

Repertorio n.43766

Raccolta n.29168

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré il giorno ventidue del mese di giugno
(22 giugno 2023)

In Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4.

Io Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, procedo ai sensi dell'art. 2375 c.c. (ed in conformità all'orientamento espresso dalla Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano nella Massima n. 187), su richiesta della società, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano (nato a Roma il 9 gennaio 1949 domiciliato per la carica presso la sede della suindicata società), alla redazione non contestuale del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci della società:

"UNIEURO S.P.A.", con sede legale in Forlì (FC) in Via Piero Maroncelli n. 10 presso Palazzo Hercolani, con capitale sociale di Euro 4.139.724,20 (quattromilioncentotrentanove milasettecentoventiquattro virgola venti), suddiviso in 20.698.621= azioni senza valore nominale interamente versato ed esistente, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio della ROMAGNA FORLÌ-CESENA e RIMINI: 00876320409 ed iscritta al R.E.A. al n. 177115;

assemblea tenutasi in Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4, data e luogo in cui l'assemblea suddetta è stata convocata, in unica convocazione, per le ore 10.30.

Pertanto, essendo stato richiesto, io Notaio ero fisicamente presente presso il mio studio in detti giorno ed ora per assistere e redigere il verbale dell'assemblea sopra specificata. A tal fine dò atto di quanto segue.

Alle ore dieci e trentuno minuti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano, fisicamente presente nel luogo di convocazione rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della società.

Dichiara di assumere la presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 10 dello statuto sociale e dell'articolo 7 del regolamento assembleare vigente.

Nessuno si oppone.

Il Presidente ai sensi dell'articolo 7 del regolamento assembleare, chiama il sottoscritto Notaio a redigere il verbale dell'assemblea per atto pubblico, dando atto che il sottoscritto fungerà da segretario dell'assemblea.

Dà atto che, come consentito dall'art. 106, comma 4, del decreto legge n. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, e la cui applicazione è stata prorogata da ultimo in forza del Decreto Legge 29

Registrato a FORLÌ
il 29 giugno 2023
al n.5000
Serie 1T
Esatti Euro 200,00

dicembre 2022 n. 198 convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14:

- l'assemblea si svolge, per le persone ammesse, anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente dell'assemblea e il soggetto incaricato della verbalizzazione si trovino nel medesimo luogo;

- come precisato nell'avviso di convocazione, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");

- la società ha nominato la Società per Amministrazioni Fiduciarie MONTE TITOLI S.P.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito internet i moduli per il conferimento della delega al rappresentante designato. Il Presidente dichiara che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo è presente fisicamente presso il luogo di convocazione l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli;

sono presenti mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, i consiglieri, signori: Pietro Caliceti e Daniele Pelli; hanno giustificato la loro assenza i consiglieri: Alessandra Bucci, Laura Cavatorra, Paola Elisabetta Galbiati, Maria Bruna Olivieri, Alessandra Stabilini, Giuseppe Nisticò e Benedetto Levi;

del Collegio Sindacale, mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, sono presenti i signori: Giuseppina Manzo, Presidente, Stefano Antonini e Paolo Costantini, sindaci effettivi.

Il Presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale.

Dà atto che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede per oggi 22 giugno 2022 alle ore 10.30, in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 19 maggio 2023 sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "EMARKET STORAGE" e, per estratto, sul "QN QUOTIDIANO NAZIONALE", di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione Inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del

D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Proposta di modifica del Piano basato su Azioni Unieuro denominato "Piano di Performance Shares 2023-2028" ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti in data 21 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1. approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

4.2. deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Aggiornamento del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che è presente, mediante mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato MONTE TITOLI S.P.A., in persona della dottoressa Claudia Ambrosini (nata a Schio il 3 aprile 1978 domiciliata per la carica presso la sede di MONTE TITOLI S.P.A.) ed invita il rappresentante designato a rendere ogni dichiarazione richiesta dalla legge.

Prende la parola il rappresentante designato, in persona di Claudia Ambrosini, la quale dichiara che:

nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:

- n. 12 deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, per complessive n. 1.801.372= azioni, rappresentative dell'8,703% del capitale sociale;

- n. 2 deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, per complessive n. 2.520.374= azioni, rappresentative del 12,177% del capitale sociale;

- n. 1 sub delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, per complessive n. 1.672.611= azioni, rappresentative dell'8,081% del capitale sociale;

sono quindi rappresentati n. 64 aventi diritto di voto titolari di complessive n. 5.994.357= azioni rappresentative del 28,96% del capitale sociale.

Il rappresentante designato dichiara:

- di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare in relazione a nessun argomento all'ordine del gior-

no;

- di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni rappresentate in assemblea in relazione a tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Riprende la parola il Presidente il quale informa che, ai sensi del citato art. 135-undecies, comma 3, del TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Ricorda, inoltre, che MONTE TITOLI S.P.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti per delega al rappresentante designato numero 64= aventi diritto, rappresentanti numero 5.994.357= azioni ordinarie pari al 28,96% delle n. 20.698.621 (ventimilioneiseicentonovantottomilaseicentoventuno) azioni con diritto di voto, l'assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è validamente costituita in unica convocazione ai termini di legge e di statuto e può validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Comunica che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza (TUF).

Informa che sono state poste domande alla società prima dell'odierna assemblea e che a tali domande la società stessa ha dato risposta mediante pubblicazione sul sito internet all'indirizzo "unieurospa.com/corporate governance/ assemblee degli azionisti/assemblea 2023", in data 19 giugno 2023.

Comunica che, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, dell'articolo 4 del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione per l'intervento e il diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal rappresentante designato.

Informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Informa altresì che la registrazione video dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel ver-

bale, come specificato nell'apposita informativa ex articolo 13 del citato Regolamento Europeo. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di Unieuro s.p.a..

Il Presidente dichiara che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla record date è di euro 4.139.724,20 (quattromilionicentotrentanove-milasettecentoventiquattro virgola venti) rappresentato da n. 20.698.621 (ventimilioneicentonovantottomilaseicentoventuno) azioni prive di valore nominale;
- la società detiene n. 600.000= azioni proprie, rappresentative del 2,9% del capitale sociale della società;
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Star Milan - già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento Star - organizzato e gestito da Borsa italiana s.p.a. - Segmento Exm Star;

Il Presidente informa che la società si qualifica quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma;

Egli informa, quindi, che, ad oggi, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto di Unieuro S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni rese disponibili all'emittente, sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO

Iliad S.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Iliad Holding S.p.A. • Iliad S.A. 	2.520.374	12,18%
Amundi Asset Management	Amundi SGR S.p.A.	1.707.619	8,25%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> • Victor S.r.l. • Monte Paschi Fidi- ciaria S.p.A. • Giuseppe Silvestrini 	1.290.620	6,235%

Il Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:

- di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza concernente le partecipazioni pari o superiori al 5%;
- di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernente i patti parasociali.

Ricorda, infine, che il rappresentante designato ha dichiarato che eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Comunica che la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale, nonché resi disponibili sul sito internet www.unieurospa.com e sul meccanismo di stoccaggio EMARKET STORAGE i seguenti documenti:

in data 19 maggio 2023:

- l'avviso di convocazione dell'assemblea;
- le Relazioni Illustrative sugli argomenti di cui ai punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, redatte ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza;
- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- il Documento Informativo relativo al "Piano di Performance Shares 2023 - 2028", recante la proposta di modifica sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/98 e dell'articolo 84-bis, comma 1, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche;
- la Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 - comprendente il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, con la relativa Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998 - unitamente alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, alla Relazione della Società di Revisione e alla Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto: l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, per delega mediante il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o risultano non votanti con il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

In considerazione del fatto che la società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, il Presidente omette la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Il Presidente informa che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, alcuni dipendenti della società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

In particolare, sono presenti presso il luogo in cui si tiene l'assemblea l'avvocato Filippo Fonzi e la dottoressa Elisa Petroni della Direzione Legale; assistono in video collegamento Marco Dedotto Chief Financial Officer e Gianna La Rana, quale Investor Relations.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo e del secondo punto all'ordine del giorno.

Dichiara che in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari accorperà la trattazione, mantenendo invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno:

1. Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione Inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la Società di Revisione Legale KPMG S.P.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Unieuro, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), TUF, presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La Società di Revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 nonché l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del giorno 9 maggio 2023, della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle Relazioni rilasciate in data 16 maggio 2023.

Infine, la stessa Società di Revisione Legale KPMG ha rilasciato in data 16 maggio 2023 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, in allegato al Progetto di Bilancio di Unieuro s.p.a. e al Bilancio Consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla Società di Revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Unieuro s.p.a. e alla società dalla stessa controllata Monclick s.r.l. con unico socio.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, si omette la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Invita ora l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli, a fornire una breve illustrazione del bilancio e dei risultati dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli il quale, ringrazia il Presidente, rivolge un saluto agli intervenuti e dichiara quanto segue.

In un contesto di mercato profondamente mutato a causa del conflitto russo-ucraino, i risultati conseguiti nell'esercizio 2022/23, se pur condizionati da un livello inflazionistico eccezionalmente elevato, sono stati in linea con le guidance comunicate al mercato e hanno consentito di confermare, ancora una volta, la nostra posizione di leadership nel settore.

Nell'esercizio in esame, siamo rimasti focalizzati sull'esecuzione della nostra strategia omnicanale attraverso importanti investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti, che infatti ci hanno premiati con un livello di soddisfazione (NPS) in crescita di oltre tre punti.

Abbiamo, inoltre, completato il programma di Sales Operation Planning, a partire dal Category Management fino all'avvio del nuovo modulo di Forecasting. Sono state gettate le basi per l'assetto logistico del futuro, con una espansione del centro di Piacenza e la sottoscrizione di un accordo per un nuovo HUB a servizio del Centro e Sud Italia, il cui avvio è previsto all'inizio del prossimo esercizio. Grazie a queste iniziative, la capacità di stoccaggio e movimentazione merci della Società potrà raggiungere a regime circa 200.000 mq e consentirà di generare risparmi economici e miglioramenti nei tempi di consegna sull'intero territorio italiano.

Il contesto macroeconomico articolato e il quadro geopolitico complesso ci hanno spinto a elaborare un nuovo piano di crescita fino al 2028.

Nei prossimi anni intendiamo perseguire una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "Trade" e "Beyond Trade" tramite un percorso di evoluzione delle competenze e della proposizione commerciale, anche grazie a partnership, promuovendo un'innovazione responsabile. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Rinnoviamo il nostro impegno, nell'orizzonte di piano, a crescere più del mercato di riferimento, garantendo una solida generazione di cassa, che ci permetterà di remunerare il capitale e di cogliere opportunità di sviluppo addizionale in Italia e all'estero tramite operazioni di M&A o Partnership.

A conclusione di questo esercizio, desidera ringraziare gli azionisti per la fiducia accordata. Continueremo a riporre il nostro impegno nell'esecuzione del piano strategico al fine di creare valore per tutti gli Stakeholder.

Riprende la parola il Presidente Meloni il quale ringrazia l'Amministratore Delegato della società per l'intervento; ce-

de la parola al Presidente del Collegio Sindacale e la invita, richiamando quanto precedentemente convenuto in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti, a rilasciare una breve dichiarazione in merito alle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppina Manzo la quale si presenta e dichiara quanto segue.

Informa che il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riportato nella propria Relazione a cui si rimanda, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio al 28 febbraio 2023 e ritiene all'unanimità considerato anche che, in data 16 maggio 2023, la Società di Revisione KPMG S.P.A. ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assemblea dello stesso, così come da Progetto presentato e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Riprende la parola il Presidente Meloni, il quale ringrazia la dottoressa Manzo per l'intervento.

Ricorda che il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari ad Euro 10.193 migliaia, viene portato a conoscenza dei soci ma non è oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società.

Il Presidente ricorda che le votazioni si terranno distintamente e separatamente prima sul primo punto e poi sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente con riferimento al primo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- esaminata la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;
- preso atto del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari ad Euro 10.193 migliaia;
- preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023,

nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con un risultato d'esercizio risultante dal prospetto di conto economico del Bilancio di Esercizio pari ad Euro 11.923 migliaia;

delibera

di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023."

Il Presidente alle ore dieci e cinquantotto minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto. Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 5.994.357= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022-2023, risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, pari a Euro 11.926 migliaia come segue:

- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,49 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 9.848 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;
- per l'ammontare residuo, attualmente calcolato in Euro 2.078 migliaia, a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile, dando mandato al Consiglio d'Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni

aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, il suddetto ammontare residuo dell'utile netto da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile; b) di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 28 giugno 2023, con record date il 27 giugno 2023 e data di stacco della cedola nr. 6 il 26 giugno 2023."

Il Presidente alle ore 11 e zero minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 5.994.357= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3. Proposta di modifica del Piano basato su Azioni Unieuro denominato "Piano di Performance Shares 2023-2028" ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti in data 21 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente segnala che la proposta relativa alla modifica del Piano di Performance Shares 2023-2028 sottoposta alla presente assemblea è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Precisa che l'esigenza di modificare il piano si giustifica per la necessità di renderlo coerente con il nuovo piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 e che tiene conto del mutato contesto macroeconomico e settoriale di riferimento.

Sottolinea che la modifica sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea concerne esclusivamente il valore delle soglie target per l'attribuzione delle azioni del 1° Ciclo, mentre restano invariati tutti gli altri termini e condizioni del piano già approvato nell'assemblea del 21 giugno 2022.

In particolare, il nuovo Piano:

- mantiene il focus dei beneficiari del Piano su dimensioni di interesse strategico per la Società, alla luce della compromessa valenza incentivante dei precedenti target;
- garantisce l'allineamento degli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti;
- assicura che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva e idonea a motivare il management attraverso obiettivi sfidanti e al tempo stesso raggiun-

gibili, si da garantirne la retention nel lungo periodo.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 3 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- viste le deliberazioni di approvazione del Piano di Performance Shares 2023-2028 assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022;
- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 in merito alla proposta di modifica da apportare al Piano di Performance Shares 2023-2028;
- esaminate le modifiche al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/99;

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la modifica dei target del Primo Ciclo del piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2023 - 2028" (anche il "Piano") approvato dall'Assemblea degli Azionisti 21 giugno 2022 nei termini indicati nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel relativo aggiornamento del documento informativo, lasciando immutati i restanti termini e condizioni;

2. di confermare in capo al Consiglio di Amministrazione, per quanto occorrer possa, tutti i poteri al medesimo conferiti dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per dare esecuzione al Piano tenendo conto della modifica apportata al medesimo ai sensi della delibera di cui al punto 1. che precede;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta fra loro, con facoltà di sub-delega a terzi e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni potere, con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle suddette delibere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per introdurre nella delibera assunta e nel regolamento del Piano le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al fine di assolvere ad adempimenti e obblighi di legge nonché ogni potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni".

Il Presidente alle ore undici e sette minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 3 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 5.932.537= azioni pari al 98,969% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 61.635= azioni pari all'1,028% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: 185= azioni pari allo 0,003% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1. approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

4.2. deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Segnala che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, secondo lo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento, e approvata dallo stesso in data 9 maggio 2023, è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

In particolare, la Relazione:

- nella prima sezione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2023/2024 per Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- Nella seconda sezione rappresenta i compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 di Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 4.1. all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB

con delibera n. 11971/1999;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999".

Il Presidente alle ore undici e undici minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 4.1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 5.994.357= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 4.2. all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999".

Il Presidente alle ore undici e quindici minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 4.2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 5.994.357= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

5. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente segnala che a far data dal 1° giugno 2023 è cessato per pensionamento il rapporto di lavoro subordinato di Giancarlo Nicosanti Monterastelli come Chief Strategy Officer il quale, per l'effetto, non avrà più diritto a percepire la retribuzione annua lorda quale dirigente con responsabilità strategiche, pur continuando a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato della Società.

Ricorda che l'Amministratore Delegato aveva finora rinunciato al compenso attribuito dall'assemblea in relazione alla carica di consigliere di amministrazione in ragione della convenuta natura onnicomprensiva della retribuzione annua lorda al medesimo riconosciuta in forza del rapporto di lavoro subordinato.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'odierna assemblea degli azionisti un aumento del compenso fisso complessivo del Consiglio di Amministrazione, al fine di remunerare Giancarlo Nicosanti Monterastelli per la carica di Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato. Tale aumento, perciò, corrisponderebbe a un importo pari alla retribuzione annua lorda dallo stesso percepita precedentemente quale Chief Strategy Officer, tenuto conto della sostanziale immutata posizione dello stesso a guida dell'azienda nonché dei poteri e delle responsabilità conferitigli.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 5 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- con effetto dal 1° giugno 2023 e per la durata residua del mandato, di incrementare il compenso fisso annuo lordo per l'intero Consiglio di Amministrazione da complessivi euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) a complessivi euro 1.060.000,00 (un milione sessantamila/00), oltre al rimborso

delle spese sostenute per ragioni d'ufficio nonché i costi per la polizza assicurativa D&O, e dunque di incrementare il suddetto emolumento fisso complessivo lordo annuo di ulteriori euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), da destinarsi integralmente alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Consigliere e, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, Amministratore Delegato, essendo incluso in tale importo l'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza, fermo restando quanto statuito dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 e qui non espressamente modificato/integrato. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili;

- conferendo al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione con facoltà di ulteriore sub-delega, ogni più ampio potere per l'attuazione di quanto precede".

Il Presidente alle ore undici e diciassette minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 5 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 5.994.172= azioni pari al 99,997% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 185= azioni pari allo 0,003% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno:

6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Informa che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 21 dicembre 2023, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.

In considerazione della scadenza della suddetta delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, al fine di consentire a Unieuro di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporre, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'odierna assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione ai termini e alle condizioni il-

lustrati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al punto all'ordine del giorno, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea del 21 giugno 2022, ad oggi non utilizzata.

In particolare ricorda che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'esame e approvazione dell'odierna assemblea l'autorizzazione all'acquisto e disposizione in una o più volte, di un numero massimo di 2.000.000 azioni ordinarie della società, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del codice civile) il 10% del capitale sociale pro tempore della Società. L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in tutto o in parte, ed anche in più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, restando inteso che la Società non potrà più effettuare acquisti una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

A tal proposito si informa che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 9 maggio 2023 era pari a euro 4.139.724,20 (quattromilioni centotrentanovemila settecentoventiquattro,20) rappresentato da numero 20.698.621 (venti milioni seicentonovantottomila seicentoventuno) di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Ricorda altresì che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna, è pari a euro 4.139.724,20 (quattromilioni centotrentanovemila settecentoventiquattro,20) rappresentato da numero 20.698.621 (venti milioni seicentonovantottomila seicentoventuno) di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 6 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- esaminata la Relazione del Consiglio Di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), nonché dell'articolo 73 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti;
- visto il Bilancio di Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023

approvato dall'odierna assemblea;

- rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio Di Amministrazione;
- preso atto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF;
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, le previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), il Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") e le prassi di mercato di tempo in tempo ammesse;

delibera

1. di revocare, a far data dalla presente delibera, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie concessa dall'assemblea ordinaria di Unieuro S.p.A. in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 codice, civile e del combinato disposto di cui all'art. 132 TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie Unieuro pari a n. 2.000.000, fermo restando che

(i) gli acquisti cesseranno una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi questo quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio; e comunque

(ii) il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere, in conformità al disposto dell'art. 2357, terzo comma, del codice civile, il 10% del capitale sociale pro tempore della Società;

per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

a) l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal terzo comma del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui

al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA) in una o più volte entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera;

b) gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;

c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti; e

d) in ogni caso il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma, del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente Relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, in tutto o in parte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

a) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

b) gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro dovranno essere effettuati ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Euro-next Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art.

114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;

c) qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro S.p.A.;

d) le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad in ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per:

- individuare le riserve da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie;

- stabilire modalità, tempi e i termini esecutivi ed accessori degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie, purché nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla presente deliberazione e della disciplina pro tempore vigente, anche ove difforme da quella attualmente vigente;

- dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e All'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, anche a terzi esterni al Consiglio:

- o al fine di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

- o al fine di stipulare qualsiasi atto o documento o adempiere qualsiasi formalità, anche nei confronti di terzi, che siano ritenuti necessari o comunque opportuni in relazione all'esecuzione della presente deliberazione e delle deliberazioni esecutive del Consiglio di Amministrazione;

- o affinché provvedano a dare esecuzione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, anche a mezzo di intermediari autorizzati e approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, provve-

dendo altresì all'informativa al mercato secondo quanto consentito dalla vigente normativa e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente alle ore undici e venticinque minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto. Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 6 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 5.994.172 = azioni pari al 99,997% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;

- voti astenuti: 185= azioni pari allo 0,003% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno:

7. Aggiornamento del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Segnala che la proposta di adozione del nuovo Regolamento Assembleare risponde all'esigenza di allineare le disposizioni in esso contenute alle concrete modalità di svolgimento delle assemblee, tenuto conto dell'esperienza maturata, dettagliare talune previsioni e apportare ulteriori variazioni formali per rendere maggiormente sistematico il testo dello stesso.

In particolare, il Regolamento Assembleare di cui si propone l'adozione all'assemblea odierna sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Presidente dell'assemblea il quale provvede, per tutto quanto non previsto dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero dal Regolamento medesimo, ad adottare le misure ritenute più opportune per garantire l'ordinato, disciplinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, anche mediante l'istituzione di un ufficio di presidenza a suo supporto.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la versione aggiornata del Regolamento Assembleare (Sub Allegato 2 alla Relazione Illustrativa), anche con evidenza delle modifiche rispetto alla precedente versione (Sub Allegato 1 alla Relazione Illustrativa), in assenza di opposizione, si omette la lettura dello stesso, limitando la lettura alla sola proposta di deliberazione dell'odierna assemblea al netto degli allegati.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 7 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in

sede ordinaria:

- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio Di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF")

delibera

1. di approvare il nuovo testo del Regolamento Assembleare proposto dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione Illustrativa adottando il nuovo testo allegato (Sub Allegato 2);

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via tra loro disgiunta, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi incluso il potere di apportare tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie o che fossero richieste dalle autorità competenti e di provvedere agli adempimenti anche pubblicitari previsti dalla disciplina applicabile".

Il Presidente alle ore undici e trentotto minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 7 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 5.994.172 = azioni pari al 99,997% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;

- voti astenuti: 185= azioni pari allo 0,003% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente, non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore undici e trentanove minuti.

Si allegano al presente verbale:

A. Elenco nominativo presenze al momento dell'apertura dell'Assemblea; comunicazione quorum costitutivo;

B. Relazione finanziaria annuale;

C. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;

D. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno;

E. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno;

F. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno;

G. Documento Informativo relativo al "Piano Performance Shares 2023-2028";

H. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'ordine del giorno;

I. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi

corrisposti;

L. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno;

M. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 6 all'ordine del giorno;

N. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 7 all'ordine del giorno;

O. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

P. Esiti Votazioni:

P.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 1 all'ordine del giorno;

P.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 2 all'ordine del giorno;

P.3: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla prima parte del punto 3 all'ordine del giorno;

P.4.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 4.1 all'ordine del giorno;

P.4.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 4.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.5: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 5 all'ordine del giorno;

P.6: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 6 all'ordine del giorno;

P.7: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 7 all'ordine del giorno.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano.

Consta il presente atto di ventiquattro pagine intere e parte della presente di sette fogli, sottoscritto da me Notaio alle ore quattordici e minuti quarantacinque.

Firmato: Marco Maltoni Notaio

UNIEURO

Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato A

Raccolta n. 29168

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/Pi	Azioni	% sul C.S.
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,015%
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,004%
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,001%
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,274%
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	0,705%
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		180.853	0,874%
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	0,725%
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	0,390%
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,058%
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,044%
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,004%
3020051	BOTTICELLI PAOLO	BTTPLA70F29C573S	4.963	0,024%
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,000%
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	4,831%
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,128%
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	0,675%
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,005%
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,005%
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,008%
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,001%
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,160%
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,002%
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	10,365%
10306708	ILIAD S.A.		374.909	1,811%
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,236%
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,062%
23018768	JHF II INTL SMALL CO FUND		54	0,000%
23018769	JHVIT INTL SMALL CO TRUST		1.088	0,005%
24210506	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,008%
10306714	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		64.112	0,310%
141803	MAPPRE AM		162.090	0,783%
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,003%
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	1,208%
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	1,449%
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	0,483%
10306715	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,014%
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,128%
78	NICOSANTII MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	1,435%
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,005%
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	0,517%
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	0,517%
23001030	SANA MAURIZIO		160	0,001%
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	0,386%
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.805	0,079%
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR6451D30V5	18.516	0,089%



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122			
24210365	SPDR PORTFOLIO EUROPE EIF	00717010151	397	0,002%
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		658	0,003%
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		3.019	0,015%
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		5.300	0,026%
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		640	0,003%
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,004%
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		2.695	0,013%
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		1.368	0,007%
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		161	0,001%
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,004%
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.514	0,012%
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		1.888	0,009%
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		153	0,001%
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		180	0,001%
			6.351	0,031%

Totale

5.994.357 28,960%



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n. **64** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,
per complessive n. **5.994.357** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,
che rappresentano il **28,960%** di n. **20.698.621** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.



Allegato "B"
Raccolta n. 29168



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022/23

Unieuro S.p.A.

Palazzo Hercolani – Via Piero Maroncelli, 10 – 47121 Forlì (FC) - Italia

Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, nr registrazione REA 177115

Paese di registrazione - Italia

Codice fiscale e Partita Iva - 00876320409

Descrizione della natura dell'attività: Commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo tramite punti vendita fisici sia nelle forme di commercio elettronico. Installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate. Organizzazione e gestione anche indiretta, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande all'interno dei punti vendita.

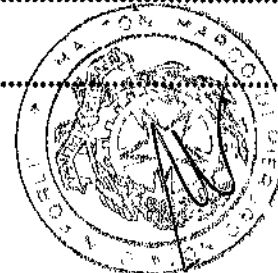
Ragione sociale della capogruppo – Unieuro S.p.A.



INDICE

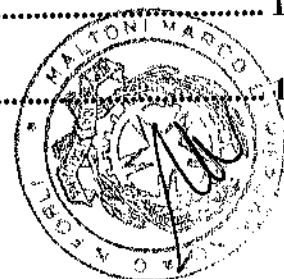
Relazione sulla Gestione	1
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022/23	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti	14
Lettera del CEO agli Azionisti	15
1. Premessa	16
2. Nota metodologica	17
3. Principi contabili di riferimento	18
Principali indicatori finanziari e operativi	20
4. Strategia e Business Model	20
4.1 La massimizzazione dell'experience e del livello di servizio offerto al cliente finale lungo l'intera journey	20
4.2 Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva "Value & Sustainability driven"	21
4.3 Sviluppo di un'offerta sempre più competitiva: estensione della gamma di Private Label	22
5. Andamento del mercato	23
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	25
6.1 Ricavi consolidati	25
6.1.1 Ricavi consolidati per canale	25
6.1.2 Ricavi consolidati per categoria	26
6.2 Redditività operativa consolidata	28
6.3 Proventi e oneri non ricorrenti	31

6.4	Risultato netto.....	32
6.5	Flussi di cassa.....	34
6.5.1	Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	34
7.	Situazione Patrimoniale e Finanziaria	36
8.	Andamento della capogruppo Unieuro	39
9.	Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo	41
10.	Investimenti.....	42
11.	Impatti IFRS 16.....	43
12.	Situazione del Governo societario e assetti proprietari	44
13.	Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.....	45
14.	Informazioni relative agli organi societari.....	47
14.1.	Piani di stock options	47
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	47
	<i>Performance share 2020-2025</i>	49
	<i>Performance share 2023-2028</i>	51
14.2.	Azioni proprie della Unieuro	52
15.	Facoltà di derogare all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative	54
16.	Informazioni relative al personale.....	55
17.	Attività di direzione e coordinamento	57
18.	Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	58
18.1.	Rischi strategici e operativi	58



18.2. Rischi legali e di non <i>compliance</i>	63
19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio	65
20. Evoluzione prevedibile della gestione	68
BILANCIO CONSOLIDATO	69
NOTE ILLUSTRATIVE	74
1. PREMESSA.....	74
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPALI CONTABILI.....	75
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato	75
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato	75
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	76
2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato.....	76
2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento.....	77
2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato	78
2.7 Principi contabili rilevanti	82
2.7.1 Principi contabili rilevanti	82
2.8 Nuovi principi contabili	99
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	100
3.1 Rischio di credito	100
3.2 Rischio di liquidità	101
3.3 Rischio di mercato	102
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	102
3.3.2 Rischio di cambio.....	102

3.4	Stima del fair value.....	103
4.	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	105
5.	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	106
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	106
5.2	Avviamento.....	108
5.2.1	Impairment test.....	109
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	114
5.4	Attività per diritto d'uso	115
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite	116
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti	117
5.7	Rimanenze	118
5.8	Crediti commerciali	119
5.9	Attività e Passività per imposte correnti.....	121
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	122
5.11	Patrimonio netto	123
5.12	Passività finanziarie.....	127
5.13	Benefici ai dipendenti	128
5.14	Altre passività finanziarie.....	130
5.15	Fondi	132
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	133
5.17	Debiti commerciali	134
5.18	Ricavi.....	136



5.19	Altri proventi	138
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni.....	138
5.21	Costi del personale	140
5.22	Altri costi e oneri operativi	140
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	141
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari.....	141
5.25	Imposte sul reddito	143
5.26	Risultato base e diluito per azione	144
5.27	Rendiconto finanziario	145
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	147
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	147
	<i>Performance share 2020-2025</i>	149
	<i>Performance share 2023-2028</i>	151
6.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	153
7.	ALTRE INFORMAZIONI.....	155
	Passività potenziali	155
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	155
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	155
	Occupazione.....	155
	Compensi della società di revisione.....	156
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	156
	Allegato 1.....	157
	Allegato 2.....	158
	Allegato 3.....	159

Allegato 4.....	160
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	161
BILANCIO D'ESERCIZIO	162
NOTE ILLUSTRATIVE	167
1. PREMESSA.....	167
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI.....	168
2.1 Base di preparazione del bilancio.....	168
2.2 Criteri di redazione del bilancio.....	168
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	169
2.4 Prospetti di bilancio	169
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio.....	170
2.6 Principi contabili rilevanti	174
2.6.1 Principi contabili rilevanti.....	174
2.7 Nuovi principi contabili.....	192
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	193
3.1 Rischio di credito	193
3.2 Rischio di liquidità	194
3.3 Rischio di mercato.....	195
3.3.1 Rischio di tasso di interesse.....	195
3.3.2 Rischio di cambio.....	195
3.4 Stima del fair value.....	196



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	198
5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.....	199
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	199
5.2 Avviamento.....	201
5.2.2 Impairment test.....	202
5.3 Attività immateriali a vita utile definita	207
5.4 Attività per diritto d'uso	208
5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite	209
5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti	210
5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni.....	213
5.7 Rimanenze	216
5.8 Crediti commerciali	216
5.9 Attività e passività per imposte correnti	218
5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	218
5.11 Patrimonio netto	219
5.12 Passività finanziarie.....	222
5.13 Benefici ai dipendenti	224
5.14 Altre passività finanziarie.....	226
5.15 Fondi	227
5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti	228
5.17 Debiti commerciali	229
5.18 Ricavi.....	230

5.19 Altri proventi	232
5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni.....	232
5.21 Costi del personale	234
5.22 Altri costi e oneri operativi	234
5.23 Ammortamenti e svalutazioni	235
5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari.....	236
5.25 Imposte sul reddito	237
5.26 Risultato base e diluito per azione	238
5.27 Rendiconto finanziario	239
5.28 Accordi di pagamento basati su azioni.....	241
<i>Long Term Incentive Plan</i>	241
<i>Performance share 2020-2025</i>	243
<i>Performance share 2023-2028</i>	245
6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	247
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	249
Passività potenziali	249
Garanzie concesse a favore di terzi.....	249
Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	249
Occupazione.....	249
Compensi della società di revisione.....	250
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	250
Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	251
Allegato 1	252
Allegato 2.....	253



Allegato 3..... 254

Allegato 4..... 255

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI..... 256**

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazio per la fiducia accordataci con la nostra nomina nel giugno 2022 in occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel rispetto delle migliori prassi internazionali e che, in considerazione dello status di public company, garantisce ad Unieuro governabilità ed un'ampia rappresentanza agli Azionisti.

Il Consiglio che si è insediato risulta caratterizzato dalla presenza di profili professionali ben diversificati e con competenze variegate ed include figure di business, manager provenienti da diversi settori, professionisti ed accademici.

Assai rilevante è la presenza di Consiglieri Indipendenti, con ben 7 amministratori indipendenti su 11, così come pure ampiamente garantito è il tema dell'equilibrio fra i generi.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023, i cui risultati sottoponiamo alla Vostra approvazione, la Società si è trovata ad operare in un contesto macroeconomico e settoriale profondamente deteriorato in seguito alla grave crisi geopolitica. L'inasprimento del livello di inflazione, unitamente all'aumento dei tassi di interesse da parte delle autorità monetarie, ha inevitabilmente determinato scarsa propensione alla spesa a causa della riduzione del potere di acquisto dei consumatori, penalizzando particolarmente gli acquisti di beni durevoli.

Il mercato della tecnologia di consumo ha registrato un calo dopo avere raggiunto numeri da record nell'anno precedente. In aggiunta, l'elevato livello inflazionistico con l'aumento, tra gli altri, dei costi dell'energia ha penalizzato la marginalità della Società. In questo contesto Unieuro ha prontamente reagito, mantenendo il proprio impegno sull'esecuzione della strategia omnicanale e confermando, una volta ancora, la leadership di mercato. Nonostante lo scenario i risultati raggiunti ci permettono di continuare a remunerare Voi Azionisti nel rispetto della nostra politica dei dividendi.

Nell'esercizio in esame, a ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e di una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nelle attività di business, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano di Sostenibilità della Società che definisce progetti, obiettivi e target per il quadriennio 2022-2026.

La governance, già ben strutturata, è stata ulteriormente rafforzata attraverso un accresciuto numero di Consiglieri in seno al Comitato Endoconsiliare di Sostenibilità.

Per rispondere con tempestività ed efficacia al mutato ed incerto contesto di mercato, con un'inflazione totale al 8,3% che rappresenta una tassa occulta del 10% (e circa doppia per i meno abbienti), il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico "Beyond Omni-Journey" al 2028.

Nella fondata prospettiva che il PNRR con i suoi 235 miliardi di euro in investimenti e riforme determini un aumento del PIL potenziale del 1,2%, ben superiore dunque a quello degli ultimi anni, e faccia crescere con il tempo sia l'occupazione femminile sia la natalità, Unieuro si è preparata a rispondere alla crescita della fiducia dei consumatori offrendosi come naturale destinazione per ogni esigenza, anche prospettica, in ambito tecnologico.

La strategia di Unieuro è diretta a rafforzare l'offerta ed espandersi in primis nell'ambito dei servizi attraverso un ambizioso piano di trasformazione tecnologica che integra sempre più la sostenibilità nel modello di business.

L'impegno di tutte le nostre persone, forti della passione e delle competenze, sarà focalizzato sul nuovo percorso di crescita diretto a garantire il successo di Unieuro negli anni a venire.

9 maggio 2023

Stefano Meloni

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

In un contesto di mercato profondamente mutato a causa del conflitto russo-ucraino, i risultati conseguiti nell'esercizio 2022/23, se pur condizionati da un livello inflazionistico eccezionalmente elevato, sono stati in linea con le guidance comunicate al mercato e hanno consentito di confermare, ancora una volta, la nostra posizione di leadership nel settore.

Nell'esercizio in esame, siamo rimasti focalizzati sull'esecuzione della nostra strategia omnicanale attraverso importanti investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti, che infatti ci hanno premiati con un livello di soddisfazione (NPS) in crescita di oltre tre punti. Abbiamo, inoltre, completato il programma di *sales operation planning*, a partire dal *Category Management* fino all'avvio del nuovo modulo di *Forecasting*. Sono state gettate le basi per l'assetto logistico del futuro, con una espansione del centro di Piacenza e la sottoscrizione di un accordo per un nuovo hub a servizio del Centro e Sud Italia, il cui avvio è previsto all'inizio del prossimo esercizio. Grazie a queste iniziative, la capacità di stoccaggio e movimentazione merci della Società potrà raggiungere a regime circa 200.000 mq e consentirà di generare risparmi economici e miglioramenti nei tempi di consegna sull'intero territorio italiano.

Il contesto macroeconomico articolato e il quadro geopolitico complesso ci hanno spinto a elaborare un nuovo piano di crescita fino al 2028. Nei prossimi anni intendiamo perseguire una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "trade" e "beyond trade" tramite un percorso di evoluzione delle competenze e della proposizione commerciale, anche grazie a partnership, promuovendo un'innovazione responsabile. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Rinnoviamo il nostro impegno, nell'orizzonte di piano, a crescere più del mercato di riferimento, garantendo una solida generazione di cassa, che ci permetterà di remunerare il capitale e di cogliere opportunità di sviluppo addizionale in Italia e all'estero tramite operazioni di M&A o partnership.

A conclusione di questo esercizio, desidero ringraziare Voi Azionisti per la fiducia accordataci. Continueremo a riporre il nostro impegno nell'esecuzione del Piano Strategico al fine di creare valore per tutti gli Stakeholder.

9 maggio 2023

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanales Integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera, inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema Integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> ILIAD HOLDING S.P.A. ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%



2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa consolidati e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2022.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2023 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli Indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBIT*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.



Principali indicatori finanziari e operativi¹

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	2.884,3	2.949,7
Consolidated Adjusted EBIT ²	34,8	72,1
Consolidated Adjusted EBIT margin ³	1,2%	2,4%
Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted ⁴	19,3	53,9
Risultato dell'Esercizio Consolidato	10,2	44,6
Flussi di cassa		
Consolidated Adjusted Free Cash Flow ⁵	23,1	49,4
Investimenti pagati nell'esercizio	(39,3)	(58,9)

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(339,9)	(332,6)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 ⁶	124,4	135,7
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali Indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² Il Consolidated Adjusted EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

³ Il Consolidated Adjusted EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i Ricavi Consolidati.

⁴ Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated Adjusted EBITDA, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.

⁵ Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.

⁶ L'[(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17, indica l'[(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

	Esercizio chiuso ai	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita <i>like-for-like</i> ⁷	(3,2%)	8,8%
Punti vendita diretti (numero)	278	282
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁸	274	273
Punti vendita affiliati (numero)	255	259
di cui <i>Pick Up Points</i>	210	206
Totale Area punti vendita diretti (In metri quadri)	circa 404.000	circa 403.000
<i>Sales Density</i> ⁹ (Euro per metro quadro)	5.335	5.641
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹⁰ (numero)	4.921	4.952
Net Promoter Score ¹¹	51,9	48,5



⁷ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 con quelle dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

⁸ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

⁹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹⁰ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

¹¹ Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

4. Strategia e Business Model

Quello di oggi è un contesto di mercato profondamente mutato rispetto al “periodo pre-Covid”: la pandemia ha accelerato alcuni processi di trasformazione e determinato significativi shift di abitudini di consumo ai quali si aggiunge, a partire dall’esercizio in commento, un progressivo peggioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori generato dal protrarsi del conflitto e dal conseguente rincaro delle materie prime e delle fonti energetiche.

Il costo crescente della vita sta influenzando tutte le aree di spesa della popolazione italiana ed europea. Quasi tutti i consumatori (il 92%) percepiscono che la vita è diventata più costosa e, oltre tre quarti (il 77%), hanno già ridotto o stanno pianificando di ridurre le loro spese.

La maggior parte della popolazione europea (tranne per i redditi di fascia alta) si aspetta che i loro risparmi diminuiscano nei prossimi mesi poiché il reddito disponibile è in calo nella maggior parte dei paesi.

Tuttavia, a differenza dello shock post pandemico, i consumatori sono più preparati, e scelgono con attenzione dove spendere e risparmiare: ad esempio, le vacanze sono state protette - il 72% ha già pianificato delle vacanze - forse non sorprendentemente dopo averle limitate per due anni a causa della pandemia¹².

Il cliente è, dunque, sempre più attento a quello che spende e soprattutto a quali aziende rivolgersi: le realtà con strategia di sostenibilità solida risultano essere quelle di cui i consumatori si fidano (e affidano) di più.

Il consumatore “post-Covid” ha dunque nuove preoccupazioni, che portano a ridefinire le priorità e i comportamenti aprendo a prospettive evolutive per le aziende italiane che, sempre di più, cercano strategie di ottimizzazione dei processi per garantire la sostenibilità economica in uno scenario fortemente instabile e complesso.

Unieuro ha pertanto operato quest’anno la scelta strategica di confermare l’effort dell’organizzazione sul miglioramento dei processi di back end (a) rispondendo all’esigenza di un cliente sempre più esigente ed informato che - con la forte crescita della digitalizzazione e il consolidamento delle abitudini dopo la fine della pandemia – cerca sempre di più un’esperienza di acquisto integrata, nella quale il confine offline ed online risulta essere impercettibile. Lo sforzo dell’azienda è stato quindi anche quello di darsi un imprinting sempre più “Value & purpose Driven” (b), lavorando sullo sviluppo di una strategia sostenibile e di valore verso tutti i principali stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità) (c) e sviluppando un’offerta sempre più competitiva estendendo l’assortimento dei prodotti a marca privata.

Perseguendo tale strategia, il Gruppo si conferma leader nel mercato Retail. In aggiunta a questo, attraverso gli sforzi profusi ed un effort straordinario per l’organizzazione, dato anche l’impegnativo percorso di trasformazione in atto, il Gruppo è riuscito a migliorare ulteriormente i propri indicatori di Customer Satisfaction.

4.1 La massimizzazione dell’experience e del livello di servizio offerto al cliente finale lungo l’intera journey

In questo complesso ed incerto scenario storico ed economico di riferimento, stante la forte volontà di incrementare il livello di Customer Satisfaction e servizio al cliente, il Gruppo Unieuro, anche nell’esercizio 2022/23, ha scelto di continuare ad investire sul miglioramento della customer experience, in particolare lavorando sull’ottimizzazione dei processi di back end legati al mondo online e di gestione dell’intero funnel di acquisto.

¹² Source: Bain EMEA Consumer Pulse Survey, powered by Dynata; Wave 6, July 2022, N for EU = 14,123

A tal fine si è agito anche sull'implementazione dell'organizzazione, grazie al rafforzamento delle funzioni dedicate a supporto dell'intero processo di trasformazione e al presidio della governance del processo end-to-end. Attraverso lo sviluppo di strumenti e nuove modalità di lavoro, è stata potenziata una gestione delle attività in ottica cross funzionale, nonché il monitoraggio di interdipendenze e sinergie tra tutte le principali iniziative con impatto sull'esperienza del cliente finale.

Si inseriscono in tale ambito numerose iniziative portate avanti dall'intera organizzazione che hanno impattato diverse leve strategiche ed operative. Unieuro ha difatti lavorato durante l'anno con l'obiettivo di migliorare i servizi di assistenza al cliente finale, attraverso l'attivazione di nuove risorse, canali ed una semplificazione dei processi di accesso ai servizi stessi (es. rinnovo della barriera telefonica ed inserimento di procedure di self caring). Rispetto alla rilevazione Net Performance Score ("NPS") dell'esercizio 2021/22, la valutazione relativa ai servizi di Customer Care è migliorata di +21,9 punti percentuali sul canale online e di 13,7 punti percentuali sul canale telefonico¹³.

Un focus importante è stato posto sulle attività di ottimizzazione dei processi di magazzino e logistica con l'obiettivo di migliorare i tempi di evasione degli ordini (preparazione e spedizione), innalzando il livello di servizio finale (45,9% è il valore dell'NPS riguardo alla valutazione sulle tempistiche di consegna, con un incremento del +6,8% rispetto allo scorso anno). Segue questa direzione anche l'aumento della capacità di stoccaggio dei magazzini di Unieuro. La società ha infatti comunicato l'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma), che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024.

La strategia di successo azionata da Unieuro si è tradotta in un aumento dei principali indicatori del grado di soddisfazione finale del cliente.

In particolare, il valore di NPS dell'esercizio 2022/23 è incrementato di 3,4 punti percentuali rispetto al dato registrato nell'anno fiscale precedente. Rispetto al canale online nello specifico, si è rilevato un sensibile miglioramento rispetto alle performance dell'esercizio 2021/22 (+5,3%), e rispetto al mercato e ai dati di benchmark, risultato delle azioni intraprese in questi mesi sulle molteplici aree di intervento sopracitate.

4.2 Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva "Value & Sustainability driven"

Rafforzando in tal senso il proprio purpose ed i valori fondanti alla base della marca, si ribadisce quantomai centrale l'attenzione alla sostenibilità del business lungo l'intera *value chain* e l'importanza di generare valore per tutta la comunità interna ed esterna all'azienda, elementi oramai chiave anche nell'indirizzare le scelte e le preferenze del mercato di riferimento.

A conferma dell'impegno in ambito *Environment, Social e Governance* (ESG), è stato presentato il primo Piano di Sostenibilità della storia di Unieuro e rafforzata la struttura organizzativa con la creazione di una Direzione e l'istituzione di un Comitato Interno interfunzionale.

Sono numerose le iniziative progettuali inserite all'interno del piano di sostenibilità, mirate a strutturare sempre più la governance di tali azioni. Sono proseguiti gli investimenti sia volti ad incrementare la sostenibilità degli store con



¹³ I dati NPS Unieuro online: rielaborazione interna esercizio 2022/23.

l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali con interventi di efficienza energetica che a supportare il *well being* della popolazione dipendente e a sostenere la comunità su temi di urgenza e rilevanza sociale.

In tale ambito si è proseguito sull'iniziativa *#cuoriconnessi*, lanciata nel 2016 in collaborazione con la Polizia di Stato volta principalmente alla sensibilizzazione verso tematiche sociali come bullismo, cyberbullismo e sull'uso corretto della tecnologia. Tra i tanti eventi degni di nota, si annovera l'iniziativa "Fuori dagli schermi": progetto, che vuole fotografare nel modo più completo e dettagliato possibile il sentire dei giovani rispetto ai nuovi modelli di socialità (come i social, le chat, il gaming online, etc..) guidato da Paolo Crepet come Direttore Scientifico.

Durante l'anno sono proseguite le attività di efficientamento energetico sui punti vendita Unieuro, che hanno consentito risparmi significativi in termini di consumi sulla rete.

Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e sull'approccio sostenibile di Unieuro si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

4.3 Sviluppo di un'offerta sempre più competitiva: estensione della gamma di Private Label

La strategia della marca privata di Unieuro ha l'obiettivo di sviluppare una dorsale assortimentale unica e riconosciuta dal cliente, capace di offrire prodotti di qualità con prezzi al pubblico di maggior convenienza rispetto al mercato. Con questo obiettivo è stata quindi disegnata una strategia di "*Brand & Identity*" ed estesa la linea di prodotti a marchio esclusivo che quest'anno hanno garantito una vendita incrementale delle categorie coperte e prevede nel prossimo anno un'ulteriore spinta estensiva.

Sono stati sviluppati tre brand verticali con una specializzazione per categorie merceologiche adiacenti (grande e piccolo elettrodomestico, trattamento aria - casalingo, travel e articoli da regalo - consumer electronics, IT, accessori telefonia e mobilità) e con un posizionamento distintivo rispetto a "qualità" e "prezzo".

Durante l'esercizio 2022/23 si è lavorato su 244 prodotti di cui 197 nuovi e 47 revisioni di prodotti già in assortimento.

5. Andamento del mercato¹⁴

Dopo il boom di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare un periodo ricco di sfide. Da un lato, l'aumento dei costi; dall'altro, le dinamiche macroeconomiche stanno causando un incremento drastico del costo della vita per i consumatori. Si registra una diminuzione del clima di fiducia¹⁵, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico.

Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, rallenta chiudendo l'anno fiscale in contrazione (-3,5%).

La flessione è trainata dal canale offline (-5,9%) che sconta la forte flessione della domanda (volumi -8,4%) calmierata solo parzialmente dalla crescita del prezzo medio (+2,7%). Il canale online, nonostante il risultato sfidante dell'esercizio 2021/22, chiude l'anno in territorio positivo (+4%).

A spiegare la dinamica di mercato overall è l'underperformance del comparto del Brown che, nell'esercizio 2022/23, segna una flessione a doppia cifra principalmente legata agli andamenti sul canale offline. A risentire in maggior misura della battuta d'arresto del mercato sono Electrical Retailers – segmento in cui vengono classificate le grandi catene di elettronica di consumo e i gruppi d'acquisto - che nell'esercizio precedente hanno beneficiato della possibilità di redenzione in negozio dei bonus statali legati allo switch off dei televisori.

Stabili le vendite del canale dei Mass Merchandiser (segmento in cui vengono classificati i Pure Player). Le flessioni sui principali comparti sono calmierate dalla crescita sulla categoria del piccolo elettrodomestico e dei prodotti portatili di trattamento aria che hanno incontrato - in seguito alla riduzione della capacità di spesa – le preferenze dei consumatori a partire dal secondo semestre.

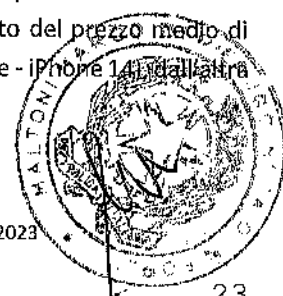
Il canale degli specialisti è l'unico tra i canali distributivi del mercato a mostrare un trend in territorio positivo. Dopo un primo semestre in flessione, nella seconda parte dell'esercizio il canale cavalca l'incremento della domanda dei prodotti premium del comparto della telefonia (secondo semestre 2022/23 +17,2% | esercizio 2022/23 + 6,3%).

Per quanto riguarda i trend di mercato relativi alle singole categorie merceologiche:

- **White (+3,3%):** il comparto chiude l'anno fiscale in territorio positivo grazie agli andamenti dei settori del piccolo elettrodomestico e, soprattutto, del trattamento aria (favorito dai bonus fiscali). Relativamente al grande elettrodomestico, si registra una contrazione della domanda a partire dal secondo semestre calmierata solo in parte dal sensibile aumento dei listini. La peak season è stata caratterizzata da un calo generalizzato di acquisti, in particolare delle categorie di prodotto asciugatrici (prodotto tipicamente considerato energivoro) e Lavastoviglie.
- **Grey (-0,7%):** la contrazione del settore è ancora da attribuirsi al trend negativo del comparto IT che sconta ancora le forti controcifre degli anni della pandemia. Calmiera la flessione sul settore la categoria della telefonia che conferma l'inversione di tendenza rispetto alla sofferenza registrata nel periodo pandemico. Un buon booster per questo mercato è rappresentato da una parte, dall'aumento generalizzato del prezzo medio di vendita degli Smartphones per effetto del successo del lancio di prodotti premium (Apple - iPhone 14) dall'altra dall'incremento del peso dei Core Wearables, ancora in forte crescita.

¹⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GfK disponibili ad aprile 2023

¹⁵ Source: ISTAT – Fiducia dei consumatori e delle imprese – settembre 2022



- **Brown (-23,4%):** dal secondo trimestre dell'esercizio 2022/23 si assiste, di fatto, ad un progressivo peggioramento del trend del comparto TV. Se in parte tale effetto è legato alle controcifre dell'anno precedente (comunicazione dello switch off e introduzione del bonus TV) dall'altro lato si assiste ad una contrazione del prezzo medio per effetto dello spostamento della domanda verso prodotti convenienze (effetto gamma) e dall'aumento della pressione promozionale sui prodotti premium (effetto prezzo). La contrazione della domanda è particolarmente concentrata sul canale offline (canale di acquisto dove lo scorso anno era possibile redimere il bonus).

In uno scenario in cui le grandi catene di elettronica di consumo e i gruppi di acquisto sono i principali contributori negativi all'andamento di mercato, il Gruppo Unieuro registra un'overperformance rispetto ai peers.

L'attenzione del Gruppo si è rivolta al presidio delle categorie strategiche ad alta marginalità (White) e al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel segmento online.

Sul comparto del White, Unieuro consolida il presidio sulle categorie ad alta marginalità (grande elettrodomestico, piccolo elettrodomestico e trattamento aria) sulle quali overperforma anche il mercato complessivo.

L'insegna registra un incremento di quota di mercato sulla categoria Grey, segnando una overperformance sia sul proprio mercato di riferimento (es. retailers) che sul mercato complessivo. Tale performance è stata conseguita nonostante la crescente complessità sul comparto determinata, da una parte, dalle flessioni generalizzate delle categorie di prodotto del settore IT, dall'altra, dall'incremento della competition sulla telefonia (unico settore in crescita).

Relativamente al comparto del Brown, nonostante lo scenario poco favorevole, l'insegna registra un incremento di quota sul valore intermediato dagli electrical Retailer.

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro ha conseguito ricavi pari a Euro 2.884,3 milioni, rispetto a Euro 2.949,7 milioni consuntivati nell'esercizio precedente.

Dopo un 2021 caratterizzato da numeri record, il settore della tecnologia di consumo ha registrato una flessione. Il confronto con il periodo precedente risulta penalizzato, in particolare, dal livello straordinario delle vendite della categoria Brown interessata, nel 2021, dal rinnovo dei televisori, in vista dello switch off delle frequenze, e dall'introduzione del Bonus TV da parte del Governo.

L'esercizio 2022/23 di Unieuro si è chiuso con ricavi pari a Euro 2.884,3 milioni, che confermano ancora una volta la posizione di leader di mercato. I ricavi sono risultati in riduzione del 2,2% rispetto all'esercizio 2021/22, a fronte del citato calo della categoria Brown, solo parzialmente compensato dalla crescita di tutte le restanti categorie merceologiche. In coerenza con le linee strategiche del Gruppo, risultano, in particolare, in consistente sviluppo i ricavi dei servizi e dei prodotti a marchio esclusivo, che registrano, rispettivamente, crescite del 14,2% e del 35,4%, superando questi ultimi la soglia di Euro 100 milioni.

L'evoluzione dei Ricavi like-for-like - ovvero la comparazione delle vendite con quelle del precedente esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo - si è attestata a meno 3,2%.

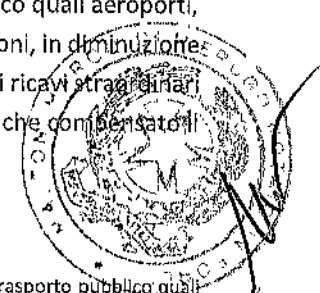
Nel confronto con i dati pre-pandemia consuntivati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, i ricavi hanno registrato un CAGR del 5,7%.

6.1.1 Ricavi consolidati per canale

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
<i>Retail¹⁶</i>	1.966,2	68,2%	2.038,0	69,1%	(71,8)	(3,5%)
<i>Online</i>	567,3	19,7%	532,8	18,1%	34,5	6,5%
<i>Indiretto</i>	243,7	8,4%	280,5	9,5%	(36,7)	(13,1%)
<i>B2B</i>	107,1	3,7%	98,5	3,3%	8,6	8,7%
Totale ricavi consolidati per canale	2.884,3	100,0%	2.949,7	100,0%	(65,4)	(2,2%)

Il canale Retail (68,2% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966,2 milioni, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

¹⁶ A partire dal primo trimestre chiuso al 31 maggio 2022, i punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – Ex canale Travel - sono stati riclassificati ed inclusi nel canale Retail.



Il canale Online (19,7% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha generato ricavi per Euro 567,3 milioni, in crescita del 6,5% rispetto all’esercizio precedente. La performance positiva conferma l’efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell’esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,4% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243,7 milioni, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell’esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,7% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107,1 milioni, in aumento dell’8,7% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
<i>Grey</i>	1.371,5	47,6%	1.355,2	45,9%	16,3	1,2%
<i>White</i>	796,1	27,6%	755,8	25,6%	40,3	5,3%
<i>Brown</i>	427,2	14,8%	576,2	19,5%	(149,0)	(25,9%)
Altri prodotti	138,2	4,8%	130,1	4,4%	8,1	6,2%
Servizi	151,3	5,2%	132,5	4,5%	18,8	14,2%
Totale ricavi consolidati per categoria	2.884,3	100,0%	2.949,7	100,0%	(65,4)	(2,2%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (47,6% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.371,5 milioni, in aumento dell’1,2% rispetto all’esercizio 2021/22.

La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell’esercizio. Tale crescita ha compensato l’assestamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell’impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forni, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 796,1 milioni, in crescita

del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 427,2 milioni, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,8% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 138,2 milioni, in miglioramento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 151,3 milioni, in crescita del 14,2% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltreché al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.



6.2 Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2023			28 febbraio 2022			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi	2.884,3			2.949,7			(65,4)	(2,2%)
Ricavi delle vendite	2.884,3			2.949,7			(65,4)	(2,2%)
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.277,4)	(79,0%)	-	(2.332,0)	(79,1%)	(1,6)	54,6	(2,3%)
Costi di Marketing	(48,0)	(1,7%)	0,2	(54,1)	(1,8%)	1,1	6,0	(11,2%)
Costi di Logistica	(89,4)	(3,1%)	0,2	(83,9)	(2,8%)	0,4	(5,5)	6,6%
Altri costi	(121,1)	(4,2%)	3,6	(107,3)	(3,6%)	6,3	(13,9)	12,9%
Costi del Personale	(207,0)	(7,2%)	0,6	(206,3)	(7,0%)	0,9	(0,7)	0,3%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(5,8)	(0,2%)	0,6	(4,6)	(0,2%)	(0,4)	(1,2)	25,6%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	5,4	0,2%	5,4	7,7	0,3%	7,7	(2,3)	(29,8%)
Consolidated Adjusted EBITDA	141,0	4,9%	10,5	169,4	5,7%	14,3	(28,4)	(16,7%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(106,2)	(3,7%)	0,2	(97,3)	(3,3%)	0,2	(8,8)	9,1%
Consolidated Adjusted EBIT	34,8	1,2%	10,8	72,1	2,4%	14,5	(37,2)	(51,6%)

Il Consolidated Adjusted EBIT è pari ad Euro 34,8 milioni (Euro 72,1 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

Il gross profit¹⁷, ha registrato una variazione negativa di Euro 13,2 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione dei volumi di vendita riconducibili alla categoria Brown. L'incidenza del gross profit sui ricavi è pari al 21,2%, rimane costante rispetto all'esercizio 2021/22.

L'incidenza dell'Adjusted EBIT margin rispetto ai ricavi è pari al 1,2%, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del fenomeno inflattivo quale conseguenza della crisi geopolitica mondiale, che ha comportato un inasprimento dei rincari dei prodotti energetici e dei costi logistici, oltre che dei canoni di locazione e delle spese condominiali dei punti vendita con maggiore impatto nel primo semestre dell'esercizio 2022/23.

¹⁷ Il Gross profit è calcolato come somma algebrica delle voci "Ricavi delle vendite", "Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza" e "Acquisto merci e Variazione delle rimanenze".

I costi di Marketing sono diminuiti di Euro 6,0 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando una riduzione dell'11,2% principalmente imputabile a maggiori contributi dai fornitori sulle iniziative promozionali del Gruppo. L'incidenza rispetto ai ricavi è pari all'1,7% (1,8% nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022).

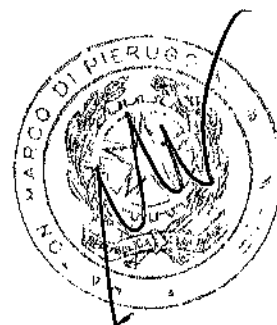
I costi di Logistica registrano un incremento pari a Euro 5,5 milioni consuntivando, in termini di incidenza sui ricavi consolidati, il 3,1% al 28 febbraio 2023 (2,8% nel precedente esercizio). L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente conseguenza dell'andamento in crescita dei prezzi dei carburanti e dell'aumento delle tariffe per i servizi di trasporto.

La voce Altri costi incrementa di Euro 13,9 milioni rispetto al precedente esercizio, con un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 4,2% (3,6% al 28 febbraio 2022). L'andamento è principalmente imputabile all'effetto combinato di: (i) maggiori costi per l'energia elettrica per Euro 8,3 milioni, (ii) maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali, (iii) assenza di sconti sui canoni di locazione, che erano stati invece riconosciuti nel corso dell'esercizio 2021/22 a seguito delle restrizioni governative per l'emergenza sanitaria Covid-19 e (iv) riduzione dei costi di consulenza.

I costi del Personale registrano un aumento di Euro 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi consolidati sale al pari a 7,2% nell'esercizio 2022/23 rispetto al 7,0% nel precedente esercizio per effetto della riduzione dei volumi di vendita. L'incremento è principalmente attribuibile alle nuove aperture e alle acquisizioni portate a compimento negli ultimi 12 mesi ed ai costi derivanti dall'accordo siglato nel mese di dicembre 2022, tra Confcommercio e sindacati, che ha previsto l'erogazione ai lavoratori un importo una tantum.

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 1,2 milioni con un'incidenza sui ricavi consolidati in linea con l'esercizio precedente (0,2%). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa di smaltimento dei rifiuti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 106,2 milioni (Euro 97,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 8,8 milioni, è imputabile per Euro 6,3 milioni all'incremento delle attività per diritto d'uso per effetto dell'adeguamento ISTAT sulle locazioni e per la restante parte agli investimenti in infrastrutture tecnologiche effettuati nei precedenti esercizi.



Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT¹⁸	34,8	1,2%	72,1	2,4%	(37,2)	(51,6%)
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(5,2)	(0,2%)	(6,6)	(0,2%)	1,4	(21,9%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ¹⁹	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	(0,0%)	(0,2)	0,0%	-	-
Risultato Operativo netto	24,0	0,8%	57,5	2,0%	(33,5)	(58,2%)

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti si riducono di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento per servizi di estensione di garanzia è diminuito di Euro 2,3 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto della progressiva messa a regime del modello di business dei punti vendita acquisiti nei precedenti esercizi.

¹⁸ Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

¹⁹ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita oggetto di acquisizione (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2023 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli Interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	1,7	1,0	0,7	71,7%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici ²⁰	0,9	2,6	(1,7)	(65,9%)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	2,6	3,0	(0,4)	(15,0%)
Totale	5,2	6,6	(1,4)	(21,9%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un decremento di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 1,0 milione nell'esercizio precedente) ed è relativa agli oneri sostenuti per l'acquisizione del punto vendita Etnapolis Ex Expert e a maggiori imposte riferite ad operazioni di acquisizione realizzate in precedenti esercizi. Le spese afferiscono principalmente a costi per affitto, costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione fino alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti e infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici sono pari a Euro 0,9 milioni (Euro 2,6 milioni nell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita. La voce accoglie inoltre i costi connessi all'espansione del sito logistico a Piacenza inaugurato nel mese di settembre 2022.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 2,6 milioni (Euro 3,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). La voce include per Euro 4,2 milioni le sanzioni notificate in data 28 dicembre 2022, dall'AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito della conclusione del Procedimento di Inottemperanza IP359 avviato in data 21 giugno 2022. Si ricorda che, in data 23 dicembre 2021, l'AGCM ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento che, pur dando atto del rigetto, da parte dell'AGCM, degli impegni presentati da Unieuro S.p.a. e Monclick S.r.l., ne tiene comunque conto nella quantificazione della sanzione che è stata comminata, per quanto riguarda Unieuro S.p.A. per Euro 4,0 milioni e Monclick S.r.l. per Euro 0,3 milioni ("Provvedimento Originario"). Unieuro e Monclick hanno pagato la sanzione e in data 21 febbraio 2022 e hanno inviato una relazione di ottemperanza, illustrando le misure implementate per rimuovere le condotte sanzionate, ed hanno contestualmente depositato i ricorsi presso il TAR Lazio per impugnare il provvedimento sanzionatorio. In data 21 giugno 2022, l'AGCM ha notificato ad Unieuro e Monclick l'apertura di procedimento per inottemperanza al Provvedimento Originario. In data 28 dicembre 2022, l'Autorità ha comunicato la chiusura del procedimento di inottemperanza, comminando a Unieuro S.p.A. una sanzione pecuniaria pari a Euro 3,0 milioni e a Monclick per Euro 1,2 milioni ("Provvedimento d'Inottemperanza"). Quanto alla sanzione irrogata, in data 24 febbraio 2023, l'AGCM ha deliberato l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione presentata da Monclick.



²⁰ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

In ogni caso, la Società ha presentato ricorso davanti al TAR Lazio anche avverso il Provvedimento d'Inottemperanza. L'udienza è fissata per il 7 giugno 2023.

6.4 Risultato netto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2023			28 febbraio 2022			Δ	%
	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche		
Consolidated Adjusted EBIT	34,8	1,2%	10,8	72,1	2,4%	14,5	(37,2)	(51,6%)
Proventi e oneri finanziari	(12,9)	(0,4%)	0,1	(12,8)	(0,4%)	0,1	(0,2)	1,3%
Imposte sul reddito ²¹	(2,6)	(0,1%)	(1,7)	(5,4)	(0,2%)	(5,3)	2,8	(52,1%)
Risultato dell'Esercizio consolidato Adjusted	19,3	0,7%	9,1	53,9	1,8%	9,3	(34,6)	(64,1%)

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 28 febbraio 2023 ammontano ad Euro 12,9 milioni (Euro 12,8 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). La variazione del periodo è imputabile agli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16.

Le imposte sul reddito *adjusted*, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 28 febbraio 2023, ammontano a negativi Euro 2,6 milioni (Euro 5,4 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262,0 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali, iscritte nel bilancio di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 per Euro 134,8 milioni, garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

La voce rettifiche delle imposte sul reddito, come per il precedente esercizio, si riferisce principalmente al beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 19,3 milioni (Euro 53,9 milioni nel precedente esercizio).

²¹ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuali sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted	19,3	0,7%	53,9	1,8%	(34,6)	(64,1%)
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(5,2)	(0,2%)	(6,6)	(0,2%)	1,5	(22,3%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	(0,0%)	(0,2)	0,0%	-	-
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(0,1)	(0,0%)	(0,1)	0,0%	-	-
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	1,7	0,1%	5,3	0,2%	(3,5)	(67,2%)
Risultato dell'Esercizio consolidato	10,2	0,4%	44,6	1,5%	(34,4)	(77,1%)



6.5 Flussi di cassa

6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow ²²

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	130,5	155,1	(24,6)	(15,9%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²³	(2,8)	15,6	(18,4)	(117,9%)
Imposte Pagate	-	(9,3)	9,3	(100,0%)
Interessi Pagati	(10,5)	(11,1)	0,6	(5,3%)
Altre variazioni	1,3	2,0	(0,7)	(33,9%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁴	118,4	152,2	(33,8)	(22,2%)
Investimenti ²⁵	(39,2)	(50,4)	11,2	(22,3%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	0,4	(8,5)	8,9	(104,3%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	2,0	10,0	(8,0)	(79,8%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	4,9	6,8	(1,9)	(27,8%)
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	0,4	(0,2)	0,6	(321,0%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	-	(2,6)	2,6	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ²⁶	(0,5)	(0,6)	0,1	(12,5%)
Leasing IFRS 16 ²⁷	(63,3)	(57,3)	(6,0)	10,5%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	23,1	49,4	(26,3)	(53,2%)

Il Consolidated Adjusted Levered free cash flow è positivo per Euro 23,1 milioni (positivo per Euro 49,4 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è impattato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 39,8 milioni, parzialmente compensato dai minori pagamenti per investimenti per Euro 11,2 milioni.

²² Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²³ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²⁴ La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

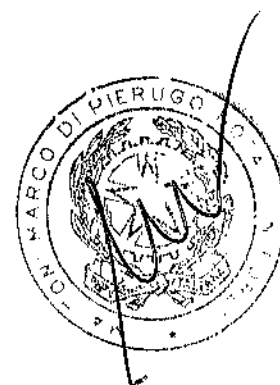
²⁵ La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

²⁶ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 28 febbraio 2023 che al 28 febbraio 2022, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

²⁷ La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	130,5	155,1	(24,6)	(15,9%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2,8)	15,6	(18,4)	(117,9%)
imposte Pagate	-	(9,3)	9,3	(100,0%)
Interessi Pagati	(10,5)	(11,1)	0,6	(5,3%)
Altre variazioni	1,3	2,0	(0,7)	(33,9%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁴	118,4	152,2	(33,8)	(22,2%)
Investimenti	(39,2)	(50,4)	11,2	(22,3%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	0,4	(8,5)	8,9	(104,3%)
Debiti acquisizione rami di azienda	-	7,6	(7,6)	(100,0%)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4,3	(4,3)	(100,0%)
Buyback	-	(12,3)	12,3	(100,0%)
Distribuzione dividendi	(27,1)	(53,8)	26,7	(49,6%)
Altre variazioni	(0,4)	(0,9)	0,5	(53,1%)
Leasing IFRS 16	(63,3)	(57,3)	(6,0)	10,5%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	(11,3)	(19,2)	7,9	(41,3%)



7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti Commerciali	66,1	43,0
Rimanenze	446,0	462,1
Debiti Commerciali	(597,3)	(583,5)
Capitale Circolante Operativo Netto	(85,2)	(78,4)
Altre poste del capitale circolante	(254,7)	(254,2)
Capitale Circolante Netto	(339,9)	(332,6)
Attività per diritto d'uso	422,7	433,3
Attività / (Passività) non correnti	364,9	352,1
Capitale Investito Netto	447,6	452,9
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17	124,4	135,7
Leasing IFRS 16	(447,5)	(450,2)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)
Patrimonio Netto	(124,5)	(138,3)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(447,6)	(452,9)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2023 è negativo per Euro 85,2 milioni (negativo per Euro 78,4 milioni al 28 febbraio 2022). La variazione è imputabile a un diverso calendario commerciale e finanziario rispetto a quello del precedente esercizio.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 447,6 milioni, in diminuzione di Euro 5,3 milioni rispetto all'esercizio comparativo. La variazione è principalmente imputabile al decremento delle attività per diritto d'uso per euro 10,6 milioni e alla crescita del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 7,3 milioni, parzialmente compensate dall'incremento delle attività non correnti.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 124,5 milioni al 28 febbraio 2023 (Euro 138,3 milioni al 28 febbraio 2022) con un decremento principalmente determinato dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea nel mese di giugno 2022, pari a Euro 27,1 milioni parzialmente compensato dal risultato dell'esercizio corrente pari a Euro 10,2 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021²⁸:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	51,7	141,5	(89,9)	(63,5%)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	15,0	-	15,0	100,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	60,3	100,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	126,9	141,5	(14,6)	(10,3%)
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,5)	(66,5)	(4,0)	6,0%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,5)	(66,5)	(4,0)	6,0%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	56,4	75,0	(18,6)	(24,8%)
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(379,5)	(389,5)	10,0	(2,6%)
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(379,5)	(389,5)	10,0	(2,6%)
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(323,1)	(314,5)	(8,6)	2,7%

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale. Le Linee di Credito committed, che al 28 febbraio 2023 non risultano utilizzate, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo termine su base rotativa.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato 20,0 milioni di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023, Euro 30,0 milioni con scadenza ad aprile 2023 e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati al fair value to OCI in coerenza con il modello di business adottato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato italiani detenuti da Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023



²⁸ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi al subleasing IFRS 16.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex – IAS 17 al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)	(8,6)	2,7%
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,5	1,4	0,1	3,5%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	13,6	15,1	(1,5)	(9,8%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(68,5)	(62,8)	(5,6)	9,0%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(379,0)	(387,3)	8,3	(2,1%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17²⁹	124,4	135,7	(11,3)	(8,3%)

La Cassa netta – IAS 17 al 28 febbraio 2023 è positiva per Euro 124,4 milioni e si è decrementata di Euro 11,3 milioni rispetto al 28 febbraio 2022. La dinamica di cassa dell'esercizio è influenzata dal pagamento dei dividendi per Euro 27,1 milioni parzialmente compensato dal flusso di cassa dell'attività operativa per Euro 23,1 milioni.

²⁹ La voce **(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17** è calcolata a partire dall'**(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta**, calcolato così come previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021, a cui vengono dedotti i saldi delle voci "Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16" e "Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16".

8. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022		Δ	%
		%		%		
Ricavi	2.865,8		2.928,5		(62,6)	(2,1%)
Risultato operativo lordo	134,4	4,7%	156,3	5,3%	(21,9)	(14,0%)
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti</i>	3,8	0,1%	6,3	0,2%	(2,6)	(40,7%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	5,4	0,2%	7,7	0,3%	(2,3)	(29,8%)
Adjusted EBITDA	143,5	5,0%	170,3	5,8%	(26,8)	(15,7%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(107,9)	(3,8%)	(96,7)	(3,3%)	(11,2)	11,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	0,2	0,0%	0,2	0,0%	-	-
Adjusted EBIT	36,0	1,3%	73,8	2,5%	(37,9)	(51,3%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(13,0)	(0,5%)	(12,8)	(0,4%)	(0,2)	1,7%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,1	0,0%	0,1	0,0%	-	-
Imposte sul reddito	(1,6)	(0,1%)	(0,5)	(0,0%)	(1,0)	184,0%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(1,6)	(0,1%)	(5,3)	(0,2%)	3,7	(69,5%)
Adjusted Net Income	19,8	0,7%	55,2	1,9%	(35,4)	(64,2%)
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(4,1)	(0,1%)	(6,6)	(0,2%)	2,5	(38,1%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	1,7	0,1%	5,3	0,2%	(3,5)	(67,2%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	11,9	0,4%	46,2	1,6%	(34,3)	(74,2%)

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono pari a Euro 2.865,8 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto ai Euro 2.928,5 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. I ricavi dell'esercizio risentono del livello straordinario delle vendite della categoria Brown nell'esercizio 2021/22 interessata dal rinnovo dei televisori, in vista dello switch off delle frequenze, e dall'introduzione del Bonus TV da parte del Governo.



L'*Adjusted EBIT* è pari ad Euro 36,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, rispetto ai Euro 73,8 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. L'*Adjusted EBIT margin*, pari a positivi 1,3%, è in riduzione di 1,2 punti percentuali rispetto l'anno precedente principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici e dei costi logistici, dei canoni di locazione e delle spese condominiali dei punti vendita conseguenti ai fenomeni inflattivi dovuti al contesto di incertezza geopolitica. Inoltre, gli ammortamenti sono incrementati rispetto all'esercizio comparativo per effetto dei maggiori investimenti effettuati negli anni precedenti.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 19,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 55,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022) con un'incidenza sui ricavi dello 0,7%. L'andamento è correlato al decremento dell'*EBIT Adjusted*, solo parzialmente compensato dal calo delle imposte sul reddito.

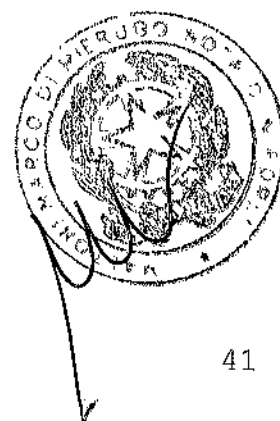
9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022	Risultato Netto al 28 febbraio 2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6



10. Investimenti

Gli investimenti al 28 febbraio 2023 sono pari a Euro 37,9 milioni (Euro 52,2 milioni al 28 febbraio 2022) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per (i) il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo e gli sviluppi del sito di e-commerce, (ii) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e per l'espansione della piattaforma logistica di Piacenza, (iii) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti e (iv) interventi di efficientamento energetico nei punti vendita diretti.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato.

11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 28 febbraio 2023³⁰:

		28 febbraio 2023 (Ex -IAS 17)	Impatti IFRS 16	28 febbraio 2023 (IFRS 16)
EBITDA ADJ	<ul style="list-style-type: none"> riduzione dei costi operativi (canoni di locazione pagati su negozi, sedi, magazzini e autovetture), al netto dei proventi derivanti dai contratti di sublocazione dei negozi 	67,7	↑ +73,3	141,0
EBIT ADJ	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso 	29,8	↑ +5,0	34,8
PROFIT BEFORE TAXES ADJ	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli oneri finanziari per interessi connessi alle passività per diritti d'uso 	27,1	↓ (5,2)	21,9
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione delle passività per diritti d'uso (altri debiti finanziari correnti e non correnti), al netto dei crediti finanziari non correnti relativi ai contratti di sublocazione 	124,4	↑ (432,4)	(323,1)



³⁰ I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2023 (ifrs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economici patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna Impatto ifrs 16 derivano dalle scritture contabili e dai prospetti di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale ifrs 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2023 (ex-ias 17) sono pre adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 28 febbraio 2023 ifrs 16 e la colonna Impatto ifrs 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>).

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo “1 - Premessa” della Relazione sulla Gestione.

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditorî e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Altre passività correnti	(73)	(203)	(118)	(394)
Altre passività non correnti	-	-	(379)	(379)
Totale	(73)	(203)	(497)	(773)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(139)	(716)	-	(855)
Costi del personale	-	-	(2.427)	(2.427)
Totale	(139)	(716)	(2.427)	(3.282)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)



Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer – Marco Deotto	Chief Financial Officer – Marco Pacini
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Direttore Generale - Bruna Olivieri

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

Tipologia	Parti Correlate			Totale
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Totale	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)
Totale	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).

14.1. Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in



corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranches e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più

tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022-FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di



maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di Interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

Numero di diritti	
28 febbraio 2023	
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrino in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a



ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti 28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

14.2. Azioni proprie della Unieuro

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

- L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni

che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.



15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

16. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	34	1	29	1
Quadri	78	-	76	-
Impiegati	5.494	38	5.602	38
Operai	1	-	1	-
Apprendistato	49	-	37	-
Totale	5.656	39	5.745	39

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito Internet aziendale – sezione "Lavora con noi" - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.



Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione aziendale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

17. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.



18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- legali e di non *compliance*.

18.1. Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Capacità di adattare l'execution ai cambiamenti strategici - Il Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», presentato agli investitori nel giugno 2021 contiene ambiziosi obiettivi di crescita e rilevanti progetti interfunzionali finalizzati alla trasformazione digitale del Gruppo. Per dare esecuzione al piano il Gruppo Unieuro si è dotato di strumenti di pianificazione di medio-breve periodo che declinano in concreti piani operativi le scelte strategiche tenendo conto dei dati provenienti sia dall'interno che dall'esterno. Al fine di assicurare l'avanzamento e il monitoraggio di ciascun progetto di trasformazione il Gruppo si è dotato di un modello di governance che prevede un responsabile del programma di trasformazione a cui si affiancano altri referenti di ciascuna unità organizzativa coinvolta nel progetto di trasformazione. Sono inoltre previsti aggiornamenti periodici ai livelli più alti del Gruppo allo scopo di monitorare l'andamento del Piano e condividere eventuali azioni correttive.

Impatto della concorrenza e dei canali alternativi sull'erosione dei margini - Le proiezioni del mercato nel quale opera il Gruppo prevedono un incremento della quota di mercato del segmento on-line a parziale discapito di quello off-line. Si tratta di un fenomeno osservabile in tutti i paesi, con diverso grado di accelerazione e maturità. Tale tendenza ha subito un forte impulso nei due anni di pandemia appena trascorsi, a causa delle limitazioni allo spostamento e dei mutamenti degli stili di vita, a iniziare dalle abitudini lavorative e di acquisto dei cittadini. Presidiare efficacemente la crescita del canale on-line richiede maggiore competitività sul fronte del livello di servizio offerto al cliente finale e determina una riduzione complessiva del margine delle vendite totali a causa di una convergenza del prezzo praticato nel canale off-line verso il più basso praticato on-line. Il Gruppo ha intercettato questi rischi nel proprio piano industriale ed ha previsto dei presidi a mitigazione, quali, a titolo esemplificativo, l'aumento del livello di servizio al cliente e lo sviluppo di nuovi profit pool (es. sviluppo di brand di proprietà).

Merchandising mix e pianificazione dell'assortimento prodotti - Il Gruppo è soggetto al rischio di offrire un assortimento dei prodotti non in linea con le preferenze dei consumatori e le richieste del mercato. Al fine di mitigare questo rischio Unieuro si è dotata di strumenti di analisi periodica dell'assortimento delle diverse categorie merceologiche, allo scopo di verificarne la completezza e porre rimedio ad eventuali gap rispetto alle richieste del mercato, assicurando ai diversi canali di vendita la disponibilità delle giuste quantità nelle tempistiche corrette.

Processo degli acquisti dei prodotti core - Il Gruppo è soggetto al rischio di un'errata pianificazione del budget degli acquisti, sia in termini di composizione che di quantità. Allo scopo di mitigare questo rischio il Gruppo si è dotato di un processo di forecasting, ancora in fase di evoluzione, che ha l'obiettivo di pianificare in un orizzonte di breve termine, ossia di pochi mesi, la quantità di prodotti da ordinare ed i correlati fabbisogni di cassa e di spazi per lo stoccaggio all'interno della piattaforma logistica.

Rischio di dipendenza dal mercato domestico - Se si escludono alcune operazioni commerciali relative al canale B2B di importo poco significativo, la totalità del fatturato del Gruppo Unieuro è realizzata in Italia, mentre la maggior parte dei prodotti commercializzati è acquistata dall'estero, in particolare dall'Estremo Oriente e dall'Europa dell'Est ad esclusione dell'Ucraina, dove negli ultimi decenni si è via via delocalizzata la produzione di elettronica ed

elettrodomestici. La concentrazione dei ricavi sul mercato domestico espone Unieuro alla relativa fragilità dell'economia italiana, che pur inserita nel più grande e stabile contesto europeo, è caratterizzata tra l'altro da bassi tassi di crescita del PIL e da livelli eccessivi di debito pubblico, nonché da macrotrend non favorevoli di lungo periodo che connotano la popolazione, a partire in particolar modo dalla sua progressiva diminuzione e dall'invecchiamento causati dalla denatalità. In ottica di contenimento del rischio-Paese, nel Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», approvato nel giugno 2021, è previsto che il Management esplori opportunità di crescita al di fuori dei confini italiani. La crescita avverrebbe tramite acquisizioni e riguarderebbe mercati attigui dal punto di vista geografico e/o culturale, consentendo a Unieuro di diversificare i propri mercati di riferimento pur mantenendo sotto controllo i rischi strategici e operativi insiti nell'espansione estera.

Rapporti con il cliente finale/campagne di fidelizzazione - Il Gruppo Unieuro è soggetto al rischio di non offrire ai propri clienti un servizio di assistenza post-vendita adeguato e di non intercettare efficacemente le preferenze dei clienti. Tale rischio è divenuto particolarmente rilevante quando nel corso dell'esercizio 2020 si è manifestata la pandemia da COVID-19 con conseguente aumento improvviso delle vendite del canale on-line ed aumento esponenziale delle richieste di accesso al servizio di customer care della società. Il Gruppo ha riscontrato difficoltà a soddisfare tutte le richieste ed il disservizio che ne è conseguito ha determinato anche l'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato. Il Gruppo Unieuro ha attuato negli ultimi due esercizi molteplici azioni per migliorare la gestione del cliente che hanno interessato i seguenti macro-ambiti: rafforzamento dell'organico dedicato al servizio di customer care e adeguamento del budget a disposizione, rafforzamento della barriera telefonica non solo in numero di addetti, ma anche e soprattutto attraverso il miglioramento dei presidi tecnologici allo scopo di indirizzare correttamente il cliente e di mantenere traccia della richiesta fino alla soluzione finale. Vengono inoltre misurati periodicamente alcuni KPI indice del livello di servizio del customer care.

Gestione delle attività di marketing - Il Gruppo è sottoposto al rischio che la comunicazione aziendale non sia in linea con la strategia e i valori dell'azienda, non rispetti i requisiti di trasparenza e completezza richiesti dalle norme, non utilizzi adeguatamente gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. La responsabilità della efficace declinazione del piano promozionale della società è affidata a due unità organizzative che si occupano ciascuna di declinare la comunicazione aziendale (sia di marca che di prodotto) nei canali di competenza (digitali o tradizionali). Per quanto riguarda la comunicazione promozionale il Gruppo fa frequente ricorso a manifestazioni a premio e operazioni sottocosto. Al fine di garantire che tali operazioni rispettino i requisiti di legge la società si avvale sia del contributo di un consulente esterno specializzato, sia di presidi interni (es. tax manager, legal counsel).

Rischi derivanti dalla compliance in materia di privacy - Il Gruppo è sottoposto al rischio di non adeguarsi correttamente alla normativa privacy, con particolare riferimento alle norme modificate/introdotte dal GDPR. Al fine di mitigare tale rischio e di essere compliant con i dettami della legge privacy Unieuro ha adottato i seguenti presidi: ha nominato il Data Protection Officer (DPO), ha istituito un ufficio privacy interno e si è dotata di un apposito organigramma privacy. Il DPO contribuisce su base continuativa al monitoraggio dei rischi derivanti da non conformità alla normativa a protezione dei dati personali e coordina il piano operativo volto a mitigarli. Il Gruppo, inoltre, si è dotato di procedure e informative che aggiorna periodicamente, ha redatto ed aggiorna il registro dei trattamenti, aggiorna ed esegue valutazioni di impatto e bilanciamento di interessi. L'ufficio privacy, anche con la collaborazione del DPO, predispone il contratto trattamento dati personali in relazione al trattamento di dati personali oggetto del contratto di servizio. L'ufficio privacy presidia inoltre la gestione delle richieste degli interessati. Con il supporto del DPO, il Gruppo rinnova periodicamente la formazione in materia privacy per i propri dipendenti.

Rischi connessi alla gestione della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro concentra il ricevimento e la spedizione dei prodotti ai negozi (sia diretti che affiliati) ed ai clienti del canale on-line dalla piattaforma centrale di Piacenza ed in misura minor dalla piattaforma di Carini (PA).

Tale scelta espone il Gruppo ad alcuni rischi operativi connessi sia alla scelta della centralizzazione che alle modalità di gestione delle piattaforme.



Rischio di interruzione del servizio della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di interruzione dell'attività, a causa del manifestarsi di alcuni eventi, quali ad esempio guasti dei sistemi informatici, blocchi o limitazioni della viabilità, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile (es. prevenzione incendi, sicurezza delle strutture deputate allo stoccaggio, ecc.) e di rischi esogeni di natura eccezionale quali a titolo esemplificativo calamità naturali (terremoti, pandemie), eventi climatici (es. nevicate alluvioni). Per mitigare gli impatti del verificarsi di tali eventi, il Gruppo si è dotato di alcuni presidi operativi, quali, a titolo esemplificativo: contratti che prevedono l'assistenza h24 di manutentori per intervenire su eventuali guasti ad esempio di natura elettrica, ridondanza di alcuni apparecchi ed attrezzature essenziali per lo svolgimento continuativo dell'attività (pc – stampanti – terminali per la lettura dei codici a barre – linea dati – generatori di elettricità). Tali presidi vengono ulteriormente rafforzati durante il periodo nel quale si concentrano le maggiori vendite del gruppo (novembre – gennaio). Al fine di garantire la sorveglianza e la sicurezza la società si è dotata di presidi di monitoraggio degli ingressi e delle uscite sia delle persone che dei mezzi. Qualora, nonostante i presidi a mitigazione del rischio si verificasse un'interruzione ancorché temporanea dell'attività della piattaforma, il gruppo è in grado di dirottare le consegne direttamente ai punti vendita.

Rischio nella gestione delle attività della piattaforma - Solamente gli impiegati addetti ad organizzare l'arrivo e la spedizione delle merci sono dipendenti diretti del Gruppo, mentre tutte le attività di handling della piattaforma sono affidate ad una società esterna per mezzo di un contratto di appalto. L'appaltante collabora da anni con Unieuro, è una società a responsabilità limitata che gestisce lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato o determinato e quando necessario recluta ulteriore personale per mezzo di contratti di somministrazione. Precedentemente l'appaltante operava sotto la forma giuridica di cooperativa, la trasformazione da cooperativa a società a responsabilità limitata e le attuali modalità di reclutamento del personale sono state fortemente caldegiate negli anni da Unieuro, per mitigare il rischio da solidarietà fiscale e contributiva. La società incaricata dell'handling non utilizza sub-appaltatori nella piattaforma di Piacenza. Il contratto di appalto prevede anche alcuni presidi volti ad assicurare l'efficacia delle operazioni svolte dall'operatore logistico e meccanismi di indennizzo qualora dovessero essere riscontrate differenze in sede di inventario e/o differenze nelle quantità inviate ai negozi rispetto all'ordine. Il magazzino è organizzato per lo stoccaggio dei prodotti in scaffali e catoste a seconda del peso e delle dimensioni dei prodotti ed è dotato di un sistema informatico che indica all'operatore l'allocazione del prodotto. Anche la piattaforma di Carini è gestita con le stesse modalità: la società per azioni a cui sono appaltate le attività di handling è diversa e indipendente rispetto a quella che gestisce l'handling di Piacenza, non fa ricorso a sub-appaltatori.

Rischio connesso alla gestione dei servizi di trasporto e consegna a domicilio - Analogamente agli altri operatori del settore dell'elettronica di consumo, il Gruppo, per la consegna ai punti vendita e per la consegna e l'installazione dei prodotti presso il domicilio del cliente finale si avvale di appaltatori. Si tratta di una modalità di gestione del servizio che espone gli operatori al rischio economico e reputazionale derivante dalla solidarietà fiscale, contributiva e retributiva dovuta agli eventuali inadempimenti degli appaltatori. Per ridurre il rischio economico e la probabilità di accadimento di tale rischio il Gruppo ha posto in essere alcuni presidi. Innanzitutto, si avvale di una molteplicità di operatori, organizzati per lo più in forma di società di capitali, con i quali ha sottoscritto dei contratti di trasporto (annuali e non esclusivi). Tale suddivisione consente di frazionare il rischio sia in termini di eventuali ricadute economiche sulla società per pagamento di somme ai dipendenti degli appaltatori, sia in termini di interruzione del servizio in caso di difficoltà di uno degli operatori. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal fatto che spesso questi operatori a loro volta sub-appaltano il servizio ad altre entità su cui la società non può esercitare un efficace controllo. Al fine di avere un monitoraggio complessivo sugli operatori che effettuano il servizio di trasporto, consegna e installazione (appaltatori e sub-appaltatori), Unieuro, attraverso una società di servizi, svolge un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva – contributiva di questi soggetti. Viene predisposto un report che riepiloga l'esito delle verifiche documentali che ha svolto. Tale report viene utilizzato sia per intervenire sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, sia per l'accantonamento ad un fondo rischi logistici (per maggiori dettagli si rimanda al 5.15 del Bilancio Consolidato) applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale. Il contratto di trasporto, oltre a prevedere l'obbligo dell'appaltatore di inviare alla società di servizi la documentazione

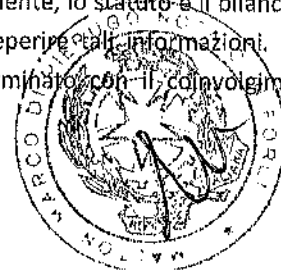
necessaria a verificare la conformità alla Legge del suo operato, prevede ulteriori presidi che hanno lo scopo di assicurare un livello di servizio adeguato, come, ad esempio, penali in caso di inadempimenti e/o disservizi del trasportatore e verifica giornaliera delle performance degli operatori di trasporto.

Al fine di rafforzare l'assetto logistico, Unieuro ha potenziato la piattaforma centrale di Piacenza e ha siglato un accordo finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo entro la fine del 2023.

Business continuity e cyber security – Il Gruppo è sottoposto al rischio di subire interruzioni dell'attività a causa di guasto/rottura del server in uso alla stessa ed è esposta al rischio di subire attacchi cyber con conseguenti perdite dovute a interruzioni di attività e/o perdita di dati. I data center del gruppo, nei quali risiedono i programmi e i dati della società, sono tutti oggetto di piani di disaster recovery che soddisfano i più elevati requisiti di sicurezza (tier 4). Tali piani sono anche periodicamente testati al fine di garantirne il funzionamento e l'adeguatezza. Sotto il profilo della sicurezza più propriamente cyber il Gruppo ha fatto numerosi investimenti negli ultimi anni allo scopo di migliorare le barriere alla penetrazione degli attacchi hacker. Alcuni di tali investimenti si sono resi necessari anche a seguito dell'adozione in modo massiccio della smart-working, che da iniziale scelta dettata dal pericolo pandemico, è divenuta la modalità di lavoro ordinaria di tutte le strutture di sede. A titolo esemplificativo la società ha scelto di avvalersi di partner di primario standing per migliorare la sicurezza della posta elettronica, ivi inclusi i filtri anti-spam, anti-fishing e anti BEC (business email compromise) ed ha limitato l'accesso alla rete aziendale tramite VPN adottando uno strumento di virtualizzazione (VMR) dei desktop di primario standing, meno vulnerabile alle intrusioni esterne. Per sensibilizzare il personale sulla sicurezza informatica è in programma la formazione di tutti i dipendenti. Attualmente la società fa uso dell'anti-virus Kaspersky. Essendo fornito da una società russa a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e delle conseguenti minacce di attacchi cyber in risposta alle sanzioni comminate dai paesi occidentali, il Gruppo sta selezionando un prodotto diverso con cui sostituire l'attuale antivirus. La Direzione ITC ha avviato circa tre anni fa, con la collaborazione di un consulente appartenente ad una primaria società di consulenza, un progetto di "Cyber Maturity Assessment" che ha analizzato lo stato della sicurezza informatica della società rispetto a una gestione considerata ottimale in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche di business della società e dal quale è scaturito un piano di intervento che oggi è nella fase conclusiva.

Rischi contrattuali - Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di non presidiare adeguatamente la revisione dei contratti. Allo scopo di migliorare il presidio di questo rischio la società ha redatto delle bozze standard di contratto (es. accordi commerciali, contratti di trasporto, contratti di manutenzione, ecc.) che i diversi dipartimenti aziendali possono utilizzare per regolare i rapporti più ricorrenti con i fornitori esterni. Per i contratti più complessi e dai contenuti meno ricorrenti i dipartimenti aziendali richiedono l'assistenza legale dell'ufficio interno e per il tramite di questi, ove necessario, l'assistenza di uno studio specializzato esterno. La società si è inoltre dotata di una procedura di archiviazione di tutti i contratti della società per il tramite di un apposito software. Tale procedura prevede che all'atto dell'archiviazione ci sia un vaglio preliminare dell'ufficio legale allo scopo di verificare la presenza di alcuni requisiti formali (firma – data - sottoscrizione da parte di soggetto dotato di idonei poteri) e la completezza di alcune clausole, con particolare attenzione alle implicazioni privacy dell'accordo (necessità di verifica di requisiti di sicurezza della controparte – eventuali nomine a responsabile del trattamento – ecc.).

Rischi legati ai rapporti con i clienti B2B - I clienti del canale B2B sono clienti non raggiungibili attraverso gli altri canali di vendita per le quantità acquistate e/o per le particolari condizioni di consegna e/o per il particolare regime IVA applicabile. Si tratta di un numero ridotto di clienti talvolta ricorrenti, talvolta che effettuano acquisti spot. Quando il canale B2B inizia ad intrattenere rapporti con un cliente nuovo effettua alcune verifiche preliminari, condotte con maggiore attenzione se il cliente richiede un trattamento IVA particolare, avvalendosi in caso di necessità anche dell'ufficio fiscale interno. A titolo esemplificativo il canale B2B verifica l'identità del cliente, lo statuto e il bilancio, la data di inizio attività e l'indice di rischiosità attribuito dal sistema utilizzato per reperire tali informazioni. Dalla valutazione del cliente dipende l'ammontare dell'eventuale fido concedibile, determinato con il coinvolgimento



dell'ufficio della Tesoreria. Qualora il cliente richieda la spedizione della merce al di fuori del territorio nazionale, il canale B2B svolge controlli aggiuntivi per assicurarsi che la consegna della merce a destinazione avvenga effettivamente all'indirizzo richiesto dal cliente.

Rischi legati al rapporto con gli affiliati - Il Gruppo Unieuro, oltre ai negozi gestiti direttamente, rifornisce altri negozi ad insegna Unieuro: si tratta a tutti gli effetti di imprenditori autonomi legati al Gruppo da un contratto di affiliazione che ha caratteristiche miste proprie del contratto di fornitura e del contratto di franchising. Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di subire danni di immagine e/o reputazionali a causa delle modalità di gestione adottate dai clienti affiliati. Per il consumatore, infatti, non c'è distinzione fra punti vendita gestiti direttamente e punti vendita gestiti in regime di affiliazione. I presidi posti in essere a mitigazione di tale rischio sono principalmente di carattere contrattuale e prevedono a favore del Gruppo Unieuro la possibilità di interrompere il contratto a fronte di inadempimenti dell'affiliato lesivi non solo degli interessi economico-patrimoniali del Gruppo, ma anche reputazionali e/o di immagine. Il Gruppo per il tramite di una rete di agenti dislocati sul territorio presidia l'operato degli affiliati allo scopo di prevenire e/o porre tempestivo rimedio a comportamenti scorretti.

Rischi derivanti dalla dipendenza da risorse chiave - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di improvvisa mancanza o impedimento grave dei principali dirigenti della società con conseguenti perdita di know-how aziendale, vuoto temporaneo nella catena di comando, perdita di fiducia e credibilità del Gruppo. Al fine di presidiare tale rischio il Gruppo ha adottato un piano di successione per il CEO ed un collegato contingency plan che disciplina tutti i passaggi operativi da attivare sia nel caso di eventi improvvisi che impediscano al CEO di proseguire l'incarico, sia nel caso in cui la transizione sia stata pianificata. Analogo contingency plan è in corso di formalizzazione limitatamente agli altri dirigenti strategici della società (Direttore Generale e CFO) e segue le medesime finalità, ovvero ha lo scopo di individuare eventuali sostituti interni e/o attivare il ricorso ad una selezione esterna secondo criteri predeterminati e secondo un processo pianificato sia nel caso di sopravvenuta impossibilità a proseguire l'incarico sia nel caso di transizione pianificata. La dipendenza da risorse chiave non si estrinseca soltanto nei profili più alti della gerarchia aziendale, il Gruppo infatti per dare compimento alla digital transformation ed al piano strategico ha la necessità di reperire, formare e trattenere alcuni profili chiave altamente specializzati non facilmente reperibili sul mercato del lavoro ed ancor meno facilmente reperibili nella zona geografica in cui il Gruppo ha la sua sede principale. Allo scopo di mitigare tale rischio la società ha recentemente deciso di dare la possibilità ai dipendenti di sede di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità smart-working, mitigando in tal modo la dipendenza geografica, ed inoltre ha esteso ad alcuni profili chiave la partecipazione al piano di LTIP (Long Term Incentive Plan).

Rischi derivanti dal conflitto Russo-Ucraino e del mutato contesto macroeconomico generale - Il Gruppo Unieuro non intrattiene rapporti economici e/o finanziari diretti con soggetti economici appartenenti alla Russia oggetto delle attuali sanzioni; tuttavia, è sottoposto al rischio di subire le conseguenze economiche derivate dal peggioramento dello scenario macro-economico, principalmente legato all'aumento del prezzo delle materie prime. Il mutato scenario macro-economico ha visto un forte aumento dell'inflazione nell'anno 2022 e una riduzione del potere di acquisto dei consumatori. In presenza di uno scenario caratterizzato da notevole incertezza e di difficile valutazione, il Gruppo ha deciso di assegnare a ciascuna direzione precisi target di contenimento dei costi non direttamente legati alle vendite e di rafforzare i processi di monitoraggio e approvazione delle spese. È inoltre in corso l'adozione di presidi di natura contrattuale, fra cui la l'acquisto dell'energia a costo fisso e l'avvio di rinegoziazioni dei canoni di locazione dei punti vendita.

Rischi derivanti dalla emergenza sanitaria pandemia da COVID-19 - La pandemia da Covid-19, diffusasi a livello globale a partire da gennaio 2020 e ancora in corso, ha portato tutti i paesi ad affrontare un'emergenza sanitaria complessa, con implicazioni anche a livello sociale, geopolitico ed economico. Sebbene nel 2022 sia diminuita la pericolosità del virus con conseguente allentamento delle misure da parte del Governo italiano, non è da escludere che l'incertezza dell'evoluzione della situazione pandemica, collegata alla trasmissione di nuove varianti, possa influenzare l'operatività del Gruppo. Il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi all'emergenza sanitaria, dovuti principalmente alla necessità

di limitare la circolazione delle persone, e che possono consistere nella chiusura temporanea dei negozi o nel loro limitato accesso, nonché nella diffusione del contagio tra i dipendenti della società, al punto da compromettere in modo significativo l'operatività del business. Nonostante la pandemia abbia influito in misura significativamente minore nel corso dell'esercizio 2022, al fine di mitigare tali conseguenze il Gruppo Unieuro monitora attentamente l'evoluzione del contesto pandemico e ha posto in essere i seguenti presidi: adeguamento alle misure sanitarie di prevenzione di volta in volta emanate dalle autorità competenti, richiesta ai proprietari dei locali in cui hanno sede i negozi di riduzioni dei canoni in ragione della riduzione dell'attività, smart working per tutti il personale delle strutture di sede. Sul fronte dei ricavi la società ha visto crescere in modo significativo i ricavi del canale on-line. Tale crescita ha consentito alla società di limitare gli impatti in termini di perdita di fatturato sul canale fisico.

Rischi legati al cambiamento climatico – Le conseguenze economiche ed ambientali del cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle Istituzioni, dei regolatori e degli investitori. I potenziali rischi derivanti dal cambiamento climatico riguardano l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi che possono portare a danni fisici ad infrastrutture e beni e interruzioni nelle attività operative nella catena di approvvigionamento, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative e di regolamenti relativi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente.

Già oggi il Gruppo Unieuro è impegnato in un processo di miglioramento continuo delle proprie attività in termini di impatto ambientale e persegue gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2022/26 tra cui la riduzione delle proprie emissioni attraverso l'implementazione di azioni di efficientamento energetico dei punti vendita e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili (100% green).

Il Gruppo inoltre mitiga le possibili conseguenze derivanti dall'interruzione dell'attività temporanea dovuti a eventi esterni o eventi naturali mediante diverse iniziative tra cui, polizze assicurative a copertura dei danni a merci, ad asset aziendali e polizze assicurative a copertura di danni derivanti dall'interruzione dell'attività.

Inoltre, dal 2020 Unieuro si è dotata di un Comitato Sostenibilità, chiamato a svolgere funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività volte al perseguimento del successo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, il Gruppo ha preso in esame il tema del cambiamento climatico e dei relativi fattori di rischio. Sebbene allo stato attuale il management non ravveda significativi rischi in relazione al cambiamento climatico per il Gruppo e per il settore di riferimento, la strategia aziendale, in tale ambito, è stata comunque rafforzata con l'adozione del Piano di Sostenibilità 2022/26. Quest'ultimo prevede, infatti, una serie di azioni specificamente indirizzate ad un maggior presidio dei rischi non finanziari, fra cui quello legato al cambiamento climatico, e ad una ulteriore riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

18.2. Rischi legali e di non *compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Si segnala che il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi, con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischi connessi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non rispettare le norme sulla salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e di essere oggetto di provvedimenti sanzionatori, sospensioni temporanee dell'attività, contenziosi con il personale dipendente. La società ha adottato un sistema di controllo che si compone dei seguenti presidi principali in ottemperanza alle norme di legge: (i) organigramma che

prevede ruoli e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro (delegati – preposti – responsabili); (ii) assessment dei rischi e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); (iii) dotazione di sistemi di sicurezza infrastrutturali ed individuali (es. DPI); (iv) formalizzazione e diffusione di procedure; (v) formazione al personale; (vi) sorveglianza sanitaria; (vii) monitoraggio.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la società si è tempestivamente dotata di molteplici presidi in ottemperanza alle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti sia in ambito nazionale che locale, quali a titolo esemplificativo: distribuzione di mascherine e guanti usa e getta per tutto il personale, presidio all'ingresso di sede e negozi per la misurazione della temperatura e il monitoraggio dell'afflusso di persone, integrazione del DVR con una specifica appendice dedicata al rischio pandemia, adozione di segnaletica specifica per differenziare i percorsi di entrata e uscita e per il rispetto del distanziamento, pulizia e sanificazione periodica dei locali dell'azienda, verifica validità del green pass, ecc. La società ha inoltre istituito una cabina di regia composta dai responsabili dei principali dipartimenti aziendali, dall'RSPP e da una rappresentanza del medico competente. I presidi da adottare sono stati dettagliatamente indicati all'interno di apposite procedure formalizzate e costantemente aggiornate e divulgate.

19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo del periodo

L'acquisizione del punto vendita Etnapolis

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 6 aprile 2022 un ramo d'azienda di Papino Elettrodomestici S.p.A., composto da un negozio sito in Valcorrente (Catania).

Il rafforzamento prospettico della logistica

Il 14 aprile 2022, Unieuro ha firmato un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024. Anche grazie all'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza, la Società compie così un nuovo importante passo nell'evoluzione del proprio assetto logistico, che raggiungerà a regime i 200.000 mq di capacità di stoccaggio e movimentazione merci.

Il 5 maggio 2022 Unieuro ha siglato una partnership con SES-imagotag, leader mondiale nelle soluzioni digitali per il retail fisico, finalizzata a dotare l'intera rete diretta di Unieuro delle etichette elettroniche intelligenti e della piattaforma IoT Cloud VUSION Retail. Grazie a tale iniziativa, che rientra fra i progetti di trasformazione digitale previsti nel piano strategico "Our Omni-Journey to 2026" Unieuro potrà, da un lato, migliorare l'efficacia della comunicazione al cliente, che verrà gestita digitalmente da remoto e, da un altro consentire al personale di punto vendita di dedicarsi ancor più proficuamente all'attività commerciale.

L'11 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano di Sostenibilità di Unieuro, attraverso il quale la Società intende rispondere alle crescenti aspettative in ambito ambientale, sociale e di governance da parte dei suoi principali stakeholder. Il piano, che ha natura quadriennale al fine di farne coincidere la scadenza con quella del Piano Strategico Our Omni-Journey to 2026 da cui riprende i quattro pilastri strategici in ambito ESG - Cultura, Comunità, Innovazione Sostenibile e Talenti, si concretizza in 31 progetti. Detto piano rappresenta un tassello fondamentale nell'evoluzione strategica di Unieuro verso una logica di pensiero integrato, alimentando un efficace coordinamento fra le varie funzioni aziendali ed una più ampia diffusione della cultura della sostenibilità, in seno all'intera organizzazione.

L'Assemblea degli Azionisti

Il 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di 1,35 Euro per azione; approvato la prima ed espresso voto favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; approvato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; approvato il Piano di Performance Shares 2023-2028; approvata l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano; approvata la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano.



Nomina dell'Amministratore Delegato

Il 24 giugno 2022, Il neoeletto Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Amministratore Delegato della Società, in continuità con il precedente incarico. Tutti i restanti amministratori risultano Consiglieri non esecutivi, ad eccezione di Maria Bruna Olivieri in virtù della carica di Direttore Generale dalla stessa ricoperta.

Nomina Comitati Endoconsiliari

Il 28 giugno 2022, Il neoeletto Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha provveduto, in conformità al Codice di Corporate Governance e al Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, alla ricostituzione dei Comitati Endoconsiliari, nominando i relativi componenti.

Dimissioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 28 settembre 2022, il dottor Marco Pacini, Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, ha rassegnato le proprie dimissioni per intraprendere una nuova esperienza professionale. Il dottor Pacini manterrà le proprie funzioni e i suddetti incarichi fino al 31 dicembre 2022 al fine di garantire la necessaria continuità operativa e assicurare un'agevole transizione.

Espansione hub logistico Piacenza

In data 1 settembre 2022 è stata inaugurata l'espansione dell'hub logistico di Piacenza.

Apertura dei nuovi punti vendita a Terni e a Milano

Il 14 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2022 sono stati inaugurati rispettivamente i negozi di Terni e di Milano in Viale Stelvio.

Premio LC Sustainability Awards 2022

L'11 novembre 2022 Unieuro è stata premiata in occasione degli LC Sustainability Awards 2022, l'evento dedicato alla sostenibilità in vari campi: finanziario, economico, governance, innovazione, rapporti di equilibrio tra uomini e donne nelle aziende, ambiente, diversità, garanzia dei diritti.

Apertura del nuovo punto vendita Catania Etnapolis

Il 15 dicembre 2022 è stato inaugurato il nuovo negozio sito in Valcorrente (Catania) che Unieuro aveva acquisito in data 6 aprile 2022.

Nomina del nuovo Chief Financial Officer

Il 20 febbraio 2023 il dottor Marco Deotto è stato nominato Chief Financial Officer e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998. Deotto vanta un percorso professionale di alto profilo in gruppi multinazionali del mondo retail e riporterà direttamente al CEO Giancarlo Nicosanti Monterastelli, assumendo la responsabilità e il coordinamento dell'area Finance di Unieuro, comprendente Amministrazione & Controllo, Finanza, Investor Relations, Sostenibilità e M&A.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovo Piano Strategico

Il 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano strategico FY24-FY28 "Beyond Omni-Journey" che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.



20. Evoluzione prevedibile della gestione³¹

Nell'esercizio 2023/24, in uno scenario macroeconomico ancora incerto, Unieuro prevede di performare meglio del mercato di riferimento, con Ricavi attesi di circa Euro 2,9 miliardi.

In linea con l'andamento previsto per il mercato, il primo semestre è previsto in riduzione, per effetto del confronto con un periodo di vendite ancora eccezionalmente alto, seguito da una ripresa nella seconda parte dell'esercizio. Grazie alle azioni di sviluppo del Piano, escludendo eventi al momento non prevedibili, Unieuro prevede di crescere di due punti percentuali in più rispetto al mercato, raggiungendo Ricavi nel range tra 3,2 e 3,4 miliardi di Euro nell'esercizio 2027/28.

L'EBIT Adjusted è previsto in crescita da 35-38 milioni di Euro nell'esercizio 2023/24, fino a 55-65 milioni nell'ultimo esercizio di Piano, con una crescita annua a doppia cifra.

La prevista forte generazione di cassa nell'arco del Piano consente l'incremento della Cassa Netta attesa al 28 febbraio 2024 tra 110 e 130 milioni di Euro, fino a 250-270 milioni di Euro, ante erogazione dei dividendi, alla fine dell'esercizio 2027/2028.

³¹ Per ulteriori dettagli si rimanda al Comunicato Stampa del 9 maggio 2023 pubblicato <https://unieurospa.com/it/investor-relations/comunicati-corporate-e-finanziari/>

BILANCIO CONSOLIDATO



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	77.009	79.281
Avviamento	5.2	196.110	196.072
Attività Immateriali a vita utile definita	5.3	49.274	45.661
Attività per diritto d'uso	5.4	422.729	433.339
Attività per imposte differite	5.5	45.113	44.606
Altre attività non correnti	5.6	24.906	17.830
Totale attività non correnti		815.141	816.789
Rimanenze	5.7	446.032	462.050
Crediti commerciali	5.8	66.081	42.988
Attività per imposte correnti	5.9	5.199	4.206
Altre attività correnti	5.6	82.740	27.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	66.653	141.534
Totale attività correnti		666.705	678.371
Totale attività		1.481.846	1.495.160
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	89.245	67.725
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	31.143	66.484
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	-
Totale patrimonio netto		124.528	138.349
Passività finanziarie	5.12	-	-
Benefici ai dipendenti	5.13	11.255	13.126
Altre passività finanziarie	5.14	379.521	389.501
Fondi	5.15	11.318	13.936
Passività per imposte differite	5.5	3.946	3.769
Altre passività non correnti	5.16	993	519
Totale passività non correnti		407.033	420.851
Passività finanziarie	5.12	-	-
Altre passività finanziarie	5.14	70.530	66.539
Debiti commerciali	5.17	597.319	583.456
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.069	2.167
Altre passività correnti	5.16	280.326	282.757
Totale passività correnti		950.285	935.960
Totale patrimonio netto e passività		1.481.846	1.495.160

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	5.18	2.884.287	2.949.724
Altri proventi	5.19	843	1.038
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.885.130	2.950.762
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.523.890)	(2.673.301)
Costi del personale	5.21	(207.578)	(207.173)
Variazione delle rimanenze	5.7	(16.018)	89.997
Altri costi e oneri operativi	5.22	(7.167)	(5.220)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		130.477	155.065
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(106.431)	(97.533)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		24.046	57.532
Proventi finanziari	5.24	567	63
Oneri finanziari	5.24	(13.565)	(12.868)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.048	44.727
Imposte sul reddito	5.25	(855)	(126)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		10.193	44.601
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	10.193	44.601
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26 ³²	0,51	2,18
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26 ³⁰	0,51	2,18

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		10.193	44.601
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	281	175
Imposte sul reddito		(67)	(42)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	214	133
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	2.207	292
Imposte sul reddito		(590)	(78)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	1.617	214
Totale altre componenti del conto economico complessivo		1.831	347
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		12.024	44.948

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

³² Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

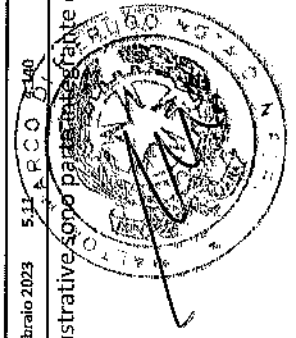
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Nota	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	10.193	44.601
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	855	126
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	12.998	12.805
Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni	5.23	106.431	97.533
Altre variazioni		1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		131.767	157.016
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	16.018	(89.997)
- Crediti Commerciali	5.8	(23.093)	22.326
- Debiti Commerciali	5.17	17.553	76.703
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	(13.264)	6.571
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(2.786)	15.603
Imposte pagate	5.25	-	(9.287)
Interessi pagati	5.24	(10.544)	(11.130)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	118.437	152.202
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.651)	(33.322)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(21.526)	(17.071)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	(60.000)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	364	(8.509)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(98.813)	(58.902)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(3.313)	(2.122)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(63.334)	(57.320)
BuyBack	5.11	-	(12.335)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	-	4.283
Distribuzione dividendi	5.11	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(94.505)	(171.132)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(74.881)	(77.832)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		141.534	219.366
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(74.881)	(77.832)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		66.653	141.534

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	47.519	(133)	-	(1.852)	4.069	30.195	75.654	153.295	-	153.295
Utili/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	133	-	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	133	-	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	-	-	-	(327)	(311)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	(12.335)	(53.793)	(53.793)	-	(53.793)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	-	6.234
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	-	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	-	(1.648)	3.687	21.719	66.484	138.349	-	138.349
Utili/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	(1.108)	(45.534)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	3.140	828	62.198	-	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.



NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> • ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 "Principi contabili rilevanti".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 della Unieuro e delle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

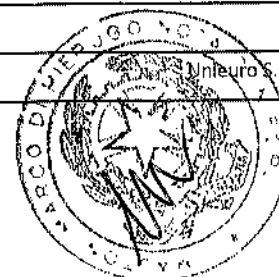
Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina da parte della Federazione Russa si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati e i titoli valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2023 risulta composto come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.			
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.



I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura

non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento

- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l..

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.



Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di *impairment* sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate



per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari

corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo inoltre rileva un fondo a fronte dei rischi derivanti dai contratti di appalto per i servizi di installazione e consegna a domicilio. Unieuro, sulla base del report predisposto dalla società di servizi incaricata di svolgere un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva - contributiva di questi soggetti, interviene sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, ed effettua un accantonamento al fondo rischi logistici applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.



2.7 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

2.7.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.



Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.



L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'Ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del *leasing*. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

Il Gruppo ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

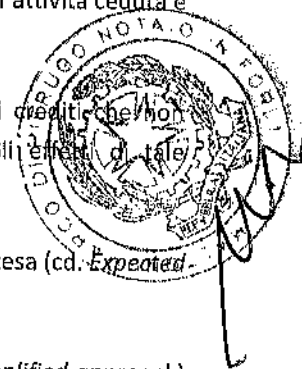
Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).



Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo

di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.



Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

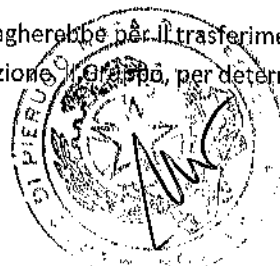
Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare



il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica.

Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.



Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto

sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo, ivi inclusi i servizi di installazione. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.



I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le

imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Contributi in conto capitale

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditori/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.8 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 09 dicembre 2021 lo IASB ha emesso un emendamento di portata limitata "Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" ai requisiti di transizione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi che fornisce agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori al momento dell'applicazione iniziale del nuovo principio. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato in data 23 gennaio 2020, l'exposure draft "*Non-current Liabilities with Covenants (Proposed amendments to IAS 1)*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16) con modifiche che chiariscono come un venditore-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzate come una vendita.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.



3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto³³) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,1% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2023, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia

³³ Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (In termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

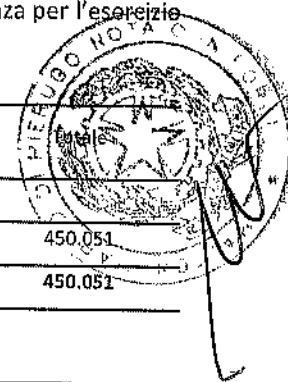
- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	
Passività finanziarie	-	-	-	-	
Altre passività finanziarie	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051
Totale	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-



Altre passività finanziarie	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040
Totale	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari (cd. cash flow hedge), le linee non sono state utilizzate nel corso dell'esercizio.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2023 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

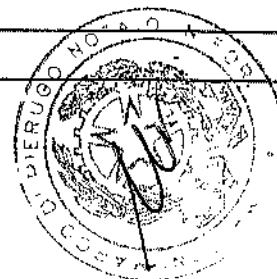
I titoli di Stato esposti al *fair value* sono classificati nel livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			Totale
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	-	-	66.653
Crediti commerciali	66.081	-	-	66.081
Altre attività	47.366	-	-	47.366
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	597.319	597.319
Altre passività	-	-	281.319	281.319
Altre passività finanziarie	-	-	450.051	450.051
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.534	-	-	141.534
Crediti commerciali	42.988	-	-	42.988
Altre attività	45.423	-	-	45.423
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	583.456	583.456
Altre passività	-	-	283.276	283.276
Altre passività finanziarie	-	-	456.040	456.040
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	2.884.287	2.949.724
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	155.065
<i>% sui ricavi</i>	4,5%	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(106.431)	(97.533)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	57.532
Proventi finanziari	567	63
Oneri finanziari	(13.565)	(12.868)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	44.727
Imposte sul reddito	(855)	(126)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.193	44.601

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,5% al 28 febbraio 2023.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.912	1.717
Italia	2.881.375	2.948.007
Totale	2.884.287	2.949.724

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.



5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2023 ed al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	157.335	(131.221)	26.113	150.564	(122.748)	27.816
Attrezzature	30.986	(19.082)	11.904	25.605	(17.559)	8.046
Altri Beni	211.213	(175.213)	36.000	199.192	(164.190)	35.002
Immobilizzazioni in corso materiali	2.991	-	2.991	8.417	-	8.417
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	402.525	(325.516)	77.009	383.778	(304.497)	79.281

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e accenti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	29.221	5.182	27.990	9.133	71.526
Incrementi	8.997	3.806	17.748	27.742	58.293
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.458)	(36.002)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.736)	-	(22.088)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817	-	7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.816	8.046	35.002	8.417	79.281
Incrementi	6.881	5.506	12.373	3.073	27.833
Decrementi	(110)	(125)	(352)	(8.498)	(9.087)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.265)	-	(21.452)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.113	11.904	36.000	2.991	77.009

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce “Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni” al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.262 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) investimenti in information technology relativi all'installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.439 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.991 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.452 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" ad esclusione delle immobilizzazioni in corso per Euro 30.551 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.447 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 8.417 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita e investimenti in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 22.088 migliaia, comprende Euro 21.460 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.



5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Avviamento	196.110	196.072
Totale Avviamento	196.110	196.072

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2021	195.238
Acquisizioni	-
Incrementi	834
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	196.072
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	196.110

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 196.110 migliaia, aumenta rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 per Euro 38 migliaia. L’incremento si riferisce all’allocazione dell’avviamento nell’ambito dell’operazione di acquisizione del ramo di azienda Etnapolis Ex-Expert; il decremento si riferisce alla successiva cessione di una parte del ramo.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2023	Avviamento al 28 febbraio 2022
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unleuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Mondclick S.r.l.	7.199	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
2C S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Papino Elettrodomestici S.p.A. - Etnapolis ex-Expert	38	-
Totale Avviamento	196.110	196.072

5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

Dopo il record di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare da un lato, l'aumento dei costi di approvvigionamento e dall'altro, le dinamiche macroeconomiche che stanno causando un incremento del costo della vita per i consumatori. Quest'ultimo, unitamente al difficile contesto geopolitico, ha comportato nell'esercizio 2022/23, una diminuzione del clima di fiducia guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Si registra una diminuzione del clima di fiducia, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, chiude l'esercizio 2022/23 in contrazione (-3,5%)³⁴.



³⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili ad aprile 2023.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di Impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 28 febbraio 2023, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costi medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,5%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni dei regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).



- Costo del capitale di debito $1 - t$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale *Capex/Sales* pari al dato relativo all'ultimo dato di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e *g*) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2023.

al 28 febbraio 2023	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(in milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,5%	1,0%	202	263	76,8%
CGU Indiretto	12,5%	1,0%	12	22	55,4%
CGU B2B	12,5%	1,0%	8	10	77,2%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26)	263	289
CGU Indiretto	EUR/mln	(1)	22	23
CGU B2B	EUR/mln	0	10	10

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2023 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023	FCF di Piano terminale	
<i>(In milioni di Euro)</i>		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	289	236
CGU Indiretto	23	19
CGU B2B	10	8

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26)	182	207

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	119.272	(74.403)	44.869	98.477	(61.642)	36.835
Concessioni, licenze e marchi	13.436	(9.822)	3.614	13.361	(9.821)	3.540
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	791	-	791	5.286	-	5.286
Totale Attività immateriali a vita utile definita	135.071	(85.797)	49.274	118.696	(73.035)	45.661

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	24.519	3.889	-	4.519	32.927
Incrementi	21.566	-	-	29.066	50.632
Decrementi	-	-	-	(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.250)	(349)	-	-	(9.599)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	36.835	3.540	-	5.286	45.661
Incrementi	20.795	75	-	2.181	23.052
Decrementi	-	-	-	(6.677)	(6.677)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.761)	(1)	-	-	(12.762)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.869	3.614	-	791	49.274

Relativamente all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “immobilizzazioni in corso” ammontano complessivamente ad Euro 16.375 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software”.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 20.795 migliaia, sono principalmente riconducibili ad investimenti in evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica nell’ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 791 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

Con riferimento all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 22.333 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 21.566 migliaia, sono principalmente riconducibili all'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Le Immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.286 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	669.973	(254.447)	415.526	608.786	(184.392)	424.394
Autovetture	4.690	(3.040)	1.650	3.794	(2.334)	1.460
Altri Beni	9.868	(4.315)	5.553	9.868	(2.383)	7.485
Totale Attività immateriali a vita utile definita	684.531	(261.801)	422.729	622.448	(189.109)	433.339

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	424.394	1.460	7.485	433.339
Incrementi / (Decrementi)	61.187	896	-	62.083
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(70.055)	(706)	(1.932)	(72.693)
Saldo al 28 febbraio 2023	415.526	1.650	5.553	422.729

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita, all'incremento dei canoni per effetto della rivalutazione ISTAT e al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.



5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023.

Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	1.316	2.699	1.749	4.074	461	4.893	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)	-	(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(120)	-	-	(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.618	1.874	3.391	341	3.763	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(67)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.982	2.159	2.572	(316)	3.081	1.412	12.764	32.350	45.113

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.113 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili ai fondi e all'avviamento per Euro 12.764 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262,0 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,2 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili delle società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	2.867	770	3.637
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	208	(76)	132
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	3.075	694	3.769
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	292	(115)	177
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	3.367	579	3.946

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risconti e ratel attivi	5.398	8.539
Attività da contratto	10.094	9.609
Crediti tributari	4.290	3.480
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.490	1.439
Altre attività finanziarie correnti	60.281	-
Altre attività correnti	1.187	4.526
Altre attività correnti	82.740	27.593
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	13.577	15.052
Cauzioni attive	3.019	2.771
Altre attività non correnti	8.310	7
Altre Attività non correnti	24.906	17.830
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	107.646	45.423

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.



La voce "Risconti e Ratei attivi" pari ad Euro 5.398 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 8.539 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2023 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" è pari ad Euro 4.290 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.480 migliaia al 28 febbraio 2022) e l'incremento è principalmente relativo al credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica che verrà compensato nel successivo periodo d'imposta.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" è pari ad Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2022), include i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali con scadenza entro i successivi dodici mesi e acquistati nel secondo semestre dell'esercizio al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità del Gruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato Italiani detenuti da Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 1.187 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.526 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la quota corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente gli interventi edilizi.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori oltre che la quota non corrente del credito derivante dall'Ecobonus che sarà utilizzata in compensazione degli importi di imposte e tributi da versare negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Merci	457.625	472.337
Materiali di consumo	881	735
Magazzino lordo	458.506	473.072
Fondo obsolescenza magazzino	(12.474)	(11.022)
Totale Rimanenze	446.032	462.050

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 473.072 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 458.506 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 14.566 migliaia.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.425)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	403
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	(11.022)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(2.501)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.049
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.474)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 1.452 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci al 28 febbraio 2023.

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti commerciali verso terzi	68.284	45.306
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali lordi	68.284	45.306
Fondo Svalutazione crediti	(2.203)	(2.318)
Totale Crediti commerciali	66.081	42.988



Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un aumento di Euro 22.978 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente a un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2021	(3.040)
Accantonamenti	(71)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	81
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.318)
Accantonamenti	(332)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(2.203)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel e Online* e in contanti, nei canali *Retail e Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti per IRAP	348	1.471
Crediti per IRES	4.851	2.735
Totale Attività per imposte correnti	5.199	4.206

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 5.199 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.206 al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2023 ed è comprensiva del saldo per le imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite.

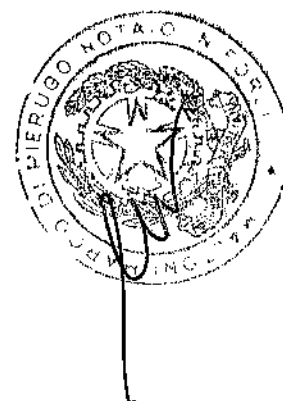
Il saldo al 28 febbraio 2022 accoglieva inoltre il beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia di cui Euro 1.272 migliaia relativi alle imposte correnti.

Passività imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti per IRAP	-	-
Debiti per IRES	-	-
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.041	1.041

Al 28 febbraio 2023 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.



5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Conti bancari e conti depositi	55.376	127.740
Cassa contanti	11.277	13.794
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	141.534

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 66.653 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 141.534 migliaia al 28 febbraio 2022.

La voce include, al 28 febbraio 2023, un deposito a breve termine per Euro 15.000 migliaia della durata di tre mesi. Per la restante parte è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	(1.108)	(45.534)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 12.024 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata il 21 giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva fair value to OCI pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero al 28 febbraio 2022) accoglie la contabilizzazione a *fair value* dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.



- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022); si è movimentata per Euro 1.617 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 20.621 migliaia al 28 febbraio 2023 (21.729 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Monclick.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	133	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico	-	-	-	133	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948

complessivo del periodo										
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	-	-	(327)	(311)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	6.234
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	138.349

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 153.295 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di performance share 2020-2025 per Euro 6.234 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 44.948 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 133 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022 (Euro 1.862 migliaia negativa al 28 febbraio 2021) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 214 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.



- la voce altre riserve pari a Euro 21.729 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.196 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022	Risultato Netto al 28 febbraio 2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6

5.12 Passività finanziarie

Il saldo della voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è pari a zero migliaia.

Si ricorda che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito “Linee di Credito” con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed al 28 febbraio 2023, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 le Linee di Credito risultano utilizzate.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente, sono previste commissioni per il mancato utilizzo.

Contestualmente all’erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

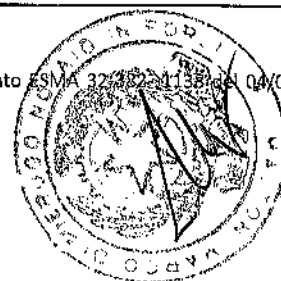
- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente).

Al 28 febbraio 2023 il *covenant* è rispettato, ed è pari a -1,79.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall’orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021³⁵:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	di cui parti correlate	28 febbraio 2022	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	51,7	-	141,5	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	15,0	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	126,9	-	141,5	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,5)	-	(66,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,5)	-	(66,5)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	56,4	-	75,0	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(379,5)	-	(389,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	0,0	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	0,0	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(379,5)	-	(389,5)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(323,1)	-	(314,5)	-

³⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell’orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall’indebitamento finanziario netto i crediti relativi al subleasing IFRS 16.



Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023 per circa Euro 20,0 milioni e ad aprile 2023 per circa Euro 30,0 milioni e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati ai fair value con contropartita nel conto economico complessivo in coerenza con il modello di business adottato.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa al netto dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 55.103 migliaia, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 39.277 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 27.134 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso ai	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altre passività finanziarie	70.530	66.539
Altri debiti finanziari correnti	70.530	66.539
Altre passività finanziarie	379.521	389.501
Altri debiti finanziari non correnti	379.521	389.501
Totale debiti finanziari	450.051	456.040

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2021	12.979
Service cost	57
Interest cost	27
Transfers in/(out)	196
Liquidazioni/anticipi	(425)
(Utili)/perdite attuariali	292
Saldo al 28 febbraio 2022	13.126
Service cost	59
Interest cost	292
Transfers in/(out)	-
Liquidazioni/anticipi	(15)
(Utili)/perdite attuariali	(2.207)
Saldo al 28 febbraio 2023	11.255

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termina il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Tasso di Inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,73%	1,13%
Tasso di incremento del TPR	3,23%	2,81%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni* alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 28 febbraio 2023, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Impatto su DBO al 28 febbraio 2023	
	UNIEURO	MONCLICK
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.876	405
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.753	401
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.942	410
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.695	397
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.626	395
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%		412



5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti verso società di leasing	70.214	65.140
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.241
Altri debiti finanziari	316	158
Altre passività finanziarie correnti	70.530	66.539
Debiti verso società di leasing	379.521	389.501
Altre passività finanziarie non correnti	379.521	389.501
Totale Passività finanziarie	450.051	456.040

Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano complessivamente ad Euro 449.735 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 454.641 migliaia al 28 febbraio 2022. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di leasing sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

Si ricorda che al 28 febbraio 2022 il Gruppo ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	449.735	70.214	240.541	138.980	449.735
Totale	449.735	70.214	240.541	138.980	449.735

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano a zero migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022).

Altri Debiti finanziari

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti nel giugno 2022 e non ancora pagato al 28 febbraio 2023.



5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	13.069	6.524	21.507
- di cui quota corrente	-	346	408	754
- di cui quota non corrente	1.914	12.723	6.115	20.752
Accantonamenti	202	1.561	150	1.913
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.223)	(1.776)	(7.317)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.407	4.898	16.103
- di cui quota corrente	-	1.637	530	2.167
- di cui quota non corrente	798	8.770	4.368	13.936
Accantonamenti	-	1.368	89	1.457
Utilizzi/rilasci	-	(4.585)	(588)	(5.173)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.399	12.387
- di cui quota corrente	-	442	627	1.069
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2023, invariato rispetto al 28 febbraio 2022, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023 ed Euro 10.407 migliaia al 28 febbraio 2022, registra un decremento che è principalmente connesso al rilascio del fondo iscritto in precedenza a seguito della sentenza favorevole a Unieuro S.p.A. a fronte di un contenzioso di natura civile e all'utilizzo del fondo per l'esecuzione degli impegni assunti nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito dei procedimenti che hanno coinvolto le società del Gruppo. Si ricorda che, in data 23 dicembre 2021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento che, pur dando atto del rigetto, da parte dell'AGCM, degli impegni presentati da Unieuro S.p.a. e Monclick S.r.l., ne tiene comunque conto nella quantificazione della sanzione che è stata comminata, per quanto riguarda Unieuro S.p.a per Euro 4 milioni e Monclick S.r.l. per Euro 0,3 milioni ("Provvedimento Originario"). Unieuro e Monclick hanno pagato la sanzione e in data 21 febbraio 2022 e hanno inviato una relazione di ottemperanza, illustrando le misure implementate per rimuovere le condotte sanzionate, ed hanno contestualmente depositato i ricorsi presso il TAR Lazio per impugnare il provvedimento sanzionatorio. In data 21 giugno 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad Unieuro e Monclick l'apertura di procedimento per inottemperanza al Provvedimento Originario. In data 28 dicembre 2022, l'Autorità ha comunicato la chiusura del procedimento di inottemperanza, comminando a Unieuro S.p.A una sanzione pecuniaria pari a Euro 3 milioni e a Monclick per Euro 1,2 milioni ("Provvedimento d'Inottemperanza"). Quanto alla sanzione irrogata con il Provvedimento di Inottemperanza, in data 24 febbraio 2023, l'AGCM ha deliberato l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione presentata da Monclick.

In ogni caso, la Società ha presentato ricorso davanti al TAR Lazio anche avverso il Provvedimento d'Inottemperanza. L'udienza è fissata per il 7 giugno 2023.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 4.399 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 4.898 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

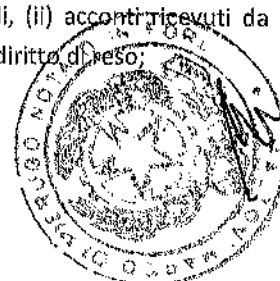
Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Passività da contratto	210.277	205.946
Debiti verso personale	42.278	45.732
Debiti per IVA	10.862	15.993
Debiti verso Istituti previdenziali	3.564	3.703
Debiti per IRPEF	3.949	3.735
Risconti e ratei passivi	9.165	7.104
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	176	476
Altri debiti tributari	42	54
Altre passività correnti	13	14
Totale Altre passività correnti	280.326	282.757
Cauzioni Passive	26	26
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	967	493
Totale Altre passività non correnti	993	519
Totale Altre passività correnti e non correnti	281.319	283.276

La voce “Altre passività correnti e non correnti” presenta un decremento pari a Euro 1.957 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione della voce registrata nell’esercizio in esame è prevalentemente imputabile a minori debiti per IVA e minori debiti verso il personale parzialmente compensato dall’incremento delle passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 210.277 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 205.946 migliaia al 28 febbraio 2022) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso.



- debiti verso il personale per Euro 42.278 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 45.732 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 10.862 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.993 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2023;
- risconti e ratei passivi per Euro 9.165 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 967 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e per Euro 26 migliaia i debiti per cauzioni passive.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti commerciali verso terzi	596.025	581.632
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali lordi	596.025	581.632
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.294	1.824
Totale Debiti commerciali	597.319	583.456

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 14.393 migliaia al 28 febbraio 2023 rispetto al 28 febbraio 2022. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per un differente calendario finanziario e commerciale.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2021	1.555
Accantonamenti	269
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824

Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	1.294

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.



5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	2023 vs. 2022	%
<i>Retail</i>	1.966.160	68,2%	2.037.956	69,1%	(71.796)	(3,5%)
<i>Online</i>	567.320	19,7%	532.770	18,1%	34.550	6,5%
<i>Indiretto</i>	243.728	8,4%	280.472	9,5%	(36.744)	(13,1%)
<i>B2B</i>	107.079	3,7%	98.526	3,3%	8.553	8,7%
Totale ricavi per canale	2.884.287	100,0%	2.949.724	100,0%	(65.437)	(2,2%)

Il canale Retail (68,2% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966.160 migliaia, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

Il canale Online (19,7% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha generato ricavi per Euro 567.320 migliaia, in crescita del 6,5% rispetto all'esercizio precedente. La performance positiva conferma l'efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell'esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,4% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243.728 migliaia, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell'esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,7% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107.079 migliaia, in aumento dell'8,7% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	2023 vs 2022	%
Grey	1.371.447	47,6%	1.355.165	45,9%	16.282	1,2%
White	796.112	27,6%	755.753	25,6%	40.359	5,3%
Brown	427.233	14,8%	576.207	19,5%	(148.974)	(25,9%)
Altri prodotti	138.145	4,8%	130.053	4,4%	8.092	6,2%
Servizi	151.351	5,2%	132.546	4,5%	18.805	14,2%
Totale ricavi per categoria	2.884.287	100,0%	2.949.724	100,0%	(65.437)	(2,2%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (47,6% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.371.447 migliaia, in aumento dell'1,2% rispetto all'esercizio 2021/22. La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale crescita ha compensato l'assestamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell'impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 796.112 migliaia, in crescita del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 427.233 migliaia, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,8% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 138.145 migliaia, in miglioramento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 151.351 migliaia, in crescita del 14,2% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltreché al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.912	1.717
Italia	2.881.375	2.948.007
Totale	2.884.287	2.949.724

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Rimborsi assicurativi	85	293
Altri proventi	758	745
Totale Altri Proventi	843	1.038

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Acquisto merci	2.261.399	2.420.377
Trasporti	89.528	84.245
Marketing	48.260	55.127
Utenze	28.635	20.882
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.129	15.806
Spese generali di vendita	17.000	16.822
Altri costi	49.910	45.616
Consulenze	9.443	11.699
Acquisto materiali di consumo	905	974

Viaggi e trasferte	790	909
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	891	844
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.523.890	2.673.301
Variazione delle rimanenze	16.018	(89.997)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.539.908	2.583.304

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.539.908 migliaia in diminuzione di Euro 43.396 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 52.963 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 84.245 migliaia al 28 febbraio 2022 ad Euro 89.528 migliaia al 28 febbraio 2023. L'andamento è principalmente imputabile all'incremento dei prezzi dei carburanti e dell'aumento delle tariffe per i servizi di trasporto nonché ai maggiori volumi di vendite con consegna a domicilio rispetto all'esercizio comparativo. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'3,1% al 28 febbraio 2023 (2,9% al 28 febbraio 2022).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 48.260 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 55.127 migliaia al 28 febbraio 2022). La diminuzione dei costi di marketing è legata alle maggiori iniziative promozionali cofinanziate dai fornitori. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'1,7% al 28 febbraio 2023 (1,9% al 28 febbraio 2022).

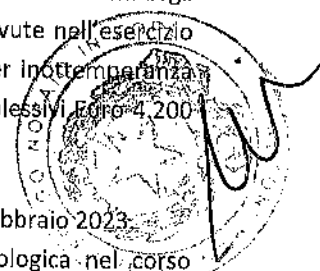
La voce "Utenze" aumenta di Euro 7.753 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022 principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici legati allo scenario geopolitico.

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 17.129 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.806 migliaia al 28 febbraio 2022). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 16.822 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 17.000 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 4.294 migliaia rispetto all'esercizio comparativo. L'andamento è principalmente imputabile a maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali e dalle concessioni che erano state ricevute nell'esercizio precedente dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione. La voce accoglie la sanzione per inottemperanza comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alle due società per complessivi Euro 4.200 migliaia.

La voce "Consulenze" passa da Euro 11.699 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 9.443 migliaia al 28 febbraio 2023. La riduzione è dovuta agli investimenti sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nel corso dell'esercizio precedente.



5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Salari e stipendi	151.174	149.915
Oneri previdenziali	44.162	44.050
Trattamento di fine rapporto	9.866	9.589
Altri costi del personale	2.376	3.619
Totale Costi del personale	207.578	207.173

I costi del personale passano da 207.173 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 207.578 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 in aumento di Euro 405 migliaia rispetto all’esercizio 2021/22, pari allo 0,2%.

Le voci “Salari e stipendi” e “Oneri previdenziali” aumentano rispettivamente di Euro 1.259 migliaia e di Euro 112 migliaia. L’incremento nell’esercizio in commento è legato alle nuove aperture dei punti vendita diretti e all’ergorazione ai dipendenti di un importo una tantum a seguito dell’accordo siglato tra Confcommercio e sindacati nel mese di dicembre 2022.

La voce “Altri costi del personale”, pari ad Euro 2.376 migliaia al 28 febbraio 2023, (Euro 3.619 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte non sul reddito	5.871	4.211
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	-	269
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	15	(641)
Altri oneri di gestione	1.281	1.381
Totale altri costi e oneri operativi	7.167	5.220

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 5.220 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 7.167 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un aumento di Euro 1.947 migliaia, pari al 37,3%.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ammortamento Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.452	21.460
Ammortamento attività per diritto d'uso	72.693	65.846
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	12.762	9.599
Svalutazioni/(rivalutazioni) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	628
Minusvalenze/(Plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(12)	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di ramo d'azienda	(464)	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	106.431	97.533

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 97.533 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 106.431 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 8.898 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali" include prevalentemente le svalutazioni di alcuni asset a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

La voce "Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda" è legata alla realizzazione della plusvalenza pari a Euro 464 migliaia a seguito della cessione parziale di un ramo d'azienda.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altri proventi finanziari	268	61
Interessi attivi	299	2
Totale proventi finanziari	567	63



I “Proventi finanziari” passano da Euro 63 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 567 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 504 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Interessi passivi su finanziamenti bancari	136	871
Altri oneri finanziari	13.429	11.997
Totale Oneri Finanziari	13.565	12.868

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 12.868 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 13.565 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 697 migliaia pari al 5,4%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 28 febbraio 2023 di Euro 735 migliaia rispetto all’esercizio precedente per effetto dell’estinzione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito e contestuale sottoscrizione di quattro linee di credito. Al 28 febbraio 2023, le linee di credito non risultano tirate.

La voce “Altri oneri finanziari” è pari a Euro 13.429 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 11.997 migliaia al 28 febbraio 2022). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per leasing IFRS 16 e all’attualizzazione dei crediti Ecobonus.

10/02/2023
 27/02/2023
 27/02/2023

10/02/2023
 27/02/2023

5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte correnti	(1.842)	(3.954)
Imposte differite	987	3.828
Totale	(855)	(126)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	11.050		44.727	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.652)	(24,0%)	(10.734)	(24,0%)
IRAP	(2.260)	(20,5%)	(2.895)	(6,5%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	4.061	36,7%	13.499	30,2%
Imposte dell'esercizio	(855)		(126)	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale imposte	(855)		(126)	
Aliquota di imposta effettiva		(7,7%)		(0,3%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 7,7% e al 0,3%. La voce è comprensiva del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

Si ricorda infine, che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.

5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risultato dell'esercizio [A]	10.193	44.601
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base [B]	20.099	20.421
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	0,51	2,18

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risultato dell'esercizio/esercizio [A]	10.193	44.601
Numero medio di azioni (in migliaia) [B]	20.099	20.421
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] ⁽¹⁾	-	-
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	0,51	2,18

(1) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	10.193	44.601
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	855	126
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.998	12.805
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	106.431	97.533
Altre variazioni	1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	131.767	157.016
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	16.018	(89.997)
- Crediti Commerciali	(23.093)	22.326
- Debiti Commerciali	17.553	76.703
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(13.264)	6.571
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2.786)	15.603
Imposte pagate	-	(9.287)
Interessi pagati	(10.544)	(11.130)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	118.437	152.202

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 118.437 migliaia (positivo per Euro 152.202 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.651)	(33.322)
Acquisti di attività immateriali	(21.526)	(17.071)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)	-

Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364	(8.509)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.813)	(58.902)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 98.813 migliaia e Euro 58.902 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e sono principalmente riconducibili all'investimento in titoli di Stato italiani per Euro 60.000 migliaia e costi capitalizzati sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo della rete di negozi diretti e l'installazione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti.

I flussi di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 364 migliaia nell'esercizio al 28 febbraio 2023 si riferiscono all'incasso derivante dalla cessione parziale di un ramo d'azienda al netto del flusso in uscita sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda Etnapolis ex-expert. Gli investimenti dell'esercizio comparativo per Euro 8.509 migliaia si riferivano alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Monclick, Convertino e Limbiate.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento³⁶		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.313)	(2.122)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(63.334)	(57.320)
Buyback	-	(12.335)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4.283
Distribuzione dividendi	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(94.505)	(171.132)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 94.505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per Euro 171.132 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2023 riflette il pagamento dei dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di giugno 2022 durante l'esercizio per Euro 27.134 migliaia.

Nel corso dell'esercizio precedente il Gruppo aveva dato esecuzione al programma di acquisto di azioni proprie per Euro 12.335 migliaia.

³⁶ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) Incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranches e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche



sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- **Esercizio dei diritti:** la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- **Vesting:** la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- **Prezzo di esercizio:** il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- **Bonus monetario:** il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- **Durata:** il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute

nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.



Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno

dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

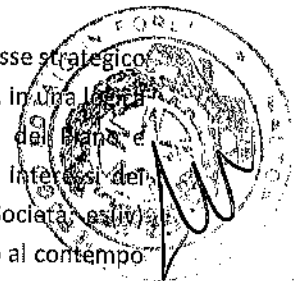
Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.



Numero di diritti	
28 febbraio 2023	
In essere ad inizio periodo	0
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Altre passività correnti	(73)	(203)	(118)	(394)
Altre passività non correnti	-	-	(379)	(379)
Totale	(73)	(203)	(497)	(773)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(139)	(716)	-	(855)
Costi del personale	-	-	(2.427)	(2.427)
Totale	(139)	(716)	(2.427)	(3.282)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)



Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer – Marco Deotto	Chief Financial Officer – Marco Pacini
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Direttore Generale - Bruna Olivieri

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

I rapporti con parti correlate a decorrere dalla data del 31 agosto 2021 non includono la società “Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l. ” che, è uscita dal perimetro a seguito dell’entrata in vigore dal 1 luglio 2021 dell’aggiornamento del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Consob n.17221.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

Tipologia	Parti Correlate			Totale
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Totale	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)
Totale	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	32.026	44.667
Totale	32.026	44.667

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

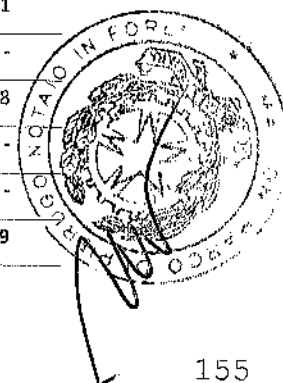
Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 28 febbraio 2023 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si attesta a 5.695 unità (5.784 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	34	1	29	1
Quadri	78	-	76	-
Impiegati	5.494	38	5.602	38
Operai	1	-	1	-
Apprendistato	49	-	37	-
Totale	5.656	39	5.745	39



Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2023:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	742
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	19
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	313
	Totale	1.074

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

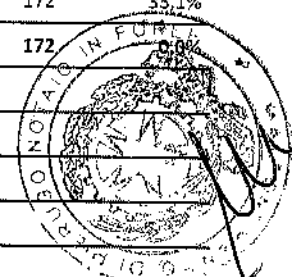
Nuovo Piano Strategico

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A. ha approvato il nuovo piano strategico FY2024-2028 “Beyond Omni-Journey” che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	77.009			79.281		
Avviamento	196.110			196.072		
Attività immateriali a vita utile definita	49.274			45.661		
Attività per diritto d'uso	422.729			433.339		
Attività per imposte differite	45.113			44.606		
Altre attività non correnti	24.906			17.830		
Totale attività non correnti	815.141	-	0,0%	816.789	-	0,0%
Rimanenze	446.032			462.050		
Crediti commerciali	66.081			42.988		
Attività per imposte correnti	5.199			4.206		
Altre attività correnti	82.740			27.593		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653			141.534		
Totale attività correnti	666.705	-	0,0%	678.371	-	0,0%
Totale Attività	1.481.846	-	0,0%	1.495.160	-	0,0%
Capitale sociale	4.140			4.140		
Riserve	89.245			67.725		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	31.143	(3.282)	(10,5%)	66.484	(4.133)	(6,2%)
Totale patrimonio netto	124.528	(3.282)	(2,6%)	138.349	(4.133)	(3,0%)
Passività finanziarie	-			-		
Benefici ai dipendenti	11.255			13.126		
Altre passività finanziarie	379.521			389.501		
Fondi	11.318			13.936		
Passività per imposte differite	3.946			3.769		
Altre passività non correnti	993	379	38,2%	519	172	33,1%
Totale Passività non Correnti	407.033	379	0,1%	420.851	172	
Passività finanziarie	-			-		
Altre passività finanziarie	70.530			66.539		
Debiti commerciali	597.319			583.456		
Passività per imposte correnti	1.041			1.041		
Fondi	1.069			2.167		
Altre passività correnti	280.326	394	0,1%	282.757	527	0,2%
Totale passività correnti	950.285	394	0,0%	935.960	527	0,1%
Totale patrimonio netto e passività	1.481.846	(2.509)	(0,2%)	1.495.160	(3.434)	(0,2%)



Allegato 2

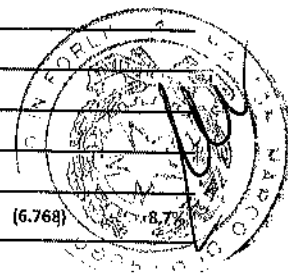
Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.884.287			2.949.724		
Altri proventi	843			1.038		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.885.130	-	0,0%	2.950.762	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.523.890)	(855)	0,0%	(2.673.301)	(808)	0,0%
Costi del personale	(207.578)	(2.427)	1,2%	(207.173)	(3.325)	1,6%
Variazione delle rimanenze	(16.018)			89.997		
Altri costi e oneri operativi	(7.167)			(5.220)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	(3.282)	(2,5%)	155.065	(4.133)	(2,7%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(106.431)			(97.533)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	(3.282)	(13,6%)	57.532	(4.133)	(7,2%)
Proventi finanziari	567			63		
Oneri finanziari	(13.565)			(12.868)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	(3.282)	(29,7%)	44.727	(4.133)	(9,2%)
Imposte sul reddito	(855)			(126)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.193	(3.282)	(32,2%)	44.601	(4.133)	(9,3%)

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	10.193	(3.282)	(32,2%)	44.601	(4.133)	(9,3%)
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	855			126		
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.998			12.805		
Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni	106.431			97.533		
Altre variazioni	1.290			1.951		
	131.767	(3.282)	(2,5%)	157.016	(4.133)	(2,6%)
<i>Variazioni di:</i>						
- Rimanenze	16.018			(89.997)		
- Crediti Commerciali	(23.093)			22.326		
- Debiti Commerciali	17.553			76.703		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(13.263)	74	(0,0%)	6.571	(2.635)	(40,1%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2.785)	(3.208)	(115,2%)	15.603	(6.768)	(43,4%)
Imposte pagate	-			(9.287)		
Interessi pagati	(10.544)			(11.130)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	118.438	(3.208)	(2,7%)	152.202	(6.768)	(4,4%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.651)			(33.322)		
Acquisti di attività immateriali	(21.526)			(17.071)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)			-		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364			(8.509)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.813)	-	0,0%	(58.902)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)			(49.845)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.313)			(2.122)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(63.335)			(57.320)		
BuyBack	-			(12.335)		
Esercizio - Log Term Incentive Plan	-			4.283		
Distribuzione dividendi	(27.134)			(53.793)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(94.505)			(171.132)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.880)	(3.208)	4,3%	(77.832)	(6.768)	(8,7%)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	141.534			219.366		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.881)			(77.832)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	66.653			141.534		



Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.884.287	-		2.949.724	-	
Altri proventi	843	-		1.038	-	
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.885.130	-		2.950.762	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.523.890)	(3.971)	(0,2%)	(2.673.301)	(6.402)	0,2%
Costi del personale	(207.578)	(626)	0,3%	(207.173)	(881)	0,4%
Variazione delle rimanenze	(16.018)	-		89.997	-	
Altri costi e oneri operativi	(7.167)	(558)	7,8%	(5.220)	412	(7,9%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	(5.154)	(4,0%)	155.065	(6.871)	(4,4%)
Ammortamenti e Svalutazioni di Immobilizzazioni	(106.431)	(237)	0,2%	(97.533)	(223)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	(5.391)	(22,4%)	57.532	(7.094)	(12,3%)
Proventi finanziari	567	-		63	-	
Oneri finanziari	(13.565)	(75)	0,6%	(12.868)	(50)	0,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	(5.467)	(49,5%)	44.727	(7.144)	(16,0%)
Imposte sul reddito	(855)	1.735	202,9%	(126)	4.615	(3.662,7%)
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.193	(3.732)	36,6%	44.601	(2.529)	(5,7%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

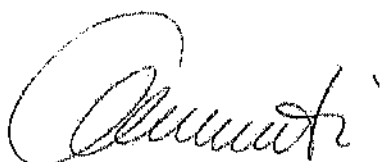
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo Unieuro:

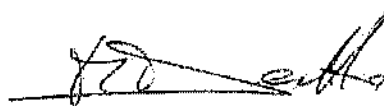
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

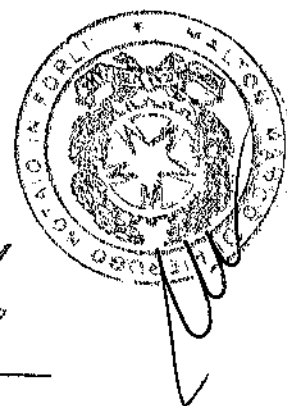
Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.933	79.267
Avviamento	5.2	188.911	188.873
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	45.659	41.724
Attività per diritto d'uso	5.4	420.721	431.205
Attività per imposte differite	5.5	45.112	44.606
Altre attività non correnti	5.6	37.457	30.381
Totale attività non correnti		814.793	816.056
Rimanenze	5.7	445.636	461.624
Crediti commerciali	5.8	82.384	58.545
Attività per imposte correnti	5.9	5.170	4.177
Altre attività correnti	5.6	82.531	27.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	47.442	125.728
Totale attività correnti		663.163	677.574
Totale attività		1.477.956	1.493.630
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	90.536	67.998
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	32.284	67.001
Totale patrimonio netto		126.960	139.139
Passività finanziarie	5.12	-	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.818	12.683
Altre passività finanziarie	5.14	377.549	387.357
Fondi	5.15	11.318	13.936
Passività per imposte differite	5.5	3.024	2.764
Altre passività non correnti	5.16	993	519
Totale passività non correnti		403.702	417.259
Passività finanziarie	5.12	-	-
Altre passività finanziarie	5.14	70.403	66.485
Debiti commerciali	5.17	595.257	584.553
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.038	2.048
Altre passività correnti	5.16	279.556	283.105
Totale passività correnti		947.295	937.232
Totale patrimonio netto e passività		1.477.956	1.493.630

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	5.18	2.865.849	2.928.472
Altri proventi	5.19	1.977	1.699
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.867.826	2.930.171
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.505.099)	(2.654.084)
Costi del personale	5.21	(205.449)	(205.222)
Variazione delle rimanenze	5.7	(15.988)	90.234
Altri costi e oneri operativi	5.22	(6.913)	(4.847)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		134.377	156.252
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(107.866)	(96.699)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		26.511	59.553
Proventi finanziari	5.24	505	63
Oneri finanziari	5.24	(13.531)	(12.865)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.485	46.751
Imposte sul reddito	5.25	(1.559)	(549)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.926	46.202
Risultato base per azione (in euro) ³⁷	5.26	0,59	2,26
Risultato diluito per azione (in euro) ³⁵	5.26	0,59	2,26

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.926	46.202
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	282	175
Imposte sul reddito		(67)	(42)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	214	132
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	2.115	284
Imposte sul reddito		(590)	(78)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	1.525	206
Totale altre componenti del conto economico complessivo		1.739	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		13.665	46.540

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

³⁷ Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	11.926	46.202
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	1.559	549
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	13.026	12.802
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	107.866	96.699
Altre variazioni		1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		135.667	158.203
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	15.988	(90.234)
- Crediti Commerciali	5.8	(23.839)	16.742
- Debiti Commerciali	5.17	14.394	79.700
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	(12.268)	7.556
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(5.725)	13.764
Imposte pagate	5.25	-	(9.287)
Interessi pagati	5.24	(12.302)	(11.127)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	117.640	151.553
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.574)	(33.328)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(21.484)	(16.836)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	(60.000)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	364	(8.509)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(98.694)	(58.673)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(3.312)	(2.037)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	5.14	(66.062)	(57.299)
BuyBack	5.11	-	(12.335)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	-	4.283
Distribuzione dividendi	5.11	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(97.231)	(171.025)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.286)	(78.145)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		125.728	203.873
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.286)	(78.145)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		47.442	125.728

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(132)	-	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	132	132	-	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	132	-	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	-	(382)	4.197	2.329	6.231
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.897)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	828	62.198	-	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro"), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanales integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> ILIAD HOLDING S.P.A. ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%



2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Principi contabili rilevanti".

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2023 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 28 febbraio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023 è sottoposto a revisione contabile.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

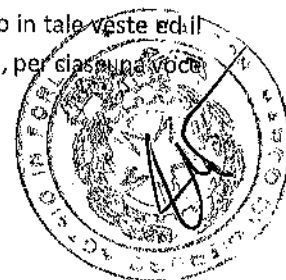
Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.



2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in

considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

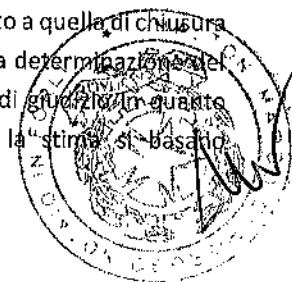
Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano



sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La

metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionate, la stima è effettuata



mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

2.6.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o

la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

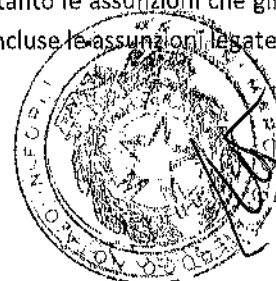
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Ciononostante, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.



Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.



Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato

nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.



Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

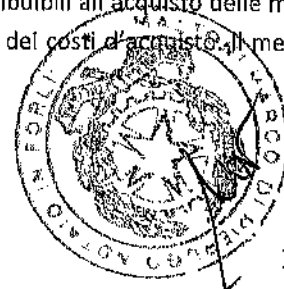
I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.



Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo

derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.



Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, la *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare

Il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.



I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.



Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere

come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1985 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Mondlick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali



conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la “Società Consolidante” e la “Società Consolidata” sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è un’aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull’utile dell’esercizio calcolato a fini di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l’utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all’esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione*Utile per azione -- base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione -- diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditor/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.



2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all' IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 09 dicembre 2021 lo IASB ha emesso un emendamento di portata limitata "Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" ai requisiti di transizione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi che fornisce agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori al momento dell'applicazione iniziale del nuovo principio. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato in data 23 gennaio 2020, l'exposure draft "*Non-current Liabilities with Covenants (Proposed amendments to IAS 1)*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16) con modifiche che chiariscono come un venditore-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzate come una vendita.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,0% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2023, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.



3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima Intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952
Totale	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842
Totale	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Si ricorda che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari al 28 febbraio 2023 (cd. *cash flow hedge*).

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (es. *FX Forward*) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2023 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. *hedge accounting - cash flow hedge*).



3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I Titoli di Stato esposti al *fair value* livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-	-	47.442
Crediti commerciali	82.384	-	-	82.384
Altre attività	59.707	-	-	59.707
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	595.257	595.257
Altre passività	-	-	280.549	280.549
Altre passività finanziarie	-	-	447.952	447.952
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Bilancio d'Esercizio

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.728	-	-	125.728
Crediti commerciali	58.545	-	-	58.545
Altre attività	57.881	-	-	57.881
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	-	-	584.553	584.553
Altre passività	-	-	283.624	283.624
Altre passività finanziarie	-	-	453.842	453.842
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	2.865.849	2.928.472
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	156.252
<i>% sui ricavi</i>	4,7%	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(107.866)	(96.699)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	59.553
Proventi finanziari	505	63
Oneri finanziari	(13.531)	(12.865)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	46.751
Imposte sul reddito	(1.559)	(549)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	46.202

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,7% al 28 febbraio 2023.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.826	1.679
Italia	2.863.023	2.926.793
Totale	2.865.849	2.928.472

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2023 ed al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	157.277	(131.163)	26.114	150.507	(122.690)	27.817
Attrezzature	30.985	(19.081)	11.904	25.604	(17.559)	8.045
Altri Beni	210.843	(174.924)	35.919	198.898	(163.915)	34.983
Immobilizzazioni in corso materiali	2.996	-	2.996	8.422	-	8.422
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	402.101	(325.168)	76.933	383.431	(304.164)	79.267

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e accounti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2021	29.222	5.181	27.941	9.134	71.478
Incrementi	8.997	3.806	17.750	27.742	58.295
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.454)	(35.998)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.708)	-	(22.060)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817	-	7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.817	8.045	34.983	8.422	79.267
Incrementi	6.881	5.506	12.297	3.073	27.757
Decrementi	(111)	(125)	(352)	(8.498)	(9.085)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.250)	-	(21.437)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.114	11.904	35.919	2.996	76.933

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16,186 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale

portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.363 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.996 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.437 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti al netto delle immobilizzazioni in corso, per Euro 30.553 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.450 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 8.422 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 22.060 migliaia, comprende Euro 21.432 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Avviamento	188.911	188.873
Totale Avviamento	188.911	188.873

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2021	188.039
Acquisizioni	-
Incrementi	834
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	188.873
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	188.911

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 188.911 migliaia, aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 per Euro 38 migliaia. L'incremento si riferisce all'allocazione dell'avviamento nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda Etnapolis Ex-Expert; il decremento si riferisce alla successiva cessione di una parte del ramo.



Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 28 febbraio 2023	Avviamento al 28 febbraio 2022
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
ZC S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Gallimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Papino Elettrodomestici S.p.A.- Etnapolis ex-Expert	38	-
Totale Avviamento	188.911	188.873

5.2.2 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

Dopo il record di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare da un lato, l'aumento dei costi di approvvigionamento e dall'altro, le dinamiche macroeconomiche che stanno causando un incremento del costo della vita per i consumatori. Quest'ultimo, unitamente al difficile contesto geopolitico, ha comportato nell'esercizio 2022/23, una diminuzione del clima di fiducia guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Si registra una diminuzione del clima di fiducia, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, chiude l'esercizio 2022/23 in contrazione (-3,5%)³⁸.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

³⁸ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili ad aprile 2023.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa ai fini dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con i principali operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.



Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 28 febbraio 2023, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano Industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- Il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,5%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni dei regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite *in store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale e/o business-to-business*).
- Costo del capitale di debito $(1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).

- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale *Capex/Sales* pari al dato relativo all'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi - La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2023.

al 28 febbraio 2023	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,5%	1,0%	204	267	76,4%
CGU Indiretto	12,5%	1,0%	12	22	55,4%
CGU B2B	12,5%	1,0%	8	10	

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(17)	267	284
CGU Indiretto	EUR/mln	(1)	22	23
CGU B2B	EUR/mln	(1)	10	11



In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2023 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023	FCF di Piano terminale	
	0,0%	(20,0%)
<i>(In milioni di Euro)</i>		
Sensitivity Differenza RA vs CA	284	230
CGU Retail	23	19
CGU Indiretto	11	9

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano Industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/ln	(17)	186	203

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	117.567	(72.716)	44.851	96.839	(60.356)	36.483
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.407)	-	7.407	(7.407)	-
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	808	-	808	5.241	-	5.241
Totale Attività immateriali a vita utile definita	127.354	(81.695)	45.659	111.059	(69.335)	41.724

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2021	24.089	43	-	4.474	28.606
Incrementi	21.331	-	-	29.066	50.397
Decrementi	-	-	-	(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.937)	(43)	-	-	(8.980)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	36.483	-	-	5.241	41.724
Incrementi	20.728	-	-	2.251	22.980
Decrementi	-	-	-	(6.685)	(6.685)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.360)	-	-	-	(12.360)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.851	-	-	808	

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 16.295 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 20.728 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 22.098 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 21.331 migliaia, sono principalmente riconducibili all'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.241 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	664.120	(250.566)	413.554	602.956	(180.659)	422.297
Autovetture	4.653	(3.039)	1.614	3.757	(2.334)	1.423
Altri Beni	9.868	(4.315)	5.553	9.868	(2.383)	7.485
Totale Attività immateriali a vita utile definita	678.641	(257.920)	420.721	616.851	(185.376)	431.205

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	440.417	1.235	9.868	451.520
Incrementi/(Decrementi)	44.327	1.017	-	45.344
{Ammortamenti e svalutazioni}/rivalutazioni	(62.447)	(829)	(2.383)	(65.659)
Saldo al 28 febbraio 2022	422.297	1.423	7.485	431.205
Incrementi / (Decrementi)	61.164	896	-	62.060
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(69.907)	(705)	(1.932)	(72.544)
Saldo al 28 febbraio 2023	413.554	1.614	5.553	420.721

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023.

Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori salvo dato	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	2.316	2.700	1.749	4.074	461	4.892	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)		(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(120)	-	-	(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.619	1.874	3.391	341	3.762	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(66)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.983	2.159	2.572	(316)	3.080	1.412	13.422	32.350	45.112

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.112 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 13.422 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 44.606 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 31.118 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri ed all'avviamento per Euro 13.488 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.



Passività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	1.709	766	2.475
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	365	(76)	289
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	2.074	690	2.764
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	375	(115)	260
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	2.449	575	3.024

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Attività da contratto	10.094	9.609
Risconti Attivi e Ratei attivi	5.337	8.494
Crediti tributari	4.273	3.444
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.490	1.439
Altre attività correnti finanziaria	60.781	-
Altre attività correnti	1.056	4.514
Altre attività correnti	82.531	27.500
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	13.577	15.052
Cauzioni attive	3.019	2.770
Altre attività non correnti	20.861	12.559
Altre Attività non correnti	37.457	30.381
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	119.988	57.881

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 5.337 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 8.494 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2022 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" al 28 febbraio 2023 risulta pari ad Euro 4.273 migliaia (Euro 3.444 migliaia al 28 febbraio 2022), l'incremento è principalmente relativo al credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica che verrà compensato nel successivo periodo d'imposta.

La voce "Altre attività finanziarie correnti", pari ad Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2022), include i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali con scadenza entro i successivi dodici mesi, acquistati nel secondo semestre dell'esercizio al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità del Gruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato italiani detenuti, al 28 febbraio 2023:

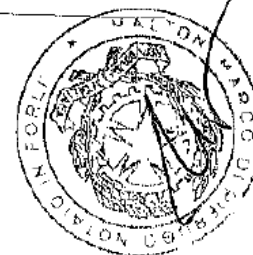
Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 1.056 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.514 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la quota corrente dei crediti di imposta derivanti dal riconoscimento di uno sconto in fattura con riferimento alla detrazione spettante per interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio previsti dall'art. 121 del DL n. 34/2020 (crediti Ecobonus).

La voce "Altre attività non correnti" include la quota non corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, le partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Partecipazione Monclck S.r.l.	12.551	12.551
Altre partecipazioni	8	8
Partecipazioni	12.559	12.559



Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 28 febbraio 2021	12.559
Acquisizioni	-
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	12.559
Acquisizioni	2.000
Incrementi	(2.000)
Svalutazioni	-
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2023	12.559

Il valore della partecipazione è inclusivo di un fondo svalutazione di Euro 5.173 migliaia.

La voce "Svalutazioni" include la svalutazione della partecipazione in Monclick S.r.l a seguito della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2023 ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile:

(In migliaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	665	(3.419)

Monclick S.r.l.

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un "*pure player*" nel panorama italiano dell'*e-commerce*, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.

La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 ricavi pari a Euro 73.080 migliaia (Euro 75.242 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022) e una perdita di esercizio pari a Euro 3.419 migliaia (perdita pari a Euro 1.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). Il risultato dell'esercizio risente della sanzione

comminata dall'AGCM per Euro 1.200 migliaia nel mese di dicembre 2022. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.3 della Relazione sulla Gestione.

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da: (i) lieve crescita del comparto online, (ii) una crescente richiesta da parte dei clienti di un servizio più puntuale ed efficiente che ha comportato, unitamente all'incremento del costo del carburante, l'incremento dei costi di logistica, (iii) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i pure player che ha portato la Società a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, le politiche di pricing. Il risultato economico dell'esercizio ha beneficiato nonostante di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) potenziamento del flusso di drop shipping da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) lo sfruttamento delle sinergie che si generano con l'attuale struttura distributiva di Unieuro attuato tramite trasferimento, da una struttura logistica di terze parti alla struttura logistica del Gruppo Unieuro a Piacenza (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

La controllata nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 ha continuato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il miglioramento delle attività di business ed è stata posta in essere una strategia di mantenimento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018, 14 novembre 2018 e 12 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare versamenti in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia, Euro 1.269 migliaia e Euro 2.000 migliaia.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare versamenti in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2023 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendite e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla *Cash Generating Unit "CGU"* identificata nelle società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 28 febbraio 2028 della partecipata approvati dall'Amministratore Unico della Monclick in data 4 maggio 2023.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.



Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di cinque anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Monclick è pari al 13,4%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- **Risk-free rate (r_f)** – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni del regulator.
- **Equity risk premium ($r_m - r_f$)** – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- **Beta (β)** – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- **Premio per il rischio specifico (α)** - È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- **Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$** - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- **Struttura finanziaria** – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023	Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>			
Monclick S.r.l.	EUR/min	15	2

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore della partecipazione.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023	FCF di Piano terminale	
	WACC	
<i>(In milioni di Euro)</i>		
Sensitivity Differenza RA vs CA		0% -20%
Monclick S.r.l.	13,4%	2 2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.



5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Merci	457.181	471.796
Materiali di consumo	880	735
Magazzino lordo	458.061	472.531
Fondo obsolescenza magazzino	(12.425)	(10.907)
Totale Rimanenze	445.636	461.624

Il valore delle rimanenze nette passa da Euro 461.624 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 445.636 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.253)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	346
Saldo al 28 febbraio 2022	(10.907)
Accantonamenti	(2.501)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	983
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.425)

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti commerciali verso terzi	65.963	41.345
Crediti commerciali verso parti correlate	18.339	19.284
Crediti commerciali lordi	84.301	60.629
Fondo Svalutazione crediti	(1.917)	(2.084)

Bilancio d'Esercizio

Totale Crediti commerciali	82.384	58.545
----------------------------	--------	--------

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un aumento di Euro 23.839 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2021	(2.837)
Accantonamenti	(14)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	55
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.084)
Accantonamenti	(280)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(1.917)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail* e *Online* e in contanti nel canale *Retail*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.



5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti per IRAP	336	1.459
Crediti per IRES	4.834	2.718
Totale Attività per imposte correnti	5.170	4.177

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 5.170 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.177 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2023. Al 28 febbraio 2022 il saldo delle imposte correnti dovute era più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite e il beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

Passività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.041	1.041

Al 28 febbraio 2023 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Conti bancari	36.165	111.934
Cassa contanti	11.277	13.794
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	125.728

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 47.442 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 125.728 migliaia al 28 febbraio 2022.

Bilancio d'Esercizio

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022), la variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia e (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 13.665 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 29 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.



- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata nel mese di giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *fair value to OCI* pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (nulla al 28 febbraio 2022); accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 1.525 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023 non si è movimentata rispetto al 28 febbraio 2022. Per maggiori dettagli si rinvia ai prospetti di distribuibilità delle riserve.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	132	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	132	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.199	2.329	6.233
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.895)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.703)	3.687	22.059	67.001	139.139

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 152.494 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di performance share

2020-2025 per Euro 6.233 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 46.540 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

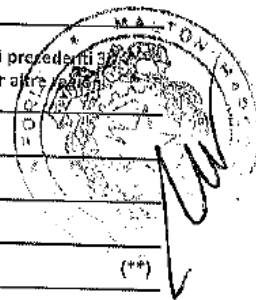
Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2021), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 132 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022 (Euro 1.911 migliaia negativa al 28 febbraio 2021); si è movimentata per Euro 206 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce Altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.199 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* e per l'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre finalità
Capitale	4.140	B	4.140		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.450	A, B, C	7.450		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944		
Riserva per pagamenti basati su azioni	5.416	A, B	5.416		(**)
Riserva Azioni Proprie	(12.335)		(12.335)		



Riserve di utili in sospensione di imposta

Riserva ex L. 121/87		A, B, C	
Riserva di Utili			
Riserva Legale	828	A, B	828
Riserva Straordinaria	62.198	A, B, C	62.198
Riserva Valut. Attuariale TFR	(180)		(180)
Riserva cash flow hedge	-		-
Riserva fair value to OCI	214	A, B	214
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS			
Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>		A, B, C	
Utili/(Perdite) a Nuovo - Pagamenti basati su azioni	1.622	A, B, C	1.622
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro	(8.622)		(8.622)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.926	A, B, C	11.926
Totale	126.960		126.960
Quota non distribuibile			37.957
Residua quota distribuibile			89.002

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Le altre riserve di capitale sono soggette ad un vincolo di indisponibilità e indisponibilità per Euro 12.335 migliaia a seguito del programma di acquisto delle azioni proprie

5.12 Passività finanziarie

La voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 presenta saldo pari a zero migliaia.

Si segnala che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito "Linee di Credito" con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella

clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 28 febbraio 2023 il *covenant* è rispettato ed è pari a -1,79.

Al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito non sono state tirate, il saldo delle passività finanziarie è pari a zero.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021³⁹:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	di cui parti correlate	28 febbraio 2022	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	47,4	-	125,7	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	107,7	-	125,7	-
(E) Debito finanziario corrente (Inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,4)	-	(66,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,4)	-	(66,5)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	37,3	-	59,2	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(377,5)	-	(387,4)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(377,5)	-	(387,4)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(340,2)	-	(328,1)	-

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023 per circa Euro 20,0 milioni e ad aprile 2023 per circa Euro 30,0 milioni e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati al fair value to OCI in coerenza con il modello di business adottato.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusa dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 51.578 migliaia, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 39.058 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 27.134 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.



³⁹ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'Indebitamento finanziario entro i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altre passività finanziarie	70.403	66.485
Altri debiti finanziari correnti	70.403	66.485
Altre passività finanziarie	377.549	387.357
Altri debiti finanziari non correnti	377.549	387.357
Totale debiti finanziari	447.952	453.842

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2021	12.570
Transfer In/(out)	196
<i>Interest cost</i>	27
Liquidazioni/anticipi	(394)
(Utili)/perdite attuariali	284
Saldo al 28 febbraio 2022	12.683
Transfer in/(out)	-
<i>Interest cost</i>	250
Liquidazioni/anticipi	-
(Utili)/perdite attuariali	(2.115)
Saldo al 28 febbraio 2023	10.818

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all’art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l’ammontare del valore attuale dell’obbligazione finale, dove il valore attuale dell’obbligazione si determina con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Le liquidazioni registrate nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell’esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Bilancio d'Esercizio

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,73%	1,13%
Tasso di incremento del TFR	3,23%	2,81%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Probabilità di morte	Tavola demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabella INPS differenziate per età e sesso	Tabella INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2023 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2023
Variazione del parametro	Impatto su D80
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.876
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.753
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.942
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.695
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.626
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	11.016



5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti verso società di leasing	70.087	65.086
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.241
Altre passività finanziarie	316	158
Altre passività finanziarie correnti	70.403	66.485
Debiti verso società di leasing	377.549	387.357
Altre passività finanziarie non correnti	377.549	387.357
Totale Passività finanziaria	447.952	453.842

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda si riducono da Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023. Il decremento è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto delle operazioni di acquisizione perfezionate negli esercizi precedenti.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 447.636 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 452.443 migliaia al 28 febbraio 2022. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si ricorda che al 28 febbraio 2022 la Società ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	447.636	70.087	239.935	137.614	447.636
Totale	447.636	70.087	239.935	137.614	447.636

Altre passività finanziarie

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 316 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti nel giugno 2022 e non ancora pagato al 28 febbraio 2023.

5.15 Fondi

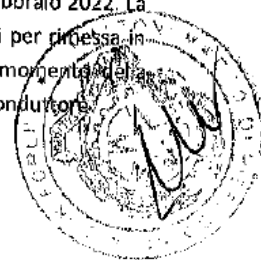
Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	12.843	6.517	21.274
- di cui quota corrente	-	346	401	747
- di cui quota non corrente	1.914	12.497	6.116	20.527
Accantonamenti	202	1.561	0	1.763
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.114)	(1.621)	(7.053)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.290	4.896	15.984
- di cui quota corrente	-	1.518	530	2.048
- di cui quota non corrente	798	8.772	4.366	13.936
Accantonamenti	-	1.277	60	1.337
Utilizzi/rilasci	-	(4.377)	(588)	(4.965)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.368	12.356
- di cui quota corrente	-	442	596	1.038
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2023, invariato rispetto al 28 febbraio 2022, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023 e pari ad Euro 10.290 migliaia al 28 febbraio 2022, mostra un decremento che è principalmente connesso al rilascio del fondo a seguito della sentenza favorevole a Unieuro S.p.A. a fronte di un contenzioso di natura civile e all'utilizzo del fondo per l'esecuzione degli impegni assunti nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito dei procedimenti che hanno coinvolto la Società.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.368 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 4.896 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per ripresa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.



5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e le "Altre passività non correnti" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Passività da contratto	209.550	205.007
Debiti verso personale	41.811	45.289
Debiti per IVA	11.631	17.547
Debiti verso Istituti previdenziali	3.492	3.635
Debiti per IRPEF	3.904	3.699
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	176	476
Risconti e ratei passivi	7.965	7.104
Altri debiti tributari	39	54
Altre passività correnti	988	294
Totale Altre passività correnti	279.556	283.105
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	967	493
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	993	519
Totale Altre passività correnti e non correnti	280.550	283.624

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un decremento pari a Euro 3.074 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione della voce registrata nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile a minori debiti per IVA e debiti verso il personale parzialmente compensato dall'incremento delle passività da contratto.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 209.550 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 205.007 migliaia al 28 febbraio 2022) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 41.811 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 45.289 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 11.631 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 17.547 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti rinvenienti dalle liquidazioni IVA;

Bilancio d'Esercizio

- risciotti e ratei passivi per Euro 7.965 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risciotti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 967 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e i debiti per cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

5.17 Debiti commerciali

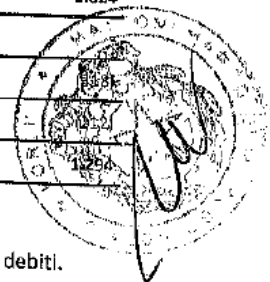
Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti commerciali verso terzi	593.052	577.729
Debiti commerciali verso parti correlate	911	5.000
Debiti commerciali lordi	593.963	582.729
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.294	1.824
Totale Debiti commerciali	595.257	584.553

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 11.234 migliaia al 28 febbraio 2023 rispetto al 28 febbraio 2022. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per un differente calendario finanziario e commerciale.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2021	1.565
Accantonamenti	269
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2023	-



Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.966.160	68,6%	2.037.956	69,6%	(71.796)	(3,5%)
<i>Online</i>	501.557	17,5%	472.683	16,1%	28.874	6,1%
<i>Indiretto</i>	243.728	8,5%	280.472	9,6%	(36.744)	(13,1%)
<i>B2B</i>	100.422	3,5%	85.751	2,9%	14.671	17,1%
<i>Intercompany</i>	53.981	1,9%	51.609	1,8%	2.372	4,6%
Totale ricavi per canale	2.865.849	100,0%	2.928.472	100,0%	(62.623)	(2,1%)

Il canale Retail (68,6% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966.160 migliaia, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

Il canale Online (17,5% dei ricavi totali) ha generato ricavi per Euro 501.557 migliaia, in crescita del 6,1% rispetto all'esercizio precedente. La performance positiva conferma l'efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell'esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243.728 migliaia, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell'esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 100.422 migliaia, in aumento del 17,1% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

I ricavi Intercompany, pari ad Euro 53.981 migliaia nell'esercizio 2022/23, (Euro 51.609 migliaia nell'esercizio precedente), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick S.r.l.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al:				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Grey	1.360.189	47,5%	1.342.637	45,8%	17.552	1,3%
White	790.962	27,6%	750.261	25,6%	40.701	5,4%
Brown	425.010	14,8%	573.876	19,6%	(148.866)	(25,9%)
Altri prodotti	139.038	4,9%	129.622	4,4%	9.416	7,3%
Servizi	150.650	5,3%	132.076	4,5%	18.574	14,1%
Totale ricavi per categoria	2.865.849	100,0%	2.928.472	100,0%	(62.623)	(2,1%)

La categoria Grey (47,5% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, Information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.360.189 migliaia, in aumento dell'1,3% rispetto all'esercizio 2021/22. La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale crescita ha compensato l'assottigliamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell'impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 790.962 migliaia in crescita del 5,4% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 425.010 migliaia, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,9% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 139.038 migliaia, in miglioramento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 150.650 migliaia, in crescita del 14,1% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltreché al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.



Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.826	1.679
Italia	2.863.023	2.926.793
Totale	2.865.849	2.928.472

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Rimborsi assicurativi	74	190
Affitti e locazioni attive	94	-
Altri proventi	1.809	1.509
Totale Altri Proventi	1.977	1.699

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Acquisto merci	2.253.146	2.410.668
Trasporti	85.594	80.514
Marketing	43.807	50.314
Utenze	28.606	20.857
Manutenzioni e canoni di noleggio	16.775	15.488
Spese generali di vendita	16.546	16.343
Altri costi	48.999	45.881
Consulenze	9.137	11.289
Acquisto materiali di consumo	905	974
Viaggi e trasferte	785	905
		232

Bilancio d'Esercizio

Acquisti di Materiale e servizi intercompany	-	40
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	859	812
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.505.099	2.654.084
Variazione delle rimanenze	15.988	(90.234)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.521.087	2.563.850

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.521.087 migliaia in diminuzione di Euro 42.763 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 51.300 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 80.514 migliaia al 28 febbraio 2022 ad Euro 85.594 migliaia al 28 febbraio 2023. L'andamento è principalmente imputabile all'incremento dei prezzi dei carburanti e dell'aumento delle tariffe per i servizi di trasporto nonché ai maggiori volumi di vendite con consegna a domicilio rispetto all'esercizio comparativo. L'incidenza sui ricavi è pari al 3,0% al 28 febbraio 2023 (2,7% al 28 febbraio 2022).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 43.807 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 50.314 migliaia al 28 febbraio 2022). La diminuzione dei costi di marketing è legata alle maggiori iniziative promozionali cofinanziate dai fornitori. L'incidenza sui ricavi è pari all'1,5% al 28 febbraio 2023 (1,7% al 28 febbraio 2022).

La voce "Utenze" aumenta di Euro 7.749 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022 principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici legati allo scenario geopolitico.

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 16.775 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.488 migliaia al 28 febbraio 2022). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 16.343 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 16.546 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 3.058 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022. L'andamento è principalmente imputabile a maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali e dalle concessioni che erano state ricevute nell'esercizio precedente dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione. La voce accoglie la sanzione comminata a dicembre 2022 dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza a Unieuro S.p.A. per Euro 3,0 milioni.

La voce "Consulenze" passa da Euro 11.289 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 9.137 migliaia al 28 febbraio 2023. La riduzione è dovuta agli investimenti sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'esercizio precedente.



5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Salari e stipendi	149.673	148.534
Oneri previdenziali	43.694	43.609
Trattamento di fine rapporto	9.713	9.468
Altri costi del personale	2.369	3.611
Totale Costi del personale	205.449	205.222

I costi del personale passano da 205.222 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 205.449 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 in aumento di Euro 227 migliaia rispetto all'esercizio 2021/22, pari allo 0,11%.

Le voci "Salari e stipendi" e "Oneri previdenziali" aumentano rispettivamente di Euro 1.139 migliaia e di Euro 85 migliaia. L'incremento nell'esercizio in commento è legato alle nuove aperture dei punti vendita diretti e all'ergorazione ai dipendenti di un importo una tantum a seguito dell'accordo siglato tra Confcommercio e sindacati nel mese di dicembre 2022.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023, (Euro 3.611 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte non sul reddito	5.860	4.195
Accantonamento svalutazione fornitori dare	-	269
Accantonamento/(rilascl) svalutazione crediti	(37)	(699)
Altri oneri di gestione	1.090	1.082
Totale altri costi e oneri operativi	6.913	4.847

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 4.847 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e a Euro 6.913 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un aumento di Euro 2.066 migliaia.

La voce "Imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ammortamento attività per diritto d'uso	72.544	65.659
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.437	21.432
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	12.360	8.980
Svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	628
Minusvalenze/(plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(11)	-
Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda	(464)	-
Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	2.000	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	107.866	96.699

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 96.699 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 107.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 11.167 migliaia.

La voce "Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda" è legata alla realizzazione della plusvalenza pari a Euro 464 migliaia a seguito della cessione parziale di un ramo d'azienda.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni" include la svalutazione della partecipazione in Mondick S.r.l a seguito della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata.



5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altri proventi finanziari	268	62
Interessi attivi	237	1
Totale proventi finanziari	505	63

I "Proventi finanziari" passano da Euro 63 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 442 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Interessi passivi su finanziamenti bancari	136	871
Altri oneri finanziari	13.395	11.994
Totale Oneri Finanziari	13.531	12.865

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 12.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 13.531 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 665 migliaia pari al 5,2%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" cala al 28 febbraio 2023 di Euro 735 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'estinzione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito e contestuale sottoscrizione di quattro linee di credito. Al 28 febbraio 2023, le linee di credito non risultano tirate.

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 13.395 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 11.994 migliaia al 28 febbraio 2022). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per IFRS 16 e all'attualizzazione dei crediti Ecobonus.

5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte correnti	(2.463)	(4.221)
Imposte differite	904	3.672
Totale	(1.559)	(549)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	13.485		46.751	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(3.236)	(24,0%)	(11.220)	(24,0%)
IRAP	(2.260)	(16,8%)	(2.895)	(6,2%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	3.937	29,2%	13.566	29,0%
Imposte dell'esercizio	(1.559)		(549)	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale Imposte	(1.559)		(549)	
Aliquota di imposta effettiva	(11,6%)		(1,2%)	

Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 11,6% e all'1,2%. La voce è comprensiva del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

Infine si ricorda che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del 2006/11/11 precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.



5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

2008
 2007
 2006
 2005
 2004
 2003
 2002
 2001
 2000
 1999
 1998
 1997
 1996
 1995
 1994
 1993
 1992
 1991
 1990
 1989
 1988
 1987
 1986
 1985
 1984
 1983
 1982
 1981
 1980
 1979
 1978
 1977
 1976
 1975
 1974
 1973
 1972
 1971
 1970
 1969
 1968
 1967
 1966
 1965
 1964
 1963
 1962
 1961
 1960
 1959
 1958
 1957
 1956
 1955
 1954
 1953
 1952
 1951
 1950
 1949
 1948
 1947
 1946
 1945
 1944
 1943
 1942
 1941
 1940
 1939
 1938
 1937
 1936
 1935
 1934
 1933
 1932
 1931
 1930
 1929
 1928
 1927
 1926
 1925
 1924
 1923
 1922
 1921
 1920
 1919
 1918
 1917
 1916
 1915
 1914
 1913
 1912
 1911
 1910
 1909
 1908
 1907
 1906
 1905
 1904
 1903
 1902
 1901
 1900

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

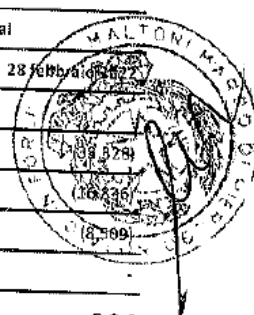
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdite) dell'esercizio	11.926	46.202
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	1.559	549
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.026	12.802
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	107.866	96.699
Altre variazioni	1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	135.667	158.203
Variazioni di:		
- Rimanenze	15.988	(90.234)
- Crediti Commerciali	(23.839)	16.742
- Debiti Commerciali	14.394	79.700
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(12.268)	7.556
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.725)	13.764
Imposte pagate	-	(9.287)
Interessi pagati	(12.302)	(11.127)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	117.640	151.553

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 117.640 migliaia (positivo per Euro 151.553 migliaia nel precedente esercizio chiuso ai 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali della Società.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.574)	(18.579)
Acquisti di attività immateriali	(21.484)	(16.236)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364	(8.509)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)	-



Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.694)	(58.673)
--------------------------------------------------------------------	----------	----------

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 98.694 migliaia e per Euro 58.673 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e sono principalmente riconducibili all'investimento in titoli di Stato per Euro 60.000 migliaia e costi capitalizzati sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo della rete di negozi diretti e l'installazione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti.

I flussi di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 364 migliaia nell'esercizio al 28 febbraio 2023 si riferiscono all'incasso derivante dalla cessione parziale di un ramo d'azienda al netto del flusso in uscita sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda Etnapolis ex-expert. Gli investimenti dell'esercizio comparativo per Euro 8.509 migliaia si riferivano alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Mondick, Convertino e Limbiate.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.312)	(2.037)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	(66.052)	(57.299)
BuyBack	-	(12.335)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4.283
Distribuzione dividendi	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(97.232)	(171.025)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 97.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per Euro 171.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2023 riflette la distribuzione di dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di giugno 2022 durante l'esercizio per Euro 27.134 migliaia.

20
2023
2022

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: Il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: Il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massime nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranches e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà

stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o In caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o In caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o In caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o In caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

0

0

0

0

Bilancio d'Esercizio

	Numero di opzioni 28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio



in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti 28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Aperto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrino in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società, e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo



politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti 28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

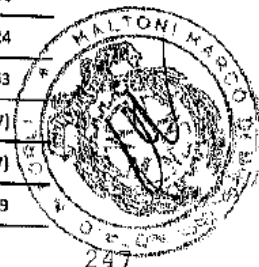
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2023)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Mondlick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2023					
Crediti commerciali	-	-	-	18.339	18.339
Debiti commerciali	-	-	-	(1.121)	(1.121)
Altre passività correnti	(41)	(203)	(118)	(989)	(1.351)
Altre passività non correnti	-	-	(379)	-	(379)
Totale	(41)	(203)	(497)	16.229	15.988

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro S.p.A. ha effettuato la rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata Mondlick S.r.l.

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Mondlick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2022					
Crediti commerciali	-	-	-	19.284	19.284
Debiti commerciali	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(297)	(824)
Altre passività non correnti	-	-	(172)	-	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	13.987	13.288

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2023)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Mondlick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2023					
Ricavi	-	-	-	53.996	53.996
Altri proventi	-	-	-	1.024	1.024
Acquisti di materiali e servizi esterni	(107)	(716)	-	1.586	863
Costi del personale	-	-	(2.427)	-	(2.427)
Imposte sul reddito	-	-	-	(657)	(657)
Totale	(107)	(716)	(2.427)	56.049	52.799



<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2022					
Ricavi	-	-	-	51.609	51.609
Aitri proventi	-	-	-	742	742
Acquisti di materiali e servizi esterni	(97)	(680)	-	(40)	(817)
Costi del personale	-	-	(3.325)	-	(3.325)
Imposte sul reddito	-	-	-	(297)	(297)
Totale	(97)	(680)	(3.325)	52.014	

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Marco Deotto	Chief Financial Officer - Marco Pacini
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Direttore Generale - Bruna Olivieri

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Tipologia	Parti correlate				Totale
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(70)	(573)	(6.063)	47.717	41.011
Totale	(70)	(573)	(6.063)	47.717	
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	53.807	50.599
Totale	(123)	(768)	(2.317)	53.807	

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso ai	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	32.026	44.667
Totale	32.026	44.667

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparato, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 28 febbraio 2023 il numero di dipendenti si attesta a 5.656 unità (5.745 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Dirigenti	34	29
Quadri	78	76
Impiegati	5.494	5.602
Operai	1	1
Apprendistato	49	37
Totale	5.656	5.745



Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2022:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	657
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	11
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	313
	Totale	982

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovo Piano Strategico

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano strategico FY2024-2028 "Beyond Omni Journey" che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022-2023, pari a Euro 11.926 migliaia come segue:

- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,49 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 9.848 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;
- dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, l'ammontare residuo dell'utile netto da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile.

Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.993	-		79.267	-	
Avviamento	188.011	-		188.873	-	
Attività immateriali a vita utile definita	45.659	-		41.724	-	
Attività per diritto d'uso	420.721	-		431.205	-	
Attività per imposte differite	45.112	-		44.606	-	
Altre attività non correnti	37.457	-		30.381	-	
Totale attività non correnti	814.793	-		816.056	-	
Rimanenze	445.636	-		461.624	-	
Crediti commerciali	82.384	18.339	22,2%	58.545	19.284	32,9%
Attività per imposte correnti	5.170	-		4.177	-	
Altre attività correnti	82.531	-		27.500	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-		125.728	-	
Totale attività correnti	663.163	18.339	2,8%	677.574	19.284	2,8%
Totale Attività	1.477.956	18.339	1,2%	1.493.630	19.284	1,3%
Capitale sociale	4.140	-		4.140	-	
Riserve	90.536	-		67.598	-	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	32.284	52.799	163,5%	67.001	47.912	71,5%
Totale patrimonio netto	125.960	52.799	41,6%	139.139	47.912	34,4%
Passività finanziarie	-	-		-	-	
Benefici ai dipendenti	10.818	-		12.683	-	
Altre passività finanziarie	377.549	-		387.357	-	
Fondi	11.318	-		13.936	-	
Passività per imposte differite	3.024	-		2.764	-	
Altre passività non correnti	993	379	38,2%	519	172	33,1%
Totale Passività non Correnti	403.702	379	0,0%	417.259	172	0,0%
Passività finanziarie	-	-		-	-	
Altre passività finanziarie	70.403	-		66.485	-	
Debiti commerciali	595.257	1.121	0,2%	584.553	5.000	0,9%
Passività per imposte correnti	1.041	-		1.041	-	
Fondi	1.038	-		2.043	-	
Altre passività correnti	279.556	1.121	0,4%	283.105	824	0,3%
Totale passività correnti	947.295	1.500	0,4%	937.232	5.824	0,6%
Totale patrimonio netto e passività	1.477.956	55.420	3,7%	1.493.630	53.908	3,6%

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/5064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.865.819	53.996	1,9%	2.928.472	51.609	1,8%
Altri proventi	1.977	1.024	51,8%	1.699	742	43,7%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.867.826	55.020	1,9%	2.930.171	52.351	1,8%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.505.099)	863	0,0%	(2.654.084)	(817)	0,0%
Costi del personale	(205.449)	(2.427)	1,2%	(205.222)	(3.325)	1,6%
Variazioni delle rimanenze	(15.988)			90.234		
Altri costi e oneri operativi	(6.913)			(4.847)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	53.456	39,8%	156.252	48.209	30,9%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(107.866)			(96.699)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	53.456	201,6%	59.553	48.209	81,0%
Proventi finanziari	505			63		
Oneri finanziari	(13.531)			(12.865)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	53.456	396,4%	46.751	48.209	103,1%
Imposte sul reddito	(1.559)	(657)	42,1%	(549)	(297)	54,1%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	52.799	442,7%	46.202	47.912	103,7%



Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023			28 febbraio 2022		
	Di cui con Parti Correlate	Peso %	Di cui con Parti Correlate	Peso %	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.926	52.799	442,7%	46.202	47.912	103,7%
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	1.559			549		
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.026			12.802		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	107.866			96.699		
Altre variazioni	1.290			1.951		
	135.667			158.203		
<i>Variazioni di:</i>						
- Rimanenze	15.988			(90.234)		
- Crediti Commerciali	(21.839)	945	4,3%	16.742	(7.441)	(44,4%)
- Debiti Commerciali	14.394	(3.879)	(21,0%)	79.700	2.899	3,6%
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(14.268)	734	12,8%	7.556	(2.359)	(31,2%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.725)	50.599	883,6%	13.764	41.011	298,0%
Imposte pagate	-			(9.287)		
Interessi pagati	(12.302)			(11.127)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operative	117.640	50.599	43,0%	151.553	41.011	27,1%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.574)			(33.328)		
Acquisti di attività immateriali	(21.484)			(16.836)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)			-		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364			(8.509)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.694)	-	0,0%	(58.673)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)			(49.845)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.312)			(2.037)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(66.062)			(57.299)		
BuyBack	-			(12.335)		
Esercizio - Log Term Incentive Plan	-			4.283		
Distribuzione dividendi	(27.134)			(53.793)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(97.231)	-	0,0%	(171.025)	-	0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.286)	50.599	(64,6%)	(78.145)	41.011	(52,5%)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	125.728			203.873		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.286)			(78.145)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	47.442			125.728		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.855.849	-		2.928.472	-	
Altri proventi	1.977	-	0,0%	1.699	-	0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.867.826	-	0,0%	2.930.171	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.505.099)	(2.650)	0,1%	(2.654.084)	(6.402)	0,2%
Costi del personale	(205.449)	(626)	0,3%	(205.222)	(881)	0,4%
Variazione delle rimanenze	(15.988)			90.234	-	0,0%
Altri costi e oneri operativi	(6.913)	(558)	8,1%	(4.847)	712	(14,7%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	(3.834)	(2,9%)	156.252	(6.571)	(4,2%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(107.866)	(237)	0,2%	(96.699)	(223)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	(4.071)	(15,4%)	59.553	(6.794)	(11,4%)
Proventi finanziari	505	-		63	-	
Oneri finanziari	(13.531)	(75)	0,6%	(12.865)	(50)	0,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	(4.147)	(30,8%)	46.751	(6.844)	(14,6%)
Imposte sul reddito	(1.559)	1.614	(103,5%)	(549)	4.589	(835,9%)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	(2.533)	(21,2%)	46.202	(1.982)	(4,9%)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2023:

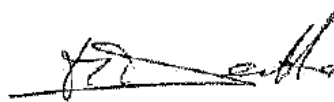
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2023, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

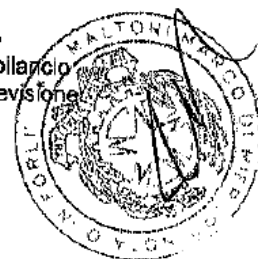
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Trieste
Treviso Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano - Numero Registro Imprese
e Codice Fiscale N. 00705670159
R.C.A. Milano N. 012867
Partita IVA 00705670159
VAT number IT00705670159
Sede legale: Via Viter Pisani, 20
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
 28 febbraio 2023

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include un avviamento pari a Euro 196,1 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 29 febbraio 2028 (di seguito il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 9 maggio 2023.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 9 maggio 2023; • la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; • l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; • il confronto tra il valore di capitalizzazione di borsa ed il patrimonio netto del Gruppo; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e ai test di impairment.



Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.</p> <p>Tali premi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, i parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stima, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management del Gruppo; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il management del Gruppo, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; • la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.





Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo al 28 febbraio 2023 include rimanenza per Euro 446,0 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,5 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione dei codici prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Gruppo Unicuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'Informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nei ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento





Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 28 febbraio 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 28 febbraio 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesso alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 16 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini
Socio





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include un avviamento pari a Euro 188,9 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione o il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 29 febbraio 2028 (di seguito il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2023.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023; • la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; • l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.





Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio;
nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.</p> <p>Tali premi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quelle di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il management della Società, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; ▪ la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.

Unieuro S.p.A.
Via ...
00187 Roma

28 febbraio 2023



Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include rimanenze per Euro 445,6 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,4 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> le caratteristiche del settore in cui la Società opera; la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; la frammentazione dei codici prodotto gestiti; gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione; l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulla marginalità medie di vendita; l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.





Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento



Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

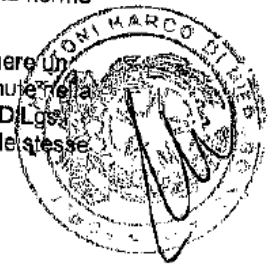
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 16 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile**

Signori Azionisti,
in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Inoltre, avendo Unieuro adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135.
La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per gli esercizi '22/'23 - '24/'25 e scadrà, quindi, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

Il Collegio è composto dai Sindaci Effettivi Dott.ssa Giuseppina Manzo (Presidente), Rag. Paolo Costantini e Dott. Stefano Antonini.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, quasi sempre nella sua totalità, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 11 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 7 riunioni del Comitato Parti Correlate e 9 riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato, tra gli altri, con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale della controllata Mondclick S.r.l.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

1. l'acquisizione, in data 6 aprile 2022, di un ramo d'azienda di Papino Elettrodomestici S.p.A. composto da un negozio sito in Valcorrente (Catania);
2. in data 14 aprile 2022, la sottoscrizione di un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024;



3. la partnership con SES-imagotag, leader mondiale nelle soluzioni digitali per il retail fisico, sottoscritta il 5 maggio 2022, al fine di dotare l'intera rete diretta di Unieuro delle etichette elettroniche intelligenti e della piattaforma IoT Cloud VUSION Retail;
4. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 maggio 2022, del primo Piano di Sostenibilità della Società e della presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente in vista del rinnovo del Consiglio stesso;
5. l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in data 21 giugno 2022, in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione di: (i) il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022, comprensiva della destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di euro 1,35 per azione; (ii) la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il voto favorevole sulla seconda sezione; (iii) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; (iv) il Piano di Performance Shares 2023-2028; (v) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del suindicato Piano; (vi) la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano medesimo;
6. le nomine da parte del neo eletto Consiglio di Amministrazione (i) in data 24 giugno 2022, dell'Amministratore Delegato nella persona di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in continuità con il precedente incarico; (ii) in data 28 giugno 2022, dei componenti dei Comitati Endoconsigliari;
7. le dimissioni, in data 28 settembre 2022, del dottor Marco Pacini dalla carica di *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dal 31 dicembre 2022;
8. in data 1° settembre 2022, l'inaugurazione dell'espansione dell'hub logistico di Piacenza;
9. l'apertura dei nuovi punti vendita a Terni e a Milano in Viale Stelvio, rispettivamente, il 14 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2022;
10. il conferimento del premio LC Sustainability Awards 2022, in data 11 novembre 2022, in occasione degli LC Sustainability Awards 2022;
11. la nomina, in data 15 dicembre 2022, di due Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari nelle persone, rispettivamente di Gabriella Giocondo, già *Administration Director*, e Luca Mazzotti, già *Controller & Treasury Director*, a far data dal 1° gennaio 2023, in sostituzione di Marco Pacini e fino alla nomina del nuovo *Chief Financial Officer*;
12. l'apertura del nuovo punto vendita Catania Emapolis sito in Valcorrente (Catania), in data 15 dicembre 2022, acquisito in data 6 aprile 2022;
13. la chiusura da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), in data 28 dicembre 2022, del Procedimento di Inottemperanza IP359 avviato il 21 giugno 2022 e la conseguente notifica della sanzione pecuniaria in capo alla Società e a Monclick S.r.l.;
14. la nomina, in data 12 gennaio 2023, del dottor Marco Deotto nel ruolo del nuovo *Chief Financial Officer* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dal 20 febbraio 2023;
15. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 maggio 2023, del nuovo Piano Strategico FY24-FY28 "*Beyond Omni-Journey*".

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Per completezza informativa, il Collegio Sindacale richiama quanto riportato al paragrafo 18 della Relazione sulla gestione in merito al contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel FY 2022/2023, caratterizzato, da un lato, dal progressivo allentamento delle misure di contenimento

della pandemia da Covid-19 e, dall'altro, da un incremento dei costi dell'energia e delle materie prime che si è riflesso in un forte aumento dell'inflazione e una conseguente significativa diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato il 24 febbraio 2022.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia nel suo complesso adeguata.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato quasi sempre nella sua totalità.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001 e che è stato oggetto di recente aggiornamento, in data 23 febbraio 2023, alla luce delle novità normative. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti.

In proposito, il Collegio Sindacale ha incontrato e mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2022/2023 che non hanno evidenziato criticità e/o violazioni del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico e sulle quali non ha osservazioni da esprimere.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 28 febbraio 2023, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.



Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con particolare attenzione, nell'esercizio 2022/2023, alle attività di *remediation* poste in essere dalla Società al fine di superare alcune criticità emerse a valle del processo di migrazione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del nuovo principio contabile IFRS16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come descritto nella Nota Integrativa, e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività immateriali iscritte nel bilancio al 28 febbraio 2023 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro alla società controllata Mondlick S.r.l., ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato il Collegio Sindacale di Mondlick S.r.l. per il consueto scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data odierna, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi euro 1.074 mila (di cui, euro 742 mila per servizi di revisione ed euro 332 mila per altri servizi).

Inoltre, in data odierna, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha altresì predisposto il bilancio sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*) in ottemperanza alla Direttiva 2004/109/CE ("Direttiva Transparency") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 che hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF sarà resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob.

Completano la governance della Società il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate del gennaio 2020 cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, ritenendo che il processo si è svolto correttamente, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, ai sensi di legge e del succitato Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 17 aprile 2023, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha provveduto, in data 14 aprile 2023, ad effettuare, altresì, la propria autovalutazione della composizione con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico,



In ottemperanza alle previsioni di cui alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 9 maggio 2023, ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-bis del T.U.F. che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023. Con riguardo a tali relazioni, il Collegio, verificate la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, non ha nulla da segnalare.

Il Collegio informa di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative. Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati

Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio ha provveduto a rilasciare i seguenti pareri previsti dalla normativa di legge e regolamentaria vigente:

- (i) in data 14 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.lgs. 58/1998, parere favorevole sulla proposta di nomina dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari;
- (ii) in data 23 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.lgs. 58/1998, parere favorevole sulla proposta di nomina del nuovo *Chief Financial Officer*;
- (iii) in data 14 aprile 2023, parere favorevole sulle modifiche alle "Linee Guida del Dirigente Preposto";
- (iv) in data 9 maggio 2023, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice civile, pareri favorevoli in relazione alle proposte di modifica al Piano di Performance Share 2023-2028 e alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, che saranno sottoposte all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 22 giugno 2023 nonché, con riguardo agli amministratori investiti di particolari cariche, (a) all'assegnazione di azioni, a seguito della conclusione del periodo di vesting con riguardo al 1° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025, approvato dall'Assemblea della Società in data 17

- dicembre 2020, e (b) alla determinazione della componente variabile relativa al piano di incentivazione a breve termine (MBO) della Società;
- (v) pareri in relazione alle c.d. "non audit fees" per i servizi diversi dalla revisione come previsto dalla normativa vigente e dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone, in particolare, gli effetti sull'indipendenza, senza rilevare eccezioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile e non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

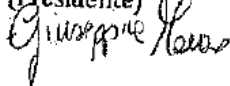
Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 28 febbraio 2023 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 16 maggio 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Giuseppina Manzo

(Presidente)



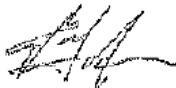
Rag. Paolo Costantini

(Sindaco Effettivo)



Dott. Stefano Antonini

(Sindaco Effettivo)



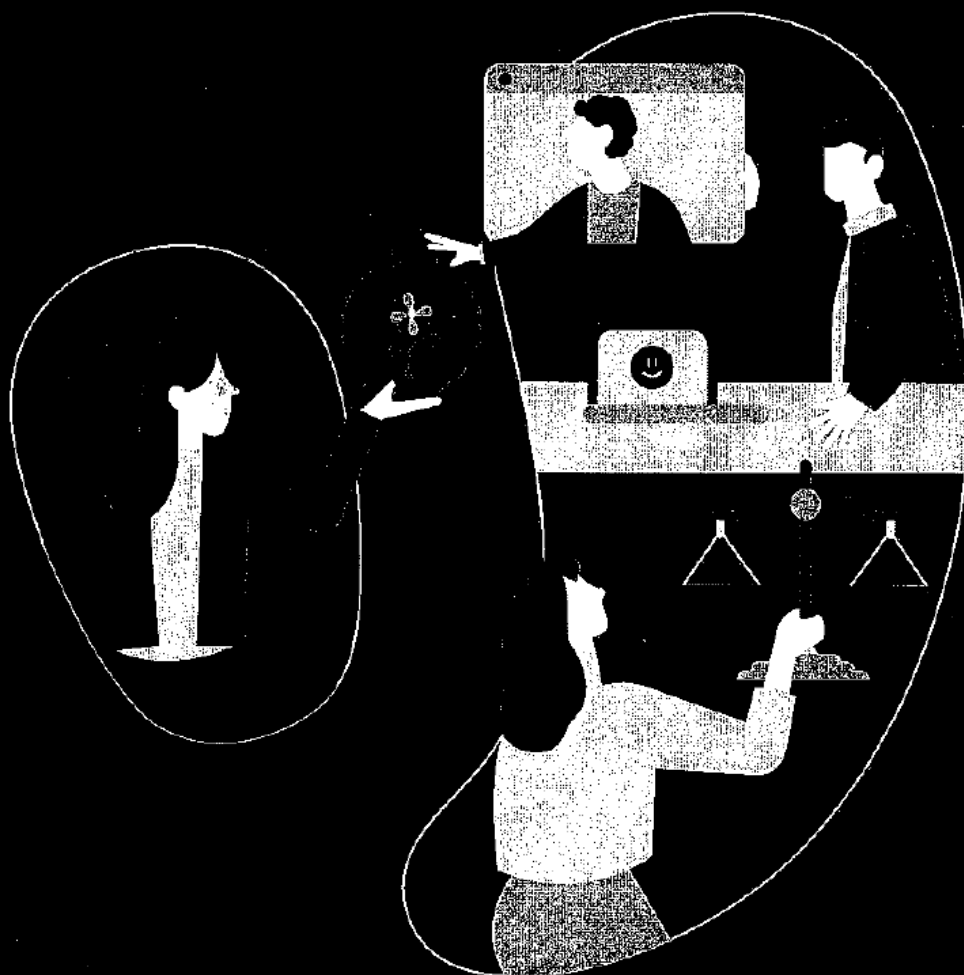
Allegato "C"
Raccolta n. 29168

UNICREDIT

Una parolone chiamata sostenibilità

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario
al 28 febbraio 2023

in conformità con la Direttiva 2013/17/UE





UNA PASSIONE CHIAMATA SOSTENIBILITÀ

Passione per noi significa essere in sintonia con il cambiamento, per non perderci neanche un istante di futuro. Perché abbiamo attitudine all'ascolto, curiosità e capacità di anticipare le richieste del mercato.

In un quadro geopolitico e macroeconomico complesso, e a fronte di un rallentamento del mercato dell'elettronica di consumo, abbiamo continuato a investire nel nostro percorso in ambito ambientale, sociale e di governance. Un obiettivo che testimonia la sempre più stretta integrazione delle tematiche ESG nelle attività di business e del loro ruolo di fattori abilitanti e trasversali al processo di creazione del valore per tutti i nostri stakeholder.

Passione per noi è mettere il cuore in tutto ciò che facciamo e cercare di andare oltre.

Una passione chiamata sostenibilità

UN IMPEGNO CRESCENTE

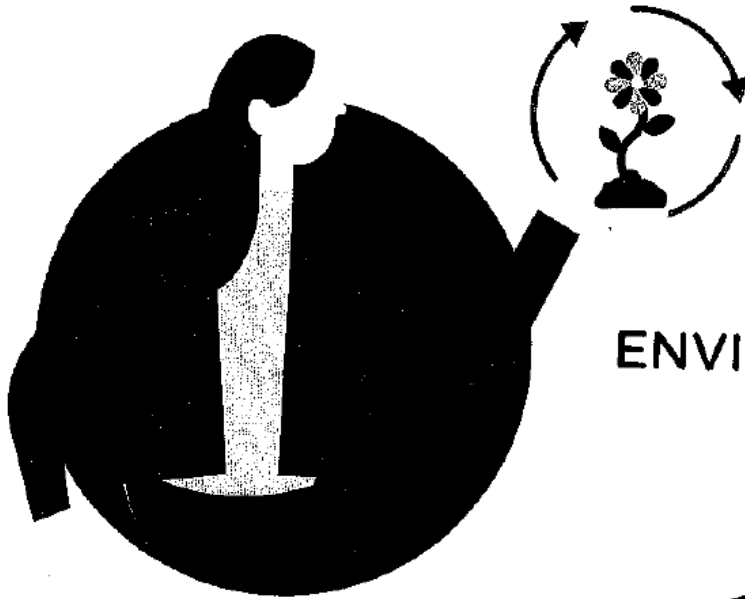
Il nostro Piano di Sostenibilità si fonda su quattro pilastri strategici: la Comunità, la Cultura, l'Innovazione Sostenibile e i Talenti.

31 sono i progetti che ci siamo impegnati a realizzare nel quadriennio 2022-2026 e non intendiamo fermarci qui: il nostro percorso di crescita, infatti, ci porta a pensare sempre a nuove idee e a nuove iniziative. Ed è ciò che abbiamo fatto nel corso dell'esercizio, identificando ulteriori azioni che vanno ad arricchire e ad apportare valore al piano, rafforzando così il nostro impegno complessivo nei confronti della sostenibilità.

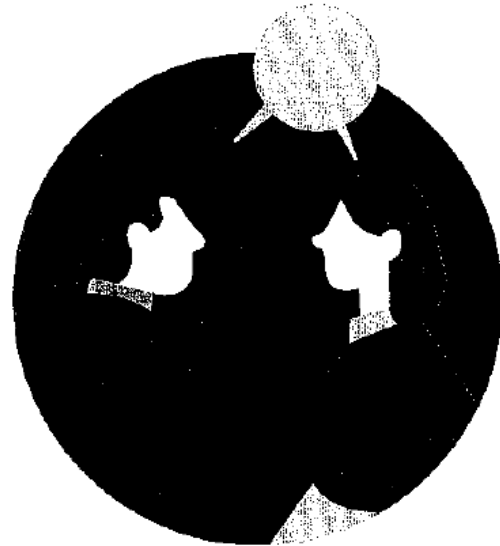
Passione per noi è voglia di superarci.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario



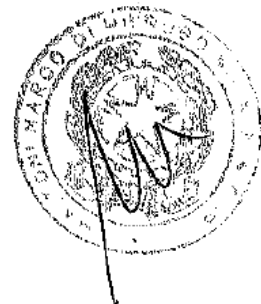
ENVIRONMENT



SOCIAL

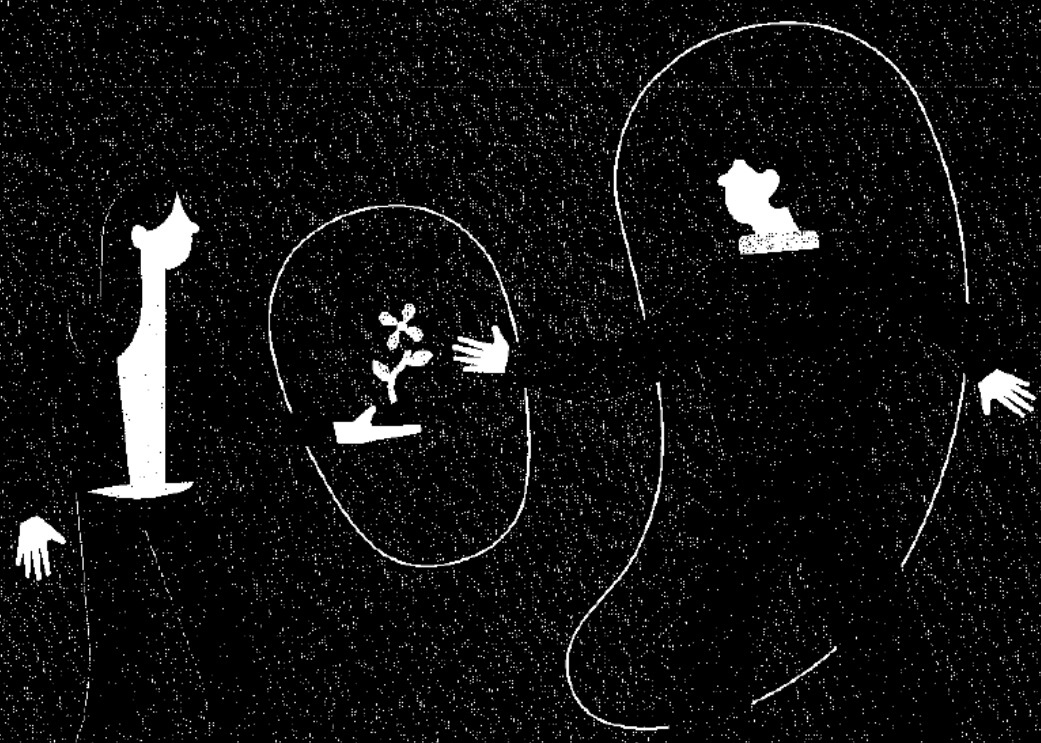


GOVERNANCE




Una passione chiamata sostenibilità

ENVIRONMENT




LEGENDA


- 🗨️ Innovazione Sostenibile
- 🗨️ Comunità
- 🗨️ Cultura
- 🗨️ Talenti
- ★ Progetto del Piano di Sostenibilità

- 


SISTEMI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEI PUNTI VENDITA
 Installati sistemi di efficientamento energetico in 50 punti vendita raggiungendo un totale di 90 store dall'avvio del progetto.

🗨️ ★
- 


ACQUISTI DI ENERGIA GREEN
 Raggiunto il *target* del 100% di acquisti di energia con certificazione *green* da parte del fornitore.

🗨️ ★
- 


MISURAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT E DEFINIZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI DECARBONIZZAZIONE
 Selezionato il *partner* che supporterà Unieuro nella misurazione dell'impronta di carbonio del Gruppo (Scope 1, 2 e 3 in accordo al protocollo GHG) e nella definizione di ulteriori azioni di decarbonizzazione. Tale progetto sarà realizzato nel corso dell'esercizio 2023/24.

🗨️ ★
- 


RECUPERO DEI PALLET AI FINI DEL RIUTILIZZO
 Accelerato lo sviluppo del progetto di monitoraggio e recupero dei *pallet* in legno e in plastica al fine di un loro successivo riutilizzo. La percentuale di *pallet* recuperati e riutilizzati rispetto al totale dei *pallet* acquistati ha raggiunto un livello superiore all'80%, in forte crescita rispetto al 35% del precedente esercizio.

🗨️ ★
- 


PACKAGING SOSTENIBILE NELLE CONSEGNE HOME DELIVERY
 Sostituiti i riempitivi in plastica nelle spedizioni *Home Delivery* in favore di materiale riciclato al 100% aumentando l'utilizzo di cartone e riducendo la creazione di rifiuti non riciclabili.

🗨️
- 


BATTERIE AGLI IONI DI LITIO NEL MAGAZZINO DI PIACENZA
 Sostituite le batterie per l'alimentazione dei carrelli elevatori in uso nel polo logistico di Piacenza, adottando batterie a ioni di litio in sostituzione a quelle precedenti a piombo-acido, con benefici in termini di riduzione dei tempi di ricarica, superiore rendimento energetico ed azzeramento delle esalazioni di CO₂.

🗨️
- 

CAMPAGNE DI TRADE-IN
 Organizzate 12 campagne di *trade-in* su alcune categorie di prodotti al fine di promuoverne il ricondizionamento e/o il corretto smaltimento.

🗨️ ★
- 

RIDUZIONE DELLA PLASTICA NEL PACKAGING DEL PRIVATE LABEL
 Avviate alcune iniziative volte a sostituire o a ridurre la plastica nel *packaging* dei prodotti della marca Privata.

🗨️ ★
- 

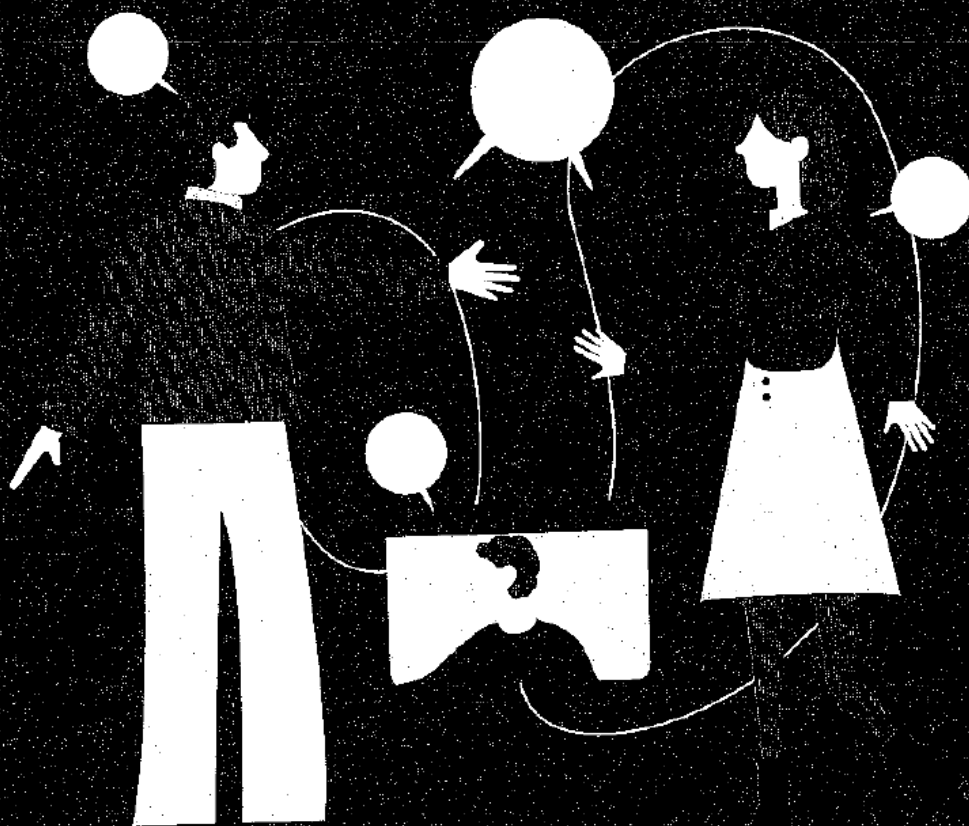
AFFERMAZIONE DEL DIGITALE COME PRINCIPALE MEZZO DI DELIVERY DEL VOLANTINO PROMOZIONALE
 Confermata l'inversione del paradigma carta/digitale grazie ad una ulteriore ottimizzazione dei consumi di carta con conseguente ulteriore abbattimento dei costi di trasporto e delle emissioni. Avviati nuovi cantieri per ulteriori ottimizzazioni della fruizione del *digital flyer* anche in fase di creazione dello strumento. I consumi di carta sono in calo del 37% A/A e del 95% circa rispetto al periodo pre-Covid.

🗨️ ★







Una passione chiamata sostenibilità

SOCIAL



LEGENDA

-  Innovazione Sostenibile
  Comunità
  Cultura
  Talenti
 ★ Progetto del Piano di Sostenibilità



MIGLIORAMENTO DELL'INDICE SULLA CUSTOMER SATISFACTION (NPS)

Realizzato un ulteriore incremento del *Net Promoter Score* (NPS), che misura il livello di soddisfazione dei clienti, che passa da 48,5 del precedente esercizio a 51,9, con un incremento di 3,4 punti. A partire dall'esercizio in corso viene chiesto ai clienti di esprimersi anche sulla sostenibilità di Unieuro.



INTRODUZIONE DELLE ETICHETTE ELETTRONICHE NEI PUNTI VENDITA

Proseguita l'installazione delle etichette elettroniche nei punti vendita. Dall'inizio del progetto sono oltre 120 negozi che hanno adottato le etichette elettroniche.



CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Avviata l'attività di selezione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori.



COSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

Creata la funzione Comunicazione Interna e sviluppo di diversi strumenti comunicativi (*newsletter*, spazio *sharepoint*, *webinar*, *e-letter*) per rendere visibili e valorizzare tutte le iniziative dell'azienda, assicurando uniformità e coerenza comunicativa verso tutti gli *stakeholder* interni.



SVILUPPO DEL NUOVO PORTALE AZIENDALE (DIGITAL WORKPLACE)

Selezionato il fornitore per lo sviluppo del nuovo portale aziendale interno, finalizzato a rafforzare il legame tra azienda e dipendenti.



LANCIO DI UNA CAMPAGNA COMUNICATIVA INTERNA SUI VALORI DEL BRAND

Lanciata la campagna di comunicazione interna "Noi ci siamo", volta a diffondere e condividere con tutti i dipendenti i valori ed i fondamenti del *brand* Unieuro: passione, esperienza, coraggio, impegno, empatia e apertura.



AGGIORNAMENTO DEL QUESTIONARIO E SECONDA MISURAZIONE DELL'EMPLOYEE NPS


Effettuata la seconda misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti attraverso il calcolo dell'eNPS, il cui valore è risultato in calo rispetto al precedente esercizio. Realizzato l'aggiornamento del questionario e dei suoi ambiti di indagine con l'obiettivo di renderlo sempre più coerente ed allineato alla realtà di Unieuro e ai progetti attivi.



NUOVO MODELLO DI LEADERSHIP MANAGEMENT E RAFFORZAMENTO DEL TALENT MANAGEMENT




In fase di definizione un nuovo modello di *leadership management* oltre a iniziative volte a rafforzare la strategia di *talent management*. Entrambi questi progetti saranno finalizzati nel corso dell'esercizio 2023/24.



- 




WORKLIFE BALANCE & WELLBEING

Rinnovato per l'intero esercizio 2022/23 l'accordo individuale di *smart working* ("progetto Futura") per i dipendenti delle sedi centrali, reso poi definitivo a partire dall'esercizio 2023/24. Estesa a tutti i dipendenti "Benefit Hub", la piattaforma attraverso cui è possibile accedere ad una serie di sconti e convenzioni commerciali dedicate al personale di Unieuro.



- 



POLITICA SULLA TUTELA DI GENERE

Definita la politica a tutela delle vittime di violenza di genere che entrerà in vigore nell'esercizio 2023/24



- 




CRESCITA DELLA COMPONENTE FEMMINILE NEI RUOLI MANAGERIALI ED INTERMEDI

Aumentata la presenza di donne in posizioni manageriali ed intermedie, oggi al 27,4% del totale di dirigenti e quadri rispetto al 23,6% di un anno fa.


- 




RIPRESE LE LEZIONI D'AULA PER L'ACADEMY AZIENDALE. SOSTENIBILITÀ NUOVO CORSO

Conclusa la 13ª edizione dell'*Academy* aziendale, momento formativo importante per i futuri *Store Manager* di Unieuro e che ha visto il ritorno in aula dei partecipanti dopo due anni di lezioni *on-line* a causa delle restrizioni del periodo pandemico. La Sostenibilità è divenuta una delle materie del corso.



- 




LANCIATI CORSI FORMATIVI SPECIFICI IN CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rafforzata la formazione del personale di rete in materia di *cybersecurity* e protezione dei dati personali, in quest'ultimo caso, con un focus sui clienti possessori della carta fedeltà.



- 


CORSO DI FORMAZIONE IN SOSTENIBILITÀ

Selezionati i *partner* che affiancheranno Unieuro nella preparazione del corso di formazione in sostenibilità a beneficio dell'intera popolazione ambientale. Detto corso, di durata triennale, avrà inizio a partire dall'esercizio 2023/24.



- 

PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2026 A TUTTA LA POPOLAZIONE AZIENDALE ED UPDATE SU SINGOLE INIZIATIVE

Organizzato per tutti i dipendenti un *webinar* teso a illustrare le finalità ed i progetti del Piano di Sostenibilità da parte del top management e da tutti i manager responsabili dei singoli progetti. Forniti approfondimenti ed aggiornamenti su alcune azioni del Piano tramite la *newsletter* "Unieuro News" e webinar dedicati legati al "progetto UniVersus".





AVVIATO IL PROGETTO "MENTI CONNESSE"

Lanciato il progetto "Menti Connesse" a beneficio della rete di vendita e teso ad individuare e condividere comportamenti, esperienze e *best practice* di vendita al fine di metterle a fattore comune e costruire un'esperienza d'acquisto unica e distintiva in favore dei clienti. In totale sono state realizzate oltre 7.000 ore di condivisione da parte di dipendenti provenienti dai 273 store partecipanti.



ULTERIORE SVILUPPO DEL PROGETTO #CUORICONNESSE. LANCIO DELL'OSSERVATORIO E DEL DECALOGO

Raggiunti oltre 1,9ml di contatti attraverso le varie iniziative di contatto poste in essere nel corso dell'esercizio. Avviato un progetto di ricerca denominato "Schermi futuri" (Il cui direttore scientifico è il Professor Paolo Crepet) volto ad analizzare il "sentire" dei giovani rispetto ai nuovi modelli di socialità (*social media, chat, gaming online, ecc.*). Il progetto conclusosi a febbraio 2023 prevede la realizzazione di un white paper (libro bianco). Grazie al lavoro delle scuole sulla dispensa estiva di #cuoriconnessi "La storia di Madi" è stato realizzato, con l'aiuto degli insegnanti, un "decalogo" contro il *cyberbullismo*. Il decalogo, già disponibile per il *download* gratuito sul sito cuoriconnessi.it, verrà presentato ufficialmente nel corso del 2023 con un evento ad hoc realizzato in collaborazione con Polizia di Stato.



AVVIATA LA COLLABORAZIONE CON IL PRIME CENTER

Organizzati i primi incontri nell'ambito del progetto formativo sui corretti stili di vita come alleati fondamentali del benessere psico-fisico dei ragazzi e della prevenzione oncologica realizzato in collaborazione con il Prime Center di Cosenza dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Coinvolti oltre 500 studenti delle scuole superiori romagnole insieme ai loro insegnanti.



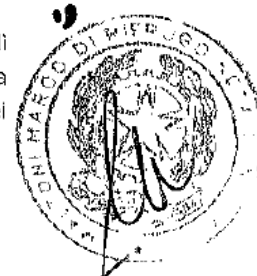
SOSTEGNO ALLA SQUADRA DI PALLACANESTRO FORLIVESE

Proseguito il sostegno alle realtà sportive del territorio in cui Unieuro opera e alla promozione dei valori dello sport. Anche nell'esercizio 2022/23 la Società è stata *main sponsor* della squadra maschile di basket della città di Forlì (prima squadra e giovanili) e del palazzetto cittadino, denominato Unieuro Arena.



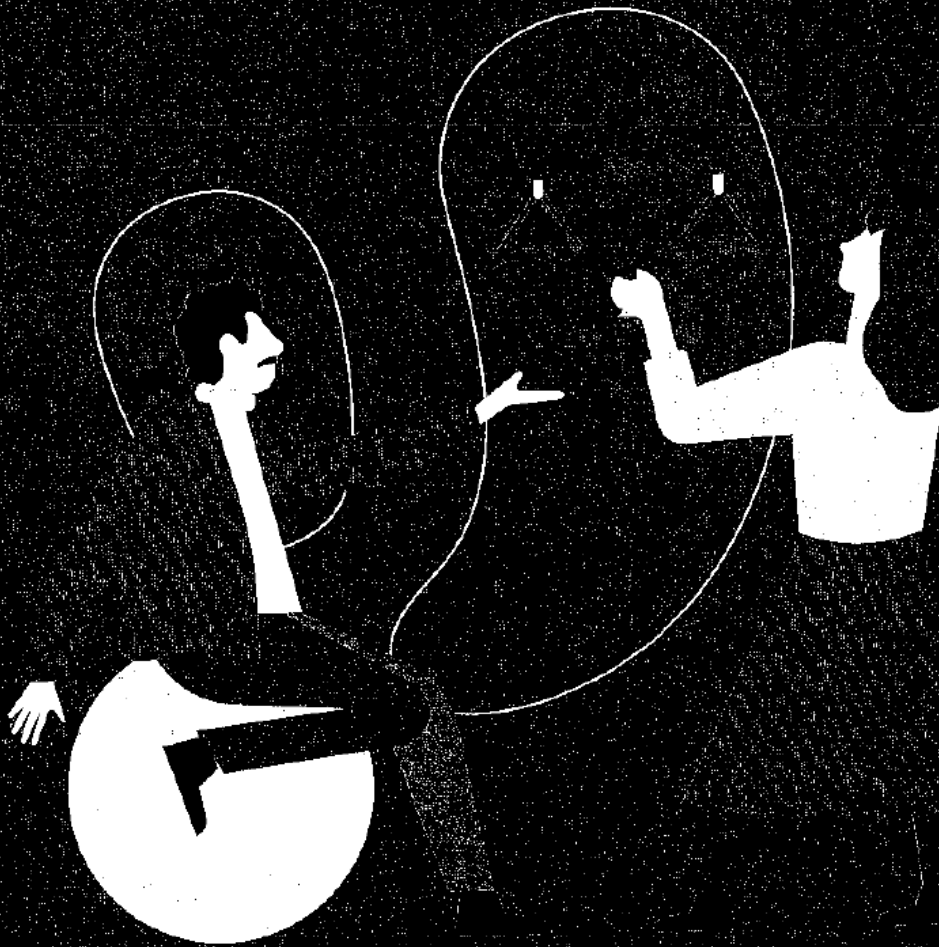
ALTRE INIZIATIVE A BENEFICIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Sostenuta una nuova importante iniziativa volta a promuovere la città di Forlì supportando in qualità di *gold sponsor* la mostra dedicata alla figura della Maddalena e alla sua centralità nell'arte, nella letteratura e nel cinema realizzata presso i Musei San Domenico dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì.



Una passione chiamata sostenibilità

GOVERNANCE



LEGENDA

- 🗨️ Innovazione Sostenibile
- 🗨️ Comunità
- 🗨️ Cultura
- 🗨️ Talenti
- ★ Progetto del Piano di Sostenibilità



INCLUSIONE DI OBIETTIVI ESG NEI PIANI DI INCENTIVAZIONE VARIABILE

Proseguita l'inclusione di obiettivi ESG nei piani di incentivazione di breve e medio-lungo termine del *management* e del personale chiave, con un peso del 10% sul sistema di incentivazione annuale (MBO) e del 25% sul sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTIP).



RAFFORZATO IL PRESIDIO A LIVELLO DI COMITATI SOSTENIBILITÀ

Incrementato il numero dei componenti del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (da 3 a 4) ed il numero dei membri del comitato interno sulla sostenibilità (da 6 a 8).



LIVELLI DI DIVERSITY NEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, con una presenza di indipendenti al 64% e di donne al 45%.



Una passione chiamata sostenibilità

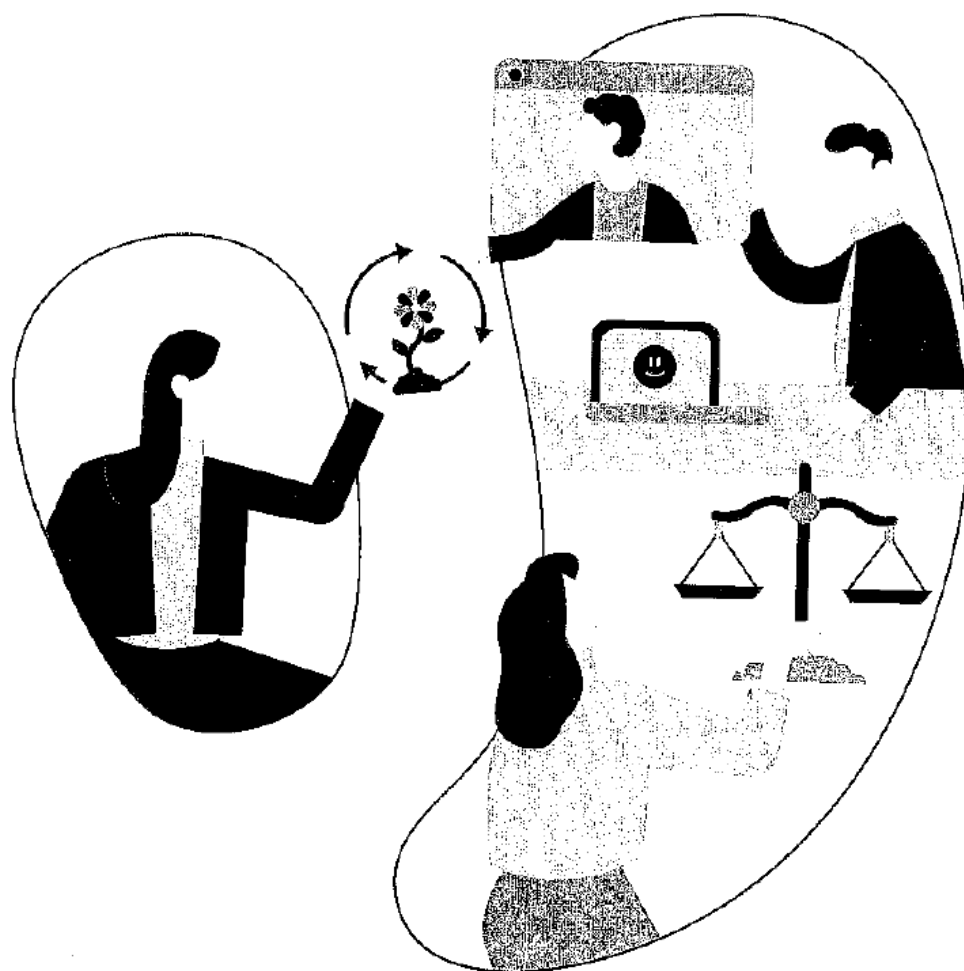
IL FUTURO INIZIA DALLE PERSONE

Siamo impegnati in un percorso di miglioramento continuo e diversi progetti troveranno esecuzione nel corso del prossimo esercizio.

Allo stesso tempo, diffondere la conoscenza e creare una cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno della nostra organizzazione, sarà la vera sfida che ci piacerebbe vincere.

Passione per noi è impegnarci con convinzione per un mondo più sostenibile.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	16
<hr/>	
1. INTRODUZIONE	19
1.1 Chi siamo	19
1.2 Coinvolgimento degli Azionisti e degli altri <i>Stakeholder</i>	23
1.3 Percorso strategico della Sostenibilità	27
1.3.1 Analisi di materialità	27
1.3.2 Piano di sostenibilità 2022-2026	38
<hr/>	
2. GOVERNANCE	46
2.1 Gli Organi di Governance	46
2.1.1 Consiglio di Amministrazione	47
2.1.2 Governance della sostenibilità	54
2.1.3 Altri comitati	56
2.1.4 Collegio Sindacale	57
2.2 Modello di business e compliance normativa	58
2.2.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale	59
2.2.2 La lotta alla corruzione	61
2.2.3 La gestione dei rischi non finanziari	62
2.3 Responsabilità economico-finanziaria	69
2.3.1 Valore economico generato e distribuito	69
2.3.2 Gestione fiscale	69
2.3.3 La Tassonomia Ambientale Europea per Unieuro.	71
<hr/>	
3. PERFORMANCE SOCIALI	81
3.1 Dipendenti	81
3.1.1 Composizione del personale	81
3.1.2 Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani	88

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

3.1.3. Formazione del personale e sviluppo delle carriere	96
3.1.4. Valutazione delle performance	101
3.1.5. Benessere, salute e sicurezza	102
3.1.6. Relazione con i sindacati	107
3.2. Clienti	109
3.2.1. Qualità dei servizi e centralità del cliente	110
3.2.2. Customer centricity ed innovazione	111
3.2.3. Salute e sicurezza dei clienti	113
3.2.4. Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti	115
3.2.5. Sicurezza e protezione dei dati dei clienti	118
3.2.6. Gestione dei reclami relativi alle pratiche commerciali scorrette	120
3.3. Fornitori	121
3.3.1. La catena di fornitura di Unieuro	121
3.3.2. Modalità di gestione dei fornitori	121
3.4. Comunità	125
3.4.1. Il progetto #Cuoricone	125
3.4.2. Gestione e supporto alla comunità locale	127
4. PERFORMANCE AMBIENTALI	129
4.1 Gestione dei rifiuti	130
4.2 Consumi energetici ed emissioni	133
4.2.1. Calcolo emissioni Scope 1 e 2: nuova metodologia	135
4.3 Consumi di risorse e materiali	140
5. NOTA METODOLOGICA	142
6. GRI CONTENT INDEX	147
ATTESTAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	155



Lettera agli Stakeholder



Signore e Signori,

l'esercizio 2022/23 è stato caratterizzato da fenomeni geopolitici e macroeconomici di enorme portata tra i quali il conflitto nell'Est Europa ed il balzo dell'inflazione tornata, nel volgere di pochi mesi, a tassi prossimi alla doppia cifra, fenomeno che non si registrava da quasi quarant'anni. Il settore dell'elettronica di consumo, che aveva beneficiato durante il periodo pandemico di un *trend* di acquisto straordinariamente positivo ancorché non ricorrente, ne ha subito il contraccolpo.

Nonostante, Unieuro ha continuato nel percorso intrapreso sul fronte della sostenibilità. L'orientamento al "successo sostenibile" e la crescente rilevanza delle tematiche ESG quali fattori abilitanti e trasversali al processo di creazione del valore, è testimoniata dall'inclusione nel Piano Strategico di quattro pilastri ESG (Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti), con lo scopo di rendere l'"Innovazione responsabile" asse portante del futuro sviluppo aziendale.

Ad ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e di una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nelle attività di *business*, nel corso del 2022, Unieuro ha approvato un Piano di Sostenibilità di durata quadriennale (2022-2026) nel quale è descritta la *roadmap* dei prossimi anni in termini di progetti, obiettivi e *target*. Il Piano, che comprende oltre trenta progetti, è stato concepito al fine di:

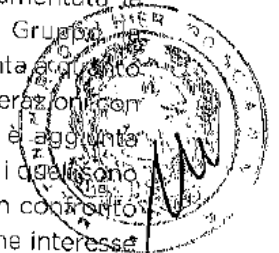
- rispondere alle crescenti aspettative in ambito sostenibilità da parte dei principali *stakeholder*;
- integrare la sostenibilità nelle decisioni di *business* e svilupparne consapevolezza e cultura all'interno dell'organizzazione;
- rafforzare la *governance* e il controllo dei rischi ESG, attraverso una chiara *accountability* e un approccio olistico, che consenta alla Società di presidiare efficacemente gli impegni in ambito di sostenibilità e fronteggiare le sfide attuali e future in un contesto esterno in rapido cambiamento;
- adeguarsi tempestivamente all'evoluzione in atto a livello di rendicontazione della sostenibilità oltreché ai crescenti obblighi di *disclosure*, in un quadro regolatorio che sta divenendo sempre più articolato e complesso;
- identificare eventuali opportunità di *business* connesse con i principali *trend* in atto in ambito di sostenibilità.

In aggiunta ad un indiscusso impegno sulle tematiche ambientali, un focus particolare è indirizzato allo sviluppo di una cultura interna della sostenibilità, con specifici progetti formativi e di *engagement* dei dipendenti, anche al fine di facilitare l'esecuzione stessa delle azioni programmate.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Fra le iniziative di maggior rilevanza realizzate nel corso dell'esercizio si segnalano:

- in ambito ambientale, il forte aumento registrato dai prezzi delle materie prime energetiche ha spinto il Gruppo a perseguire, con ancor maggior determinazione, le azioni di riduzione dei consumi a queste associate. Gli interventi di efficientamento energetico hanno interessato altri 50 punti vendita, facendo salire a 90 il numero complessivo di negozi coinvolti dall'avvio del progetto. Parallelamente, in ottica di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, sono saliti al 100% gli acquisti di energia da fonti rinnovabili ed è stato identificato il *partner* che affiancherà la Società nel progetto di misurazione della propria "*carbon footprint*", propedeutica alla definizione di ulteriori future azioni di decarbonizzazione. L'avvio di tale progetto di misurazione ha permesso di affinare la metodologia di calcolo delle emissioni Scope 1 e 2, in coerenza con i dettami del *GHG protocol*. Importanti progressi sono stati registrati nella riduzione dei consumi di carta grazie alla progressiva digitalizzazione dei volantini. Fra le iniziative volte a promuovere pratiche di circolarità si segnalano i risultati raggiunti nel recupero dei pallet, in vista di un loro riutilizzo e le campagne di *trade-in*, a valere su alcune categorie di prodotti anche allo scopo di facilitare successive pratiche di riuso, di ricondizionamento e/o il corretto smaltimento.
- Sul fronte dei progetti di valore sociale grande attenzione è stata posta sul miglioramento della *customer experience*, facendo sempre più leva sull'implementazione della strategia omnicanale e sugli sviluppi in ambito di gestione dei processi *online* in ottica *end-to-end* e dal rafforzamento dei servizi di *customer care*. I progressi sulla qualità del servizio sono stati ripagati dall'incremento registrato dal Net Promoter Score. La digitalizzazione dei punti vendita ha potuto trarre beneficio dall'introduzione delle etichette elettroniche in un numero sempre maggiore di negozi. La sicurezza informatica e la tutela dei dati dei clienti sono state potenziate con investimenti in tecnologia ed in formazione del personale, per un presidio ed una prevenzione dei rischi più efficace. Diverse iniziative sono state promosse in favore dei dipendenti, a partire dalla somministrazione della seconda indagine di clima, elemento chiave per monitorare nel corso del tempo, il livello generale di soddisfazione e di ingaggio della popolazione aziendale. Sempre in tema di coinvolgimento e per favorire una più efficace diffusione delle informazioni è stata completamente ripensata la comunicazione interna, con la creazione di un'area dedicata nella intranet aziendale, l'invio di newsletter periodiche e l'organizzazione di *webinar*, fra cui quello relativo alla campagna ("Noi ci siamo"), tesa a rafforzare la conoscenza del patrimonio valoriale e dei principi di Unileuro. L'attività formativa ha visto finalmente la ripresa dei corsi dell'Academy aziendale "in presenza", con indubbi vantaggi in termini di interazione e di confronto. Infine, nell'ambito delle azioni volte alla promozione di un più equilibrato *work life balance*, da menzionare il rinnovo, dapprima per un ulteriore anno ma poi reso definitivo, dell'innovativo progetto di *smart working* (Progetto Futura) per i dipendenti delle funzioni centrali, segno tangibile dell'integrazione di tale modalità di lavoro nella realtà organizzativa del Gruppo. Sul fronte della *diversity* è aumentata la presenza di donne in posizioni manageriali ed intermedie mentre, a livello di Gruppo, la presenza femminile continua ad attestarsi su valori non distanti dal 50%. In aggiunta a quanto sopra è proseguito il dialogo con le altre categorie di *stakeholder*: alle ricorrenti interazioni con gli azionisti e gli altri rappresentanti della comunità finanziaria, quest'anno, si è aggiunta un'iniziativa di ascolto specificamente rivolta ai principali fornitori di prodotto con i quali sono stati organizzati incontri *one-to-one* sia fisici che da remoto, utili non solo per un confronto sulle rispettive strategie ESG ma anche per identificare eventuali aspetti di comune interesse in ambito di sostenibilità e per un loro diretto coinvolgimento nell'analisi di materialità 2022/23.



Una passione chiamata sostenibilità

di Unieuro. L'impegno sociale di Unieuro, soprattutto nei confronti dei giovani è stato ulteriormente rafforzato. Accanto al sempre più diffuso progetto #cuoricnessi, la Società ha deciso di affiancare il Prime Center dell'Istituto Oncologico Romagnolo nello sviluppo di iniziative educative volte a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della prevenzione, di adottare un'alimentazione sana e di seguire corretti stili di vita.

"In un anno che si è rivelato particolarmente sfidante per il nostro settore, l'impegno di Unieuro nei confronti della sostenibilità non ha subito rallentamenti ma si è consolidato con il Piano di Sostenibilità 2022-26, che indirizzerà le azioni del Gruppo già da subito e negli anni a venire. Abbiamo delineato, infatti, un percorso che ci vede impegnati nel promuovere una cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno della nostra organizzazione. L'attenzione nei confronti delle aspettative e dei bisogni dei nostri stakeholder guiderà sempre più le nostre azioni, nella ferma convinzione che la strada della creazione di un valore sostenibile e condiviso sia l'unica percorribile per garantire un futuro migliore a tutti noi e più ancora alle nuove generazioni".

Stefano Meloni
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guardando agli aspetti economici e di *governance*, la società ha distribuito ai suoi *stakeholder* il 97% del valore economico generato, ha continuato ad includere obiettivi ESG nel piano di remunerazione variabile di breve e medio-lungo termine del management ed ha ampliato il numero dei componenti del Comitato manageriale interno della Sostenibilità al fine di coinvolgere un maggior numero di aree aziendali nel dialogo e nel confronto interno sulle tematiche di sostenibilità. La sempre maggior attenzione da parte degli organi sociali al presidio del governo della sostenibilità ha trovato riscontro, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nell'accresciuto numero di consiglieri in seno al Comitato endoconsiliare di Sostenibilità. L'aggiornamento della matrice di materialità che, in conformità a quanto previsto dai nuovi GRI "Universal Standards" 2021, si è basato sul concetto di "Impact materiality", è avvenuto con il coinvolgimento di qualificati *stakeholder* interni ed esterni attraverso un approccio altamente personalizzato.

Sottoponiamo alla vostra attenzione la Dichiarazione non Finanziaria 2022/23 che evidenzia come il nostro approccio alla sostenibilità sia divenuto sempre più strategico, trasversale e condiviso e cerchi di perseguire concretamente la creazione di valore condiviso nel pieno rispetto dell'evoluzione normativa.

Buona lettura.

9 maggio 2023

Daniele Pelli
Presidente del Comitato Sostenibilità



1. INTRODUZIONE¹

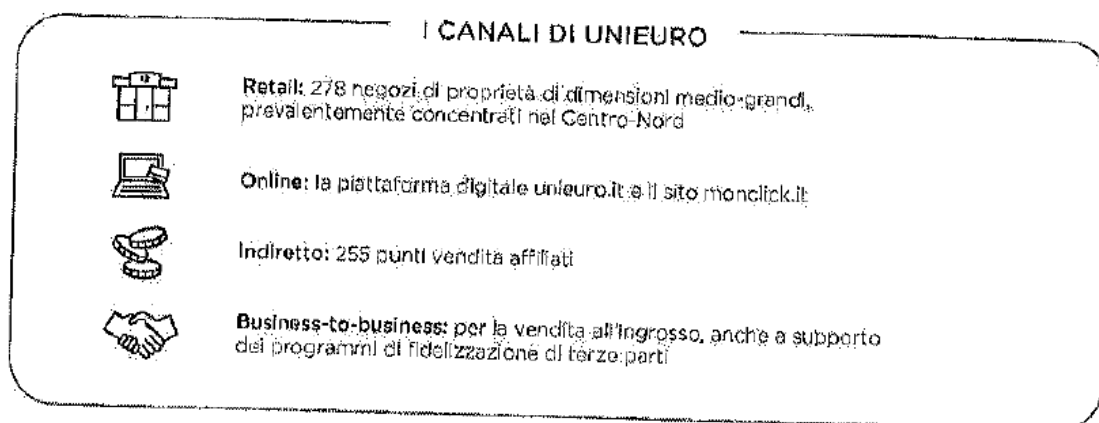
1.1. Chi siamo

Fondata alla fine degli anni '30 del secolo scorso, Unieuro² è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un approccio omnicanale che integra negozi diretti, punti vendita affiliati e la piattaforma digitale unieuro.it., a cui si affianca il *digital pure player* Monclick.

La Società ha sede a Forlì, dispone di una piattaforma logistica centrale a Piacenza e di un hub di supporto a Carini (PA); è attiva sull'intero territorio italiano attraverso una capillare rete distributiva.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 Unieuro ha registrato ricavi per circa 2,9 miliardi di Euro impiegando circa 5.700 dipendenti. La Società, dal 2017, è quotata sul segmento *Euronext STAR Milan*.

Attraverso l'"omnicanalità" Unieuro è in grado di offrire ai clienti un'esperienza di acquisto "senza interruzioni", all'interno di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi su tutti i canali attraverso cui la Società opera.



Il Gruppo dispone di un totale di 533 punti vendita tra diretti ed indiretti, tutti contraddistinti dal marchio Unieuro: uno dei più riconoscibili e affermati nel panorama *retail* con il *claim* - "Batte. Forte. Sempre".

Il *brand* Unieuro è la sintesi del patrimonio valoriale dell'azienda, centro di gravità di un ecosistema di comunicazione coerente e distintivo su tutti i canali, *online* e *offline*. Ad esso si affianca il marchio




¹ Relativamente alla tabella di pagina 30-37 si evidenzia che gli impatti (positivi e negativi) afferenti al presente capitolo fanno riferimento principalmente all'aspetto materiale del "dialogo con gli stakeholder".

² Come indicato in "Nota Metodologica", con i termini "Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituito dalla Capogruppo Unieuro S.p.A. e delle società interamente controllate Monclick S.r.l., mentre con i termini "Unieuro S.p.A." o "Società" ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo.

Una passione chiamata sostenibilità


Monclick, tramite il quale il Gruppo presidia il segmento dell'e-commerce popolato dai cosiddetti "digital pure player", focalizzati su un'offerta solo digitale.

Al fine di diffondere e condividere con tutta la popolazione aziendale i valori ed i fondamenti del brand Unieuro, nel corso dell'esercizio è stata lanciata una specifica campagna di comunicazione interna e di engagement dei dipendenti dal titolo "Noi ci siamo".




PURPOSE

Portare innovazione nella relazione tra le persone e la tecnologia riempiendola di significato umano. La nostra prima responsabilità è favorire un'esperienza sempre positiva con la tecnologia nella vita quotidiana.




VISION

Essere considerati la destinazione naturale, fisica e digitale, per qualsiasi bisogno legato al mondo della tecnologia, promuovendo sempre una innovazione responsabile.



MISSION

Perseguire il consolidamento e la crescita della nostra leadership di mercato e di immagine, creando valore per tutti gli stakeholder. Grazie alla nostra competenza, passione e impegno sappiamo garantire a tutti un'esperienza di consumo distintiva e personalizzata perché mettiamo sempre, ogni cliente, al centro di un ecosistema omnicanale capace di offrire vicinanza e servizio.



BELIEF

Unieuro crede nell'innovazione responsabile: un'idea di innovazione che, anche grazie all'evoluzione della propria proposizione omnicanale, significa attivare comportamenti responsabili su tutte le dimensioni della sostenibilità, People-Planet-Profit e lungo tutta la value chain.



PASSIONE

La passione è il motore che batte forte in ogni nostra azione e che ci fa trovare risposte sempre rilevanti per il pubblico.



ESPERIENZA

L'esperienza deriva dalla nostra storia che continua a evolvere in sintonia con il mondo che cambia.



CORAGGIO

Il coraggio di ricercare continuamente l'innovazione, anticipando ciò che toccherà direttamente la nostra vite.



IMPEGNO

L'impegno verso la nostra comunità per avere un ruolo sociale e ambientale sostenibile.



EMPATIA

La capacità di avvicinare i nostri clienti e conoscerli, ascoltare le loro storie, il loro vissuto e da questo comprendere meglio come rispondere alle loro necessità.



APERTURA

L'apertura mentale che non ci fa avere pregiudizi e ci fa essere disponibili, autentici e trasparenti verso gli altri.

"NOI CI SIAMO" - LA PRIMA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTERNA DI UNIEURO CHE RACCONTA I VALORI DELL'AZIENDA.



Nel mese di ottobre del 2022 è stata lanciata la campagna "Noi ci siamo", l'iniziativa di comunicazione interna rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo che si è proposta di raccontare gli elementi fondativi dell'identità di Unieuro, la sua visione, la sua missione e i suoi valori, per consolidare il senso di appartenenza e di comunità.

"In un momento così complesso e di grande cambiamento è ancora più importante condividere e ribadire quei valori che ci uniscono, che raccontano chi siamo e che ci aiutano ad affrontare le sfide di tutti i giorni. Con questa iniziativa di comunicazione interna vogliamo valorizzare i racconti delle nostre persone, le loro esperienze e le loro emozioni. Mi piace considerare "Noi ci siamo" come un punto di partenza, che possa diventare stimolo per una riflessione condivisa e collettiva sulla nostra missione, vision e valori e sul perché siano così importanti per il presente e per il futuro della nostra azienda. Crediamo molto nella condivisione e crediamo che i valori acquistino ancora più significato quando sono interpretati dalle persone di Unieuro: per questo siamo tutti noi i protagonisti di questa iniziativa".

Marco Titi, Direttore Marketing di Unieuro

Tramite i cinque diversi settori distributivi - integrati e convergenti - in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici nonché di servizi accessori. Più in dettaglio, le categorie merceologiche in cui la Società opera sono:

- **GREY**, ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili;
- **WHITE**, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione;
- **BROWN**, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria;
- **ALTRI PRODOTTI**, che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard*, i monopattini o le biciclette muscolari o a pedalata assistita;
- **SERVIZI**, tra cui la consegna a domicilio, l'installazione, il ritiro dell'usato, l'estensione di garanzia, i servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari, i servizi di supporto remoto per la configurazione di prodotti informatici ed i servizi di assistenza post-vendita.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro S.p.A. commercializza anche prodotti a marchio esclusivo. Si tratta di alcune linee di elettrodomestici, grandi e piccoli e di alcune linee di elettrodomestici per il trattamento dell'aria, prodotti da terze parti che vengono commercializzati con il marchio "Electroline", unitamente ai prodotti a marchio "Joiahome" relativi ad articoli per la casa, da regalo e da viaggio, a cui si sono affiancati nel corso dell'esercizio prodotti, quali televisori, prodotti IT, accessori TLC e mobilità-tempo libero a marchio "Teklio".

La controllata Mondclick S.r.l., a sua volta, vende tramite il sito www.mondclick.it prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici, garantendo un'esperienza d'acquisto totale,

Una passione chiamata sostenibilità

che si ultima con la consegna e installazione a domicilio del prodotto acquistato. Opera, inoltre, nel segmento *Business to Business to Consumer* (B2B2C), la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Azionariato e struttura societaria

Dall'aprile 2017 le azioni Unieuro sono quotate sul segmento Euronext STAR Milan.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da *public company*.

L'operatore di Private Equity Rhône Capital, attraverso l'IPO e tre successivi collocamenti sul mercato, dal gennaio 2020 ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Nel gennaio 2021, il flottante si è ulteriormente ampliato a seguito del disimpegno, attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding*, da parte dell'azionista Dixons Carphone plc (oggi Currys plc), che ha ceduto sul mercato la partecipazione del 7,17% detenuta per il tramite di Alfa S.r.l.

Nell'aprile 2021, l'operatore di telecomunicazioni Iliad SA ha annunciato l'acquisto di una partecipazione pari a circa il 12,2% del capitale sociale di Unieuro, divenendo l'azionista più rilevante. Sulla base delle informazioni disponibili, il secondo maggiore azionista di Unieuro è la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con una quota pari all'8,3% del capitale.

Di seguito è riportata la composizione del capitale sociale della Società, costituito da 20.698.621 azioni.

Capitale sociale di Unieuro S.p.A.³

	%
Xavier Niel, tramite Iliad SA	12,2
Amundi Asset Management	8,3
Azioni proprie	2,9
Altri Azionisti	76,6

³ In tabella è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

1.2. Coinvolgimento degli Azionisti e degli altri Stakeholder

Da sempre il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per il Gruppo un'importante occasione di ascolto e di dialogo ed un momento fondamentale per la creazione di relazioni stabili e durature nel tempo, basate su integrità, trasparenza e rispetto delle regole. È altresì un'attività indispensabile per comprenderne le aspettative ed il livello di soddisfazione nei confronti del proprio operato e, quindi, per rafforzare la capacità di creare valore condiviso.

Il processo per l'identificazione degli *stakeholder* è stato avviato nel corso del 2017, con la predisposizione della prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo. In quell'occasione è stata realizzata una mappatura dei principali *stakeholder*, in coerenza con quelli identificati nel Codice Etico selezionando: le categorie i cui interessi sono rilevanti in base a relazioni dirette ed indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo. Nel 2021, nell'ambito delle attività propedeutiche alla preparazione del Piano di Sostenibilità, la platea degli *stakeholder* è stata ulteriormente ampliata a seguito dell'analisi di *benchmarking* compiuta.

Entrando nel merito del dialogo con gli azionisti e con gli altri *stakeholder*, Unieuro si è dotata di una *Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati*, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società aderisce. Tale politica, volta a disciplinare il dialogo tra la Società e i rappresentanti dei Soggetti Interessati, definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. Riguardo alle altre forme di gestione del dialogo con i predetti soggetti e non incluse in detta politica, rimangono valide e applicabili le altre iniziative e attività già adottate da Unieuro, che includono le interlocuzioni tra la comunità finanziaria e la Direzione di Investor Relations.



Una passione chiamata sostenibilità

Nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, il Gruppo Unieuro opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività, equità e simmetria nella diffusione delle informazioni;
- distribuzione a tutti i Soggetti Interessati delle informazioni loro necessarie attraverso i più appropriati mezzi di comunicazione per permettere un compiuto esercizio dei propri diritti;
- regolare pubblicazione delle informazioni rilevanti aventi carattere continuativo, periodico o straordinario;
- impegno e integrità nella distribuzione, nella comunicazione e nella gestione delle informazioni societarie, regolamentate e non regolamentate;
- rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato, alla luce di quanto previsto dalla Legge di volta in volta vigente, dalle politiche, dalle linee guida e dalle procedure e, in genere, dalle regole del governo societario definite dalla Società e dalle leggi di volta in volta applicabili alla Società e al Gruppo.

Le tematiche di discussione disciplinate da tale politica sono relative a: strategie aziendali, prospettive e dinamiche economico-finanziarie del Gruppo, corporate *governance*, sostenibilità, politiche di remunerazione degli azionisti (compresa la politica dei dividendi), sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché operazioni straordinarie rilevanti.

LE ATTIVITÀ DI IR & COMUNICAZIONE CORPORATE



Fin dallo sbarco in Borsa nel 2017, Unieuro si è dotata di una Direzione preposta al dialogo e all'interfaccia con il mercato finanziario, il cui obiettivo primario è garantire un'efficace ed equo accesso alle informazioni riguardanti il Gruppo e la sua operatività mediante:

- **promozione di una copertura di qualità del titolo Unieuro** da parte dei broker, seguito ad oggi da due broker paneuropei (Kepler Cheuvreux e BNP Paribas Exane) e due italiani (Mediobanca e Banca Akros);
- **organizzazione di conference call periodiche**, dedicate agli analisti finanziari e agli investitori per un confronto pubblico e diretto con il management sull'evoluzione della gestione e sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'azienda;
- **partecipazione a investor conference e roadshow** - virtuali e fisici - organizzati da soggetti terzi, con particolare riferimento alle STAR Conference organizzata da Borsa Italiana;
- **ingaggio dei principali azionisti istituzionali** in occasione dell'Assemblea dei Soci al fine di garantire chiarezza e creare consenso in merito ai punti all'ordine del giorno;
- **costante aggiornamento del sito istituzionale www.unieurospa.com**, dedicato a tutti gli stakeholder, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'idealtà corporate di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'investment case. Il sito funge anche da archivio per la documentazione societaria, a beneficio di azionisti e investitori;
- **promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari**, tradizionali e digitali, in occasione di diffusione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- **utilizzo del social network professionale LinkedIn**, finalizzato alla condivisione di contenuti corporate a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.

L'avvio dell'esercizio è stato caratterizzato, da un lato, dall'affievolirsi dell'emergenza pandemica, dall'altro, dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. In relazione a quest'ultimo, i temi di discussione con investitori e analisti finanziari hanno riguardato le conseguenti ricadute a livello macroeconomico e geopolitico nonché gli effetti del crescente livello inflazionistico sul potere di acquisto dei consumatori e sul settore di riferimento dell'elettronica di consumo. Tra i temi di approfondimento sono rientrati inoltre l'impatto dell'inflazione e del crescente costo dell'energia sui costi operativi di Gruppo. Nei primi mesi dell'anno, le interlocuzioni hanno avuto ad oggetto anche la remunerazione degli azionisti e la nomina degli organi sociali. Nella seconda parte del periodo in esame si è aggiunto l'interesse per la *guidance* economica e finanziaria comunicata al mercato per l'esercizio in corso. Argomento di confronto con gli operatori di mercato è stato pure l'andamento del *business* per canale e per categoria merceologica con riferimento, in particolare, alla normalizzazione delle vendite di alcuni comparti, che avevano registrato trend straordinari in relazione al periodo pandemico e allo *switch-off* delle frequenze televisive.

Ulteriori richieste di approfondimento sono state indirizzate all'esecuzione delle linee-guida del Piano Strategico 2021-2026, incluse le opportunità di crescita, anche tramite acquisizioni, in considerazione della rilevante disponibilità di cassa netta.

Fermo restando quanto espresso al punto precedente in merito al dialogo con gli azionisti e con gli investitori, Unieuro è costantemente impegnata nel favorire, incoraggiare e gestire il dialogo anche con tutti gli altri *stakeholder* rilevanti.



Una passione chiamata sostenibilità

A tale scopo si segnala che, in particolare nel corso degli ultimi due esercizi, al fine di elaborare l'analisi di materialità sono stati coinvolti alcuni dei principali *stakeholder* interni ed esterni del Gruppo attraverso l'invio di questionari e/o tramite incontri individuali. Si evidenzia altresì che, l'ingaggio con i clienti, oltre a essere garantito dalle interlocuzioni quotidiane nei punti vendita (*client service*) e attraverso il servizio di *customer care*, vede Unieuro calcolare già da tempo il parametro NPS (Net Promoter Score) sulla *customer satisfaction*. L'attenzione e la valorizzazione del capitale umano sono parimenti da sempre al centro dell'attenzione della Società attraverso i contatti ricorrenti con la Direzione Risorse Umane. Tali aspetti sono stati ulteriormente rafforzati con il lancio e lo sviluppo del progetto *UniVersus*, teso a garantire l'ascolto e la misurazione del clima interno mediante l'utilizzo di una metrica simile a quella adottata per la rilevazione della soddisfazione dei clienti. A partire dall'esercizio 2021/22 Unieuro ha iniziato a calcolare, su base annuale, un eNPS (*employee Net Promoter Score*). Da citare inoltre le iniziative di ingaggio e di ascolto dei dipendenti promosse e veicolate dalla Comunicazione Interna, creata nel corso dell'esercizio 2022/23. Le relazioni con i fornitori sono anch'esse di natura ricorrente da parte della Direzione di riferimento. Un'iniziativa di ingaggio specifica è stata perseguita nell'esercizio 2022/23 dalla Direzione Sostenibilità e M&A la quale ha organizzato una serie di incontri individuali con alcuni dei principali fornitori di prodotto di Unieuro volti, da un lato, ad un confronto diretto sulle rispettive strategie ESG e all'identificazione di eventuali aree di comune interesse in ambito di sostenibilità e, da un altro, ad un loro diretto coinvolgimento nell'analisi di materialità di Unieuro.

Il Gruppo considera altresì fondamentale prendere parte ad Associazioni locali, nazionali ed internazionali con cui sviluppare un dialogo continuativo su temi di interesse comune e rafforzare le proprie relazioni pubbliche e istituzionali.

A livello locale, Unieuro è associata ad Ascom (Forlì) e a Confapi (Piacenza), per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

A livello nazionale, la Società è membro di:

- 1) AIREs, Associazione Italiana *Retailer* Elettrodomestici Specializzati, che riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia. Dall'aprile 2018, Unieuro esprime il Presidente dell'Associazione.
- 2) Confimprese, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in franchising, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

A livello internazionale Unieuro è membro dell'Associazione europea EuCER (*European Consumer Electronic Retailer Council*) di cui è stata fra i fondatori nel 2019 ed ha un proprio rappresentante nel *Board*. EuCER ha sede a Bruxelles e riunisce catene e gruppi d'acquisto europei attivi nell'elettronica di consumo. Da marzo del 2020, a sua volta, EuCER fa parte di EUROCOMMERCE, una delle maggiori Associazioni di rappresentanza dei *retailer* europei. Dagli inizi del 2023 Unieuro esprime il rappresentante di EuCER in seno all'*Environment Committee* di EUROCOMMERCE.

1.3. Percorso strategico della Sostenibilità

1.3.1. Analisi di materialità

Nell'ambito della rendicontazione di natura non finanziaria, l'analisi di materialità assume un ruolo primario in quanto è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di *governance* considerati maggiormente rilevanti e significativi per il *business* di Unieuro e per i suoi *stakeholder*.

Rispetto al processo seguito da Unieuro negli anni precedenti e basato sul concetto di "rilevanza", che si focalizzava sugli esiti della comparazione tra la vista interna aziendale e quella esterna degli *stakeholder*, la metodologia adottata per l'analisi di materialità 2022/23 si è fondata invece sul concetto di "impatto", in conformità a quanto previsto dai nuovi GRI "*Universal Standards*" 2021. Questi ultimi prevedono che la materialità sia associata agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani secondo la cosiddetta vista "*inside-out*" (o "*Impact Materiality*").

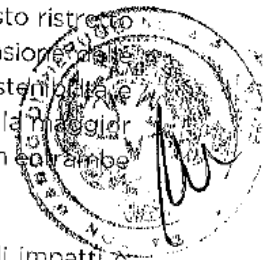
In continuità con gli anni precedenti ma con importanti sviluppi metodologici, Unieuro ha pertanto rivisto il processo di aggiornamento della materialità del Gruppo al fine di renderlo coerente con le linee guida dello Standard "GRI 3: *Material Topics*".

In particolare, la definizione del contesto di riferimento ha tratto giovamento da: a) quanto fatto nel corso dell'esercizio 2021/22 ai fini dell'identificazione degli *stakeholder*, dell'analisi di materialità e dalla preparazione del Piano di Sostenibilità e del Piano Strategico 2021-2026; b) dallo sviluppo di un'analisi di *benchmark* avente ad oggetto un campione di aziende comparabili nazionali ed internazionali; c) da un'attenta disamina dell'evoluzione normativa in materia di reportistica di sostenibilità (Tassonomia, CSRD, CSDD, SFDR, richiami dell'ESMA su tematiche connesse ad aspetti di sostenibilità, ecc.) e dei principali standard e *framework* internazionali ESG già in vigore (GRI, SASB, TCFD.) ed in fase approvativa (ESRS, IFRS *Sustainability Standards*).

Una volta terminata questa prima fase che ha permesso di pervenire agli aspetti ESG potenzialmente rilevanti per Unieuro e agli impatti *inside-out* associati, quest'ultimi sono stati raggruppati in *cluster* in base al reciproco livello di affinità. Sono stati così identificati 21 aspetti ESG, suddivisi in quattro macrocategorie: Responsabilità ambientale, Responsabilità sociale, Governance e Responsabilità economica, Responsabilità di servizio verso i clienti. Le aspetti ed i relativi impatti sono stati sottoposti ad una successiva valutazione da parte degli *stakeholder* interni ed esterni.

Alla luce della complessità dell'analisi, anche a seguito dell'introduzione del nuovo approccio metodologico imposto dal GRI, si è ritenuto opportuno coinvolgere un numero piuttosto ristretto di *stakeholder* ma dall'alta valenza strategica. Per favorire una più agevole comprensione delle finalità dell'esercizio e delle modalità di compilazione dei questionari, la Direzione Sostenibilità e M&A ha organizzato una serie di incontri dedicati (meeting fisici e/o in *video call*) con la maggior parte delle controparti coinvolte. Gli alti *response rate* (valori superiori al 90%) ottenuti in entrambe le *survey* testimoniano l'efficacia dell'approccio personalizzato impiegato.

Una prima *survey* condotta tramite un questionario *online* e finalizzata all'analisi degli impatti è stata sottoposta al *management team* (*top management* e membri del comitato manageriale interno di sostenibilità) e ad alcune categorie di *stakeholder* esterni (Associazioni di categoria, in



Una passione chiamata sostenibilità

rappresentanza del mondo delle imprese produttive, distributive e del mondo dei consumatori e una selezione dei principali fornitori di prodotto del Gruppo).

Una seconda *survey*, focalizzata invece sulla valutazione della probabilità (distinguendo fra alta, media e bassa) di accadimento degli impatti identificati è stata sottoposta, in seguito, al solo *management team* di Unieuro.

I dati ottenuti con le due *survey* sono stati elaborati in modo da giungere ad una prioritizzazione degli aspetti in funzione degli impatti a questi associati (dal maggiore al minore), considerando sia la magnitudo che la relativa probabilità di accadimento. La definizione della lista dei temi materiali è avvenuta adottando una "soglia di materialità", applicata su ciascuna delle quattro macrocategorie precedentemente riportate.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha comportato un ampliamento delle tematiche materiali salite da tredici a diciotto, a seguito dall'introduzione del Piano di Sostenibilità, dell'attività di *benchmark* svolta e tenuto conto delle evoluzioni normative in materia. Relativamente a quest'ultimo aspetto, in particolare, è stata condotta una ricerca volta ad identificare oltre agli impatti a livello di reporting ed organizzativo negli anni a venire anche le connessioni fra direttive e regolamenti esistenti e/o in via d'approvazione. Ciò rende l'informativa aziendale maggiormente coerente con gli impegni assunti nell'ambito del Piano di Sostenibilità e con l'evoluzione del contesto normativo in ambito di sostenibilità. Al tempo stesso, si è provveduto a rinominare alcune delle tematiche del precedente esercizio attraverso l'aggregazione di singole voci e/o l'adozione di una terminologia allineate alle *best practice*.

Si sottolinea infine che, in coerenza con quanto riportato nei passati esercizi, Unieuro continua a considerare la "Tutela della *privacy* dei consumatori", la "Lotta alla corruzione" e la "Sicurezza dei prodotti in commercio", come temi imprescindibili e a cui attribuire massima attenzione.

Al termine dell'intero processo, i risultati conseguiti sono stati sottoposti a discussione e validazione da parte del Comitato Sostenibilità. L'analisi di materialità è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23.02.2023; pertanto, riepiloghiamo di seguito la lista dei temi materiali:

1. Governance e responsabilità economica
 - a. Etica e integrità nella condotta del *business*
 - b. Resilienza ed equilibrio economico
 - c. Dialogo con gli *stakeholder*
 - d. Lotta alla corruzione
2. Responsabilità di servizio verso i clienti
 - a. *Customer centricity* e innovazione
 - b. Tutela della *privacy* dei consumatori e *cyber security*
 - c. Sicurezza dei prodotti in commercio

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

- d. Trasparenza delle informazioni sui prodotti e offerte ai clienti
3. Responsabilità sociale
- a. Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori
 - b. Diversità e pari opportunità
 - c. Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori
 - d. Formazione del personale e sviluppo delle carriere
 - e. *Welfare aziendale*
 - f. Catena di fornitura sostenibile
4. Responsabilità ambientale
- a. Cambiamento climatico ed efficienza energetica
 - b. Gestione dei rifiuti
 - c. Distribuzione, logistica e *mobility management*
 - d. *Packaging* sostenibile

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle tematiche materiali per il Gruppo, e i relativi impatti emersi, eseguendo un esercizio di associazione delle politiche a presidio delle suddette tematiche, delle azioni poste in essere e delle rispettive modalità di monitoraggio:



Una passione chiamata sostenibilità

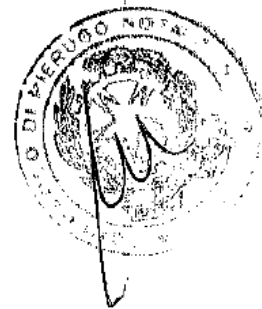
Ambito	Tematiche materiali	Ranking	Impatto connesso
Governance e Responsabilità Sociale (ESG)	Etica e integrità nella condotta del <i>business</i>	1	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> • allineamento alle normative e agli standard di rendicontazione in materia di etica ed integrità del <i>business</i> • disponibilità di risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui questa opera
	Resilienza ed equilibrio economico	2	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui questa opera • relazioni con gli <i>stakeholder</i> di riferimento • stabilità di impiego del personale • capacità di <i>retention</i> e di <i>attraction</i> • attrattività nei confronti degli investitori e dei prestatori di capitale
	Dialogo con gli <i>stakeholder</i>	3	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con gli <i>stakeholder</i> di riferimento
	Lotta alla corruzione (*)	4	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> • tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti

⁴ *Piano di Sostenibilità 2022-2026 - Unieuro S.p.A. (unieurospa.com)*

⁵ *Per ulteriori dettagli si rinvia anche al sito corporate di Unieuro - sezione "Chi siamo/Strategia"*

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche a presidio e modalità di monitoraggio	Azioni e iniziative poste in essere
<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di standard di integrità e trasparenza (anche di natura volontaria) conformi alle normative, alle best practice e ai regolamenti applicabili al Gruppo Unieuro • Adozione di un approccio trasparente in materia di fiscalità e di legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Modello di Organizzazione e Gestione 231 e verifiche dell'Organismo di Vigilanza e della funzione di <i>Internal Audit</i> • <i>Policy whistleblowing</i> • Predispensione e revisione della Relazione finanziaria annuale e semestrale • Attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi • Piano di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Cultura - per una governance ESG efficace</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una strategia competitiva capace di garantire la salvaguardia ed il possibile miglioramento delle <i>performance</i> economico-finanziarie del Gruppo nel corso del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo delle <i>performance</i> economico-finanziarie • Relazione finanziaria annuale e relazioni intermedie di gestione • Piano Strategico • Piano di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Cultura - per una governance ESG efficace</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Canali di ascolto e dialogo dedicati agli <i>stakeholder</i> (es.: <i>survey</i>, incontri individuali, <i>focus group</i>, ecc.) • Occasioni di confronto con gli investitori (<i>investor conference</i>, <i>roadshow</i>, <i>conference call</i>, ecc.) • Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali, donazioni, sponsorizzazioni, erogazioni liberali / ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati • Piano di Sostenibilità • Codice Etico • <i>Policy whistleblowing</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di confronto con i rappresentanti della comunità finanziaria • Progetto NPS • Progetto eNPS • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Cultura - per una governance ESG efficace</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio e controllo dell'attività di <i>core business</i> • Adozione di standard di integrità e trasparenza conformi alle normative e ai regolamenti applicabili al Gruppo Unieuro (anche quelli di natura volontaria) • Specifici corsi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • <i>Policy whistleblowing</i> • Modello di Organizzazione e Gestione 231 • Verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza • Attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi • Formazione dedicata 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche di aggiornamento e confronto del Comitato Controllo e Rischi



Una passione chiamata sostenibilità

Ambito	Tematiche materiali	Ranking	Impatto connesso
	Customer centricity e innovazione	1	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta di prodotti e servizi in grado di soddisfare i bisogni della clientela • miglioramento dell'esperienza d'acquisto in tutte le sue fasi e della <i>customer satisfaction</i>.
	Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori e <i>cybersecurity</i> (*)	2	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutela della sicurezza e dei diritti fondamentali della clientela e di tutti i soggetti con cui l'Azienda si interfaccia.
	Sicurezza dei prodotti in commercio (*)	3	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salute e benessere della clientela, in termini di assenza di difetti di produzione, di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dalla Società.
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e offerte ai clienti	4	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di maggiori informazioni sulle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti. • acquisti maggiormente consapevoli da parte della clientela.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche a presidio e modalità di monitoraggio	Azioni e iniziative poste in essere
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di <i>customer satisfaction</i> • Attività di analisi delle richieste del mercato 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della <i>customer satisfaction</i> • Piano Strategico • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dell'NPS • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet. • Progetti del Piano Strategico rivolti al miglioramento della <i>customer experience</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di redazione della strategia e del modello organizzativo <i>cyber</i> di Unieuro • Piano di <i>cybersecurity</i> • Specifici corsi formativi • Nomina del DPO - Data Protection Officer • Istituzione di un ufficio <i>privacy</i> interno e relativo organigramma 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio • Presidio dell'avanzamento delle progettualità da parte della funzione <i>cybersecurity</i> di Unieuro • Formazione dedicata 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Cultura - per una governance ESG efficace</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Processi di verifica di eventuali segnalazioni ricevute dai clienti sui propri prodotti da parte dell'ufficio Assicurazioni di Unieuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di controllo qualità • Gestione della <i>customer satisfaction</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'attività di etichettatura dei prodotti venduti da parte della Direzione <i>Marketing</i> • Rispetto del Codice di Consumo • Modello 231 • Codice etico 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio della Direzione <i>Marketing</i> di Unieuro • Piano di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito internet.



Una passione chiamata sostenibilità


Ambito	Tematiche materiali	Ranking	Impatto connesso
Responsabilità Sociale	Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	1	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i collaboratori con cui la Società si interfaccia.
	Diversità e pari opportunità	2	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui la Società si interfaccia stabilità di impiego per il personale aziendale
	Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	3	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutela del benessere, della salute e della sicurezza dei dipendenti e di tutti gli individui la cui attività operativa è sotto il diretto controllo della Società (es: collaboratori esterni, tirocinanti, ecc.)
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	4	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> opportunità per ciascun collaboratore di intraprendere un percorso di crescita professionale e di realizzare pienamente il proprio potenziale rafforzamento e sviluppo delle competenze e delle <i>skill</i> professionali
	Welfare aziendale	5	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> opportunità per i collaboratori di poter conciliare il lavoro con la vita privata e familiare tutela del benessere psico-fisico dei dipendenti
	Catena di fornitura sostenibile	6	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> offerta di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità, integrando nel proprio modello di business pratiche di selezione e/o monitoraggio dei fornitori secondo criteri sociali, economici e ambientali gestione degli impatti ambientali e sociali lungo tutta la filiera integrando nel proprio modello di business pratiche di selezione e/o monitoraggio dei fornitori secondo criteri sociali, economici e ambientali

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche a presidio e modalità di monitoraggio	Azioni e iniziative poste in essere
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dei piani formativi • Modelli e strumenti di <i>performance management</i> • Piani di sviluppo delle carriere • Politiche o meccanismi di retribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Procedura di approvvigionamento come da Piano di sostenibilità • Processi per lo sviluppo professionale e l'avanzamento di carriera • Attività del Comitato Remunerazioni di Uniguro 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di analisi della percezione della <i>diversity</i> in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Talenti - per costruire insieme il nostro domani</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative legate all'offerta di un ambiente di lavoro salubre a tutti i membri del personale • Iniziative nell'ambito del <i>welfare</i> aziendale • Iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale su queste tematiche • Specifici corsi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi sindacali aziendali su <i>Work/Life Balance e Welfare</i> (accordo su <i>smart working</i>, ecc.) • Realizzazione del DVR annuale • Attività di monitoraggio della sicurezza in aziendale dalla funzione preposta o RSPP • Formazione dedicata 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure preventive e protettive finalizzate ad evitare o ridurre al minimo l'esposizione dei dipendenti ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Talenti - per costruire insieme il nostro domani</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dei processi di formazione, <i>performance management</i> e sviluppo delle carriere 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Talenti - per costruire insieme il nostro domani</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità per i dipendenti delle sedi centrali di usufruire dello <i>smart working</i> ("progetto Futura") • Estensione all'intera popolazione aziendale "<i>Benefit Hub</i>" 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Talenti - per costruire insieme il nostro domani</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle pratiche di gestione dei propri fornitori, valutando eventuali integrazioni da implementare in ottica di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "<i>Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili</i>". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet.



Una passione chiamata sostenibilità

Ambito	Tematiche materiali	Ranking	Impatto connesso
	Cambiamento climatico ed efficienza energetica	1	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dei costi energetici attraverso azioni e progetti di efficientamento energetico • riduzione dei rischi connessi ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, ecc.) e ai fenomeni delle migrazioni climatiche
	Gestione dei rifiuti	2	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggior tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali • salute e benessere delle comunità • sensibilità e consapevolezza del personale e dei consumatori sulla corretta gestione dei rifiuti e sulle pratiche di smaltimento, riuso e riciclo • rispetto delle leggi e dei regolamenti sulla corretta gestione dei rifiuti
	Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i>	3	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutela degli ecosistemi e della biodiversità attraverso il contrasto al fenomeno del cambiamento climatico
	Packaging sostenibile	4	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggior tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali • rispetto delle leggi e dei regolamenti sugli imballaggi

(*) Tematiche considerate da Unifeuro di materialità massima ed imprescindibile

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

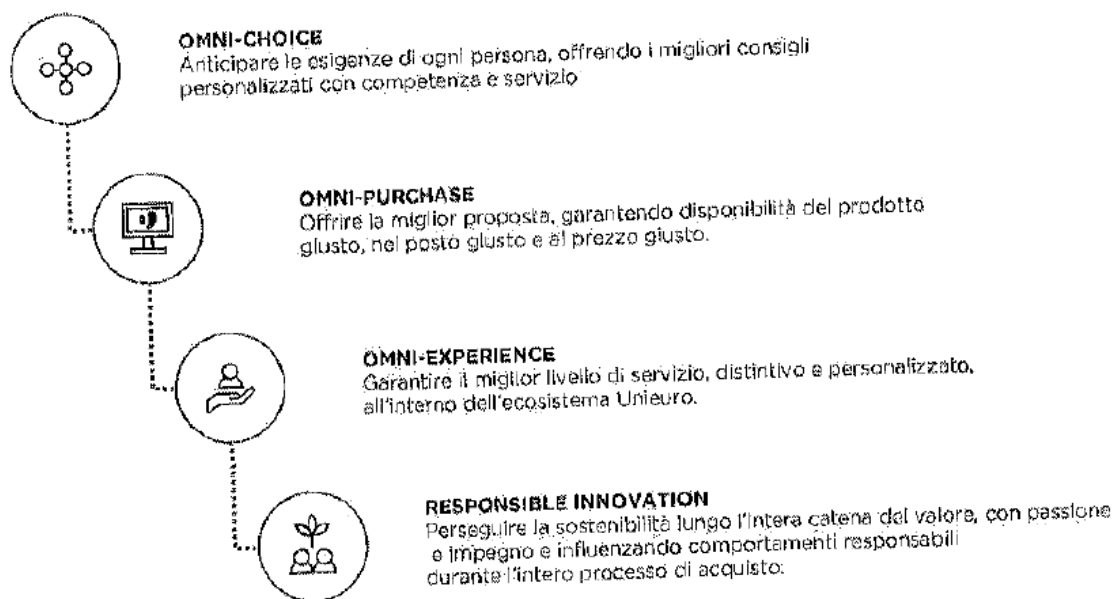
Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche a presidio e modalità di monitoraggio	Azioni e iniziative poste in essere
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione attenta e responsabile dei consumi (energetici, idrici, ecc.) sotto il diretto controllo di Unieuro (Progetto Green) • Acquisti di energia da fonti rinnovabili con certificazione d'origine • Offerta di prodotti e servizi che integrino principi di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di riutilizzo dei <i>pallet</i> • Certificato "LEED platinum" per la sede di Mondick • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet⁴.
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione responsabile dello smaltimento dei rifiuti, rispettando le leggi e i regolamenti in vigore • Scelte e ricerche nell'utilizzo di imballaggi o altri materiali per ridurre la produzione di rifiuti e favorire il riciclo/riuso 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet⁴.
<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di colonnine elettriche per la ricarica delle auto elettriche • Rinnovo delle batterie del parco macchine del magazzino di Unieuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet⁴.
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di pratiche volte all'utilizzo di imballaggi sostenibili e a perseguirne il corretto smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sostenibilità e relative azioni di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni nel Piano di Sostenibilità relative al pilastro "Innovazione sostenibile - per un futuro di azioni e scelte responsabili". Per maggiori dettagli, si rimanda alla visione del sito Internet⁴.



Una passione chiamata sostenibilità

1.3.2. Piano di Sostenibilità 2022-2026

Nel giugno del 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha approvato il Piano Strategico quinquennale del Gruppo attraverso il quale Unieuro si propone di completare il processo di trasformazione digitale divenendo un *retailer* completamente omnicanale e persegue la nuova strategia "*omni-journey*", fondata su quattro pilastri che mira ad accompagnare il cliente durante tutta la sua esperienza, prima, durante e dopo l'acquisto:







Il piano assume un'evoluzione della *mission* aziendale verso il consolidamento e la crescita della *leadership* di mercato e dell'immagine, a vantaggio di tutti gli *stakeholder*: le persone si trovano al centro di un ecosistema omnicanale che, grazie all'integrazione di negozi diretti, affiliati e *web*, offre vicinanza e servizio, a beneficio di una esperienza di consumo distintiva e personalizzata. La sostenibilità diviene un fattore abilitante del Piano Strategico, impattando in modo trasversale sulle diverse aree aziendali, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine e rendere l'innovazione responsabile asse portante del futuro sviluppo aziendale.

Sulla base dei quattro ambiti d'azione - Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti - identificati nel Piano Strategico come linee-guida ESG di alto livello, a distanza di pochi mesi, è stato predisposto il Piano di Sostenibilità 2022-2026, il primo nella storia della Società. Attraverso esso Unieuro formalizza il proprio approccio strategico alla sostenibilità e ne fa il principale strumento gestionale di pianificazione e controllo delle iniziative ESG del Gruppo. L'impegno progettuale, suddiviso in oltre 30 progetti, viene sviluppato sulla base di una chiara *roadmap* in termini di azioni, obiettivi e target. Al fine di garantire un costante allineamento con le priorità strategiche del Gruppo e con i risultati raggiunti è previsto un monitoraggio continuo dei progetti in essere e di analisi di nuove potenziali iniziative.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Oltre a definire la visione strategica di Unieuro alla sostenibilità, il piano è stato concepito anche per raggiungere i seguenti obiettivi di fondo:






- rispondere alle crescenti aspettative in ambito sostenibilità da parte dei principali *stakeholder*;
- integrare la sostenibilità nelle decisioni di *business* e svilupparne consapevolezza e cultura all'interno dell'organizzazione;
- rafforzare la *governance* ed il controllo dei rischi ESG, attraverso una chiara *accountability* e un approccio olistico che consenta al Gruppo di presidiare con efficacia gli impegni in ambito di sostenibilità e fronteggiare le sfide attuali e future in un contesto esterno in rapido cambiamento;
- adeguarsi all'evoluzione del contesto normativo in ambito di sostenibilità con rapidità ed efficacia, anche in chiave proattiva;
- identificare eventuali opportunità di *business* che potrebbero essere perseguite arricchendo la *business proposition*;
- definire degli indicatori *target* di sostenibilità a cui collegare parte della remunerazione variabile di breve e medio-lungo termine del *management* aziendale e degli altri dipendenti identificati.

	<p>COMUNITÀ Considera le azioni ed i progetti di valore sociale, legati ai rapporti intrattenuti con le comunità ed il territorio circostante.</p>
	<p>CULTURA Comprende le aree di intervento afferenti alla governance della sostenibilità, alla compliance normativa sulle tematiche di natura non finanziaria, alla gestione dei rischi ESG e all'integrazione dell'informativa non finanziaria a livello gestionale e di reporting.</p>
	<p>INNOVAZIONE SOSTENIBILE Include le performance ambientali, quelle legate all'innovazione di prodotto e di processo, alla <i>customer experience</i> e alla valorizzazione del <i>brand</i>. Considera le azioni per promuovere una catena di fornitura sostenibile.</p>
	<p>TALENTI Prende in esame le iniziative connesse alla gestione e allo sviluppo del capitale umano: formazione, crescita professionale, <i>work life balance</i>, <i>wellbeing</i>, rispetto dei principi di diversità, uguaglianza ed inclusività.</p>

Il processo che ha portato alla costruzione del Piano di Sostenibilità 2022-2026 ha visto il diretto coinvolgimento di tutte le Direzioni del Gruppo con il coordinamento della Direzione Sostenibilità e M&A e la supervisione del *Top Management* e degli organi di governo della sostenibilità (cfr. paragrafo Governance della sostenibilità). Partendo dai quattro pilastri strategici ESG sono state dapprima definite precise linee di indirizzo poi è stata selezionata la lista dei progetti da realizzare nell'arco temporale di riferimento per i quali, a sua volta, sono stati identificati obiettivi, tempistiche, KPIs, risorse finanziarie e team di presidio.

Una passione chiamata sostenibilità

La tabella che segue riassume, in maniera sintetica, le principali iniziative individuate rientranti nel Piano:

<i>Pilastri</i>	<i>Obiettivo 2022-2026</i>	<i>Descrizione delle principali azioni</i>	<i>Temi materiali</i>	<i>SDGs</i>
<i>Comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione e ulteriore sviluppo del progetto - #cuoricnessi contro il <i>cyberbullismo</i>⁶ Sviluppo di un progetto specifico per facilitare l'uso della tecnologia da parte degli anziani Sviluppo di un progetto volto alla promozione della cultura di adottare corretti stili di vita e alla prevenzione oncologica fra i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alle comunità locali 	SDG  
<i>Cultura</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la <i>Governance</i> della sostenibilità secondo le <i>best practice</i> Garantire alti livelli di gestione dei rischi non finanziari Diffondere una cultura della sostenibilità attraverso iniziative specifiche Perseguire l'integrazione dell'informativa finanziaria e non finanziaria per meglio rappresentare la creazione di valore sostenibile Garantire la massima sicurezza in materia di <i>cybersecurity</i> e tutela della <i>privacy</i> dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di una <i>Policy</i> di Sostenibilità Adozione di un sistema di mappatura, valutazione e monitoraggio continuo dei rischi finanziari e non finanziari, sulla base di un approccio integrato e proattivo Affinamento delle metriche legate a fattori ESG nei sistemi di remunerazione e incentivazione del <i>management</i> e dei dipendenti⁷ Ottenimento di un <i>rating</i> ESG Potenziamento dell'informativa non finanziaria alla luce degli sviluppi attuali e prospettici della Tassonomia Europea. Implementazione di un percorso per favorire la graduale integrazione delle informazioni non finanziarie a livello gestionale e di <i>reporting</i>, agendo proattivamente anche rispetto all'evoluzione della normativa in materia (CSRD⁸) Adozione di un nuovo piano strategico di <i>cybersecurity</i> Rafforzamento della formazione del personale dei punti vendita in materia di <i>privacy</i> dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> Etica ed integrità nella condotta del <i>business</i> Lotta alla corruzione Resilienza ed equilibrio economico Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori Dialogo con gli <i>stakeholder</i> 	SDG   

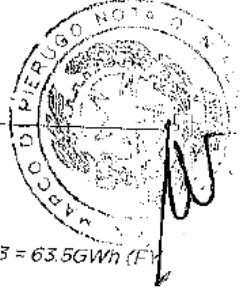
⁶ FY 2022/23 = 1,92ml di contatti (FY 2020/21 baseline II Ciclo del Piano LTI 2020-2025 = 1,23ml di contatti; FY 2021/22 baseline III Ciclo del Piano LTI 2020-2025 = 1,45ml di contatti)

⁷ LTI, MBO e retribuzione variabile dei dipendenti dei punti vendita.

⁸ CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

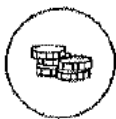
Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Pilastri	Obiettivo 2022-2026	Descrizione delle principali azioni	TemI materiali	SDGs
Innovazione Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Attuare un percorso di decarbonizzazione Implementare sistemi di monitoraggio dei fornitori rispetto a tematiche di responsabilità sociale, ambientali e di <i>governance</i> Gestione responsabile dei rifiuti anche in ottica circolare Monitorare e valorizzare la reputazione aziendale Comunicare in modo trasparente ed efficace ai clienti e agli utenti finali 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti legati alla decarbonizzazione quali acquisto di energia elettrica con certificazione di produzione "green" alla fonte⁹; iniziative di efficientamento energetico nei punti vendita¹⁰; misurazione della <i>carbon footprint</i> per identificare ulteriori azioni di decarbonizzazione Progetti legati ad una catena di fornitura sostenibile. Implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio della catena di fornitura anche con attività di <i>due diligence</i>; valutazione dei nuovi fornitori¹¹ (e quanti in processo di rinnovo della qualifica) tenendo in considerazione oltre a criteri economici anche aspetti sociali e ambientali Progetti legati ad iniziative di <i>circular economy</i> quali organizzazione di campagne di richiamo di alcuni prodotti in commercio per promuoverne il ricondizionamento e/o la vendita di prodotti usati e/o il corretto smaltimento; riutilizzo di pallet e uso di pallet in plastica riciclata; riduzione dell'uso di plastica nel <i>packaging</i> di prodotti <i>private label</i> Progetti legati alla valorizzazione della reputazione aziendale quali monitoraggio della <i>brand e sustainability reputation</i>; inclusione di aspetti ESG nella misurazione del <i>Net Promoter Score</i> (NPS) Accelerazione del processo di digitalizzazione dei punti vendita grazie all'introduzione delle etichette elettroniche in un numero sempre più ampio di negozi 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Customer centricity</i> e innovazione Catena di fornitura sostenibile Cambiamento climatico ed efficienza energetica Gestione dei rifiuti Trasparenza delle informazioni sui prodotti e delle offerte ai clienti Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i> <i>Packaging</i> sostenibile Sicurezza dei prodotti in commercio 	<p>SDG</p>
	TalentI	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire e diffondere una cultura organizzativa inclusiva Promuovere una <i>people engagement strategy</i> e diffondere la cultura di sostenibilità in azienda Aumentare il grado di attrattività o di <i>retention</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti volti a diffondere la conoscenza e la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo attraverso l'erogazione di ore di formazione in materia di sostenibilità ai dipendenti, compresi anche moduli dedicati ai futuri <i>store manager</i> di negozio partecipanti all'<i>Academy</i> aziendale; lancio di specifiche iniziative di <i>engagement e community building</i> dei dipendenti su tematiche ESG; somministrazione dell'indagine sul clima aziendale eNPS (<i>employee NPS</i>)¹² Progetti volti a migliorare il livello di attrattività e di <i>retention</i> quali potenziamento delle iniziative di <i>work life balance</i>; lancio di un nuovo portale aziendale Progetti volti a rafforzare il presidio in materia di diversità, equità ed inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori Diversità e pari opportunità Formazione del personale e sviluppo delle carriere <i>Welfare</i> aziendale



⁹ FY 2022/23 = 100% (FY 2020/21 baseline II Ciclo del Piano LTI 2020-2025 = 0%)
¹⁰ FY 2022/23 = 62,9GWh (FY 2020/21 baseline II Ciclo del Piano LTI 2020-2025 = 69,3GWh); FY 2022/23 = 63,5GWh (FY 2021/22 baseline III Ciclo del Piano LTI 2020-2025 = 67,2GWh)
¹¹ con una % del fatturato atteso >1%
¹² FY 2022/23 seconda rilevazione con un punteggio di -2,6. Relativamente al II Ciclo del Piano LTI 2020-2025, a fine ciclo, il target espresso come delta rispetto alla prima rilevazione, è stato fissato in +0,10.

LINEE DI CREDITO ESG-LINKED



Nel mese di novembre 2021 Unieuro ha sottoscritto quattro linee di credito revolving ESG-linked di importo pari a 150 milioni di euro, della durata di 3 anni, finalizzate al finanziamento delle esigenze di capitale circolante.

Le linee di credito si legano a specifici indicatori ESG, già inclusi nel regolamento del Piano LTI 2020-2025 approvato dall'Assemblea lo scorso 15 giugno 2021 quali la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'efficientamento energetico della rete di punti vendita, acquisti di energia certificata "green", aumento dell'audience sulle iniziative di #cuoriconnessi contro il fenomeno del *cyberbullismo*, sviluppo della metodologia e successiva implementazione di un'indagine sul clima aziendale (eNPS - employee NPS). Il raggiungimento degli obiettivi legati agli indicatori ESG attiverà, inoltre, un meccanismo di aggiustamento del margine applicato alle linee di credito. Nell'esercizio di riferimento i parametri contrattuali sono stati rispettati ed il meccanismo di aggiustamento è stato attivato da tutte le controparti finanziarie.

Le nuove linee sono state sottoscritte da Unicredit, Intesa Sanpaolo (Imi - Corporate & Investment Banking Division), Credit Agricole Italia e Banco BPM.

A conferma dell'impegno intrapreso da Unieuro, avviato con la redazione del suo primo Piano di Sostenibilità, si riportano di seguito le principali e più significative progettualità sviluppate nel corso dell'esercizio sul fronte della sostenibilità.

ENVIRONMENTAL

SOCIAL

GOVERNANCE



Innovazione
Sostenibile

SISTEMI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEI PUNTI VENDITA

Installati sistemi di efficientamento energetico in 50 punti vendita raggiungendo un totale di 90 store dall'avvio del progetto.

ACQUISTI DI ENERGIA GREEN

Raggiunto il 100% di acquisti di energia da fonte rinnovabile con certificazione da parte del fornitore.

MISURAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT E DEFINIZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI DECARBONIZZAZIONE

Selezionato il partner che supporterà Unieuro nella misurazione dell'impronta di carbonio del Gruppo (Scope 1, 2 e 3) e nella definizione di un piano di decarbonizzazione. Tale progetto sarà realizzato nel corso dell'esercizio 2023/24.



Innovazione
Sostenibile

RECUPERO DEI PALLET AI FINI DEL RIUTILIZZO

Accelerato lo sviluppo del progetto di monitoraggio e recupero dei pallet in legno e in plastica al fine di un loro successivo riutilizzo. La percentuale di pallet recuperati e riutilizzati rispetto al totale dei pallet acquistati ha raggiunto un livello superiore all'80%, in forte crescita rispetto al 35% del precedente esercizio.

CAMPAGNE DI TRADE-IN

Organizzate 12 campagne di trade-in su alcune categorie di prodotti anche al fine di promuoverne il ricondizionamento e/o il corretto smaltimento.

RIDUZIONE DELLA PLASTICA NEL PACKAGING DEL PRIVATE LABEL

Avviate alcune iniziative volte a sostituire o a ridurre la plastica nel packaging dei prodotti della marca privata.



Innovazione
Sostenibile

MIGLIORAMENTO DELL'INDICE SULLA CUSTOMER SATISFACTION (NPS)

Realizzato un ulteriore incremento del Net Promoter Score (NPS), che misura il livello di soddisfazione dei clienti, che passa da 48,5 del precedente esercizio a 51,9, con un incremento di 3,4 punti. A partire dall'esercizio in corso viene chiesto ai clienti di esprimersi anche sulla sostenibilità di Unieuro.

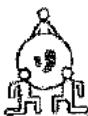
INTRODUZIONE DELLE ETICHETTE ELETTRONICHE NEI PUNTI VENDITA

Proseguita l'installazione delle etichette elettroniche nei punti vendita. Dall'inizio del progetto sono oltre 120 negozi che hanno adottato le etichette elettroniche.

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Avviata l'attività di selezione dei criteri ambientali, sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori.





Talenti

SVILUPPO DEL NUOVO PORTALE AZIENDALE (DIGITAL WORKPLACE)

Selezionato il fornitore per lo sviluppo del nuovo portale aziendale interno, finalizzato a rafforzare il legame tra azienda e dipendenti.

LANCIO DI UNA CAMPAGNA COMUNICATIVA INTERNA SUI VALORI DEL BRAND

Lanciata la campagna di comunicazione interna e di engagement dei dipendenti "Noi ci siamo" volta a diffondere e condividere con tutta la popolazione aziendale i valori ed i fondamenti del brand Unieuro: passione, esperienza, coraggio, impegno, empatia e apertura.

AGGIORNAMENTO DEL QUESTIONARIO E SECONDA MISURAZIONE DELL'EMPLOYEE NPS

Effettuata la seconda misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti attraverso il calcolo dell'eNPS, il cui valore è risultato in calo rispetto al precedente esercizio. Realizzato l'aggiornamento del questionario e dei suoi ambiti di indagine con l'obiettivo di renderlo sempre più coerente ed allineato alla realtà di Unieuro e ai progetti attivi.

WORKLIFE BALANCE & WELLBEING

Rinnovato per l'intero esercizio 2022/23 l'accordo individuale di smart working ("progetto Futura") per i dipendenti delle sedi centrali, reso poi definitivo a partire dall'esercizio 2023/24. Esteso a tutti i dipendenti "Benefit Hub", la piattaforma attraverso cui è possibile accedere ad una serie di sconti e convenzioni commerciali dedicate al personale di Unieuro.



Talenti

POLITICA A TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

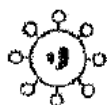
Definita la Politica sulla tutela delle vittime di violenza di genere che entrerà in vigore nell'esercizio 2023/24.

RIPRESE LE LEZIONI D'AULA PER L'ACADEMY AZIENDALE: SOSTENIBILITÀ NUOVO CORSO

Conclusa la 13ª edizione dell'Academy aziendale, momento formativo importante per i futuri Store Manager di Unieuro e che ha visto il ritorno in aula dei partecipanti dopo due anni di lezioni on-line a causa delle restrizioni del periodo pandemico. La Sostenibilità è divenuta una delle materie del corso.

CORSO DI FORMAZIONE IN SOSTENIBILITÀ

Selezionati i partner che affiancheranno Unieuro nella preparazione del corso di formazione in sostenibilità a beneficio dell'intera popolazione ambientale. Detto corso, di durata triennale, avrà inizio a partire dall'esercizio 2023/24.



Cultura

LANCIATI CORSI FORMATIVI SPECIFICI IN CYBERSECURITY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rafforzata la formazione del personale di rete in materia di cybersecurity e protezione dei dati personali, in quest'ultimo caso, con un focus sui clienti possessori della carta fedeltà.



Comunità

AVVIATA LA COLLABORAZIONE CON IL PRIME CENTER

Organizzati i primi incontri nell'ambito del progetto formativo sui corretti stili di vita come alleati fondamentali del benessere psico-fisico dei ragazzi e della prevenzione oncologica realizzato in collaborazione con il Prime Center di Cesena dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Coinvolti oltre 500 studenti delle scuole superiori romagnole insieme ai loro insegnanti.

ULTERIORI SVILUPPI DEL PROGETTO #CUORICONNESSI: LANCIO DELL'OSSERVATORIO E DEL DECALOGO

Raggiunti oltre 1,9ml di contatti attraverso le varie iniziative di contatto poste in essere nel corso dell'esercizio. Avviato un progetto di ricerca denominato "Schermi futuri" (il cui direttore scientifico è il Professor Paolo Crepet) volto ad analizzare il "sentire" dei giovani rispetto ai nuovi modelli di socialità (social media, chat, gaming online, ecc.). Il progetto conclusosi a febbraio 2023 prevede la realizzazione di un white paper (libro bianco). Grazie al lavoro delle scuole sulla dispensa estiva di #cuoriconnessi "Le storie di Madi" è stato realizzato, con l'aiuto degli insegnanti, un "decalogo" contro il cyberbullismo. Il decalogo, già disponibile per il download gratuito sul sito cuoriconnessi.it, verrà presentato ufficialmente nel corso del 2023 con un evento ad hoc realizzato in collaborazione con Polizia di Stato.



Cultura

INCLUSIONE DEI FATTORI ESG NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE VARIABILE DEL PERSONALE

Proseguita l'inclusione di obiettivi ESG nei piani di incentivazione di breve e medio-lungo termine del management e del personale chiave, con un peso del 10% sul sistema di incentivazione annuale (MBO) e del 25% sul sistema di incentivazione di medio-lungo termine.



2. GOVERNANCE¹³

2.1. Gli Organi di Governance

La Società si è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione (“CdA”) e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

Lo Statuto ed il sistema di governo societario sono conformi alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance* fin dalla quotazione delle azioni Unieuro su Euronext Milan. La Società ha adottato un sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l’assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l’obiettivo di massimizzare l’efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per gli azionisti.

Gli organi del Gruppo sono l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive: il *Comitato Remunerazione e Nomine*, il *Comitato Controllo e Rischi*, il *Comitato Sostenibilità* ed il *Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate*. A quest’ultimo sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Il Comitato preposto a svolgere attività istruttorie legate all’impatto dell’organizzazione sull’economia, l’ambiente e le persone è il Comitato Sostenibilità, il quale coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità, intendendosi per tale gli indirizzi, i processi, le iniziative e le attività volte al perseguimento del successo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti. Il Comitato Sostenibilità s’interfaccia inoltre con il Comitato Remunerazione e Nomine e con il Comitato Controllo e Rischi laddove opportuno per la valutazione congiunta delle tematiche (ad esempio, rispettivamente, la valutazione degli obiettivi di *performance* legati ai Piani di incentivazione e l’analisi dei rischi legati alla dichiarazione non finanziaria).

Per quanto riguarda il rispetto della diversità negli organi sociali si precisa che:

- i. in data 20 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento¹⁴, nel quale è espressamente previsto che: *“Nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da*

¹³ Relativamente alla tabella di pagina 30-37 si evidenzia che gli impatti (positivi e negativi) afferenti al presente capitolo fanno riferimento principalmente ai seguenti aspetti materiali: etica e integrità nella condotta di business, resilienza ed equilibrio economico, lotta alla corruzione, tutela della privacy dei consumatori e cybersecurity.

¹⁴ Si veda il documento relativo al Regolamento sul CdA, disponibile nella sezione Corporate Governance del sito corporate di Unieuro (https://unieurospa.com/wp-content/uploads/2022/01/Unieuro_Regolamento-CdA.pdf).

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

membri la cui competenza e professionalità risultino adeguate ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti." Il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto del rispetto della parità di genere e pertanto raccomanda che la presidenza dei Comitati venga suddivisa equamente tra generi diversi;

- ii. in data 12 e 13 gennaio 2022, rispettivamente il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato gli Orientamenti agli azionisti sulla composizione dei relativi organi, in vista del rinnovo degli stessi che è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 28 febbraio 2022.

In entrambi i documenti gli organi sociali esprimono la rilevanza della diversità nella propria composizione, sia per quanto riguarda quella di genere sia quella professionale.

Per maggiori informazioni sul sistema di *governance* si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari al 28 febbraio 2023.

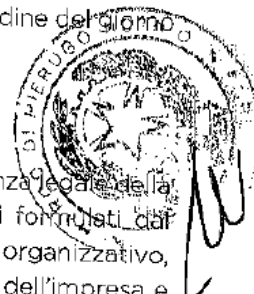
2.1.1. Consiglio di Amministrazione

Unieuro aderisce al modello ordinario di gestione e controllo; Infatti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale sono eletti separatamente dall'Assemblea. Il controllo sulla gestione è affidato al Collegio Sindacale, mentre l'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione.

L'attuale CdA è stato nominato dall'Assemblea del 21 giugno 2022 ed è composto da 11 membri. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, come previsto per legge e nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; inoltre, può nominare uno o più vice-Presidenti e un Segretario, ed è autorizzato a delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente; in particolare:

- i. ha poteri di rappresentanza legale della Società;
- ii. presiede l'Assemblea dei soci;
- iii. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri;
- iv. verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato, in qualità di vertice aziendale, spettano la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti, e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. Egli si adopera inoltre affinché l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, trimestralmente, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior



Una passione chiamata sostenibilità

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In tale contesto, l'Amministratore Delegato illustra eventuali criticità al CdA.

Il CdA può, altresì, disporre che venga costituito un Comitato Esecutivo composto da alcuni suoi componenti; attualmente, in Unieuro non è presente alcun Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone i poteri anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* gestito da Borsa Italiana. In particolare, attualmente sono nominati quali Comitati endoconsiliari:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Sostenibilità;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

La nomina del Consiglio di Amministrazione di Unieuro avviene sulla base delle liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto a presentare le liste sia il Consiglio di Amministrazione in carica, nonché gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del Capitale Sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Ciascuna lista contiene un numero di candidati in ordine progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere, e ogni candidato può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista deve includere e identificare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti secondo la normativa pro tempore vigente; qualora essa presenti un numero di candidati pari o superiore a tre, deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio tra i generi, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente alla presentazione delle liste, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società, devono essere depositate:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con questi ultimi;

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

- c) il curriculum vitae dei candidati nonché una dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- d) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società;
- e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

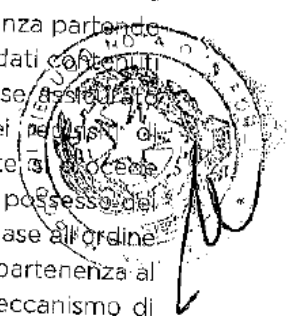
La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Laddove non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione nel modo sopra descritto, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. Se al termine della votazione non fosse assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima, all'appartenenza al genere meno rappresentato, poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non fosse sufficiente,



Una passione chiamata sostenibilità

ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono:

- non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e/o;
- non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente,

il completamento o la sostituzione degli amministratori da nominare, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Quanto ai Comitati, invece, essi sono eletti dal CdA in base alle scelte gestorie ed alla luce delle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Regolamenti dei singoli Comitati che richiamano, tra l'altro le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Al fine di consentire agli *stakeholder* di esprimere in maniera consapevole ed informata le proprie valutazioni in merito, il Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2022 ha pubblicato un documento contenente i criteri per la composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, la Società ha messo a disposizione dei propri azionisti, pubblicato attraverso il sito internet e sul meccanismo di stoccaggio e presentato ai *proxy advisor*, il documento "*Processo per la presentazione della eventuale lista del Consiglio di Amministrazione uscente*". I vertici aziendali hanno poi interloquuto con i principali azionisti al fine di recepire eventuali loro indicazioni qualitative in merito alla nuova composizione consiliare ed in particolare sull'opportunità di presentare una propria lista:

- i. la composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, in ogni caso si rimanda a quanto sopra già detto con riferimento al processo di nomina e selezione del CdA e quanto sotto riportato in merito alle diverse competenze possedute dai membri del Consiglio;
- ii. un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*, fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno due amministratori in possesso dei requisiti di

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di *Corporate Governance*.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei Consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive.

Ad oggi, non si sono verificate situazioni di conflitto d'interesse relativamente a operazioni della Società. La Direzione Legale, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli membri del CdA e delle informazioni assunte dai dirigenti apicali, monitora costantemente l'eventuale presenza di situazioni di interesse da parte di soggetti rilevanti al fine di gestirne la soluzione. Le eventuali situazioni di conflitto di interesse sono riportate dalla Società nella *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari*.

A dimostrazione dell'importanza dell'elevato grado di competenze, della diversità e dell'indipendenza dei Consiglieri, l'organo di governo ha approvato, in data 13 gennaio 2022, il documento "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. agli azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione*", elaborato a seguito di un'approfondita attività di autovalutazione e finalizzato ad indicare le linee guida del Consiglio in merito alla corretta composizione dell'organo gestorio. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritenne che il Consiglio in carica nell'esercizio 2022/23 avesse un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e delle problematiche di *business* della Società; fosse efficiente nella sua operatività, svolgendo un ruolo puntuale e costante di controllo e di indirizzo della Società, durante tutto il suo mandato e potesse supportare lo sviluppo nell'ambito del *business*. Al suo interno erano presenti figure con competenze manageriali del settore in cui opera la Società e nell'ambito della innovazione digitale che possedevano un forte orientamento alla strategia e capacità di *business judgment* funzionali al rafforzamento della capacità di visione strategica, di interpretazione dell'evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di *business*, da parte del CdA stesso. Il predetto documento, poi, specifica le caratteristiche personali e professionali ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio pertanto invitava gli azionisti a tenere in considerazione il suddetto orientamento in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea del 21 giugno 2022. In occasione del rinnovo dell'organo, i proponenti delle liste presentate (lista presentata dal Consiglio di Amministrazione e lista presentata da una pluralità di fondi istituzionali) dichiaravano di aver tenuto in considerazione di tali orientamenti al fine della proposta dei candidati alla carica di Amministratore. Da ultimo si segnala che in data 17 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario aggiornare, allo stato attuale, i suddetti Orientamenti.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente svolge un'indagine di autovalutazione dell'organo stesso e dei propri Comitati. In particolare, il CdA ha avuto modo, da ultimo nel precedente anno fiscale, di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, così come prescritto



Una passione chiamata sostenibilità

dall'art 4, raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance*. Per tale valutazione relativamente all'esercizio in oggetto, l'emittente si è avvalso del supporto di una società di consulenza, la quale ha coadiuvato la Società nella predisposizione dei questionari da inviare ai membri del Consiglio, previo parere positivo del Comitato Remunerazione e Nomine. Il processo di autovalutazione si è svolto tramite interviste individuali sulla scia di un questionario redatto ad hoc considerando le raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato di Corporate Governance del 3 dicembre 2021. Il questionario è stato trasmesso e completato dagli Amministratori prima delle interviste, includendo commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Al termine del processo è stato presentato al Comitato Remunerazione e Nomine e del Consiglio di Amministrazione un documento riepilogativo contenente i risultati delle valutazioni espresse dai singoli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione è stata, inoltre, valutata l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine. In particolare, Il Presidente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, si è assicurato del fatto che il processo di autovalutazione del Consiglio, gestito da un consulente esterno di primario *standing*, avvenisse in maniera adeguata e trasparente.

Dai risultati della *board evaluation* è emersa una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'esercizio di riferimento, affrontando tematiche di *business* e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon mix di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo. Le osservazioni dei Consiglieri hanno evidenziato, tra i punti di forza del Consiglio, il buon funzionamento complessivo e, in particolare:

- la sua composizione in termini di mix di esperienze e competenze; la capacità di confronto aperto e trasparente;
- la predisposizione all'approfondimento e l'ampiezza del dibattito;
- la capacità di reagire agli eventi esterni con rapidità;
- il mantenimento di un clima costruttivo e collaborativo al suo interno nell'interesse della Società.

Pur evidenziando il giudizio, nel complesso positivo, espresso dagli amministratori nel rapporto di autovalutazione annuale, al fine di apportare miglioramenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dallo stesso istituiti, i Consiglieri individuarono alcune aree di miglioramento del Consiglio per ciò che atteneva al suo contributo alla definizione delle strategie di sviluppo della Società. I Consiglieri ritennero infatti necessario che l'organo gestorio aumentasse ancora di più il proprio impegno per assicurare:

- un maggiore livello di comprensione del *business* e delle tematiche commerciali;

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

- maggiori conoscenze nell'ambito della grande distribuzione, primariamente per ciò che riguarda il *business online*;
- maggiore capacità di analisi dei *trend* della innovazione digitale e di visione della trasformazione digitale dell'azienda.

I Consiglieri avrebbero inoltre ritenuto utile un rafforzamento della presenza in Consiglio di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione digitale ed alcuni di questi Amministratori avrebbero valutato l'opportunità dell'implementazione della componente esecutiva anche attraverso l'ingresso in Consiglio di un ulteriore membro, nella convinzione che profili con queste caratteristiche avrebbero potuto contribuire a rafforzare l'orientamento del Consiglio verso le tematiche strategiche oltre alla sua capacità di *business judgement*. Infine, nelle conclusioni del lavoro di autovalutazione è emerso che, in vista del rinnovo consiglio del giugno del 2022, gli Amministratori hanno raccomandato di:

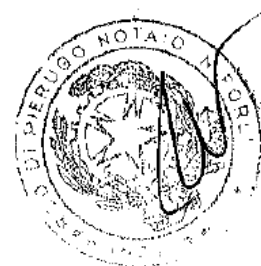
- conservare la diversità di genere, di competenze ed esperienze al proprio interno;
- lavorare nella continuità, lungo la strada intrapresa;
- aumentare ulteriormente il tempo dedicato alla discussione sui temi di rilevanza strategica;
- condividere la strategia aziendale mantenendo verso il management un atteggiamento dialettico e al contempo di supporto e sostegno;
- essere aperti e reattivi verso i cambiamenti di scenario.

Infine, nell'ambito dell'attività di *board evaluation*, è stata svolta un'analisi di come il processo seguito dalla Società in questo ambito si confronti con quanto svolto dalle società che costituiscono il *benchmark* di riferimento. È stata inoltre svolta un'analisi comparativa sul Consiglio di Amministrazione delle società campione relativamente a diversi aspetti quali: dimensioni, composizione, mix di professionalità dei Consiglieri.

Dal suddetto confronto è emerso che Unieuro opera in modo conforme alle migliori pratiche di *governance*.

Per maggiori informazioni si rimanda anche alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.

Alla data della presente Dichiarazione, il Consiglio di Amministrazione risulta composto come indicato nella tabella che segue:



Una passione chiamata sostenibilità

Membrì del Consiglio di Amministrazione

Incarico	Età	Genere	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder	Eventuali altre cariche ricoperte	Appartenenza a gruppi sociali non rappresentati	Competenze
Presidente	74	M	Non Esecutivo	Sì ¹⁵	-	No	No	Finanziaria
Amministratore Delegato ¹⁶	64	M	Esecutivo	No	Management	Amm. Unico di Mondick	No	Finanziaria/ Gestionale
Amministratore	58	M	Non Esecutivo	Sì	Investitori Istituzionali	No	No	Legale/ Finanziaria
Amministratore	65	F	Non Esecutivo	Sì	-	No	No	Finanziaria/ Gestionale
Amministratore	35	M	Non Esecutivo	No	Iliad	No	No	Gestionale/ Commerciale
Amministratore	44	M	Non Esecutivo	No	Iliad	No	No	Gestionale/ Commerciale
Amministratore	53	F	Non Esecutivo	Sì	-	No	No	Legale/ Finanziaria
Amministratore	39	M	Non Esecutivo	Sì	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale
Amministratore	56	F	Non Esecutivo	Sì	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale/ Commerciale/ Sostenibilità
Amministratore	59	F	Non Esecutivo	Sì	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale/ Sostenibilità
Amministratore	52	F	Esecutivo	No	Management	Direttore Generale	No	Gestionale/ Omnichannel

Membrì del Consiglio di Amministrazione per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
tra i 30 e i 50 anni		3	-	3	2	-	2	-	-	-
età superiore ai 50 anni		3	5	8	5	4	9	5	4	9
Totale		6	5	11	7	4	11	5	4	9

2.1.2. Governance della sostenibilità

Anche nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, il Gruppo Unieuro ha rafforzato l'impegno in materia di sostenibilità, avviando una serie di progetti e di azioni volte a migliorarne la gestione e a rispondere con tempestività alle aumentate sollecitazioni provenienti dal contesto esterno e dagli *stakeholder*.

Grazie alla creazione, sul finire del 2020, del Comitato Sostenibilità, Unieuro ha dato avvio a diverse iniziative che hanno contribuito a diffondere la cultura della sostenibilità all'interno

¹⁵ Sia ai sensi di legge che del Codice di Corporate Governance.

¹⁶ CEO di Unieuro S.p.A. e Amministratore Unico di Mondick S.r.l., società controllata al 100% di Unieuro S.p.A.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

dell'organizzazione e a promuovere l'adozione di un approccio maggiormente strutturato, che ha trovato successiva espressione nella predisposizione del Piano Sostenibilità 2022-2026. Il Comitato Sostenibilità, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022 è composto da 4 consiglieri non esecutivi e indipendenti: 1 uomo (di età compresa fra 30 e 50 anni e a cui è stata assegnata la Presidenza) e 3 donne (tutte con età superiore ai 50 anni).

Nel corso del 2021, il presidio sulle tematiche ESG è stato ulteriormente potenziato con la nomina di un manager responsabile della sostenibilità, a diretto riporto del Chief Financial Officer e con la nascita di un Comitato interno di Sostenibilità, formato da un team manageriale intersettoriale di alto livello che, nel corso del precedente esercizio, ha visto salire il numero dei propri membri da 6 a 8, al fine di coinvolgere un maggior numero di aree aziendali nel dialogo e nel confronto interno sulle questioni legate alla sostenibilità.

Questo rafforzamento nella struttura organizzativa deputata a sovrintendere tematiche complesse e fortemente interrelate quali sono quelle legate alla sostenibilità, è funzionale a rendere l'approccio del Gruppo più organico e coordinato, garantendo il necessario collegamento fra le Direzioni aziendali coinvolte nei vari progetti, dando la dovuta continuità alle iniziative in fase di sviluppo e facendo sì che i fattori ambientali, sociali e di *governance* siano pienamente integrati nelle attività aziendali ed allineati alle linee guida ESG del Piano Strategico.

Sebbene la società non abbia formalmente attribuito ad alcun dipendente la responsabilità per la gestione degli impatti, essa si è dotata di una struttura di *governance* che, per il tramite del Comitato Sostenibilità e della Direzione Sostenibilità e M&A, le consente di presidiare, gestire e monitorare gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Il predetto Comitato, supportato dal *Sustainability and M&A Director*, monitora il processo di materialità ed i principali impatti identificati e valida le tematiche rilevanti. Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società ha individuato e valutato i possibili impatti attraverso il processo che ha condotto all'aggiornamento dell'analisi di materialità, ed è emerso che Unieuro ritiene di non aver causato o contribuito a causare impatti negativi significativi.

Il *Sustainability and M&A Director* si confronta con il Comitato Sostenibilità ogniqualvolta ritenuto necessario a fini decisionali e strategici. In particolare, per l'esercizio 2022/23, si sono tenute 9 riunioni di aggiornamento e di confronto con il responsabile aziendale della sostenibilità.

Per quanto riguarda la remunerazione, Unieuro adotta una Politica di Remunerazione secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione e Nomine, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di *Corporate Governance*. Per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo sulle "Performance Social" del presente documento e alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella sostenibilità di Unieuro

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di valutare ed approvare gli aspetti attinenti alla sostenibilità di Unieuro. In coerenza con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di *Corporate Governance*"), al quale Unieuro aderisce, è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato Sostenibilità, il quale riferisce annualmente sulle tematiche connesse



Una passione chiamata sostenibilità

agli impatti. Quest'ultimo ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità come descritto nel Regolamento del Comitato Sostenibilità. In particolare, il 10 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico quinquennale del Gruppo (2021-2026) attraverso il quale Unieuro si propone di completare il processo di trasformazione digitale diventando un *retailer* compiutamente omnicanale. La sostenibilità è diventata un fattore-chiave del piano, impattando in modo trasversale su tutte le aree di *business*; infatti, la strategia ESG viene declinata in quattro ambiti principali: Comunità, Talenti, Innovazione Sostenibile e Cultura, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per tutti gli *stakeholder* e garantire un'esperienza sempre positiva con la tecnologia nella vita quotidiana. A distanza di alcuni mesi, il Piano Strategico è stato affiancato dal Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio del 2022 a testimonianza dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e della crescente strategicità delle tematiche ESG nelle attività di *business*. Detto piano, che rappresenta lo strumento attraverso cui si realizza l'integrazione della sostenibilità nel modello di *business* di Unieuro, testimonia la crescente rilevanza che tale tematica sta assumendo all'interno dell'organizzazione. Piano Strategico e Piano di Sostenibilità si sviluppano infatti sul medesimo arco temporale quadriennale, essendo intrinsecamente collegati l'uno all'altro, lungo tutte le dimensioni ed i processi di *business*. La sua elaborazione ha visto il diretto coinvolgimento di tutte le Direzioni del Gruppo (con un approccio *bottom-up*) sotto il coordinamento del *Sustainability and M&A Director* e la supervisione del top management e degli organi societari preposti al governo della sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal lavoro preparatorio del Comitato Sostenibilità approva annualmente l'analisi di materialità e la Dichiarazione non Finanziaria. L'identificazione dei temi materiali e degli impatti a questi associati per l'esercizio oggetto di rendicontazione ha visto il diretto coinvolgimento del management team, dei membri del comitato manageriale di sostenibilità e di alcune categorie di *stakeholder*. Per questo esercizio fiscale, al fine di rafforzare il coinvolgimento degli *stakeholder* in tale processo, sono stati svolti incontri individuali con i principali fornitori di prodotto e con i rappresentanti di alcune Associazioni di categoria in rappresentanza di aziende di produzione, di distribuzione e dei consumatori. La valutazione sull'efficacia dei processi seguiti dall'organizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione avviene con cadenza annuale.

Gli incontri del CdA finalizzati all'approvazione dell'analisi di materialità e della Dichiarazione non Finanziaria costituiscono momenti formativi e di confronto. Nell'esercizio 2022/23 è stato sottoposto all'attenzione del più alto organo di governo societario il Piano di Sostenibilità 2022-2026 di Unieuro, il quale mostra i progetti che la Società ha pianificato per rafforzare il proprio approccio strategico alla sostenibilità ed offrire il suo contributo allo sviluppo sostenibile. Nell'ambito degli incontri periodici del Comitato Sostenibilità si sono tenute sedute di *induction* su specifiche azioni del Piano di Sostenibilità da parte del dirigente responsabile per la sostenibilità e/o degli altri dirigenti project owner.

2.1.3. Altri Comitati

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, alla data della presente Dichiarazione è composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne, tutti con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti. La Presidenza è stata assegnata al consigliere uomo.

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente Dichiarazione, risulta composto da 4 consiglieri (1 uomo di età compresa fra i 30 e i 50 anni e 3 donne, con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti - ad eccezione del consigliere uomo. La Presidenza è stata assegnata ad un consigliere donna.

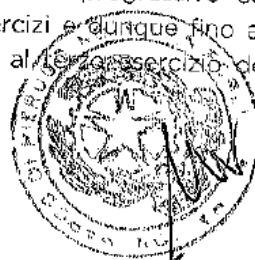
Il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2022. Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e nella formulazione di pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società.

Il Comitato in oggetto risulta composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne, tutti con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti. La Presidenza è stata assegnata ad un consigliere donna.

2.1.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Finché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.



Una passione chiamata sostenibilità

Il Collegio Sindacale, nominato il 21 giugno 2022 ed in carica per un periodo di tre esercizi, è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Membri del Collegio Sindacale

Incarico	Età	Genere	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder	Eventuali altre cariche all'interno dell'organizzazione	Appartenenza a gruppi sociali non rappresentati	Competenze
Presidente	42	F	Indipendente	Investitori Istituzionali	-	-	
Sindaco effettivo	70	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	Finanziaria/ Contabile/ Fiscale/ Societaria
Sindaco effettivo	63	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	
Sindaco supplente	39	M	Indipendente	Investitori Istituzionali	-	-	
Sindaco supplente	50	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	

Membri del Collegio Sindacale per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
tra i 30 e i 50 anni		2	1	3	2	3	5	2	3	5
età superiore ai 50 anni		2	-	2	-	-	-	-	-	-
Totale		4	1	5	2	3	5	2	3	5

2.2. Modello di business e compliance normativa

Il Gruppo si caratterizza per un modello di *business* centralizzato e scalabile, basato sulla complementarità e sull'integrazione in ottica omnicanale dei diversi canali distributivi che, nel complesso, garantiscono capillarità territoriale e prossimità al cliente. Le funzioni direzionali ed amministrative sono accentrate nella sede di Forlì mentre a Piacenza sono concentrate, nel principale hub logistico, le attività di rifornimento di tutti i canali. Il *format* dei negozi è adattabile e modulare in funzione delle dimensioni e delle caratteristiche del mercato territoriale. La suddetta flessibilità operativa, unitamente alle dimensioni raggiunte con la leadership del mercato italiano, permettono l'assorbimento dei costi fissi ed una comprovata capacità di competere, anche nei confronti di operatori pan-europei e globali attivi in Italia. A ciò si aggiunge la presenza omnicanale dell'insegna, che presidia tutti i *touchpoint* con cui il cliente può decidere di soddisfare i propri bisogni d'acquisto di elettronica di consumo ed elettrodomestici. La strategia omnichannel consente, infatti, di offrire una perfetta integrazione tra canali, superando la dicotomia *offline/online*, e garantisce al cliente un'esperienza di acquisto personalizzata e senza soluzione di continuità. Il modello di *business*, costantemente in evoluzione, non è comunque esente da rischi,

come evidenziato nella relativa sezione. Per ulteriori approfondimenti sulla strategia, sul modello di *business* e sui principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo si rimanda alla "Relazione Finanziaria Annuale 2022/23".

2.2.1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

IL PRESIDIO DI UNIEURO

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- Politica di Whistleblowing
- Policy Anticorruzione
- Codice Etico

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "Modello 231"), idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e

collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'introduzione del Modello 231, al tempo della sua adozione, non costituisse un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avvalendo un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente composto da un uomo (Presidente) e due donne, al quale ha affidato il compito di vigilare sulla diffusa ed efficace attuazione del Modello 231, sull'osservanza del medesimo da parte dei destinatari, nonché di proporre l'aggiornamento al fine di migliorare l'efficienza di prevenzione dei reati e degli illeciti. L'OdV di Unieuro si configura come Organismo plurisoggettivo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo viene costantemente aggiornato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato che, di volta in volta, vengono introdotte nel catalogo dei reati presupposto 231. Gli ultimi aggiornamenti risalgono rispettivamente al novembre del 2020 e al febbraio 2023, rispetto ai quali la Società si è adeguata ai nuovi reati tributari e di contrabbando ed alle modifiche organizzative intervenute *medio tempore*.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato dal 2019 la *Policy Whistleblowing*, volta a:

- i. stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che potrebbero non



Una passione chiamata sostenibilità

costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle policy e/o norme che regolano i processi aziendali;

- ii. garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti ed i collaboratori interni possano serenamente segnalare "comportamenti illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Tale Policy viene aggiornata e revisionata dal Direttore dell'unità legale il quale si impegna affinché questa venga correttamente diffusa e applicata. Le caratteristiche principali del sistema di "whistleblowing" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai collaboratori;
- una gestione delle segnalazioni in conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di whistleblowing;
- la garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- l'applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di *whistleblowing* adottato dalla società utilizza una piattaforma on-line che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al Portale *Whistleblowing* è soggetto alla politica "no-log" al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo. L'indirizzo e-mail odv@unieuro.com è a disposizione di tutti gli *stakeholder* ma per segnalazioni attinenti a violazioni del Modello 231.

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, Unieuro si è dotata anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e, di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente. I principi, sanciti dal Codice Etico dell'azienda, riguardano trasparenza, correttezza e onestà, imparzialità, tutela della concorrenza, prevenzione del conflitto di interessi, riservatezza e tutela della *privacy*, rispetto delle normative vigenti, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, controllo e trasparenza contabile, prevenzione del riciclaggio, prevenzione dei reati informatici, tutela della proprietà intellettuale e tutela del patrimonio aziendale. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società (ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c.) e di tutti coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con la Società. In conseguenza, l'eventuale violazione delle suddette disposizioni potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Al fine di rafforzare le politiche in tema di condotta aziendale responsabile, Unieuro, oltre al Modello 231 e al Codice Etico, sta lavorando alla predisposizione di una procedura di approvvigionamento che ricomprenda anche gli aspetti di sostenibilità. Detta procedura prevede, fra le iniziative di ingaggio, la conduzione di un'attività di *assessment* sui fornitori considerando anche il tema del rispetto dei diritti umani.

Per maggiori informazioni sul sistema di "*whistleblowing*", sul Codice Etico e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, si rimanda alla documentazione aziendale messa a disposizione nella sezione Corporate Governance ("*Documenti Societari e Procedure*") del sito *corporate* della Società.

2.2.2. La lotta alla corruzione

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello 231 individua le attività cosiddette sensibili alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso. I corsi di formazione vengono generalmente erogati in aula, per quanto riguarda i soggetti apicali (Direttori ed *Area Manager*), e tramite la piattaforma *e-learning* per quanto riguarda i restanti dipendenti.

Unieuro S.p.A. ha erogato la formazione ai sensi del D.Lgs 231/2001 nel corso del 2022/23, svolgendo un totale di 20,5 ore per 41 dipendenti (di cui il 7% quadri e 93% impiegati), esclusi i membri del Consiglio di Amministrazione. La differenza rispetto all'esercizio precedente (71,5 ore) è attribuibile alla ciclicità degli obblighi formativi. Per la società Mondclick non si registrano ore di formazione sul modello 231 in quanto la formazione è stata erogata lo scorso anno. Si segnala che, nel mese di febbraio 2023, si è tenuta una specifica seduta di *induction* in favore del Consigliere e del Sindaco.

Sulla base dei principi definiti nel Codice Etico e ad integrazione del Modello 231, Unieuro nel marzo 2019 ha definito una specifica *Policy* Anticorruzione che detta al personale una serie di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare la *Policy* stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illecite di cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale. Tale *Policy* è stata successivamente aggiornata nel novembre 2020, in occasione dell'aggiornamento del Modello 231.

Chiunque venga a conoscenza di atti di corruzione ovvero di qualsiasi altra violazione della *Policy* Anticorruzione può ricorrere, in via principale, ai canali dedicati di comunicazione alla Funzione



Una passione chiamata sostenibilità

Internal Audit, attraverso il summenzionato sistema di *whistleblowing*, ovvero, in via alternativa, alla Direzione Legale.

Durante le attività di *Risk Assessment*, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2022/23 al fine di individuare le attività sensibili ed i processi ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati ex. D.Lgs. 231/2001, sono state mappate 33 attività sensibili di cui 16 potenzialmente a rischio di commissione del reato di corruzione considerando sia i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione che i reati di corruzione tra privati. Parallelamente, sono state definite le relative procedure e presidi di controllo.

Nei corso dell'esercizio 2022/23, per il Gruppo non sono rinvenute segnalazioni che riguardassero episodi in materia di corruzione.

"TOP LEGAL CORPORATE COUNSEL & FINANCE AWARDS 2022" UNIEURO VINCE IL PREMIO NELLA CATEGORIA TECNOLOGIA PER LA MIGLIORE DIREZIONE LEGALE DELL'ANNO



"Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento, che premia il forte e continuativo impegno del nostro team nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi aziendali in un settore estremamente competitivo e con sempre maggiore attenzione alla compliance e ai temi di governo societario di una società quotata ad azionariato estremamente diffuso, tanto da potersi definire public."

Filippo Fonzi, Legal Director di Unieuro

2.2.3. La gestione dei rischi non finanziari

Per Unieuro la gestione dei rischi è una priorità. Oltre ai rischi di natura finanziaria, il Gruppo pone attenzione anche ai rischi ambientali, sociali e di *governance*, nella convinzione che un efficace processo di gestione degli stessi non possa più prescindere da tali aspetti in quanto fattori abilitanti al perseguimento di un successo sostenibile. Unieuro è altresì consapevole della rilevanza che tale processo ha in funzione dell'analisi e della valorizzazione degli eventuali impatti positivi o della mitigazione di eventuali impatti negativi verso la Società e verso il contesto in cui essa opera. La gestione dei rischi di natura non finanziaria, alla data di redazione del presente documento, avviene con il contributo delle diverse funzioni aziendali, in relazione ai rischi di rispettiva competenza.

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, di seguito si riportano i principali rischi di carattere non finanziario, c.d. rischi ESG, del Gruppo e le relative modalità di gestione.



Ambiente

Le aziende del Gruppo operano nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici, principalmente tramite canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa vigente in materia di corretto

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

smaltimento dei rifiuti, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Nello specifico, si segnala il rischio di non corretto o mancato smaltimento dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): Unieuro è infatti tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

Il Codice Etico di Gruppo promuove la gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente tramite fornitori selezionati, richiedendo la verifica delle autorizzazioni, delle iscrizioni e delle comunicazioni dei terzi necessarie all'esercizio delle attività e la tracciabilità del processo e del controllo della filiera. A presidio di tale rischio, il Gruppo si è dotato anche di uno specifico manuale che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

- la verifica iniziale e periodica del possesso e della validità di comunicazioni/iscrizioni previste dalla normativa per le attività di ritiro/raccolta/trasporto dei RAEE e delle relative scadenze e tempistiche per le richieste di rinnovo;
- la corretta gestione delle attività in conformità alla normativa vigente, con riferimento a: tipologie di RAEE raccolti, rispondenza luogo di raggruppamento ai requisiti normativi applicabili, tenuta della documentazione prevista dalla normativa;
- la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in capo ai soggetti terzi a cui sono affidate attività di ritiro di RAEE;
- la tracciabilità di tutte le attività relative al ritiro/trasporto/raccolta dei RAEE.

Inoltre, al fine di limitare eventuali rischi di corresponsabilità nello smaltimento dei rifiuti (non RAEE), sono state implementate specifiche azioni di mitigazione, come: la definizione di un contratto *master* (da adattare sulla base dei fornitori e dei punti vendita coinvolti) che permette alla Società di svincolarsi dal fornitore, con possibilità di rescindere il contratto in qualunque momento e per qualsivoglia motivo (es. ragioni di operato di un fornitore, scelte commerciali, ecc.), lo svolgimento di attività di *audit* sul fornitore e sui rispettivi subappaltatori, nonché l'individuazione di un nuovo fornitore per la diversificazione del servizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

Nel corso dell'esercizio Unieuro ha ricevuto due piccole sanzioni dal Comune di Jesolo. La prima in data 22 maggio 2022 e dell'importo di 313 Euro è relativa all'immissione tra i rifiuti della categoria "secco" di un cavetto considerato dal Comune come "RAEE". Unieuro ha impugnato la suddetta sanzione con Ricorso Amministrativo del 7 luglio 2022 ed è ancora in attesa di definizione. La seconda sanzione, del 10 agosto 2022 e dell'importo di 326 Euro si riferisce alla errata differenziazione dei rifiuti da parte del punto vendita. La sanzione è stata pagata nei termini previsti.

In data 19 maggio 2022, è stato emesso l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari nei confronti del legale rappresentante per due ipotesi di violazione della normativa in materia di rifiuti pericolosi (in relazione a n. 4 televisori); a seguito del deposito degli atti è stata svolta attività di indagine difensiva al fine di accertare le effettive responsabilità in merito al trattamento dei rifiuti RAEE, sia in seno alla società, sia rispetto ai fornitori coinvolti a loro volta nelle indagini.

Ulteriori possibili rischi in ambito ambientale riguardano le emissioni in atmosfera causate da impianti a gas di rete e fuoriuscite di gas refrigerante dei "gruppi frigo *rooftop*" (condizionatori e/o



Una passione chiamata sostenibilità

climatizzatori). Tuttavia, considerata la natura del proprio *business*, la gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni non rappresenta per Unieuro un fattore di rischio elevato.

Con riferimento a questi ultimi aspetti, come richiamato dal Codice Etico, Unieuro svolge le proprie attività tenendo in considerazione l'esigenza di protezione dell'ambiente e di uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Consumi energetici ed emissioni*" del presente documento. I rischi di natura climatica sono trattati all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23 nella sezione "*Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo*" a cui si rimanda.



Clienti

In quanto venditore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per difetti di conformità del prodotto (garanzia legale) ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo - D.Lgs. 205/2006 - ovvero a responsabilità per violazioni contrattuali assunte con la vendita delle garanzie convenzionali (estensioni di garanzia).

Per i prodotti che il Gruppo fa produrre all'estero e che importa e sui quali appone un proprio marchio, il Gruppo è esposto anche al rischio di azioni per responsabilità del prodotto.

Le possibili violazioni possono emergere oltre che dal prodotto in sé difettoso o non funzionante anche da: (i) messaggi pubblicitari inerenti caratteristiche e qualità dei prodotti o circa la meccanica di operazioni a premio, pubblicate presso i punti vendita e/o il sito di *e-commerce* e/o i canali media; (ii) contratti di estensione di garanzia; (iii) informazioni contenute nelle etichette dei prodotti o nei documenti illustrativi all'interno delle confezioni.

La distribuzione di prodotti - acquistati da fornitori - potenzialmente dannosi per la salute o non in linea con le normative europee sulla sicurezza e/o sulla qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro di fornitura e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro S.p.A. alla contestazione di sanzioni da parte di Autorità o enti (come ad esempio da Camere di Commercio) oltreché al rischio di richieste di risarcimento, nonché di processi penali ovvero amministrativi, per danni causati da difetti dei prodotti venduti oltre a ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Similmente, Unieuro S.p.A. potrebbe essere esposta a segnalazioni ad Associazioni dei consumatori o all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo. Su tale aspetto si rinvia a quanto riportato nella sezione 6.3 "*Proventi e oneri non ricorrenti*" della Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.

Il Codice Etico di Unieuro S.p.A., oltre a promuovere rapporti con i consumatori improntati alla piena trasparenza e soddisfazione rispetto ai prodotti e servizi offerti, garantisce l'impegno del Gruppo nel preservare la sicurezza e l'incolumità dei propri clienti. L'elevato *standing* che caratterizza i fornitori scelti e le stringenti normative di settore attualmente vigenti in Europa per

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

la commercializzazione dei prodotti (in particolare la Direttiva RoHS¹⁷), garantiscono il massimo presidio possibile su tali rischi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Salute e sicurezza dei clienti".

Essendo la Società particolarmente attiva nelle vendite *online*, ulteriori potenziali rischi possono essere legati ad attacchi *hacker* e alla clonazione delle carte di credito o di dati personali del cliente, ma anche a malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro S.p.A. è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, causate da potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

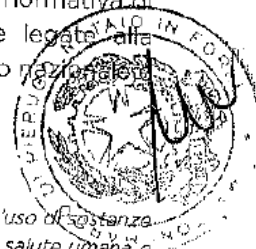
Il Codice Etico di Gruppo richiede una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all'attività aziendale, ai dati di collaboratori e di terzi in genere (compresi i clienti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all'interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d'affari. Unieuro S.p.A. si è dotata infatti di specifici sistemi di controllo a presidio di accessi fisici e informatici, del *data center*, nonché della posta elettronica. La Società ha inoltre implementato e condiviso con tutte le funzioni aziendali un Piano di *Disaster Recovery*. Tale Piano, oltre a comprendere una serie di attività da attuare in caso di emergenza, include anche una serie di misure da attuare periodicamente a verifica della validità.

Inoltre, già a partire dal 2018, Unieuro ha avviato un processo di continuo adeguamento al regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), dotandosi anche di un modello organizzativo *privacy* teso alla migliore gestione dei rischi relativi al trattamento dei dati personali. Per maggiori dettagli sugli aspetti in materia di *privacy* si rimanda al paragrafo "Sicurezza e protezione dei dati dei clienti" e alla sezione "Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo" della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.



Personale

Unieuro considera le sue persone risorse preziose. I risultati ed il successo del Gruppo dipendono infatti anche dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, nonché figure che hanno ricoperto posizioni chiave nelle fasi di sviluppo del *business*. In tal senso, i principali rischi relativi alla gestione del personale sono connessi a: difficoltà di reperimento di risorse con specifiche competenze informatiche e digitali; perdita di risorse chiave con possibili effetti negativi (seppur temporanei) sull'operatività aziendale; possibili cambiamenti ed interpretabilità della normativa di riferimento (giuslavoristica, previdenziale, fiscale e delle pratiche amministrative legate alla gestione del personale); eccessiva ramificazione della rete vendita su tutto il territorio nazionale a distanza dalla Sede centrale.



¹⁷ La Direttiva (RoHS - Restriction of Hazardous Substances) istituisce norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente, compresi il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE.

Una passione chiamata sostenibilità

Ulteriori rischi possono essere riconducibili a inadeguati o inefficienti processi di comunicazione interna, inadeguata formazione del personale e ad infortuni e/o malattie professionali, principalmente derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi nei punti vendita.

Il Gruppo è inoltre molto attento al rispetto dei principi fondamentali relativi ai diritti umani, universalmente riconosciuti a tutti gli esseri umani indistintamente e sanciti dalle più importanti dichiarazioni e convenzioni internazionali. Dalle valutazioni svolte dal *management*, non sono emerse attività direttamente svolte dal Gruppo che presentano rischi di violazione dei diritti umani (uguaglianza, vita e sicurezza, libertà personale, libertà economiche sociali e culturali).

All'interno del Codice Etico il Gruppo si impegna a rispettare una serie di principi fondamentali per la gestione delle risorse umane. Tra questi è da segnalare il Principio di "pari opportunità e non discriminazione", da rispettare sia al momento dell'assunzione sia nel prosieguo del rapporto lavorativo, assicurando un trattamento equo e meritocratico. Unieuro si impegna a rispettare, in tutte le politiche di gestione del personale, il CCNL e la normativa sul lavoro vigente. In aggiunta al Codice Etico, il Gruppo ha altresì formalizzato un Regolamento Aziendale con l'obiettivo di condividere e diffondere, a tutti i propri collaboratori, i valori, i principi e le regole di comportamento del Gruppo: ha inoltre predisposto una politica a tutela delle vittime di violenza di genere la cui entrata in vigore è prevista nel corso dell'esercizio 2023/24.

Al fine di attrarre e trattenere i propri dipendenti, Unieuro offre corsi di formazione manageriale e professionale sia per il personale dei negozi che per quello di sede; inoltre, per facilitare il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, Unieuro ha adottato un sistema di valutazione delle *performance* individuali che prende in esame comportamenti organizzativi e professionali e valuta il livello di raggiungimento del target personali (per il personale di sede).

Il Gruppo si impegna anche nella costruzione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo ed al confronto, dando la possibilità a tutti i dipendenti e collaboratori, in caso di necessità, di rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*. Inoltre, grazie al sistema *whistleblowing* implementato, Unieuro consente ai propri dipendenti la possibilità effettuare delle segnalazioni di condotte o comportamenti, illeciti o illegittimi. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Formazione del personale e sviluppo delle carriere" e "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale".

A presidio del rischio di infortuni sul lavoro e/o di malattie professionali, Unieuro S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*Benessere, salute e sicurezza*".

Coerentemente con il *business* di Monclick, il rischio di infortuni e di malattie professionali non risulta rilevante.

Sempre in tema di salute e sicurezza sul lavoro, in risposta alla crisi pandemica, Unieuro ha prontamente emanato e diffuso specifici protocolli e procedure operative a tutte le persone, nel rispetto del "*Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento delle diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" del 14/03/2020 come modificato in data 24/04/2020 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di informare i lavoratori sul tema Covid. I protocolli e le procedure operative sono consultabili da tutti i dipendenti nella propria area personale del gestionale Zucchetti.

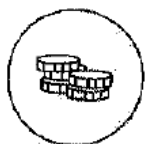
Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Nel periodo di emergenza sanitaria, Unieuro S.p.A. ha gestito il proprio personale effettuando scelte volte alla salvaguardia della salute e si è attivata per garantire ai dipendenti di Sede la modalità di lavoro da remoto, ove possibile. Per il personale di negozio, la Società ha introdotto servizi "aTUper TU" e "CIAOfila" pensati per regolare i flussi d'ingresso in negozio e garantire la massima sicurezza ai lavoratori e ai clienti.

Era stato istituito un apposito Comitato al quale prendevano parte attivamente: il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (MC) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Inoltre, Unieuro ha reso disponibili a tutto il personale i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti dalla normativa, soluzioni idroalcoliche per la sanificazione delle mani, barriere nelle zone casse e finanziamenti, garanzia di pulizia e sanificazione giornaliera, regole di contingentamento accessi aree comuni e relativa cartellonistica.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*Benessere, salute e sicurezza*" e alla sezione "*Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo*" della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.

Corruzione

Tra le attività individuate dalla Società come potenzialmente suscettibili di atti di corruzione si evidenziano i rapporti che la stessa può intrattenere con le Autorità e con i Pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Si possono altresì riscontrare episodi di corruzione in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti della Società, così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Al fine di minimizzare il rischio di comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive, il Gruppo Unieuro si è dotato di una specifica *Policy* Anticorruzione, in conformità con il proprio Codice Etico ed in linea con le migliori best practice in tema di *Anti-Corruption Compliance Program* e con lo *standard* internazionale ISO 37001:2016.

Inoltre, al fine di incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, il Gruppo ha implementato un processo di *whistleblowing*, formalizzato all'interno di una specifica politica aziendale (*Whistleblowing Policy*), che mette a disposizione degli *stakeholder* strumenti di segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della *Policy* Anticorruzione e, in generale, di tutta la normativa aziendale interna adottata dalla Società.

Una passione chiamata sostenibilità

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi “*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale*” e “*La lotta alla corruzione*”.



Catena di fornitura

Il Gruppo Unieuro commercializza un'ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici, apparecchiature informatiche e beni elettronici di consumo. La quasi totalità dei prodotti commercializzati dalla Società, così come avviene largamente nel mercato di riferimento, è prodotta in Paesi a rischio di instabilità politica, economica e sociale o potenzialmente soggetti a eventuali vincoli all'importazione. Il successo della Società dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi: diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull'operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, data la localizzazione dei principali fornitori, i maggiori rischi di carattere ambientale lungo la catena di fornitura, sono i rischi legati alle tipiche attività di aziende produttive di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo. Tra questi i principali sono l'inquinamento del suolo e dell'acqua per il non corretto smaltimento di acque e liquidi, l'inquinamento in atmosfera causato dai fumi provocati dalle lavorazioni di materiali e dai consumi di energia elettrica e combustibili, nonché il non corretto smaltimento di rifiuti (es. scarti di lavorazione ed imballaggi).

Da un punto di vista sociale e di rispetto dei diritti umani, i rischi legati alla catena di fornitura si riferiscono principalmente al mancato rispetto delle normative di riferimento e, soprattutto in alcuni paesi caratterizzati da instabilità sociale, possono riguardare rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Altri rischi legati all'approvvigionamento possono riferirsi a ritardi sugli arrivi della merce o alla ricezione di merce in condizioni non conformi all'ordine (in termini di quantità e qualità).

Con specifico riferimento alle importazioni dirette, i prodotti seguono un processo di qualificazione in fase di produzione e, successivamente, vengono certificati da enti terzi per poter entrare in commercio nel rispetto di tutte le normative di settore vigenti in Europa (in particolare alla Direttiva RoHS). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Salute e sicurezza dei clienti”.

A mitigazione di tali rischi, il Gruppo ha previsto all'interno del Codice Etico una serie di principi che devono essere rispettati sia da parte dei propri dipendenti al momento della selezione dei nuovi fornitori, sia da parte dei fornitori nell'ambito dei rapporti con il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “*Selezione e gestione dei fornitori*” e alla sezione “*Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo*” della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.

2.3. Responsabilità economico-finanziaria

2.3.1. Valore economico generato e distribuito

Il Gruppo Unieuro riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti degli *stakeholder* con cui quotidianamente si interfaccia, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, contribuiscono a produrre.

Tramite l'analisi del valore economico generato e distribuito, il Gruppo Unieuro evidenzia le risorse economiche che originano dalla gestione, l'ammontare di risorse destinate ai propri *stakeholder* - dipendenti, fornitori, clienti, azionisti, finanziatori, collettività e comunità locali - e le risorse reinvestite nell'azienda al fine di preservare ed incrementare il patrimonio dell'organizzazione.

Nel 2022/23, il valore economico complessivo generato, ovvero la ricchezza creata dal Gruppo nello svolgimento della sua attività, ammonta a circa 2.886 milioni di Euro, -2% rispetto al FY 2021/22. Di questo il 97% (pari a circa 2.792 milioni di Euro; - 3% rispetto all'esercizio precedente) è stato distribuito agli *stakeholder* mentre il restante 3% (pari a circa 93 milioni di Euro; +16% rispetto al FY 2021/22) è stato trattenuto¹⁸ all'interno della Società. Le ragioni legate all'incremento del valore trattenuto sono da ricercarsi principalmente nei maggiori dividendi pagati nel corso del precedente esercizio (dividendi che inglobavano anche i risultati prodotti nel FY 2019/20) e dalle maggiori imposte pagate alla Pubblica Amministrazione nel FY 2021/22.

Ripartizione del valore economico generato e distribuito dal Gruppo

Valori in milioni di Euro	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Valore economico generato (A)	2.885,7	2.950,8	2.866,2
Variazione A/A	-2,2%	9,9%	n.d.
Valore economico distribuito (B)	2.792,3	2.870,3	2.537,3
Variazione A/A	-2,7%	13,1%	n.d.
- di cui valore distribuito ai fornitori di beni e servizi	2.540,9	2.584,4	2.340,7
- di cui valore distribuito ai dipendenti	207,6	207,2	175,8
- di cui valore distribuito agli azionisti	27,1	53,8	-
- di cui valore distribuito ai finanziatori	10,5	11,1	12,4
- di cui valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	5,9	13,5	8,0
- di cui valore distribuito alla comunità	0,3	0,3	0,5
Valore economico trattenuto (A-B)	93,4	80,5	148,9
Variazione A/A	15,9%	-45,9%	n.d.



2.3.2. Gestione fiscale

Il Gruppo Unieuro, in attuazione dei principi generali di trasparenza, correttezza e veridicità delle informazioni, applica in modo puntuale la legislazione fiscale italiana (unico Paese in cui le Società del Gruppo hanno sede) per garantire che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o

¹⁸ Il Valore trattenuto è costituito dagli ammortamenti, dagli accantonamenti a fondi rischi e dall'autofinanziamento costituito dagli utili reinvestiti nell'azienda.

Una passione chiamata sostenibilità

l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la normativa fiscale non risulti sufficientemente chiara o univoca nel significato ad essa attribuibile, l'unità fiscale competente persegue un'interpretazione ragionevole della stessa, ispirata ai principi di legalità e avvalendosi delle consulenze di professionisti esterni.

I principi e le regole generali del Codice Etico sono rispettati anche in ambito fiscale e, a seguito dell'introduzione dei reati tributari (art. 25-*quingiesdecies*) all'interno delle fattispecie di reato previste dal catalogo del D.Lgs. 231/2001, è stato previsto un apposito aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo prevedendo una specifica Parte Speciale "O": Reati tributari. Di conseguenza, l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, nell'ambito delle proprie attività, verifica i presidi a prevenzione dei reati tributari, al fine di garantire una corretta gestione della *compliance* fiscale.

Inoltre, i processi relativi agli adempimenti fiscali, con specifico riferimento alla Capogruppo, sono oggetto dell'attività di *audit* a supporto del rilascio dell'attestazione ai sensi della Legge 262/2005 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*", che prevede per le società quotate specifici obblighi di monitoraggio, controllo, e responsabilità in tema di redazione dei documenti contabili e delle comunicazioni di carattere finanziario diffuse al mercato. L'organizzazione della Capogruppo prevede un Tax Manager in *staff* all'Administration & Control Director il quale riporta direttamente al Chief Financial Officer. Con riferimento alla controllata Monclick le attività fiscali sono a diretto riporto del Responsabile dell'Amministrazione.

Il Gruppo Unieuro adotta un approccio collaborativo con le Autorità fiscali e garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le stesse, sia in caso di controllo relativo alle società del Gruppo che nei confronti di terzi.

È compito dei Responsabili di Funzione curare la gestione dei contatti con i componenti di eventuali organi ispettivi. I soggetti di volta in volta individuati, sulla base dell'ambito di verifica, devono:

- prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con gli ispettori, nonché garantire la correttezza, veridicità e aggiornamento delle informazioni fornite;
- verificare i contenuti del verbale finale di ispezione;
- conservare la documentazione rilevante.

Gli obiettivi perseguiti in ambito fiscale sono relativi alla *compliance* con la normativa per evitare comportamenti non in linea con lo spirito della stessa, ed il monitoraggio e la valutazione di opportunità e benefici derivanti dalla normativa fiscale.

Al fine di gestire e contenere il rischio di *compliance* fiscale, mappato nell'ambito dell'attività di *Risk Assessment* condotta dalla Società, sono stati definiti opportuni presidi di controllo e i *risk owner* associati. Il Gruppo Unieuro adotta un approccio collaborativo con le autorità fiscali e garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le stesse, sia in caso di *audit* relativi alle società del Gruppo che a terzi.

2.3.3. La Tassonomia Ambientale Europea per Unieuro

Il contesto normativo

Il Regolamento Europeo 2020/852, (chiamato anche "Regolamento Tassonomia") ha lo scopo di creare un sistema Informativo per identificare e segnalare, in modo chiaro e trasparente, le attività che presentano caratteristiche di eco-sostenibilità dal punto di vista ambientale. Nei prossimi anni si attende l'integrazione di framework per la mappatura delle attività sostenibili anche dal punto di vista sociale.

A livello pratico, il Regolamento Tassonomia identifica criteri uniformi a livello UE per definire le attività economiche eco-sostenibili in relazione a sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

Attualmente l'analisi è limitata solamente ai primi due obiettivi ambientali, descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in quanto, il legislatore, non ha ancora emanato i criteri di vaglio tecnico relativi ai restanti obiettivi. Di conseguenza, per il FY 2022/23 è prevista la rendicontazione dei KPI di Fatturato, CapEx e OpEx, così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, associati alle attività ammissibili ed allineate rispetto agli obiettivi climatici di mitigazione e di adattamento.

Le attività ammissibili corrispondono a qualsiasi attività esplicitamente inclusa nella lista delle attività economiche degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti nel documento¹⁹.

Le attività allineate corrispondono alle attività eco-sostenibili ex art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 che soddisfano in modo congiunto i seguenti criteri:

- contributo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali



¹⁹ La mancata copertura dalla legislazione attualmente in vigore di tutti gli obiettivi di sostenibilità e di tutte le attività economiche può influire significativamente sui dati raccolti, che potrebbero variare molto negli anni successivi. Le attività non ammissibili includono per differenza qualsiasi attività economica per la quale non sono ancora disponibili criteri tecnici di screening, in quanto i relativi Regolamenti Delegati non sono ancora stati pubblicati dalla Commissione Europea.

Una passione chiamata sostenibilità

- assenza di danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio del *“Do Not Significant Harm - DNSH”*);
- rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, (criteri per verificare la tutela dei diritti umani e dei lavoratori).

Unieuro riporta nei paragrafi che seguono le informazioni in adempimento al Regolamento (UE) 2020/852, in quanto impresa soggetta al Regolamento 2016/254 relativo all’obbligo di pubblicare una Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF).

La Tassonomia ambientale per Unieuro

Al fine di ottemperare al regolamento, Unieuro ha avviato la procedura di analisi sulle proprie attività svolte nel FY 2022/23, articolando il processo in tre fasi principali:

- Mappatura e identificazione delle attività ammissibili;
- Analisi e identificazione delle attività allineate;
- Calcolo dei 3 KPI: Fatturato, CapEx e OpEx.

Le attività ammissibili

Dall’analisi del codice NACE non è emersa nessuna corrispondenza, confermando che il settore di Unieuro non risulta strettamente collegato alle attività mappate dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Tuttavia, al fine di condurre una valutazione più approfondita, Unieuro ha svolto un’analisi delle proprie attività economiche, valutando la coerenza con le descrizioni riportate nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all’operatività aziendale.

Tale analisi ha portato all’identificazione delle attività economiche della Società ammissibili alla Tassonomia. Si specifica che le attività mappate e riportate di seguito non risultano, in prevalenza, direttamente connesse al *core business* di Unieuro, bensì ad attività secondarie legate alla gestione ordinaria dell’operatività e dell’efficientamento energetica dei suoi edifici (sede e punti vendita) e degli asset aziendali.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Attività ex Reg. 2021/2139	Attività ammissibili per Unieuro
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Investimenti e manutenzione dell'impianto fotovoltaico di Genova e Muratella. Vendita di energia elettrica prodotta e non consumata.
4.16 Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	Servizio di installazione di climatizzatori con pompa di calore elettrica.
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta di carta da destinare a nuovi cicli produttivi come materia prima seconda.
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	Vendita biciclette e monopattini elettrici.
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	Ristrutturazioni della nuova sede di Unieuro "Palazzo Hercolani" (in continuazione con FY 2021/22). Ristrutturazione e/o riqualificazione degli edifici adibiti a magazzino.
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	Attività per l'efficientamento energetico dei punti vendita (progetto Green): sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti con apparecchi a led; sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza.
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	Estensione delle installazioni di sistemi di <i>building automation</i> nei punti vendita per gestire in modo integrato ed intelligente tutti gli impianti di un edificio, controllandone efficacemente i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento.
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connessa	Investimenti e attività di manutenzione connesse a data center.

Le attività allineate

A completamento dell'analisi condotta in compliance al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili prevede la valutazione delle attività alla luce del contributo sostanziale, DNSH e rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia.



Contributo sostanziale e criteri DNSH

L'attività svolta ha visto la preparazione di schede specifiche per la verifica dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "DNSH". Come anticipato, i primi hanno lo scopo di verificare che l'attività porti un concreto beneficio agli obiettivi ambientali pertinenti i secondi, invece, mirano a stabilire che nessuno degli altri obiettivi venga impattato negativamente.

L'analisi è stata svolta valutando le caratteristiche della singola attività e coinvolgendo i referenti delle funzioni aziendali per fornire le informazioni necessarie, la documentazione a supporto e per contribuire attivamente, con confronti e interviste, alla valutazione dei criteri specifici.

A seguito dell'analisi condotta è possibile affermare che in relazione all'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici":

- I criteri specifici per il contributo sostanziale vengono soddisfatti²⁰ da 5 su 8 attività eligibile (4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte; 6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica; 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi

²⁰ La valutazione è stata effettuata sulla base delle schede tecniche dei prodotti dove necessario.

Una passione chiamata sostenibilità

per l'efficienza energetica; 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici);

- i criteri specifici DNSH vengono rispettati da 4 su 8 attività (4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica, 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici).

Si specifica, infine, che i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, relativi ad alcune attività ammissibili individuate da Unieuro, prevedono una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per esaminare la rilevanza dei rischi climatici e fisici per l'attività economica. Ai fini dell'analisi, Unieuro ha valutato la classificazione dei pericoli legati al clima, presentati nell'Appendice A degli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. La Società non ritiene che tali rischi siano significativi in relazione alla portata delle attività ammissibili, tuttavia, ad oggi, non è stata condotta un'analisi strutturata e quantitativa in merito, anche alla luce dell'impatto poco significativo delle attività selezionate in termini di rilevanza economica e di attinenza al business di Unieuro.

Di conseguenza, nessuna delle attività ammissibili identificate possiede i requisiti necessari per contribuire significativamente all'obiettivo "Adattamento ai cambiamenti climatici", secondo quanto stabilito dal Regolamento²¹.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Lo scopo di tali criteri riguarda gli aspetti sociali connessi alla realizzazione dell'attività, come il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Di conseguenza è necessario verificare l'aderenza dell'Organizzazione alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, ai Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, alle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e alla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Unieuro ha valutato le proprie attività economiche alla luce di tali linee guida e principi²² considerando, in aggiunta, le indicazioni fornite dalla *Platform on Sustainable Finance*²³.

La Società si è attivata per formalizzare l'attenzione e la tutela verso i diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la *supply chain*. Oltre agli strumenti a presidio già attivi, come il Codice Etico, Unieuro sta predisponendo una procedura di approvvigionamento responsabile.

²¹ I criteri di contributo sostanziale per l'obiettivo "Adattamento ai cambiamenti climatici" (Allegato II del Reg(UE)2021/2139) richiedono che per ogni attività ammissibile venga svolta una solida analisi dei rischi climatici e una valutazione delle strategie di adattamento

²² Ex Art 18, Reg(UE) 2020/852

²³ Platform on Sustainable Finance, ottobre 2022, Final Report on Minimum Safeguards.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Tuttavia, scegliendo di adottare un approccio conservativo e prudentiale, non si ritiene sufficienti gli attuali strumenti a presidio per poter considerare allineate alle Garanzie Minime di Salvaguardia le attività identificate come ammissibili.

Informazioni sui valori contabili considerati a supporto del calcolo dei KPI

I KPI vengono calcolati in coerenza ai criteri contabili definiti dall'allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. La tabella di seguito riassume gli indicatori relativi alle attività ammissibili agli obiettivi "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Adattamento ai cambiamenti climatici"²⁴.

Attività ammissibili ex Reg. UE 2020/852	FY 2022/23		
	Revenues	CapEx	OpEx
4.1 Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	0,00%	0,65%	0,01%
4.16 Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	0,28%	0,00%	0,00%
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	0,00%	0,00%	0,44%
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	0,11%	0,00%	0,00%
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	0,00%	0,11%	0,00%
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	0,00%	3,10%	0,00%
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	0,00%	4,31%	0,00%
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	0,00%	0,10%	0,08%
TOTALE	0,39%	8,28%	0,53%

In particolare, il denominatore dei KPI corrisponde alle voci di seguito declinate, mentre il numeratore corrisponde alla quota del denominatore che soddisfa gli opportuni criteri presentati nei Regolamenti Delegati.

Denominatori dei KPI Fatturato, CapEx e OpEx

Per quanto riguarda il Fatturato sono stati considerati, per il calcolo del denominatore, i ricavi netti ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Il fatturato comprende i ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione²⁵.

Per la definizione del denominatore del KPI CapEX sono stati inclusi gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo)²⁶.

²⁴ Maggiori dettagli nelle tabelle in allegato previste dal Regolamento.

²⁵ In conformità al punto 1.1.1, definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

²⁶ In conformità al punto 1.1.2, definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.



Una passione chiamata sostenibilità

Al fine di definire il denominatore del KPI OpEx sono stati inclusi i costi diretti non capitalizzati legati a manutenzione, riparazione e canoni di noleggio, nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alle consulenze e alla manutenzione quotidiana di immobili e impianti, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.²⁷

Numeratori dei KPI Fatturato, CapEx e OpEx

Rispetto alle singole attività considerate, di seguito si riporta una sintesi delle voci dei costi e ricavi incluse al numeratore degli indicatori.

- **4.1 Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica:** le spese in conto capitale e operative legate all'attività sono incluse nelle voci "Impianti macchinari" e "Acquisti di materiali e servizi". La quota di ricavi derivante dalla vendita dell'energia prodotta ma non consumata non è stata inclusa nel conteggio poiché irrilevante ai fini del calcolo del KPI.
- **4.16 Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche:** si conteggiano i ricavi derivanti dal servizio di installazione di climatizzatori con pompe di calore elettriche.
- **5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte:** spese sostenute per la raccolta di carta da destinare al riciclo e a nuovi cicli produttivi (Acquisti di materiali e servizi).
- **6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica:** ricavi derivanti dalla vendita di monopattini e biciclette elettriche.
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti:** spese in conto capitale legate alla ristrutturazione di palazzo Hercolani (in continuità con FY 2021/22) e alcuni magazzini.
- **7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica:** spese in conto capitale per l'efficientamento energetico dei punti vendita (progetto *Green*).
- **7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici:** spese in conto capitale per l'estensione dei sistemi di *building automation* nei punti vendita.
- **8.1 Elaborazione dei dati hosting e attività connesse:** spese in conto capitale e operative connesse al funzionamento dei *data center*

²⁷ In conformità al punto 1.1.3. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

ALLEGATI

MODELLI EX ALLEGATO II REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

FATTURATO

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Garanzie Minime di salvaguardia (17)											Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N+1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)		
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)					Biodiversità ed ecosistemi (16)	
		Euro	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Percentuale	Percentuale	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0%																	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	7.976.098 €	0,28%																	
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	6.4	3.159.282 €	0,11%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		11.135.380 €	0,39%																	
Totale (A.1 + A.2)		11.135.380 €	0,39%																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)																				
		2.873.154.820 €	9,65%																	
Totale (A+B)		2.884.300.000 €	100%																	



Una passione chiamata sostenibilità

CAPEX

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)		Quota di spese in conto capitale (4)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie Minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N (18)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N+1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)	
		Euro	%	%	%																		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																							
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																							
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€	0%																0%				
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																							
Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	4.1	247.800 €	0,65%																				
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	42.820 €	0,11%																				
Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	7.3	1.174.558 €	3,10%																				
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	7.5	1.634.311 €	4,31%																				
Elaborazione dei dati hosting e attività connesse	8.1	39.600 €	0,10%																				
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				3.159.119 €	8,28%																		
Totale (A.1 + A.2)				3.159.119 €	8,28%																		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																							
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)				34.760.831 €	91,72%																		
Totale (A+B)				37.900.000 €	100,00%																		

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

OPEX

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Criteri per il contributo sostanziale				Criteri per "non arrecare un danno significativo"				Garanzie Minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno N (18)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno N+1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)					
		Euro	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-€	0%											0%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	41	4.500 €	0,01%													
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5,5	248.615 €	0,44%													
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8,1	45.053 €	0,08%													
Spese operative dalle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		296.168 €	0,53%													
Totale (A.1 + A.2)		296.168 €	0,53%													
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
Spese operative dalle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		55.776.853 €	99,47%													
Totale (A+B)		56.072.000 €	100,00%													



MODELLI EX ALLEGATO XII REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Unieuro, non presentando attività economiche di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (ossia attività legate all'energia nucleare o ai gas fossili), non presenta i modelli 2,3,4,5 dell'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2187.

Unieuro S.p.A.

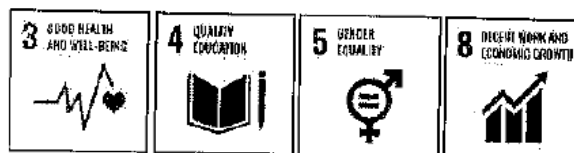
via Salaria, 1000

00198 Roma

Italy

Unieuro.it

3. PERFORMANCE SOCIALI²⁸



Unieuro prosegue l'affinamento di **UniVersus**, sviluppato con il fine di monitorare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti

L'Academy è tornata a svolgersi in presenza con **11 giornate ed 88 ore di formazione** in aula

47% la presenza femminile all'interno del Gruppo

Lanciata "**Benefit Hub**", la piattaforma che gestisce convenzioni aziendali, sconti e promozioni per dipendenti

3.1. Dipendenti

3.1.1. Composizione del personale

Il Gruppo Unieuro, al 28 febbraio 2023, impiega 5.695 risorse (il 47% rappresentato da donne), in leggero calo rispetto all'esercizio precedente. I dipendenti si ripartiscono tra attività di *business* (commessi, cassieri, magazzinieri, capi settore e *store manager* di punto vendita), pari a 5.254 addetti, e attività di supporto (impiegati, specialisti, coordinatori, manager, director delle funzioni di sede - funzioni centrali di area corporate), pari a 441 addetti. La maggior parte delle risorse, l'82%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, così da garantire al Gruppo la possibilità di trattenere personale qualificato all'interno dell'azienda. Tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

La Società continua a promuovere iniziative volte a definire obiettivi, parametri di misurazione ed azioni per conseguire una sempre più compiuta parità di genere all'interno dell'organizzazione aziendale.

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un aspetto centrale per il successo di Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti. Si veda a questo proposito il paragrafo "*Formazione del personale e sviluppo delle carriere*".



²⁸ Relativamente alla tabella di pagina 30-37 si evidenzia che gli impatti (positivi e negativi) afferenti al presente capitolo fanno riferimento principalmente ai seguenti aspetti materiali: rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori, diversità e pari opportunità, salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori, formazione del personale e sviluppo delle carriere, welfare aziendale, customer centricity e innovazione, trasparenza delle informazioni sui prodotti e offerte ai clienti, catena di fornitura sostenibile, distribuzione logistica e mobility management.

Una passione chiamata sostenibilità

Unieuro ha avviato un importante percorso che sta portando alla definizione di un "Modello di *Leadership*", un modello di riferimento a cui i *leader* della Società possano ispirarsi quotidianamente e che abbia nella crescita delle persone e nel loro sviluppo, il proprio nucleo centrale. Nel concreto, il modello di *leadership* identifica comportamenti e competenze richiesti ai *manager* che, in coerenza con i valori aziendali, supportino il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda, la guida del cambiamento e lo sviluppo delle persone.

Tra i nuovi progetti rientra anche quello dedicato al "*Talent Management*", ossia alle modalità di gestione e di sviluppo dei talenti in Unieuro il quale, fra le varie iniziative, include la costruzione di un percorso di *onboarding*, il processo strutturato di accompagnamento dei nuovi colleghi al momento del loro ingresso in azienda.

Proprio al fine di migliorare il benessere e l'esperienza lavorativa dei suoi dipendenti, a partire dal 2022, la Società ha sviluppato un programma strategico di ascolto e di monitoraggio del livello di soddisfazione dei dipendenti di Unieuro e Monclick: il progetto "UniVersus". Così come il livello di soddisfazione dei clienti viene misurato attraverso il "Net Promoter Score" (NPS), con un'analoga metodologia, il livello di soddisfazione dei dipendenti viene calcolato attraverso un "employee Net Promoter Score" (eNPS). La realizzazione su base annuale di una *survey* interna consente quindi di misurare il livello di soddisfazione dei dipendenti e di identificare le principali aree di intervento, in un processo di miglioramento continuo. L'indagine coinvolge tutta la popolazione aziendale e si concentra su diversi temi tra cui: ambiente di lavoro, riconoscimento e remunerazione, rapporti tra colleghi e con i responsabili, conoscenza dell'organizzazione, della strategia e dei valori aziendali, gestione delle fasi di cambiamento, efficacia delle iniziative di comunicazione.

Il progetto UniVersus era stato preceduto, un anno prima, da un'altra importante iniziativa: il progetto "Futura". Quest'ultimo ha supportato il lancio di una nuova organizzazione del lavoro e di un nuovo modo di intendere l'attività e la vita in azienda, attraverso l'accompagnamento delle persone. La Società si è posta l'ambizione e l'obiettivo di creare un'esperienza lavorativa che sia davvero a misura delle persone, che consenta flessibilità nelle modalità, negli spazi e negli orari di lavoro e quindi che favorisca un miglior equilibrio tra lavoro e vita privata.

Affinché questa ambizione possa divenire realtà, non è però sufficiente cambiare le regole ma è necessario cambiare l'approccio al lavoro, sviluppando competenze, abilità e comportamenti che possano facilitare l'adozione di un nuovo modo di lavorare. Il progetto "Futura" ha previsto quindi il lancio di attività su vari fronti, tra cui: la dotazione di strumenti di lavoro appropriati, la formazione delle persone sia rispetto al lavoro da remoto che rispetto all'utilizzo degli strumenti impiegati e la predisposizione di una *Policy* specifica per la gestione dello *smart working*.

Ad oggi, la quasi totalità della popolazione di sede ha siglato un accordo di *smart working* che prevede 45 giorni di presenza in azienda su base annua; la restante parte delle giornate, possono essere gestite da remoto, secondo orari flessibili, consentendo ai dipendenti interessati un forte bilanciamento tra lavoro e vita privata. Se per i primi due anni l'accordo è stato siglato su base annua, con il terzo rinnovo, l'accordo è divenuto a tempo indeterminato.

È stato inoltre completamente ripensato l'*headquarter* di Forlì, con il trasferimento degli uffici a Palazzo Hercolani, nel centro della città, concependo l'ufficio quale luogo di collaborazione, socialità e di sostegno alla cultura aziendale. Tale strategia ha quindi promosso il benessere dei dipendenti sia dentro l'ufficio che fuori, potenziando la capacità di attrarre nuovi talenti, trattenerne gli attuali e stimolare il senso di appartenenza.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

A beneficio dell'intera popolazione aziendale, è stato lanciato il portale "*Benefit-hub*", che consente l'accesso a varie scontistiche, su diverse tipologie di prodotti e servizi (abbigliamento, tecnologia, tempo libero, ecc.), di cui possono beneficiare i dipendenti Unieuro e le loro famiglie.

La diffusione di una reale cultura condivisa è promossa dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

Per quanto concerne il collocamento mirato, Unieuro si relaziona con i vari uffici provinciali per attivare delle convenzioni finalizzate all'inserimento e alla reale integrazione lavorativa degli appartenenti alle categorie protette (cfr. Legge n. 68/1999 e Decreto Legislativo n. 151/2015). La Società è disponibile a valutare le richieste di lavoro su orari *part-time*, nel rispetto del servizio al cliente, garantendo la sostenibilità dell'occupazione sull'unità organizzativa.

In particolare, la Società richiede a tutte le funzioni responsabili di processi o procedure inerenti alla gestione del personale di:

- adottare criteri di selezione basati su merito e competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza discriminazioni;
- rispettare le leggi e le norme sul lavoro;
- garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori;
- garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Unieuro offre a tutti i suoi dipendenti un clima di confronto aperto e trasparente, fondato sul reciproco rispetto. Ogni anno vengono aperti momenti di confronto (colloqui di valutazione) tra responsabile e collaboratore, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di *business*, di crescita personale e professionale in favore di tutta la popolazione aziendale. Laddove possibile e per le figure apicali, l'ufficio Risorse Umane supervisiona tali momenti, offrendo consulenza e supporto. Inoltre, anche i responsabili di secondo livello, sempre laddove possibile, vengono invitati a supervisionare i colloqui con il personale.

Nell'ambito degli strumenti di ascolto e di contatto oltre ai sopra citati progetti e canali è attivo il portale *whistleblowing*, dedicato alle segnalazioni relative alle violazioni del Codice Etico, della *Policy* Anticorruzione, del Modello 231/2001 e/o di *Policy* e procedure aziendali. L'accesso a detto portale garantisce l'anonimato del segnalante, a meno che egli stesso non intenda fornire, in sede di segnalazione, i propri recapiti.



Una passione chiamata sostenibilità

RESO A TEMPO INDETERMINATO L'ACCORDO INDIVIDUALE DI SMART WORKING PER I DIPENDENTI INTERESSATI



L'accordo individuale di smart working, siglato per la prima volta nel FY 2021/22 e prorogato di un ulteriore anno nel FY 2022/23, è stato reso definitivo. L'esperienza si è confermata positiva dimostrando che la nuova organizzazione del lavoro è perfettamente integrabile con le professionalità e le esigenze lavorative dell'azienda. Lo smart working ha inoltre contribuito a promuovere il lavoro per obiettivi e a responsabilizzare ciascun dipendente, facendo leva sulla fiducia e stimolando la collaborazione e la comunicazione fra colleghi.

BENEFIT HUB: WELFARE AZIENDALE



Lo strumento introdotto per gestire le convenzioni aziendali, sconti e promozioni per i dipendenti Unieuro è il Benefit Hub. La piattaforma permette ai dipendenti di usufruire di vantaggi su numerosi marchi di diverse categorie, su base nazionale e locale.

LE SFIDE DELLA COMUNICAZIONE INTERNA



Durante l'anno, Unieuro ha lavorato molto sulla Comunicazione Interna, un elemento fondamentale per garantire un corretto e diffuso livello di conoscenza e consapevolezza sulle attività e i progetti dell'azienda.

La nuova funzione di Comunicazione Interna ha realizzato uno spazio di contribuzione e condivisione creando una redazione allargata, nella quale ogni funzione ha avuto la possibilità di proporre temi e novità da condividere con tutta l'azienda e riportare le aspettative e le necessità delle persone di Unieuro. Diversi sono stati gli strumenti lanciati nel corso dell'anno: dalla *Newsletter* mensile Unieuro News, allo spazio *Sharepoint* di Comunicazione Interna, alle tante comunicazioni legate a progetti ed iniziative specifiche. Negli ultimi mesi del 2022, è stata sviluppata e lanciata la campagna di comunicazione interna: Noi ci siamo, dedicata ai valori aziendali. È stato coinvolto uno storyteller di eccezione, Federico Buffa, che ha accompagnato Unieuro nell'esplorazione del significato dei suoi valori e soprattutto è stata data a tutti i dipendenti l'opportunità e lo spazio per raccontare le loro storie, impressioni ed emozioni, grazie ad uno strumento digitale ad hoc, il *Social Wall*. Una delle prossime sfide è lo sviluppo del progetto "*Digital Workplace*", con lancio di un nuovo portale aziendale che consenta di creare connessioni garantendo un flusso comunicativo strutturato e multidirezionale. La realizzazione della nuova intranet ha l'obiettivo di creare uno spazio evoluto ed efficiente che possa migliorare la comunicazione, aumentare il coinvolgimento di tutte le risorse, facilitare i processi e rendere più semplice la ricerca di informazioni. Ad oggi è stato selezionato il partner che affiancherà Unieuro nell'implementazione del progetto ed è in corso la fase di ascolto e di raccolta di idee e suggerimenti sulle caratteristiche e sui contenuti da includere nella piattaforma.



Una passione chiamata sostenibilità

Indicatori di *performance*²⁹

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e funzione

Dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto		235	206	441	229	198	427	217	183	400
%		53%	47%	8%	54%	46%	7%	54%	46%	7%
età inferiore ai 30 anni		14	31	45	10	27	37	16	28	44
tra i 30 e i 50 anni		155	145	300	158	145	303	143	132	275
età superiore ai 50 anni		66	30	96	61	26	87	58	23	81
Dipendenti impiegati in attività di business	N°	2.787	2.467	5.254	2.815	2.542	5.357	2.581	2.410	4.991
%		53%	47%	92%	53%	47%	93%	52%	48%	93%
età inferiore ai 30 anni		561	350	911	472	342	814	404	310	714
tra i 30 e i 50 anni		1.640	1.609	3.249	1.830	1.757	3.587	1.753	1.736	3.489
età superiore ai 50 anni		586	508	1.094	513	443	956	424	364	788
Totale		3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784	2.798	2.593	5.391
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	52%	48%	100%

²⁹ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si riscontreranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica³⁰

Dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato		567	444	1.011	639	546	1.185	453	420	873
%		56%	44%	18%	54%	46%	20%	52%	48%	16%
Nord		391	293	684	400	352	752	297	288	585
Centro		118	102	220	159	140	299	90	83	173
Sud e Isole		58	49	107	80	54	134	66	49	115
Contratto a tempo Indeterminato	N°	2.455	2.229	4.684	2.405	2.194	4.599	2.345	2.173	4.518
%		52%	48%	82%	52%	48%	80%	52%	48%	84%
Nord		1.359	1.367	2.726	1.359	1.355	2.714	1.369	1.366	2.735
Centro		605	555	1.160	578	542	1.120	583	532	1.115
Sud e Isole		491	307	798	468	297	765	393	275	668
Totale		3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784	2.798	2.593	5.391
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	52%	46%	100%



³⁰ La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria

Centro: Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Molise, Lazio

Sud e Isole: Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia

Una passione chiamata sostenibilità

Dipendenti per regione

Dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Valle d'Aosta		8	10	18	7	11	18	7	10	17
Lombardia		562	479	1.041	549	483	1.032	488	459	947
Piemonte		237	296	533	249	289	538	229	291	520
Trentino-Alto-Adige		23	18	41	24	18	42	25	20	45
Veneto		321	256	577	309	279	588	298	273	571
Friuli-Venezia-Giulia		63	58	121	65	67	132	61	61	122
Liguria		128	146	274	133	153	286	135	142	277
Emilia-Romagna		408	397	805	423	407	830	423	398	821
Toscana		100	114	214	102	120	222	100	116	216
Abruzzo		28	30	58	26	31	57	27	29	56
Marche	N°	113	106	219	120	107	227	118	102	220
Umbria		28	27	55	19	19	38	20	15	35
Molise		25	16	41	27	15	42	22	15	37
Lazio		429	364	793	443	390	833	386	338	724
Sardegna		61	68	129	68	67	135	64	66	130
Campania		35	19	54	38	22	60	17	12	29
Puglia		86	49	135	86	48	134	86	51	137
Basilicata		37	23	60	36	22	58	36	24	60
Calabria		9	14	23	8	14	22	9	14	23
Sicilia		321	183	504	312	178	490	247	157	404
Totale		3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784	2.798	2.593	5.391

3.1.2. Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani

Per Unieuro la diversità rappresenta un vero e proprio valore, per questo si impegna costantemente a garantirne il rispetto in tutte le fasi di selezione del personale, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, *status* sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

L'obiettivo di Unieuro è quello di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, nella convinzione che il successo dell'impresa non possa prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e che la competitività si debba indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale e al rispetto dell'ambiente.

A tale scopo, sono stati formalizzati un Codice Etico ed un Regolamento Aziendale per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori. La Società si è dotata, inoltre, di specifiche procedure di selezione che si fondano su principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, garantendo le pari opportunità nell'accesso all'impiego ed evitando qualsiasi tipo di discriminazione. In casi specifici, come la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate per accelerare i tempi di gestione della selezione ed assicurare la migliore ricerca di potenziali candidati sul mercato.

L'impegno di Unieuro nel rispettare la diversità e le pari opportunità non si esaurisce nella fase di selezione, ma viene ribadito in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti, adottando criteri basati sul merito e sulla competenza anche nelle politiche di retribuzione. Come indicato all'interno del Codice Etico, l'integrità fisica e morale dei collaboratori è considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire, per i propri collaboratori, il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona. In aggiunta, è altresì prevista l'adozione nel corso del FY 2023/24 di una politica a tutela delle vittime di violenza di genere. La Società condanna infatti fermamente tutte quelle forme di molestie fisiche, sessuali e psicologiche, inclusi atti persecutori ed intende promuovere una cultura aziendale fondata sul reciproco rispetto e la pari dignità fra tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere, dall'orientamento e dall'identità sessuale.

In linea con l'esercizio precedente, sono stati svolti dei percorsi di formazione per i responsabili, focalizzati sulla gestione del personale e sulla normativa del lavoro, finalizzati a garantire a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito e sul rigoroso rispetto della legge. Inoltre, per i dipendenti in funzioni di *business* che lavorano in modalità *smart working*, è stata organizzata una formazione sul tema del "lavoro per obiettivi".

A conferma dell'impegno del Gruppo in tema di pari opportunità, la presenza femminile all'interno dell'azienda è del 47%, pressoché in linea con il dato dell'esercizio precedente. La fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni (62%) sia per il personale femminile che per quello maschile. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inserite 1.571 risorse, di cui il 42% donne, con una prevalenza della fascia d'età inferiore ai 30 anni (67%). Hanno invece lasciato la società 1.674 risorse, di cui il 43% donne e, anche in questo caso, con una prevalenza per la fascia d'età inferiore ai 30 anni (58%).

Si evidenzia, inoltre, che la percentuale di *senior manager* che lavorano e risiedono nella comunità locale assunti nell'esercizio 2022/23 è pari al 100% e che al 28 febbraio 2023 il 71% dei *senior manager* in forza presso Unieuro lavora e risiede nella comunità locale.



Una passione chiamata sostenibilità

Indicatori di *performance*³¹

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello

Dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		30	5	35	28	2	30	27	1	28
%		86%	14%	1%	93%	7%	1%	96%	4%	1%
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		13	3	16	10	1	11	11	1	12
età superiore ai 50 anni		17	2	19	18	1	19	16	-	16
Quadri		52	26	78	53	23	76	45	18	63
%		67%	33%	1%	70%	30%	1%	71%	29%	1%
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		32	18	50	35	15	50	32	13	45
età superiore ai 50 anni		20	8	28	18	8	26	13	5	18
Impiegati		2.940	2.641	5.581	2.963	2.714	5.677	2.726	2.573	5.299
%		53%	47%	98%	52%	48%	98%	51%	49%	98%
età inferiore ai 30 anni	N°	575	381	956	482	369	851	420	338	758
tra i 30 e i 50 anni		1.750	1.733	3.483	1.943	1.886	3.829	1.835	1.854	3.707
età superiore ai 50 anni		615	527	1.142	538	459	997	453	381	834
Operai		-	1	1	-	1	1	-	1	1
%		0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
età superiore ai 50 anni		-	1	1	-	1	1	-	1	1
Totale		3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784	2.798	2.593	5.391
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	52%	48%	100%
età inferiore ai 30 anni		575	381	956	482	369	851	420	338	758
tra i 30 e i 50 anni		1.795	1.754	3.549	1.988	1.902	3.890	1.896	1.868	3.764
età superiore ai 50 anni		652	538	1.190	574	469	1.043	482	387	869

³¹ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si risconteranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere

Dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time		2.119	1.139	3.258	2.152	1.210	3.362	2.126	1.193	3.319
%		65%	35%	57%	64%	36%	58%	64%	36%	62%
% sul totale di genere		70%	43%		71%	44%		76%	46%	70%
% sul totale organico		37%	20%		37%	21%		39%	22%	37%
Dipendenti part-time	N°	903	1.534	2.437	892	1.530	2.422	672	1.400	2.072
%		37%	63%	43%	37%	63%	42%	32%	68%	38%
% sul totale di genere		30%	57%		29%	56%		24%	54%	30%
% sul totale organico		16%	27%		15%	26%		12%	26%	16%
Totale		3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784	2.798	2.593	5.391
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	52%	48%	100%

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego, regione e genere al 28/02/2023³²

u.m.	Dipendenti full-time				Dipendenti part-time			
	Uomo	Donna	Totale	%	Uomo	Donna	Totale	%
Nord	1.252	735	1.987	67%	498	925	1.423	58%
Centro	507	275	782	24%	216	382	598	25%
Sud e Isole	360	129	489	15%	189	227	416	17%
Totale	2.119	1.139	3.258	100%	903	1.534	2.437	100%



³² Nell'anno fiscale 2022/2023 non sono presenti dipendenti con orario di lavoro non garantito.

Una passione chiamata sostenibilità

Lavoratori non dipendenti suddivisi per tipologia di contratto, genere e regione³⁵

Lavoratori non dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Stagisti e tirocinanti		38	37	75	66	44	110	69	46	115
Nord		26	31	57	49	39	88	54	41	95
Centro		11	6	17	13	4	17	14	5	19
Sud e isole		1	-	1	4	1	5	1	-	1
Lavoratori Interinali	Nº	6	8	14	7	17	24	2	4	6
Nord		6	8	14	7	17	24	2	4	6
Centro		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sud e isole		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		44	45	89	73	61	134	71	50	121

Proporzione di Senior manager assunti dalla comunità locale³⁴

Senior manager assunti dalla comunità locale	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Percentuale di Senior manager	%	100%	50%

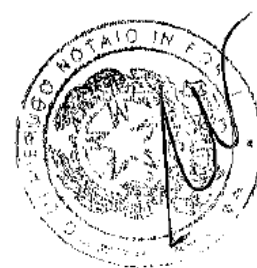
³⁵ I lavoratori non dipendenti si distinguono principalmente in: tirocinanti, prevalentemente impiegati in punto vendita, affiancano il personale di negozio nelle attività di vendita; somministrati, impiegati in ufficio, svolgono un lavoro impiegatizio.

³⁴ Per senior manager si intendono i dirigenti assunti nell'anno fiscale di riferimento. Per sede operativa significativa, per Unieuro, si intendono le sedi amministrative con funzioni di supporto di Forlì, Piacenza, Milano e Carini; per comunità locale si intendono Emilia-Romagna, Lombardia e Sicilia. Relativamente a Monclick, per sede operativa significativa, si intende la sede amministrativa con funzioni di supporto di Milano; per comunità locale si intende la Lombardia.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Dipendenti nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica

Numero dei nuovi assunti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord		633	457	1.090	469	361	830	495	406	901
%		58%	42%	69%	57%	43%	61%	55%	45%	66%
età inferiore ai 30 anni		480	279	759	340	230	570	341	272	613
tra i 30 e i 50 anni		135	155	290	118	121	239	147	121	268
età superiore ai 50 anni		18	23	41	11	10	21	7	13	20
Centro		190	142	332	191	162	353	149	131	280
%		57%	43%	21%	54%	46%	26%	53%	47%	21%
età inferiore ai 30 anni		137	90	227	129	95	224	106	81	187
tra i 30 e i 50 anni		52	49	101	56	59	115	40	50	90
età superiore ai 50 anni	N ^o	1	3	4	6	8	14	3	-	3
Sud e Isole		83	66	149	113	64	177	97	81	178
%		56%	44%	9%	64%	36%	13%	54%	46%	13%
età inferiore ai 30 anni		38	28	66	27	27	54	38	36	74
tra i 30 e i 50 anni		43	36	79	77	34	111	53	44	97
età superiore ai 50 anni		2	2	4	9	3	12	6	1	7
Totale		906	665	1.571	773	587	1.360	741	618	1.359
%		58%	42%	100%	57%	43%	100%	55%	45%	100%
età inferiore ai 30 anni		655	397	1.052	496	352	848	485	389	874
tra i 30 e i 50 anni		230	240	470	251	214	465	240	215	455
età superiore ai 50 anni		21	28	49	26	21	47	16	14	30



Una passione chiamata sostenibilità

Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord		642	493	1.135	417	341	758	422	310	732
%		57%	43%	68%	55%	45%	69%	58%	42%	66%
età inferiore ai 30 anni		421	266	687	240	173	413	264	210	474
tra i 30 e i 50 anni		194	193	387	156	147	303	145	87	232
età superiore ai 50 anni		27	34	61	21	21	42	13	13	26
Centro		207	161	368	127	103	230	143	109	252
%		56%	44%	22%	55%	45%	21%	57%	43%	23%
età inferiore ai 30 anni		129	91	220	82	62	144	87	58	145
tra i 30 e i 50 anni		73	65	138	42	36	78	53	50	103
età superiore ai 50 anni		5	5	10	3	5	8	3	1	4
Sud e Isole	N°	104	67	171	64	53	117	64	62	126
%		61%	39%	10%	55%	45%	11%	51%	49%	11%
età inferiore ai 30 anni		28	28	56	20	13	33	19	25	44
tra i 30 e i 50 anni		68	35	103	38	36	74	39	37	76
età superiore ai 50 anni		8	4	12	6	4	10	6	-	6
Totale		953	721	1.674	608	497	1.105	629	481	1.110
%		57%	43%	100%	55%	45%	100%	57%	43%	100%
età inferiore ai 30 anni		578	385	963	342	248	590	370	293	663
tra i 30 e i 50 anni		335	293	628	236	219	455	237	174	411
età superiore ai 50 anni		40	43	83	30	30	60	22	14	36

Tasso di *turnover*⁵⁵

Tasso di turnover	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di turnover in entrata		30,0%	24,9%	27,6%	25,4%	21,4%	23,5%	26,5%	23,8%	25,2%
Tasso di turnover in uscita	%	31,5%	27,0%	29,4%	20,0%	18,1%	19,1%	22,5%	18,2%	20,6%

Il tasso di *turnover* in entrata mostra un incremento rispetto all'esercizio 2021/22 passando dal 23,5% al 27,6%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in entrata, ripartito per area geografica, risulta essere pari al 32% per il nord, al 24% per il centro e al 16% per sud e le isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 110% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, al 13% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e al 4% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

⁵⁵ Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite ed il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento. Nel conteggio degli assunti, è stato escluso il personale acquisito, a seguito di operazioni societarie.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Anche il tasso di *turnover* in uscita risulta aumentato rispetto all'esercizio 2021/22 attestandosi al 29,4% rispetto al precedente 19,1%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in uscita ripartito per area geografica risulta essere pari al 33% per il nord, al 27% per il centro e al 19% per sud e le isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 101% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, al 18% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e al 7% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello³⁶

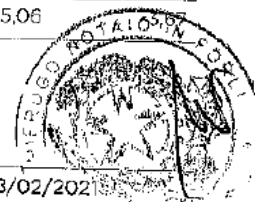
Dipendenti per livello	u.m.	28/02/2023		28/02/2022		28/02/2021	
		Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione
Dirigenti		75%	84%	130%	132%	189%	256%
Quadri		88%	84%	94%	88%	91%	93%
Impiegati	%	85%	84%	85%	84%	83%	82%
Operai		-	-	-	-	-	-

Rapporto tra i compensi annui totali³⁷

	28/02/2023		28/02/2022		28/02/2021	
	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick
Rapporto totale annuo	15,25	3,65	15,25	3,81	15,08	

Rapporto tra aumento della retribuzione totale annua³⁸

	28/02/2023		28/02/2022		28/02/2021	
	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick
Rapporto totale annuo	invariato	invariato	invariato	invariato	invariato	invariato



Per quanto riguarda la remunerazione, Unieuro adotta una Politica di Remunerazione secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato

³⁶ Rispetto alla rendicontazione relativa al FY 2020/21 è stata utilizzata una metodologia differente di calcolo, ovvero: il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio delle donne rispetto a quello degli uomini e tra la remunerazione media delle donne su quella degli uomini. Per gli esercizi 2020/21, 2021/22 e 2022/23 non viene riportato il valore per il livello "Operai" in quanto formato da una sola risorsa. Con il termine remunerazione si intende la somma dello stipendio base e degli importi aggiuntivi corrisposti al lavoratore, ne sono un esempio gli incentivi esodo, le transazioni conciliative e l'indennità di preavviso nonché l'incentivazione variabile per le posizioni che la prevedono

³⁷ Rapporto tra il compenso della persona più pagata all'interno dell'Organizzazione e la mediana del compenso totale annuale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato). I dati sono stati estratti da gestionale rispetto alle date di rendicontazione.

I dati considerano gli elementi fissi della retribuzione, includendo in tale categoria le voci fisse riconosciute da contratto e/o da accordi individuali riconosciute mensilmente ed escludono elementi variabili come premi, straordinari, una tantum.

³⁸ Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato).

Una passione chiamata sostenibilità

Remunerazione e Nomine, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di *Corporate Governance*. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche³⁹. Per quanto riguarda la predisposizione della Politica di Remunerazione FY 2021/2022, la Società non si è avvalsa dell'ausilio di consulenti esterni. La Politica è definita tenendo in considerazione le analisi e gli approfondimenti effettuati sui risultati del voto assembleare sulla Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021/2022 e sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020/2021. Unieuro attribuisce grande importanza all'analisi di tale esito di voto e, nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, la Società ha svolto un intenso dialogo con i principali azionisti ed i *proxy advisor* al fine di poter illustrare nel dettaglio le caratteristiche delle importanti novità introdotte dalla Società nella Politica per la Remunerazione relative al FY 2022/23 al fine di renderla ancora più aderente alle aspettative del mercato⁴⁰.

Gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale vanno letti congiuntamente alla composizione della popolazione aziendale, alla forte incidenza dei contratti *part-time* sul totale dei dipendenti donna (circa il 57%) e alla limitata presenza femminile nella popolazione manageriale (dirigenti e quadri). Nello specifico, la tabella "*Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello*" evidenzia per le categorie impiegati, quadri e dirigenti, un valore più alto per il genere maschile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione. Per la categoria impiegati, la differenza nella retribuzione media tra uomini e donne è pari al 15% per il salario base e al 16% per la remunerazione. Tale divario è principalmente riconducibile all'effetto *part-time* e all'inquadramento organizzativo, in quanto i direttori e i caposettori sono prevalentemente uomini e solo i primi percepiscono un MBO (che va a comporre la retribuzione). Per i quadri la differenza nella retribuzione media tra uomini e donne è pari al 12% per quanto riguarda il salario base e al 16% per quanto riguarda la remunerazione. Tale divario è principalmente riconducibile ad una presenza femminile pari al 33% della categoria, alla presenza di un'unica donna quadro che lavora *part-time* e alla presenza di 17 *Area Manager*, uomini, che per natura stessa del ruolo percepiscono un significativo premio di risultato legato alla *performance* commerciale della rete che sovrintendono. Per la categoria dei dirigenti, nella quale oltre l'85% è rappresentato da uomini, lo scostamento registrato a livello di retribuzione e remunerazione rispetto al precedente esercizio è legato all'aumento dei dirigenti donna avvenuto tramite assunzioni in corso d'anno con profili, e conseguentemente retribuzioni, differenti.

3.1.3. Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento attraverso il quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità, diventato negli anni una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno,

³⁹ Per maggiori dettagli sul Comitato Remunerazione e Nomine si rimanda alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 e pubblicata sul sito corporate.

⁴⁰ Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 e pubblicata sul sito corporate.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso lezioni in aula, *training on the job*, *tutoring*, formazione a distanza sincrona e asincrona e *webinar*. Dal 2009, Unieuro S.p.A. si è inoltre dotata di un'*Academy* per gli allievi *store manager*.

La Società si propone, attraverso la formazione, di porre i propri dipendenti nella condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, rafforzare e sviluppare le competenze e le *skill* professionali, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, nonché accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti.

Oltre ai corsi di formazione previsti o suggeriti per obblighi di legge (Salute e Sicurezza, Modello 231, *Privacy*), il Gruppo offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per neoassunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche (*staff training*) e per migliorare l'accoglienza del cliente. Tra gli strumenti formativi messi a disposizione vi è il portale dedicato alla formazione, modulo Risorse Umane - Formazione in Zucchetti, tramite il quale è possibile, tracciare tutte le iniziative formative/informative e raccogliere questionari di gradimento sulle iniziative svolte. Sul portale Zucchetti sono inoltre disponibili e consultabili, da tutti i dipendenti, i protocolli e le procedure emanate durante l'emergenza sanitaria. Eventuali aggiornamenti degli stessi vengono opportunamente comunicati a tutti i dipendenti.

A completamento dell'offerta formativa, ogni anno la Società cura un'*Academy* per Allievi *Store Manager*, un percorso di individuazione dei talenti in azienda e di accompagnamento al ruolo. L'*Academy*, inaugurata nel 2009, è un progetto di formazione intensivo finalizzato a formare i futuri *store manager* dei punti vendita Unieuro, nonché imprenditori e *manager* dei distributori affiliati, che operano sul territorio con i marchi Unieuro e Unieuro City. Il processo prende avvio con l'apertura delle candidature interne, prosegue con una fase di selezione vera e propria che prevede momenti di *assessment* di gruppo e colloqui individuali e prosegue appunto con una importante fase formativa, della durata di sei mesi. La fase formativa prevede sia dei momenti d'aula che un periodo di vera e propria formazione "sul campo". Quanto alla formazione d'aula, sono previste oltre 90 ore di formazione, utili per acquisire tutti gli strumenti necessari alla direzione di un punto vendita - dalle nozioni di *marketing* alla normativa per la sicurezza sul lavoro, dall'analisi dei dati alla gestione del personale; quanto invece alla formazione sul campo, i partecipanti vivono un vero e proprio *training on the job* all'interno di alcuni negozi-scuola dell'insegna; infine, il percorso si conclude con due settimane di direzione autonoma di uno *store*, durante le quali gli aspiranti *store manager* possono mettere in pratica quanto appreso.

Nel 2022 l'*Academy* è tornata a svolgersi in presenza, dopo la formazione *online* dello scorso anno, con 11 giornate in aula e 29 partecipanti. Il percorso formativo è in costante aggiornamento ed evoluzione, integrando alle tematiche cardine per gli *store manager*, come la gestione del personale, l'organizzazione del punto vendita, il *marketing*, argomenti di attualità, come la *cybersecurity* e la sostenibilità.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022/23 è stato attuato il percorso di formazione "*Omnichannel and Customer Experience*", focalizzato sulla formazione di *store manager* e addetti, sulla gestione omnicanale del cliente è stato erogato ad un primo gruppo di 64 negozi. L'attività di formazione ha previsto sessioni di coaching e aule virtuali.

L'ACADEMY DEI RECORD FORMA GLI STORE MANAGER DEL FUTURO



"Continuiamo a credere e ad investire nella nostra Academy, che si conferma un momento formativo determinante per la crescita professionale degli Store Manager di Unieuro. Anche quest'anno siamo soddisfatti delle numeriche raggiunte e dell'interesse dimostrato dai colleghi della rete vendita e della sede. Questi ultimi, infatti, ci chiedono sempre più spesso di poter approfittare del momento d'aula per incontrare i futuri Store Manager e raccontare i progetti futuri dell'azienda, a dimostrazione di quanto sia sentita e apprezzata la nostra Academy. Ogni anno ci innoviamo e proviamo a rispondere alle esigenze delle nostre persone, che cambiano e crescono. Ma penso che la soddisfazione più grande del 2022 sia il ritorno in aula dopo due anni di distanza: ci riempie di gioia e di speranza, oltre a rendere l'esperienza formativa più ingaggiante e motivante."

Paolo Botticelli, HR Director di Unieuro

Nel corso dell'esercizio 2022/23 sono state erogate 27.297 ore di formazione, principalmente rivolte ai dipendenti impiegati in funzioni di *business*. I dipendenti coinvolti nelle attività di formazione sono stati 4.841⁴¹, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento delle ore di formazione erogate durante l'anno fiscale 2022/23 rispetto al 2021/22, oltre alla fisiologica variabilità delle attività formative proposte durante l'anno, può essere ricondotto a:

- un rallentamento nell'erogazione di contenuti riconducibili al progetto Futura, avviato nell'anno fiscale 2021/22, come ad esempio le pillole sullo *smart working*;
- un rallentamento nell'erogazione della formazione prevista dal D.Lgs 81/2008;
- un numero inferiore di candidati che, avendo intrapreso il percorso di *Academy* per Allievi *Store Manager*, ha partecipato alle aule formative.

Si segnala tuttavia che, in aggiunta alle ore ufficialmente certificate, l'Azienda ha organizzato numerose ore di formazione⁴² di prodotto, per il tramite di *webinar*, in collaborazione con alcuni fornitori. Nell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. e Monclick si sono focalizzate principalmente sulla formazione commerciale, sulla sicurezza e sui prodotti.

⁴¹ Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.

⁴² Tale formazione è stata erogata al personale del punto vendita.

FORMAZIONE SU CYBER SECURITY E FIDELITY CARD



Nell'esercizio 2022/23 sono stati organizzati due corsi online dedicati alle tematiche della sicurezza informatica e fidelity card.

Cybersecurity - Il dipartimento ICT ha predisposto un portale dedicato alla formazione sul tema, articolando il corso in 12 pillole formative della durata complessiva di 15 minuti. Il corso, rivolto al personale della rete ha l'obiettivo di fornire indicazioni e raccomandazioni per svolgere il lavoro in sicurezza limitando il rischio di attacchi informatici.

Fidelity Card - Il corso "Procedura per la gestione della carta Unieuro Club" è stato reso disponibile sul portale e-learning aziendale per il personale dei punti vendita. Strutturato in due pillole formative, è finalizzato ad approfondire la corretta gestione del trattamento dei dati dei clienti che aderiscono al programma fedeltà.

Indicatori di performance⁴³

Ore di formazione erogate

Ore di formazione per genere e funzione	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto		891	543	1.433	2.090	1.872	3.961	1.963	2.299	4.262
%		62%	38%	5%	53%	47%	12%	46%	54%	41%
Dipendenti impiegati in funzioni di business	Ore	16.276	9.587	25.864	19.904	9.683	29.586	3.835	2.399	6.233
%		63%	37%	95%	67%	33%	88%	62%	38%	59%
Totale		17.167	10.130	27.297	21.993	11.554	33.547	5.818	4.698	10.515
%		63%	37%	100%	66%	34%	100%	55%	45%	100%



⁴³ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si risconteranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

Una passione chiamata sostenibilità

Numero di partecipazioni alle attività di formazione, da parte dei dipendenti, suddivise per genere e funzione

Partecipazione alle attività formative	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto		88	60	148	808	815	1.623	1.050	1.173	2.233
		59%	41%	3%	50%	50%	24%	47%	53%	30%
Dipendenti impiegati in funzioni di business	N.	2.402	2.291	4.693	3.090	2.011	5.101	2.752	2.421	5.173
		51%	49%	97%	61%	39%	76%	53%	47%	70%
Totale		2.490	2.351	4.841	3.898	2.826	6.724	3.802	3.594	7.396
		51%	49%	100%	58%	42%	100%	51%	49%	100%

Ore di formazione per tipologia

Ore di formazione per tipologia	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Prodotti		5.694	3.877	554
Commerciale		8.492	4.191	304
Sviluppo Manageriale		140	-	-
Marketing		-	127	-
Sicurezza (ex. D.Lgs. 81/2008) ⁴⁴		4.442	9.519	1.314
Accademy Allievi Direttori		2.069	6.085	-
Apprendistato		3.008	5.408	1.396
Obblighi di legge	Ore	872	680	523
Formazione ex D.Lgs 231/2001		21	71,5	2157
Linguistica		353	262,5	199
Privacy		1.270	221	497
Informatica ⁴⁵		897	1.188	2.842
Smart working		-	1.866	730
Corporate Governance ⁴⁶		-	51	-
Trasversale ⁴⁷		40	-	-
Totale		27.297	33.547	10.515

⁴⁴ A partire da marzo 2018, la formazione relativa agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex. D.Lgs 81/2008) viene gestita direttamente dall'Ufficio Safety di Unieuro, risultando pertanto esternalizzata dall'Ufficio HR.

⁴⁵ Nuove categorie formative erogate nell'esercizio 2020/21

⁴⁶ Nuove categorie formative erogate nell'esercizio 2021/22.

⁴⁷ La voce "trasversale" include alcune ore relative di formazione in ambito di teamwork e teambuilding

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Ore di formazione medie suddivise per genere, livello e funzione⁴⁸

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Impiegati in funzioni di supporto		3,79	2,63	3,25	9,12	9,45	9,28	9,14	12,56	10,71
Impiegati in funzioni di business		5,84	3,89	4,92	7,07	3,81	5,52	1,49	1,00	1,25
Dirigenti		7,38	5,10	7,06	18,09	4,25	17,17	15,22	1,50	14,73
Quadri	Ore/N	10,76	6,35	9,29	10,94	15,91	12,45	6,79	14,17	8,90
Impiegati		5,57	3,76	4,72	7,06	4,12	5,65	1,84	1,72	1,78
Totale		5,68	3,79	4,79	7,23	4,22	5,80	2,08	1,81	1,95

3.1.4. Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- promuovere il confronto e il dialogo tra Responsabile e Collaboratore, promuovendo la cultura del *feedback*;
- indirizzare le prestazioni e lo sviluppo dei collaboratori verso gli obiettivi aziendali;
- indirizzare i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- promuovere l'autoconsapevolezza dei collaboratori, ai fini del loro sviluppo;
- rafforzare i punti forti e intervenire sulle aree di miglioramento;
- sviluppare le potenzialità del collaboratore;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella mission aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito.



Il processo di *performance review* prevede una condivisione delle priorità ad inizio anno, un costante monitoraggio della prestazione - con l'invito a prevedere momenti di confronto e *feedback* continuativi - e prevede infine una fase di valutazione, successivamente condivisa con il collaboratore nell'ambito di un incontro di *feedback* individuale.

I cicli valutativi sono gestiti da uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile in qualsiasi momento da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile, a cui possono aggiungersi la

⁴⁸ Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione. Inoltre, nel calcolo dei dipendenti, i dati relativi agli esercizi 2021/22 e 2022/23 non prendono in considerazione la categoria dei somministrati. Per questo motivo i valori non sono paragonabili a quelli riportati nell'esercizio 2020/21.

Una passione chiamata sostenibilità

funzione Risorse Umane e/o il Responsabile della valutazione. Il processo di valutazione è esteso a tutti i ruoli di area corporate e dei negozi (funzioni di *business*); limitatamente alle funzioni di *business* (negozi) si prevede, esclusivamente, il coinvolgimento dei dipendenti che hanno maturato almeno 6 mesi di presenza nell'anno fiscale, così da permetterne un'opportuna valutazione dell'operato. Questa pratica giustifica la percentuale di valutati nell'anno, inferiore al 100%, arrivando a coprire, nell'esercizio 2022/23, 5.122 persone corrispondenti al 90% della popolazione.

Indicatori di *performance*⁴⁹

Valutazione delle *performance*⁵⁰

Categorie professionali	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		96	100	97	93	100	93	92	100	92
Quadri		100	96	99	67	111	79	100	100	100
Impiegati	%	89	88	88	87	84	86	84	82	83
Operai		-	100	100	-	100	100	91	87	90
Totale		89	88	89	87	84	86	84	82	83

3.1.5. Benessere, salute e sicurezza

Per Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta un valore irrinunciabile per poter sviluppare in modo sostenibile, efficace e duraturo la propria organizzazione aziendale. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.

Le politiche volte alla mitigazione dei rischi sono state strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla Società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. La Società, ispirandosi alle fasi di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro, ha definito infatti un proprio sistema aziendale di controllo idoneo all'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di garantire i migliori *standard* di sicurezza alle proprie persone, ridurre o eliminare eventuali infortuni e malattie derivanti dalle attività lavorative, nonché migliorare la gestione dei rischi.

⁴⁹ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si riscontreranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

⁵⁰ Il dato inserito al 28/02/2023 è relativo ai colloqui di valutazione delle performance per il periodo 01/03/2021 - 28/02/2022. Il confronto pertanto è da farsi sul dato dei valutati con il perimetro di personale al 28/2/22. Mantenendo la stessa metodologia di calcolo sono stati riportati le nuove percentuali anche per il FY 21/22. In particolare, per quanto riguarda le donne della categoria professionale quadro il valore 111% supera il 100% in quanto 2 donne hanno avuto un passaggio di ruolo da Impiegato a Quadro. Per il periodo 01/03/2022 - 28/02/2023 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di giugno del 2023 (termine dei cicli valutativi aziendali). Tale nota risulta essere in linea con quanto riportato nelle precedenti DNF.

LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Il sistema aziendale di controllo per la gestione della salute e della sicurezza, in conformità al D.Lgs. 81/2008, prevede:

- un **organigramma di ruoli e responsabilità**;
- la **realizzazione e la formalizzazione di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, all'interno del quale sono identificati e valutati i rischi afferenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro³¹. Durante l'emergenza da Covid-19, è stata redatta un'appendice al DVR dedicata al rischio pandemia, con lo scopo di tracciare le azioni messe in campo, al fine del contrasto e contenimento della diffusione del *virus* Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- l'**applicazione di protocolli di controllo** (ivi incluse la dotazione di sistemi di sicurezza infrastrutturali ed individuali);
- la **realizzazione e diffusione di procedure relative alla sicurezza** (presenti all'interno del portale Zucchetti);
- l'**erogazione di specifiche attività di formazione** (effettuata da una società esterna certificata e contattata direttamente dal RSPP);
- **attività di sorveglianza sanitaria** (organizzata direttamente dal RSPP);
- **attività di monitoraggio** (svolta operativamente da diversi soggetti aziendali):
 - RSPP, Area Manager, Direttori, etc.).



Rispetto alle funzioni dei servizi di medicina del lavoro, è presente un centro di medicina del lavoro che coordina la salute e la sicurezza dei lavoratori su tutto il territorio, in sinergia con l'ufficio *Safety* che pianifica e monitora le attività, nel rispetto delle normative vigenti, delle prescrizioni e delle limitazioni indicate dai medici coordinati, fornendo informative e strumenti di protezione. Come previsto dalla normativa vigente in materia, la definizione del protocollo sanitario spetta al Medico Competente (MC). Il monitoraggio della situazione sanitaria aziendale è garantito dall'invio, da parte di tale figura, dei dati aggregati sanitari e dell'informativa circa il rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. La trasmissione avviene mediante l'Allegato 3B (come definito dall'Art. 40, comma 1 del D.Lgs. 81/2008) agli enti competenti. Per ogni sopralluogo effettuato, il Medico Competente produce un verbale sulle base delle rilevazioni. Ai sopralluoghi possono partecipare anche il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) e uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). I processi volti ad agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono condivisi in primis con le direzioni dei punti vendita e, attraverso il regolare svolgimento delle

³¹ Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), il DVR viene elaborato dal Datore di Lavoro (DL), in collaborazione con il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP), verificato dal Medico Competente (MC) e portato a conoscenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), al fine di evidenziare la gravità e la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi specifici per ogni singolo ruolo e attività svolta dai dipendenti.

Una passione chiamata sostenibilità

riunioni periodiche sulla sicurezza che coinvolgono il datore di lavoro o un suo rappresentante, i rappresentanti dei lavoratori, l'RSPP e il medico coordinatore.

Al fine di adempiere correttamente ai dettami del D.Lgs. 81/2008, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda stessa la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione. Per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative, la Società ha attuato la stesura del "*Documento per la Valutazione dei Rischi*" (DVR) e del "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze*" (DUVRI) legati agli appalti, persegue una comunicazione trasparente ed effettua controlli sulla documentazione.

Informative, formazione e comunicazione trasversale sono i principali strumenti utilizzati in azienda per comunicare, gestire e controllare eventuali incidenti o problematiche che potrebbero far incorrere in infortuni e malattie professionali - questi ultimi aspetti sono monitorati dall'azione di sorveglianza sanitaria, in essere per controllare periodicamente l'andamento della sicurezza e della salute dei lavoratori e la presenza di eventuali problematiche legate sia all'attività lavorativa, sia all'ambiente di lavoro. Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte tutte le attività formative previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per un totale di 4.442 ore di formazione erogate a 490 dipendenti. Dei dipendenti coinvolti il 63% è rappresentato da uomini ed il 37% da donne (appartenenti per il 99% alla categoria "impiegati", per lo 0,6% alla categoria "quadri" e il restante alla categoria "dirigenti"). La formazione viene svolta periodicamente sia in modalità *e-learning*, in aula, in modalità mista e video-conferenza. La formazione, oltre a generale e specifica, riguarda anche le attività di prevenzione e gestione dei rischi da incendio e di assistenza ed intervento di primo soccorso. Altre attività di formazione sono legate allo svolgimento di particolari attività, come quella di carrellisti e dei lavoratori in *smart working*, in questo caso è prevista una formazione ad hoc. Relativamente a Mondclick, si precisa che le attività formative previste dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 sono state svolte in modalità *e-learning*, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni, mentre quelle previste per la squadra emergenze (antincendio e primo soccorso) sono state svolte in presenza.

Al fine di promuovere la salute delle proprie persone, in aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Sono inoltre previste, per tutti i dipendenti, le coperture assicurative aziendali per infortuni sul lavoro e per prestazioni sanitarie (es. accesso a Fondo Est per gli impiegati, Quas per i quadri e Fasdac per i dirigenti).

Come segnale di attenzione alla tutela delle proprie persone, anche per l'anno 2022, è stata rinnovata una specifica copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus, che prevede un'indennità sia in caso di ricovero che di convalescenza, nonché un pacchetto di assistenza post-degenza, quali la consegna dei farmaci e della spesa a domicilio, per gestire il recupero della salute congiuntamente a tutti gli aspetti pratici della personale quotidianità.

ESTENSIONE AL 2022 DELLA COPERTURA ASSICURATIVA DEDICATA AI DIPENDENTI CONTAGIATI DAL COVID-19



"Con il riaccutizzarsi dell'epidemia, abbiamo scelto di infondere certezza e maggiore serenità ai colleghi che dovessero contrarre il virus, offrendo loro l'accesso ad indennizzi e un supporto concreto che semplifichi la gestione della vita familiare in un momento particolarmente complesso. L'estensione della copertura assicurativa rappresenta quindi un segno di attenzione dalla particolare valenza sociale ed economica, che rafforza ancor di più il legame tra Unieuro e le sue persone."

Paolo Botticelli, Human Resources Director di Unieuro

MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19



Al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti lavorativi, la Società si è inoltre dotata di specifici presidi di controllo, riportati in maniera dettagliata all'interno di procedure operative formalizzate dal RSPP, convisse in video conferenza con i Direct Channel Director e il Chief Operating Officer, nonché diffuse a tutta l'organizzazione.

Tra le principali misure adottate si segnalano: distribuzione al proprio personale di DPI (mascherine chirurgiche e monouso); accessi ai siti - Sede e negozi - contingentati e previa misurazione della temperatura; adozione di segnaletica specifica e pavimento e mediante cartelli informativi per la clientela sia all'esterno del punto vendita, che nelle zone di maggiore afflusso; trasmissione su Radio Unieuro di uno specifico messaggio per ricordare le misure di prevenzione; pulizia e sanificazione dell'azienda; turnazione *smart working* e rimodulazione dei livelli produttivi.

Le procedure sono state redatte per tutti i dipendenti e non dipendenti della Società: per la sede di Forlì e i negozi, per il Polo Logistico di Piacenza, per i fornitori e le società esterne i cui lavoratori accedono e stazionano nei luoghi di lavoro della Società. Inoltre, sono state introdotte specifiche *policy* per i Direct Channel Director, gli Area Manager, l'Indirect Channel Director, gli Area Manager Franchising e per l'Order Planning Director. In quanto lo svolgimento della loro mansione prevede la necessità di effettuare visite e sopralluoghi presso i punti vendita, sia all'interno che all'esterno della Regione di residenza/domicilio, e per gli impiegati tecnici dell'Ufficio Tecnico e Servizi, in quanto lo svolgimento della mansione prevede la necessità di effettuare la supervisione dei cantieri sia all'interno che all'esterno della regione di residenza/domicilio. La Società, inoltre, sta completando la redazione del manuale della sicurezza per i Direttori.

Anche Mondick si è fin da subito dotata di specifici presidi di controllo volti a contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro (es. turnazione, accessi contingentati, misurazione della temperatura, diffusione di postazioni di gel sanificante, distanziamento sociale, accessi vietati a personale non dipendente e fornitori, sistemi di sanificazione etc.) ed ha fin da subito adottato una politica di "Smart Working", dotando i propri dipendenti dei dispositivi e delle utilità aziendali necessari al fine di ridurre il più possibile il transito presso i luoghi di lavoro.



Al fine di promuovere idonei flussi informativi in materia di salute e sicurezza, nel 2006 Unieuro S.p.A. ha attivato un apposito portale "Help Desk", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha lo scopo di raccogliere le richieste dei punti vendita in merito ad interventi manutentivi, a seguito di guasti o anomalie su impianti e luoghi di lavoro. Inoltre, eventuali violazioni o problematiche in tema di salute e sicurezza possono essere segnalate mediante il sistema di *whistleblowing* e/o comunicate al RSPP o RLS.

Una passione chiamata sostenibilità

L'impegno del Gruppo ad assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dal costante obiettivo di riduzione del numero di infortuni registrati⁵².

Nel corso dell'esercizio si segnala che sono non sono stati registrati infortuni sul lavoro da parte di collaboratori esterni.

Si segnala altresì che non sono stati registrati casi di malattie professionali, per i dipendenti del Gruppo e collaboratori esterni, relativamente all'esercizio 2022/23

Infine, l'incremento registrato negli indici infortunistici è attribuibile principalmente alla normalizzazione dell'attività a seguito del venir meno dell'emergenza pandemica. Infatti, nei passati esercizi, gli indici furono influenzati dalla combinazione di molteplici fattori fra, i casi di positività al Covid-19, l'isolamento domiciliare a seguito di contatti stretti con persone positive al virus ed i minori giorni di apertura degli store al pubblico a causa di ordinanze nazionali e regionali che imponevano per esempio la chiusura nei giorni festivi e prefestivi.

Indicatori di *performance*⁵³

Infortuni del dipendenti per tipologia e genere

Tipologia	u.m.	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni sul lavoro registrabili⁵⁴	N°	56	42	98	60	37	97	44	22	66
di cui in itinere ⁵⁵		-	-	-	24	17	41	11	12	23

⁵² Gli infortuni sono principalmente legati alla movimentazione manuale carichi, dolori muscolari, urti, lievi traumi ad arti inferiori e superiori.

⁵³ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si risconteranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

⁵⁴ Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel corso degli ultimi tre esercizi, non si sono registrati né infortuni sul lavoro né malattie professionali.

⁵⁵ In linea con le richieste del GRI 403-9, tale voce comprende gli infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Tassi di infortunio dei dipendenti

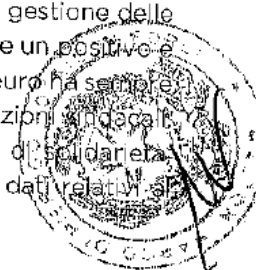
Indici infortunistici ⁵⁶	28/02/2023			28/02/2022			28/02/2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di ore di lavoro perse	2,31	2,38	2,34	1,73	1,61	1,68	2,00	0,95	1,55
Tasso di assenteismo	4,59	3,53	8,13	3,36	2,47	5,83	3,29	1,18	4,46
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	11,24	11,28	11,26	12,32	9,65	11,15	10,70	7,07	9,13

Infortuni dei collaboratori esterni per tipologia e genere e indici infortunistici⁵⁷

Collaboratori esterni	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Infortuni sul lavoro registrabili	N°	-	7	-
di cui in itinere		-	5	-

3.1.6. Relazione con i sindacati

Operando in un settore ad alta intensità di lavoro, nel quale la qualità del rapporto tra il personale di vendita e la clientela è elemento fondante del vantaggio competitivo, la corretta gestione delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di garantire un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo diretto e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello o contratti di solidarietà, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo punto vendita e i dati relativi al personale.



Nel corso dell'esercizio 2022/23 sono stati svolti specifici incontri con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali. Tra i principali temi di discussione e condivisione vi sono stati: l'oggetto dei precedenti accordi, i risultati aziendali, i dati relativi al personale ma anche l'andamento del singolo punto vendita o delle specifiche attinenti alle realtà locali di riferimento.

Attualmente Unieuro è in trattativa per il rinnovo degli accordi di secondo livello. Per quanto riguarda la videosorveglianza sono stati sottoscritti accordi sindacali per l'utilizzo delle videocamere di sorveglianza presso i punti vendita interessati. Relativamente al sistema

⁵⁶ Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:
 Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate) *1.000
 Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)
 Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) *200.000
 Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) *1.000.000
 Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni registrabili con gravi conseguenze / totale ore lavorate) *1.000.000
 Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro: (numero totale di decessi derivanti da infortunio / totale ore lavorate) *1.000.000

⁵⁷ Con riferimento agli indici infortunistici dei collaboratori esterni, il "Tasso di infortuni sul lavoro registrabili", non è disponibile per i FY 2021-2022 e 2022-2023. Per maggiori informazioni sull'omission si rimanda al GRI Content Index del presente documento (nello specifico al GRI 403-9). Nel FY 2022-2023, per quanto riguarda i collaboratori esterni, non si sono verificati infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, decessi derivanti da infortuni sul lavoro, malattie professionali registrabili e decessi derivanti da malattie professionali registrabili.

Una passione chiamata sostenibilità

incentivante, alle relazioni sindacali, al lavoro domenicale e alla sicurezza sul lavoro è in corso un confronto sulle tematiche oggetto dei precedenti accordi.

Come previsto dalle normative vigenti e in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, Unieuro concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 254 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni ovvero di 70 giorni per coloro che abbiano dei familiari a carico.

Indicatori di *performance*⁵⁸

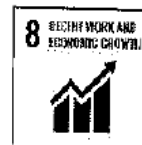
Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione

Dipendenti	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione	5.695	5.784	5.391
Totale dipendenti	5.695	5.784	5.391
Tasso di copertura	100%	100%	100%

dipendenti
 a tempo pieno
 a tempo parziale

⁵⁸ I dati relativi agli anni fiscali 2021/22 e 2022/23 non considerano i dati relativi ai somministrati; pertanto, si riscontreranno delle variazioni con i dati relativi all'anno fiscale 2020/21.

3.2. Clienti



<p>Unieuro si è aggiudicata il premio "Insegna dell'Anno 2022-2023" nella categoria Elettrodomestici & Elettronica ed il premio Digital Marketing ai Digital (R)Evolution Awards di Bain & Company Italia</p>	<p>Unieuro ha vinto il premio internazionale "Greatest TikTok Europe" con la campagna "Il Commesso"</p>	 <p>Attivato, in fase pilota, il servizio di assistenza virtuale "QUIperTE" per permettere ai clienti di attivare una chat o una videochiamata da smartphone, con uno degli operatori in negozio</p>
<p>Lanciato il progetto "Menti Connesse" con l'intenzione di facilitare la condivisione delle esperienze di vendita in un'ottica di costante miglioramento e crescita</p>		

Nello scenario in continua evoluzione del *retail* la costruzione di una relazione duratura con i clienti è correlata non soltanto alla vastità dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti, ma anche alla capacità di offrire un servizio di qualità e di instaurare un rapporto di fiducia con il cliente. L'approccio di Unieuro è pertanto incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci al contempo di migliorare la *brand reputation* e di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato.

Come previsto anche dal Codice Etico, la Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità ed al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di anticiclaggio, antiusura e trasparenza. Il Gruppo, grazie a questi principi cardine del proprio modello di *business*, è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente ad eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo che prevede, oltre alla continua crescita profittabile del *business*, anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità, ciascuno declinato in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona ogni giorno con i propri clienti finali.

In particolare, la vicinanza al cliente ha una duplice valenza, dei bisogni dei clienti e di prossimità. Quest'ultima, a sua volta, si realizza sia sul piano fisico, grazie alla capillarità della rete di negozi (533 punti vendita fra diretti ed affiliati), sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* ed in prossimità del negozio stesso.

A distanza di cinque anni dal lancio della prima piattaforma di *e-commerce*, Unieuro, nel 2021, ha avviato il progetto *"Revolution"*: un nuovo sito e una nuova app distintivi, pensati in ottica *"desktop last"* e fortemente ispirati allo stile di navigazione e fruizione tipico dei *social network*.

Da un punto di vista omnicanal, prossimità si traduce anche nel progetto *"click and collect"*, il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società in Italia ad aver intuito la potenzialità di utilizzare i 484

Una passione chiamata sostenibilità

punti di ritiro, selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti desiderosi di tagliare tempi di attesa e costi aggiuntivi di consegna, nonché di utilizzare metodi di pagamento alternativi alla moneta elettronica.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA PANDEMICA



La vision strategica di Unieuro punta da sempre a valorizzare la centralità del cliente, investendo sulle opportunità offerte dalla omnicanalità e perciò favorendo l'attivazione di progetti di convergenza tra fisico e digitale, in modo da garantire la migliore risposta possibile ai bisogni dei clienti.

È proprio l'orientamento customer-centric di Unieuro che, di fronte alle mutate esigenze emerse durante il periodo di pandemia, ha reso effettivo un rapido adattamento dell'offerta aziendale, con l'introduzione di quattro nuovi servizi (aTuperTU, CiAQfilat, AUTOrifiro, CLICCA&ritira) volti a mantenere fluida - e al contempo sicura - l'esperienza di acquisto. La possibilità di erogare consulenze dedicate e personalizzate, gli ingressi contingentati, la velocità del servizio degli addetti e la comodità di ritirare i prodotti acquistati in totale sicurezza senza scendere dal proprio veicolo sono solo alcuni dei vantaggi ottenuti grazie ai servizi citati. Tuttavia, nel contesto attuale di ritorno alla normalità con il periodo emergenziale giunto al termine, si assiste a un'ulteriore trasformazione dei bisogni e delle aspettative dei clienti che, di fatto, svuotano la domanda di questa tipologia di servizi, contingentati alla situazione pandemica e quindi non più necessari. Unieuro rimane ferma nell'obiettivo di collocare il cliente al centro delle proprie scelte strategiche e quindi di adattarsi nuovamente alle evoluzioni del mercato, abbandonando gli schemi di risposta emergenziale e muovendosi verso nuove e più adeguate soluzioni, che possano portare un reale valore aggiunto anche nel contesto attuale.

Nel corso dell'esercizio al fine di facilitare la condivisione delle esperienze di vendita in un'ottica di costante miglioramento e crescita, Unieuro ha avviato il progetto "Menti Connesse" che ha visto l'organizzazione di un ciclo di 28 incontri settimanali ed il coinvolgimento di 273 negozi, per un totale di circa 7.000 ore di attività e confronti. Le figure chiave all'interno del progetto sono state gli *Ambassador*, selezionati dagli Area Manager in rappresentanza della propria area e il *team* Menti Connesse (rappresentato da alcuni *Store Manager*). Ogni *Ambassador* aveva il compito di condurre un'aula, condividere la propria esperienza e raccogliere dai partecipanti gli spunti più interessanti. Il *team* Menti Connesse aveva il ruolo di organizzare gli incontri e di preparare la formazione degli *Ambassador*, fornendo loro le linee guida per la conduzione in autonomia dell'incontro e la raccolta degli spunti dai partecipanti. Al termine di ogni sessione, gli *Ambassador* restituivano al *team* la raccolta degli interventi più utili; il *team* si occupava quindi di elaborare una sintesi delle tecniche di vendita, dei punti di forza e una sezione denominata "*forse non tutti sanno che*" dedicata alle informazioni meno conosciute di un determinato argomento. La sintesi di questo lavoro veniva quindi condivisa ogni settimana con gli Area Manager della rete e, a cascata, con i direttori di negozio e con tutti i colleghi della rete, in modo da offrire spunti operativi da sfruttare nel lavoro quotidiano di ognuno. Alla luce dell'elevato interesse riscontrato e dei tanti spunti raccolti, la Società ha deciso di riproporre tale esperienza anche per l'esercizio 2023/24. L'idea è di rivedere le parti salienti del progetto rafforzando in particolare "*forse non tutti sanno che*" per avvicinare sempre più i dipendenti dei punti vendita alle reali esigenze dei clienti.

3.2.1 Qualità dei servizi e centralità del cliente

La soddisfazione del cliente non può prescindere dall'attività di gestione e sviluppo della *Customer Satisfaction* che il Gruppo monitora grazie a specifici indicatori, tra cui: tasso di abbandono, numero

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

di *ticket*⁵⁹ in ingresso, tempo di gestione/risoluzione dei *ticket* in entrata, numero di chiamate in ingresso, tempi medi di risposta telefonica e *backlog*.

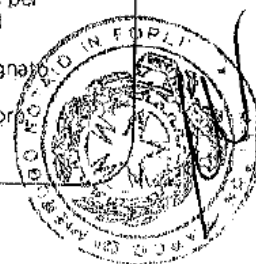
Le diverse funzioni aziendali, ciascuna per la propria area di competenza, effettuano costantemente attività di monitoraggio anche al fine di evitare possibili disservizi relativi alla consegna dei prodotti a domicilio e alle tempistiche di consegna, soprattutto nei periodi di picco delle vendite. Le problematiche di varia natura che dovessero emergere nella gestione e/o nell'evasione degli ordini sono affrontate attraverso *problem solving room*, tavoli interfunzionali chiamati a trovare soluzioni in maniera efficace e tempestiva alle criticità riscontrate. Inoltre, vengono effettuate analisi sulla difettosità delle singole categorie merceologiche messe in commercio per monitorare i livelli di qualità dei prodotti ed avanzare, tramite il servizio commerciale, eventuali segnalazioni ai fornitori interessati, laddove necessario.

Per quanto riguarda Mondclick, il *Care Team* monitora costantemente la soddisfazione della clientela tramite *report* elaborati dalla figura responsabile del supporto clienti. Viene analizzata la *performance* in base ai contatti ricevuti, *e-mail*, telefonate e messaggi su *social network*. Vengono monitorate e gestite, in termini di *customer satisfaction*, le opinioni dei clienti ed osservata la *performance* dell'ufficio analizzando le opinioni dei clienti sui contatti ricevuti. Mediamente il numero di contatti mensili che raggiungono il *Care Team* è di circa 13 mila *e-mail* ricevute (di cui l'80% gestite) e circa 8 mila telefonate ricevute (di cui l'80% gestite). Il *Care Team* si occupa, inoltre, di tutte le problematiche e richieste inerenti il "ciclo attivo" e il "ciclo passivo" degli ordini fatti su Mondclick.it, cioè la gestione e la cura del cliente durante il percorso di acquisto, dagli approfondimenti sul prodotto in prevendita all'assistenza alla navigazione del sito *web*, dal perfezionamento delle transazioni all'aggiornamento delle informazioni relative alla tracciatura delle spedizioni fino alla gestione di eventuali problemi sull'ordine (mancanza merce, problemi di pagamento, errori tecnici). Viene monitorato nello stesso modo tutto il ciclo passivo in termini di pratiche gestite, quali ad esempio anomalie di trasporto, guasti, recessi e respinti. Il trattamento è riservato a tutte le piattaforme annesse (vendite private, *partner* esterni, eBay, Meta, ecc.).

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA VIRTUALE: QUIperTE



Nel 2022 è stato attivato in fase pilota un nuovo servizio di assistenza virtuale per migliorare l'esperienza di acquisto del cliente. L'assistente virtuale permette ai clienti di attivare una chat o una videochiamata da smartphone con uno degli operatori in negozio, durante la navigazione sul sito internet. Il servizio è disegnato per supportare il cliente mostrando prodotti presenti nello store tramite videochiamata, consigliare altri prodotti, prenotare un appuntamento negli store, proporre offerte ed altro.



3.2.2 Customer centricity ed innovazione

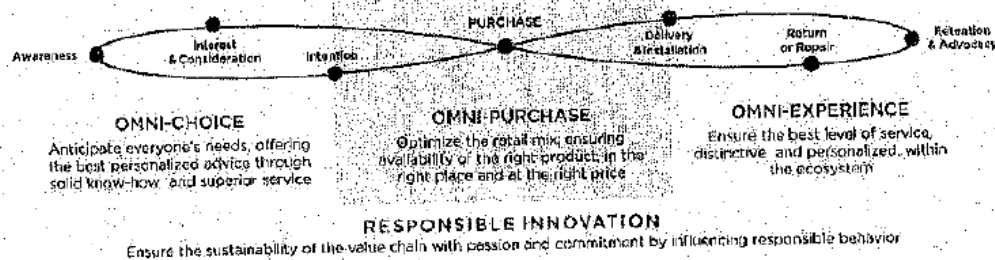
Con il Piano Strategico quinquennale 2021-2026, Unieuro si propone di completare la trasformazione digitale dell'azienda divenendo un *retailer* compiutamente omnicanale e mettendo in atto la nuova strategia "Omni-Journey. Si apre un nuovo capitolo nella storia della Società con l'ambizione di passare da "Market Leader" a "Market Setter", cioè il *player* che guida l'andamento del settore, anticipa i *trend* di mercato e influenza il resto della catena del valore, con l'obiettivo

⁵⁹ Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda online disponibile sul sito della Società.

Una passione chiamata sostenibilità

ultimo di consolidare il ruolo di "destinazione naturale" per gli acquisti tecnologici in ogni fase dell'esperienza del cliente.

L'approccio "Omni-Journey" poggia su quattro pilastri strategici (*Omni-Choice, Omni-Purchase, Omni-experience, Responsible Innovation*) che accompagnano il cliente durante tutta la sua esperienza, prima, durante e dopo l'acquisto.



In questo percorso, attenzione massima è rivolta al potenziamento degli strumenti a disposizione del management, rendendo le strategie *data-driven* e garantendo un'estrema personalizzazione dell'offerta (in termini di assortimento, prezzo, promozioni, comunicazione) e dell'esperienza del cliente in tutte le sue fasi. Il piano prevede, inoltre, importanti investimenti per rafforzare l'infrastruttura tecnologica gestionale, soprattutto in ambito di *cybersecurity*, e nello sviluppo del modello operativo di *customer care*, al fine di migliorare il livello di servizio offerto e ottimizzare la comunicazione, anche proattiva, verso il cliente.

Grazie all'evoluzione strategica del modello operativo verso un'architettura IT avanzata e un CRM (*Customer Relationship Management*) pronto ad incontrare le aspettative dei clienti, il Gruppo mira così a consolidare il suo posizionamento nel campo dell'Innovazione Responsabile, mettendo la tecnologia al servizio delle persone.

In particolare, nel corso dell'esercizio, Unieuro ha confermato l'*effort* dell'organizzazione sul miglioramento dei processi di *back end* rispondendo all'esigenza di un cliente maggiormente esigente ed informato che - con la forte crescita della digitalizzazione ed il consolidamento delle abitudini dopo la fine del periodo pandemico - è sempre più alla ricerca di un'esperienza di acquisto sempre integrata, nella quale il confine *offline* ed *online* risulta meno evidente. Lo sforzo dell'azienda è stato quindi di operare in una logica "Value & Purpose Driven", lavorando sullo sviluppo di una strategia sempre sostenibile e di valore verso tutti i principali *stakeholder* e sviluppando un'offerta sempre più competitiva estendendo l'assortimento dei prodotti a marca privata.

La centralità del cliente è inoltre testimoniata dall'attenzione costantemente prestata al suo livello di soddisfazione, monitorata con regolarità, a partire dal 2017, attraverso il calcolo del *Net Score Promoter* (NPS). Tale misurazione prende in esame una serie di *critical point*, definiti per entrambi i canali - *offline* e *online* - al fine di avere un quadro dettagliato di tutti gli elementi principali alla base del *journey* del cliente e che ne possono influenzare positivamente o negativamente il livello di soddisfazione complessiva. Il sistema di rilevazione adottato da Unieuro è innovativo in quanto basato sull'invio del questionario a tutti i clienti (ma ogni cliente può partecipare ad una sola rilevazione all'anno), prescindendo dal canale d'acquisto, il che permette di cumulare il dato su orizzonti temporali ampi.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Durante l'esercizio 2022/23 l'azienda ha lavorato alla revisione del questionario NPS al fine di rendere lo strumento più efficace, da un lato, nella rilevazione delle mutate esigenze dei clienti, dall'altro nel monitorare la soddisfazione relativa alle ultime evoluzioni dei processi aziendali. L'Istituto di ricerca, *partner* nella revisione dello strumento, ne ha certificato la metodologia e la piena confrontabilità con le rilevazioni degli anni precedenti.

Il processo di invio del questionario avviene su base continuativa, tutto l'anno entro i 15 giorni dall'avvenuto acquisto così da permettere di rilevare criticità in un periodo specifico e azzerare eventuali "effetti di stagionalità". Tutti gli elementi ed i *feedback* che emergono dalla lettura delle varie componenti dell'NPS vengono costantemente monitorati ed utilizzati per identificare eventuali azioni di miglioramento. In particolare, nell'esercizio in corso, si ritiene che il progresso dell'indicatore abbia potuto trarre beneficio dalle azioni intraprese nell'ambito della gestione dei processi *online* in ottica E2E (*end-to-end*) e dal rafforzamento del *customer care*. Tali attività hanno generato una progressiva riduzione delle segnalazioni dei clienti ed un miglioramento dei tempi di risposta e di lavorazione delle chiamate ricevute. Grazie alla gestione diretta di tutto il processo di rilevazione ed elaborazione dei dati Unieuro ha reso l'NPS, non solo un importante strumento diagnostico e motore di iniziative strategiche, ma un vero e proprio asset aziendale ed un elemento fondante della sua cultura "Customer Centrica".

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "La massimizzazione dell'esperienza e del livello di servizio offerto al cliente finale lungo l'intera journey" all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.

3.2.3 Salute e sicurezza dei clienti

Oltre alla competitività e al livello di servizio offerto, la forza di Unieuro si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti venduti. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il massimo livello di qualità e di protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista della tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

In ogni caso i produttori ed i distributori di Unieuro garantiscono la conformità dei prodotti rispetto ai Regolamenti Europei e alle normative nazionali in tema di sicurezza in generale ed in materia di consumo energetico. In generale per tutti i prodotti a marchio esclusivo ed in particolare per i prodotti a marchio Electroline la fiducia nel prodotto è tutelata *in primis* dall'approvvigionamento da fornitori di alto profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è, inoltre, monitorata periodicamente attraverso verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHS (*Restriction of Hazardous Substances Directive*), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente.

La gestione delle non conformità relative alla salute e sicurezza dei clienti

Per quanto riguarda la non conformità dei prodotti e servizi rispetto a requisiti in materia di salute e sicurezza dei consumatori si segnala che, nell'anno fiscale 2022/23, non si sono verificati casi di non conformità.

Una passione chiamata sostenibilità

Relativamente ai casi già rendicontati nella DNF 2021/22 di seguito si condividono i relativi aggiornamenti.

- Nel biennio precedente è stato avviato un procedimento amministrativo da parte della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi⁶⁰ per la non conformità di un prodotto a marchio Electroline (etichettatura non conforme e pretesa mancanza della documentazione informativa all'interno della confezione del prodotto). Il procedimento, conclusosi con una sanzione di 84.000 Euro, era stato successivamente impugnato dalla Società. In data 12 gennaio 2021 la Camera di Commercio di Forlì e della Romagna ha notificato 7 ordinanze-ingiunzioni confermando le sanzioni già elevate dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Unieuro ha impugnato innanzi al Tribunale di Forlì le 7 ordinanze. Il Tribunale di Forlì con sentenza dell'08/04/2022 ha confermato una parte delle sanzioni riducendo l'importo complessivo delle sanzioni a 56.000 Euro. Unieuro ha pagato le sanzioni in data 08/06/2022.
- Nel mese di febbraio del 2021 Unieuro ha ricevuto una richiesta di audizione per il giorno 1° aprile 2021 da parte della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, per la discussione degli scritti difensivi presentati da Unieuro a fronte di una sanzione notificata nel dicembre 2016 per 5.000 Euro. La contestazione della Camera di Commercio era relativa ad una zanzariera elettrica fornita da Euroequipe S.r.l., per la pretesa mancanza dei requisiti di sicurezza elettrica e di compatibilità elettromagnetica. Unieuro ha inviato scritti difensivi con richiesta di audizione, ma la Camera di Commercio ha riscontrato tale richiesta soltanto nel mese di febbraio 2021. Ad oggi non si hanno aggiornamenti su tale caso.
- Nel mese di marzo del 2021 è pervenuto un preavviso di rivalsa da parte della compagnia di assicurazioni AXA con la quale si rende noto, per la prima volta, che nel mese di aprile del 2020 è avvenuto un incendio ai danni di un consumatore, causato da un *hoverboard* acquistato nel punto vendita Unieuro di Perugia. Al momento non si conoscono i dettagli del sinistro e la quantificazione del danno. Ad oggi non ci sono stati ulteriori sviluppi e la pratica è in gestione da parte dell'Ufficio Assicurazioni di Unieuro che ha respinto la richiesta di rivalsa.
- Nel mese di ottobre del 2021 la Camera di Commercio di Ravenna ha avviato un procedimento amministrativo di verifica di un forno elettrico ad incasso Electroline nell'ambito del quale sono ancora in corso accertamenti e prove di laboratorio. La Camera di Commercio di Ravenna, all'esito delle prove di laboratorio, ha irrogato una sanzione di 4.000 Euro che è stata pagata da Unieuro il 26/01/2023.

Come già indicato nel paragrafo "*La gestione dei rischi non finanziari*", la vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. A presidio di tale rischio, la Società ha attivato dei contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore o verso il produttore.

⁶⁰ Vedasi precedente DNF.

3.2.4 Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti

Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare lo sviluppo e la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e giocano un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le principali campagne pubblicitarie prevedono, alternativamente o contemporaneamente, in distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva ed operazioni promozionali a premio, quali raccolte punti, concorsi, buoni d'acquisto ed operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

Monclick, invece, promuove la propria attività prevalentemente sui canali *online*, avvalendosi di strumenti di *content management* e *product marketing* al fine di garantire la correttezza in termini di informazioni tecniche di prodotto e in termini di *pricing* dei prodotti in vendita. Il tutto sotto il diretto controllo del *management* aziendale. Inoltre, è stata promossa l'informazione e la formazione sulle pratiche commerciali scorrette, è stato spiegato il significato di operare in *dropshipping* e sono state inserite sul sito *web* diciture specifiche per segnalare la verifica dell'effettiva disponibilità del prodotto una volta effettuato l'ordine e un'icona per le etichette energetiche su tutte le immagini che compaiono con un prezzo abbinato.

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentata dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che Unieuro persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere, in nessun caso, prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale) che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.

Il modello di gestione adottato dalla Società prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali. Nello specifico, la Società si avvale di consulenti per la verifica preventiva del contenuto dei regolamenti di operazioni a premio; l'Ufficio Legale viene coinvolto dalle funzioni competenti, per la verifica preventiva della fattibilità di specifiche operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto") e per la verifica del contenuto delle informazioni più rilevanti in tema di comunicazione su volantini, comunicazioni tramite il sito internet, ecc. La Società si avvale altresì di consulenti per la pubblicazione delle schede tecniche dei prodotti presso il sito di e-commerce e per la predisposizione delle etichette energetiche nei casi in cui Unieuro S.p.A. agisce in qualità di importatore dei prodotti fabbricati extra-UE.

Nello specifico, la Direzione *Marketing* deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore.



Una passione chiamata sostenibilità

UNIEURO È "INSEGNA DELL'ANNO" E SI AGGIUDICA IL PREMIO DIGITAL MARKETING AI DIGITAL (R)EVOLUTION AWARDS DI BAIN & COMPANY ITALIA



Unieuro è "Insegna dell'Anno" nella categoria Elettrodomestici & Elettronica e si aggiudica il premio *Digital Marketing ai Digital (R)Evolution Awards* di Bain & Company Italia.

- **Insegna dell'Anno**, la versione italiana di Retailer of the Year, è la più grande indagine tra consumatori in Italia giunta alla sua quindicesima edizione, che ha registrato nel 2022 ben 134.930 consumatori votanti che hanno espresso un totale di 241.833 preferenze certificate alle 550 Insegne coinvolte.
- Il premio **Digital Marketing ai Digital (R)Evolution Awards** di Bain & Company Italia è stato ottenuto dall'analisi quantitativa realizzata dalla società di consulenza strategica che ha analizzato oltre 100 aziende, operanti in 7 settori diversi, per un totale di 4,5 miliardi di visite sui rispettivi siti web.

INTRODUZIONE DI ETICHETTE ELETTRONICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PUNTO VENDITA



502 ORE/ANNO LIBERATE IN OGNI STORE equivalenti a **73 FTE IN UN ANNO** SUL TOTALE DEI PUNTI VENDITA DIRETTI potenzialmente reindirizzabili su attività a **MAGGIOR VALORE AGGIUNTO PER IL CLIENTE**

RISPARMIO DI TONER DELLE STAMPANTI e RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DI CARTA

Il progetto permette di «liberare» tempo del personale in store da dedicare al cliente, nonché di garantire a quest'ultimo di beneficiare di informazioni di prezzo sempre aggiornate e puntuali, riducendo anche potenziali errori nei dati esposti.

Dall'inizio del progetto sono 122 i negozi all'interno dei quali sono state introdotte le etichette elettroniche.

UNIEURO VINCE IL PREMIO "GREATEST TIKTOK EUROPE"



Ad ottobre 2022, si è tenuta la prima cerimonia di premiazione dei *TikTok Awards* a Milano, il prestigioso riconoscimento per le migliori campagne creative di brand sul social network più frequentato dai giovani.

Vincitore del premio "**Greatest TikTok in Italia**" è Unieuro, il brand che, secondo la giuria, rappresenta al meglio i valori di comunità e intrattenimento con la campagna "**Il Commesso**": autentica e ironica per un intrattenimento a tutto tondo e con un approccio inedito e distintivo sui nuovi media.

Con questo premio Unieuro si è aggiudicata la possibilità di concorrere e rappresentare l'Italia nel **Grand Prix Europeo di TikTok**, il prestigioso riconoscimento internazionale per le migliori campagne creative di brand sulla piattaforma tenutosi ad Amsterdam nel mese di novembre. In rappresentanza dell'Italia, Unieuro ha vinto il premio "**Greatest TikTok Europe**".

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

La gestione delle non conformità relative alla trasparenza delle informazioni sui prodotti e servizi

I reclami dei clienti che giungono alla sede legale di Unieuro o presso l'indirizzo di posta elettronica certificata, vengono inoltrati dalle funzioni competenti all'Ufficio Legale e/o agli altri uffici incaricati della gestione del reclamo. L'obiettivo generale della Società è quello di contenere il più possibile il contenzioso, cercando di gestire i reclami nel modo più tempestivo e meno costoso possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge. L'ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, analizza in via preventiva i singoli reclami e verifica in base al criterio costi/benefici in relazione ai punti di forza e debolezza.

Con ordinanza del 20 gennaio 2023 la Camera di Commercio della Romagna ha ingiunto il pagamento della sanzione di 3.066 Euro per aver posto in vendita *online* un'asciugatrice priva dell'etichetta energetica e della scheda prodotto. La sanzione è stata pagata in data 26 gennaio 2023.

Unieuro nel 2020⁶¹ ha ricevuto due sanzioni dell'importo di 6.000 Euro ciascuna per aver posto all'incasso assegni di clienti privi della clausola di non trasferibilità. Unieuro non ha pagato le sanzioni ed ha proposto scritti difensivi. Una delle due sanzioni è stata ridotta da 6.000 a 156 Euro con provvedimento del 20 ottobre 2022. Si attende l'esito del procedimento amministrativo per conoscere l'ammontare dell'altra sanzione.

Sempre nel corso del 2020 Unieuro ha ricevuto due sanzioni per aver venduto prodotti non consentiti per le restrizioni Covid-19 presso i punti vendita di Novara⁶². Una delle due sanzioni non è stata pagata per errore e, in data 2 marzo 2022, è arrivata l'ordinanza ingiunzione della Prefettura di Novara con ordine di pagamento di 440 Euro e l'ordine di chiusura del punto vendita per giorni 5. Unieuro ha immediatamente pagato la sanzione pecuniaria ed ha proposto ricorso giudiziale per l'annullamento della sanzione accessoria di chiusura. Il Tribunale di Novara ha sospeso l'ordinanza di chiusura ed ha rinviato l'udienza al giorno 15 giugno 2023 per la discussione e la decisione.

Inoltre, nel mese di marzo 2021 Unieuro ha ricevuto una sanzione da 6.000 Euro per aver posto all'incasso un assegno privo della clausola di non trasferibilità. Unieuro non ha pagato la sanzione ed ha proposto scritti difensivi. Si attende l'esito del procedimento.

Infine, con riferimento alle due contestazioni rimaste pendenti⁶³ riguardanti le attività di comunicazione e *marketing* per vendite "sottocosto" ritenute irregolari, si segnala che una è ancora in fase amministrativa presso il Comune di Osimo e l'altra è stata impugnata presso il Tribunale di Messina che in data 28 aprile 2022, con sentenza ad oggi passata in giudicato, ha rigettato l'appello del Comune di Messina, confermando l'annullamento della sanzione già disposto in primo grado dal Giudice di Pace di Messina.

Le non conformità registrate rappresentano, tuttavia, una percentuale non significativa rispetto al volume di prodotti venduti da Unieuro.

⁶¹ Vedi precedente DNF.

⁶² Vedi precedente DNF.

⁶³ Vedi precedente DNF.



Una passione chiamata sostenibilità

3.2.5 Sicurezza e protezione dei dati dei clienti

Consapevole della sempre maggiore rilevanza del tema della protezione dei dati personali, anche attraverso il supporto del proprio *Data Protection Officer* (DPO), Unieuro presidia costantemente e pone massima attenzione al trattamento dei dati personali svolti nell'ambito della propria attività, in conformità con la normativa sulla protezione dei dati personali applicabile.

Come titolare del trattamento dei dati personali, Unieuro può incorrere in rischi di perdita di riservatezza, integrità e disponibilità che, in astratto, potrebbero derivare da: (i) errori, malfunzionamenti e/o attacchi informatici (es. malfunzionamenti delle dotazioni tecnologiche ed informatiche, malfunzionamenti del software, errori nella manutenzione di hardware e software o intrusioni informatiche); (ii) errori umani (es. rivelazione di informazioni a persone non autorizzate; cancellazione di dati; distruzione/smarrimento di documenti etc.); (iii) fatti illeciti ed eventi delittuosi (es. furti di documenti o di dispositivi e componenti esterni contenenti dati personali; utilizzo non autorizzato della strumentazione aziendale; furto d'identità; accessi abusivi a sistemi informatici e dati di titolarità della società; (iv) errori procedurali; (v) eventi di forza maggiore.

Inoltre, come responsabile del trattamento dei dati personali, Unieuro potrebbe incorrere in rischi connessi alla raccolta dei dati personali (es. raccolta dati per conto delle compagnie di telefonia mobile).

Ove Unieuro incorresse nei suddetti rischi, in astratto, le conseguenze pregiudizievoli potrebbero essere: a) richieste risarcitorie da parte degli interessati/consumatori che assumono violati i propri diritti; b) sanzioni amministrative per violazioni delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali; c) danni reputazionali derivanti sia dalla pubblicazione di eventuali provvedimenti delle Autorità sia da commenti di vario tipo pubblicati sui canali social o altri canali di informazione; d) contestazioni provenienti da eventuali *partner* commerciali dell'azienda per il mancato rispetto di obbligazioni contrattuali inerenti la gestione dei dati personali (es. compagnie di telefonia mobile).

Nel corso dell'anno fiscale 2022/23 Unieuro ha aggiornato le proprie *Policy* e procedure, che mirano a mitigare tutti i rischi mediante, ad esempio: l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività; la responsabilizzazione degli incaricati e dei responsabili esterni; la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori; la predisposizione di misure tecniche e organizzative volte ad aumentare il livello di sicurezza dei dati personali. Inoltre, Unieuro ha eseguito valutazioni di impatto e bilanciamenti di interessi, nei casi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, e, al fine di garantire l'informazione dei propri consumatori, ha provveduto ad aggiornare le informative *privacy* ove necessario.

Al fine di migliorare e parzialmente automatizzare la *compliance* alla normativa in materia di protezione dei dati personali, sempre nel corso dell'esercizio la Società ha deciso di sfruttare le potenzialità fornite dal *software privacy* denominato "*OneTrust*". In particolare, Unieuro ha acquistato in licenza d'uso i seguenti moduli del predetto strumento:

1. automazione dei diritti in materia *privacy*, che consente di centralizzare e ottimizzare la gestione delle richieste in materia di protezione dei dati personali provenienti dai consumatori;
2. automazione del Registro dei trattamenti, che consente una miglior tracciabilità dei dati e dei relativi flussi all'interno dell'organizzazione aziendale;

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

- gestione incidenti, che consente una migliore gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni dei dati personali dei consumatori.

Unieuro ha altresì continuato il proprio programma di formazione sulla *privacy* rivolto ai dipendenti di rete vendita e di sede attraverso un corso *online* (disponibile sulla piattaforma aziendale di *e-learning* la quale consente ai dipendenti di poter rivedere il corso in ogni momento), e per alcuni dipendenti della rete vendita (partecipanti all'*Academy*) anche in presenza. Inoltre, per i dipendenti della rete vendita è stato creato un corso di formazione specifico per la gestione delle carte fedeltà, disponibile e consultabile in ogni momento sulla piattaforma medesima. Nella intranet aziendale vengono pubblicate le procedure in materia *privacy* nell'ultima versione aggiornata.

Infine, il Dipartimento ICT di Unieuro sta continuando a svolgere il processo di analisi e miglioramento delle proprie infrastrutture informatiche in termini di sicurezza strutturale e perimetrale, anche con il supporto di esterni. Ulteriori informazioni sui rischi connessi alla gestione della *privacy* e sulla *cybersecurity* sono disponibili nella sezione "*Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo*" della Relazione Finanziaria Annuale 2022/23.

La gestione di segnalazioni, reclami e richieste in materia di trattamento dei dati

Le segnalazioni ed i reclami dei clienti possono essere inviate all'azienda attraverso diversi canali. I canali ufficiali sono: *form online*, disponibile al *link* <https://www.unieuro.it/online/richieste-privacy> (canale ufficiale pubblicato sul sito *corporate* della Società), DPO@unieuro.com (dato di contatto del DPO) e tramite posta cartacea (indirizzata in Via Piero Maroncelli n. 10 - 47121 Forlì). Inoltre, alcune segnalazioni possono essere ricevute anche presso i punti vendita e dall'Assistenza Clienti o essere inviate all'indirizzo PEC della Società e all'indirizzo info@unieuro.it (Indirizzo di posta elettronica pubblicato sul Sito Corporate di Unieuro). Relativamente a Mondlick, le segnalazioni e/o le richieste di esercizio dei diritti in materia *privacy* vengono ricevute agli indirizzi *e-mail* privacy@mondlick.it, dpo@mondlick.it (dato di contatto del DPO) e tramite posta cartacea (indirizzata in Via Marghera n. 28 - 20149 Milano). Tuttavia, può capitare che alcune segnalazioni siano ricevute anche via PEC.

I reclami e le contestazioni vengono gestiti dall'Ufficio Legale che, per le pratiche ritenute maggiormente rischiose, si può avvalere della consulenza del DPO e di soggetti esterni, esperti nella materia *privacy*.

Unieuro si attiva tempestivamente per gestire al meglio tutte le richieste dei clienti al fine di garantire la protezione di dati ed evitare possibili conseguenze negative, sia in termini reputazionali che sanzionatori.

Ai canali dedicati alla *Privacy* di Unieuro S.p.A. giungono quotidianamente numerose richieste di esercizio dei diritti *privacy*. Tra il 28/02/2022 e il 28/02/2023 ne sono state registrate circa n. 9.000.

Tuttavia, tra il 28/02/2022 e il 28/02/2023, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute da: Ufficio *Privacy*, Assistenza Clienti o Punto Vendita, Unieuro ha riscontrato circa 71 incidenti di sicurezza che hanno comportato, a seconda della tipologia di evento registrato, la perdita di riservatezza, di integrità e disponibilità dei dati personali.



Una passione chiamata sostenibilità

Tra i suddetti incidenti di sicurezza registrati si segnala, in particolare, la violazione dei dati personali occorsa in data 28/01/2022 a seguito di un attacco cosiddetto "*Credential Stuffing*" che ha riguardato circa 153.000 account *e-commerce* registrati sul sito *web* unieuro.it. Gli accertamenti svolti hanno constatato come, attraverso l'uso di coppie e-mail/password presumibilmente trovate sul *dark web*, una *Botnet* automatizzata appartenente a diverse classi di indirizzi IP abbia tentato di eseguire il login al sito *www.unieuro.it* tramite le *API Mobile*. A valle delle analisi fatte da Unieuro, la Società ha ritenuto che la violazione potesse presentare un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e conseguentemente ha notificato la violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ex artt. 33 del GDPR) ed ha richiesto agli interessati colpiti dalla violazione la modifica della *password* di accesso all'*account e-commerce*. Alla luce della violazione subita, la Società ha deciso di implementare specifiche misure di sicurezza tecniche ed organizzative al fine di prevenire analoghe violazioni future. Per mera completezza, si segnala che, in data 20 marzo 2023, il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha ritenuto di archiviare la segnalazione.

Si precisa comunque che, la maggior parte degli incidenti occorsi, sono legati ad errori del cliente commessi in fase di creazione dell'*account e-commerce* nel momento in cui il cliente è obbligato ad indicare l'indirizzo *e-mail* che intende associare al predetto *account*. In ragione della natura degli incidenti occorsi l'Ufficio *Privacy* ha rinnovato la richiesta di prevedere un controllo sulla correttezza/titolarietà dei dati utilizzati dai clienti in fase di creazione del loro profilo.

Per quanto riguarda Mondlick, nel periodo di riferimento, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute dall'Assistenza Clienti, Unieuro ha riscontrato 2 incidenti di sicurezza che hanno comportato, a seconda della tipologia di evento registrato, la perdita di riservatezza, di integrità e disponibilità dei dati personali. A valle delle analisi svolte da Mondlick, la Società ha ritenuto che le violazioni non potessero presentare un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e conseguentemente non ha notificato le violazioni dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ex art. 33 del GDPR) né agli interessati coinvolti (ex art. 34 GDPR).

3.2.6 Gestione dei reclami relativi alle pratiche commerciali scorrette

La Società è impegnata a sviluppare un dialogo costante con la propria clientela al fine di mantenere la relazione su un livello di eccellenza. La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti sia alla sede legale che direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata. In particolare, l'Ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, verifica ciascun reclamo con l'obiettivo di gestirlo nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge e di contenere il contenzioso il più possibile. Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale ed intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto. La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, è soggetta infatti a reclami e contestazioni stragiudiziali, da parte di consumatori e loro Associazioni di categoria.

In data 28 dicembre 2022 si segnala la ricezione di una sanzione monetaria di complessivi 4.200.000 Euro (di cui 3.000.000 Euro nei confronti di Unieuro e 1.200.000 Euro nei confronti di

Monclick) pervenuta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per inottemperanza alla delibera dell'Autorità n. 29.937 del 3 dicembre 2021, con la quale la medesima Autorità aveva proceduto ad irrogare sanzioni nei confronti di Unieuro e Monclick (rispettivamente, per Euro 4.000.000 e per Euro 300.000) per presunte pratiche commerciali scorrette e le aveva invitare a cessare tali pratiche. Sono tuttora pendenti davanti al TAR Lazio, i ricorsi amministrativi presentati da entrambe le società avverso i predetti procedimenti.

3.3. Fornitori

3.3.1. La catena di fornitura di Unieuro

Unieuro si avvale di fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori *player* del mercato elettronico e informatico, per la consegna di prodotti che sono commercializzati dal Gruppo tramite canali diretti e indiretti.

L'approvvigionamento dei prodotti avviene prevalentemente tramite acquisti diretti da aziende sussidiarie di multinazionali e società nazionali presenti e con sede sul territorio EU; una quota residuale di acquisti avviene tramite distributori presenti sul territorio italiano.

Il modello organizzativo prevede la stipula di Accordi commerciali di durata annuale (solare e/o fiscale) con il *panel* dei fornitori selezionati, formalizzati tramite ordini diretti alle aziende, Unieuro acquista diverse tipologie di merci, le quali vengono consegnate in piattaforma logistica o direttamente al punto vendita, ed in seguito vendute al consumatore finale.

In aggiunta a quanto precedentemente descritto, Unieuro importa direttamente anche prodotti a marchio esclusivo (Electroline, Joiahome, Teklio e BeBikes) e commercializzati in esclusiva (Ignis Hitachi JVC) di origine CE/extra-CE (con una quota di circa il 3,5% del *sell-out totale*⁶⁴). Tutti gli articoli in *sourcing* extra-UE sono certificati precedentemente all'ingresso sul mercato UE, secondo le normative vigenti per la categoria di prodotto di riferimento; rispondono quindi alle normative europee vigenti (come, ad esempio, la Direttiva 2002/95/CE o Direttiva RoHS - *Restriction of Hazardous Substances Directive*). Pertanto, l'indice di rischio in termini di mancata sicurezza del prodotto è pressoché minimo, confermato anche dal fatto che Unieuro si avvale di produttori di elevate dimensioni e *standard* produttivi.

3.3.2. Modalità di gestione dei fornitori

Il Sistema di selezione dei Fornitori svolge un ruolo fondamentale per la competitività dell'offerta di Unieuro sul mercato.

Considerando l'elevato *standing* reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia, la selezione di questi, fino ad ora, si è basata esclusivamente su criteri economici. La Società ha tuttavia iniziato lo studio di un sistema di valutazione che tenga in considerazione anche gli aspetti sociali ed ambientali nel processo di qualifica dei nuovi fornitori e di rinnovo delle qualifiche già esistenti.

⁶⁴ Dato gestionale



Una passione chiamata sostenibilità

La politica di selezione dei fornitori comprende anche il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza ed onestà, così come disciplinati dal Codice Etico: i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo la loro rispondenza a determinati criteri oggettivi, come ad esempio: la qualità, i costi e servizi offerti, l'integrità, l'onorabilità, e la professionalità, nonché l'assenza di coinvolgimento in attività illecite. Nell'ambito dei rapporti con il Gruppo, i fornitori si impegnano a garantire la tutela del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori così come la tutela ad un ambiente di lavoro sicuro, sottoscrivendo e/o inviando il proprio Codice Etico. In considerazione della dimensione e della reputazione dei principali fornitori trattati, al momento, Unieuro ha valutato non necessario intraprendere azioni di *audit* presso le fabbriche.

Data la natura multinazionale di tali fornitori, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione. Questa tipologia di controllo viene effettuata da enti esterni che verificano, a campione, le reali caratteristiche e certificazioni di omologazione dei prodotti alla luce della normativa europea vigente.

Unieuro si confronta regolarmente con i propri fornitori tramite incontri diretti (presso gli uffici della Società, le sedi dei singoli fornitori e/o durante eventi quali fiere, presentazioni, ecc.) e video *call*. La frequenza – anche a cadenza settimanale, come nel caso del rapporto con Monclick – viene stabilita sulla base della tipologia di fornitore e delle attività in corso (sviluppo di prodotti/produzione). I principali temi affrontati durante questi momenti di confronto hanno riguardato in particolare: lo sviluppo dei prodotti, la gestione dei fabbisogni di merce, le politiche commerciali. Da tali dialoghi non sono emerse criticità legate alla qualità del prodotto e/o al rapporto con i clienti.

Con riferimento all'acquisto dei prodotti a marca esclusiva Electroline, Joiahome e Teklio, Unieuro S.p.A. ha affidato il processo di *scouting* e preselezione ad una società intermediaria presente sul territorio italiano che, a partire dal 2018, si è impegnata (attraverso la sottoscrizione di specifici accordi) a selezionare *vendor* che rispettino elevati *standard* qualitativi e siano conformi alle normative vigenti sul territorio cinese, dove avviene la produzione. Al fine di accertare la corretta esecuzione del suddetto incarico Unieuro, nel maggio del 2022, ha dato mandato ad una società specializzata, con l'obiettivo di accertare che tutti i processi di qualifica, selezione, produzione e certificazione, avvenissero nei modi previsti, avviando quindi in un percorso di "*continuous improvement*".

LA FIGURA DEL PRIVATE LABEL MANAGER



A far data da dicembre 2020, la Società ha costituito la funzione di *Private Label Manager* a cui è stata affidata la responsabilità di ridisegnare completamente il ruolo della marca, i processi (tra cui la redazione dei format contrattuali necessari come: Condizioni generali di fornitura e logistiche e/o Codice Etico, oltre a specifiche certificazioni) ed il modello di approvvigionamento e distributivo. La risorsa, in collaborazione con i *Category Manager* e consulenti esterni, dovrà vegliare in dettaglio l'attuale processo e identificare i "gap" per stabilire opportuni piani di azione migliorativi.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Indicatori di *performance*

Il volume di acquisto (totale spesa per approvvigionamento da fornitori di prodotti commercializzati da Unieuro) relativo all'esercizio 2022/23 risulta in leggera contrazione rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2021/22, con il 94% dell'approvvigionamento proveniente da fornitori locali⁶⁵ (stessa percentuale dell'esercizio precedente).

Percentuale di spesa per fornitori locali (altri fornitori di prodotti commercializzati da Unieuro)

Spesa per approvvigionamento da fornitori	u.m.	28/02/2023	%	28/02/2022	%
Locali (Italia)		2.941.096.533	94%	3.011.592.773	94%
Esteri	€	182.743.651	6%	205.669.378	6%
Totale		3.123.840.184	100%	3.217.262.151	100%

La spesa per l'approvvigionamento dei prodotti a marchio esclusivo è pari a 44,8 milioni di Euro, di cui il 45% è proveniente da fornitori locali. Includendo anche i prodotti dei marchi Ignis, Hitachi e GVC, commercializzati in esclusiva per l'Italia, la spesa sarebbe di 81,8 milioni di Euro con una percentuale di ripartizione fra fornitori locali e fornitori stranieri pressoché analoga.

Percentuale di spesa per fornitori locali (fornitori diretti di prodotti a marchio Unieuro)⁶⁶

Spesa per approvvigionamento da fornitori	u.m.	28/02/2023	%	28/02/2022	%	28/02/2021	%
Locali (Italia)		20.152.533	45%	3.230.000	19%	3.000.000	12%
Esteri	€	24.634.885	55%	14.078.000	81%	22.800.000	88%
Totale		44.787.418	100%	17.308.000	100%	25.800.000	100%

Relativamente a Mondclick, si segnala che opera in *dropshipping*⁶⁷; i canali fondamentali di vendita per il B2C sono il sito internet ed i *market place*, mentre per il canale B2B si tratta principalmente di pochi grandi clienti selezionati. La catena di fornitura si riferisce per circa l'85% ad Unieuro, alla quale si aggiungono poi altri fornitori quali: Esprinet, Techdata, Ingram Micro. Tutti i fornitori di Mondclick vengono scelti con attenzione, prediligendo coloro che hanno implementato sistemi di *rating* e qualità. Il totale della spesa per approvvigionamento da fornitori (tutti locali⁶⁸) ammonta a circa 63,5 milioni di Euro. La movimentazione della merce e la spedizione avvengono nel sito di Piacenza e il servizio è regolato da condizioni di mercato, sulla base di contratti *intercompany*.

⁶⁵ Da fornitori/branch italiani con unità di produzione, essendo parte di gruppi globali, dislocate nei Paesi a maggior industrializzazione.

⁶⁶ Per il FY 2021/22, i dati fanno riferimento a Unieuro S.p.A., con riferimento esclusivamente ai brand Electroline, Jolahome. Per il FY 2022/23, i dati si riferiscono ai marchi esclusivi Electroline, Jolahome, Teklio, Bebikes. I dati relativi al FY 2021/22 erano stati calcolati tramite simulazioni dovute a sviluppi del gestionale di supporto, per questo motivo sono stati aggiornati.

⁶⁷ Modello di vendita grazie al quale il venditore vende un prodotto ad un utente finale senza avere uno stock di proprietà in modo da rimanere flessibile e senza costi fissi dovuti al magazzino. Il rischio di certificazione e di omologazione dei prodotti è direttamente in capo al distributore o, in via generale, al soggetto che per primo immette sul mercato il prodotto. Mondclick non è quindi soggetta a tale rischio.

⁶⁸ Da fornitori/branch italiani con unità di produzione, essendo parte di gruppi globali, dislocate nei Paesi a maggior industrializzazione.



Una passione chiamata sostenibilità

L'ordine di acquisto presso il fornitore viene perfezionato solamente dopo l'avvenuto ordine di vendita al cliente. Il rischio principale nell'attività di approvvigionamento per Monclick è rappresentato dal furto o dallo smarrimento della merce dal sito logistico o dal corriere in transito verso il cliente: sia i trasportatori che il sito logistico hanno implementato tutte le misure necessarie (tramite anche coperture assicurative) al fine di ridurre al minimo l'impatto. Nel periodo in esame, non si sono registrati episodi rilevanti di questo tipo.

Il Gruppo Unieuro si avvale di appaltatori per la consegna ai punti vendita e per la consegna e l'installazione dei prodotti presso il domicilio del cliente finale; dato il rischio economico e reputazionale a cui il Gruppo si espone, derivante dalla solidarietà fiscale, contributiva e retributiva dovuta agli eventuali inadempimenti degli appaltatori, il Gruppo ha posto in essere alcuni presidi:


1. si avvale di una molteplicità di operatori, organizzati per lo più in forma di società di capitali, con i quali ha sottoscritto dei contratti di trasporto (annuali e non esclusivi). Tale suddivisione consente di frazionare il rischio sia in termini di eventuali ricadute economiche sulla società per pagamento di somme ai dipendenti degli appaltatori, sia in termini di interruzione del servizio in caso di difficoltà di uno degli operatori;
2. un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal fatto che spesso questi operatori, a loro volta, sub-appaltano il servizio ad altre entità su cui la società non può esercitare un efficace controllo: per presidiare tale rischio, Unieuro, attraverso una società di servizi, svolge un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva - contributiva di questi soggetti. Viene predisposto un report che riepiloga l'esito delle verifiche documentali che ha svolto.


Infine, il contratto di trasporto, oltre a prevedere l'obbligo dell'appaltatore di inviare alla società di servizi la documentazione necessaria a verificare la conformità alla legge del suo operato, prevede ulteriori presidi che hanno lo scopo di assicurare un livello di servizio adeguato, come, ad esempio, penali in caso di inadempimenti e/o disservizi del trasportatore e verifica giornaliera delle *performance* degli operatori di trasporto.

3.4. Comunità



Supportata, in qualità di **gold sponsor**, la mostra "La Maddalena" presso i Musei San Domenico di Forlì. Sostenuta la **squadra maschile di Forlì** impegnata nel campionato nazionale di serie A2 in qualità di veste di sponsor principale


AL PRIME CENTER
(Prevenzione Riabilitazione Integrazione in Medicina) si sono tenuti incontri con le classi delle scuole superiori romagnole coinvolte nel progetto formativo sui corretti stili di vita


Dopo il successo dei primi tre libri, è stato presentato il quarto volume "**#Cuoriconnessi. Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online. La realtà delle parole**" e lanciato il progetto "**Schermi futuri**" che intende approfondire il rapporto tra i giovani e i nuovi modelli di socialità virtuale

3.4.1. Il progetto #Cuoriconnessi

"Favorire un'esperienza sempre positiva con la tecnologia nella vita quotidiana" implica profonda responsabilità ed impegno, che vanno oltre una semplice missione. La Società è infatti consapevole di quanto l'evoluzione delle tecnologie digitali degli ultimi anni e la straordinaria diffusione dei dispositivi connessi alla rete siano oggi strumenti indispensabili per la comunicazione, il lavoro, lo studio e il divertimento.

Parallelamente però, si sono generati comportamenti distorti come il *cyberbullismo*. Con questo termine si intende un atto di violenza che, attraverso l'uso di applicazioni *online* (piattaforme di messaggistica, *social network*, alcuni siti specifici, posta elettronica), coinvolge perlopiù gli adolescenti. Per i giovani, infatti, sentirsi connessi è vitale e mette in secondo piano qualsiasi rischio. Quello che contraddistingue il *cyberbullismo* dal bullismo dell'era predigitale è legato alla portata della diffusione di un contenuto e dall'anonimato dietro cui ci si può celare, che favorisce la disinibizione e amplifica l'aggressività.

Per questo motivo, nel 2016 nasce il progetto #cuoriconnessi contro il *cyberbullismo*, con Polizia di Stato. Iniziativa che conferma l'impegno del Gruppo nel promuovere ed attivare comportamenti responsabili in relazione alla tecnologia: sensibilizzare e informare i giovani, gli insegnanti e i genitori ad un utilizzo più consapevole e corretto dei *device* digitali, contribuire a divulgare quei valori che sono alla base di una società moderna e civile.

Riuscire ad arrivare a tutti parlando con il cuore, per lasciare un segno e creare consapevolezza attraverso un dibattito aperto e sincero: questo è l'obiettivo di #cuoriconnessi, che racconta storie ed esperienze di vita *online* dei ragazzi in modo pragmatico, semplice e diretto. Gli adolescenti si predispongono infatti più facilmente alla verità solo se questa arriva da storie raccontate da chi le ha vissute in prima persona.



Una passione chiamata sostenibilità

Le attività di #cuoriconnessi sono rivolte alle scuole italiane secondarie di 1° e 2° grado e da sempre coinvolgono gli studenti con l'aiuto di insegnanti e genitori.

Il progetto si articola attraverso incontri sia *online* che fisici (pre-Covid), un canale YouTube dedicato, il sito *web* informativo cuoriconnessi.it, una serie di docufilm con le storie vissute da alcuni adolescenti che hanno voluto condividere le loro esperienze, quattro libri stampati e distribuiti in edizione cartacea sui punti vendita della catena Unieuro e in versione digitale sul sito cuoriconnessi.it e sui principali *ebook stores*. Tutti i contenuti di #cuoriconnessi sono disponibili in forma totalmente gratuita per studenti, adolescenti, genitori e insegnanti sul sito cuoriconnessi.it.

In questi anni il progetto ha raggiunto numeri di assoluto rilievo:

- oltre 670.000 studenti hanno seguito le dirette streaming #cuoriconnessi del triennio 2021-2023 in occasione dei *Safer Internet Day*,
- un tour di 16 incontri virtuali con le scuole d'Italia negli anni scolastici 2021/22 e 2022/23, tuttora in corso, con oltre 200.000 studenti collegati;
- 650.000 copie gratuite dei primi tre libri della collana #cuoriconnessi: "*Storie di vite online e di cyberbullismo*", "*Tu da che parte stai*", "*Il coraggio di alzare lo sguardo*", tutti a firma del giornalista Luca Pagliari. I tre testi sono oggi materiale didattico utilizzato in centinaia di scuole;
- oltre 200.000 copie dei primi tre libri scaricate in formato digitale;
- oltre 100.000 copie della prima dispensa a fumetti "*La storia di Mad*", pubblicata a fine maggio 2022 e dedicata alle scuole secondarie come supporto degli esercizi delle vacanze estive;
- oltre 1.000.000 di visualizzazioni di #cuoriconnessi WebTv su YouTube, di approfondimento sul *cyberbullismo*, *sexting*, *bodyshaming* e le altre numerose forme di distorsione della rete.

#cuoriconnessi ha partecipato anche a eventi speciali come il Wired Next Festival, Pordenone Legge e, nel 2021, il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini.

#CUORICONNESSI



"#Cuoriconnessi procede da sette anni e in questo lungo periodo si è evoluto, ha allargato il proprio raggio di azione, è cresciuto nei numeri e nelle iniziative, sempre però restando fedele ad un solo modello comunicativo: condividere storie. Storie che riescono a trasmettere messaggi che altrimenti resterebbero inascoltati. Storie che coinvolgono e che favoriscono importanti riflessioni nei ragazzi, attraverso un dibattito aperto e sincero sui pericoli e sulle opportunità offerte dall'universo online."

Grazie alla fondamentale collaborazione con Polizia di Stato, di cui siamo profondamente orgogliosi, riusciamo ad affrontare tematiche estremamente delicate con la comune volontà di creare maggiore consapevolezza nei confronti del web e di tutti quei device che fanno sempre più parte del nostro quotidiano. Device destinati a generare e diffondere milioni di parole, frasi, immagini, video che compariranno su altrettanti display. Riuscire con umiltà a contribuire alla ricerca di un miglioramento qualitativo e più meditato di tale flusso, per noi non è una opzione, ma un obbligo morale che affonda le sue radici nel desiderio di favorire un utilizzo responsabile della tecnologia, aperto al confronto e contro tutte le discriminazioni"

Giuseppe Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato di Unieuro

PROGETTO DI RICERCA: "SCHERMI FUTURI"



Nel 2022 Unieuro ha lanciato il progetto di ricerca che intende approfondire ed indagare il rapporto tra i giovani e i nuovi modelli di socialità virtuale. Viviamo già da anni in un mondo iperconnesso e la pandemia ha accentuato e imposto modelli di socialità diversi, più virtuali e meno fisici, che coinvolgono particolarmente i "nativi digitali".

La generazione Z, i nati tra il 1997 e il 2012, che meglio si destreggia fra tecnologia, piattaforme, social, trend e device vari fin dalla nascita, ha maggiormente risentito della a-socialità imposta dalle restrizioni sanitarie degli ultimi anni ed è la protagonista assoluta di queste nuove modalità di stare insieme.

Diversi articoli di cronaca e ricerche raccontano però di una realtà molto diversa da quanto possa apparire sui social, e in particolare pone l'attenzione sull'affettivo benessere psico-fisico dei ragazzi che ha molto risentito di questi cambiamenti, soprattutto a seguito delle restrizioni alla socialità dal vivo imposte per contrastare l'emergenza del coronavirus.

Unieuro, da sempre attenta a un utilizzo positivo e responsabile della tecnologia, ha voluto quindi supportare un team di ricerca che indagasse questi fenomeni.

"Schermi futuri" è il nuovo progetto che intende fotografare le sensazioni dei giovani rispetto ai nuovi modelli di socialità virtuale e sarà guidato da un Direttore Scientifico di eccezione, il Professor Paolo Crepet. L'obiettivo sarà quello di realizzare un libro bianco che inquadri le dimensioni e le caratteristiche del fenomeno, dando suggerimenti utili a tutte le parti interessate per aprire riflessioni e approfondimenti. Il libro bianco sarà pubblicato e distribuito in forma gratuita da Unieuro.

Questa iniziativa ancora una volta conferma l'interesse e l'impegno di Unieuro nel chiarire gli effetti della tecnologia e nel favorire un uso responsabile, soprattutto da parte dei più giovani.



3.4.2 Gestione e supporto alla comunità locale

In parallelo all'impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport. Anche nell'esercizio 2022/23, Unieuro S.p.A., infatti, ha sostenuto la squadra di basket maschile (sia la prima squadra che le squadre giovanili), impegnata nel campionato nazionale di

Una passione chiamata sostenibilità

serie A2 in qualità di *sponsor* principale. Unieuro, inoltre, ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato “Unieuro Arena”.

Nel 2022 Unieuro ha supportato in qualità di *gold sponsor* la mostra “La Maddalena” ideata e promossa dalla Fondazione Cassa del Risparmi di Forlì ed organizzata da Civitas Srl in collaborazione con il Comune di Forlì presso i Musei San Domenico. Unieuro ribadisce così la sua vicinanza alla città di Forlì e al suo territorio, favorendo iniziative culturali che incrementano il flusso di visitatori e che nel contempo supportano, progetti solidali contro la violenza sulle donne e ogni forma di discriminazione.

Indicatori di *performance*

Investimenti per la comunità

Investimenti per la comunità	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Sponsorizzazioni	€	338.000	329.490	388.010
Donazioni		-	-	81.355

Unieuro, in aggiunta, ha scelto di impegnarsi nel progetto PRIME CENTER (Prevenzione Riabilitazione Integrazione in Medicina), un centro multifunzionale dell’Istituto Oncologico Romagnolo dedicato alla prevenzione, alla riabilitazione e alla medicina integrativa. Il centro nasce dalla riqualificazione di un edificio in disuso situato a Cesena ed ha come obiettivo quello di offrire a coloro che sono sottoposti a terapie oncologiche, un supporto per tollerarle meglio, alle persone guarite percorsi multidisciplinari di mantenimento con standard qualitativi elevati e alle persone sane la possibilità di conoscere ed adottare i corretti comportamenti di prevenzione.

Tra le attività del PRIME CENTER, oltre all’educazione ad una corretta alimentazione, ai percorsi di medicina integrativa e riabilitativa, anche un programma dedicato ai ragazzi finalizzato alla prevenzione e alla formazione sui corretti stili di vita.

Nel 2022 si sono svolti una decina di incontri presso con le classi delle scuole superiori romagnole con la partecipazione di oltre 500 studenti insieme ai loro insegnanti.

4. PERFORMANCE AMBIENTALI⁶⁹



Circa il 99%
dei rifiuti è soggetto
ad operazioni di recupero,
riciclo o riutilizzo

Nel 2022 sono state organizzate
12 campagne di trade-in su alcune
categorie di prodotti al fine
di promuoverne il ricondizionamento
e il corretto smaltimento



Sono state installate 5 colonnine
di ricarica nel centro logistico
di Piacenza, che si aggiungono
alle 12 presenti sulla rete
dei punti vendita

Alla luce delle caratteristiche del proprio *business*, Unieuro non rileva impatti ambientali particolarmente significativi. Tuttavia, la Società punta l'attenzione sulla protezione dell'ambiente e sull'uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale. Il principale rischio ambientale connesso alle attività svolte da Unieuro è rappresentato dalle emissioni in atmosfera causate dagli impianti a gas di rete e dalla fuoriuscita di gas refrigerante dal circuito gruppi frigo *rooftop*. Come descritto all'interno del Codice Etico, Unieuro si impegna a limitare i potenziali impatti negativi sul territorio circostante: si condanna, infatti, qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente in cui opera. In particolare, in relazione alle emissioni di CO₂, la Società ha implementato, nell'ambito di un progetto pluriennale di efficientamento energetico, l'installazione di un sistema di BMS (*Building Management System*). Questo sfrutta l'intelligenza artificiale e il *machine learning* per gestire al meglio le apparecchiature e gli impianti a servizio degli *store* di Unieuro. Il sistema, ad oggi, è stato installato in circa 170 punti vendita.

Monclick è associata ad un rischio ambientale basso in quanto non dispone di siti produttivi e di stoccaggio. Eventuali rischi sono da identificare relativamente ai rifiuti e allo smaltimento degli elettrodomestici ritirati. Le operazioni vengono commissionate a terze parti in modo da affidare le procedure di smaltimento a fornitori certificati.

Le modalità di gestione degli eventuali rischi ambientali vengono descritte nel dettaglio nei paragrafi successivi.



⁶⁹ Relativamente alla tabella di pagina 30-37 si evidenzia che gli impatti (positivi o negativi) afferenti al presente capitolo fanno riferimento principalmente ai seguenti aspetti materiali: cambiamento climatico ed efficienza energetica, gestione dei rifiuti, packaging sostenibile.

4.1. Gestione dei rifiuti

Unieuro, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ricade negli obblighi normativi dei D.Lgs. 121/2016 e 49/2014, che regolano la gestione dei cosiddetti RAEE – Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche –, dalla raccolta al ritiro e al trasporto degli stessi da parte dei distributori. La loro eventuale inadempienza può portare a sanzioni di natura amministrativa e penale.

Le modalità di ritiro variano a seconda della “dimensione” del RAEE: se questi sono di piccole dimensioni⁷⁰ possono essere gratuitamente consegnati dal cliente presso qualsiasi punto vendita Unieuro senza l’obbligo di acquisto di un nuovo apparecchio equivalente (cosiddetto “*uno contro zero*”). Il successivo ritiro e smaltimento di questi RAEE viene affidato ad una società esterna. Per i RAEE di grandi dimensioni, invece, il cliente può consegnare l’apparecchio usato solo a fronte dell’acquisto di un nuovo prodotto con stesse modalità d’uso (cosiddetto “*uno contro uno*”).

Per garantire l’applicazione ed il conseguente rispetto dei diversi dettami normativi, Unieuro si avvale di uno specifico manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE: in specifiche aree all’interno dei punti vendita della Società, vengono installati appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti RAEE, con indicazione della pericolosità o meno delle apparecchiature. Tramite l’utilizzo di un *software* gestionale “UNICONSEGNA”, Unieuro garantisce la tracciabilità delle operazioni, inviando un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Raggiunti tali limiti, i rifiuti vengono consegnati al trasportatore per essere poi smaltiti.

Monclick ha affidato la raccolta ed il ritiro dei RAEE presso società esterne specializzate, che forniscono schede di presa in carico delle apparecchiature da smaltire. Una volta depositati e raggiunti i limiti suddetti, i RAEE vengono consegnati al trasportatore per successivo smaltimento.

La funzione Logistica è responsabile del processo di smaltimento dei RAEE, tramite il presidio locale da parte di operatori alle dipendenze dell’azienda per il monitoraggio costante delle procedure. Gli addetti della logistica effettuano attività di *audit* sugli *store* per verificare l’applicazione del Manuale operativo – procedure RAEE nonché la corretta archiviazione della documentazione. Per facilitare la gestione, la Società si avvale del portale “RAEEgest” tramite il quale è possibile consultare manuali ed altre informative necessarie.

Oltre ai RAEE, la Società produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, *toner* e cartucce. La Società dispone di una politica aziendale riguardante la gestione dei rifiuti, così come indicato anche nel Codice Etico, volta ad assicurare il miglioramento continuo del servizio fornito ai punti vendita, valutando e testando nuovi fornitori per confrontare i rispettivi livelli di servizio e di necessità e verificando che questi dispongano delle autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni necessarie all’esercizio delle attività. Oltre a ciò, presidiare efficacemente il processo di gestione dei rifiuti permette di evitare il rischio di perdite nella catena di trasporto (dal produttore al provider che ne effettua il corretto smaltimento).

⁷⁰ Per RAEE di piccole dimensioni si intendono quelli con dimensione del lato più lungo inferiori a 25 cm.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Tra i sistemi di gestione adottati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per raccogliere segnalazioni/reclami da parte degli *stakeholder*, è stato creato un indirizzo *mail* di *team* al quale i punti vendita possono trasmettere i disservizi segnalati dai dipendenti di Unieuro.

Inoltre, nei locali interni del Gruppo sono state affisse le regole per la corretta differenziazione dei rifiuti solidi urbani (RSU): carta, plastica e alluminio, frazione umida e indifferenziato. In particolare, al fine di favorire la circolarità e ridurre lo spazio occupato, sono stati implementati *container* con compattatori e presse per rifiuti di carta e cartone. Ogni tipologia di rifiuto è comunque raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate ed autorizzate a tale scopo: i rifiuti vengono gestiti da un soggetto terzo laddove un servizio pubblico non sia presente oppure il relativo costo sia troppo elevato o, ancora, le condizioni operative non siano compatibili con le normali attività dei punti vendita. Nel caso di soggetto terzo, la verifica della corretta conclusione del ciclo di raccolta e smaltimento viene assicurata dalla raccolta (anche via *web*) della quarta copia dei formulari di raccolta dei rifiuti. Relativamente ai rifiuti pericolosi, rappresentati dai filtri dell'impianto di climatizzazione, è stato avviato un servizio di raccolta dedicato con tracciamento delle quantità su apposito registro.

Indicatori di *performance*

Peso totale dei rifiuti RAEE smaltiti⁷¹

Rifiuti RAEE smaltiti	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	29/02/2021
Smaltimento		22.360	21.038	17.377
Totale	ton	22.360	21.038	17.377
Variazione A/A		6,3%	21,1%	19,4%

Nel corso dell'esercizio 2022/23, la variazione della quantità di rifiuti RAEE smaltiti mostra un progresso del 6,3% rispetto all'esercizio 2021/22 principalmente a seguito dell'incremento dei volumi sul canale *online*.

Peso totale dei rifiuti, suddivisi per tipologia e per metodo di trattamento

Rifiuti prodotti	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Totale rifiuti non pericolosi		2.985	3.403	2.816
Totale rifiuti pericolosi		2	5	5
Totale rifiuti prodotti	ton	2.987	3.408	2.821
Variazione A/A		-12,4%	20,8%	n.d.



⁷¹ Il dato in ton è stato calcolato come "numero pezzi categoria prodotto per peso medio stimato categoria prodotto". I dati della società Monclick sono frutto di stime, calcolate a partire dai dati forniti dalla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

Una passione chiamata sostenibilità

Rifiuti destinati a smaltimento	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Rifiuti non pericolosi				
Conferimento in discarica		-	-	1
Altre operazioni di smaltimento		1	5	-
Totale rifiuti non pericolosi		1	5	1
Rifiuti pericolosi	ton			
Conferimento in discarica		-	-	5
Incenerimento (con recupero di energia)		1	1	-
Totale rifiuti pericolosi		1	1	5
Totale rifiuti destinati a smaltimento		2	6	6

Rifiuti non destinati a smaltimento	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	28/02/2021
Rifiuti non pericolosi				
Altre operazioni di recupero		2.340	2.956	2.815
Riciclo		644	438	-
Preparazione per il riutilizzo			4	-
Totale rifiuti non pericolosi	ton	2.984	3.398	2.815
Rifiuti pericolosi				
Altre operazioni di recupero		1	4	-
Totale rifiuti pericolosi		1	4	-
Totale rifiuti non destinati a smaltimento		2.985	3.402	2.815
Variazione A/A		-12,3%	20,9%	n.d.

La quantità di rifiuti prodotti non destinati a smaltimento, pari a 2.985 tonnellate, segna una contrazione del 12% rispetto al precedente anno. La quasi totalità dei rifiuti prodotti è destinata ad operazioni di recupero, riciclo o riutilizzo ed appartiene alla categoria dei rifiuti non pericolosi. Questi ultimi, in gran parte, non sono destinati a smaltimento: circa il 78% dei rifiuti è stato recuperato, mentre il restante 22% è soggetto a riciclo o riutilizzo. Allo stesso modo, anche i rifiuti pericolosi sono per di più destinati ad essere recuperati. La contrazione registrata nel corso dell'esercizio è principalmente imputabile ad una diversa gestione dei toner delle stampanti interne a seguito di un accordo di smaltimento con il fornitore dei toner nuovi. Tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono presso un sito esterno.

Da un'analisi svolta da Erion⁷² sui dati dell'esercizio 2022/23 relativi ai RAEE raccolti da Unieuro dai propri clienti che si sono avvalsi del servizio "uno contro uno", è stato stimato⁷³ che grazie ai benefici ambientali associati al trattamento di tali RAEE Unieuro abbia evitato la produzione di

⁷² Erion è il più importante sistema italiano di Responsabilità Estesa del Produttore per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici e per i Rifiuti di prodotti del tabacco.

⁷³ Considerando che Erion WEEE è leader in Italia nel settore dei RAEE Domestici per tonnellate gestite nel 2022, con una quota di responsabilità pari a circa il 60% e considerando che tutti i ritiri siano stati eseguiti nell'ambito del sistema accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CdCRAEE), nonostante non siano stati tutti eseguiti da Erion WEEE, è possibile assumere che i benefici ambientali complessivi siano equiparabili a quelli definiti da Erion stessa.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

124.236 tonnellate di CO₂eq, risparmiato 30.959.446 kWh di energia e nel complesso riciclato 20.195 tonnellate di materiale rispetto alle 22.360 tonnellate raccolte.

Benefici ambientali	
Emissioni evitate	124.236 t di CO ₂ eq
Energia risparmiata	30.959.446 kWh
Materie riciclate	20.195 t
Altri materiali riciclati ⁷⁴	
Ferro	11.080 t
Plastica	2.614 t
Alluminio	406 t
Rame	450 t

4.2. Consumi energetici ed emissioni

La correlazione sempre più forte tra il cambiamento climatico e l'utilizzo di energia, ha spinto Unieuro a varare un ambizioso progetto (denominato "Progetto *Green*") volto a limitare l'impatto carbonico del Gruppo sull'ambiente attraverso iniziative che prevedono la riduzione delle emissioni di CO₂ sia a livello di Scope 1 che a livello di Scope 2. La riduzione delle emissioni da fonti di proprietà/controllore (Scope 1) è perseguita principalmente attraverso un progetto di ottimizzazione dell'efficienza energetica della rete dei punti vendita mentre la riduzione delle emissioni in Scope 2, è realizzata attraverso l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

In merito alla prima iniziativa, Unieuro si è impegnata ad innovare i propri modelli di consumo energetico con l'obiettivo di ottimizzare i sistemi maggiormente energivori in occasione delle manutenzioni necessarie e mantenere e migliorare il risparmio economico attraverso una gestione intelligente dei carichi. Ciò viene perseguito tramite diverse azioni di efficientamento energetico, tra cui l'estensione delle installazioni di sistemi di *building automation* nei punti vendita che permettono di gestire in modo integrato ed intelligente tutti gli impianti di un determinato edificio, controllandone efficacemente i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento, allarmi antintrusione e antincendio. L'installazione dei sistemi di efficientamento consente, dunque, una riduzione attesa dei consumi mediamente intorno ad un 20%-30%. Oltre a ciò, si è proceduto alla sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti, con apparecchi a led che consentono un risparmio energetico stimato intorno al 50% e alla sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. L'obiettivo è la continua ottimizzazione dei sistemi maggiormente energivori in occasione delle manutenzioni necessarie e il mantenimento del *saving* economico garantito dalla gestione intelligente dei carichi. Nell'esercizio le emissioni dirette (Scope 1) sono risultate in riduzione del 36% rispetto al precedente esercizio sulla base della nuova metodologia di calcolo, come descritto nel paragrafo "Calcolo emissioni Scope 1 e 2: nuova metodologia".



⁷⁴ Gli altri materiali riciclati si riferiscono alle 20.195 tonnellate e ne rappresentano le voci più rilevanti.

Una passione chiamata sostenibilità

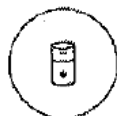
La seconda iniziativa invece ha per oggetto l'acquisto di energia elettrica con certificazione di produzione "green" alla fonte. Nell'anno fiscale 2022/23 tali acquisti hanno raggiunto il 100% del totale rispetto al 58% dell'esercizio precedente.

In aggiunta, sempre nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, è stato selezionato il *partner* che supporterà Unieuro nella misurazione della carbon footprint del Gruppo (Scope 1, 2 e 3) e nella definizione di un successivo piano di decarbonizzazione. Tale progetto, previsto nel Piano di Sostenibilità, troverà esecuzione nel corso dell'esercizio 2023/24. Nei primi mesi dell'anno l'attività si è focalizzata sul calcolo delle emissioni Scope 1 e 2 adottando la metodologia del GHG Protocol come illustrato in dettaglio nel paragrafo "Calcolo emissioni Scope 1 e 2: nuova metodologia" di seguito riportato.

Unieuro S.p.A. ha proseguito inoltre lo sviluppo del progetto relativo all'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici presso i punti vendita diretti. Oltre alle 12 già in funzione ve ne sono altre 4 in fase di attivazione. A queste si aggiungono le 5 colonnine, che possono caricare contemporaneamente fino a 10 auto, che sono state installate nel magazzino centrale di Piacenza, a disposizione dei dipendenti e dei fornitori.

Si fa infine presente che la sede di Mondclick si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "LEED platinum" ed equipaggiato con i più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

UNA NUOVA ALIMENTAZIONE PER I CARRELLI ELEVATORI DEL MAGAZZINO DI PIACENZA



Uno dei pilastri ESG del Piano di Sostenibilità è l'Innovazione Sostenibile, in cui rientrano i progetti e le pratiche volte a promuovere l'efficientamento energetico. Fra le iniziative sviluppate in corso d'anno rientra anche la sostituzione delle batterie dei carrelli elevatori in uso nel magazzino centrale di Piacenza che sono ora alimentati da batterie agli ioni di litio rispetto alle precedenti a piombo-acido.

Questa tecnologia presenta diversi vantaggi, tra cui:

- la riduzione dei tempi di ricarica dei carrelli, che passa dalle precedenti 8 ore ad una sola ora;
- l'azzeramento delle esalazioni di CO₂ durante la ricarica, caratteristiche della vecchia tecnologia: ciò fa sì che, non sia più necessaria la presenza di una sala di ricarica;
- un rendimento energetico superiore rispetto a quello della precedente tecnologia poiché la dispersione energetica non supera il 5%, rispetto al 20% delle batterie a piombo-acido.

Contemporaneamente si segnala l'adozione di:

- un nuovo sistema di gestione della flotta, che consente il monitoraggio in tempo reale dei carrelli, della loro posizione, dei consumi e delle ore di utilizzo;
- un sistema di gestione e verifica degli urti dei carrelli;
- un sistema di smart access ai mezzi della flotta, che permetta agli addetti di utilizzare solo i mezzi a cui sono abilitati riducendo così i rischi correlati all'accensione e all'utilizzo del mezzo.

IL PROGETTO GREEN



Il progetto Green, avviato nel corso del 2021, ha l'obiettivo ridurre il consumo di energia elettrica, ricercando la massima efficienza sia dal punto di vista dei consumi che dal punto di vista delle emissioni di CO₂.

Il progetto Green poggia su 2 pilastri:

- Efficientamento Energetico dei punti vendita
- Acquisti di energia da fonti rinnovabili (energia green)

Il primo pilastro ha per oggetto l'efficientamento energetico dei punti vendita: questo progetto, a sua volta, si compone di alcune specifiche tipologie di interventi che interessano la maggior parte dei nostri negozi, privilegiando quelli a maggior consumo energetico.

Gli interventi previsti si possono suddividere in 4 tipologie:

- installazione di nuovi corpi illuminanti a LED ad alta efficienza, in sostituzione di quelli esistenti;
- installazione di un sistema di BMS (Building Management System), ovvero un sistema intelligente di gestione da remoto dei consumi energetici per ottimizzarne l'uso;
- sostituzione dei sistemi di climatizzazione con macchine ad alta efficienza
- installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di alcuni punti vendita.

Durante il 2021/22 sono stati realizzati i primi 3 tipi di interventi sopraelencati in 40 punti vendita, mentre nel 2022/23 il progetto ha coinvolto altri 50 negozi, raggiungendo un totale di 90 store. Considerando i soli interventi di installazione dei sistemi di BMS il progetto green sta agendo da acceleratore: sono infatti circa 170 i punti vendita che negli ultimi anni sono stati dotati di tale tecnologia.

Al termine dei 4 anni previsti per lo sviluppo del progetto, l'obiettivo è di raggiungere un risparmio in termini di riduzione dei consumi di quasi 8 GWh.

4.2.1. Calcolo emissioni Scope 1 e 2: nuova metodologia

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'avvio del progetto che porterà alla misurazione della *carbon footprint* del Gruppo, la Società ha deciso adottare una nuova metodologia per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e 2, in linea con i dettami del *GHG Protocol*. Coerentemente sono stati rideterminati i valori riferiti all'esercizio precedente. L'analisi dettagliata delle emissioni classificate come "Scope 3" al momento della pubblicazione del presente documento è in corso e quindi verrà pubblicata nella Dichiarazione non Finanziaria del prossimo esercizio. In questa edizione viene proposto solo un dato parziale, in continuità con quanto riportato nelle rendicontazioni precedenti.

Rispetto alla metodologia precedentemente adottata il perimetro di calcolo delle emissioni di Scope 1 e 2 è stato definito, secondo l'approccio del controllo operativo, includendo le seguenti strutture dirette di Unieuro⁷⁵:

- Sede centrale Unieuro



⁷⁵ Poiché Unieuro non detiene un controllo operativo (così come definito dal GHG Protocol) sui Modelli i consumi di quest'ultima saranno rendicontati nelle emissioni di tipo scope 3.

Una passione chiamata sostenibilità

- Punti vendita
- Piattaforma logistica (hub di Piacenza)

Inoltre, il perimetro operativo è stato ampliato, includendo le sorgenti emissive di seguito riportate.

Scope 1:

- Combustione stazionaria (combustione gas naturale e gasolio)⁷⁶

Nel calcolo delle emissioni dovute all'energia termica, è stata inclusa anche la quota di gas naturale e gasolio combusto presso le strutture dirette di Unieuro.

- Combustione non stazionaria (precedentemente collocata in Scope 3)⁷⁷

Considerando l'approccio del controllo operativo, è stato ritenuto opportuno aggiungere il contributo delle emissioni relative alla flotta di proprietà e ai veicoli in *leasing* con contratti a lungo termine. La spesa sostenuta per l'alimentazione della flotta è stata convertita in "litri" considerando il costo medio mensile del gasolio e della benzina nel periodo di acquisto del carburante, estratti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). I valori ottenuti sono stati riportati in emissioni di CO₂e mediante i fattori ISPRA del parco veicolare italiano che fornisce valori d'impatto per unità di energia rilasciata in fase di combustione del carburante. L'energia rilasciata in fase di alimentazione della flotta è stata ottenuta applicando ai "litri" un fattore di conversione inclusivo del potere calorifico inferiore e della densità media dei carburanti.

- Emissioni fuggitive (perdite di gas climalteranti)⁷⁸

Sono stati inclusi tutti i rabbocchi di F-GAS, corrispondenti alle emissioni fuggitive di gas climalteranti, effettuati nelle strutture dirette di Unieuro. I fluidi climalteranti sono stati convertiti in emissioni mediante i valori di GWP (100-year scenario) forniti dal *Fifth Assessment Report* di IPCC.

Scope 2:

- Energia elettrica importata (approccio *Location-based* e *Market-based*)⁷⁹

Si è deciso di modificare la fonte dei Fattori di emissione scelti per calcolare l'impatto ambientale del prelievo di energia elettrica principalmente per le seguenti due motivazioni. Il fattore di emissione usato in DNF (ENERDATA 2015) non riporta il contributo dei 6 gas GHG previsti dal

⁷⁶ Fonte Fattore di emissione: DEFRA 2022

⁷⁷ Fonte Fattore di emissione: ISPRA 2020 e MiSE

⁷⁸ Fonte Fattore di emissione: IPCC AR5

⁷⁹ Fonte Fattore di emissione Location based: Ecoinvent 3.8 (FY22) e 3.9.1.(FY23) Fonte Fattore di emissione Market based: AIB-Residual Mix 2021 (ultimo aggiornamento disponibile)

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GHG *Protocol*, al contrario il Fattore di emissione Ecoinvent permette di rendicontare separatamente l'impatto di Scope 2 da quello di Scope 3. Nell'approccio *Market-based* si utilizza per il FY 2021/22 la fonte AIB (*Residual Mix*), non essendo disponibile il Fattore di emissione del fornitore. Nel FY 2022/23, poiché la fornitura è stata effettuata completamente mediante GO (Garanzie di Origine), il Fattore emissivo è pari a zero, in accordo con la *Scope 2 Guidance* del GHG *Protocol*.

Per le emissioni classificate come Scope 3, come anticipato, si includono solo le emissioni generate dagli spostamenti con auto private. In mancanza del dettaglio sulla tipologia di veicoli, e dei chilometri percorsi per ciascuna tipologia di auto viene effettuato un calcolo approssimativo utilizzando il fattore di emissione DEFRA 2022, *medium car*.

Tale metodologia viene applicata anche ai dati relativi al FY 2021/22, che vengono quindi rettificati come specificato nelle tabelle seguenti.

Il consumo di energia elettrica (pari a 238.695 GJ) è diminuito di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente. Le relative emissioni, pari a 17.104 tCO₂e (calcolate secondo l'approccio *Location-based*), sono risultate in diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente. Invece, grazie all'utilizzo di energia elettrica derivante al 100% da fonte rinnovabile (certificata con GO) le emissioni calcolate con il metodo *Market-based* risultano pari a 0 (zero). Tali acquisti certificati, che nell'esercizio 2022/23 hanno coperto l'intero fabbisogno, sono iniziati nel corso del FY 2020/21 e verranno mantenuti anche negli esercizi futuri.

Anche il consumo di gasolio e di gas naturale è diminuito rispetto all'esercizio precedente (-31%). Il calcolo delle emissioni Scope 1 mostra una riduzione delle emissioni da combustione diretta pari al 36%.

Le emissioni GHG dirette e indirette generate da Unieuro nel FY 2022/23 sono pari a 1.689 tCO₂e utilizzando l'approccio *Market-based*, invece corrispondono a 18.793 tCO₂e se viene adottato il metodo *Location-based*. Nel primo caso, rispetto al FY 2021/22, si registra una riduzione complessiva pari al 89%, nel secondo invece, la diminuzione delle emissioni GHG è del 7%.



Una passione chiamata sostenibilità

Indicatori di *performance*

Consumi indiretti di energia⁸⁰

Energia elettrica per il funzionamento degli uffici	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Energia elettrica	<i>kWh</i>	66.304.198	67.677.138
	<i>GJ</i>	238.695	243.638
Variazione A/A		-2%	<i>n.d.</i>

Emissioni generate dai consumi indiretti di energia

Emissioni indirette - Scope 2	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Location-based approach	<i>t CO2e</i>	17.104	17.668
Emissioni da consumi di energia elettrica			
Market-based approach	<i>t CO2e</i>	0	12.959
Emissioni da consumi di energia elettrica			

Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita⁸¹

Combustibile da fonti non-rinnovabili	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Gas Naturale	<i>Smc</i>	126.168	244.722
	<i>GJ</i>	4.527	8.781
Gasolio	<i>Litri</i>	138.516	141.460 ⁸²
	<i>GJ</i>	4.995	5.102
Totale combustibile da fonti non-rinnovabili	<i>GJ</i>	9.523	13.884
Variazione A/A		-37%	<i>n.d.</i>

⁸⁰ I consumi indiretti di energia elettrica sono stati utilizzati per calcolare le emissioni GHG dell'organizzazione; poiché Unieuro non detiene un controllo operativo (così come definito dai GHG Protocol) su Monclick i consumi di quest'ultima saranno rendicontati nelle emissioni di tipo Scope 3. L'energia acquistata da Monclick nel corso del FY 2022/23 è pari a 814.787 kWh (2.933 GJ), in leggero aumento rispetto al FY 2021/22 (798.911 kWh, 2.875 GJ). Il dato pubblicato nella FY 2021/22 relativo all'energia elettrica totale (69.276.642 kWh) acquistata da Unieuro (68.477.731 kWh) e Monclick (798.911 kWh), è stato ricalcolato considerando i valori esatti privi di stime (il consumo di energia elettrica per Unieuro risulta quindi, pari a 67.677.138 kWh).

⁸¹ Dati desunti dalle bollette inviate dal fornitore.

⁸² Si rettifica il dato precedentemente pubblicato nella DNF 2021/22. Il dato riportato nella presente tabella è stato ottenuto con dati esatti, mentre il calcolo pubblicato precedentemente recava una quota di dati stimati.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Emissioni generate dai consumi diretti di combustibile

Emissioni dirette - Scope 1	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
	t CO2e	1.689	2.628
	Var A/A	-36%	n.d.

Scheda di sintesi: Emissioni dirette ed indirette (Scope 1 e 2)

	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Scope 1		1.689	2.628
Variazione A/A		-36%	n.d.
Scope 2 Location-based		17.104	17.668
Variazione A/A		-3%	n.d.
Scope 2 Market-based	t CO2e	0	12.959
Scope 1 + 2 Location-based		18.793	20.296
Variazione A/A		-7%	n.d.
Scope 1 + 2 Market-based		1.689	15.587
Variazione A/A		-89%	n.d.

Chilometri percorsi per spostamenti del personale⁸³

Km percorsi per spostamenti del personale	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Con auto private		259.414	295.686
Con auto aziendali	km	3.434.844	3.380.385
Totale chilometri percorsi		3.693.258	3.676.071
Variazione A/A		0,5%	

Emissioni generate dai consumi diretti e indiretti di combustibile⁸⁴

Emissioni dirette e indirette - Scope 3	u.m.	28/02/2023	28/02/2022
Emissioni indirette per consumi con auto private	t CO2e	45	52



⁸³ I km delle auto aziendali sono ricavati dalle schede carburante; i km delle auto private sono stimati partendo dalle mensili spese dei dipendenti e dividendo il valore totale monetario per il costo medio del carburante € 0,28. Per l'esercizio 2022/23, in linea con l'esercizio precedente, il dato riportato esclude le spese per taxi in quanto non disponibile. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non significativa.

⁸⁴ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2021 e 2022.

Una passione chiamata sostenibilità

4.3. Consumi di risorse e materiali

Unieuro, non svolgendo attività produttive in senso stretto, non presenta particolari impatti relativi ai consumi di materiali.

La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta l'attività maggiormente significativa in termini di consumo di materie prime per Unieuro S.p.A., a differenza di Monclick, che svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 sono state distribuite sul territorio nazionale circa 14 milioni di copie di materiale pubblicitario, facendo registrare una riduzione del 46% rispetto all'esercizio precedente (26 milioni). La Società, infatti, durante il periodo pandemico legato alla diffusione del Covid-19 ha deciso di implementare una serie di iniziative volte a favorire la riduzione dei consumi di materiali. Tale attività è proseguita nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione nonostante il venir meno dell'emergenza sanitaria, con un ulteriore incremento della pubblicazione e distribuzione in modalità *full digital* delle campagne promozionali di catena, al netto delle campagne di nuova apertura, *relocation* e *refurbishment* che utilizzano ancora la stampa tradizionale. Nel complesso, i consumi di carta si sono ridotti del 37% circa rispetto all'esercizio precedente e di circa il 95% rispetto al periodo pre-Covid.

In merito al *packaging* dei prodotti Unieuro promuove pratiche volte all'utilizzo di imballaggi sostenibili e a perseguirne il corretto smaltimento. Vale la pena menzionare che, il Gruppo, si rifornisce da primari operatori attivi nei mercati dei prodotti di elettronica di consumo e degli elettrodomestici i quali, nella stragrande maggioranza dei casi, perseguono a loro volta, strategie di *sustainable packaging*.

Per quanto riguarda la marca privata (Private Label) Unieuro ha inserito degli indirizzi valoriali nello *scouting*, nel *sourcing* e nella realizzazione di *packaging* sostenibile ricercando quanto più possibile soluzioni "*plastic free*", compatibilmente con i vincoli commerciali di posizionamento, in particolare per i prodotti *mainstream* centrati sul concetto di "*value for money*". È stato inoltre studiato e implementato un *system* grafico trasversale a tutti i *brand* di cui Unieuro è titolare del marchio per comunicare, nel rispetto della normativa esistente ed in modo efficace ai clienti, le corrette modalità di smaltimento dei materiali di cui è composto il *packaging*. Per alcuni prodotti, al fine di facilitare ulteriormente le modalità di smaltimento, Unieuro ha inserito nel *system* grafico dello smaltimento un *QRcode*, collegato ad un'applicazione, che permette di geolocalizzare la richiesta dello smaltimento dei componenti dell'imballaggio e fornisce indicazioni precise su dove poter smaltire i materiali a seconda delle disposizioni del Comune o dell'area di conferimento.

Alcuni esempi di ulteriori azioni specifiche messe in atto in tale ambito riguardano l'impiego di imballaggi in cartoncino per diverse categorie di prodotti IT e l'utilizzo di fascette cartonate per prodotti quali il materiale elettrico multi-presa, prolunghe e cavi TV.

Indicatori di *performance*

Consumi di risorse⁸⁵

Consumi di carta	u.m.	28/02/2023	28/02/2022	29/02/2021
Consumi di carta	g	3.607	5.720	10.733
Variazioni A/A		-37%	-47%	

INIZIATIVE DI RECUPERO DEI PALLET ED USO DI MATERIALE RICICLATO COME RIEMPITIVO DEI COLLI



Gli imballaggi utilizzati per spedire la merce dagli hub logistici ai negozi hanno un impatto sull'ambiente: in passato erano progettati per non essere restituiti e, dopo l'utilizzo, diventavano rifiuti. Con l'obiettivo di fare scelte responsabili, si sono avviate iniziative di monitoraggio e di recupero dei pallet al fine di favorire un successivo riutilizzo ed una graduale riduzione della plastica utilizzata per il riempitivo del *packaging*.

In coerenza con quanto indicato nel Piano di Sostenibilità, Unieuro ha proseguito nel 2022/23 il progetto di recupero dei pallet per un loro riutilizzo relativamente al "circuito HUB" (Piattaforme Logistiche Territoriali) che gestiscono le Home Delivery sfruttando i dati del sistema di tracciamento dei pallet in ingresso ed in uscita nella piattaforma di Piacenza.

La seconda iniziativa riguardante i pallet ottiene al progressivo passaggio verso supporti in plastica riciclata al 100%, in alternativa a quelli in legno. Tale scelta, dettata anche da considerazioni di costo e di reperibilità della materia prima, consente di mitigare i rischi di variabilità e discontinuità nelle forniture dei pallet in legno. Nell'ambito dei pallet, la plastica costituisce un materiale con caratteristiche apprezzabili quali la resistenza e, appunto, la riciclabilità.

L'incidenza dei pallet oggetto di recupero rispetto a quelli acquistati nel corso dell'esercizio è salita oltre l'80% rispetto al 35% dell'anno precedente.

Si segnala inoltre che nel 2022 sono state acquistate due perforacartoni per mezzo delle quali è possibile coprire l'intero fabbisogno di riempitivo per colli con materiale riciclato e autoprodotta. In questo modo, da marzo 2022 sono stati abbandonati i riempitivi in plastica, a favore di materiale riciclato al 100%. L'obiettivo è di aumentare sempre di più l'utilizzo di cartone e nastro adesivo in carta per le spedizioni *Home Delivery* e ridurre la creazione di rifiuti non riciclabili.



⁸⁵ Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite (14,3 milioni) per il peso medio di circa 25 grammi.

NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione" o "DNF") del Gruppo Unieuro (nel seguito anche "Gruppo"), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati. La Dichiarazione illustra, inoltre, i principali rischi di carattere non finanziario, cosiddetti rischi ESG (*Environmental, Social e Governance*) e le relative modalità di gestione.

La Dichiarazione è redatta in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards*⁸⁶ definiti dal *Global Reporting Initiative*⁸⁶ (GRI). In chiusura della DNF è riportata la tabella GRI Content Index, che fornisce un riepilogo dei GRI Standards utilizzati ed elenca tutte le informative incluse nel presente documento. Per la redazione del presente documento sono state altresì considerate le raccomandazioni, "*Priorities related to non-financial statements*", che l'ESMA ha pubblicato nella propria Dichiarazione Annuale di ottobre 2022.

Il periodo di reporting va dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023 e coincide con quello considerato per la redazione della Relazione Finanziaria. Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione viene pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello *standard* utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico.

L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un'attenta valutazione, sono risultati materiali in quanto rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente, e le persone, compreso l'impatto sui loro diritti umani.

Relativamente ai *restatement* applicati nella presente DNF, si segnala che all'interno del capitolo 3.1 relativo ai dipendenti, sono stati ricalcolati i dati relativi alla valutazione delle *performance* per il FY 2021-22; per quanto riguarda il capitolo 4.2 relativo ai consumi energetici e alle emissioni, si segnala che è stata utilizzata una metodologia differente per il calcolo delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 in linea con il *GHG Protocol*, come dettagliatamente descritto nel paragrafo denominato "*Calcolo emissioni scope 1 e scope 2: nuova metodologia*".

A partire dal FY 2021/22, come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 "*Collocazione della Dichiarazione e regime di pubblicità*", il presente documento costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione e pertanto contrassegnato con apposita dicitura, al fine di poter essere chiaramente identificato come il documento che contiene le informazioni non finanziarie previste dalla normativa.

⁸⁶ Il *Global Reporting Initiative* è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (*United Nations Environment Program*) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Per informazioni sulla DNF è possibile scrivere a sostenibilità@unieuro.com; la persona di riferimento per domande sulla Dichiarazione e per le informazioni in essa riportate è il *Sustainability and M&A Director*.

La "Lettera agli *Stakeholder*" della presente Dichiarazione integra e completa le lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato inserite in apertura della Relazione Finanziaria al 28 febbraio 2023.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, ed è pubblicata nella sezione "*Sostenibilità*" del Sito Internet della Società (www.unieurospa.com) entro trenta giorni precedenti all'Assemblea, unitamente alla restante documentazione assembleare.

La revisione indipendente della Dichiarazione non finanziaria è stata affidata a KPMG S.p.A. e si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267"⁸⁷. L'esame limitato svolto dalla società di revisione sulla DNF non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*La Tassonomia Ambientale Europea per Unieuro*", richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione si riferiscono alle *performance* del Gruppo Unieuro per l'esercizio chiuso il 28 febbraio 2023, in coerenza con il perimetro di rendicontazione della Relazione Finanziaria Annuale.

Con i termini "Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituito dalla capogruppo Unieuro S.p.A. e dalla società interamente controllata Monclick S.r.l., mentre con i termini "Unieuro S.p.A." o "Società" ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo Unieuro S.p.A..

Al fine di facilitare la comprensione sull'evoluzione della *performance di sostenibilità*, le informazioni quantitative sono presentate lungo un arco temporale di tre anni.

Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una specifica società in considerazione delle sue attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

Perimetro delle tematiche materiali del Gruppo

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando le attività interne ed esterne al Gruppo che sono coinvolte dai possibili impatti che questi comportano. Si



⁸⁷ Regolamento Consob sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario adottato con delibera n. 20.267 del 18 gennaio 2016 [*informazioni_carattere_non_finanziario*] (consob.it)

Una passione chiamata sostenibilità

precisa, inoltre, che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la società esclusa dal perimetro è stata considerata non rilevante in considerazione della tipologia di attività svolta.

Tematiche materiali	Perimetro interno	Perimetro esterno
Etica e integrità nella condotta del <i>business</i>	Gruppo	Lavoratori, Clienti, Fornitori, Comunità locali
Resilienza ed equilibrio economico	Gruppo	Stakeholder di riferimento
Dialogo con gli <i>stakeholder</i>	Gruppo	Stakeholder di riferimento
Lotta alla corruzione	Gruppo	Comunità locali, Fornitori
<i>Customer centricity</i> ed innovazione	Gruppo	Clienti
Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori e <i>cybersecurity</i>	Gruppo	Clienti
Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo	Clienti, Fornitori
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo	Clienti, Fornitori
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	Gruppo	Lavoratori, Fornitori
Diversità e pari opportunità	Gruppo	Lavoratori
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo	Lavoratori, Fornitori
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo	Lavoratori
<i>Welfare aziendale</i>	Gruppo	Lavoratori
Catena di fornitura sostenibile	Gruppo	Fornitori
Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Gruppo	Comunità locali, Fornitori
Gestione dei rifiuti	Gruppo	Comunità locali, Fornitori
Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i>	Gruppo	Comunità locali, Fornitori
<i>Packaging</i> sostenibile	Gruppo	Fornitori, Clienti

Di seguito si riporta il prospetto di correlazione tra gli aspetti del D.Lgs. 254/2016, le tematiche materiali e gli indicatori previsti dai GRI Standards.

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Perimetro delle tematiche materiali	Numero e titolo dell'informativa GRI	GRI Standards
Ambiente	Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Gruppo Unieuro	GRI 301: Materiali (2016)	GRI 301-1
			GRI 302: Energia (2016)	GRI 302-1
			GRI 305: Emissioni (2016)	GRI 305-1
				GRI 305-2
				GRI 305-3
	Gestione dei rifiuti	Gruppo Unieuro	GRI 306: Rifiuti (2020)	GRI 306-1
				GRI 306-2
				GRI 306-3
				GRI 306-4
				GRI 306-5
Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i>	Gruppo Unieuro	GRI 305: Emissioni (2016)	GRI 302-1	
<i>Packaging</i> sostenibile	Gruppo Unieuro	GRI 301: Materiali (2016)	GRI 301-1	
Etica e integrità nella condotta del <i>business</i>	Gruppo Unieuro	GRI 2: Compliance con leggi e regolamenti (2021)	GRI 2-27	

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Perimetro delle tematiche materiali	Numero e titolo dell'informativa GRI	GRI Standards	
	Catena di fornitura sostenibile	Gruppo Unieuro	GRI 2: Informativa Generale (2021)	GRI 2-6	
			GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	GRI 308-1	
			GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	GRI 414-1	
	Tutela della <i>Privacy</i> dei consumatori e <i>cybersecurity</i>	Gruppo Unieuro	GRI 418: <i>Privacy</i> dei clienti (2016)	GRI 418-1	
	Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo Unieuro	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	GRI 416-2	
	Sostegno alle comunità locali ⁶⁸	Unieuro S.p.A.	GRI 413: Comunità locali (2016)	GRI 413-1	
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo Unieuro	GRI 417: <i>Marketing</i> e etichettatura (2016)	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3	
Società	Etica e integrità nella condotta del <i>business</i>	Gruppo Unieuro	GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale (2016)	GRI 206-1	
		Gruppo Unieuro	GRI 207: Imposte (2019)	GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4	
	Resilienza ed equilibrio economico	Gruppo Unieuro	GRI 2: Informativa Generale (2021)	GRI 2-27	
		Gruppo Unieuro	GRI 201: Valore economico generato e distribuito (2016)	GRI 201-1	
		Gruppo Unieuro	GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	GRI 202-2	
		Gruppo Unieuro	GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	GRI 203-1	
	Customer centricity ed innovazione	Gruppo Unieuro	Gruppo Unieuro	GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)	GRI 204-1
			Gruppo Unieuro	GRI 3: Temi materiali (2021) Progetto NPS (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2021/22)	GRI 3-3



⁶⁸ La tematica non è risultata materiale ma, in quanto rilevante per Unieuro, ne viene fornita una rendicontazione su base volontaria.

Una passione chiamata sostenibilità

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Perimetro delle tematiche materiali	Numero e titolo dell'informativa GRI	GRI Standards	
Personale	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 2: Informativa Generale (2021)	GRI 2-7 GRI 2-8	
			GRI 401: Occupazione (2016)	GRI 401-1	
			GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1 GRI 405-2	
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo Unieuro	GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	GRI 404-1	GRI 404-1 GRI 404-2 GRI 404-3
				GRI 403-1	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-9 GRI 403-10
				GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2016)	
	Welfare aziendale	Gruppo Unieuro	GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)	GRI 402-1	
	Diversità degli organi di governo e di controllo	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 2: Informativa Generale (2021)	GRI 2-9
				GRI 401: Occupazione (2016)	GRI 401-1
				GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1 GRI 405-2
Lotta alla corruzione	Lotta alla corruzione	Gruppo Unieuro	GRI 205: Anticorruzione (2016)	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3	
Diritti Umani	Rispetto dei diritti umani e tutele dei lavoratori	Gruppo Unieuro	GRI 406: Non discriminazione (2016)	GRI 406-1	

GRI CONTENT INDEX

La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo redatte in conformità ai *GRI Standard*. Per ciascuna informativa sono indicati: il numero di riferimento dell'informativa stessa, i numeri di pagina in cui possono essere ritrovate le informazioni all'interno del presente documento o su altri documenti di riferimento, nonché eventuali note e/o omissioni, ove previsto.

Statement of use	Unieuro ha redatto la presente informativa non finanziaria <i>in accordance</i> con i GRI Standards per il periodo 1° marzo 2022 - 28 febbraio 2023.
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) applicabile	N/A

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE	
GENERAL DISCLOSURES					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	1.1 Chi siamo	pp. 19-22	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	pp. 142-146	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	pp. 142-146	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	pp. 142-146	
	2-5	Assicurazione esterna	Relazione della Società di Revisione	pp. 142-146	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di <i>business</i>	3.3 Fornitori	pp. 121-124	
	2-7	Dipendenti	3.1 Dipendenti	pp. 81-96	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	3.1 Dipendenti	pp. 81-96	
	2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i>	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	
	2-15	Conflitti di interessi	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58	



Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
2-16	Comunicazione delle criticità	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58		
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58		
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 46-58		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	3.1 Dipendenti			
		Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile al seguente <i>link</i> : Assemblea 2022 - Unieuro S.p.A. (unieurospa.com)	pp. 88-96		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	3.1 Dipendenti			
		Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile al seguente <i>link</i> : Assemblea 2022 - Unieuro S.p.A. (unieurospa.com)	pp. 88-96		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	3.1 Dipendenti	pp. 88-96		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	pp. 16-18		
2-23	Impegno in termini di policy	1.1 Chi siamo			
		2.2 Modello di business e compliance normativa	pp. 19-22; 58-62		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2.1 Gli Organi di Governance	pp. 54-58		
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2.2 Modello di business e compliance normativa	pp. 58-62		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Modello di business e compliance normativa	pp. 58-62		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2.2 Modello di business e compliance normativa	pp. 58-68; 120-121		
		3.2 Clienti			
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.1 Chi siamo	pp. 23-26		

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	1.2 Coinvolgimento degli Azionisti e degli altri Stakeholder pp. 23-26		
	2-30	Contratti collettivi	3.1 Dipendenti pp. 107-108		
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1.3 Percorso strategico di Sostenibilità pp. 27-37		
	3-2	Elenco di temi materiali	1.3 Percorso strategico di Sostenibilità pp. 27-37		
RESILIENZA ED EQUILIBRIO ECONOMICO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2.3 Responsabilità economico-finanziaria pp. 69-70		
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2.3 Responsabilità economico-finanziaria p. 69		
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	3.1 Dipendenti pp. 88-96		
GRI 203: Impatti economici Indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	3.4 Comunità pp. 125-128		
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.3 Fornitori pp. 121-124		
LOTTA ALLA CORRUZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2.2 Modello di business e compliance normativa pp. 58-68		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.2 Modello di business e compliance normativa pp. 61-62		
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.2 Modello di business e compliance normativa pp. 61-62		
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.2 Modello di business e compliance normativa pp. 61-62		



Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DEL BUSINESS					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	pp. 109-121	
GRI 206: Comportamento anticorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.2 Clienti	pp. 120-121	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	2.3 Responsabilità economico- finanziaria	pp. 69-70	
	207-2	<i>Governance</i> fiscale, controllo e gestione del rischio	2.3 Responsabilità economico- finanziaria	pp. 69-70	
	207-3	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2.3 Responsabilità economico- finanziaria	pp. 69-70	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Relazione Finanziaria	pp. 69-70	
PACKAGING SOSTENIBILE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 Consumi di risorse e materiali	pp. 140-141	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	4.3 Consumi di risorse e materiali	pp. 140-141	
DISTRIBUZIONE, LOGISTICA E MOBILITY MANAGEMENT					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139	Per il FY 2022/23 viene proposto un dato parziale. Unieuro si riserva di migliorarne la <i>disclosure</i> in considerazione dell'avvio del progetto di misurazione della <i>Carbon Footprint</i> in accordo con il <i>GHG Protocol</i> .

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EFFICIENZA ENERGETICA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139
GRI 305: Emissioni 2016	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	pp. 133-139 Per il FY 2022/23 viene proposto un dato parziale. Un'auto si riserva di migliorarne la <i>disclosure</i> in considerazione dell'avvio del progetto di misurazione della <i>Carbon Footprint</i> in accordo con il <i>GHG Protocol</i>
GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3	Rifiuti prodotti	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	4.1 Gestione dei rifiuti	pp. 130-133
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.3 Fornitori	pp. 121-124
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3.3 Fornitori	pp. 121-124
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	3.3 Fornitori	pp. 121-124



Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	pp. 88-96
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	3.1 Dipendenti	pp. 88-96
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo o tra i dipendenti	2.1 Gli Organi di Governance 3.1 Dipendenti	pp. 46-54; 88-96
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.1 Dipendenti	pp. 88-96
WELFARE AZIENDALE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
GRI 402: Gestione delle relazioni Industriali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		Un'euro stabilisce un periodo di preavviso coerente con le esigenze organizzativa, concordate, ove possibile, con il lavoratore, nel rispetto del CCNL.
SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-9	Infortuni sul lavoro	3.1 Dipendenti	pp. 102-107
	403-10	Malattie professionali	3.1 Dipendenti	pp. 102-107

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE CARRIERE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	pp. 96-102
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	3.1 Dipendenti	pp. 96-102
	404-2	Programmi di formazione e sviluppo dei dipendenti	3.1 Dipendenti	pp. 96-102
GRI 404: Formazione e istruzione 2016		Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	3.1 Dipendenti	pp. 96-102
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	pp. 86-96
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel corso dell'esercizio 2022/23 non si sono verificati episodi di discriminazione.
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI⁸⁹				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 Comunità	pp. 125-128
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3.4 Comunità	pp. 125-128
SICUREZZA DEI PRODOTTI IN COMMERCIO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	pp. 113-114
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3.2 Clienti	pp. 113-114
TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE OFFERTE AI CLIENTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	pp. 116-117
	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2 Clienti	pp. 115-117
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2 Clienti	pp. 115-117
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	3.2 Clienti	pp. 115-117



⁸⁹ La tematica non è risultata materiale, ma in quanto rilevante e legata alle performance di Unieuro è stata riportata in maniera volontaria.

Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
TUTELA DELLA PRIVACY DEI CONSUMATORI E CYBER SECURITY				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	pp. 118-120
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei clienti e perdita di dati dei clienti	3.2 Clienti	pp. 118-120
DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.2 Coinvolgimento degli Azionisti e degli altri Stakeholder	pp. 23-26
CUSTOMER CENTRICITY E INNOVAZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	pp. 110-113



Unieuro S.p.A.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 28 febbraio 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
16 maggio 2023



Una passione chiamata sostenibilità



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4382511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Unieuro S.p.A.*

Al sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso ai 28 febbraio 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "2.3.3. La Tassonomia Ambientale Europea per Unieuro" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è iscritta all'Albo delle Società di Revisione e Organizzazione Contabile (AOR) con numero 1185, presso il Tribunale di Bologna.

Amministratore Delegato
Società di Revisione e Organizzazione Contabile
KPMG S.p.A. - Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 Bologna BO
Tel. +39 051 4382511
Fax +39 051 4382511
E-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Società di Revisione
Unieuro S.p.A.
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 Bologna BO
Tel. +39 051 4382511
Fax +39 051 4382511
E-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario



Gruppo Unileuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica o di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (Including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

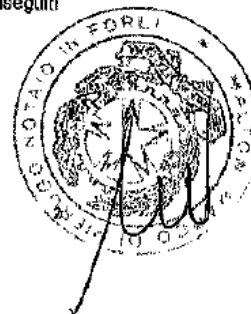
Responsabilità della società di revisione:

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unileuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Una passione chiamata sostenibilità



Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e della società controllata Mondick S.r.l.:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "2.3.3. La Tassonomia Ambientale Europea per Unieuro" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Bologna, 16 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini
Socio



Unieuro S.p.A.
Palazzo Herculani
Via Piero Maroncelli, 10
47121 Forlì (FC)
unieurospa.com

Allegato D
Raccolta n. 29168



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





1. **Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2023, contenente il progetto di bilancio d'esercizio di Unieuro S.p.A. (la "Società") e il bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

Entro i medesimi termini e con le medesime modalità sarà altresì messa a disposizione la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 corredata dalla Relazione della Società di Revisione. Si precisa che tale dichiarazione – che rendiconta le iniziative intraprese e i risultati conseguiti da Unieuro nelle diverse aree della sostenibilità: Ambiente, Società e *Governance* – viene presentata all'Assemblea a soli fini informativi, non essendo sottoposta all'approvazione di quest'ultima.

Si ricorda, infine, che il bilancio consolidato al 28 febbraio 2023, che evidenzia un utile netto consolidato risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 10.193 migliaia, viene portato a Vostra conoscenza, ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, che chiude con un risultato d'esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio pari a Euro 11.926 migliaia, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- *esaminata la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *preso atto del bilancio consolidato al 28 febbraio 2023, che evidenzia un utile netto consolidato risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 10.193 migliaia;*
- *preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminato il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con un risultato d'esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio pari ad Euro 11.926 migliaia;*

delibera

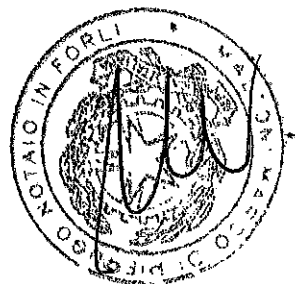


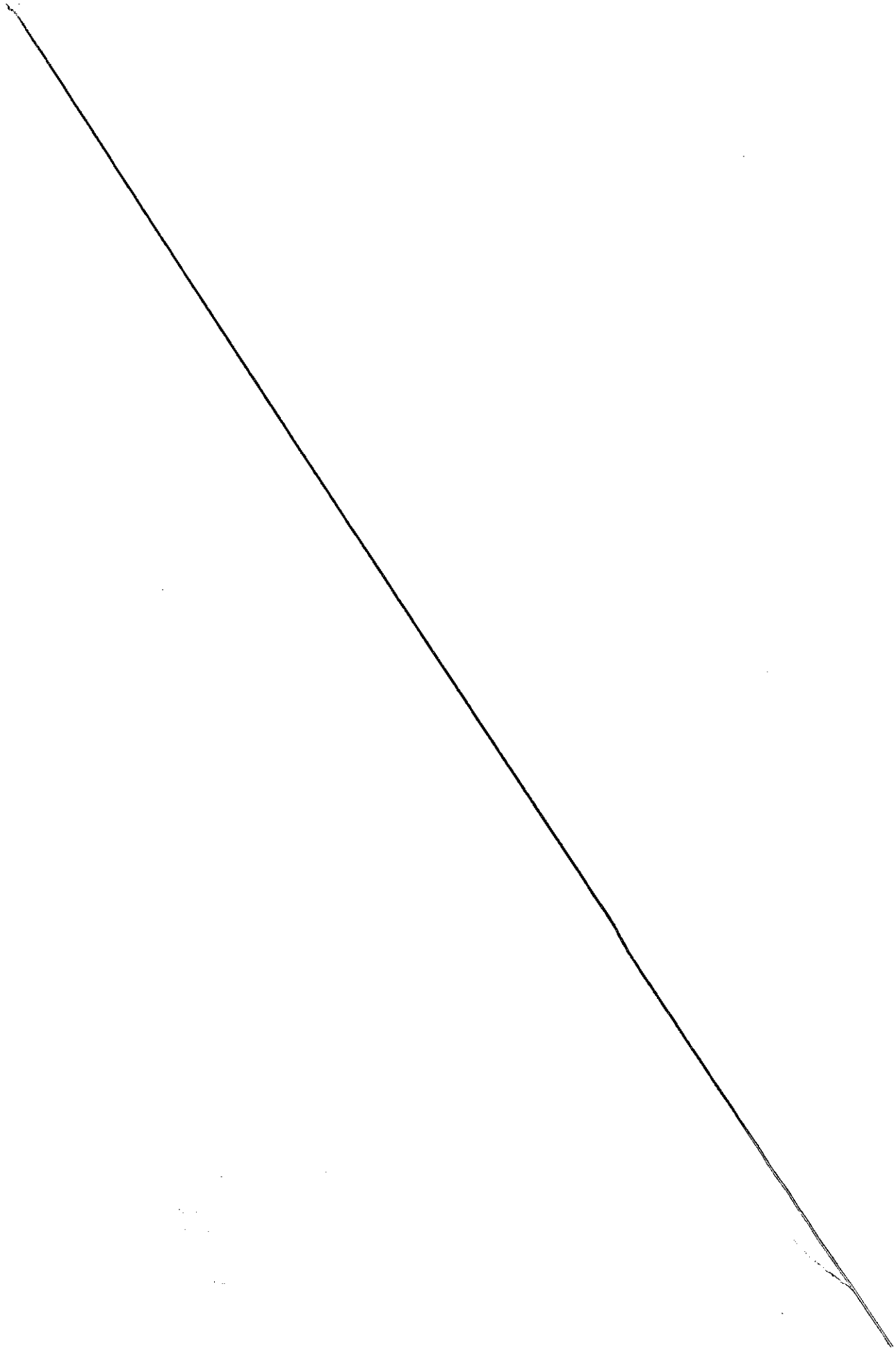
di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023.”

* * *

Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI





Allegato 1E
Raccolta n. 29168



Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.,
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

tenuto conto:

- dell'utile netto di esercizio, risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 11.926 migliaia;
- della riserva legale, risultante dal bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 828 migliaia, che risulta essere pari al quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- delle azioni della Società attualmente in circolazione, pari a complessive n. 20.698.621;
- della circostanza che, allo stato, la Società detiene n. 600.000 azioni proprie che non godono del diritto agli utili;
- delle *stock option* di cui al piano di incentivazione manageriale denominato "*Long Term Incentive Plan 2018-2025*" attribuite e non ancora esercitate, il cui esercizio comporterebbe l'emissione di massime n. 159.584 azioni ordinarie; e
- della politica adottata dalla Società sulla distribuzione dei dividendi approvata in data 1° marzo 2017 e da ultimo modificata in data 10 gennaio 2019 ("**Politica Dividendi**"),

Vi si propone di destinare il suddetto utile netto dell'esercizio 2022-2023 alla distribuzione del dividendo in favore degli Azionisti e a riserva straordinaria disponibile e distribuibile, nelle modalità di seguito indicate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,49 lordi per ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla data di cui all'art. 83-terdecies del D.lgs. n.58/1998 (c.d. "*record date*"), calcolato, in conformità con la Politica Dividendi, come segue:

dividendo unitario = Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted (X) *50% / nr azioni in circolazione con diritto agli utili (20.098.621)

corrispondente a un ammontare complessivo da destinare alla distribuzione del dividendo attualmente quantificabile in Euro 9.848 migliaia. L'importo complessivo definitivo da destinare a dividendo sarà determinato sulla base del numero effettivo di azioni che avranno diritto al dividendo alla *record date*.

Il dividendo sarà messo in pagamento a decorrere dal 28 giugno 2023, con *record date* il 27 giugno 2023 e data di stacco della cedola nr. 6 il 26 giugno 2023.

In virtù di quanto sopra Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- *esaminato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*



delibera

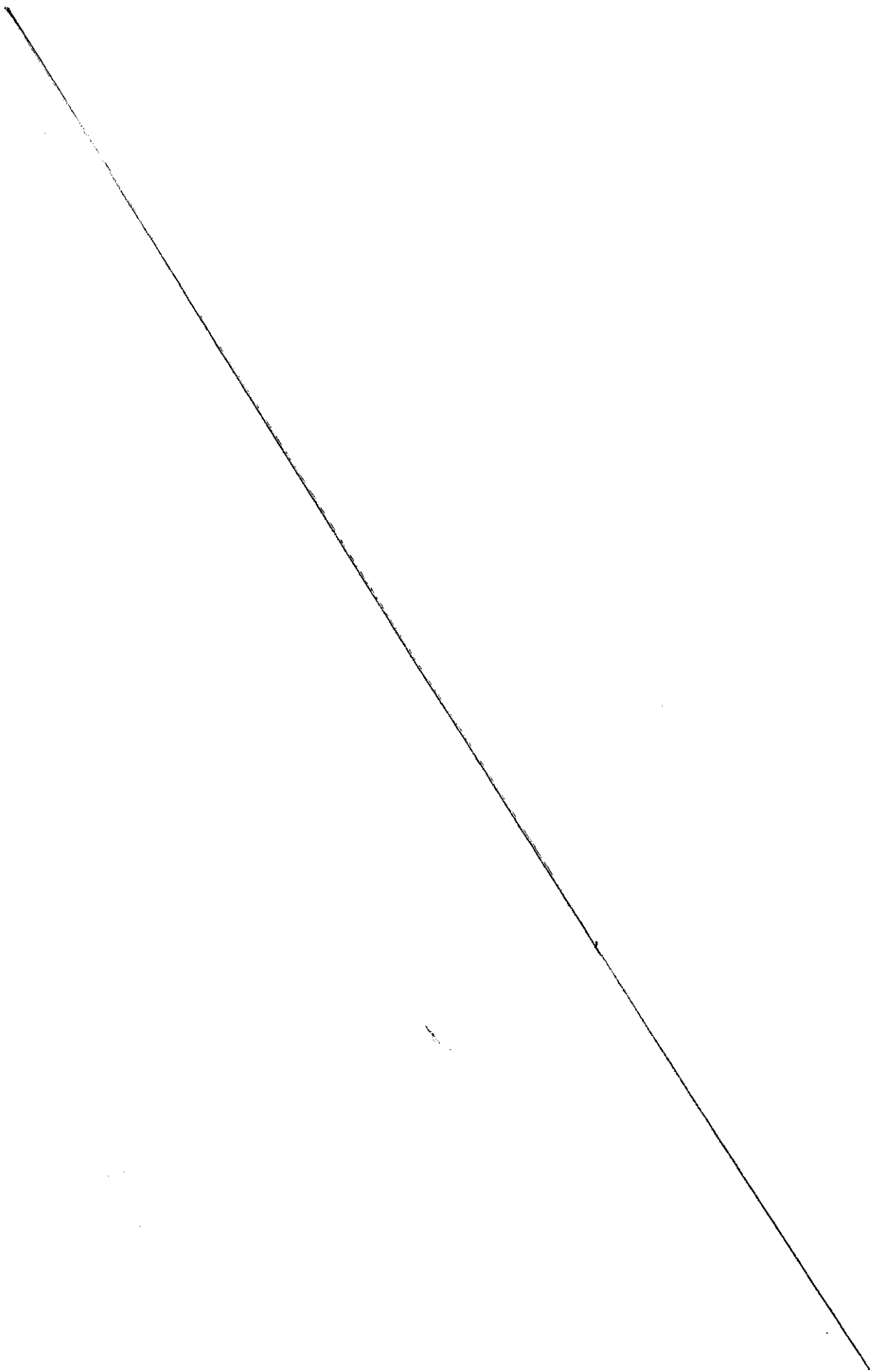
- a) *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022-2023 risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023, pari a Euro 11.926 migliaia come segue:*
- *a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,49 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 9.848 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;*
 - *per l'ammontare residuo, attualmente calcolato in Euro 2.078 migliaia, a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile, dando mandato al Consiglio d'Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, il suddetto ammontare residuo dell'utile netto da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile;*
- b) *di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 28 giugno 2023, con record date il 27 giugno 2023 e data di stacco della cedola nr. 6 il 26 giugno 2023."*

* * *

Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI

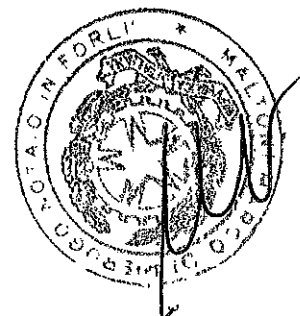






*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





3. Proposta di modifica del piano basato su azioni Unieuro denominato "Piano di Performance Shares 2023-2028", approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente Relazione (la "**Relazione**") è stata redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**").

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ("**Unieuro**" o "**Società**" o "**Emittente**") nella seduta del 9 maggio 2023 e viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito *corporate* della Società nella Sezione "*Unieurospa.com / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2023*", nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

* * * * *

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modificare i target del 1° Ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "**Piano**") rispetto a quelli rappresentati a, e approvati da, l'Assemblea degli Azionisti della società del 21 giugno 2022 (la "**Modifica**").

La proposta relativa alla Modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi in data 3 maggio 2023, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano Strategico per tener conto del mutato contesto macroeconomico e settoriale di riferimento.

Dal momento che gli obiettivi del Piano approvato in data 21 giugno 2022 erano ancorati al precedente Piano strategico si è reso necessario sottoporre all'Assemblea la proposta di apportare la Modifica per rendere il Piano coerente con il Piano strategico da ultimo aggiornato, al fine di non frustrarne la valenza incentivante e, in particolare, per: (i) mantenere il focus dei beneficiari del Piano su dimensioni di interesse strategico per la Società, alla luce della compromessa valenza incentivante dei precedenti target, (ii) continuare a garantire l'allineamento degli interessi dei beneficiari con quelli degli Azionisti e (iii) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva ed idonea a motivare il management attraverso obiettivi sfidanti e al tempo stesso raggiungibili, sì da garantirne la *retention* nel lungo periodo.

La seguente tabella indica il valore delle soglie *target* per l'attribuzione delle azioni del 1° Ciclo, che costituiscono oggetto della Modifica sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 in raffronto con le soglie *target* attuali.

Piano 2022 202,2	50%	Piano 2022 156,7	50%	Piano 2022 0,8	50%
Piano Modificato 102,2		Piano Modificato 46,3		Piano Modificato 0,8	
Piano 2022 252,7	100%	Piano 2022 195,8	100%	Piano 2022 1,0	100%
Piano Modificato 127,7		Piano Modificato 57,9		Piano Modificato 1,0	
Piano 2022 379,1	150%	Piano 2022 293,7	150%	Piano 2022 1,5	150%
Piano Modificato 191,6		Piano Modificato 86,8		Piano Modificato 1,5	

Ad eccezione della Modifica (e dei chiarimenti e aggiornamenti apportati al Documento Informativo) tutti gli altri termini e condizioni del Piano, come approvati dall'Assemblea del 21 giugno 2022, restano invariati e, per quanto occorrer possa, si intendono qui integralmente richiamati.

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- *viste le deliberazioni di approvazione del Piano di Performance Shares 2023-2028 assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022;*





- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 in merito alla proposta di modifica da apportare al Piano di Performance Shares 2023-2028;*
- *esaminate le modifiche al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99;*

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la modifica dei target del Primo Ciclo del piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2023 – 2028" (anche il "Piano") approvato dall'Assemblea degli Azionisti 21 giugno 2022 nei termini indicati nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel relativo aggiornamento del documento informativo, lasciando immodificati i restanti termini e condizioni;*
2. *di confermare in capo al Consiglio di Amministrazione, per quanto occorrer possa, tutti i poteri al medesimo conferiti dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per dare esecuzione al Piano tenendo conto della modifica apportata al medesimo ai sensi della delibera di cui al punto 1. che precede;*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta fra loro, con facoltà di sub-delega a terzi e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni potere, con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle suddette delibere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per introdurre nella delibera assunta e nel regolamento del Piano le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al fine di assolvere ad adempimenti e obblighi di legge nonché ogni potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni."*

Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STEFANO MELONI

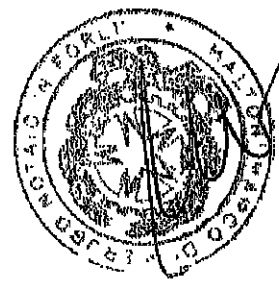


Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo "Ercolani" Via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Dalle Imprese di Forlì-Cesena e C.F. 00876320409

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL
"PIANO PERFORMANCE SHARE 2023 – 2028"**

*(ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'articolo 84-bis, comma 1, del
Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche)*

Aggiornamento del Documento Informativo sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022
recante una proposta di modifica al Paragrafo 4.5 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli
Azionisti convocata, in unica convocazione, il 22 giugno 2023.



PREMESSA

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ha ad oggetto la proposta di adozione di un piano di incentivazione denominato "Piano Performance Shares 2023 - 2028", avente ad oggetto di "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittente e, pertanto, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della società del 21 giugno 2022 (il "Piano"), che prevede l'assegnazione gratuita ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo di (I) diritti, condizionati e non trasferibili a ricevere azioni Unleuro a titolo gratuito nella misura che sarà determinata in base al livello di raggiungimento e/o superamento di determinati obiettivi di performance e subordinatamente al verificarsi delle condizioni di maturazione previste nel piano nonché (II) un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società per ciascuno dei tre cicli del Piano, come meglio precisato nel seguito, che sarà pagato al Beneficiario subordinatamente alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate tutte le relative condizioni di maturazione. Le

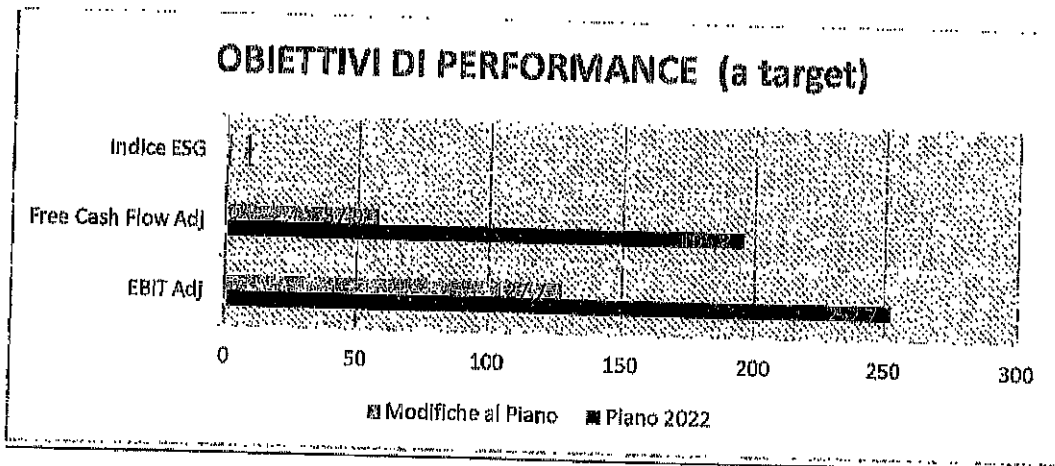
In particolare, il presente Documento Informativo ha lo scopo di illustrare agli azionisti la proposta di modificare i target del 1° Ciclo del Piano rispetto a quelli rappresentati a, e approvati da, l'Assemblea degli Azionisti della società del 21 giugno 2022 (la "Modifica") evidenziata in colore azzurro all'interno del testo.

La proposta relativa alla Modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi in data 3 maggio 2023, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano Strategico per tener conto del mutato contesto macroeconomico e settoriale di riferimento.

Dal momento che gli obiettivi del Piano approvato in data 21 giugno 2022 erano ancorati al precedente Piano strategico si è reso necessario sottoporre all'Assemblea la proposta di apportare la Modifica per rendere il Piano coerente con il Piano strategico da ultimo aggiornato, al fine di non frustrare la valenza incentivante e, in particolare, per: (i) mantenere il focus dei Beneficiari del Piano su dimensioni di Interesse strategico per la Società, alla luce della compromessa valenza incentivante dei precedenti target, (ii) continuare a garantire l'allineamento degli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti e (iii) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva ed idonea a motivare il management attraverso obiettivi sfidanti e al tempo stesso raggiungibili, sì da garantirne la retention nel lungo periodo.

Al fine di ottenere tale scopo, i target del 1° Ciclo del Piano sono stati ricalcolati rispetto a quelli precedentemente proposti l'anno precedente come meglio rappresentato nel seguente grafico:



Per chiarezza espositiva, il presente Documento Informativo replica integralmente il Documento Informativo sottoposto, ai fini dell'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, con la sola indicazione, al Paragrafo 4.5 della proposta di Modifica, in modo tale che, in caso di approvazione della Modifica, il Documento Informativo può intendersi integralmente sostitutivo del Documento Informativo sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

In aggiunta alla proposta di Modifica, il Documento Informativo (i) chiarisce l'intendimento di procedere alla individuazione degli ulteriori Beneficiari del Primo Ciclo del Piano in una o più volte entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approvi la Modifica ferma restando la possibilità già prevista che Consiglio di Amministrazione, qualora ritenuto opportuno, potrà individuare eventuali ulteriori Beneficiari per ciascun Ciclo anche fuori dal predetto periodo e (ii) è stato aggiornato al fine di rappresentare gli eventi accaduti successivamente alla pubblicazione del Documento Informativo in data 20 maggio 2022, ivi inclusa l'approvazione stessa del Piano. Tali aggiornamenti, afferendo ad accadimenti storici e non costituendo modifica del Piano, non sono oggetto di proposta di deliberazione all'Assemblea degli Azionisti.

La Modifica oggetto di proposta all'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 è stata inclusa nella Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che è ugualmente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

I Beneficiari individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione del Piano, ossia l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e il Chief Financial Officer, hanno confermato di accettare la Modifica in caso di approvazione della medesima da parte dell'Assemblea.

Si ricorda che il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 al fine di consentire una prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei periodi di maturazione rilevanti ai fini della componente variabile di lungo periodo rispetto al precedente "Piano di Performance Shares 2020-2025" e riservato a dipendenti e/o Amministratori Esecutivi di Unileuro e/o delle altre società appartenenti al Gruppo.

In particolare, le azioni della Società hanno la qualifica di STAR e sono negoziate sul segmento Euronext STAR Milan. Ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di ottenere e mantenere la qualifica di STAR per le proprie azioni, gli emittenti con azioni negoziate sul segmento Euronext STAR Milan come Unileuro adottano politiche per la remunerazione degli amministratori e dirigenti del top



management che definiscano obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo.

In conformità a tali previsioni, da ultimo in data 17 dicembre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano di assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, denominato "*Piano di Performance Shares 2020-2025*" e riservato a dipendenti e/o Amministratori Esecutivi di Unieuro e/o delle altre società appartenenti al Gruppo.

Il suddetto piano è strutturato in tre cicli a decorrere dal 1° marzo 2020 e pertanto il Periodo di *Vesting* del terzo ed ultimo ciclo dello stesso è iniziato il 1° marzo 2022 con eventuale maturazione dei diritti e assegnazione delle azioni nel corso del 2025.

Il Consiglio periodo di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio riferimento relativo al 28 febbraio 2022 la proposta di adozione 1° Ciclo del nuovo "*Piano di Performance Shares 2023 - 2028*" che, laddove approvato, prevedrebbe l'assegnazione dei diritti del primo ciclo a partire dal 1° marzo 2023, senza soluzione di continuità rispetto al piano precedente, "*Piano di Performance Shares 2020-2025*".

Al fine di confermare la corretta predisposizione del Piano e l'allineamento dei principi nello stesso contenuti rispetto alle indicazioni del mercato, del *proxy advisor* e delle *best practice*, la Società si è avvalsa del supporto di una società di consulenza di primario standing.

Il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2022. Ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito al Piano oggetto della proposta di approvazione assembleare.

Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano, saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che saranno ad esso conferiti dalla predetta Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti e in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano, saranno fornite, laddove necessario, con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito corporate della Società nella Sezione "*Unieurospa.com / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022/2023*", nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Si precisa che il Piano è da considerarsi di "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, fra l'altro, ad Amministratori con deleghe e a Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Per il significato dei termini con la lettera maiuscola si rinvia alle definizioni di cui infra.

INDICE

PREMESSA2

DEFINIZIONI8

1. SOGGETTI DESTINATARI12

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate. 12

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente. 13

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi: 13

 a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari* 13

 b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari* 1413

 c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni* 14

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti. 14

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 1615

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano. 1615

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari. 1615

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione. 1918

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile. 1918

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano. 1918

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. 1918



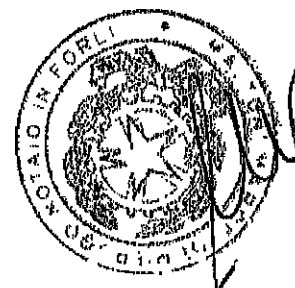
3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 2120

- 3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano.....2120
- 3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.....2120
- 3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.....2221
- 3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani.....2322
- 3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.....2322
- 3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'articolo 84-bis, comma 1, RE, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.....2423
- 3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), RE la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.....2423
- 3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.....2523
- 3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma 1 TUF.....2524

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ATTRIBUITI 2725

- 4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani.2725
- 4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.2725
- 4.3 Termine del Piano.2927
- 4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate.....2927
- 4.5 Modalità e clausole di attuazione dei piani, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.....2927
- 4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.
3331
- 4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.....3533

4.8	Descrizione degli effetti determinanti dalla cessazione del rapporto di lavoro.	3533
4.9	Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.	3634
4.10	Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.	3634
4.11	Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni, che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del codice civile.	3634
4.12	L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo in relazione a ciascun strumento finanziario.	3634
4.13	Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.	3735
4.14	Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.	3735
4.15	Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.	3735
4.16	Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione.	3735
4.17	Scadenza delle opzioni.	3735
4.18	Modalità (americano/europeo) tempistica (per esempio, periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).	3735
4.19	Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle 26 modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).	3735
4.20	Motivazioni della differenza del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (fair market value).	3836
4.21	Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.	3836
4.22	Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.	3836
4.23	Aggiustamenti in caso di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.	3836
4.24	Tabella.	3937

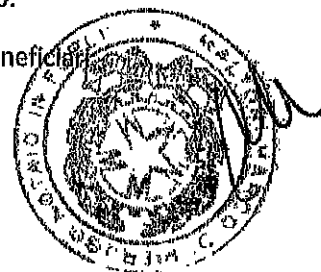


DEFINIZIONI

I termini di seguito elencati avranno il seguente significato nel Documento Informativo:

Amministratori Esecutivi	Indica gli Amministratori della Società qualificati come esecutivi ai sensi del Codice di <i>Corporate Governance</i> nonché gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione della Società.
Attribuzione	Indica l'attribuzione in forma gratuita, a ciascun Beneficiario delle Azioni come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di <i>Performance</i> e, in generale, alla permanenza delle Condizioni di Maturazione.
Assemblea	Indica l'Assemblea degli Azionisti della Società.
Assegnazione	Indica l'assegnazione, in forma gratuita, a ciascun Beneficiario del numero di Diritti come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione ottenuto il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, per ciascun Ciclo del Piano.
<u>Aumento di Capitale</u>	<u>Indica l'aumento di capitale oggetto di delega ai sensi del combinato disposto degli artt. 2349 e 2443 cod. civ. per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale mediante emissione di massime n. 900.000 Azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da attribuire gratuitamente ai Beneficiari ai termini ed alle condizioni del Regolamento approvata dall'Assemblea degli Azionisti in sede Straordinaria del 21 giugno 2022.</u>
Azioni	Indicano le azioni di Unieuro S.p.A., ammesse a negoziazione sull'Euronext Star Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice ISIN IT0005239881.
Bad Leaver	<u>Indica il Beneficiario che abbia cessato il proprio Rapporto con la Società e/o il Gruppo per le cause precisate al paragrafo 4.8 lett. b) del presente Documento Informativo.</u>
Beneficiari	Indica i destinatari del Piano, come individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei Cicli del Piano ai sensi dei paragrafi 1.1 e 1.2 del presente Documento Informativo.
Ciclo del Piano o Ciclo	Indica, singolarmente, un ciclo del Piano composto da: (i) Assegnazione ai Beneficiari dei Diritti Unieuro; (ii) Periodo di <i>Vesting</i> ; (iii) eventuale Attribuzione delle Azioni da effettuarsi alla Data di Attribuzione e (iv) Periodo di <i>Lock-up</i> , ove applicabile.
Claw back e Malus	Indicano i meccanismi contrattuali che prevedono la possibile perdita e/o restituzione, anche parziale, sia dei proventi derivanti dalla vendita di

		Azioni divenute disponibili sia delle Azioni, anche se oggetto di <i>Lock-up</i> , nonché del Premio In Denaro.
Codice di Corporate Governance		Indica il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana S.p.A..
Comitato Remunerazione e Nomine		Indica il Comitato Remunerazione e Nomine di Unieuro S.p.A.
Condizioni di Maturazione		Indicano le condizioni alle quali i Diritti Unieuro maturano ed in particolare consistono nei: (i) raggiungimento degli Obiettivi di <i>Performance</i> ; nonché (ii) perdurare del Rapporto come meglio indicato nel successivo paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.
Consegna		Indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari di un Ciclo del Piano a seguito dell'Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del relativo Periodo di <i>Vesting</i> . La Consegna delle Azioni eventualmente attribuite avverrà negli anni 2026 (1° Ciclo), 2027 (2° Ciclo) e 2028 (3° Ciclo).
Consiglio di Amministrazione		Indica il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A..
Consolidated Adjusted EBIT (in seguito anche "EBIT Adjusted")		Indica l'EBIT (ossia il risultato aziendale prima delle Imposte e degli oneri finanziari) consolidato, post applicazione IFRS 16, rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di <i>business</i> per i servizi di assistenza in gestione diretta. Il Consolidated Adjusted EBIT è uno degli Indicatori degli Obiettivi di <i>Performance</i> del 1° Ciclo del Piano.
Consolidated Adjusted Free Cash Flow (in seguito anche "Free Cash Flow Adjusted")		Indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è uno degli indicatori degli Obiettivi di <i>Performance</i> del 1° Ciclo del Piano.
Data di Assegnazione dei Diritti		Indica, con riferimento a ciascun Beneficiario e a ciascun Ciclo del Piano, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'individuazione di tale Beneficiario e l'Assegnazione allo stesso dei Diritti Unieuro.
Data di Attribuzione delle Azioni		Indica, con riferimento a ciascun Beneficiario e a ciascun Ciclo del Piano, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente a oggetto l'Attribuzione delle Azioni a tale Beneficiario.
Data di Consegna delle Azioni		Indica la data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari.



Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Indica i dirigenti della Società che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.
Diritto o Diritto Unieuro	<p>Indica il diritto, condizionato, gratuito e non trasferibile assegnato a ciascun Beneficiario a ricevere gratuitamente Azioni, nella misura che sarà determinata in base al livello di raggiungimento e/o superamento degli Obiettivi di <i>Performance</i> al termine del relativo Periodo di <i>Vesting</i> e subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Maturazione alla Data di Attribuzione per ciascuno dei tre Cicli del Piano nonché il Premio in Denaro.</p> <p>In particolare, si intendono:</p> <p>Diritti del 1° Ciclo i Diritti il cui Periodo di <i>Vesting</i> decorre dal 1° marzo 2023 e termina il 28 febbraio 2026;</p> <p>Diritti del 2° Ciclo i Diritti il cui Periodo di <i>Vesting</i> decorre dal 1° marzo 2024 e termina il 28 febbraio 2027;</p> <p>Diritti del 3° Ciclo i Diritti il cui Periodo di <i>Vesting</i> decorre dal 1° marzo 2025 e termina il 29 febbraio 2028.</p>
Documento Informativo	Indica il presente Documento Informativo relativo al Piano redatto ai sensi dell'art. 114- <i>bis</i> del TUF e dell'art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
Good Leaver	Indica il Beneficiario che abbia cessato il proprio Rapporto con la Società e/o il Gruppo per le cause precisate al paragrafo 4.8 lett. a) del presente Documento Informativo.
Gruppo	Indica collettivamente la Società e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Impegno di Lock-up	Indica l'impegno a non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni attribuite ai sensi del Piano (dedotto un numero di Azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali connessi alla Consegna delle Azioni che invece possono essere liberamente alienate).
Indicatore ESG	<p>È un indicatore composito, costruito prendendo in esame aspetti rilevanti nella <u>della</u> strategia di sostenibilità della Società e che esprime.</p> <p><u>Esprime l'attenzione che Unieuro riserva alle tematiche connesse alla sostenibilità di Unieuro.</u> I progetti su cui si fonda l'Indicatore sono inclusi nel Piano di Sostenibilità 2022-2026 della Società e sono coerenti con i pilastri ESG indicati nel Piano Strategico aziendale 2021-2026.</p> <p>L'Indicatore ESG è uno dei parametri su cui sono calcolati gli Obiettivi di <i>Performance</i> del 1° Ciclo del Piano.</p>

Numero Base di Azioni o NBA	Indica, per ciascun Beneficiario, per ciascun Obiettivo di <i>Performance</i> il numero di Azioni ottenibile al raggiungimento del 100% del detto Obiettivo di Performance che sarà a sua volta pari al numero di Diritti assegnati a tale Beneficiario.
Obiettivi di Performance	Indica gli obiettivi di ciascun Ciclo del Piano individuati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine alla Data di Assegnazione dei Diritti al cui raggiungimento è subordinata l'Attribuzione delle Azioni al termine del Periodo di <i>Vesting</i> nella misura prevista dal Piano.
Periodo di Vesting	Indica il periodo di misurazione degli Obiettivi di <i>Performance</i> ; con riferimento al 1° Ciclo tale periodo decorre dal 1° marzo 2023 e termina il 28 febbraio 2026, con riferimento al 2° Ciclo tale periodo decorre dal 1° marzo 2024 e termina il 28 febbraio 2027 e con riferimento al 3° Ciclo tale periodo decorre dal 1° marzo 2025 e termina il 29 febbraio 2028.
Periodo di Lock-up	Indica la durata dell'Impegno di <i>Lock-up</i> .
Piano	Indica il Piano <i>Performance Shares 2023 – 2028</i> che il Consiglio approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, come eventualmente modificato in caso di Amministrazione con delibera dell'11 maggio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione approvazione della Modifica da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2022/2023.
Premio in Denaro	Premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società, per ciascun Ciclo, dalla data di inizio del Ciclo e fino alla Data di Attribuzione, pari all'importo che il Beneficiario avrebbe ricevuto a titolo di dividendi qualora avesse già posseduto le Azioni oggetto di Attribuzione al termine del Ciclo e pagabile al Beneficiario subordinatamente alla Consegna relativa a ciascun Ciclo del Piano purché siano realizzate tutte le Condizioni di Maturazione.
Rapporto	Indica il rapporto di amministrazione e/o di lavoro dipendente, in essere tra ciascun Beneficiario e la Società o le società del Gruppo.
Regolamento	Indica il regolamento che prevedrà i termini e le condizioni attuative del Piano la cui redazione e approvazione sarà demandata al Consiglio di Amministrazione della Società.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento approvato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.
Schema	Lo schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.
Società	Indica Unieuro S.p.A., con sede legale in Via Piero Maroncelli n. 10, Forlì.
TUF	Indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche.



1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi oltre che a Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dipendenti della Società o di società del Gruppo che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro aventi le caratteristiche indicate al Paragrafo 1.2 che segue.

L'individuazione nominativa dei Beneficiari, ivi inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione, la determinazione del numero di Diritti assegnati a ciascuno di detti Beneficiari e corrispondente al Numero Base di Azioni (fermo restando che il numero effettivo di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario dipenderà dal grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance) nonché qualsiasi ulteriore decisione inerente ai Beneficiari, sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione di volta in volta degli Amministratori eventualmente interessati, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale qualora richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., avuto riguardo alla rilevanza della posizione ricoperta dal Beneficiario nell'ambito della Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dal medesimo svolta nel processo di creazione di valore.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2022, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha individuato l'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, quale Beneficiario del Piano attribuendo al medesimo n. 40.000 Diritti ed il Direttore Generale Maria Bruna Olivieri, quale Beneficiario del Piano attribuendo alla medesima 27.000 Diritti. Per completezza, si segnala, come meglio verrà precisato in seguito, che il Consiglio di Amministrazione ha identificato quale Beneficiario del Piano anche il Chief Financial Officer, Marco Deotto.

Ulteriori Beneficiari del Primo Ciclo potranno essere identificati in una o più volte entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva il Piano, e quelli Beneficiari del secondo Secondo Ciclo potranno essere identificati in una o più volte entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024 e quelli del terzo Ciclo entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2025.

I Beneficiari potranno variare per ciascuno dei tre Cicli del Piano. La partecipazione di un Beneficiario ad un Ciclo del Piano non determina alcun obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione di individuare lo stesso quale Beneficiario in uno dei Cicli successivi. Il Consiglio di Amministrazione avrà piena discrezionalità nel far partecipare un Beneficiario anche solo ad uno o alcuni Cicli del Piano e, qualora ritenuto opportuno, potrà individuare eventuali ulteriori Beneficiari per ciascun Ciclo anche fuori dai predetti periodi.

Qualora il Consiglio di Amministrazione non abbia provveduto ad assegnare tutti i Diritti previsti dal Piano, tale assegnazione potrà avvenire, anche con delibera successiva, in favore dei Beneficiari già individuati o di nuovi soggetti così come saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 vi fossero soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'individuazione nominativa, anche in relazione alla carica di Amministratore eventualmente rivestita in Società Controllate, l'indicazione nominativa dei suddetti Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite al momento dell'Assegnazione dei Diritti secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti e in ogni caso con le modalità e nei termini indicati dalle disposizioni tempo per tempo vigenti.

~~Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2022 ha deliberato in data 11 maggio 2022, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale ove richiesto che, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, saranno inclusi tra i Beneficiari del 1° Ciclo del Piano sono inclusi l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e il Chief Financial Officer¹ che saranno in carica alla Data di Assegnazione.~~

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di *business* di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unleuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle *performance* conseguite, alle competenze possedute o in ottica di *retention/attraction* e rientrano in una delle seguenti categorie:

- dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo;
- dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo,

fino ad un massimo di 60 Beneficiari per il 1° Ciclo, non ancora identificati nominativamente fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e il *Chief Financial Officer* che saranno in carica alla Data di Assegnazione.

L'individuazione dei Beneficiari che siano dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo, la determinazione del numero di Diritti assegnati corrispondenti al Numero Base di Azioni nonché qualsiasi ulteriore decisione inerente ai Beneficiari saranno effettuate, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione che potrà eventualmente delegare in tal senso l'Amministratore Delegato, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione ricoperta dal Beneficiario nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Qualora il Consiglio di Amministrazione non abbia provveduto ad assegnare tutti i Diritti previsti dal Piano, tale Assegnazione potrà avvenire, anche con delibera successiva, in favore dei Beneficiari o di nuovi soggetti così come saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine.

Le informazioni previste dal paragrafo 1.2 del presente Documento Informativo e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite al momento dell'Assegnazione dei Diritti secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5 dell'art. del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

~~In data 11 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2022, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha indicato che, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, sarà~~

¹ Si segnala che in data 14 luglio 2022, a seguito dell'approvazione del Documento Informativo del Piano da parte dell'Assemblea del 21 giugno 2022, è stato identificato l'allora CFO, Marco Pacini, quale beneficiario del Piano. A seguito delle dimissioni del dott. Marco Pacini, egli ha perso i diritti a ricevere azioni del 1° ciclo del Piano in quanto bad leaver ai sensi del Documento Informativo. In data 23 dicembre 2022, Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'azienda, è stato identificato dal Consiglio quale Beneficiario del 1° Ciclo del Piano.

~~Beneficiario del 1° Cielo del Piano individuato il Direttore Generale che sarà in carica alla Data di Assegnazione, Maria Bruna Olivieri, quale Beneficiario del Piano attribuendo al medesimo n. 27.000 diritti.~~

- b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

~~Come precisato nei paragrafi che precedono, i Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, nei termini di cui al Paragrafo 1.1..~~

In data 23 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha assegnato n. 10.000 Diritti a Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'azienda. In data 9 maggio 2023, sono stati assegnati al Chief Financial Officer ulteriori n. 3.000 Diritti, per un numero complessivo di Diritti assegnati pari a 13.000².

In ogni caso, le informazioni di cui al presente paragrafo non sono applicabili in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società ha percepito nel corso dell'esercizio sociale che si è chiuso al 28 febbraio 2022/2023 compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti, a qualsiasi titolo, ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

Non applicabile in quanto non vi sono persone fisiche controllanti Unieuro.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti.

Il Piano include tra i possibili Beneficiari anche soggetti che rientrano tra coloro che la Società abbia di volta in volta identificato come Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

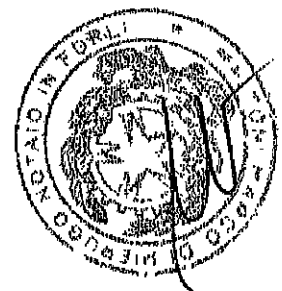
Alla data del presente Documento Informativo la Società ha identificato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche coloro che ricoprono le posizioni di:

- Chief Strategy Officer (attualmente il ruolo è assegnato all'Amministratore Delegato);³
- Direttore Generale;
- Chief Financial Officer.

² Si segnala che a seguito delle dimissioni del CFO Marco Pacini, i 17.000 diritti ad egli assegnati in data 14 luglio 2022 sono stati revocati in quanto bad leaver ai sensi del Documento Informativo.

³ A tal riguardo si segnala che in data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer di Unieuro in merito alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come Chief Strategy Officer, per pensionamento, a far data dal 1° giugno 2023. Giancarlo Nicosanti Monterastelli resta un Beneficiario del Piano in quanto Amministratore Delegato.

Come precisato nei paragrafi che precedono, i Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. Si rinvia alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-bis, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.



2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano.

La Società, in linea con le migliori prassi di mercato nazionali e internazionali, ritiene che i piani di compensi basati su azioni costituiscano un efficace strumento di incentivazione e di fidelizzazione per i soggetti che ricoprono ruoli chiave e per i dipendenti, per mantenere elevate e migliorare le *performance* e contribuire ad aumentare la crescita e il successo sostenibile della Società stessa.

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto trattamento retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le *best practice* di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di Interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo;
- (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*;
- (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e
- (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

Le ragioni e i criteri in base ai quali la Società ha stabilito il rapporto tra l'Attribuzione delle Azioni nell'ambito del Piano, e altre componenti della retribuzione complessiva sono volte –a conciliare le finalità di fidelizzazione e, dall'altro, a riconoscere agli interessati un beneficio complessivo allineato alle prassi di mercato.

Inoltre, l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni risponde alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il quale riconosce che tali piani rappresentano uno strumento idoneo a consentire l'allineamento degli Interessi degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche delle società quotate con quelli degli Azionisti, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano stesso persegue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

A ciascun Beneficiario sono assegnati per ciascun Ciclo un numero di Diritti, condizionati, gratuiti e non trasferibili a ricevere gratuitamente Azioni Unieuro a titolo gratuito il cui numero sarà determinato in base al livello di raggiungimento e/o superamento degli Obiettivi di *Performance* individuati per tale Ciclo e

subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Maturazione previste nel Piano nonché un Premio in Denaro come definito al paragrafo 4.2 del presente Documento che sarà pagato al Beneficiario subordinatamente, alla Consegna delle Azioni relativa a ciascun Ciclo del Piano purché siano realizzate tutte le relative Condizioni di Maturazione.

I livelli di Incentivazione sono definiti, in termini di numero massimo di Azioni attribuibili, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da Unieuro, prevedendo in particolare una struttura retributiva del *management* adeguatamente bilanciata tra:

- una componente fissa, coerente rispetto alle deleghe e/o responsabilità attribuite;
- una componente variabile, definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;
- una remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine, attraverso un adeguato differimento in un orizzonte temporale almeno triennale.

Per ciascuno degli Obiettivi di *Performance* è prevista una curva di incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione del livello di raggiungimento/superamento dell'Obiettivo di *Performance*:

- una soglia minima di *performance (threshold)* fissata all'80% della soglia di *performance (target)* al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di Azioni pari al 50% delle Azioni attribuibili al raggiungimento della soglia target del Numero Base di Azioni;
- una soglia di *performance (target)* al raggiungimento della quale sarà attribuito un Numero Base di Azioni;
- una soglia massima di *performance (cap)* fissata al 150% della soglia di *performance (target)* al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni pari al 150% delle Azioni attribuibili al raggiungimento della soglia target del Numero Base di Azioni.

Gli Obiettivi di *Performance* applicabili a ciascun Ciclo di Piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine all'Assegnazione dei Diritti e sono espressi con riferimento al 1° Ciclo da:

- **l'Indicatore EBIT Adjusted**

Indica l'EBIT consolidato post applicazione dell'IFRS 16, rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

L'Obiettivo di *Performance* basato sull'indicatore EBIT Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 50% e coincide con l'EBIT rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del 1° Ciclo. Il raggiungimento di tale Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella al Paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.

- **l'Indicatore Free Cash Flow Adjusted**



Indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari pre-adozione IFRS 16. Il Free Cash Flow Adjusted consolidato è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale.

L'Obiettivo di *Performance* basato sull'indicatore Free Cash Flow Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e coincide con il Free Cash Flow rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento di tale Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella al Paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.

- **l'indicatore ESG**

Indica il livello di Sostenibilità di Unieuro coerentemente con la propria strategia ESG, formalizzata nel Piano di Sostenibilità 2022-2026 adottato dalla Società. L'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* nelle attività di *business* si riflette nella scelta di un Indicatore di *performance* ESG basato su KPI ("Key Performance Indicators") riconducibili a 4 specifici progetti: 1° KPI: numero dei contatti (*audience*) raggiunti dalle iniziative #Cuoriconnessi contro il cyberbullismo; 2° KPI: acquisti di energia con certificazione attestante la provenienza da fonti rinnovabili; 3° KPI: livello dell'employee Net Promoter Score (eNPS), come strumento di misurazione del livello di soddisfazione delle risorse umane; 4° KPI: dipendenti del Gruppo coinvolti in un percorso formativo specifico sulla sostenibilità.

L'indicatore ESG ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e sarà misurato secondo la metodologia descritta nella tabella al Paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.

Le Azioni verranno attribuite, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al termine di ciascun Periodo di *Vesting* dell'avveramento delle seguenti Condizioni di Maturazione:

- che, alla Data di Attribuzione delle Azioni, sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società e/o con una società del Gruppo, salvi i casi di *Good Leaver*;
- che sia stata raggiunta la soglia minima di *performance (threshold)* di almeno uno degli Obiettivi di *Performance* nel corso del Periodo di *Vesting*;
- che vi sia, di volta in volta in considerazione delle singole Attribuzioni che saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione o dall'organo da questo delegato, un sufficiente importo di riserve disponibili così come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata dalla Società, per procedere all'esecuzione dell'Aumento di Capitale o agli acquisti di Azioni effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile a sostegno del Piano; resta fermo che il Consiglio di Amministrazione stesso potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere proporzionalmente alla diminuzione del numero di Azioni da destinare a ciascun Ciclo di Piano da attribuire ai Beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla verifica delle Condizioni di Maturazione non oltre il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento al 1° Ciclo del Piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° Ciclo del Piano e al 29 febbraio 2028 con riferimento al 3° Ciclo del Piano, valutando il raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* sulla base delle Dichiarazioni Non Finanziarie (per quanto riguarda l'indice ESG) e delle Relazioni finanziarie annuali di riferimento (per gli altri indici).

Per maggiori informazioni in merito agli Obiettivi di *Performance* si rinvia al successivo paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Alla Data di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determina il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, valutando l'importanza e la valenza strategica di ciascun Beneficiario in funzione della creazione di nuovo valore per la Società e/o il Gruppo e tenendo in conto la singola rilevanza del ruolo ricoperto, oltre che valutando l'importanza del Beneficiario in termini di fidelizzazione.

Si precisa che per il 1° Ciclo del Piano è prevista l'Assegnazione, al raggiungimento del valore *target*, di 200.000 azioni complessivamente per i Beneficiari del Ciclo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ~~previsto~~ del 14 luglio 2022, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ~~in caso di approvazione del presente Piano da parte dell'Assemblea, e del Collegio Sindacale ove richiesto ha deliberato~~ l'assegnazione dei seguenti Diritti a ricevere Azioni Unieuro relativamente al 1° ciclo del piano di *Performance Shares 2023-2028* ai Dirigenti con Responsabilità Strategica: (i) Amministratore Delegato: n. 40.000 Diritti, (ii) Direttore Generale: n. 27.000, ~~(iii) Diritti~~. In data 23 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha assegnato n. 10.000 Diritti a Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer, 17.000 dell'azienda. In data 9 maggio 2023, sono stati assegnati al Chief Financial Officer ulteriori n. 3.000 Diritti, per un numero complessivo di Diritti assegnati pari a 13.000⁴.

L'entità dell'incentivo azionario massimo corrispondente al raggiungimento della soglia massima di *performance* per tutti gli Obiettivi di *Performance* assegnato a ciascun Beneficiario è differenziata in relazione al livello di responsabilità/criticità del ruolo ricoperto.

Per quanto riguarda il collegamento con le Condizioni di Maturazione vedasi punto 4.5.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto il Piano si basa esclusivamente su strumenti finanziari emessi dalla Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano.

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003 n. 150.

⁴ Si segnala che a seguito delle dimissioni del CFO Marco Pacini, i 17.000 diritti ad egli assegnati in data 14 luglio 2022 sono stati revocati in quanto bad leaver ai sensi del Documento Informativo.



Il Piano oggetto del presente Documento Informativo non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano.

La proposta di approvazione del Piano da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e il presente Documento Informativo sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2022, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi in data 6 maggio 2022.

Il Piano è ~~setteposto all'approvazione dell'Assemblea~~ stato approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, ~~che si terrà~~ in data 21 giugno 2022.

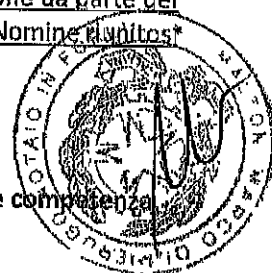
All'Assemblea degli Azionisti della Società ~~verrà~~ è stato proposto, altresì, di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per l'attuazione del Piano, ottenuto il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare, ~~alla predetta~~ alla predetta Assemblea Ordinaria e Straordinaria ~~sarà richiesto di conferire~~ ha conferito al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, i poteri per:

- identificare il numero e l'identità dei Beneficiari e definire il numero dei Diritti da assegnare a ciascuno di essi nel rispetto del numero massimo approvato dall'Assemblea, come indicato nel presente Documento Informativo e - se del caso, - modificare le Condizioni di Maturazione come precisato nel presente Documento Informativo;
- approvare il Regolamento del Piano e dei suoi eventuali aggiornamenti, identificare gli Obiettivi di Performance per i Cicli successivi al primo nonché i valori *target* degli stessi da presentare agli Azionisti in occasione dell'approvazione della Politica sulla Remunerazione, e compiere ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano stesso, nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea;
- ~~aumentare~~ aumentare ~~conferire agli amministratori~~ conferire agli amministratori la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data di deliberazione, ~~a titolo gratuito, ossia dal 21 giugno 2022, di aumentare~~ di aumentare il capitale sociale della Società, anche in più volte, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 cod. civ. per massimi nominali Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da attribuire ai Beneficiari del Piano ai termini e alle condizioni del ~~Regolamento~~ previste dal Piano medesimo; e/o
- acquistare e disporre di azioni proprie anche a servizio del Piano.

La proposta di Modifica del Piano sottoposta all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà in data 22 giugno 2023 e l'aggiornamento del Documento Informativo sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi* in data 3 maggio 2023.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenze



La competenza per l'amministrazione e l'esecuzione del Piano spetterà al Consiglio di Amministrazione, il quale sarà incaricato al riguardo dall'Assemblea.

Fatte salve le prerogative proprie dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare tutti o parte dei propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del Piano ad uno o più dei propri componenti, al Comitato Remunerazione e Nomine e/o alle competenti strutture aziendali di concerto con il Comitato Remunerazione e Nomine.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, di apportare al Piano, con le modalità più opportune, modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano stesso, avendo riguardo agli interessi della Società e dei Beneficiari in caso di eventi quali:

- I. operazioni sul capitale della Società quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli Azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di Azioni;
- II. operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- III. eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale che possano incidere o siano suscettibili di incidere sui risultati e/o sulla *performance* della Società e/o sul perimetro del Gruppo;
- IV. modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui Diritti, sulle Azioni e/o sulla Società e/o sulle società del Gruppo.

Nel contesto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano stesso.

In particolare, al verificarsi di eventi straordinari che determinino il sostanziale superamento degli scenari di *performance* su cui si fonda la definizione degli Obiettivi di *Performance* previsti dal Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, potrà apportare a tali Obiettivi di *Performance* i correttivi necessari a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Al fini di quanto precede, per "eventi straordinari" si intendono: (i) mutamenti significativi dello scenario macroeconomico e/o competitivo o altri fatti straordinari di impatto rilevante al di fuori delle leve d'azione del *management*; e/o (ii) il verificarsi di effetti negativi significativi non solo di carattere economico o finanziario, quali ad esempio quelli derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 o da eventi bellici ad alta intensità.

Le modifiche eventualmente apportate agli Obiettivi di *Performance* dovranno salvaguardare i principi e le linee guida secondo cui il Piano è stato formulato, non introducendo indebiti vantaggi o penalizzazioni né per i Beneficiari né per la Società.

Qualora, nel corso del Periodo di *Vesting*:

- i. venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente a oggetto le Azioni; o
- ii. venisse revocata la negoziazione delle Azioni presso Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- iii. si verificasse l'acquisizione da parte di un Azionista del controllo della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 TUF;

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Piano le Azioni *pro rata temporis* e *pro rata performance*.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione gratuita di Diritti che danno diritto, in caso di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*, all'Attribuzione di Azioni a titolo gratuito.

Il numero di Azioni oggetto di eventuale Attribuzione sarà determinato in base al livello di raggiungimento e/o superamento dei suddetti Obiettivi di *Performance*.

A servizio del Piano potranno essere utilizzate azioni rinvenienti da un programma di acquisto di azioni proprie ovvero rinvenienti da un aumento di capitale ai sensi del combinato disposto degli artt. 2349 e 2443 cod. civ. per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale mediante emissione di massime n. 900.000 Azioni ordinarie, ~~prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da attribuire gratuitamente ai Beneficiari ai termini ed alle condizioni del Regolamento di nuova emissione e rinvenienti dall' Aumento di Capitale.~~

La proposta di aumento ~~di capitale~~ Aumento di capitale ~~Capitale~~ di cui sopra a servizio del Piano, unitamente alla descrizione dei termini e condizioni dello stesso, sono stati illustrati da apposita relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito *corporate* della Società nella Sezione "*Unieurospa.com / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022*" nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato e-market STORAGE nei termini fissati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Tale proposta sarà ~~sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea~~ stata approvata dall'Assemblea della Società in sede Straordinaria.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

La determinazione delle principali caratteristiche e delle linee guide del Piano, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, è stata svolta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto propositivo e consultivo del Comitato Remunerazione e Nomine secondo quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e in linea con la migliore prassi societaria in materia.

~~Si ferma restando l'individuazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale tra i Beneficiari del Primo Ciclo per cui si rinvia al Paragrafo 1.1. che precede, si segnala che tra i Beneficiari del Piano vi~~



potranno essere Amministratori della Società. In tale eventualità, la deliberazione consigliare di Assegnazione dei Diritti verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ. e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 cod. civ..

Il Piano, in relazione ai suoi Beneficiari, costituisce un'operazione con parti correlate a cui non si applicano le specifiche procedure previste dalla delibera Consob n. 17221 del 12.3.2010 ("Regolamento operazioni con parti correlate"), in virtù dell'esenzione prevista dal Regolamento Interno sulla gestione delle Operazioni con Parti Correlate adottato da Unieuro con riferimento ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'articolo 84-bis, comma 1, RE, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

In data 6 maggio 2022 il Comitato Remunerazione e Nomine ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle linee guida del Piano.

In data 11 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato le linee guida del Piano nonché la sottoposizione delle stesse all'approvazione dell'Assemblea. In pari data il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha altresì approvato il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli Amministratori sul Piano ex articolo 114-bis del TUF.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), RE la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

~~I Diritti previsti per il 1° Ciclo del Piano saranno assegnati ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione, previo il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.~~

Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2022, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale ove richiesto, ha deliberato l'assegnazione dei seguenti Diritti a ricevere Azioni Unieuro relativamente al primo Ciclo del piano di Performance Shares 2023-2028 ai Dirigenti con Responsabilità Strategica: (i) Amministratore Delegato: n. 40.000 Diritti, (ii) Direttore Generale: n. 27.000 Diritti. In data 23 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha assegnato n. 10.000 Diritti a Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'azienda a cui, in data 9 maggio 2023, sono stati assegnati ulteriori 3.000 diritti.

Ulteriori Beneficiari del Primo Ciclo potranno essere identificati in una o più volte entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva il Piano, quelli, i Beneficiari del secondo Ciclo entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024 e quelli del terzo Ciclo entro il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2025. I Beneficiari potranno variare per ciascuno dei tre Cicli del Piano. La partecipazione di un Beneficiario ad un Ciclo del Piano non determina alcun obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione di individuare lo stesso quale Beneficiario in uno dei Cicli successivi. Il Consiglio di Amministrazione avrà piena discrezionalità nel far partecipare un Beneficiario anche solo ad uno o alcuni Cicli del Piano e, qualora ritenuto opportuno, potrà individuare eventuali ulteriori Beneficiari per ciascun Ciclo anche fuori dai predetti periodi.

Le Azioni verranno attribuite ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, ove necessario, al termine del Periodo di Vesting

subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* e, in generale, alla permanenza delle Condizioni di Maturazione.

Le date di Assegnazione e di Attribuzione verranno comunicate con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Si segnala che in data 6 maggio 2022 ed in data 11 maggio 2022, date in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito alle linee guida del Piano da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di chiusura di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, pari a Euro 15,60 ed Euro 15,58.

Si segnala che in data 12 luglio 2022 e in data 14 luglio 2022 date in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione per deliberare in merito all'Assegnazione dei Diritti a Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Maria Bruna Olivieri, il prezzo ufficiale di chiusura di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, pari a Euro 12,93 ed Euro 12,32. Si segnala altresì che in data 21 dicembre 2022 e 23 dicembre 2022 nonché in data 3 maggio 2023 e 9 maggio 2023, date in cui si sono riuniti, il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione per deliberare in merito all'Assegnazione dei Diritti a Marco Deotto, il prezzo ufficiale di chiusura di Borsa delle Azioni era, pari rispettivamente a Euro 11,97 (Comitato Remunerazione e Nomine del 21 dicembre 2022) e Euro 12,01 (Consiglio del 23 dicembre 2022) e Euro a 10,8 (Comitato Remunerazione e Nomine del 9 maggio 2023) e Euro 11,1 (Consiglio del 9 maggio 2023).

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Assegnazione e dell'Attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma 1 TUF.

L'individuazione di eventuali presidi sarà demandata al Consiglio di Amministrazione in sede di definizione del Regolamento del Piano. L'esecuzione del Piano oggetto del presente Documento Informativo si svolgerà nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate dalla Società.

La struttura del Piano, le condizioni e le modalità di Assegnazione dei Diritti nonché di Attribuzione delle Azioni, allo stato non fanno ritenere che l'Attribuzione possa essere influenzata dall'eventuale diffusione di informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014, fermo restando che la procedura di Assegnazione dei Diritti si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure interne adottate in materia dalla Società.

I Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare con riferimento al divieto di compiere operazioni sulle Azioni nei c.d. *closed periods* ai sensi dell'art. 19, comma 11, del Regolamento (UE)



n. 596/2014, nonché con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni eventualmente oggetto di Attribuzione successivamente alla verifica degli Obiettivi di *Performance*.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco di disposizione delle Azioni con riferimento a tutti ovvero solo ad alcuni dei Beneficiari.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione gratuita ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo di Diritti a ricevere a) Azioni a titolo gratuito nella misura che sarà determinata in base al livello di raggiungimento e/o superamento di determinati Obiettivi di *Performance* e subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Maturazione previste nel Piano nonché b) il Premio In Denaro.

A servizio del Piano potranno essere utilizzate azioni rinvenienti da un programma di acquisto di azioni proprie ovvero rinvenienti da un aumento di capitale ai sensi del combinato disposto degli artt. 2349 e 2443 eod. civ. per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale mediante emissione di massime n. 900.000 Azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da attribuire gratuitamente ai Beneficiari ai termini ed alle condizioni del Regolamento di nuova emissione e rinvenienti dall' Aumento di Capitale.

Le Azioni oggetto di Attribuzione hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo ne diventerà titolare.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano ha un orizzonte temporale con riferimento ai Periodi di Vesting di 5 anni (2023-2028) a decorrere dal 1° marzo 2023.

In particolare, il Piano prevede tre Cicli, ciascuno composto da quattro fasi (i) l'Assegnazione ai Beneficiari dei Diritti; (ii) il Periodo di *Vesting* triennale; (iii) l'eventuale Attribuzione delle Azioni da effettuarsi alla Data di Attribuzione e (iv) il Periodo di *Lock-up*, ove applicabile.

In particolare, il 1° Ciclo ha durata triennale (i.e. Assegnazione ai Beneficiari dei Diritti del 1° Ciclo, Periodo di *Vesting* relativo agli esercizi sociali 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 ed eventuale Attribuzione da effettuarsi successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale con riferimento all'esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 2026) oltre al Periodo di *Lock-up* ove applicabile, il 2° Ciclo ha durata triennale (i.e. Assegnazione ai Beneficiari dei Diritti del 2° Ciclo, Periodo di *Vesting* relativo agli esercizi sociali 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 ed eventuale Attribuzione da effettuarsi successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale con riferimento all'esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 2027) oltre al Periodo di *Lock-up* ove applicabile e il 3° Ciclo ha durata triennale (i.e. Assegnazione ai Beneficiari dei Diritti del 3° Ciclo, Periodo di *Vesting* relativo agli esercizi sociali 2025/2026 2026/2027 e 2027/2028 ed eventuale Attribuzione da effettuarsi successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale con riferimento all'esercizio sociale chiuso al 29 febbraio 2028) oltre al Periodo di *Lock-up*, ove applicabile.

A titolo meramente esemplificativo si propone il seguente esempio grafico che riporta i tre Cicli del Piano aventi ciascuno durata triennale:



	FY 2023 – 2024 (01/03/23 – 29/02/24)	FY 2024 – 2025 (01/03/24 – 28/02/25)	FY 2025 – 2026 (01/03/25 – 28/02/26)	FY 2026 – 2027 (01/03/26 – 28/02/27)	FY 2027 – 2028 (01/03/27 – 29/02/28)	FY 2028 – 2029 (01/03/28 – 28/02/29)	FY 2029 – 2030 (01/03/29 – 28/02/30)
1° Ciclo	Periodo di Vesting			Periodo di Lock-up			
2° Ciclo		Periodo di Vesting			Periodo di Lock-up		
3° Ciclo			Periodo di Vesting		Periodo di Lock-up		

La Consegna delle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario avverrà, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento delle Azioni sul conto titoli indicato da tale Beneficiario ovvero, con riferimento alla porzione di Azioni soggetta al Periodo di *Lock-up*, sul conto titoli vincolato intestato al Beneficiario ed acceso presso l'Intermediario finanziario incaricato dalla Società quale amministratore del Piano, il giorno indicato nella relativa comunicazione di Attribuzione e comunque entro quindici giorni dalla comunicazione di Attribuzione.

Premio in Denaro

I Diritti conferiscono, inoltre, il diritto alla percezione da parte di ciascun Beneficiario, di un Premio in Denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla Data di Attribuzione.

Nello specifico, l'importo lordo del predetto Premio in Denaro sarà pari alla somma che il Beneficiario avrebbe ricevuto a titolo di dividendi in relazione a ciascun esercizio di competenza per ogni Ciclo dalla data di inizio del Ciclo fino alla Data di Attribuzione qualora avesse posseduto le Azioni oggetto di Attribuzione al termine del Ciclo.

Ai fini della determinazione del Premio in Denaro saranno considerate massime tre deliberazioni di distribuzione di dividendi ordinari per Ciclo e, pertanto, ciascun Beneficiario potrà ricevere per ciascun Ciclo del Piano, relativamente ai dividendi ordinari, un Premio in Denaro, comunque, non superiore alla somma di massimo di tre dividendi ordinari.

Il limite di cui sopra non si applica ad eventuali dividendi straordinari distribuiti e pagati dalla data di inizio del Ciclo fino alla data di Attribuzione laddove per dividendo straordinario si intende il dividendo che non deriva dalla distribuzione dell'utile d'esercizio, bensì da una parte delle riserve di utili/capitale della Società.

Il Premio in Denaro sarà pagabile subordinatamente, alla Consegna relativa a ciascun Ciclo del Piano purché siano realizzate tutte le Condizioni di Maturazione.

Alla Data di Consegna delle Azioni e/o al momento del pagamento del Premio in Denaro di cui sopra, Unieuro avrà il diritto di trattenere dalle somme a qualunque titolo dovute al Beneficiario, ivi incluse eventuali somme dovute a titolo retributivo, l'importo minimo sufficiente a soddisfare eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dovute alla fonte. La Società potrà chiedere al Beneficiario, prima di effettuare tale consegna, di rimettere alla stessa o, ove appropriato, alle altre società del Gruppo, le somme

⁵ Il periodo di Lock-up avrà efficacia per 24 mesi a partire dalla Data di Consegna delle Azioni.

necessarie a soddisfare tali obblighi impositivi nel caso in cui non sia possibile trattenere i relativi importi da somme a qualsiasi titolo dovute al Beneficiario.

L'importo dovuto relativamente al Premio in Denaro verrà pagato dalla Società a mezzo cedolino del mese successivo rispetto alla data di Consegna, ovvero entro 30 giorni dalla data di Consegna in caso di Beneficiario non dipendente.

4.3 Termine del Piano.

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 4.2 del presente Documento Informativo.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate.

Il numero massimo di Azioni attribuibili ai sensi del Piano per i tre Cicli complessivamente è pari a n. 900.000 Azioni da attribuire in una o più tranches in caso di raggiungimento di tutti gli Obiettivi di Performance al livello massimo (*cap*). Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione dell'11 maggio 2022 ha determinato in n. 300.000 il numero massimo di Azioni a servizio del primo Ciclo del Piano (200.000 al raggiungimento del valore *target*).

Il numero di Azioni a servizio del Piano per i Cicli successivi al primo sarà soggetto ad approvazione da parte degli organi competenti secondo la normativa vigente.

Il numero puntuale dei Diritti assegnati e delle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto rispettivamente dell'Assegnazione dei Diritti e dell'Attribuzione delle Azioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione dei piani, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

L'Attribuzione delle Azioni è condizionata, tra l'altro, al raggiungimento della soglia minima di performance di almeno un Obiettivo di Performance. Gli Obiettivi di Performance applicabili a ciascun Ciclo di Piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine all'Assegnazione dei Diritti e sono espressi con riferimento al 1° Ciclo da:

- **l'Indicatore EBIT Adjusted**

Indica l'EBIT consolidato post applicazione dell'IFRS 16, rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

L'Obiettivo di Performance basato sull'Indicatore EBIT Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 50% e coincide con l'EBIT rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del 1°Ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

- **l'Indicatore Free Cash Flow Adjusted**



Indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari pre-adozione IFRS 16. Il Free Cash Flow Adjusted consolidato è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale.

L'Obiettivo di *Performance* basato sull'indicatore Free Cash Flow Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e coincide con il Free Cash Flow rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

• l'Indicatore ESG

E' l'indicatore di *performance* ESG basato su KPI riconducibili a 4 specifici progetti: 1° KPI: numero dei contatti (*audience*) raggiunti dalle iniziative #Cuoriconnessi contro il cyberbullismo; 2° KPI: acquisti di energia con certificazione attestante la provenienza da fonti rinnovabili; 3° KPI: livello dell'employee Net Promoter Score (eNPS), come strumento di misurazione del livello di soddisfazione delle risorse umane; 4° KPI: dipendenti del Gruppo coinvolti in un percorso formativo specifico sulla sostenibilità. Nel complesso indica il livello di Sostenibilità di Unieuro coerentemente con la propria strategia ESG, formalizzata nel Piano di Sostenibilità 2022-2026 adottato dalla Società e riflette l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* nelle attività di *business*.

L'Indicatore ESG ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e sarà misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

Metodologia di calcolo dell'indicatore ESG:

Indicatore ESG

$$= \left(\frac{\text{Audience \#cuoriconnessi}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{Fonti Green}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{eNPS}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} + \frac{\text{Formazione Sostenibilità}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} \right)$$

Progetto n. 1 – Pilastro Comunità

- Nome del KPI: Audience #cuoriconnessi
- Descrizione del KPI: delta numero dei contatti⁶ raggiunti dalle iniziative #cuoriconnessi contro il cyberbullismo, rispetto alla *baseline*
- Target del KPI: +0,61 milioni di contatti rispetto alla *baseline*. Dato cumulato sui tre esercizi del ciclo.

Progetto n. 2 – Pilastro Innovazione Sostenibile

- Nome del KPI: Fonti Green
- Descrizione del KPI: % energia acquistata con certificazione green da parte del fornitore
- Target del KPI: acquisto del 100% dell'energia con certificazione d'origine da fonti rinnovabili in ogni esercizio del ciclo⁷.

Progetto n. 3 – Pilastro Talenti

⁶ Per numero di contatti delle iniziative #cuoriconnessi si intende il cumulato delle visualizzazioni web TV, download ebook, copie distribuite-libro, visite sito, # persone partecipanti a eventi online / offline, e/o ulteriori iniziative lanciate nel corso del triennio. I contatti totali diretti nel corso del FY2021/22 sono stati pari a 1,45 milioni (*baseline*). Al termine del FY 2025/26 il numero dei contatti è atteso pari a 1,71 milioni.

⁷ *Baseline* FY 2021/22 pari al 58%

- Nome del KPI: employee NPS (o "eNPS")
- Descrizione del KPI: eNPS⁸ (% dipendenti *promoters* - % dipendenti *detractors*)
- Target del KPI: valore medio dell'eNPS calcolato sui tre esercizi del ciclo uguale a 0 (zero)⁹.

Progetto n. 4 – Pilastro Talenti

- Nome del KPI: Formazione Sostenibilità¹⁰
- Descrizione del KPI: % di dipendenti *eligible*¹¹, partecipanti al progetto formativo in ambito ESG, rispetto al totale della popolazione aziendale *eligible*
- Target del KPI: progetto formativo in ambito ESG svolto, in ogni esercizio del ciclo, dal 100% dei dipendenti *eligible*.

I valori raggiunti dai singoli target saranno riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Il raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* del Piano è verificato al compimento di ciascun Periodo di *Vesting*, salvo quanto indicato nel paragrafo relativo al *Good Leaver* ed al *Bad Leaver* ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

Per ciascuno degli Obiettivi di *Performance* è prevista una curva di incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione del livello di raggiungimento/superamento dell'Obiettivo di *Performance*: una soglia minima di performance (threshold) fissata all'80% della soglia di performance (target) al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di Azioni pari al 50% delle Azioni attribuibili al raggiungimento della soglia target del Numero Base di Azioni; (b) una soglia di performance (target) al raggiungimento della quale sarà attribuito il Numero Base di Azioni; e (c) una soglia massima di performance (cap), fissata al 150% della soglia di performance (target) al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni, pari al 150% delle Azioni attribuibili al raggiungimento della soglia target del Numero Base di Azioni.

Il conseguimento degli Obiettivi di *Performance* comporta la maturazione dei Diritti (per ciascun Obiettivo di *Performance* pesato) nei rapporti indicati nel grafico e nella tabella sottostante:

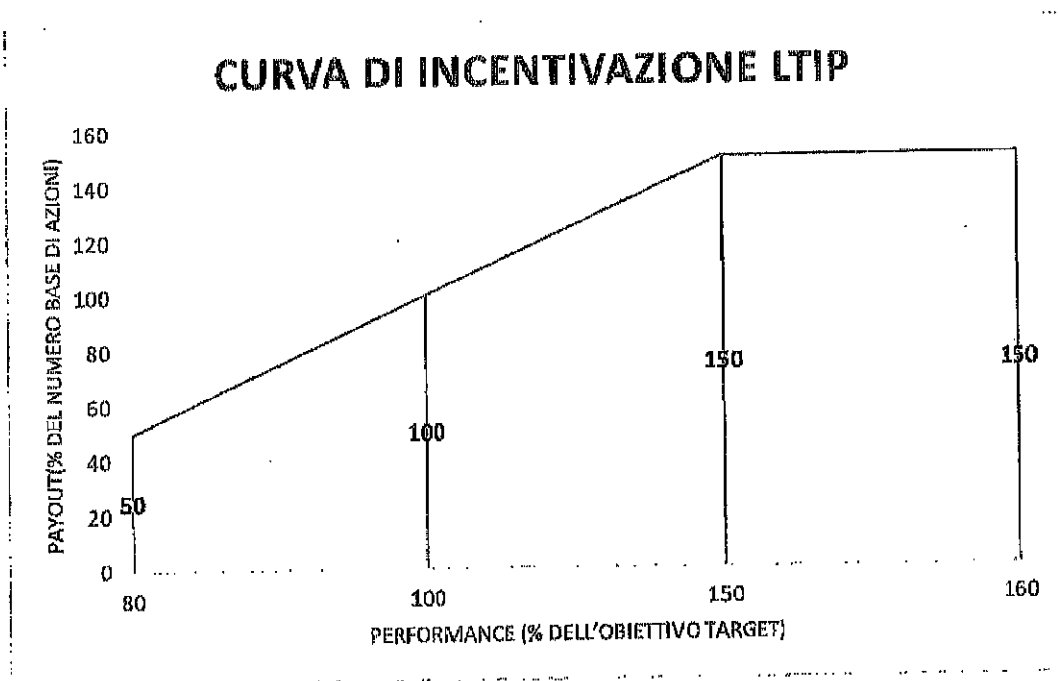
⁸ Ai dipendenti Unifeuro sarà posta la domanda: Con quale probabilità consiglieresti ad un amico o un parente di venire a lavorare per la tua organizzazione? E sarà loro chiesto di ponderare la risposta attribuendo un punteggio da 0 a 10 ove 0 equivale al giudizio più negativo sulla Società e 10 equivale al giudizio più positivo. Saranno qualificati "Promoters" coloro che avranno attribuito punteggi di 9 o 10, "Detractors" coloro che avranno assegnato punteggi da 0 a 6 (entrambi inclusi) e "Passives" coloro che avranno attribuito punteggi di 7 o 8 (questi ultimi, vengono considerati neutrali e quindi sono esclusi dal calcolo dell'eNPS). Si fa presente che i valori dell'indice eNPS sono compresi fra -100 e +100.

⁹ In ciascun esercizio del ciclo, il valore dell'eNPS da prendere in considerazione ai fini del calcolo della media sul triennio, è quello risultante dall'indagine (survey) condotta sui dipendenti.

¹⁰ Si precisa che, al fine di rendere il percorso formativo più completo ed articolato, sono previsti tre differenti moduli sulla sostenibilità, uno per ogni anno del ciclo.

¹¹ I dipendenti considerati "eligible" ai fini del calcolo, sono i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed in forza al 28 febbraio di ogni anno. Sono esclusi da tale computo i dipendenti in aspettativa, in maternità o in malattia prolungata (oltre 1 mese). I moduli formativi saranno comunque proposti anche ai dipendenti assunti con contratto a tempo determinato sebbene, questi ultimi, non verranno presi in considerazione ai fini del raggiungimento del suddetto target.





Con riferimento a valori intermedi tra 80% e 100% e tra 100% e 150% si procederà a interpolazione lineare per giungere alla determinazione dei Diritti che maturano.

La seguente tabella indica il valore delle soglie target per l'Attribuzione delle Azioni del il Primo Ciclo, che costituiscono oggetto della Modifica sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2023 in raffronto con le soglie target attuali.

Ciclo	Soglie Target (2022)		Soglie Target (Piano Modificato)		Soglie Target (2023)	
	Valore (Miliardi di Euro)	Performance (%)	Valore (Miliardi di Euro)	Performance (%)	Valore (Miliardi di Euro)	Performance (%)
Primo Ciclo	Piano 2022 202,2	50%	Piano 2022 156,7	50%	Piano 2022 0,8	50%
	Piano Modificato 102,2		Piano Modificato 46,3		Piano Modificato 0,8	
Secondo Ciclo	Piano 2022 252,7	100%	Piano 2022 195,8	100%	Piano 2022 1,0	100%

	<u>Piano Modificato</u>		<u>Pfano Modificato</u>		<u>Piano Modificato</u>	
	<u>127,7</u>		<u>57,9</u>		<u>1,0</u>	
	<u>Piano 2022</u>		<u>Piano 2022</u>		<u>Piano 2022</u>	
	<u>379,1</u>	150%	<u>293,7</u>	150%	<u>1,5</u>	150%
	<u>Piano Modificato</u>		<u>Piano Modificato</u>		<u>Piano Modificato</u>	
	<u>191,6</u>		<u>86,8</u>		<u>1,5</u>	

Gli Obiettivi di Performance e il valore delle soglie *target* relative alle Assegnazioni per i Cicli successivi al Primo saranno determinati e resi noti nella Relazione sulla Remunerazione dell'anno fiscale di Assegnazione.

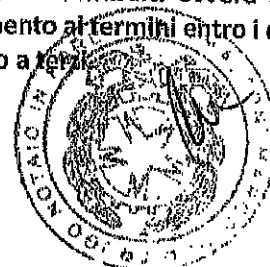
Con riferimento alle modalità e alle clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli paragrafi del presente Documento Informativo.

L'Attribuzione gratuita delle Azioni per ciascuno dei tre Cicli del Piano è condizionata al conseguimento di specifici Obiettivi di Performance, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di *Vesting* dell'avveramento delle seguenti Condizioni di Maturazione:

- che, alla Data di Attribuzione delle Azioni, sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società e/o con una società del Gruppo, salvi i casi di *Good Leaver*;
- che sia stata raggiunta la soglia minima di performance (*threshold*) di almeno uno degli Obiettivi di Performance nel corso del Periodo di *Vesting*;
- che vi sia, di volta in volta in considerazione delle singole Attribuzioni che saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione o dall'organo da questo delegato, un sufficiente importo di riserve disponibili così come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata della Società, per procedere all'esecuzione dell'Aumento di Capitale o agli acquisti di Azioni effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile a sostegno del Piano; resta fermo che il Consiglio di Amministrazione stesso potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere proporzionalmente alla diminuzione del numero di Azioni da destinare a ciascun Ciclo di Piano da attribuire ai Beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla verifica delle Condizioni di Maturazione non oltre il 30° (trentesimo) giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento al 1° Ciclo del Piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° Ciclo del Piano e al 29 febbraio 2028 con riferimento al 3° Ciclo del Piano, valutando il raggiungimento degli Obiettivi di Performance sulla base delle Dichiarazioni Non Finanziarie e delle Relazioni finanziarie annuali di riferimento.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.



I Diritti sono personali e non sono trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia.

I Diritti assegnati a ciascun Beneficiario, non potranno essere oggetto di negoziazione, trasferimento o disposizione in alcun modo e non potranno essere oggetto di atti di esecuzione o di provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena la decadenza dagli stessi.

Per atto di trasferimento si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi i Diritti assegnati, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permuta e i conferimenti.

Resta inteso che qualsiasi atto di vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento effettuato in violazione di quanto sopra non produrrà effetti nei confronti della Società e, in ogni caso, comporterà la decadenza del Beneficiario dai Diritti assegnati.

Una volta consegnate, le Azioni potranno essere liberamente negoziate.

I Beneficiari che siano anche componenti del Consiglio di Amministrazione e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche assumeranno, con riferimento a ciascuno dei Cicli di cui siano Beneficiari, un Impegno di *Lock-up* alla Data di Consegna delle Azioni che si sostanzia nell'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni pari al 100% delle Azioni attribuite ai sensi del Piano (dedotto un numero di Azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla Consegna delle Azioni che invece possono essere liberamente alienate) per un periodo almeno pari a 24 mesi a decorrere dalla Data di Consegna delle Azioni.

Il Piano prevede una clausola di cd. *Claw back*, ai sensi della quale qualora - entro il termine di 3 (tre) anni dalla Data di Consegna - risulti che gli Obiettivi di *Performance* siano stati accertati dal Consiglio di Amministrazione:

- sulla base di dati e/o informazioni che risultino, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali, "manifestamente errati", per tali intendendosi un errore materiale o di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che, in assenza di tale errore, non sarebbe stato raggiunto o sarebbe stato raggiunto in misura diversa;
- da una alterazione dolosa o gravemente colposa da parte dello stesso Beneficiario dei dati utilizzati per il conseguimento di un obiettivo;
- da atti e/o comportamenti posti in essere da parte del Beneficiario in violazione di norme di legge, regolamentari o aziendali che abbiano quale effetto il raggiungimento di un obiettivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di agire per ottenere:

- (i) la restituzione delle Azioni attribuite ai sensi del Piano ed eventualmente del Premio in Denaro erogato, dedotto un numero di Azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla Consegna delle Azioni;
- (ii) di annullare il Premio in Denaro maturato ma non ancora erogato;
- (iii) di ottenere, qualora le Azioni attribuite ai sensi del Piano fossero già state vendute, cedute o comunque trasferite, la restituzione del valore di vendita, dedotto l'importo corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali conseguenti alla Consegna delle Azioni eventualmente

anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le eventuali competenze di fine rapporto del Beneficiario.

È inoltre prevista una clausola di c.d. *Malus* la quale consente di ridurre o non consegnare le Azioni derivanti dai Diritti assegnati al Beneficiario nonché il Premio in Denaro nel caso in cui, tra la Data di Attribuzione e la Data di Consegna delle Azioni e del Premio in Denaro, si rilevi che il Diritto è stato assegnato o le Azioni sono state attribuite:

- sulla base di dati e/o informazioni che risultino, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali, "manifestamente errati", per tali intendendosi un errore materiale o di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che, in assenza di tale errore, non sarebbe stato raggiunto o sarebbe stato raggiunto in misura diversa;
- da una alterazione dolosa o gravemente colposa da parte dello stesso Beneficiario dei dati utilizzati per il conseguimento di un obiettivo; ovvero
- da atti e/o comportamenti posti in essere da parte dello stesso Beneficiario in violazione di norme di legge, regolamentari o aziendali che abbiano quale effetto il raggiungimento di un obiettivo.

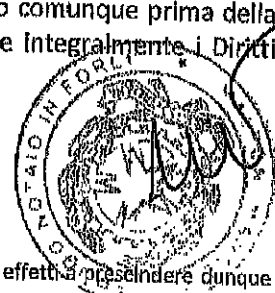
4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Il Regolamento del Piano potrà prevedere il divieto di effettuare operazioni di hedging volte a limitare o neutralizzare il vincolo di indisponibilità, ove applicabile, delle Azioni attribuite e oggetto di Impegno di Lock-up.

4.8 Descrizione degli effetti determinanti dalla cessazione del rapporto di lavoro.

I Diritti sono geneticamente e funzionalmente collegati al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società, pertanto, in caso di cessazione del Rapporto¹² troveranno applicazione le seguenti previsioni:

- a) in caso di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento senza giusta causa; (ii) scioglimento del Rapporto per pensionamento, morte, per evento invalidante tale da determinare l'impossibilità del Beneficiario alla utile prosecuzione del rapporto (ciascuna, una ipotesi di "*Good Leaver*"), durante il Periodo di *Vesting* e comunque prima della Data di Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario (o, se del caso, i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere, ricorrendo agli altri presupposti di cui al Piano e al Regolamento, una parte delle Azioni determinata sulla base dei suoi Diritti e calcolata *pro rata temporis* e *pro rata performance* secondo i criteri definiti nel Regolamento di ciascun Ciclo del Piano.
- b) In caso di cessazione del Rapporto per (i) dimissioni volontarie dalla carica/ruolo ovvero per (ii) licenziamento per giusta causa ovvero per (iii) ipotesi diverse da quelle di cui alla lett. a) che precede (complessivamente ipotesi di "*Bad Leaver*") durante il Periodo di *Vesting* o comunque prima della Data di Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario perderà definitivamente e integralmente i Diritti assegnati al medesimo.



¹² Per data di cessazione del Rapporto si intende la data alla quale il rapporto di lavoro termina i suoi effetti e presindere dunque dal decorso del termine di preavviso.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, assegnare ad altro/i Beneficiario/i Diritti cessati.

Il Consiglio d'Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, potrà, con una valutazione da effettuarsi caso per caso e comunque entro 30 giorni dalla cessazione del Rapporto, derogare, in senso favorevole, ad una o più delle disposizioni di cui alle lett. a) e b) del precedente capoverso, alle condizioni che saranno descritte nel Regolamento di ciascun Ciclo del Piano.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di non procedere all'Attribuzione:

- In caso di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società, accertata dal Consiglio di Amministrazione medesimo; ovvero
- qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano potrebbe comportare sostanziali maggiori oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società.

Nelle predette ipotesi, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o a qualunque altro titolo nei confronti del Beneficiario e nessuno del Beneficiario avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai Diritti agli stessi assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

Ulteriori cause di annullamento del Piano potranno eventualmente essere determinate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni, che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del codice civile.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo in relazione a ciascun strumento finanziario.

Il numero massimo di Azioni attribuibili al raggiungimento del livello massimo di risultato per tutti gli Obiettivi di Performance per ciascun ciclo è pari a 300.000 Azioni, al quale può aggiungersi l'importo del Premio in Denaro attribuibile a ciascun Beneficiario ai sensi del paragrafo 4.2 del presente Documento Informativo ed in linea con la politica del dividendi di Unieuro volta in volta in vigore¹³.

¹³ A titolo informativo, il premio in denaro attribuito ai sensi del Piano di Stock Option 2018-2025 è stato pari a Euro 3,07 per azione.

Il corrispondente onere derivante per la Società dall'attuazione del Piano, dipendente dal numero di Azioni Unieuro effettivamente Attribuite e dal prezzo dell'Azione Unieuro al momento dell'attribuzione, non è al momento determinabile e sarà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Le spese amministrative e di gestione del Piano, non sono ancora esattamente quantificabili, sono comunque da ritenersi non significative.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Gli eventuali effetti diluitivi conseguenti all'attuazione del Piano dipendono dalla scelta della Società di realizzare lo stesso mediante un piano di acquisto di Azioni proprie ovvero mediante emissione di azioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 2349 e 2443 cod. civ..

Nel caso in cui la provvista del numero massimo di Azioni al servizio del Piano avvenga esclusivamente attraverso emissione di nuove azioni l'effetto diluitivo massimo (in caso di *over performance*) riferibile al Piano (comprendendo tutti e tre i Cicli) sarà pari al 4,1%, nell'ipotesi di totale esercizio delle *stock option* attualmente in circolazione e di massima attribuzione di *stock grant* afferenti al Piano di *Performance Shares* 2020-2025.

4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

Le Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio dei Diritti avranno godimento pieno e regolare.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile in quanto le Azioni sono negoziate su Euronext Star Milano, mercato regolamentato.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione.

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.17 Scadenza delle opzioni.

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.18 Modalità (americano/europeo) tempistica (per esempio, periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle 26 modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni).



Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.20 Motivazioni della differenza del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (fair market value).

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile in quanto il Piano comporta l'Attribuzione gratuita di Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.23 Aggiustamenti in caso di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, di apportare al Piano, con le modalità più opportune, modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari, in caso di eventi quali:

- (i) operazioni sul capitale della Società quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di Azioni suscettibili di influire sulle Azioni;
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale che possano incidere o siano suscettibili di incidere sui risultati/sulla performance della società e/o sul perimetro del Gruppo;
- (iii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda; oppure
- (iv) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui Diritti, sulle Azioni e/o sulla Società e/o sulle società del Gruppo.

Nel contesto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano stesso.

In particolare, al verificarsi di eventi straordinari che determinino il sostanziale superamento degli scenari di performance su cui si fonda la definizione degli Obiettivi di Performance previsti dal Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, potrà apportare a tali Obiettivi di Performance I correttivi necessari a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Al fini di quanto precede, per "eventi straordinari" si intendono: (i) mutamenti significativi dello scenario macroeconomico e/o competitivo o altri fatti straordinari di impatto rilevante al di fuori delle leve d'azione del management; e/o (ii) il verificarsi di effetti negativi significativi non solo di carattere economico o finanziario, quali ad esempio quelli derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 o da eventi bellici ad alta intensità.

Le modifiche eventualmente apportate agli Obiettivi di performance dovranno salvaguardare i principi e le linee guida secondo cui il Piano è stato formulato, non introducendo indebiti vantaggi o penalizzazioni né per i Beneficiari né per la Società.

Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

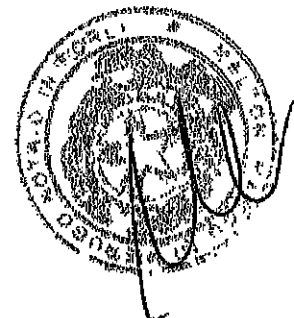
Qualora, nel corso del Periodo di Vesting:

- (i) venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente a oggetto le Azioni;
- (ii) venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iii) l'acquisizione da parte di un Azionista del controllo della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 TUF

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Piano le Azioni pro rata temporis e pro rata performance.

4.24 Tabella.

La tabella di cui al Paragrafo 4.24 dello Schema sarà compilata, dettagliata e resa nota in fase di attuazione del Piano con le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, o comunque ai sensi delle normative di legge e regolamentari di tempo in tempo applicabili.

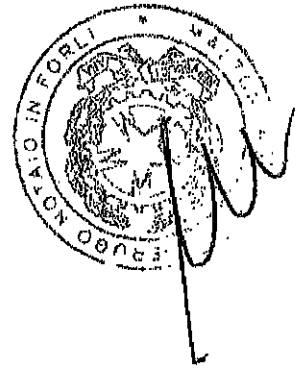


Allegato^{~ H ~}
Raccolta n.²⁹¹⁶⁸



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1. Approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

4.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999, secondo lo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento e sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

4.1. Approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

La prima sezione della Relazione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2023/2024 per Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Vi invitiamo ad approvare, ai sensi di quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i contenuti della prima sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999".

4.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.



La seconda sezione della Relazione contiene la rappresentazione dei compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 di Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Vi invitiamo pertanto ad esprimerVi favorevolmente, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, circa i contenuti della seconda sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

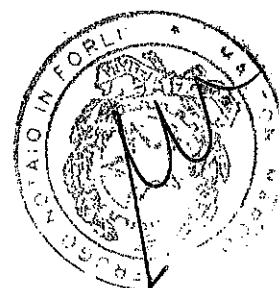
- *esaminata la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999".

Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI



Allegato “I”
Raccolta n. 29168



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

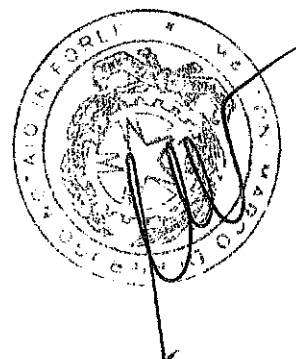
ai sensi dell'art. 123-ter Testo Unico e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

**Sito web: www.unieurospa.com,
sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti/Assemblea 2023"**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE AGLI AZIONISTI

“Signore e signori Azionisti,

sono lieta di presentarVi la Relazione sulla politica di Remunerazione di Unieuro S.p.A. per l’esercizio che si concluderà al 29 febbraio 2024 (“FY 2023-2024”), nonché i compensi corrisposti dalla Società nel corso dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (“FY 2022-2023”). L’obiettivo primario della Politica di Remunerazione è di consentire alla nostra società di perseguire gli obiettivi strategici e di sostenibilità definiti nel nuovo Piano strategico “Beyond Omni-Journey” attraendo e mantenendo nella società i talenti indispensabili per il suo successo.

In data 21 giugno 2022 l’Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Unieuro, che sarà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025. Il nuovo consiglio insediato si è trovato davanti ad alcuni mutamenti significativi del contesto in cui operava ed opera Unieuro. Una crisi geopolitica inattesa ha comportato – fra gli altri effetti - un incremento dell’inflazione, con un inasprimento repentino e non prevedibile del costo dell’energia e dei costi logistici, che sono lievitati, l’indisponibilità temporanea di alcuni prodotti o di specifici marchi, così come un incremento delle spese di gestione dei punti vendita (oltre per i canoni di locazione anche per le connesse spese condominiali). La Società ha reagito con prontezza ai cambiamenti inattesi ma il nuovo contesto ha condotto ad un ripensamento strategico profondo che è all’origine del nuovo Piano Strategico “Beyond Omni-Journey” appena varato.

In questo contesto sempre più sfidante la Politica di Remunerazione è uno strumento essenziale per assicurare attrattività verso Unieuro, capacità di trattenerne i talenti e di ingaggiare le persone che si ritengono essenziali per perseguire il piano strategico. Uno degli obiettivi del documento che segue è quello di contribuire ad accrescere la consapevolezza degli stakeholder in ordine alla stretta correlazione tra le politiche retributive della Società e le strategie di business, soprattutto in un quadro in cui la velocità del cambiamento è aumentata e la società deve continuare a reagire con la massima prontezza. Cosa che riusciremo a fare solo se le persone che riteniamo essenziali per il futuro dell’azienda saranno determinate a perseguire i risultati che il nuovo Piano Strategico prevede.

Come già accennato, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 9 maggio 2023, ha deliberato di approvare un nuovo Piano Strategico che tiene conto del mutato scenario e richiede alcune modifiche nella Politica di Remunerazione della Società.

Siamo consapevoli che le scelte in materia di remunerazione sono finalizzate a garantire un efficace allineamento di interessi, fra quelli rilevanti del top management che guida la società e quelli altrettanto rilevanti dei nostri azionisti e dei principali stakeholder. Solo una politica di Remunerazione efficace contribuisce al perseguimento della strategia aziendale e alla creazione di valore attraverso una crescita profittevole e sostenibile della Società nel lungo periodo. Non a caso, la capacità di attrarre, trattenerne e motivare il management è un fattore chiave per ogni società e richiede un costante e rapido allineamento alle esigenze imposte dal mercato e dall’evoluzione del contesto esterno.

Per far fronte a tali esigenze, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, ha approvato una Politica di Remunerazione per il FY 2023-2024, di seguito illustrata nella prima sezione della presente Relazione, coerente con la realtà aziendale di Unieuro e con gli obiettivi prefissati nel nuovo Piano Strategico. Tale Politica, funzionale al perseguimento del successo sostenibile del business, intende continuare ad assicurare una strategia aziendale che, ben lungi dal limitarsi ai soli risultati economici, finanziari e patrimoniali, valorizzi concretamente e adeguatamente anche il capitale umano, sociale, relazionale e ambientale, ispirando quindi le politiche aziendali alla sostenibilità, alla neutralità, alla inclusività e all'incentivazione delle pari opportunità.

Come meglio illustrato nel prosieguo, la nuova politica presenta alcuni elementi di discontinuità rispetto alla precedente. In particolare, la modifica più significativa si lega alla volontà della Società di mantenere un sistema di remunerazione effettivamente idoneo a motivare il management attraverso obiettivi sfidanti e, al tempo stesso, raggiungibili, sì da garantirne la retention nel lungo periodo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella seduta del 9 maggio 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 talune modifiche al Piano di Performance Shares 2023-2028, approvato – con un anno di anticipo rispetto all'inizio del periodo di vesting – dall'Assemblea in data 21 giugno 2022, poiché l'evoluzione del contesto determinata dagli eventi eccezionali sopra menzionati ne ha compromesso la valenza incentivante, prevedendo l'attribuzione di azioni in relazione al raggiungimento di obiettivi di performance misurati nel periodo 2023-2028 in linea con le previsioni illustrate dalla Società nel suddetto Piano Strategico aggiornato.

Come di consueto, i contenuti della Politica che Vi presentiamo tengono conto dell'analisi delle best practice nazionali e internazionali, del voto espresso dagli azionisti in occasione dell'Assemblea del 21 giugno 2022 nonché dal dialogo costante con gli investitori e gli stakeholder, nell'ambito della Politica di Dialogo con i Soggetti Interessati approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2022.

Viene altresì segnalato come in data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer di Unieuro in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come Chief Strategy Officer, a far data da 1 giugno 2023 nonché della sua disponibilità a mantenere il ruolo di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 un aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione, aumento dedicato interamente a remunerare Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Consigliere e Amministratore Delegato (che, fino ad ora, aveva rinunciato al compenso quale amministratore, percependo unicamente la retribuzione quale Chief Strategy Officer).

In occasione della ridefinizione del rapporto con l'Amministratore Delegato, il Comitato Remunerazione e Nomine ha preso atto dell'intenzione espressa dall'Amministratore Delegato in carica di ridurre l'onere complessivo del suo costo a carico dell'azienda, nel definire la proposta dettagliata nel seguito.

Ritengo che la Politica di remunerazione descritta nella presente Relazione tenga in considerazione quanto emerso dalle indicazioni degli stakeholders della Società, sia incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici da parte della Società sia allineando



gli interessi dei componenti degli organi sociali e del top management all'obiettivo fondamentale della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Vi ringrazio sin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare all'analisi della Politica di Remunerazione FY 2023-2024 confidando che apprezzerete l'approccio trasparente che abbiamo adottato, come sempre, nel rappresentare gli elementi che compongono la Politica di Remunerazione a Voi e a tutti gli stakeholder

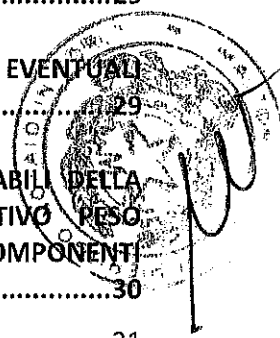
Paola Elisabetta Galbiati

IL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

01/03/2024
11:00
11:00
11:00
11:00
11:00

INDICE

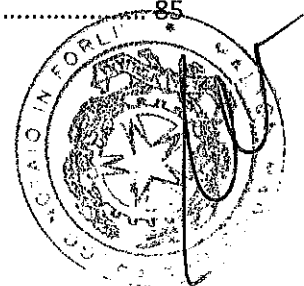
PREMESSA	10
I PILASTRI DELLA REMUNERAZIONE	10
COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E PIANO STRATEGICO	10
COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITA'	11
AZIONISTI E INVESTITORI	12
LE NOSTRE PERSONE.....	15
EXECUTIVE SUMMARY.....	18
SEZIONE I	23
A. ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	23
I. Assemblea degli Azionisti	23
II. Consiglio di Amministrazione	23
III. Amministratori Esecutivi.....	24
IV. Collegio Sindacale	24
V. Società di revisione	25
VI. Comitato Remunerazione e Nomine	25
VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate.....	25
VIII. Comitato Sostenibilità.....	25
IX. Direzione <i>Human Resources</i>	25
X. Direzione <i>Legal</i>	26
B. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE.....	26
a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine.....	26
b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine	26
C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE	28
D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	29
E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE	29
F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO	30
I. Management By Objectives ("MBO").....	31
II. Long Term Incentive Plan (LTIP).....	35
III. <i>Pay mix</i>	44



IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale	46
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione	46
b) Vice Presidente	46
c) Amministratori.....	47
Amministratori Esecutivi.....	47
Amministratori non esecutivi e indipendenti	48
Compensi per la partecipazione ai Comitati	49
d) Direttore Generale.....	49
e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	50
f) Componenti del Collegio Sindacale	51
G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI	51
H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE	52
I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI	52
J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ	52
K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST	52
L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI	53
M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ.....	53
N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE.....	55
O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI.....	55
P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ	55

Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA
55

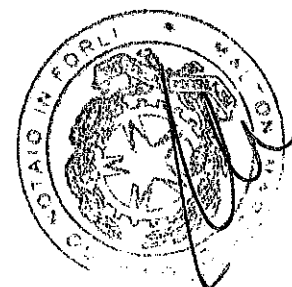
SEZIONE II	57
a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	57
b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	59
c. COMPENSI DEL DIRETTORE GENERALE	59
d. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	60
Seconda Parte	68
TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	69
TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	76
TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	77
Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, e i direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche	77
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche	81
TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI	82
TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	83
ALLEGATO AI SENSI DELL'ART.84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI – TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 EMITTENTI	84
Long Term Incentive Plan 2018-2025	84
QUADRO 2, SEZIONE 1 – Stock Option	84
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari	84
Long Term Incentive Plan 2020-2025	85
QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option	85
Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari	85



DEFINIZIONI e GLOSSARIO

Amministratori Esecutivi	Gli amministratori ai quali sono state attribuite deleghe operative o gestionali nonché ai quali siano stati attribuiti particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
Amministratori non esecutivi	Gli amministratori ai quali non sono state attribuite deleghe operative o gestionali né particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
Amministratori Indipendenti	Gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di <i>Corporate Governance</i> .
Assemblea dei soci/Assemblea	L'assemblea degli azionisti della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
Cod. civ./ c.c.	Il codice civile.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Consiglio/ Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR (ora Euronext STAR Milan), vale a dire il 4 aprile 2017.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione fornita nell'Appendice al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Emittente / Società / Unieuro	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, Via Piero Maroncelli n. 10.
EXM STAR:	Euronext STAR Milan – già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Esercizio 2023 o FY2023	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023.
Esercizio 2024 o FY2024	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024.

Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive Plan 2018-2025 o Piano di Stock Option	Il piano di incentivazione di lungo termine che riconosce un premio in strumenti finanziari.
Numero Base di Azioni o NBA	Indica, per ciascun beneficiario di un piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine, per ciascun obiettivo di performance il numero di azioni ottenibile al raggiungimento del 100% del detto obiettivo di performance che sarà a sua volta pari al numero di diritti assegnati a tale beneficiario.
Piano di Performance Shares 2020-2025	Indica il <i>Performance Share Plan 2020 – 2025</i> avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di diritti, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di <i>performance</i> , all'attribuzione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito.
Piano di Performance Shares 2023-2028	Indica il <i>Performance Share Plan 2023 – 2028</i> avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di diritti, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di <i>performance</i> , all'attribuzione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito.
Politica di Remunerazione o Politica	La Sezione I della presente Relazione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Statuto	Lo statuto sociale della Società.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.



PREMESSA

I PILASTRI DELLA REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione di Unieuro è adottata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ed è realizzata in coerenza con la strategia di *business*, il modello di *governance* e i principi del Codice di *Corporate Governance*.

Come meglio precisato al Paragrafo E. della Sezione I del presente documento, la Politica di Remunerazione di Unieuro è finalizzata a:

- perseguire gli obiettivi aziendali, il successo sostenibile e il miglioramento dei risultati nel medio-lungo periodo;
- creare valore per tutti gli *stakeholder* del Gruppo (quali investitori e azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, ecc.);
- strutturare i sistemi di incentivazione sulla base di obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico e con il Piano di Sostenibilità;
- formare e investire su persone dotate di elevate qualità professionali, favorendo il *commitment* delle risorse chiave;
- favorire la condivisione dei valori della Società, nel rispetto dei principi di inclusione e diversità, pari opportunità, meritocrazia, equità, in accordo al Codice Etico aziendale.

Per tali ragioni, il Comitato Remunerazione e Nomine ogni anno valuta la correttezza della Politica di Remunerazione di Unieuro, avendo in considerazione principalmente gli elementi che ne costituiscono i pilastri:

COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E PIANO STRATEGICO

La Politica sulla Remunerazione supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società promuovendo, attraverso un adeguato bilanciamento dei parametri di *performance* dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, l'allineamento degli interessi del *management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in una prospettiva di medio-lungo periodo.

DRIVER STRATEGICI	EFFICIENZA OPERATIVA E FINANZIARIA	OMNICANALITÀ	SOSTENIBILITÀ
SISTEMA MBO			
EBITDA (70%)*	✓		
Net Financial Position (20%)*	✓		

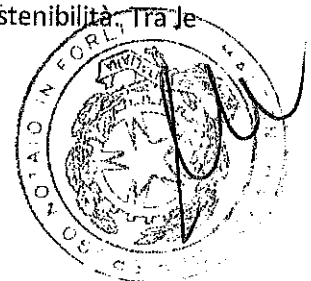
Net Promoter Score (10%)	✓	✓
PERFORMANCE FINANZIARIA		
EBIT Adjusted (50%)*	✓	
Adjusted Free Cash Flow (25%)*	✓	
Audience #Cuoriconnessi		✓
Acquisti di energia da fonti rinnovabili		✓
e-NPS	✓	✓
Formazione in Sostenibilità		✓
INIZIATIVA DI VALORE PER GLI AZIONISTI		

* Indicatori definiti al paragrafo "Executive Summary"

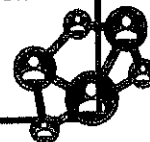
COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITA'

L'obiettivo di rispettare le persone e l'ambiente è sotteso alla visione strategica e all'impegno della Società che oggi si declinano in un piano dettagliato di azioni, con scadenze e obiettivi da raggiungere, coinvolgendo l'intera organizzazione a tutti i livelli in un percorso virtuoso di crescita continua: dai *manager* ai dipendenti, dai clienti ai fornitori e a tutti gli altri *stakeholder* e a tutte le loro crescenti aspettative in tema di sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità di Unieuro 2022-2026 si articola in 31 progetti suddivisi nei quattro ambiti ESG, indicati come linee-guida di alto livello nel Piano Strategico, al fine di rendere effettivo ed organico il collegamento fra i due piani.

La maggior parte delle azioni rientrano in progetti definibili come "integrati", in quanto coinvolgono in modo trasversale più direzioni aziendali. Ma soprattutto, per quanto qui di rilievo, si registra un processo di progressivo affinamento delle metriche legate a fattori ESG nell'ambito dei sistemi di remunerazione e di incentivazione del *team manageriale* e dei dipendenti. In particolare, scopo prioritario è quello di integrare la sostenibilità nelle decisioni di *business* e, ancor più, arricchire gli indicatori-*target* ESG a cui collegare la remunerazione variabile di breve e di medio-lungo termine del *management* aziendale al fine di accrescere il coinvolgimento sulle tematiche di sostenibilità. Tra le principali aree di impegno connesse ai profili retributivi, qui di interesse, rientrano:



- I. **La valorizzazione delle potenzialità della tecnologia, al fine di renderla sempre più accessibile a vantaggio di giovani, anziani, famiglie e all'intera comunità.** A tal proposito, si richiama in particolare **#cuoriconnessi**, progetto nato nel 2016 in collaborazione con Polizia di Stato per sensibilizzare adolescenti, genitori ed insegnanti sul problema del cyberbullismo e su un uso consapevole dei *device* connessi alla rete. Si tratta di un'iniziativa portata avanti con passione e a cui la Società tiene particolarmente per il valore sociale che rappresenta. L'audience raggiunta è stata inserita come indicatore chiave ESG per la remunerazione di medio-lungo termine.



- II. **L'analisi attenta e responsabile dell'impatto ambientale delle attività aziendali** ha portato a inserire l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili con certificazione di produzione all'origine fra gli obiettivi ESG per la remunerazione di medio-lungo termine, a testimonianza della volontà di Unieuro di ridurre le proprie emissioni di Scope 2. Parallelamente, la Società sta sviluppando un sistema di misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra ("Carbon Footprint") allo scopo ultimo di definire ulteriori azioni di decarbonizzazione e sta portando avanti un progetto di ottimizzazione dei consumi energetici dei punti vendita grazie ad un *mix* di interventi che vanno dall'adozione di soluzioni di illuminazione e di climatizzazione più efficienti, all'introduzione di sistemi di *building automation*. In ambito sociale l'attenzione al cliente è regolarmente monitorata attraverso il calcolo del Net Promoter Score, utile al fine di misurare la *customer satisfaction* e a migliorare il profilo dell'offerta. Quest'ultimo è stato scelto quale parametro ESG nel sistema di remunerazione di breve termine.



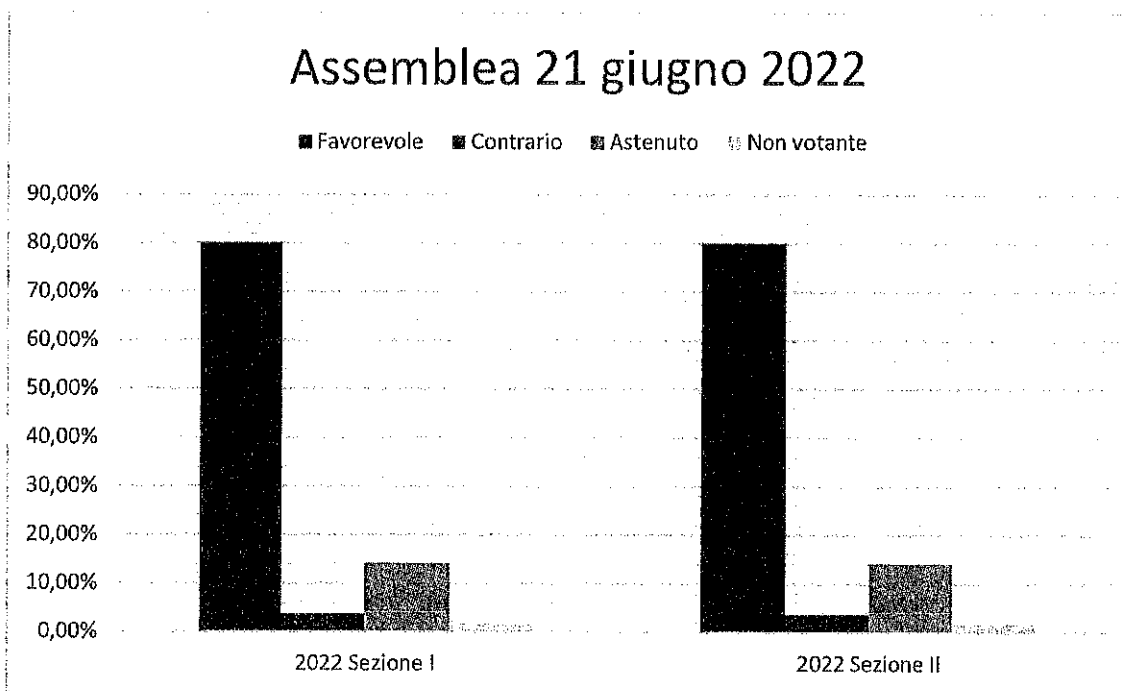
- III. **Il coinvolgimento delle persone** come elemento fondamentale nel processo di diffusione della sostenibilità all'interno dell'azienda e di facilitazione nell'esecuzione delle azioni del Piano di Sostenibilità. A tal proposito, la Società promuove iniziative di *engagement* e *community building* sulla popolazione aziendale, volte a creare una "cultura della di sostenibilità" all'interno dell'azienda e raccogliere spunti di miglioramento operativi; eroga ore di formazione in materia di sostenibilità ai partecipanti dell'*Academy* aziendale, risorse destinate a ricoprire il ruolo di direttore di punto vendita; sta sviluppando un programma di formazione triennale in materia di sostenibilità rivolto all'intera popolazione aziendale; garantisce la misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti tramite un'indagine annuale sul clima aziendale (*Employee*



AZIONISTI E INVESTITORI

Unieuro riconosce una fondamentale rilevanza al riscontro espresso dai propri azionisti, investitori istituzionali e gestori di attivi e, con questi, promuove occasioni di confronto, al fine di garantire un'adeguata informativa, acquisire opinioni e proposte, nonché in generale di mantenere un adeguato canale di comunicazione con tali soggetti.

A tal fine, la Società ha analizzato gli esiti del voto espresso dagli azionisti sulla Politica di Remunerazione approvata lo scorso anno e le indicazioni di voto espresse in merito dai principali *proxy advisors*.



La Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti di Unieuro è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 giugno 2022, con il voto favorevole dell'80,092% del capitale votante sulla prima sezione e sulla seconda sezione.

In particolare, si evidenzia che, in accordo con la prospettiva delineata dai *proxy advisors*, l'alta percentuale di voti a sostegno della Politica dimostra come gli azionisti abbiano accolto con favore le pratiche retributive della società. Peraltro, è emerso che la Società ha migliorato plurimi aspetti della propria Politica di Remunerazione rispetto alla Politica dell'anno precedente.

Le analisi dei voti assembleari sono state inoltre integrate dall'esame dei *feedback* ricevuti da investitori e azionisti durante i momenti di dialogo con la comunità finanziaria, sì da approfondire le considerazioni da questi espresse in merito alle politiche di remunerazione. Tale attività di dialogo assicura un prezioso riscontro in ordine alla posizione degli investitori e, più in generale, del mercato sulle caratteristiche della Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

Le novità introdotte nella Politica

Alla luce delle risultanze di voto dell'Assemblea degli azionisti 2022, ma anche dei principali progetti che Unieuro intende perseguire nell'ottica di un continuo allineamento alle migliori prassi di mercato, di seguito sono sintetizzate le novità più rilevanti introdotte nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023 (di seguito anche "Relazione"), anche al fine di renderla maggiormente aderente alle aspettative degli stakeholders.

Le principali modifiche apportate alla Relazione derivano dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 di un aggiornamento del Piano Strategico per tener conto del mutato contesto macro-economico e settoriale di riferimento.

In virtù di tali modifiche, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione della presente Relazione di modificare i target degli obiettivi di

performance del 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028, approvato – con un anno di anticipo rispetto all’inizio del periodo di vesting – dall’Assemblea dei soci in data 21 giugno 2022.

Ciò coerentemente con la volontà della Società di garantire una politica di incentivazione forte ed efficace, effettivamente in grado di attrarre, motivare e trattenere il *top management* e i ruoli chiave della Società, allineandone gli interessi a quelli degli Azionisti. Verranno pertanto rappresentati all’interno della presente Politica sia i *target* di performance del 1° ciclo del Piano del Performance Shares 2023-2028 come approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 sia, per l’ipotesi in cui l’Assemblea convocata per il 22 giugno 2023 votasse in favore delle proposte di modifica del suddetto piano, i *target* di *performance* del 1° ciclo sottoposti all’approvazione della stessa.

Nell’ottica, poi, di rendere maggiormente fruibile la Relazione da parte degli *stakeholders* della Società e del mercato, è stata realizzata una nuova parte introduttiva dove sono stati illustrati i Pilastri su cui si fonda la Politica di Unieuro S.p.A.. In particolare, quest’anno, la Società ha inteso evidenziare il collegamento tra la Politica di Remunerazione, il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità adottati.

All’interno della Politica di Remunerazione viene dato conto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e *Chief Strategy Officer* di Unieuro in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer*, a far data dal 1 giugno 2023, ferma restando la sua disponibilità a mantenere il ruolo di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno sottoporre all’Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 un aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione, aumento interamente destinato alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli come Consigliere e Amministratore Delegato che fino ad ora aveva rinunciato al compenso come membro del Consiglio, percependo unicamente la retribuzione nella sua qualità di *Chief Strategy Officer*.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, subordinatamente all’approvazione da parte dell’Assemblea della presente Politica, di prevedere un trattamento di fine mandato (“TFM”) a favore dell’Amministratore Delegato pari a Euro 50.000,00 lordi annui che sarà corrisposto al momento della cessazione della carica, una volta riproporzionato secondo il criterio di pro rata temporis in ragione dell’effettivo periodo di permanenza, nonché un patto di non concorrenza. Pertanto, la presente Politica riflette, al successivo Paragrafo M. – al quale si rinvia per maggiore dettaglio –, la possibilità di erogare indennità in caso di cessazione della carica, così come di stipulare patti di non concorrenza anche con Amministratori Esecutivi.

In aggiunta, al fine di valorizzare maggiormente il coinvolgimento positivo degli Azionisti, la Società ha deciso di limitare gli elementi della Politica cui è possibile derogare temporaneamente in presenza di circostanze eccezionali alle sole componenti variabili (e conseguentemente al *pay mix*), escludendo dunque da tale novero le componenti fisse, la struttura e l’entità dei compensi dei patti di non concorrenza e i benefici non monetari.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il regolamento del sistema MBO per il FY 2023-2024 ritenendo opportuno, in coerenza con quanto già previsto per i piani di incentivazione di medio-lungo termine, estendere la platea dei potenziali beneficiari anche agli Amministratori Esecutivi oltre che ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in ragione dell’apporto fattivo dei suddetti sui risultati aziendali.

Maggior risalto, inoltre, è stato dato all’analisi del voto espresso dagli azionisti nella passata stagione assembleare.

In ragione della volontà di preservare un dialogo continuo e proficuo con il mercato, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, d’intesa con l’Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, ha infatti approvato in data 23 febbraio 2022 la “Politica per la

gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati di Unieuro S.p.A". Tenuto conto della centralità che gli aspetti relativi alla remunerazione rivestono per il Gruppo, tra le tematiche oggetto di dialogo per il tramite della suddetta politica vi è anche la remunerazione, comprensiva dei piani di incentivazione variabile.

Nello specifico, per la gestione del dialogo con i Soggetti Interessati (come definiti nella suddetta politica), la Società garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività, equità e simmetria nella diffusione delle informazioni; assicura la distribuzione a tutti i soggetti interessati delle informazioni loro necessarie attraverso i più appropriati mezzi di comunicazione per permettere un compiuto esercizio dei propri diritti; pubblica regolarmente le informazioni rilevanti aventi carattere continuativo, periodico o straordinario; tutela l'integrità nella distribuzione, nella comunicazione e nella gestione delle informazioni societarie, regolamentate e non regolamentate; rispetta le disposizioni in materia di abusi di mercato, alla luce di quanto previsto dalla Legge di volta in volta vigente, dalle politiche, dalle linee guida e dalle procedure e, in genere, dalle regole del governo societario definite dalla Società.

LE NOSTRE PERSONE

Alla luce della visione strategica della Società, la Politica di Remunerazione di Unieuro si riflette su tutta la popolazione aziendale, e ciò a testimonianza del principio secondo cui il progresso di Unieuro è inscindibilmente connesso al percorso di crescita di ogni sua singola persona.

I criteri di remunerazione applicati da Unieuro si compongono di strumenti e logiche, applicati a tutta la popolazione aziendale, e si basano sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato. La Politica è volta ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Unieuro.

Del resto, i dipendenti sono una risorsa preziosa, perciò la Società investe nella loro crescita professionale e nella loro formazione, sì da favorire il raggiungimento di risultati e successi. Per tali motivi, la selezione e la formazione del personale adottata da Unieuro è strutturata in forza di criteri di competenza e di meritocrazia, scevra di ogni forma di discriminazione.

Per quanto concerne l'aspetto specifico della retribuzione, la Società, per valutare le *performance* individuali esamina, sempre in un'ottica di massima obiettività, i comportamenti organizzativi e professionali di ognuno alla luce del ruolo ricoperto e delle responsabilità attribuite. Lo scopo è quello di indirizzare le prestazioni verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso una cultura organizzativa aziendale basata sui risultati e sul merito, evidenziare le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità, consolidare i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento, sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale, raccogliere i suoi *feedback*. La definizione della remunerazione della popolazione aziendale assume come criteri anche l'equità interna all'azienda e il confronto con il mercato esterno.

Si aggiunga che, assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti, tenendo altresì conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società, nonché garantire un ambiente di lavoro sicuro a tutti i dipendenti e fornire loro un livello di remunerazione adeguato alle mansioni svolte, costituisce il presupposto fondamentale per la determinazione delle politiche di remunerazione di Unieuro. La retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione al ruolo, alle responsabilità attribuite e alle competenze.



In ogni caso, per la definizione puntuale degli strumenti all'uso predisposti da Unieuro per garantire le adeguate condizioni di lavoro e dei compensi corrisposti alla popolazione aziendale si rimanda al Paragrafo C della Sezione I ("Compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti della Società nella determinazione della Politica in materia di remunerazione").

La soddisfazione dei dipendenti è considerata un importante elemento di successo dalla Società al punto da essere inserita all'interno dei Key Performance Indicator ovvero dei parametri rilevanti ai fini del conseguimento della remunerazione variabile. A tal fine, la Società ha realizzato il progetto "UniVersus" teso a garantire l'ascolto e la valutazione del *feedback* interno mediante l'utilizzo della medesima metrica adottata per la rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti (*customer satisfaction*). In un simile contesto, acquista particolare rilevanza l'E – NPS (*Employee Net Promoter Score*), ovvero sia un indicatore certificato che permette alla Società di verificare la soddisfazione complessiva della popolazione aziendale e ciò attraverso l'individuazione di una serie di macro-aree da indagare attraverso un questionario che misura l'*employee sentiment*.

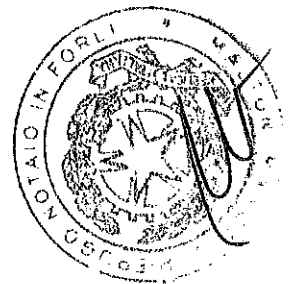
A tal proposito, l'impiego di UniVersus consente di trarre spunti di crescita per la Società e sulla base di questi la Direzione *Human Resources* predispone il lancio di nuovi progetti sempre più aderenti alle esigenze della popolazione aziendale o l'aggiornamento dei progetti esistenti. Tra questi rientra l'ambito del "*Talent Management*", ossia le modalità di gestione e sviluppo dei talenti in Unieuro, che include varie iniziative, tra le quali la costruzione di un percorso di *onboarding*: il processo strutturato di accompagnamento dei nuovi colleghi al momento del loro ingresso in azienda. Altre iniziative in corso, poi, riguardano l'ambito della formazione, sia sotto il profilo del processo (promuovendo il coinvolgimento dei responsabili nell'identificazione dei fabbisogni formativi dei collaboratori) sia sotto il profilo dell'offerta formativa che verrà arricchita e sistematizzata. Infine, è in corso anche l'iniziativa "*Benefit Hub*", ossia la piattaforma dedicata all'intera popolazione aziendale, attraverso cui è possibile accedere ad una serie di convenzioni dedicate, che coprono diversi ambiti della vita personale (abbigliamento, tecnologia, tempo libero, ...).

Uno degli impegni di maggior impatto per Unieuro negli ultimi mesi è stato certamente quello di ideare e concretizzare il "Modello di Leadership", un modello di riferimento a cui i leader della Società possano ispirarsi quotidianamente e che abbia nella crescita delle persone e nel loro sviluppo, il proprio nucleo centrale. Nel concreto, il modello di leadership identifica comportamenti e competenze richiesti ai manager che, in coerenza con i valori aziendali, supportino il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda, la guida del cambiamento e lo sviluppo delle persone.

La Società ha inoltre confermato a tempo indeterminato l'organizzazione del lavoro fondata sullo smart working per il personale delle sedi di Forlì, Piacenza, Milano e Carini, ripensando la work experience mettendo al centro il dipendente e garantendo una crescita sostenibile per l'azienda. A tal fine è stata anche completamente ripensato l'headquarter di Forlì, con il trasferimento degli uffici a Palazzo Hercolani, nel centro di Forlì, concependo l'ufficio quale luogo di collaborazione, socialità e di sostegno alla cultura aziendale. Tale strategia ha quindi promosso il benessere dei dipendenti sia dentro l'ufficio che fuori, potenziando la capacità di attrarre nuovi talenti, trattenere gli attuali e stimolare il senso di appartenenza;

E' altresì prevista l'adozione nel corso del FY2023-2024 di una politica a tutela delle vittime di violenza di genere. La Società condanna infatti fermamente tutte quelle forme di molestie fisiche, sessuali e psicologiche, inclusi atti persecutori ed intende promuovere una cultura aziendale fondata sul reciproco rispetto e la pari dignità fra tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere, dall'orientamento e identità sessuale. La Società attuerà le misure appropriate per prevenire e reprimere tali comportamenti. A tal fine saranno previste le seguenti misure di miglior favore per le lavoratrici vittime di violenza di genere:

- la Società aggiungerà, con oneri a proprio carico, un mese alla durata del congedo retribuito di 3 mesi previsto dalla normativa di legge sopra richiamata, provvedendo alla corresponsione di una indennità equivalente nell'importo a quella riconosciuta dall'articolo 24 del decreto legislativo 80/2015;
- la Società accoglierà, laddove possibile in base alle disponibilità organizzative, eventuali richieste pervenute dalle persone vittime di violenza di genere, in merito alla modifica anche temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, da orizzontale a verticale;
- la Società, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'informazione, si impegna ad individuare entro il primo semestre di vigenza della suddetta policy, almeno un'associazione rivolta all'assistenza delle vittime di violenza di genere, e a far sì che la stessa sia a disposizione delle persone eventualmente interessate.



EXECUTIVE SUMMARY

Di seguito è riportata una tabella che riassume gli elementi principali della Politica sulla Remunerazione di Unieuro S.p.A. e la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica alla data della presente Relazione.

Remunerazione Fissa	Valore	Descrizione	Valore
		<p>Valorizzare le competenze manageriali e professionali, le esperienze ed il contributo richiesto in relazione al ruolo.</p>	<p>AD¹ € 350.000</p> <p>DG² € 300.000</p> <p>CFO³ € 270.000</p>

È definita in relazione alle caratteristiche, responsabilità ed eventuali deleghe assegnate al ruolo e tenendo conto dei riferimenti di mercato al fine di assicurarne la competitività.

Remunerazione variabile di breve termine ("MBO")

Promuovere il raggiungimento degli obiettivi di *business* annuali, con lo scopo di motivare il *management*, mantenendo un allineamento alla strategia aziendale, agli interessi e alla sostenibilità della Società anche tramite la previsione di

La remunerazione variabile di breve termine è soggetta al superamento di una soglia "cancello" che ne condiziona l'accesso: per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello EBITDA* almeno pari al 70% del *target* EBITDA fissato per l'anno.

1) EBITDA* 70%

Misurazione *performance*:

Target 100% (obiettivo *budget* annuale di volta in volta approvato dal CdA)

Soglia EBITDA: 80% del valore a budget

Al raggiungimento del 100% del *target*: 100% del *bonus*.

AD: min Euro 175.000 – *target* Euro 350.000 - max Euro 525.000

Dal 50% al 150% del *bonus* contrattualmente definito in base al livello di raggiungimento del *target*.

¹ Si segnala che l'importo indicato con riferimento alla figura dell'Amministratore Delegato ("AD") si riferisce all'importo che il Consiglio di Amministrazione intende assegnare a Giancarlo Nicosanti Monterastelli in qualità di consigliere e AD, tenuto conto della comunicazione resa dal suddetto alla Società in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione della carica di Chief Strategy Officer di Unieuro, a far data dal 01 giugno 2023. L'assegnazione della suddetta remunerazione (inclusiva anche dell'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza) è condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 della delibera di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione, al fine di remunerare Giancarlo Nicosanti Monterastelli per la carica di consigliere di amministrazione e Amministratore Delegato.

² La componente è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo il Direttore Generale rinunciato al compenso ad essa attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c. in qualità di Amministratore. L'importo indicato per il Direttore Generale ("DG") è comprensivo di euro 40.000,00 lordi annui a titolo di patto di non concorrenza, pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro.

³ L'importo indicato per il Chief Financial Officer ("CFO") è comprensivo di euro 30.000,00 lordi annui a titolo di patto di non concorrenza, pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro. Solo per l'esercizio finanziario 2023-2024, il patto di non concorrenza è stabilito in euro 60.000 lordi; pertanto, la remunerazione fissa per il FY 2023-2024 è pari ad Euro 300.000 lordi. Si precisa che in data 31/12/22 è cessato il rapporto di lavoro del precedente CFO ed in data 20/02/23 ha preso servizio il nuovo CFO.

DG⁴: min Euro 150.000 – *target* Euro 300.000 - max Euro 450.000
CFO: min Euro 67.500 - *target* Euro 135.000 - Euro max 202.500

Per l'AD e DG si precisa che il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 50% - *target* 100% - max 150%

Per il CFO si precisa che il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 25% - *target* 50% - max 75%

2) Net Financial Position** 20%
 Misurazione *performance*:
 Target 100% (obiettivo *budget* annuale di volta in volta approvato dal CdA)
 Soglia di entrata: 70% EBITDA
 Soglia Net Financial Position: 80% del valore a budget (es. 80% della liquidità).

3) Net Promoter Score*** 10%
 Misurazione *performance*:
 Target 100% (obiettivo *budget* annuale di volta in volta approvato dal CdA)
 Soglia di entrata: 70% EBITDA
 Soglia Net Promoter Score: 80% del risultato previsto a budget

Cap cumulativo max 150% dell'importo previsto dal contratto individuale del dirigente a titolo di bonus in caso di raggiungimento di più del 100% del target.

Incentivo soggetto a *claw back* e *malus*.

* L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato preadizione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

** La Net Financial Position indica l'indebitamento finanziario netto- (Cassa netta consolidata) senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

il Net Promoter Score (NPS) misura la soddisfazione dei clienti, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

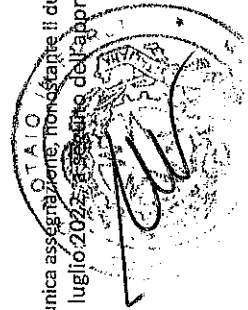
Remunerazione variabile di Promuovere la creazione di successo sostenibile nel medio-lungo termine e il

Piano di Performance Shares 2023-2028: Incentivo variabile di medio-lungo termine con *performance* triennale e premio azionario.

- Frequenza di assegnazione: annuale (piano rolling).

AD: indicati dal CdA 40.000⁶ diritti a ricevere azioni Unieuro da assegnare a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea

⁴ Il compenso è previsto in un'unica assegnazione. Nonostante il duplice ruolo di Direttore Generale ed Amministratore Esecutivo.
⁶ Diritti assegnati in data 14 luglio 2022 e 15 giugno 2023.



medio- lungo termine

conseguimento degli obiettivi dei piani strategici e di sostenibilità della Società, favorendo allo stesso tempo la fidelizzazione e l'*engagement* del *management*.⁵

- Periodo di performance: triennale.
- Clausole di *claw back* e *malus*.
- Clausole di *lock-up* per Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica.
- Conferimento ai beneficiari del diritto alla percezione di un premio in denaro parametrato sui dividendi eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione.

Con riferimento al 1° ciclo del piano gli obiettivi di *performance* sono espressi da:

- 1) EBIT Adjusted*** (come definito a pag. 38) 50%
- 2) Adjusted Free Cash Flow**** (come definito a pag. 38) 25%
- 3) Obiettivo ESG (come definito a pag. 39) 25%

*** L'EBIT Adjusted è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti non ricorrenti.

**** L'Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. L'Adjusted Free Cash Flow

DG: indicati dal CdA 27.000⁷ diritti a ricevere azioni Unieuro da assegnare a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea

CFO: indicati dal CdA 13.000⁸ diritti a ricevere azioni Unieuro da assegnare a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea

- soglia minima di *performance (threshold)* 80% del *target*: al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del premio *target*;
- soglia obiettivo di *performance (target)* al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni;
- soglia massima di *performance (cap)*, 150% dell'obiettivo *target*, al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del premio *target*.

⁵ È altresì in essere il Piano LTI 2020-2025 approvato nell'assemblea del 17 dicembre 2020 che prevede l'assegnazione potenziale di massime n. 900.000 azioni. Allo stato attuale – considerata l'insorgenza di fattori esogeni che hanno reso opportuna la predisposizione del nuovo piano strategico, nonché, di conseguenza, la proposta di modifica del Piano di Performance Shares 2023-2028 – si può ritenere che solo il 25% delle azioni possano essere effettivamente assegnate.

⁷ Diritti assegnati in data 14 luglio 2022, a seguito dell'approvazione del Documento Informativo del Piano da parte dell'Assemblea del 21 giugno 2022

⁸ In data 14 luglio 2022, a seguito dell'approvazione del Documento Informativo del Piano da parte dell'Assemblea del 21 giugno 2022, sono stati assegnati all'allora CFO, Marco Pacini, 17.000 diritti a ricevere azioni. Si segnala che a seguito delle dimissioni del dott. Marco Pacini, egli ha perso i suddetti diritti in quanto *bad leaver* ai sensi del Documento Informativo. In data 23 dicembre 2022 sono stati quindi assegnati 10.000 diritti a ricevere azioni a Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'azienda. In data 9 maggio 2023, sono stati assegnati ulteriori 3.000 diritti.

è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale.

Benefici non monetari

AD

Stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"),
attribuzione dell'autovettura ad uso promiscuo.

DG
CFO

Ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro.

Contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), attribuzione dell'autovettura ad uso promiscuo, nonché, in taluni casi, concessione della c.d. house allowance.

Altri compensi

Promuovere l'*attraction* e la fidelizzazione delle risorse manageriali, assicurando la stabilità organizzativa e il contributo delle risorse chiave.

Proteggere dalla concorrenza e prevenire eventuali controversie collegate alla cessazione del rapporto.

Patto di non concorrenza

AD
DG
CFO

Presente
(per i dettagli si veda pag. 52)

Indennità di cessazione del rapporto

DG
CFO



Non espressamente prevista; si applicano le previsioni della legge e del CCNL applicabile.

(per i dettagli si veda pag. 52)

Indennità di fine mandato

AD

(per i dettagli si veda pag. 52)

SEZIONE I

A. ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Sono indicati di seguito gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica nonché dell'eventuale revisione della stessa.

La Politica di Remunerazione è adottata secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari nonché le Direzioni e Funzioni aziendali, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di *Corporate Governance*.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche⁹.

I. Assemblea degli Azionisti

In tema di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 3), cod. civ., determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, sino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima;
- ai sensi dell'art. 123-ter: (i) comma 3-bis e comma 3-ter, del TUF, delibera con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e (ii) comma 6, del TUF, delibera con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione; e
- ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari.

II. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., avvalendosi della funzione consultiva e propositiva del Comitato Remunerazione e Nomine, assicura che i sistemi di remunerazione e incentivazione adottati siano coerenti con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e controlli interni.



⁹ A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e *Chief Strategy Officer* di Unieuro in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer*, a far data dal 1° giugno 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 un aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione, aumento da dedicarsi interamente alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Consigliere e Amministratore Delegato che fino ad ora aveva rinunciato al compenso attribuito dall'Assemblea, percependo unicamente la retribuzione come *Chief Strategy Officer*.

In tale ambito, ferme le competenze attribuite all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce i compensi degli Amministratori nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea;
- ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale;
- elabora e approva una politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che sia funzionale alla creazione di valore nel lungo termine per gli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* della Società, e che consideri la necessità di disporre di, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;
- monitora la corretta esecuzione e il rispetto della politica per la remunerazione, avendo cura - in particolare - che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione; e
- elabora, approva e presenta all'Assemblea, i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari o monetari, di lungo o breve termine, a favore degli Amministratori, Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e di altri dipendenti della Società e del Gruppo.

III. Amministratori Esecutivi

In tema di remunerazioni, gli Amministratori Esecutivi:

- sottopongono al Comitato Remunerazione e Nomine ed al Consiglio di Amministrazione i progetti degli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato Remunerazione e Nomine nella elaborazione dei medesimi;
- forniscono al Comitato Remunerazione e Nomine ed al Consiglio di Amministrazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

IV. Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime, in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi. Nell'esprimere il suddetto parere verifica la coerenza delle proposte formulate con la politica sulle remunerazioni.

V. Società di revisione

Come previsto dal comma 8-*bis* dell'articolo 123-*ter* del TUF, la società di revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione.

VI. Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine, in conformità con le raccomandazioni dell'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*, ha il compito di assistere, con funzioni propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative, tra l'altro, alla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per maggiori dettagli sul Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia al Paragrafo B. della presente Relazione.

VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate

Nei casi previsti dalla legge e dalla Procedura sulla gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ("**Comitato OPC**") esprime i pareri di competenza.

In particolare, nel caso in cui, al verificarsi di circostanze eccezionali, la Società intendesse assumere decisioni in deroga alla Politica, come meglio illustrato al successivo Paragrafo Q, tali deroghe dovranno essere approvate nel rispetto della suddetta procedura, con il coinvolgimento dunque del Comitato OPC.

VIII. Comitato Sostenibilità

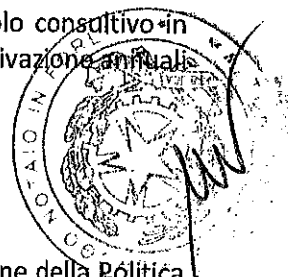
Come previsto dal Regolamento del Comitato Sostenibilità, lo stesso svolge un ruolo consultivo in merito agli obiettivi di performance ESG da assegnare con riferimento ai piani di incentivazione annuali e di lungo termine, coordinandosi con il Comitato Remunerazione e Nomine.

IX. Direzione Human Resources

La Direzione *Human Resources* di Unieuro supporta il *top management* nella definizione della Politica di Remunerazione e ne cura, di concerto con il Comitato Remunerazione e Nomine, le ulteriori Funzioni Aziendali coinvolte ed il *top management*, l'applicazione, coerentemente con l'esigenza di attrarre e mantenere le professionalità necessarie al conseguimento degli obiettivi di lungo termine e, al contempo, assicurare la sana e prudente gestione del rischio.

In tale ambito la Direzione *Human Resources*:

- elabora e sottopone al Comitato Remunerazione e Nomine la revisione della Politica di Remunerazione e della Relazione sui Compensi Corrisposti;



- assicura, avvalendosi del contributo delle Funzioni Aziendali, la conformità alla regolamentazione applicabile delle presenti Politiche e la sua corretta applicazione;
- propone il sistema di valutazione della *performance*, i criteri di remunerazione ed i percorsi di carriera in coerenza con la Politica di Remunerazione; al riguardo, inoltre, coordina la definizione e assegnazione degli obiettivi di *performance* nell'ambito dei sistemi di incentivazione;
- verifica, avvalendosi del contributo delle Funzioni Aziendali, il raggiungimento degli obiettivi e la sussistenza delle condizioni di accesso alle forme di remunerazione variabile;
- svolge l'attività di monitoraggio delle tendenze e delle prassi di mercato del lavoro di riferimento al fine di formulare proposte di revisione della Politica e proporre soluzioni di revisione del sistema di remunerazione e incentivazione in termini di strumenti, modalità, meccanismi operativi e parametri adottati dal Gruppo.

X. Direzione Legal

La Direzione *Legal* di Unieuro svolge un'attività di controllo preventivo e monitoraggio della Politica di Remunerazione per assicurarne la conformità al quadro normativo; inoltre, verifica la coerenza tra la presente Politica ed i regolamenti e procedure interne.

B. **COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE**

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nell'allora vigente codice di autodisciplina delle società quotate, ha deliberato, con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di istituire un Comitato Remunerazione e Nomine, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso che è stato da ultimo aggiornato in data 13 maggio 2021.

a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine

A seguito del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto da ultimo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, in data 28 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine e, segnatamente, i sig.ri Pietro Caliceti, Alessandra Stabilini e Paola Elisabetta Galbiati quest'ultima in qualità di Presidente. In conformità con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da amministratori indipendenti ed almeno un membro possiede conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine è disciplinato dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017 e da ultimo modificato in data 13

maggio 2021 al fine di tener conto delle raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance* – consultabile sul sito *corporate* dell’Emittente alla sezione “*Corporate Governance*” – di cui si riportano di seguito le disposizioni di maggior rilievo.

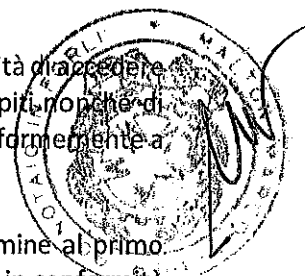
In particolare, in materia di remunerazione, al Comitato Remunerazione e Nomine sono affidati i seguenti compiti:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell’elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; in particolare, il Comitato Remunerazione e Nomine propone l’approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all’Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di *Corporate Governance*;
- esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il Comitato per la Sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;
- monitorare la concreta applicazione della politica in materia di remunerazione; valuta periodicamente l’adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all’idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d’Amministrazione, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione e Nomine svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il Comitato OPC.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 17 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine al primo Consiglio di Amministrazione utile. Resta inteso che, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto e in conformità all’art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell’Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.



Al fine di sterilizzare eventuali conflitti di interesse, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 26 del Codice di *Corporate Governance*, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Come già anticipato nella descrizione del Pilastro dedicato a "Le nostre persone", il Gruppo Unieuro nel determinare la Politica di Remunerazione tiene in forte considerazione anche il compenso e le condizioni di lavoro dei propri dipendenti, considerato che lo scopo della Società è favorire lo sviluppo costante delle proprie risorse e creare un valore sostenibile, e ciò anche attraverso la predisposizione di obiettivi ESG di cui viene data approfondita informativa anche nella Dichiarazione Non Finanziaria annuale. Pertanto, mediante la massima valorizzazione delle capacità professionali e il riconoscimento dei meriti individuali, la politica retributiva della Società intende assicurare livelli competitivi sul mercato, nel pieno rispetto dei principi fondamentali di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione.

A tali fini, Unieuro impiega plurimi strumenti diretti a creare motivazione e fidelizzazione le proprie persone, quali:

- promuovere azioni e comportamenti espressione della cultura aziendale, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità e non discriminazione previsti dal Codice Etico di Unieuro;
- riconoscere le responsabilità attribuite, i risultati conseguiti e la qualità dell'apporto professionale profuso, tenendo conto del contesto e dei riferimenti di mercato applicabili per posizioni analoghe o per ruoli di livello assimilabile per responsabilità e complessità nonché dell'esperienza e del percorso professionale dell'individuo;
- esaltare il merito come base delle azioni gestionali e premianti sia in termini di sviluppo professionale, sia sul piano delle opportunità di carriera essendo, al tempo stesso, il parametro di riferimento affinché la gestione delle persone risponda a criteri di equità e sostenibilità;
- basare la propria struttura retributiva variabile su diverse componenti, sia di breve che di medio-lungo termine, tanto economico-finanziarie quanto di sostenibilità, con l'obiettivo di attrarre, trattenere e motivare le risorse qualificate; nonché, al fine di tutelare il patrimonio aziendale, prevedere patti di non concorrenza per specifiche figure;
- definire la remunerazione di tutti i dipendenti della Società nel rispetto dei parametri retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento applicabile di tempo in tempo (il "CCNL");

Riconoscendo il valore del lavoro agile ed ibrido, Unieuro ha introdotto fin dal 2021 nella propria struttura organizzativa lo strumento dello *smart working* per il personale delle sedi di Forlì, Piacenza e Milano, preservando una *work experience* che ponga al centro dell'attenzione il dipendente e garantisca una crescita sostenibile per l'azienda. A tal fine è stato ultimato il progetto di ripensamento dell'*headquarter* di Forlì, con il trasferimento degli uffici a Palazzo Hercolani, nel centro di Forlì, concependo l'ufficio quale luogo di collaborazione, socialità e di sostegno alla cultura aziendale. Tale strategia, quindi, promuove il benessere dei dipendenti sia dentro l'ufficio che fuori, potenziando la capacità di attrarre nuovi talenti, trattenere gli attuali e stimolare il senso

di appartenenza. A tal fine, la struttura aziendale si è premunita di fornire a tutte le sue persone gli opportuni strumenti tecnologici ed informatici per assicurare una corretta e confortevole esperienza lavorativa.

D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa dell'ausilio di consulenti esterni indipendenti.

E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE

La Politica di Remunerazione è volta, anche in conformità con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, principalmente:

- ad attrarre, motivare e trattenere risorse e professionalità adeguate a perseguire proficuamente gli obiettivi della Società;
- ad allineare gli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti; e
- a promuovere la creazione di valore nel medio-lungo periodo in maniera sostenibile.

La durata della presente Politica di Remunerazione è annuale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione della Politica di Remunerazione ha tenuto in considerazione i seguenti criteri dettati dal Codice di *Corporate Governance*:

- la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente, rappresentando comunque la parte variabile una parte significativa della remunerazione complessiva;
- si prevedono limiti massimi per le componenti variabili della retribuzione;
- gli obiettivi di *performance* cui è legata l'erogazione delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari;
- si prevedono sia nel sistema incentivante di breve termine ("MBO") sia nel sistema incentivante di medio-lungo termine ("LTIP"), clausole di *malus* e *clawback*;
- la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, non fosse erogata.

Nella elaborazione della propria Politica, Unieuro ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 223, c. 3, lett. o) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. approvato dalla Consob con delibera n. 22008 del 22 settembre 2021 come da ultimo aggiornato, al fine di ottenere e mantenere la qualifica di STAR ed in particolare, per quanto specificatamente riferito alla remunerazione degli Amministratori, dai principi e dalle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Per il perseguimento di tali obiettivi, la Politica di Remunerazione prevede che i compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche siano determinati sulla base delle seguenti componenti:

- (i) una componente fissa annuale, commisurata alla posizione e all'impegno richiesti;

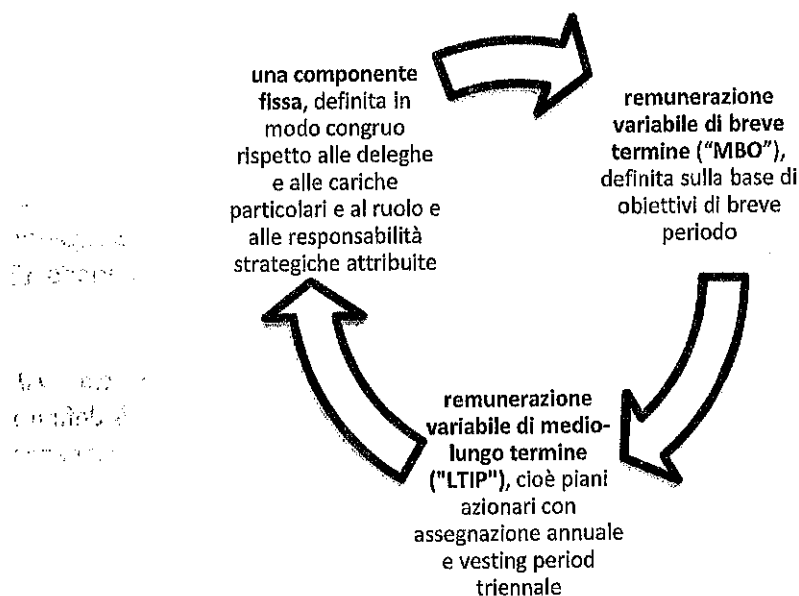
- (ii) quanto agli Amministratori Esecutivi, Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una componente variabile, parametrata alla *performance* della Società, sotto forma di piani di incentivazione *equity, equity based, o cash-based*;
- (iii) benefici non monetari (*fringe benefit*), quali l'assegnazione di telefono, computer, veicoli aziendali nonché l'adesione a piani previdenziali ed assicurativi che riflettono:
 - a. per quanto attiene ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, la tutela ordinaria in materia previdenziale e assistenziale (così come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile) e la protezione assicurativa infortuni contro il rischio di morte, invalidità permanente e inabilità temporanea;
 - b. per quanto riguarda gli Amministratori, una protezione assicurativa in relazione alla carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione;
- (iv) indennità erogabili in connessione alla cessazione del rapporto di lavoro nei limiti del CCNL applicabile o compensi a fronte della disciplina di non concorrenza, eventualmente pattuiti con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Quanto alle novità apportate alla presente Politica rispetto all'anno precedente ed ai riscontri dati agli esiti delle votazioni degli Azionisti e delle espressioni dei proxy advisor si rinvia a quanto descritto in Premessa e nell'ambito del Pilastro dedicato ad "Azionisti e Investitori" (pag. 13).

F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO

La politica in materia di retribuzione di Amministratori, del Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva si compone, in particolare, delle seguenti componenti:



La retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli Amministratori Esecutivi, nella definizione della relativa Politica di Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione muove da una valutazione dell'attuale trattamento retributivo convenuto con ciascun Amministratore Esecutivo e Dirigente con Responsabilità Strategiche che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di *benefit*, di una remunerazione variabile di breve termine ("MBO") connessa al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio, nonché di una remunerazione variabile di medio-lungo termine connessa al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione agli obiettivi strategici della Società, la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento, come meglio di seguito descritto.

La parte variabile della remunerazione è, dunque, determinata in modo da:

- tener conto del requisito secondo cui una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche deve essere legata ai risultati economici e di sostenibilità conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- assicurare l'allineamento degli interessi degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e per gli azionisti tenendo altresì conto degli interessi degli altri principali *stakeholder*, in un orizzonte di medio-lungo periodo; e
- trattenere e motivare persone dotate delle qualità richieste per gestire con successo la Società, anche mediante la previsione di condizioni di *retention*.

Come sopra indicato, la componente variabile della remunerazione prevede una componente di breve termine ("MBO"), e una di medio-lungo termine ("LTIP") di seguito descritte.

I. Management By Objectives ("MBO")

Parte della remunerazione incentivante prevede una componente variabile annuale ("MBO") connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* individuali e/o aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio nel *budget* di volta in volta approvato dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento.

L'attuale sistema di MBO prevede l'erogazione di un compenso variabile in forma monetaria (c.d. *cash bonus*) il cui ammontare erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, è definito specificatamente per ciascun beneficiario. Il riconoscimento del *bonus* è subordinato alla permanenza del rapporto per l'esercizio di riferimento e al raggiungimento di obiettivi di *performance*, a cui è assegnato un peso predefinito ed è erogabile solo nel caso di superamento di specifiche soglie d'ingresso. Il *bonus* effettivamente dovuto è calcolato in base a un sistema di progressione lineare tenuto conto della *performance* effettiva conseguita rispetto alla *performance target*.

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il regolamento del sistema MBO per il FY 2023-2024 ritenendo opportuno, in coerenza con quanto già previsto per i piani di incentivazione di medio-lungo termine, estendere la platea dei potenziali beneficiari anche agli Amministratori Esecutivi oltre che ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in ragione dell'apporto fattivo dei suddetti sui risultati aziendali.

Il sistema di MBO relativo all'esercizio 1° marzo 2023 - 29 febbraio 2024, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in continuità con quanto già previsto dall'MBO relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, è soggetto ad una condizione "cancello" che ne condiziona l'accesso: per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello EBITDA almeno pari al 70% del *target* EBITDA fissato per l'anno fiscale ed è strutturato sulla base dei seguenti parametri e criteri:

- gli obiettivi di *performance* sono legati a *target* di (i) EBITDA¹⁰ (comune a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ("Performance Target EBITDA"); (ii) di Net Financial Position¹¹ ("Performance Target NFP") e (iii) di Net Promoter Score, criterio basato sulla soddisfazione dei clienti come risultante da questionari sottoposti agli stessi ("Performance Target NPS")¹²;
- il bonus target - erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi e definito individualmente nel contratto di lavoro - è suddiviso in base ai predetti pesi in c.d. "Bonus Target EBITDA" (70%), "Bonus Target NFP" (20%) e "Bonus Target NPS" (10%);
- la maturazione ed erogazione dei Bonus Target EBITDA, Bonus Target NFP e Bonus Target NPS è condizionata (i) al conseguimento di predefinite soglie di ingresso, al di sotto delle quali il beneficiario non avrà diritto a ricevere alcun compenso e (ii) al fatto che il beneficiario sia alle dipendenze dell'Emittente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, fatta salva l'ipotesi di recesso datoriale per ragioni oggettive nel qual caso il *bonus* sarà riproporzionato *ratione temporis*.

In particolare, nel caso in cui la *performance* effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa all'EBITDA ("**Performance Effettiva EBITDA**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target EBITDA, il Bonus Target EBITDA, non è riconosciuto, nemmeno *pro quota*, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) uguale all'80% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target EBITDA;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA superiore all'80% della Performance Target EBITDA;
- d) pari al 100% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target EBITDA;

¹⁰ Come descritto nell'executive summary a pag. 10

¹¹ Come descritto nell'executive summary a pag. 10

¹² La consuntivazione del raggiungimento dell'obiettivo NPS viene fatta sulla rielaborazione dei risultati dei sondaggi raccolti online tramite una piattaforma proprietaria, e sottraendo dal numero dei "promotori" quello dei "detrattori".

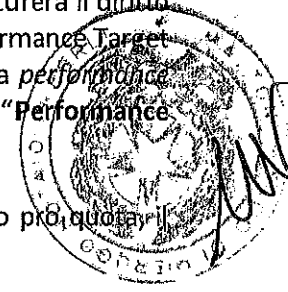
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target EBITDA, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target EBITDA pari al 2,5% del Bonus Target EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA superiore al 120% della Performance Target EBITDA.

Il Bonus Target NFP è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target NFP, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla Net Financial Position. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla Net Financial Position ("**Performance Effettiva NFP**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target NFP, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target NFP, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target NFP, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target NFP;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target NFP, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target NFP per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP superiore all'80% della Performance Target NFP;
- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target NFP;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target NFP, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target NFP pari al 2,5% del Bonus Target NFP per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target NFP e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP superiore al 120% della Performance Target NFP.

Il Bonus Target NPS è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target NPS, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla soddisfazione dei clienti. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla soddisfazione dei clienti ("**Performance Effettiva NPS**") sia:

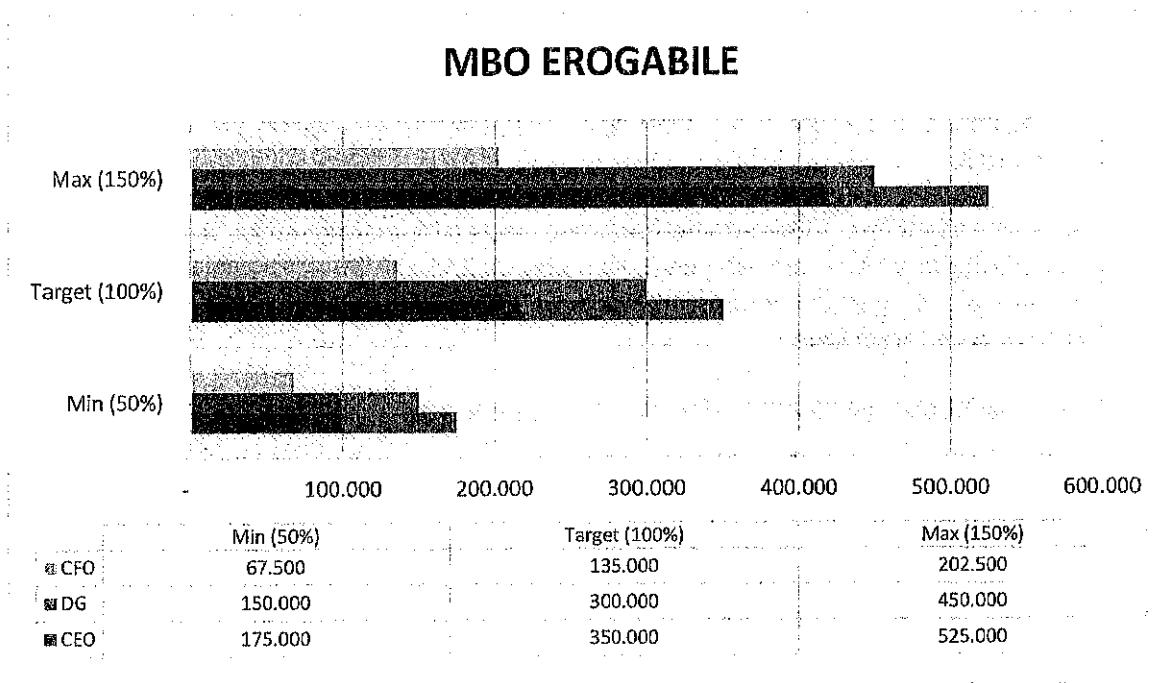
- a) inferiore all'80% della Performance Target NPS, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target NPS, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target NPS, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target NPS;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target NPS, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore all'80% della Performance Target NPS;



- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target NPS;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target NPS, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target NPS pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target NPS e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore al 120% della Performance Target NPS.

Fermo restando quanto sopra, l'MBO prevede un cap al *cash bonus* complessivo pari al 150% dell'ammontare massimo erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, contrattualmente definito individualmente con ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche/Amministratore Esecutivo.

Il valore puntuale dell'ammontare erogabile è pari a:



Per l'AD e DG si precisa che il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 50% - target 100% - max 150%.

Per il CFO si precisa che il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 25% - target 50% - max 75%.

Per meri fini di completezza si precisa che l'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato preadozione dell'IFRS 16 rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

	EBITDA (70%+)	FCF (70%+)	EPS (70%+)
	Attribuzione bonus	Attribuzione Bonus	Attribuzione Bonus
PER L'ATTIVAZIONE DEL PREMIO È NECESSARIO CHE SIA RAGGIUNTO UN LIVELLO EBITDA ALMENO PARI AL 70% DEL TARGET EBITDA			
80%	50%	50%	50%
TRA L'81% E IL 99%	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
100% (TARGET)	100%	100%	100%
TRA IL 101% E IL 120% (COMPRESO)	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
+120%	100%+ 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento	100%+ 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento	100%+ 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento
CAP AL CASH BONUS COMPLESSIVO: 150% DELL'AMMONTARE MASSIMO EROGABILE NEL CASO DI RAGGIUNGIMENTO DEL 100% DEGLI OBIETTIVI			

Si precisa che in caso di:

- (i) operazioni straordinarie che interessino la Società;
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene, di natura eccezionale o straordinaria;
- (iii) variazioni del contesto normativo e/o regolamentare

che abbiano un impatto significativo su tutti o alcuni dei *target* di riferimento degli obiettivi, il Consiglio di Amministrazione – previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine – potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva del piano di incentivazione, con possibilità di apportare variazioni motivate – su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine – agli obiettivi assegnati/alle soglie di ingresso sopra previste.

II. Long Term Incentive Plan (LTIP)

Unieuro ha in essere un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su performance shares e, in particolare:

- Il Piano di Performance Shares 2020-2025;



- Il Piano di Performance Shares 2023-2028.

I dettagli dei suddetti Piani sono riportati di seguito.

Piano di Performance Shares 2020-2025

Tale piano – descritto dettagliatamente nell'apposito Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti – interamente basato su azioni ordinarie di Unieuro, rappresenta un efficace strumento di incentivazione e fidelizzazione in un'ottica di un sempre maggiore allineamento tra gli interessi del *management* e quelli degli Azionisti, in linea con le migliori prassi di mercato nazionali e internazionali.

Il Piano di Performance Shares 2020-2025 prevede i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- (ii) fidelizzare i beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*;
- (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e
- (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

Il Piano di Performance Shares 2020-2025 è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo aventi la qualifica di quadro, nonché, con riferimento al solo 3° ed ultimo Ciclo, ai dipendenti con livello pari o superiore al primo impiegatizio (i "Beneficiari"). L'individuazione dei Beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Il Piano di Performance Shares 2020-2025 prevede l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro in funzione, *inter alia*, del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di specifiche condizioni di maturazione, con un periodo di *vesting* triennale e, limitatamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un periodo di *lock up* di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 28 febbraio 2023 il periodo di *vesting* del Primo Ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sulla base del progetto di bilancio al 28 febbraio 2023, ha individuato: i) 64.950 azioni attribuibili a Giancarlo Nicosanti Monterastelli (Amministratore Delegato); e ii) 25.980 azioni attribuibili a Maria Bruna Olivieri (Direttore Generale). L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del 1° ciclo del "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Le ulteriori attribuzioni gratuite delle azioni verranno effettuate negli anni 2024 (relativamente al triennio 2022-2024, 2° ciclo) e 2025 (relativamente al triennio 2023-2025, 3° ciclo). L'effettiva attribuzione delle azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

Gli obiettivi di *performance* applicabili a ciascuno dei tre cicli di piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine prima dell'assegnazione dei diritti.

Per i dettagli in merito al Piano di Performance Shares 2020-2025 si rinvia al rispettivo Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti messo a disposizione della Società nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti.

Piano di Performance Shares 2023-2028

Unieuro ha inoltre in essere un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su *performance shares*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

Come più volte sopra descritto, a seguito dell'approvazione di un aggiornamento del Piano Strategico che tiene conto del mutato scenario macro-economico e settoriale di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella seduta del 9 maggio 2023, ha deliberato di sottoporre al voto degli azionisti la modifica dei target di performance del 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028, poiché l'evoluzione del contesto determinata dagli eventi eccezionali sopra ricordati ne ha frustrato la valenza incentivante, ciò al fine di prevedere obiettivi di performance in linea con il Piano Strategico aggiornato.

Ad eccezione della modifica ai target di performance del 1° ciclo, come di seguito illustrata, e fatti salvi taluni aggiornamenti fattuali che non costituiscono modifica del piano, gli altri termini e condizioni del Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Piano"), come sottoposti e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, restano invariati. A meri fini di chiarezza espositiva, si precisa che ogni riferimento al Documento Informativo relativo al Piano contenuto nella presente Sezione dovrà dunque intendersi al Documento Informativo approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2022 come integrato con le proposte di modifica sottoposte all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 22 giugno 2023.

Come descritto dettagliatamente nel Documento Informativo, il Piano è interamente basato su azioni ordinarie di Unieuro e prevede i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della *performance* economico-finanziaria del Gruppo;
- (ii) fidelizzare i Beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*;
- (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società nel medio-lungo termine; e
- (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva



sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

La modifica ai target del 1° ciclo del Piano segue l'approvazione di un nuovo Piano Strategico, alla luce del mutato contesto macroeconomico e settoriale di riferimento; pertanto, in considerazione delle condizioni descritte, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario rivedere i valori target degli obiettivi di performance, ai fini del miglior perseguimento delle finalità del Piano, ed in particolare per:

1. Mantenere il focus dei Beneficiari del Piano su dimensioni di interesse strategico per la Società, alla luce della compromessa valenza incentivante dei precedenti target
2. Continuare a garantire l'allineamento degli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti
3. assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva ed idonea a motivare il management attraverso obiettivi sfidanti e al tempo stesso raggiungibili, sì da garantirne la *retention* nel lungo periodo.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché a dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e a dipendenti di primo livello impiegatizio (o di livello superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo (i "Beneficiari"). L'individuazione dei Beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro in funzione, *inter alia*, del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di specifiche condizioni di maturazione, con un periodo di *vesting* triennale e, limitatamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un periodo di *lock up* di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni.

Le attribuzioni gratuite delle azioni verranno effettuate negli anni 2026 (relativamente al triennio 2023-2026, 1° ciclo), 2027 (relativamente al triennio 2024-2027, 2° ciclo) e 2028 (relativamente al triennio 2025-2028, 3° ciclo). L'effettiva attribuzione delle azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata, nei termini e alle condizioni previste dal Piano, in virtù di una delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Gli obiettivi di *performance* applicabili a ciascuno dei tre cicli di piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine prima dell'assegnazione dei diritti.

Gli obiettivi di performance del 1° ciclo del Piano LTIP 2023-2028

Come già descritto nel Documento Informativo del Piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti di 21 giugno 2022, con riferimento al 1° ciclo del piano, gli obiettivi di *performance* sono pertanto espressi da EBIT Adjusted, Adjusted Free Cash Flow e l'Indicatore ESG. In particolare:

- **l'Indicatore EBIT Adjusted**

Indica l'EBIT consolidato post applicazione dell'IFRS 16, rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale

conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti.

L'Obiettivo di Performance basato sull'Indicatore EBIT Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 50% e coincide con l'EBIT rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del 1°Ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

- **l'Indicatore Adjusted Free Cash Flow**

Indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. L'Adjusted Free Cash Flow consolidato è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale.

L'Obiettivo di Performance basato sull'indicatore Adjusted Free Cash Flow ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e coincide con il Free Cash Flow rettificato cumulato di Unieuro relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

- **l'Indicatore ESG**

E' l'indicatore di performance ESG basato su KPI riconducibili a 4 specifici progetti: 1° KPI: numero dei contatti (audience) raggiunti dalle iniziative #Cuoriconnessi contro il cyberbullismo; 2° KPI: acquisti di energia con certificazione attestante la provenienza da fonti rinnovabili; 3° KPI: livello dell'employee Net Promoter Score (eNPS), come strumento di misurazione del livello di soddisfazione delle risorse umane; 4° KPI: dipendenti del Gruppo coinvolti in un percorso formativo specifico sulla sostenibilità. Nel complesso indica il livello di Sostenibilità di Unieuro coerentemente con la propria strategia ESG, formalizzata nel Piano di Sostenibilità 2022-2026 adottato dalla Società e riflette l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nelle attività di business.

L'indicatore ESG ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e sarà misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

Metodologia di calcolo dell'indicatore ESG:

Indicatore ESG

$$= \left(\frac{\text{Audience \#cuoriconnessi}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{Fonti Green}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{eNPS}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} + \frac{\text{Formazione Sostenibilità}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} \right)$$

Progetto n. 1 – Pilastro Comunità

- Nome del KPI: Audience #cuoriconnessi



- Descrizione del KPI: delta numero dei contatti¹³ raggiunti dalle iniziative #cuoriconeggiati contro il cyberbullismo, rispetto alla *baseline*
- Target del KPI: +0,61 milioni di contatti rispetto alla *baseline*. Dato cumulato sui tre esercizi del ciclo.

Progetto n. 2 – Pilastro Innovazione Sostenibile

- Nome del KPI: Fonti Green
- Descrizione del KPI: % energia acquistata con certificazione green da parte del fornitore
- Target del KPI: acquisto del 100% dell'energia con certificazione d'origine da fonti rinnovabili in ogni esercizio del ciclo¹⁴.

Progetto n. 3 – Pilastro Talenti

- Nome del KPI: employee NPS (o "eNPS")
- Descrizione del KPI: eNPS¹⁵ (% dipendenti *promoters* - % dipendenti *detractors*)
- Target del KPI: valore medio dell'eNPS calcolato sui tre esercizi del ciclo uguale a 0 (zero)¹⁶.

Progetto n. 4 – Pilastro Talenti

- Nome del KPI: Formazione Sostenibilità¹⁷
- Descrizione del KPI: % di dipendenti *eligible*¹⁸, partecipanti al progetto formativo in ambito ESG, rispetto al totale della popolazione aziendale *eligible*
- Target del KPI: progetto formativo in ambito ESG svolto, in ogni esercizio del ciclo, dal 100% dei dipendenti *eligible*.

I valori raggiunti dai singoli target ESG saranno riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. 254/2016. I valori raggiunti dei target economico/finanziari saranno riportati nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni.

Per ciascuno degli obiettivi di *performance* è prevista una curva di incentivazione che collega il numero delle azioni attribuibili in funzione dell'obiettivo di *performance* raggiunto sulla base di diversi livelli di

¹³ Per numero di contatti delle iniziative #cuoriconeggiati si intende il cumulato delle visualizzazioni web TV, download ebook, copie distribuite libro, visite sito, # persone partecipanti a eventi online / offline, e/o ulteriori iniziative lanciate nel corso del triennio. I contatti totali diretti nel corso del FY2021/22 sono stati pari a 1,45 milioni (*baseline*). Al termine del FY 2025/26 il numero dei contatti è atteso pari a 1,71 milioni.

¹⁴ *Baseline* FY 2021/22 pari al 58%

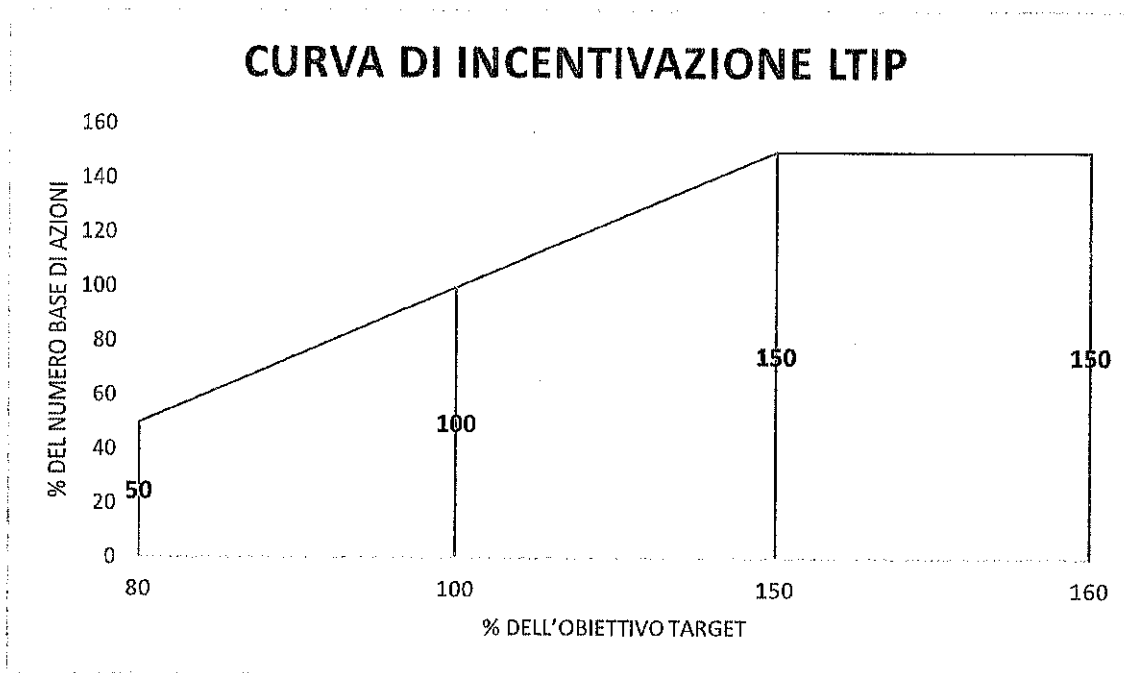
¹⁵ Ai dipendenti Unieuro sarà posta la domanda: Con quale probabilità consiglieresti ad un amico o un parente di venire a lavorare per la tua organizzazione? E sarà loro chiesto di ponderare la risposta attribuendo un punteggio da 0 a 10 ove 0 equivale al giudizio più negativo sulla Società e 10 equivale al giudizio più positivo. Saranno qualificati "Promoters" coloro che avranno attribuito punteggi di 9 o 10, "Detractors" coloro che avranno assegnato punteggi da 0 a 6 (entrambi inclusi) e "Passives" coloro che avranno attribuito punteggi di 7 o 8 (questi ultimi, vengono considerati neutrali e quindi sono esclusi dal calcolo dell'eNPS). Si fa presente che i valori dell'indice eNPS sono compresi fra -100 e +100.

¹⁶ In ciascun esercizio del ciclo, il valore dell'eNPS da prendere in considerazione ai fini del calcolo della media sul triennio, è quello risultante dall'indagine (survey) condotta sui dipendenti.

¹⁷ Si precisa che, al fine di rendere il percorso formativo più completo ed articolato, sono previsti tre differenti moduli sulla sostenibilità, uno per ogni anno del ciclo.

¹⁸ I dipendenti considerati "eligible" ai fini del calcolo, sono i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed in forza al 28 febbraio di ogni anno. Sono esclusi da tale computo i dipendenti in aspettativa, in maternità o in malattia prolungata (oltre 1 mese). I moduli formativi saranno comunque proposti anche ai dipendenti assunti con contratto a tempo determinato sebbene, questi ultimi, non verranno presi in considerazione ai fini del raggiungimento del suddetto target.

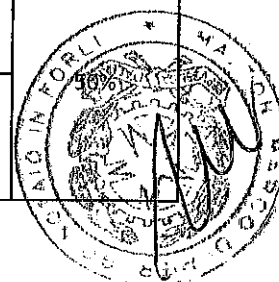
performance: una soglia minima di performance (*threshold*) fissata all'80% del *target* al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del Numero Base di Azioni (premio a *target*); (b) una soglia di *performance (target)* al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni; e (c) una soglia massima di *performance (cap)*, fissata al 150% dell'obiettivo *target* al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del numero base di azioni.



Con riferimento a valori intermedi tra 80% e 100% e tra 100% e 150% si procederà a interpolazione lineare per giungere alla determinazione dei diritti che maturano.

Si riporta di seguito la tabella contenente il confronto in ordine ai target degli obiettivi di performance tra il Piano di Performance Share 2023 – 2028 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 (ai fini della tabella che segue, il "Piano 2022") ed i target degli obiettivi di performance sottoposti all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 (ai fini della tabella che segue, il "Piano Modificato"):

	CFE Adjusted (Peso 30%)		Adjusted Free Cash Flow (Peso 25%)		Indice ESG (Peso 25%)	
	Risultato Euro/milioni	Attribuzione Azioni	Risultato Euro/milioni	Attribuzione Azioni	Risultato	Attribuzione Azioni
Threshold 50%	Piano 2022 202,2	50%	Piano 2022 156,7	50%	Piano 2022 0,8	50%
	Piano Modificato 102,2		Piano Modificato 46,3		Piano Modificato 0,8	



100%	Piano 2022	100%	Piano 2022	100%	Piano 2022	100%
	252,7		195,8		1,0	
100%	Piano Modificato	100%	Piano Modificato	100%	Piano Modificato	100%
	127,7		57,9		1,0	
150%	Piano 2022	150%	Piano 2022	150%	Piano 2022	150%
	379,1		293,7		1,5	
150%	Piano Modificato	150%	Piano Modificato	150%	Piano Modificato	150%
	191,6		86,8		1,5	

Modalità di Attribuzione

Le azioni verranno attribuite, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al termine di ciascun periodo di *vesting* e, comunque, non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento al 1° ciclo del piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 28 febbraio 2029 con riferimento al 3° ciclo del Piano, dell'avveramento delle seguenti condizioni di maturazione:

- che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere il rapporto del Beneficiario con la Società e/o con una società del Gruppo, salvi i casi di *good leaver* (come definiti nel Documento Informativo del suddetto Piano, al quale si rinvia);
- che sia stata raggiunta la soglia minima di performance (threshold) di almeno uno degli obiettivi di *performance* nel corso del periodo di *vesting*;
- che vi sia, di volta in volta in considerazione delle singole attribuzioni che saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione o dall'organo da questo delegato, un sufficiente importo di riserve disponibili così come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata della Società, per procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale o agli acquisti di azioni effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile a sostegno del Piano; resta fermo che il Consiglio di Amministrazione stesso potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere proporzionalmente alla diminuzione del numero di Azioni da destinare a ciascun ciclo di Piano da attribuire ai Beneficiari.

I diritti assegnati conferiscono il diritto alla percezione da parte di ciascun Beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società per ciascun ciclo dei tre cicli del piano. Tale premio sarà pagabile subordinatamente alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano come descritto nel Documento Informativo del Piano stesso e purché siano realizzate tutte le condizioni di maturazione.

I diritti sono geneticamente e funzionalmente collegati al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la Società, pertanto, in caso di cessazione del rapporto¹⁹ – salvo diversa determinazione in favore dei

¹⁹ Per data di cessazione del rapporto si intende, con riferimento ai dipendenti, la data alla quale il rapporto di lavoro termina i suoi effetti a prescindere dunque dal decorso del termine di preavviso.

Beneficiari, da parte del Consiglio d'Amministrazione nei casi tassativamente previsti dal Regolamento del Piano – troveranno applicazione le seguenti previsioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto per: (i) licenziamento senza giusta causa ovvero per (ii) scioglimento del rapporto per pensionamento, morte, per evento invalidante tale da determinare l'impossibilità del Beneficiario alla utile prosecuzione del rapporto (ciascuna, una ipotesi di "**Good Leaver**"), durante il periodo di *vesting* e comunque prima della data di attribuzione delle azioni, il Beneficiario (o, se del caso, i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere ricorrendo gli altri presupposti di cui al regolamento del Piano, un quantitativo, da determinarsi *pro rata temporis* e *pro rata performance*, calcolati secondo i criteri definiti nel Regolamento del Ciclo del Piano;
- b) in caso di cessazione del rapporto per (i) dimissioni volontarie dalla carica/ruolo ovvero per (ii) licenziamento per giusta causa ovvero per (iii) ipotesi diverse da quelle di cui alla lett. a) che precede (complessivamente, ipotesi di "**Bad Leaver**") durante il periodo di *vesting* o comunque prima della data di attribuzione delle azioni il Beneficiario perderà definitivamente e integralmente i diritti assegnati al medesimo.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, assegnare ad altro/i Beneficiario/i diritti cessati.

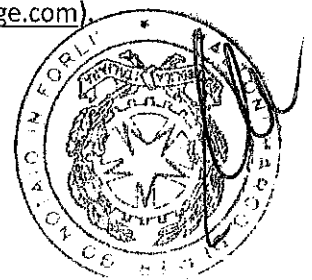
Il Consiglio d'Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, potrà, con una valutazione da effettuarsi caso per caso e comunque entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto, derogare, in senso favorevole, ad una o più delle disposizioni di cui alle lett. a) e b) del precedente capoverso, alle condizioni descritte nel Regolamento di ciascun Ciclo del Piano.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, di apportare al Piano, modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano stesso, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari e per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, avendo riguardo agli interessi della Società e dei Beneficiari in caso di eventi quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società;
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene (es. Covid 19), di natura eccezionale che possano incidere o siano suscettibili di incidere sui risultati/performance della Società e/o sul perimetro del Gruppo;
- (iii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda; oppure
- (iv) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti, sulle azioni e/o sulla società e/o sulle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative al Piano di *Performance Shares* 2023-2028, si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito corporate della Società (www.unieurospa.com) all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2023", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "EMARKET STORAGE" (www.emarketstorage.com).

* * *



Sono previste, sia per la componente variabile di breve termine sia per quella di medio-lungo termine, specifiche clausole di *malus* e *clawback*, così come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (lettera e) della Raccomandazione n. 27). In particolare:

- la clausola di *malus* consente di ridurre o non erogare la componente variabile nel caso in cui, tra la data di maturazione del diritto al compenso variabile e la data di effettiva erogazione, dati o informazioni sulla base dei quali il diritto è maturato e/o è stato determinato si rivelino manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari;
- la clausola di *clawback* consente alla Società di chiedere (i) la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni, dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni; (ii) la restituzione del premio in denaro erogato; ovvero, (iii) qualora le azioni fossero già state vendute, cedute o comunque trasferite, la restituzione del valore di vendita, dedotto l'importo corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali relativi alla consegna delle azioni eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le eventuali competenze di fine rapporto del Beneficiario; nel caso in cui l'attribuzione sia stata determinata sulla base di dati o informazioni che si rivelino in seguito manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari, entro un termine di 3 anni dall'erogazione dell'incentivo.

* * *

III. Pay mix

Di seguito è rappresentato il *paymix* ovvero la previsione ad oggi del peso percentuale delle diverse componenti rispetto alla remunerazione complessivamente riconosciuta esclusa la componente di *benefit* (c.d. *annual total compensation*)²⁰.

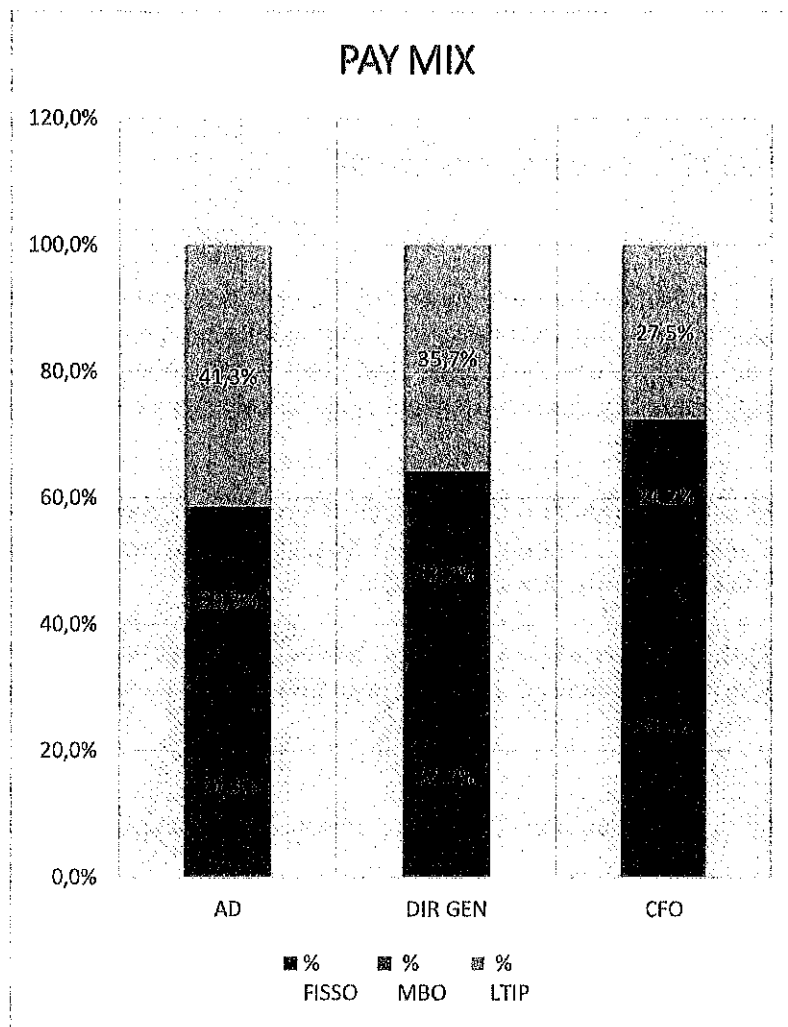
Nel grafico sottostante i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- **Componente variabile di breve termine ("MBO"):** è stato indicato il valore annuale dell'incentivo ottenibile al raggiungimento del *target*;
- **Componente variabile di medio-lungo termine ("LTIP"):** è stato indicato l'intero valore dell'incentivo, su tre anni, in termini di numero di azioni assegnate in caso di raggiungimento del valore target degli obiettivi di *performance* per il 1° ciclo di durata triennale del Piano di *Performance Shares* 2023-2028. Tale incentivo è stato quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni alla data del 14 luglio 2022 (data di assegnazione dei diritti a ricevere le azioni del 1° ciclo²¹) pari a 12,32 Euro (comprensivo del valore del premio in denaro) per il numero di diritti riferito all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale. Per quanto riguarda il numero di diritti assegnati al *Chief Financial Officer*, tale incentivo è stato

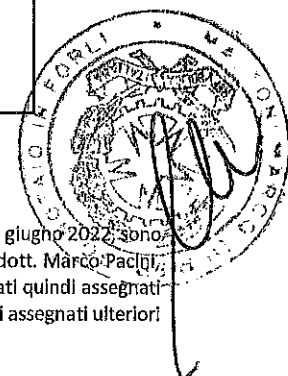
²⁰ Si segnala che la componente fissa dell'AD è rappresentata dall'importo di 350.000 Euro (inclusivo anche dell'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza) che il Consiglio di Amministrazione intende attribuire a Giancarlo Nicosanti Monterastelli subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 dell'aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione. La componente fissa del Direttore Generale non comprende, invece, alcun compenso quale Amministratore in quanto Maria Bruna Olivieri vi ha rinunciato.

²¹ Si segnala che in data 14 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i seguenti diritti a ricevere azioni Unieuro relativamente al 1° ciclo del piano di *Performance Shares* 2023-2028 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche: (i) Amministratore Delegato: 40.000, (ii) Direttore Generale: 27.000.

quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni alla data del 23 dicembre 2022 (data di assegnazione dei 10.000 diritti a ricevere le azioni del 1° ciclo) pari a 12,01 Euro (comprensivo del valore del premio in denaro) e il valore delle azioni alla data del 9 maggio 2023 (data di assegnazione degli ulteriori 3000 diritti a ricevere le azioni del 1° ciclo) pari a 11,10 Euro (comprensivo del valore del premio in denaro).²² La valorizzazione sul *pay mix* delle azioni relative al 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il cui periodo di vesting è giunto a scadenza il 28 febbraio 2023, è inserita nel *pay mix* relativo all'anno di assegnazione del suddetto ciclo.



Si precisa che per l'AD, in caso di raggiungimento del target, l'incidenza percentuale dell'intero valore dell'incentivo LTIP su tre anni rispetto la remunerazione fissa annuale è pari al 140,8%. In caso di over performance l'incidenza è pari al 211,2%. Tali incidenze sono calcolate sulla base del valore dell'azione in data 14 luglio 2022 (pari a 12,32 euro)



²² In data 14 luglio 2022, a seguito dell'approvazione del Documento Informativo del Piano da parte dell'Assemblea del 21 giugno 2022, sono stati assegnati all'allora CFO, Marco Pacini, 17.000 diritti a ricevere azioni. Si segnala che a seguito delle dimissioni del dott. Marco Pacini, egli ha perso i suddetti diritti in quanto bad leaver ai sensi del Documento Informativo. In data 23 dicembre 2022 sono stati quindi assegnati 10.000 diritti a ricevere azioni a Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'azienda. In data 9 maggio 2023, sono stati assegnati ulteriori 3.000 diritti.

Relativamente all'incidenza della componente variabile di medio – lungo termine sulla remunerazione fissa, si ritiene opportuno evidenziare che la politica remunerativa della Società è orientata ad incentivare gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche a raggiungere risultati sempre più sfidanti e, a tal fine, ha attribuito un peso maggiore alla parte variabile, sia di breve, sia di medio lungo termine, legata al raggiungimento di *target* che accrescano il valore della Società, anche livellando la componente fissa.

IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Parte fissa

La remunerazione del Presidente è determinata (i) in qualità di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del Codice civile, e (ii) in qualità di soggetto che ricopre un particolare incarico, eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice Civile.

Alla luce della nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, al suddetto spetta un compenso annuo lordo pari a Euro 186.000²³, al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

Al Presidente spetta il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Parte variabile

Per il Presidente non è prevista la partecipazione ai piani di incentivazione variabili annuali né a medio-lungo termine.

Benefici non monetari

Al Presidente non sono concessi *benefit* ulteriori rispetto a quelli riconosciuti agli altri Amministratori della Società.

b) Vice Presidente

Quanto sopra indicato in relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, è applicabile anche al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove nominato.

Ad oggi non è stato nominato un Vice Presidente.

²³ Fino al 20/06/2022 il compenso previsto per il Presidente del CdA era pari a Euro 160.000,00

c) Amministratori

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e per l'intero periodo di permanenza in carica (fino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima) che garantisce una adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati a favore della Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'ufficio, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Amministratori Esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo di breve periodo e la sostenibilità della creazione di valore nel medio lungo periodo.

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori Esecutivi della Società sono Giancarlo Nicosanti Monterastelli, quale Amministratore Delegato e Maria Bruna Olivieri quale Direttore Generale.

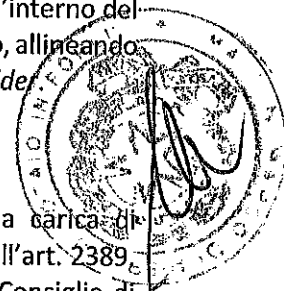
Si segnala come in data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e *Chief Strategy Officer* di Unieuro in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer*, a far data da 1° giugno 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 un aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione, aumento da destinarsi interamente alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Consigliere e Amministratore Delegato che fino ad ora aveva rinunciato al compenso attribuito dall'Assemblea, percependo unicamente la retribuzione come *Chief Strategy Officer*, ferma restando la volontà del Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli Azionisti un importo corrispondente con quanto percepito dall'Amministratore Delegato nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente e pertanto un sensibile risparmio di costo per la Società. Si precisa che l'importo che il Consiglio di Amministrazione propone di attribuire a Giancarlo Nicosanti Monterastelli in qualità di Consigliere e Amministratore Delegato include anche l'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza.

Si precisa ancora che Maria Bruna Olivieri, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della remunerazione annua lorda alla medesima riconosciuta nella sua qualità di Direttore Generale, ha rinunciato al compenso deliberato anche in suo favore dall'Assemblea in relazione alla carica di Amministratore.

È opportuno sottolineare come la componente variabile costituisca una parte rilevante all'interno del *pay mix* al fine di riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti in modo sostenibile nel tempo, allineando i comportamenti del *management* alla strategia aziendale, creando valore per gli *stakeholder*.

Parte fissa

La parte fissa del compenso degli Amministratori Esecutivi è determinata: (i) per la carica di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 comma 1 del Codice civile, e (ii) per la particolare carica ricoperta, eventualmente dal Consiglio di



Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice Civile. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Parte variabile

In continuità con il passato, si prevede che l'Amministratore Esecutivo Giancarlo Nicosanti Monterastelli partecipi al piano di incentivazione a breve termine.

Tenuto conto che il sistema MBO in passato prevedeva tra i Beneficiari esclusivamente i dipendenti della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 ha adeguato il Regolamento MBO relativo al FY 2023-2024 al fine di riflettere l'inclusione degli Amministratori Esecutivi tra i relativi Beneficiari al fine di premiare l'apporto fattivo degli stessi rispetto ai risultati aziendali.

In data 14 luglio 2022, l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Esecutivo, è stato individuato quale Beneficiario del 1° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028, come già indicato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 ai fini della predisposizione del Documento Informativo del Piano.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 28 febbraio 2023 il periodo di *vesting* del Primo Ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sulla base del progetto di bilancio al 28 febbraio 2023, ha individuato 64.950 azioni attribuibili a Giancarlo Nicosanti Monterastelli (Amministratore Delegato) e 25.980 azioni attribuibili a Maria Bruna Olivieri (Direttore Generale). L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del 1 ciclo "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Benefici non monetari

Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori Esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O") e autovettura ad uso promiscuo.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance* sono Stefano Meloni, Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Alessandra Bucci, Laura Cavatorta e Daniele Pelli. I Consiglieri Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò sono Amministratori non indipendenti e non esecutivi.

Conformemente ai principi dettati Codice di *Corporate Governance* e, in particolare, dalla Raccomandazione n. 29, la remunerazione annua lorda degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici, essendo, invece, commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 che ha determinato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, in data 24 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari

a Euro 50.000²⁴ per ciascun Amministratore non esecutivo, ad esclusione dei Consiglieri Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò in quanto i suddetti hanno rinunciato al compenso annuo lordo. Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al paragrafo dedicato. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

A tutti gli Amministratori non esecutivi spetta ad ogni modo il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori non esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

Compensi per la partecipazione ai Comitati

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 che ha nominato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, in data 24 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari a:

- Euro 15.000, per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità ad esclusione del Presidente del relativo Comitato;
- Euro 12.000, per i membri del Comitato Operazioni con Parti Correlate, ad esclusione del Presidente del medesimo Comitato;
- Euro 20.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità;
- Euro 15.000 per il Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Tutti gli importi di cui sopra²⁵ si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

d) Direttore Generale

Tenuto conto della nomina dell'attuale Direttore Generale ad Amministratore della Società a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, e pertanto fermo quanto già descritto nella sezione dedicata agli Amministratori Esecutivi, si precisa quanto segue.

Parte fissa

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Parte variabile

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente variabile annuale di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso



²⁴ Anche nel precedente mandato l'importo lordo annuo era pari a Euro 50.000

²⁵ Anche nel precedente mandato gli importi lordi annui erano i medesimi.

(c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, in data 14 luglio 2022, il Direttore Generale è stato individuato quale Beneficiario del 1° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028, come già indicato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 ai fini della predisposizione del Documento Informativo del Piano.

È opportuno sottolineare come la componente variabile costituisca una parte rilevante all'interno del *pay mix* al fine di riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti in modo sostenibile nel tempo, allineando i comportamenti del *management* alla strategia aziendale, creando valore per gli *stakeholder*.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 28 febbraio 2023 il periodo di *vesting* del Primo Ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sulla base del progetto di bilancio al 28 febbraio 2023, ha individuato 25.980 azioni attribuibili a Maria Bruna Olivieri. L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del 1° ciclo "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Benefici non monetari

Al Direttore Generale sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché la concessione della c.d. *house allowance*.

e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha individuato due Dirigenti con Responsabilità Strategiche quali soggetti che, a suo giudizio, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Unieuro²⁶; si tratta dei dirigenti che attualmente ricoprono le posizioni di: (i) Direttore Generale (ii) *Chief Financial Officer*.

Per quanto non altrimenti precisato nel testo della presente Relazione, ai Dirigenti con Responsabilità spetta la seguente remunerazione:

Parte fissa

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

²⁶ Si segnala che le responsabilità del ruolo di Chief Strategy Officer (Identificato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società) sono state attribuite all'Amministratore Delegato in qualità di Amministratore Esecutivo a far data dal 01 giugno 2023. Pertanto, formalmente la carica è stata rimossa dall'organigramma della Società.

Parte variabile

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente variabile annuale (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. entry gate) e di obiettivi di performance individuali e aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, in data 14 luglio 2022, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati individuati quali Beneficiari del 1° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028, come già indicato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 ai fini della predisposizione del Documento Informativo del Piano.

Benefici non monetari

A tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché, in taluni casi, la concessione della c.d. *house allowance*.

f) Componenti del Collegio Sindacale

I Sindaci Effettivi sono remunerati con un compenso annuale lordo deliberato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2402 del Codice civile, all'atto della nomina per l'intero periodo di permanenza.

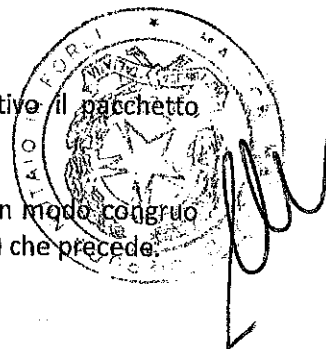
A seguito della nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, al Presidente del Collegio Sindacale spetta un importo annuo lordo pari a Euro 45.000 e a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

Ai Sindaci Effettivi compete il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non sono previste componenti variabili della remunerazione, bonus, gettoni di presenza e altri incentivi, né benefici non monetari, ad eccezione della polizza assicurativa D&O.

G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

Il riconoscimento di benefici non monetari ha lo scopo di mantenere competitivo il pacchetto retributivo e viene effettuato in conformità alle prassi di mercato.

È prevista l'attribuzione di benefici non monetari definiti in linea con la prassi e in modo congruo rispetto alla carica e al ruolo ricoperti, come indicati nei paragrafi di cui alla lettera E) che precede.



H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

Si rinvia a quanto indicato sub lettere D. ed F. che precedono.

I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI

Si rinvia a quanto indicato sub lettere E. ed F. che precedono.

J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ

La Politica di Remunerazione della Società prevede che gli obiettivi di *performance* delineati e le modalità di corresponsione della componente variabile siano coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, dovendosi tener conto dei rischi assunti dalla Società stessa nell'esercizio del proprio *business* e delle risorse, in termini di capitalizzazione e di liquidità, necessarie per fronteggiare le attività intraprese.

A tale proposito si rinvia a quanto indicato nel Pilastro "Collegamento tra Remunerazione e Piano Strategico" nelle Premesse del presente documento e nelle lettere E. ed F. che precedono.

K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST

Con riferimento al Piano di *Performance Shares* 2020-2025, come meglio dettagliato nella lettera F. che precede, il periodo di *vesting* è triennale. In particolare, le azioni oggetto del piano verranno attribuite non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023 con riferimento al 1° ciclo del piano, al 29 febbraio 2024 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 28 febbraio 2025 con riferimento al 3° ciclo del piano, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle condizioni di maturazione previste dal piano.

Con riferimento al Piano di *Performance Shares* 2023-2028, come meglio dettagliato nella lettera F. che precede, il periodo di *vesting* è triennale. In particolare, le azioni che dovessero essere attribuite ai termini e alle condizioni del piano, verranno attribuite non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento

al 1° ciclo del piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 29 febbraio 2028 con riferimento al 3° ciclo del piano, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle condizioni di maturazione previste dal piano.

Sono altresì previste, sia per la componente variabile di breve termine che di medio-lungo termine, specifiche clausole di *malus* e *clawback*, così come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* della Raccomandazione n. 27), come meglio dettagliato nella lettera E. che precede.

L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI

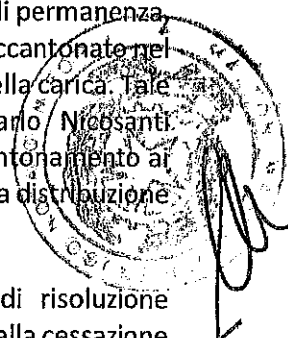
Con riferimento sia al Piano di Performance Shares 2020-2025 sia al Piano di Performance Shares 2023-2028, i Beneficiari che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche assumono un impegno di *lock up* alla data di consegna delle azioni rivenienti dal rispettivo piano che si sostanzia nell'obbligo di detenere continuativamente il 100% delle azioni medesime (dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni che invece possono essere liberamente alienate) per un periodo almeno pari a 24 mesi a decorrere dalla data di consegna delle azioni.

M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale che prevedono il pagamento di indennità in caso di cessazione della carica, fatto salvo quanto di seguito precisato.

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della presente Politica, la corresponsione di un trattamento di fine mandato ("TFM") a favore dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, pari a Euro 50.000 lordi annui. Tale importo annuo sarà riproporzionato *pro rata temporis* in ragione dell'effettivo periodo di permanenza, computatosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni e sarà accantonato nel bilancio della Società. Il TFM maturato sarà corrisposto al momento della cessazione della carica. Tale importo è pressoché sostanzialmente equivalente a quanto spettante a Giancarlo Nicosanti Monterastelli nel caso di rapporto di lavoro dipendente a titolo di TFR annuo e di accantonamento ai fondi per dirigenti come da previsioni del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Possono essere stipulati con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche accordi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e accordi di natura transattiva, comunque, afferenti alla cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi massimi pagabili sono determinati avendo a riferimento i limiti di cui al contratto collettivo nazionale applicabile al rapporto di lavoro con il singolo Dirigente con



Responsabilità Strategica. Tali accordi sono sottoposti al Comitato Remunerazione e Nomine, che, fatta salva la corretta applicazione della Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate della Società circa la conformità con la Politica, esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione il quale approva la stipula di tali accordi e attribuisce i necessari poteri a tal fine, definendo, nel rispetto dei limiti di cui sopra, l'importo da erogarsi e l'eventuale mantenimento temporaneo di benefici non monetari.

Possono altresì essere stipulati con gli Amministratori Esecutivi e/o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge vigenti con cui l'Amministratore Esecutivo e/o il Dirigente si impegnano, al termine del mandato e/o dopo la cessazione del rapporto di lavoro, a non lavorare per e/o essere impiegato da e/o gestire e/o in ogni modo agire nell'interesse di, e/o controllare, e/o investire, direttamente o indirettamente, in società che sono in concorrenza con Unieuro. Il divieto dovrà riguardare il territorio della Repubblica Italiana e prevedere una durata massima di 24 mesi, che decorreranno dalla cessazione, per qualsivoglia ragione, del rapporto di lavoro. Quale corrispettivo delle obbligazioni di non concorrenza assunte è riconosciuto un importo lordo annuo pari a Euro 30.000,00 ovvero 40.000,00 pagato in 12 o 14 mensilità in costanza di mandato e/o rapporto di lavoro, a seconda del compenso/RAL del beneficiario (salvo per quanto riguarda il Chief Financial Officer Marco Deotto al quale, esclusivamente per il primo anno di servizio verrà riconosciuto un importo lordo pari a 60.000 Euro lordi. Dagli anni successivi tale importo sarà pari a 30.000 annui lordi). Solo per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e dunque per coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato con la Società è previsto, in un'ottica di allineamento del corrispettivo ai principi di cui all'art. 2125 c.c., che nel caso in cui, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, il corrispettivo corrisposto dalla Società in costanza di rapporto dovesse risultasse inferiore – in correlazione a ciascun anno di durata del patto di non concorrenza – ad una percentuale compresa tra il 25%-30% della RAL riconosciuta al Dirigente con Responsabilità Strategiche all'epoca della risoluzione, la Società provvederà a corrispondere al Dirigente con Responsabilità Strategiche, a titolo di conguaglio, la differenza fra il corrispettivo effettivamente pagato in costanza di rapporto e la predetta percentuale. Si precisa che alla data di pubblicazione della presente Relazione, avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita, Giancarlo Nicosanti Monterastelli non avrà diritto al conguaglio al momento della cessazione del rapporto. Il Direttore Generale non ha titolo ad ottenere il conguaglio avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita.

Ai fini di tale pattuizione, il termine "in concorrenza" o "concorrenti" si riferisce allo specifico settore merceologico in cui opera la Società nell'ambito della grande distribuzione (incluso il canale di vendita online), dove tali concorrenti operano anche per mezzo di loro società controllanti, controllate e/o associate.

In caso di violazione degli obblighi di non concorrenza, in conformità all'articolo 1382 cod. civ., l'Amministratore Esecutivo e/o il Dirigente con Responsabilità Strategiche dovrà corrispondere alla Società una penale contrattuale pari a 3 (tre) volte il corrispettivo percepito in costanza di rapporto, incluso l'eventuale conguaglio di cui sopra, fermo restando in ogni caso il diritto della Società al risarcimento del maggior danno e ogni azione a tutela della Società, incluse azioni inibitorie.

Per quanto attiene agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti rivenienti dai piani di incentivazione a breve e/o lungo termine, si rinvia a quanto precisato nella lettera F. che precede.

N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE

Si segnala che, in linea con la *best practice*, è vigente una polizza assicurativa D&O (*Directors&Officers Liability*), a fronte della responsabilità civile verso terzi per atti compiuti dagli organi sociali, e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio delle loro funzioni. Tale polizza è finalizzata a tenere indenne gli assicurati dagli oneri derivanti da eventuali richieste di risarcimento danni avanzate da parte dei terzi danneggiati, esclusi i casi di dolo e di colpa grave.

O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI

La politica retributiva seguita dalla Società prevede che agli Amministratori Indipendenti spetti un compenso "di base" come componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore compenso annuo è dovuto qualora i Consiglieri facciano parte dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche in ossequio alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Si rinvia a quanto già descritto nella lettera F. che precede.

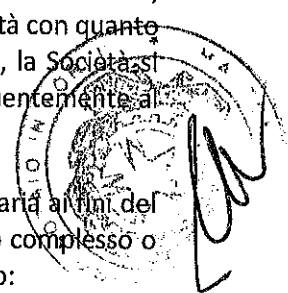
P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ

Salvo quanto indicato circa il riferimento alle prassi di mercato in materia di politica retributiva, la presente Politica di Remunerazione non è stata definita utilizzando come riferimento politiche retributive di specifiche società.

Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Fermo restando quanto previsto nell'ambito delle precedenti lettere F.I. ed F.II con riferimento, rispettivamente, ai piani di incentivazione a breve e a medio-lungo termine, in conformità con quanto disposto dall'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, in presenza di circostanze eccezionali, la Società si riserva la possibilità di derogare temporaneamente alle componenti variabili (e conseguentemente al *pay mix*) previste dalla presente Politica.

Per circostanze eccezionali si intendono situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo meramente esemplificativo:



(i) la necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo, senza limiti alla possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate a gestire l'impresa e a garantire quanto meno la conservazione dei medesimi livelli di successo sostenibile e di posizionamento di mercato;

(ii) le variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda ovvero l'acquisizione di un *business* significativo;

(iii) eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale o straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, valuta la sussistenza delle circostanze eccezionali che consentono la deroga alla Politica.

In caso di circostanze eccezionali, le deroghe alla Politica sono approvate nel rispetto della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente.

La Società fornisce informazioni sulle eventuali deroghe alla Politica applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare *pro-tempore* vigente.

11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023
 11/01/2023

SEZIONE II

La presente sezione – sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF – è composta da:

- a) una prima parte, che fornisce una rappresentazione in forma descrittiva sintetica dei compensi di competenza dell'Esercizio 2022-2023 dei destinatari della Politica in materia di remunerazione;
- b) una seconda parte, che riporta in forma tabellare le remunerazioni suindicate, e include la Tabella n. 1 e la Tabella n. 2 previste dall'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, che riportano le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, nella Società e in società da quest'ultima controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, del Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (nonché da soggetti ad essi strettamente legati, per tali intendendosi il coniuge non legalmente separato e i figli minori), in conformità all'art. 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti.

I suddetti compensi sono stati determinati sulla base dei principi seguiti dalla Società per la definizione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali principi sono in linea con le raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance*.

Prima Parte

a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Remunerazione fissa

Con riferimento all'esercizio 2022-2023 si evidenzia quanto segue:

- al Consiglio di Amministrazione in carica sino al 21 giugno 2022²⁷, l'Assemblea del 18 giugno 2019 aveva deliberato di attribuire un compenso fisso massimo complessivo annuo lordo pari a Euro 580.000. In data 26 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di ripartire parte del predetto compenso in (i) Euro 43.750 per ciascun amministratore non esecutivo, (ii) Euro 10.000 per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate, (iii) Euro 14.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, (iv) Euro 13.000 a comitato, per il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate; mentre per il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina a Presidente del Dott. Stefano Meloni avvenuta in data 24 febbraio 2020, alla luce delle dimissioni di Bernd Erich Beetz, il compenso di Euro 130.000 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 è stato adeguato in lordi Euro 160.000 annui, nel pieno rispetto del compenso complessivamente stabilito per l'intero Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 giugno 2019. Successivamente, in data 15 giugno 2021, l'Assemblea, con effetto da tale data e per la durata residua del mandato, aveva deliberato: (i) di incrementare l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al

²⁷ Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili

Consiglio di Amministrazione da Euro 580.000 ad Euro 710.000 oltre IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e dunque per un importo di Euro 130.000, oltre ad IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e (ii) tenuto conto della rinuncia dell'Amministratore Delegato e fermo l'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di determinare il compenso di ciascuno degli altri Consiglieri, compreso nel suddetto ammontare massimo, in Euro 50.000 lordi annui, oltre IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e di destinare il residuo ammontare dell'incremento *sub* (i) alla remunerazione dei Comitati endoconsiliari;

- al Consiglio di Amministrazione in carica a decorrere dal 21 giugno 2022²⁸, l'Assemblea svoltasi in pari data ha deliberato di attribuire un compenso fisso massimo complessivo annuo lordo pari a Euro 710.000. In data 24 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire il predetto compenso in (i) Euro 50.000 per ciascun amministratore non esecutivo²⁹, (ii) Euro 15.000 per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, (iii) Euro 12.000 per i membri del Comitato Operazioni con Parti Correlate, (iv) Euro 20.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità; (v) Euro 15.000 per il Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Per il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della conferma a Presidente del Dott. Stefano Meloni come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, il compenso è di Euro 186.000 annui lordi.

Agli Amministratori è stato riconosciuto il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'espletamento delle funzioni

Si precisa che l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente hanno rinunciato al compenso deliberato in loro favore in relazione alla carica di consigliere di amministrazione. In virtù di tali intese e in particolare della riferibilità delle remunerazioni erogate all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale alla loro posizione dirigenziale, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte a loro favore nell'Esercizio 2022-2023 è incluso tra i compensi erogati ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e indicata nel dettaglio nelle allegate tabelle³⁰.

Remunerazione variabile

I membri del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, non hanno partecipato al Piano di Stock Option, ai Piani di *Performance Shares*, al sistema MBO, né ad altre forme di remunerazione variabile.

Si precisa che l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno partecipato al 1°, al 2° e al 3° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025, sono stati individuati quali Beneficiari del 1° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2023-2028 e hanno partecipato al piano di *stock option* Long Term Incentive Plan 2018-2025 in qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I dettagli relativi alla

²⁸ Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

²⁹ Ad esclusione di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò che hanno rinunciato alla retribuzione fissa annua lorda.

³⁰ Si segnala che in data 9 maggio 2023 Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione la volontà di rinunciare all'incarico dirigenziale di *Chief Strategy Officer* in ragione del proprio pensionamento (che sarà effettivo a far data dal 1 giugno 2023), pur mantenendo il suo incarico di Amministratore Delegato attribuitogli dal Consiglio in data 24 giugno 2022. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 l'aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione al fine di determinare la remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Consigliere e Amministratore Delegato che fino ad ora è stato remunerato esclusivamente in veste di *Chief Strategy Officer* avendo rinunciato al compenso quale Amministratore Delegato e membro del consiglio di amministrazione.

loro partecipazione ai piani di incentivazione sono esplicitati nella sezione relativa ai compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Benefici non monetari

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori e dirigenti, cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea ha deliberato di nominare un Collegio Sindacale³¹ composto da tre membri effettivi e due supplenti, per la durata di tre esercizi (e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025), composto da Giuseppina Manzo, in qualità di Presidente, Paolo Costantini, in qualità di sindaco effettivo, Stefano Antonini, in qualità di sindaco effettivo, Emiliano Barcaroli, in qualità di sindaco supplente, Davide Barbieri, in qualità di sindaco supplente.

Remunerazione Fissa

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea ha deliberato di attribuire a favore dei membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, un compenso complessivo pari a Euro 105.000. Nella medesima riunione l'Assemblea ha ripartito il suddetto compenso come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 45.000, (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un compenso pari a Euro 30.000³².

Si segnala che i medesimi importi erano stati deliberati dall'Assemblea del 18 giugno 2019 in favore dei membri del Collegio Sindacale in carica sino al 21 giugno 2022.

Remunerazione variabile e benefici non monetari

I componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna remunerazione variabile, né benefici di natura non monetaria.

c. COMPENSI DEL DIRETTORE GENERALE

L'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 ha nominato il Direttore Generale Maria Bruna Olivieri, Amministratore Esecutivo della Società. Fermo restando quanto già descritto nella sezione dedicata ai compensi del Consiglio di Amministrazione, si segnala quanto segue.

Parte fissa

³¹ Il precedente Collegio Sindacale era composto da Giuseppina Manzo in qualità di Presidente, Maurizio Voza e Federica Mantini in qualità di sindaci effettivi.

³² Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.



La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Parte variabile

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente variabile annuale (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Il Direttore Generale è stato indicato come uno dei beneficiari (i) del 3° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 23 marzo 2022; e (ii) del 1° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2023-2028 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 14 luglio 2022.

Benefici non monetari

Al Direttore Generale sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché la concessione della c.d. *house allowance*.

d. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nel corso dell'esercizio 2022-2023, l'Emittente ha individuato tre Dirigenti con Responsabilità Strategiche quali soggetti che, a giudizio dell'Emittente, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Unieuro; si tratta dei dirigenti che attualmente ricoprono le posizioni di:

- Amministratore Delegato che a partire dal 19 maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di *Chief Strategy Officer* fino alla data del 31 maggio 2023;
- Direttore Generale;
- *Chief Financial Officer*.

Fermo quanto specificamente previsto nelle precedenti lettere a. e c. della presente Sezione con riferimento, rispettivamente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, in tale capitolo sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nel corso dell'esercizio di riferimento.

Remunerazione Fissa

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro, ivi compresi gli emolumenti dovuti ai sensi delle previsioni di legge e di contratto applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, ai 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche (tra i quali anche Giancarlo Nicosanti Monterastelli che nel corso dell'esercizio di riferimento ha ricoperto l'incarico di Chief Strategy Officer e Maria Bruna Olivieri che ricopre il ruolo di Direttore Generale) sono stati corrisposti complessivi Euro 1.021.564,86 ,a titolo di quota della remunerazione fissa³³.

Remunerazione variabile

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno partecipato all'MBO e sono stati indicati come beneficiari (i) del 3° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 23 marzo 2022 e (ii) del 1° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2023-2028 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 14 luglio 2022 per quanto riguarda il *Chief Strategy Officer* e il Direttore Generale, e in data 23 dicembre 2022 per quanto riguarda il *Chief Financial Officer*.

In particolare, sono stati erogati complessivamente a titolo di remunerazione variabile lorda (relativa allo schema MBO relativo all'esercizio al 28 febbraio 2022, erogata nell'esercizio al 28 febbraio 2023) Euro 822.000,00.

Piano di Stock Option

In relazione al Piano di *Stock Option*, alla data del 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha attribuito, sulla base dei risultati conseguiti, complessivi 849.455 diritti (di cui 572.859 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di cui 250.887 all'Amministratore Delegato/*Chief Strategy Officer*, 83.629 al Direttore Generale e la restante parte di 238.343 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica fino al 15 aprile 2021) per la sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie di Unieuro di nuova emissione per un numero massimo di 849.455.

Ai sensi del regolamento del Piano di *Stock Option*, a partire dal 31 luglio 2020 i diritti di sottoscrizione sono divenuti esercitabili, da parte dei destinatari, entro il termine finale del 31 luglio 2025.

Si ricorda che, secondo quanto previsto dal suddetto regolamento del Piano di *Stock Option*, al termine di ciascun anno (successivo a quello chiuso al 29 febbraio 2020) in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, lo stesso avrà diritto a percepire anche una quota in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano di *Stock Option* fino al 29 febbraio 2020 ("Cash Bonus LTIP 2018-2025"), con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Piano di Performance Share 2020-2025

In relazione al 3° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025, in data 23 marzo 2022 sono state assegnate (i) 44.000 azioni all'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, (ii) 27.000 azioni al Direttore Generale (iii) 17.000 azioni al *Chief Financial Officer*.

Si precisa che in data 28 settembre 2022, il dottor Marco Pacini, *Chief Financial Officer* ha rassegnato le proprie dimissioni per intraprendere una nuova esperienza professionale. Il dottor Pacini ha

³³ Si precisa che l'importo comprende la quota di remunerazione fissa del dott. Marco Pacini che ha ricoperto l'incarico del Chief Financial Officer fino alla data del 31 dicembre 2022 e del dott. Marco Deotto che ha assunto il ruolo di Chief Financial Officer dalla data del 20 febbraio 2023.

mantenuto le proprie funzioni e i suddetti incarichi fino al 31 dicembre 2022 al fine di garantire la necessaria continuità operativa ed assicurare un'agevole transizione.

Si informa che non stata attribuita al dott. Pacini alcuna indennità o altri benefici ulteriori rispetto a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale applicabile ed al conguaglio previsto contrattualmente in conformità all'impegno di non concorrenza stipulato con il dirigente coerentemente alla Politica di Remunerazione della Società.

Alla data delle dimissioni, il dottor Pacini risultava assegnatario complessivamente di n. 54.000 diritti di sottoscrizione ai sensi del Piano di Performance Shares 2020-2025 e del Piano di Performance Shares 2023-2028 per i quali sono state applicate le disposizioni dei rispettivi Documenti Informativi relativamente al caso di dimissioni volontarie e pertanto, in quanto Bad Leaver, sono state allo stesso revocate.

Relativamente al Primo Ciclo del Piano, viene evidenziato come il periodo di *vesting* si sia concluso in data 28 febbraio 2023. Il Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha accertato il raggiungimento delle condizioni di *performance*.

Di seguito si riporta lo schema concernente gli obiettivi di *performance* legati al Primo Ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025 e gli effetti derivanti dalla curva di *performance*, con riferimento all'incentivazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche³⁴.

	Obiettivi di <i>performance</i>	Valori consolidati del primo Ciclo	Livello di raggiungimento
Amministratore Delegato e Direttore Generale	EBIT Adjusted (peso 60%)	193,7€	+ 16,5% rispetto al valore target (over- performance)
	Free Cash Flow Adjusted (peso 40%)	197,2M€	+ 61,1% rispetto al valore target (over- performance)

Sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha individuato: i) 64.950 azioni per Giancarlo Nicosanti Monterastelli (Amministratore Delegato); ii) 25.980 azioni per Maria Bruna Olivieri (Direttore Generale) attribuibili quali Beneficiari. L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito

³⁴ La tabella tiene in considerazione il raggiungimento degli obiettivi di *performance* per Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Maria Bruna Olivieri, i quali alla data della chiusura del periodo di *vesting* ricoprivano l'incarico di Dirigente con Responsabilità Strategiche. La tabella non tiene conto, invece, del raggiungimento degli obiettivi del *Chief Financial Officer* in quanto alla data della chiusura del periodo di *vesting* il suddetto ruolo era ricoperto da un soggetto che non era Beneficiario del Primo Ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025.

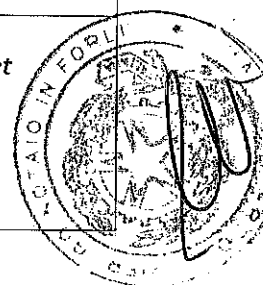
dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023, e sarà comunque soggette ad un periodo di lock up di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del 1 ciclo "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Remunerazione variabile di breve termine MBO

In particolare, i compensi effettivamente corrisposti all'Amministratore Delegato nell'esercizio FY 2022-2023 (dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023) relativi alla componente variabile di breve termine del FY 2021-2022 (dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022) sono stati pari a Euro 359.625,00 avendo il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2022, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, accertato il raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance*³⁵.

Con riferimento invece al FY 2022-2023, si riporta lo schema concernente gli obiettivi di *performance* legati alla remunerazione variabile di breve termine e gli effetti derivanti dalla curva di *performance*, con riferimento agli MBO dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

	Obiettivo di performance	Risultati esercizio 2022-2023	livello di raggiungimento
Amministratore Delegato e altri Dirigenti con responsabilità Strategica	EBITDA (peso 70%)	67,7 M€	- 9,6% rispetto al valore target <i>(under performance)</i>
	NFP (peso 20%)	124,4 M€	+ 3,6% rispetto al valore target <i>(over- performance)</i>
	NPS (peso 10%)	51,9	+ 5,6% rispetto al valore target <i>(over- performance)</i>



³⁵ In particolare, è spettato ai suddetti DRS un compenso variabile pari al 102,8% dell'importo contrattualmente stabilito.

³⁶ L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato preadazione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

La Net Financial Position (NFP) indica l'indebitamento finanziario netto - (Cassa netta consolidata) senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

Per l'indicazione puntuale della remunerazione variabile a favore di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche si fa riferimento alle tabelle allegate.

Benefici non monetari

Con riferimento ai benefici non monetari si segnala che a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza D&O, nonché la concessione in taluni casi della c.d *house allowance*.

Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza

Nel corso dell'esercizio 2022-2023 non si sono verificati casi di cessazione dalla carica di Amministratore o componente del Collegio Sindacale e/o di risoluzione del rapporto di lavoro con Dirigenti con Responsabilità Strategiche, fatta eccezione per le dimissioni rese da Marco Pacini quale *Chief Financial Officer*. A tal proposito, si informa che non è stata attribuita al dott. Pacini alcuna indennità o altri benefici ulteriori rispetto a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale applicabile ed al conguaglio previsto contrattualmente in conformità all'impegno di non concorrenza stipulato con il dirigente coerentemente alla Politica di Remunerazione della Società. In totale sono stati erogati Euro 130.000,66.333,49 euro lordi a titolo di patto di non concorrenza in costanza di rapporto di lavoro e 66.666,51 lordi come conguaglio.

La Società ha in essere con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza stipulati ai sensi dell'art. 2125 cod. civ. in forza del quale il Dirigente con Responsabilità Strategiche si impegna, dopo la cessazione del rapporto di lavoro e/o a non prestare la propria attività professionale in società che siano in concorrenza con Unieuro (che operino quindi nello specifico settore merceologico in cui opera la Società nell'ambito della grande distribuzione (incluso il canale di vendita online). Tale divieto riguarda il Territorio della Repubblica Italiana. Il patto di non concorrenza ha durata di 24 mesi, che decorreranno dalla cessazione del rapporto di lavoro. Quale corrispettivo delle obbligazioni di non concorrenza assunte è riconosciuto un importo lordo annuo pari a Euro 40.000,00 pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro. Nel caso in cui, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, il corrispettivo corrisposto dalla Società in costanza di rapporto dovesse risultasse inferiore - in correlazione a ciascun anno di durata del patto di non concorrenza - ad una percentuale compresa tra il 25%-30% della RAL riconosciuta al Dirigente con Responsabilità Strategiche all'epoca della risoluzione la Società provvederà a corrispondere al Dirigente con Responsabilità Strategiche, a titolo di conguaglio, la differenza fra il Corrispettivo effettivamente pagato in costanza di rapporto e la predetta percentuale. Si precisa che alla data di pubblicazione della presente Relazione, avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita, Giancarlo Nicosanti Monterastelli non avrà diritto al conguaglio al momento della cessazione del rapporto. Il Direttore Generale non ha titolo ad ottenere il conguaglio avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita.

In caso di violazione degli obblighi di non concorrenza da parte del Dirigente con Responsabilità Strategiche, in conformità all'articolo 1382 cod. civ., lo stesso dovrà corrispondere alla società una penale contrattuale pari al triplo di quanto percepito a titolo di patto di non concorrenza in costanza di rapporto e al conguaglio eventualmente erogato.

Deroghe alla politica di remunerazione relativa all'esercizio 2022

Non sono state applicate deroghe alla politica di remunerazione relativa all'Esercizio 2021-2022.

Applicazione di meccanismi di correzione ex post

Nel corso dell'Esercizio 2022-2023, con riferimento alla componente variabile della remunerazione, non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post*.

Variazione della retribuzione e informazioni di confronto

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle informazioni di confronto, tra la variazione annuale, per gli ultimi tre esercizi: (i) della remunerazione totale di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione della Relazione sono fornite nominativamente, (ii) dei risultati della Società, (iii) della remunerazione annua lorda media dei dipendenti diversi dai soggetti *sub* (i).

Remunerazione complessiva ³⁷	FY 2023	FY 2022 ³⁸	FY 2021 ³⁹	FY 2020
<i>Consiglio di Amministrazione</i> ⁴⁰				
Stefano Meloni – Presidente	186.166,67	160.000,00	160.000,00	33.261,49
Giancarlo Nicosanti Monterastelli ⁴¹ – Amministratore Delegato	659.561,34	718.569,26	1.188.510,72 ⁴²	740.445,92
Maria Bruna Olivieri ⁴³ – Direttore Generale	564.133,38	872.641,98 ⁴⁴	-	-
Michele Bugliesi – Consigliere ⁴⁵	18.958,34	61.718,75	47.250	1.257,18

³⁷ Comprensiva di compensi fissi, partecipazione ai comitati, *bonus* ed altri incentivi, senza la cassa previdenza e senza rimborsi spesa.

³⁸ Compenso proporzionato ai mesi effettivamente trascorsi nella carica.

³⁹ Compenso proporzionato ai mesi effettivamente trascorsi nella carica.

⁴⁰ Gli importi sono dati dalla somma del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022.

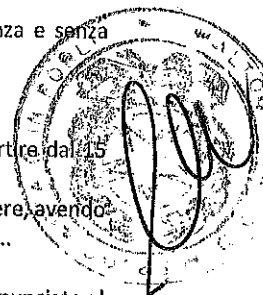
⁴¹ La remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo l'Amministratore Delegato rinunciato al compenso allo stesso attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c..

⁴² La remunerazione complessiva è comprensiva anche del cash bonus LTIP 2018 -2025 pari a Euro 307.000.

⁴³ La remunerazione di Maria Bruna Olivieri è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo rinunciato al compenso allo stesso attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c..

⁴⁴ Di cui 302.919,91 a titolo di remunerazione fissa, 90.229,55 a titolo rimborso contributivo su quota eccedente il massimale contributivo (art. 2 comma 18, L.335/1995) periodo dal 2015 al 2018, 308.250 riferiti a MBO FY22 e 256.741,03 cash bonus LTIP 2018 -2025

⁴⁵ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.



Catia Cesari – Consigliere ⁴⁶	24.791,67	79.677,08	57.750	37.625
Pietro Caliceti – Consigliere	82.458,34	73.135,42	63.750	38.285,92
Paola Elisabetta Galbiati – Consigliere	98.333,34	75.260,42	57.250	1.257,18
Marino Marin – Consigliere ⁴⁷	30.625,00	98.802,08	83.750	85.625
Monica Luisa Micaela Montironi – Consigliere ⁴⁸	22.458,34	73.135,42	63.750	44.625
Alessandra Stabilini – Consigliere	87.333,34	48.177,08	43.750	30.625
Alessandra Bucci – Consigliere ⁴⁹	57.750,00	-	-	
Laura Cavatorta – Consigliere ⁵⁰	60.000,00	-	-	
Daniele Pelli – Consigliere ⁵¹	52.500,00	-	-	
Benedetto Levi ⁵² – Consigliere	-	-	-	
Giuseppe Nisticò ⁵³ - Consigliere	-	-	-	

⁴⁶ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴⁷ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴⁸ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴⁹ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵⁰ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵¹ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵² Si precisa che il Consigliere ha rinunciato al compenso ad egli attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c., come da Verbale di Assemblea del 15 giugno 2021.

⁵³ Si precisa che il Consigliere ha rinunciato al compenso ad egli attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c., come da Verbale di Assemblea del 15 giugno 2021.

<i>Collegio Sindacale</i> ⁵⁴				
Giuseppina Manzo – Presidente del Collegio Sindacale	46.875,00	39.458,33	26.000	18.164,38
Maurizio Voza – Sindaco effettivo ⁵⁵	8.750,00	26.208,33	17.000	19.712,33
Federica Mantini – Sindaco effettivo ⁵⁶	8.750,00	26.208,33	17.000	11.876,61
Paolo Costantini – Sindaco Effettivo ⁵⁷	22.500,00	-	-	
Stefano Antonini – Sindaco Effettivo ⁵⁸	22.500,00	-	-	
Risultati della Società ⁵⁹	FY 2023	FY 2022	FY 2021	FY 2020
EBITDA	67,7	101,3	111,0	82,1
NFP	124,4	135,7	154,8	29,6
NPS	51,9	48,5	45,8	46,3
Remunerazione media Pro ⁶⁰	FY 2023	FY 2022	FY 2021	FY 2020
	26.974,51	26.684,22	26.618,34	26.455,92

⁵⁴ Gli importi sono dati dalla somma del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 21 giugno 2022.

⁵⁵ Il Sindaco ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁵⁶ Il Sindaco ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁵⁷ Il Sindaco è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

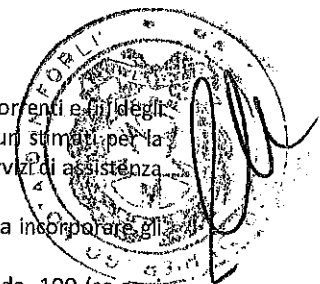
⁵⁸ Il Sindaco è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵⁹ L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

³⁹ La Net Financial Position (NFP) indica l'Indebitamento finanziario netto - (Cassa netta consolidata) senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

⁶⁰ E' stata considerata la retribuzione fissa annua lorda contrattuale rapportata agli Full Time Equivalent ("FTE") e non la remunerazione spettante all'Amministratore Delegato in qualità di *Chief Strategy Officer*. Si precisa che la popolazione



--	--	--	--	--	--

Voto espresso dall'Assemblea degli azionisti sulla presente sezione dell'esercizio precedente

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti tenutasi in data 21 giugno 2022 ha deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 con n. 7.971.516 voti favorevoli, rappresentativi del 80,092% dei presenti (n. 379.729 voti contrarie rappresentativi dello 3,815% dei presenti, n. 1.418.910 astenuti rappresentativi dello 14,256% dei presenti, n. 182.850 non votanti rappresentativi dello 1,837% dei presenti).

Seconda Parte

Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società o da società controllate da o collegate con, l'Emittente.

aziendale media per il FY21 è pari a 4.485 FTE di cui 4.160 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 325 sono dipendenti presso la sede centrale. La popolazione aziendale media per il FY22 è pari a 4.822 FTE di cui 4.470 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 352 sono dipendenti presso la sede centrale. Nel FY23 la popolazione aziendale media è pari a 4.843 FTE di cui 4.457 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 386 sono dipendenti presso la sede centrale.

TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE⁶¹

Legenda: CDA: Consiglio di Amministrazione - CRN: Comitato Remunerazione e Nomine - CCR: Comitato Controllo e Rischi - COPC: Comitato Operazioni con Parti Correlate - CSOST: Comitato Sostenibilità

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di carica o di cessazione di rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili	Benefici non monetari				
Stefano Meloni	Presidente CDA	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	46.666,67 ⁶²	-	-	-	-	-	46.666,67	-	-
Stefano Meloni	Presidente CDA	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	139.500,00 ⁶³	-	-	-	-	-	139.500,00	-	-
Marino Marin	Consigliere Indipendente	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	14.583,34 ⁶⁴	-	-	-	-	-	30.625,00	-	-
	Presidente CRN	01/03/2022 20/06/2022			5.833,33 ⁶⁵							

⁶¹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

⁶² Determinato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2020 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019. Interamente erogato.

⁶³ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 93.000,00 nel FY23 e 46.500,00 nel FY24.

⁶⁴ Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

⁶⁵ Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.



Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere indipendente	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	14.583,34 ⁸⁷	-	-	-	-	-	23.333,34	-
	Membro CCR	01/03/2022 20/06/2022			4.375,00 ⁸⁸	-	-	-	-	-	-
	Membro CSOST	01/03/2022 20/06/2022			4.375,00 ⁸⁹	-	-	-	-	-	-
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere indipendente	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	37.500,00 ⁹⁰	-	-	-	-	-	75.000	-
	Presidente CRN	21/06/2022 28/02/2023			15.000,00 ⁹¹	-	-	-	-	-	-
	Membro CCR	21/06/2022 28/02/2023			11.250,00 ⁹²	-	-	-	-	-	-
Benedetto Levi	Membro CSOST	21/06/2022 28/02/2023			11.250,00 ⁹³	-	-	-	-	-	-
	Consigliere non esecutivo	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	- ⁹⁴	-	-	-	-	-	-	-
Benedetto Levi	Consigliere non esecutivo	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr.	- ⁹⁵	-	-	-	-	-	-	-

87. Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

88. Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

89. Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

90. Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 12.500,00 nel FY23 e 25.000,00 nel FY24.

91. Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Erogati nel FY24.

92. Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 3.750,00 nel FY23 e 7.500,00 nel FY24.

93. Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 3.750,00 nel FY23 e 7.500,00 nel FY24.

94. In occasione dell'assemblea degli azionisti del 15 giugno 2021, l'Amministratore ha rinunciato al compenso ad egli attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c..

95. In occasione dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022, l'Amministratore ha rinunciato al compenso ad egli attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c..

	Presidente CSOST	21/06/2022 28/02/2023	2025	37.500,00 ¹⁰⁵	15.000,00 ¹⁰⁶							
Maurizio Voza	Sindaco Effettivo	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	8.750,00 ¹⁰⁷	-	-	-	-	-	8.750,00	-	-
Giuseppina Manzo	Presidente Collegio Sindacale	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	13.125,00 ¹⁰⁸	-	-	-	-	-	13.125,00	-	-
Giuseppina Manzo	Presidente Collegio Sindacale	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	33.750,00 ¹⁰⁹	-	-	-	-	-	33.750,00	-	-
Federica Mantini	Sindaco Effettivo	01/03/2022 20/06/2022	20/06/2022	8.750,00 ¹¹⁰	-	-	-	-	-	8.750,00	-	-
Paolo Costantini	Sindaco Effettivo	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	22.500,00 ¹¹¹	-	-	-	-	-	22.500,00	-	-
Stefano Antonini	Sindaco Effettivo	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	22.500,00 ¹¹²	-	-	-	-	-	22.500,00	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastelli ¹¹³	CEO - Chief Strategy Officer - Amministratore Esecutivo	01/03/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025 ¹¹⁴	353.406,88	-	298.375,00 ¹¹⁵	-	7.779,46	-	659.561,34	-	-

105 Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Interamente erogato nel FY23

106 Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Interamente erogato nel FY23

107 Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

108 Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

109 Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 22.500,00 nel FY23 e 11.250,00 nel FY24.

110. Deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e ripartito dal CDA del 24 giugno 2021. Interamente erogato.

111 Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 7.500,00 nel FY23 e 15.000,00 nel FY24.

112 Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 7.500,00 nel FY23 e 15.000,00 nel FY24.

113 Si precisa che a Nicosanti Monterastelli in virtù del ruolo di CEO e, da maggio 2021 di Chief Strategy Officer e in forza delle pattuizioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura onnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta di qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in connessione della carica di Amministratore Esecutivo ricoperta nel corso dell'esercizio 2023.

114 Limitatamente alla carica di Amministratore Esecutivo.

115 Euro 298.375,00 riferiti a MBO FY23 non ancora erogati, in attesa di approvazione del Bilancio di Esercizio. Si precisa che nell'esercizio 2023 sono stati inoltre erogati Euro 359.625,00 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2022.

Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	01/03/2022 28/02/2023	-	302.857,28	-	255.750,00 ¹¹⁶	-	5.526,1	-	564.133,38	-	-
Maria Bruna Olivieri ¹¹⁷	Amministratore Esecutivo	21/06/2022 28/02/2023	Ass. Appr. Bilancio 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marco Pacini	Chief Financial Officer	01/03/2022 31/12/2022	-	359.166,63	-	0 ¹¹⁸	-	3.164,66	56.666,51 ¹¹⁹	428.997,8	-	35.856,48 ¹²⁰
Marco Deotto	Chief Financial Officer	20/02/2023 28/02/2023	-	6.134,07	-	0	-	282,53	-	6.416,6	-	-

116 Euro 255.750,00 riferiti a MBO FY23 non ancora erogati in attesa di approvazione del Bilancio di Esercizio. Si precisa inoltre che nell'esercizio 2023 sono stati inoltre erogati Euro 308.250,00 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2022.

117 Si precisa che a Olivieri in virtù del ruolo di Direttore Generale e in forza delle pattuizioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura onnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta di qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in connessione della carica di Amministratore Esecutivo ricoperta nel corso dell'esercizio 2023.

118 Si precisa che nell'esercizio 2023 sono stati inoltre erogati Euro 154.125,00 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2022.

119 Importo corrisposto a titolo di conguaglio per il patto di non concorrenza.

120 Trattamento di fine rapporto erogato il 10/02/2023 ai sensi del CCNL applicato.

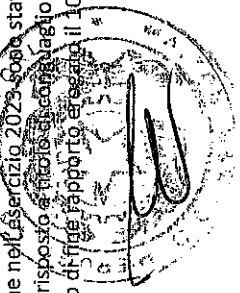


TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE¹²¹

Nome e cognome	Cattica	Piano ¹²²	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni compensate dell'esercizio	Fair value
			N. opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione ¹²³	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni ¹²²	N. opzioni				
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	CEO - Amm. Esecutivo	Long Term Incentive Plan 2018-2025	150.887	11 Euro	Dal 31/07/2018 al 31/07/2025								150.887		1.075.220

¹²¹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

¹²² Long Term Incentive Plan 2018-2025: Piano approvato dall'Assemblea straordinaria della società in data 06 febbraio 2017; il regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2017.

¹²³ Long Term Incentive Plan 2018-2025: La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 23 ottobre 2017 con effetto retroattivo al 29 giugno 2017.

¹²⁴ Prezzo di mercato al 29 giugno 2017 per il Long Term Incentive Plan 2018-2025.

¹²⁵ Valore della riserva al 28 febbraio 2022 per pagamenti basati su azioni comprensivo della possibilità di uscita dei beneficiari del Piano.

TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, e i direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche¹²⁶

Nome e cognome	Carica	Piano ¹²⁷	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti nell'esercizio e non attribuiti		Fair value alla data di maturazione di strumenti finanziari	
			Numero e tipologia degli strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia di strumenti finanziari
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	1° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	Numero e tipologia degli strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione di strumenti finanziari
				Dal 01/03/2020 al 28/02/2023						64.950 ¹²⁹
Luigi Fusco	COO	1° Ciclo Piano del Performance shares		Dal 01/03/2020						25.980 ¹³⁰
										395.980
										374.377

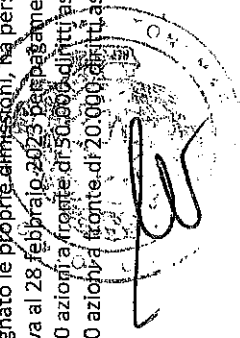
¹²⁶ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che erano stati individuati come tali al momento dell'assegnazione dei diritti.

¹²⁷ Piano del *Performance shares* 2020-2025: Piano approvato dall'Assemblea della Società in data 17 dicembre 2020; in data 13 gennaio 2021, in data 14 luglio 2021 e in data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1° Ciclo, del 2° Ciclo e del 3° Ciclo nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. Piano di Performance Shares 2023-2028: Piano Approvato dall'Assemblea della Società in data 21 giugno 2022. In data 14 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti del 1° Ciclo del Piano. L'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli ed al Direttore Generale Maria Bruna Olivieri nonché al Chief Financial Officer Marco Pacini il quale, avendo rassegnato le proprie dimissioni, ha perso i propri diritti. In data 23 dicembre sono stati assegnati i diritti al Chief Financial Officer Marco Deotto.

¹²⁸ Valore della riserva al 28 febbraio 2025 basata sui premi basati su azioni comprensivo della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e di uscita dei beneficiari del Piano.

¹²⁹ Attribuite 64.950 azioni a fronte di 50.000 diritti assegnati

¹³⁰ Attribuite 25.980 azioni a fronte di 20.000 diritti assegnati



Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	2° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	30.000	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024																114,45
Marco Pacini	CFO	2° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	20.000 ¹³⁷	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024																0
Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica		2° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	98.000	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024																297,57
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	3° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	44.000				18,14													62,192
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	3° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	27.000																	38,163
Marco Pacini	CFO	3° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	17.000 ¹³⁸				18,14													0
Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica		3° Ciclo Piano del Performance shares 2020-2025	88.000																	100,355
Giancarlo Nicosanti	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	1° Ciclo Piano del Performance share 2023-2028	40.000				12,32													0

137 Diritti persi in quanto bad leaver commissioni

138 Diritti persi in quanto bad leaver commissioni

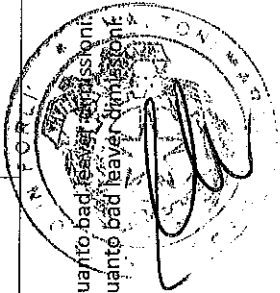


Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.¹⁴¹

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile ¹⁴² / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili / Erogati ¹⁴³	
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	CEO – Chief Strategy Officer	MBO	298.375,00	-	-	-	359.625,00	-
Maria Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer	MBO	255.750,00	-	-	-	308.250,00	-
Marco Pacini	Chief Financial Officer	MBO	-	-	-	-	154.125,00	-
Marco Deotto	Chief Commercial Officer	MBO	-	-	-	-	-	-
Totale			554.125,00	-	-	-	822.000,00	-

¹⁴¹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla società ed erigono il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

¹⁴² Importi riferiti a MBO FY23.

¹⁴³ Importi riferiti a MBO FY22.

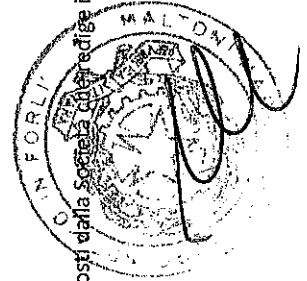


TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 28 febbraio 2022	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute fine dell'esercizio al 28 febbraio 2023
Giancarlo Nicosanti Monteraste ¹⁴⁴	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	Unieuro S.p.A.	296.977	-	-	296.977
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	Unieuro S.p.A.	-	-	-	-
Stefano Meloni ¹⁴⁵	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unieuro S.p.A.	75.000	25.000	-	100.000

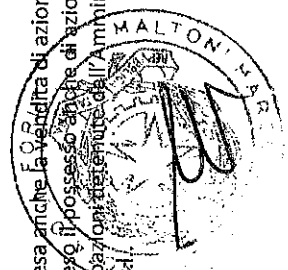
¹⁴⁴ Partecipazione detenuta anche per il tramite della società controllata GNM Investimenti S.r.l..

¹⁴⁵ Partecipazione detenuta per il tramite della società controllata Meipart S.p.A..

TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al febbraio 2022	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute ¹⁴⁶	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al febbraio 2023 ¹⁴⁷
1 ¹⁴⁸	Unleuro S.p.A.	296.977	-	-	296.977

¹⁴⁶ In questa colonna è ricompresa anche la vendita di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.
¹⁴⁷ In questa colonna è ricompreso il possesso anche di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.
¹⁴⁸ Vengono riportate le partecipazioni emesse dall'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in quanto Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società, detenute per il tramite di GNM Investimenti S.r.l.



**ALLEGATO AI SENSI DELL'ART.84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI – TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO
3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 EMITTENTI**

Long Term Incentive Plan 2018-2025

QUADRO 2, SEZIONE 1 – Stock Option ¹⁴⁹

Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Descrizione strumento ¹⁵⁰	Numero opzioni	Data di assegnazione ¹⁵¹	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al) ¹⁵²
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	250.887	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
Luigi Fusco	Chief Operating Officer	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	83.629	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	83.629	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	45.996	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025

¹⁴⁹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati come tali al momento di assegnazione.

¹⁵⁰ Diritti di Sottoscrizione di azioni Unieuro.

¹⁵¹ La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 23/10/2017 con effetto retroattivo al 29/06/2017.

¹⁵² Si precisi che i diritti non ancora esercitati alla data del 28 febbraio 2022 sono pari a nr 150.887

Long Term Incentive Plan 2020-2025

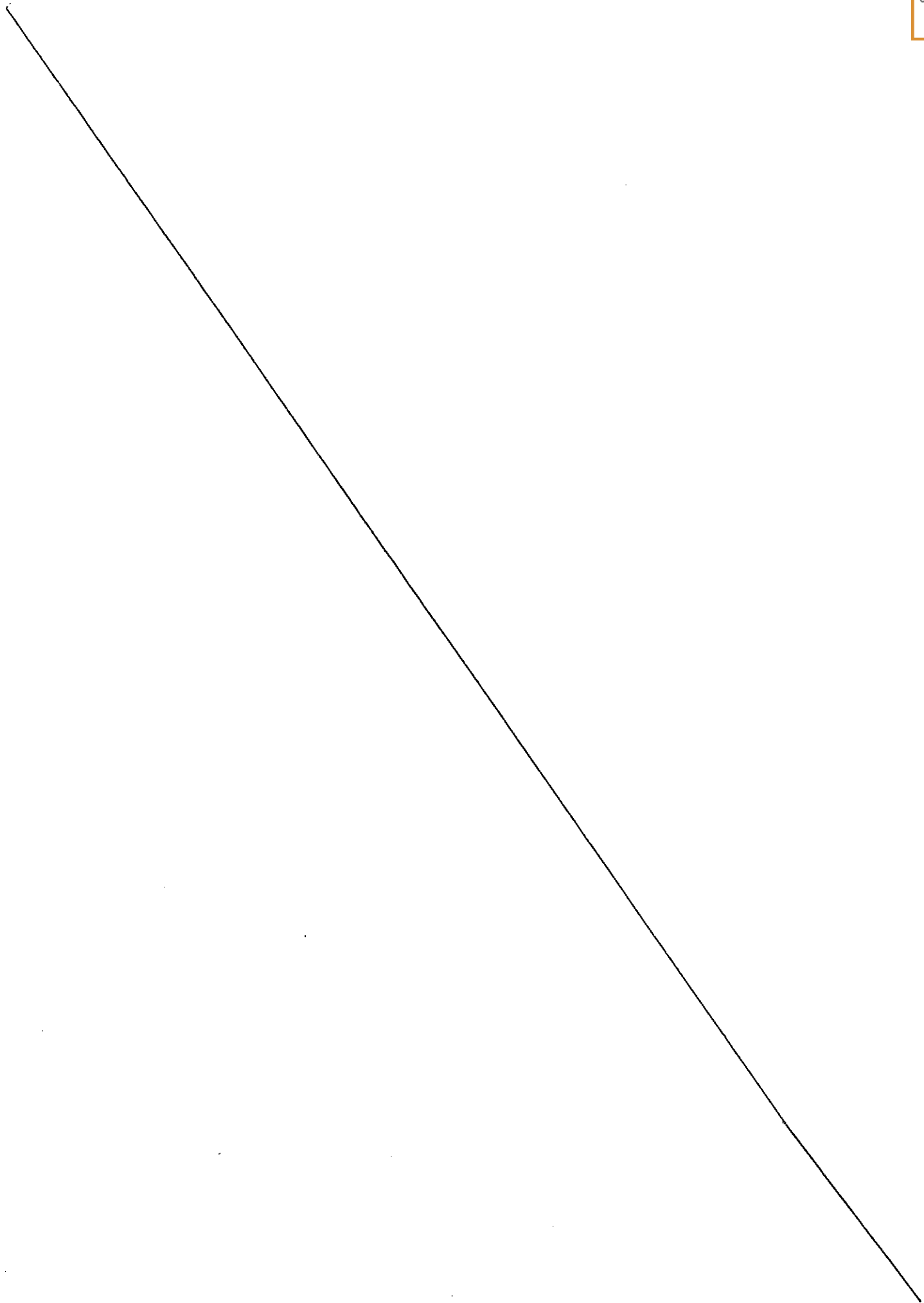
QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option¹⁵³

Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
1° ciclo								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	17/12/2020	azioni	50.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Luigi Fusco	Chief Operating Officer	17/12/2020	azioni	20.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	20.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer	17/12/2020	azioni	6.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Gabriele Gennai	Chief Commercial Officer	17/12/2020	azioni	14.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
2° ciclo								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	17/12/2020	azioni	48.000	14/07/2021	-	24,89	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	30.000	14/07/2021	-	24,89	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024
Marco Pacini	Chief Financial Officer	17/12/2020	azioni	20.000	14/07/2021	-	24,89	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024
3° ciclo								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	17/12/2020	azioni	44.000	23/03/2022	-	17,12	Dal 01/03/2022 al 28/02/2025
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	27.000	23/03/2022	-	17,12	Dal 01/03/2022 al 28/02/2025
Marco Pacini	Chief Financial Officer	17/12/2020	azioni	17.000	23/03/2022	-	17,12	Dal 01/03/2022 al 28/02/2025



¹⁵³ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati al momento dell'assegnazione.





*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





5. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato e *Chief Strategy Officer* di Unieuro, in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer* a far data dal 1 giugno 2023.

Si ricorda che l'Amministratore Delegato, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato e in particolare della convenuta natura onnicomprensiva della retribuzione annua lorda al medesimo riconosciuta rispetto a qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, aveva finora rinunciato al compenso attribuito dall'Assemblea in relazione alla carica di consigliere di amministrazione. Cessando il rapporto di lavoro subordinato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli non avrà più diritto a percepire la retribuzione annua lorda.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023 un aumento del compenso fisso complessivo del Consiglio di Amministrazione, al fine di remunerare Giancarlo Nicosanti Monterastelli per la carica di consigliere di amministrazione e Amministratore Delegato, tenuto altresì conto dei poteri e le responsabilità a lui conferiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare il possibile emolumento fisso per la carica di consigliere e Amministratore Delegato, ha ritenuto opportuno determinarlo in un importo corrispondente alla retribuzione annua lorda dallo stesso percepita quale *Chief Strategy Officer*, tenuto conto della sostanziale immutata posizione dello stesso a guida dell'azienda.

Alla luce di quanto sin qui esposto, il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di integrare per la durata residua del mandato consiliare l'emolumento fisso lordo annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione, precisamente da Euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) ad Euro 1.060.000,00 (un milione sessantamila/00), oltre ad IVA e oneri previdenziali, ove applicabili – oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio nonché i costi per la polizza assicurativa D&O – e dunque di incrementare l'emolumento fisso lordo annuo di Euro 350.000,00 (trecentocinquantomila/00) oltre ad IVA e oneri previdenziali, ove applicabili, da destinarsi integralmente alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale consigliere e, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, all'Amministratore Delegato, essendo incluso in tale importo l'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza¹, fermo restando quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 (cfr. punto 4.5 dell'Ordine del Giorno) e qui non espressamente modificato/integrato.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

¹ Per le proposte relative alle componenti variabili e alle altre componenti della remunerazione, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato, si rinvia alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023, come già messa a disposizione del pubblico con le modalità di legge.



– *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *con effetto dal 1° giugno 2023 e per la durata residua del mandato, di incrementare il compenso fisso annuo lordo per l'intero Consiglio di Amministrazione da complessivi Euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) a complessivi Euro 1.060.000,00 (un milione sessantamila/00), oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio nonché i costi per la polizza assicurativa D&O, e dunque di incrementare il suddetto emolumento fisso complessivo lordo annuo di ulteriori Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), da destinarsi integralmente alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale consigliere e, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, Amministratore Delegato, essendo incluso in tale importo l'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza, fermo restando quanto statuito dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 e qui non espressamente modificato/integrato. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili;*
- *conferendo al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione con facoltà di ulteriore sub-delega, ogni più ampio potere per l'attuazione di quanto precede"*

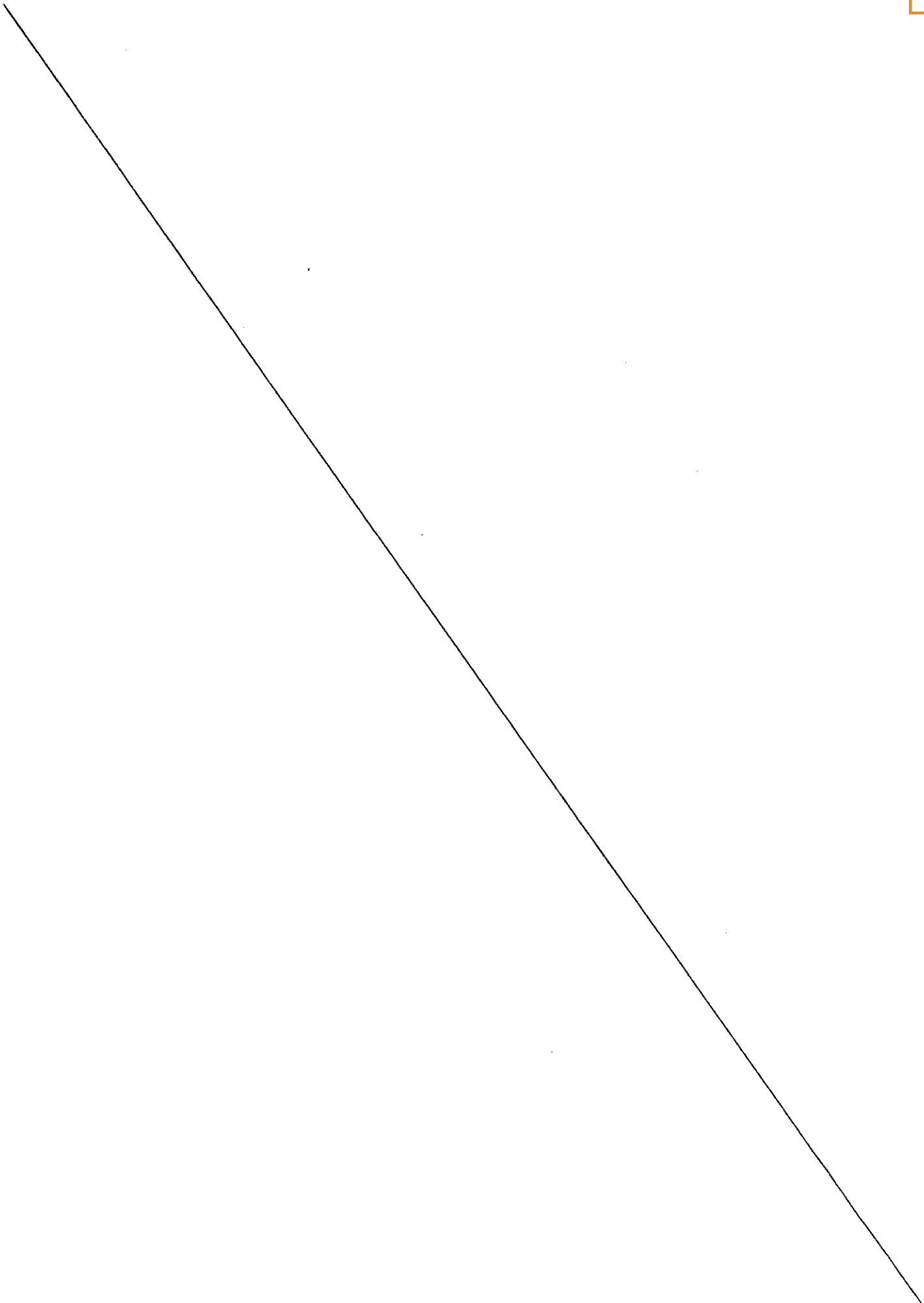
Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STEFANO MELONI





Allegato.....^{"M"}
Raccolta n.....23168



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Herculani, via Piero Maroncelli, 10Q
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 125-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") nonché dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), e in conformità all'Allegato 3A - Schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti.

Vi ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 21 dicembre 2023, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.

In considerazione della scadenza della suddetta delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, al fine di consentire a Unieuro S.p.A. ("Società" o "Unieuro") di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione ai termini e alle condizioni illustrati nella presente relazione ("**Relazione**"), previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 21 giugno 2022, ad oggi non utilizzata.

Con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre al Vostro esame e approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del TUF, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione, in una o più volte, di un numero massimo di azioni (proprie) pari a n. 2.000.000, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile) il 10% del capitale sociale *pro tempore* della Società.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie oggetto della presente Relazione è richiesta, in generale, per cogliere eventuali opportunità che il mercato possa offrire in futuro, e in particolare al fine di consentire alla Società di porre in essere le operazioni di seguito elencate:

- a) disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo,



operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale nonché nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario e/o gestionale per la Società; e/o

- b) acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, ovvero comunque cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia ritenuto opportuno tanto sul mercato (per quel che riguarda l'alienazione) quanto nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato purché a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili; e/o
- c) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria, anche a lungo termine, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società, o di società controllate da Unieuro; e/o
- d) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, ove necessario e in conformità alle disposizioni vigenti (ivi incluse le finalità contemplate nella prassi di mercato), in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi anomali, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; e/o
- e) avviare programmi di acquisto di azioni proprie per le finalità previste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR") - ovvero sia la riduzione del capitale sociale, l'adempimento degli obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in azioni o da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione e controllo della Società o di sue società collegate o qualsivoglia ulteriore finalità che dovesse essere contemplata da tale norma nella versione *pro tempore* vigente - e/o per le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e nelle modalità che saranno eventualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione,

restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie in portafoglio o acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra e/o cedute.



2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione richiede di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie (interamente liberate) della Società, anche in più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, fino ad un numero massimo pari a n. 2.000.000, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile) il 10% del capitale sociale *pro tempore* della Società.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in tutto o in parte, ed anche in più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, restando inteso che la Società non potrà più effettuare acquisti una volta che gli stessi avranno



complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

3. Informazioni ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, del Codice Civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Il capitale sociale della Società ammonta a Euro 4.139.724,20 ed è diviso in n. 20.698.621 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione:

- (i) la Società detiene n. 600.000 azioni proprie, rappresentative del 2,9% del capitale sociale della Società, e
- (ii) nessuna società controllata da Unieuro detiene azioni della Società.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, del Codice Civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Si segnala che nel progetto di bilancio di esercizio al 28 febbraio 2023 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in unica convocazione in data 22 giugno 2023 (assumendone l'approvazione da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio), risultano iscritte riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare pari a Euro 77.076 migliaia, prima della rilevazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Ancora, si precisa che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dell'art. 2357, primo e terzo comma, del Codice Civile per l'acquisto di azioni proprie prima di procedere al compimento di ogni acquisto autorizzato, verificando di volta in volta la capienza delle riserve disponibili. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile e quindi per un periodo di n. 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data di eventuale approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Fermi i limiti di cui al precedente Paragrafo 2, durante il suddetto periodo la Società potrà procedere alle operazioni qui previste sulle azioni proprie in una o più volte.



L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta, invece, senza limiti temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini di arco temporale, per l'eventuale disposizione delle stesse.

5. Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile, tenendo conto anche delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("**Regolamento Delegato**") in attuazione del MAR e dalle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, se e nella misura in cui applicabili con riferimento alle finalità di cui al Paragrafo 1 che precede; la Società rispetterà altresì, ove del caso, le limitazioni e i requisiti in termini di prezzo di acquisto previsti dalle applicabili prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti ove ne sussistano i presupposti e decida di avvalersene.

A tal riguardo, si propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che:

- gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di Borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso
- il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente Relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

Le cessioni o altro atto di disposizione o utilizzo di azioni proprie acquisite in virtù dell'autorizzazione qui proposta avverranno:

- se eseguiti in denaro, ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;
- se eseguiti nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre



operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque qualsiasi atto di disposizione non in denaro, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro;

- per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria, secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi messi a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente dalla Società;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuate

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione, garantendo la parità di trattamento tra gli azionisti e rispettando le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati agendo, inoltre, in conformità all'art. 132 del TUF, all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, alle modalità e nei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

La Società potrà delegare a un intermediario specializzato l'incarico di coordinare ed eseguire le operazioni su azioni proprie.

Le predette modalità operative non trovano applicazione, a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, terzo comma, del TUF, con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del Codice Civile ovvero rivenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF. Le azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, alla data della presente Relazione:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;



- (iii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti alle condizioni stabilite dall'art. 144-bis, lettera c) del Regolamento Emittenti¹;
- (iv) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita;
- (v) nello svolgimento dell'attività di internalizzazione sistematica secondo modalità non discriminatorie e che prevedano l'esecuzione in via automatica e non discrezionale delle operazioni in base a parametri preimpostati;
- (vi) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del MAR;
- (vii) alle condizioni indicate dall'articolo 5 del MAR;
- (viii) con le modalità previste dalle prassi di mercato ammesse da Consob o ESMA.

Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi di volta in volta in vigore.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali o personali o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita comunicazione in ottemperanza agli applicabili obblighi informativi in virtù di disposizioni nazionali ed europee.

Si ricorda che le azioni proprie fino a quando resteranno di proprietà della Società non godono né del diritto agli utili né del diritto di opzione, che vengono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e sono sospese dal diritto di voto.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio nonché qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea l'annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale, di procedere in tal senso.



¹ Per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati si provvederà in ogni caso ad affidare apposito incarico ad intermediari finanziari autorizzati. L'importo di azioni acquistabili sarà pari ad un massimo di n. 600.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a circa il 2,6% delle azioni attualmente in circolazione.



* * *

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), nonché dell'articolo 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti;*
- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 approvato dall'odierna assemblea;*
- *rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del TUF;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, all'art. 132 del TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, le previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), il Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") e le prassi di mercato di tempo in tempo ammesse;*

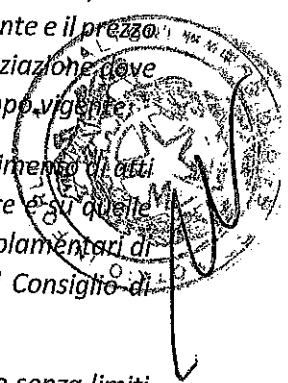
delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie concessa dall'Assemblea Ordinaria di Unieuro S.p.A. in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 Codice Civile e del combinato disposto di cui all'art. 132 TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie Unieuro pari a n. 2.000.000, fermo restando che*
 - (i) *gli acquisti cesseranno una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi questo quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio; e comunque*
 - (ii) *il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere, in conformità al disposto dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile, il 10% del capitale sociale pro tempore della Società;*



per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

- a) l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal terzo comma del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA) in una o più volte entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera;
 - b) gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
 - c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di Borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti; e
 - d) in ogni caso il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma, del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, in tutto o in parte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:
- a) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - b) gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro dovranno essere effettuati ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa





Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;

- c) *qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro S.p.A.;*
- d) *le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;*

e, ad in ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per:*

- *individuare le riserve da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie;*
- *stabilire modalità, tempi e i termini esecutivi ed accessori degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie, purché nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla presente deliberazione e della disciplina pro tempore vigente, anche ove difforme da quella attualmente vigente;*
- *dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, anche a terzi esterni al Consiglio:*
 - *al fine di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;*
 - *al fine di stipulare qualsiasi atto o documento o adempiere qualsiasi formalità, anche nei confronti di terzi, che siano ritenuti necessari o comunque opportuni in relazione all'esecuzione della presente deliberazione e delle deliberazioni esecutive del Consiglio di Amministrazione;*
 - *affinché provvedano a dare esecuzione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, anche a mezzo di intermediari autorizzati e approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, provvedendo altresì all'informativa al mercato secondo quanto consentito dalla vigente normativa e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".*

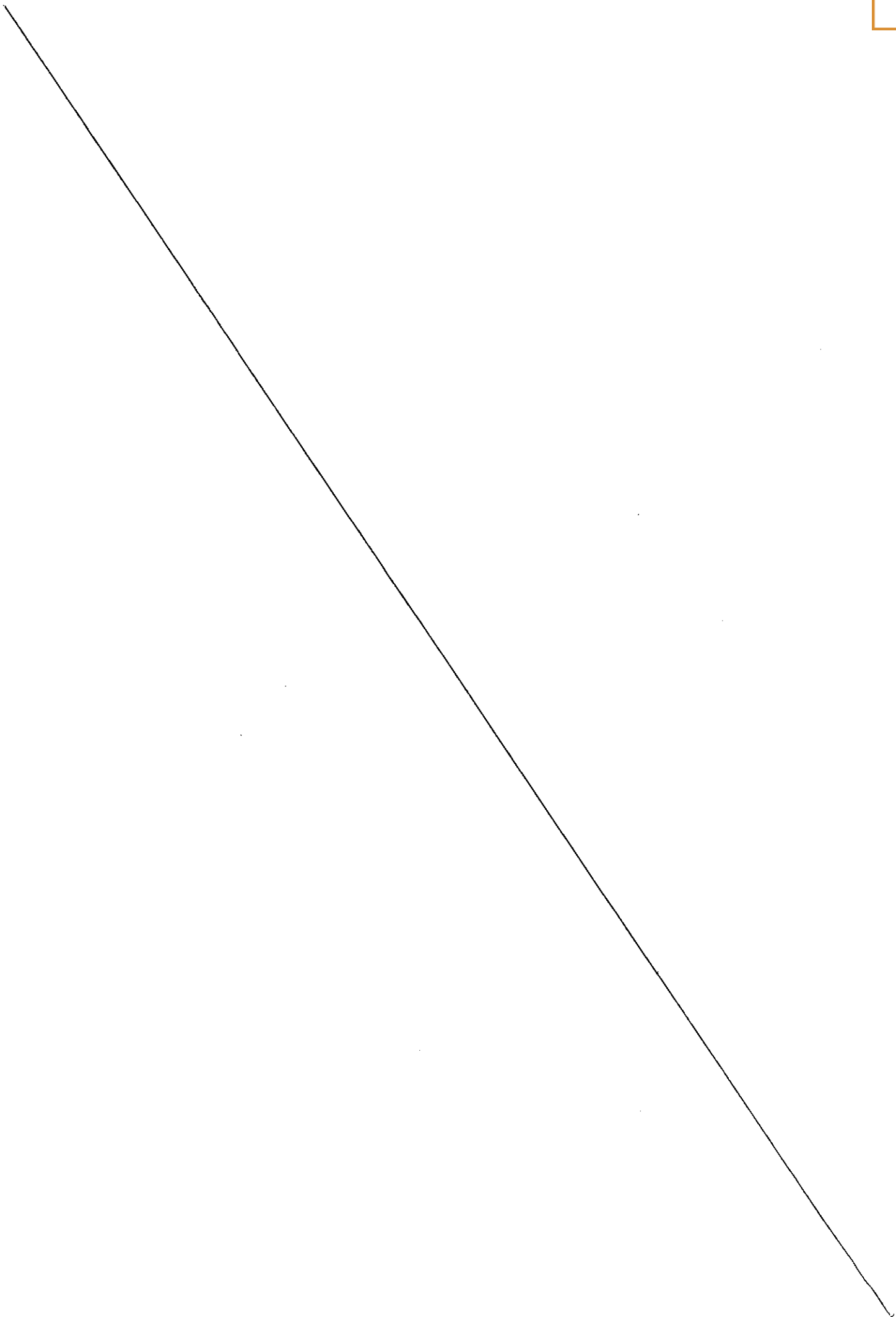


* * *

Forlì, 9 maggio 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI



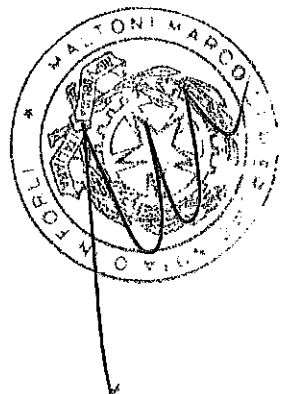


Allegato²⁰.....
Raccolta n.29168.....



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10Q
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2023 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





7. Aggiornamento del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria di Unieuro per deliberare sulla proposta di adozione di un nuovo testo del regolamento dei lavori assembleari (il "**Regolamento Assembleare**").

L'adozione del nuovo Regolamento Assembleare si rende particolarmente opportuna al fine di allineare le disposizioni in esso contenute alle concrete modalità di svolgimento delle Assemblee, tenuto conto dell'esperienza maturata, dettagliare talune previsioni e apportare ulteriori variazioni formali per rendere maggiormente sistematico il testo dello stesso. In particolare, è stata sottolineata la centralità del Presidente dell'assemblea il quale provvede, per tutto quanto non previsto dalla legge, dallo statuto sociale ovvero dal Regolamento medesimo, ad adottare le misure ritenute più opportune per garantire l'ordinato, disciplinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. A tal fine lo stesso potrà altresì costituire un ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo anche nelle verifiche relative alla legittimazione all'intervento e al voto in assemblea, nonché sulle specifiche procedure assembleari.

In ogni caso si rinvia al nuovo testo proposto del Regolamento Assembleare allegato alla presente Relazione Illustrativa con evidenza delle revisioni rispetto al testo vigente (*sub Allegato 1*).

* * *

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- *esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF")*

delibera

1. *di approvare il nuovo testo del Regolamento Assembleare proposto dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione Illustrativa adottando il nuovo testo allegato (**sub Allegato 2**);*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via tra loro disgiunta, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi incluso il potere di apportare tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie o che fossero richieste dalle autorità competenti e di provvedere agli adempimenti anche pubblicitari previsti dalla disciplina applicabile".*

* * *

Forlì, 9 maggio 2023



PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI





ALLEGATO 1

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE CON EVIDENZA DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

**REGOLAMENTO ASSEMBLEARE
UNIEURO S.P.A.**

Capo I – Disposizioni Preliminari

ARTICOLO 1

Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria di **UNIEURO S.p.A.** (la "**Società**"), con sede in Forlì (la "**Società**").
2. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le norme di legge ovvero dello statuto Statuto vigenti riguardanti l'assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel presente regolamento, prevalgono su queste ultime.
3. Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dalla legge, dallo Statuto ovvero dal presente Regolamento, provvede il Presidente dell'assemblea (di seguito, il "Presidente", come individuato all'art. 8), adottando, nell'esercizio dei suoi poteri, le misure e le soluzioni ritenute più opportune.
- 3.4. Il Regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria della Società ed è a disposizione degli azionisti e di coloro che sono legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto presso la sede sociale della Società, sul sito *internet* della stessa e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

Capo II – Della Costituzione dell'Assemblea dell'assemblea

ARTICOLO 2

Legittimati all'intervento

1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo statuto (i "**Legittimati all'intervento**"). Statuto (i "Legittimati all'intervento"), purché abbiano fatto pervenire alla Società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti ed eventualmente indicate nell'avviso di convocazione.
2. È possibile intervenire a mezzo ~~rappresentate a norma~~ rappresentante, facendo pervenire alla Società, ai sensi della normativa pro tempore vigente e dello Statuto, l'attestazione di legge e statuto-legittimazione alla partecipazione e/o al voto.



3. In ogni caso, la persona che interviene all'assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.

ARTICOLO 3

Soggetti ammessi ai lavori assembleari

1. Allo svolgimento dei lavori possono ~~inoltre assistere~~, quali semplici uditori senza diritto di voto e di intervento, i dirigenti, i dipendenti della Società e altre persone di società da essa controllate nonché gli altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori (di seguito gli "Invitati"), purché preventivamente invitati dal ~~Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Presidente dell'Assemblea~~.
2. Possono partecipare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.
3. Assistono, inoltre, all'assemblea senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.
4. Di regola, ~~il Presidente del Consiglio di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea~~ ammette la presenza, in qualità di Invitati, di esperti e analisti finanziari, del revisore legale o di rappresentanti della società di revisione legale dei conti ~~nonché di giornalisti operanti per conto di giornali quotidiani e periodici e di reti radiotelevisive, in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento e/o alle raccomandazioni della Consob in proposito. Gli accrediti e le richieste di partecipazione devono pervenire alla Società entro le 18:00 del secondo giorno lavorativo antecedente la data di prima o unica convocazione dell'assemblea, di giornalisti qualificati nonché di altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.~~
5. A richiesta di uno o più Legittimati all'Intervento, ~~il Presidente dell'assemblea (come, individuato all'art. 8 di seguito, il "Presidente")~~ dà lettura, nel corso delle operazioni assembleari preliminari, dell'elenco nominativo degli Invitati e delle loro qualifiche.

ARTICOLO 4

Verifica della legittimazione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
2. La verifica della legittimazione alla partecipazione, all'intervento e al voto viene effettuata dal Presidente, anche avvalendosi di personale a tal fine incaricato (di seguito, "Ufficio di Presidenza", come definito all'art. 6 del presente Regolamento).





3. ~~Gli invitati~~ partecipanti all'assemblea devono farsi identificare dagli incaricati della Società collocati all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea (gli "Incaricati").
- 4-3. ~~Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire agli Incaricati, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, esibendo~~ un documento di identificazione personale oltre all'eventuale documentazione richiesta ai fini dell'ammissione secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione, nello Statuto ovvero nelle applicabili disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In ogni caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente. Coloro che vengono autorizzati a intervenire prendere parte all'assemblea dal personale ausiliario, ricevono una scheda di partecipazione/votazione valida ai fini della partecipazione ai lavori assembleari. Potranno inoltre essere forniti ai Legittimati all'Intervento appositi dispositivi elettronici ove necessari ai fini delle procedure di voto.
4. Tutti coloro che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea, sono tenuti a darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza restituendo la scheda di partecipazione/votazione ricevuta per l'ingresso, nonché i dispositivi elettronici eventualmente forniti per l'esercizio del diritto di voto. Il rientro nei locali in cui si tiene l'assemblea deve essere comunicato agli incaricati che provvederanno altresì alla restituzione della scheda di partecipazione/votazione e dei dispositivi elettronici sopra richiamati.
5. La Società, come previsto dallo Statuto e nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ha la facoltà di predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti audio/video a distanza con il luogo in cui si tiene l'assemblea al fine di consentire la partecipazione ai lavori assembleari di intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, alle seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: (a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario; (b) che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; (e) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.
- 5-6. I Legittimati all'Intervento possono far pervenire la documentazione che attesti la loro legittimazione alla Società trasmettendoli alla Segreteria societaria con le



modalità trasmettendola nei modi e nei tempi eventualmente indicate indicati nell'avviso di convocazione.

7. In ogni caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente.

ARTICOLO 5

Uso di strumenti di registrazione audio-video

1. Il Salvo diversa indicazione del Presidente ha facoltà di disporre che, i lavori dell'assemblea vengano vengono video registrati o audio registrati, ai soli fini di rendere più agevole per la trasmissione e/o proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, anche per fornire supporto alla predisposizione delle risposte in assemblea. Le relative registrazioni possono essere utilizzate solo dal notaio ovvero dal Segretario per la redazione del verbale dell'assemblea nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti. assembleare e vengono immediatamente distrutte non appena terminato il processo di verbalizzazione.
2. Non possono essere introdotti nei locali in cui si svolge l'assemblea, né dai è consentito effettuare alcuna registrazione audio-video salvo, quanto precisato al comma 1 del presente articolo. A tal fine, il Presidente può chiedere ai Legittimati all'Intervento né dagli agli Invitati, di consegnare strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e consegnare telefonici o congegni simili, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente che ne determina condizioni e limiti. In caso di trasgressioni, il Presidente adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni, ivi incluso l'allontanamento dalla sala.

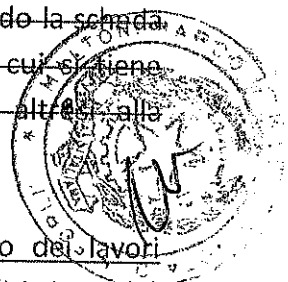
ARTICOLO 6

Allontanamento dai locali assembleari

1. Tutti i Legittimati all'Intervento che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione agli Incaricati restituendo la scheda di partecipazione/votazione ricevuta per l'ingresso. Il rientro nei locali in cui si tiene l'assemblea deve essere comunicato agli Incaricati che provvederanno altresì alla restituzione della scheda di partecipazione/votazione.

Il Presidente, il Segretario e l'Ufficio di Presidenza

1. Al Presidente dell'assemblea compete di assicurare il corretto svolgimento dei lavori assembleari in ogni loro fase, mantenendo l'ordine e garantendo l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri di ciascuno.
2. Il Presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (il "Segretario"), anche non socio, nominato dall'assemblea su proposta del Presidente.
3. Il Presidente dell'assemblea può affidare la redazione del verbale a un notaio da lui scelto anche al di fuori delle ipotesi in cui ciò sia obbligatorio per legge, nel qual caso il notaio può





fungere da Segretario. Il Segretario e/o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ai fini della predisposizione del verbale.

4. Il Presidente può disporre la presenza di un servizio d'ordine avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di appositi segni di riconoscimento.
5. Il Presidente può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza ("Ufficio di Presidenza"), avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione dei Legittimati all'Intervento, alla partecipazione e al voto, nonché sulle specifiche procedure assembleari.

ARTICOLO 7

~~1. Il Presidente, il Segretario e costituzione~~ **Costituzione dell'assemblea**

- ~~1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione, assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del consiglio di amministrazione ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, la persona designata dagli intervenuti. Quindi il Presidente comunica all'assemblea il nominativo e apertura dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale presenti.~~

~~Il presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (il "Segretario"), dagli altri amministratori, dai sindaci, dal notaio nei casi previsti dalla legge, nonché dai dipendenti della Società ammessi quali invitati. Il Segretario e il Notaio, con il consenso del Presidente, possono farsi assistere da personale di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione al solo fine di facilitare la predisposizione del verbale.~~ **lavori**

1. In base ai controlli effettuati dagli Incaricati dall'Ufficio di Presidenza, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, comunica all'assemblea il numero dei Legittimati all'Intervento presenti e il numero dei voti cui essi hanno degli aventi diritto, al voto e delle azioni presenti e la quota di capitale da queste rappresentata, rende inoltre tutte le altre comunicazioni prescritte dalla legge.
2. Il Presidente, con l'ausilio degli Incaricati dell'Ufficio di Presidenza, verifica la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea e comunica all'assemblea l'esito di tale verifica. In caso di esito negativo, il Presidente esclude chi non sia Legittimato all'Intervento o, qualora ritenga irregolari una o più deleghe, può escludere il diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.
2. irregolare la delega, il delegato del Legittimato all'Intervento. Gli elenchi dei Legittimati all'Intervento, con l'indicazione di quelli effettivamente presenti al momento del voto, fanno parte integrante del verbale assembleare assieme al numero di deleghe presentate.
3. Raggiunti i quorum previsti dallo Statuto, il Presidente, o la persona da questi designata, dichiara l'assemblea validamente costituita e aperti i lavori; in caso contrario,



non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, proclama ~~deserta l'assemblea~~ la mancata costituzione dell'assemblea stessa e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad altra eventuale convocazione. Nel caso ~~l'assemblea sia andata deserta~~ di mancata costituzione dell'assemblea, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e, se presente, da un sindaco.

4. Il Presidente, ~~accertato~~ accerta che l'assemblea è validamente costituita e ~~data~~ dà lettura dell'ordine del giorno, ~~propone all'assemblea stessa la nomina del Segretario designato per la redazione del verbale, sempreché, ai sensi di legge o per decisione insindacabile del Presidente, l'incombenza non venga affidata a un notaio previamente designato dal Presidente medesimo. Nel caso la funzione di Segretario non sia affidata a un notaio per obbligo di legge, il verbale non viene redatto per atto pubblico.~~
3. ~~Il Segretario può essere assistito dagli Incaricati, da dipendenti della Società o da propri collaboratori, purché invitati.~~
4. ~~Il Presidente può disporre la presenza di un servizio d'ordine assolto da commessi, forniti di appositi segni di riconoscimento.~~
5. ~~Il Presidente può nominare uno o più scrutatori anche non soci e costituire un ufficio di presidenza.~~

ARTICOLO 8

Apertura e svolgimento dei lavori

5. ~~I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea (a maggioranza semplice) non si opponga, può interrompere i lavori per non oltre due ore (per ciascuna interruzione).~~
6. ~~Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 cod. civ., l'assemblea con deliberazione assunta a maggioranza semplice può decidere di rinviare la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità, fissando contemporaneamente il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi ad un termine, anche superiore a cinque giorni, comunque congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento.~~

Capo III – Della Discussione

ARTICOLO 8

ARTICOLO 9

Ordine del giorno





1. Il Presidente nonché, su suo invito, gli altri amministratori, i Sindaci e i sindaci dirigenti della Società per quanto di loro competenza, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta dall'assemblea, non è data lettura della documentazione inerente ai lavori assembleari previamente depositata e a disposizione degli interessati ai sensi di legge.
- 1-3. Il Presidente può variare l'ordine di trattazione degli argomenti, quale risulta dall'avviso di convocazione, o proporre l'accorpamento di accorpare la trattazione degli argomenti tra loro connessi, fermo restando che per ciascun punto all'ordine del giorno seguirà una distinta votazione. Resta inteso che, ove uno o più Legittimati all'Intervento vi si oppongano, l'assemblea, con deliberazione assunta a maggioranza semplice, sarà chiamata ad approvare la variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno degli argomenti e/o l'accorpamento degli argomenti tra loro connessi.
- ~~1. Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento, a norma dell'art. 2375, gli interventi vengono riassunti nel verbale.~~

ARTICOLO 109

Intervento nella discussione

1. I Legittimati all'intervento, gli Amministratori e i Sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, anche se accorpati, e di formulare proposte attinenti agli stessi.
2. Il Presidente può stabilire, in apertura e nel corso della discussione, il termine e le modalità per la presentazione delle richieste di intervento. I Legittimati all'Intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente o all'Ufficio di Presidenza non prima che sia stata data lettura dell'ordine del giorno dell'Assemblea e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione., salvo diversa indicazione del Presidente e secondo le modalità dallo stesso definite.
3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento anche per alzata di mano. In ogni caso, concede la parola secondo l'ordine di presentazione di richiesta dell'intervento, comunque essa sia stata presentata
- 1-4. Il Presidente regola la discussione dando la parola ai Legittimati all'Intervento che l'abbiano richiesta a norma del successivo art. 11, secondo comma, agli amministratori, ai sindaci e al Segretario. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano e concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
- ~~2. Il Presidente ha facoltà di concedere ai Legittimati all'Intervento che abbiano richiesto, ai sensi di legge e dello Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea, un tempo~~



non superiore a 20 minuti per l'illustrazione delle relative proposte di delibera e delle ragioni a supposto di tali proposte.

- ~~3. Nell'esercizio di tale funzione, egli si attiene al principio secondo cui i Legittimati all'Intervento, gli amministratori, i sindaci e il Segretario hanno diritto di esprimersi liberamente su materie di interesse assembleare, nel rispetto delle disposizioni di legge, di statuto e del presente regolamento.~~

ARTICOLO 11

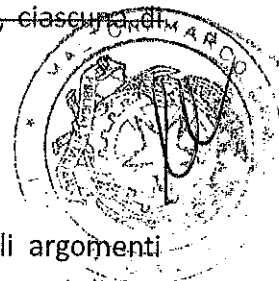
Svolgimento degli interventi

- ~~1. I Legittimati all'Intervento, gli amministratori e i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.~~
- ~~2. Il Presidente può stabilire, in apertura e nel corso della discussione, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. I Legittimati all'Intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.~~
- ~~3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.~~
- ~~4. Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori e i sindaci, per quanto di loro competenza e ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai Legittimati all'Intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.~~
- ~~5. I Legittimati all'Intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica a una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a cinque minuti.~~

ARTICOLO 12

Durata degli interventi

- ~~4.5. _____ Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché di eventuali domande formulate dai soci dagli aventi diritto prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun Legittimato all'Intervento per svolgere il proprio intervento su ogni singolo argomento all'ordine del giorno.~~
- ~~5.6. _____ Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare il Legittimato all'Intervento a concludere nei cinque5 minuti successivi. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora~~





- terminato, il Presidente provvede ai sensi del secondo successivo art. 11, primo comma, lettera a) dell'art. 20 del presente Regolamento.
7. Gli interventi sono chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate.
 8. Il Presidente e/o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti della Società, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai Legittimati all'Intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dagli aventi diritto prima dell'assemblea, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso di convocazione, cui non sia già stata data risposta da parte della Società mediante pubblicazione della stessa sul sito *internet*, come previsto dall'art. 12 del presente Regolamento.
 9. Al fine di consentire al Presidente dell'assemblea e, su suo invito, agli altri soggetti soprarichiamati, di rispondere più esaurientemente agli interventi, i Legittimati all'Intervento possono, anche prima della costituzione dell'assemblea, presentare al Consiglio di Amministrazione sintetiche note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.
 10. I Legittimati all'Intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, oltre la facoltà di una sola replica di durata non superiore a 5 minuti.
 11. Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento, a norma dell'art. 2375, gli interventi vengono riassunti nel verbale.

ARTICOLO 10

Proposte di deliberazione

1. Il Consiglio di Amministrazione e coloro ai quali spetta il diritto di voto partecipanti all'assemblea hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, modificative o integrative rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno, ai sensi di legge, purché pertinenti e non costituenti modifica o integrazione delle materie da trattare e, comunque, nel rispetto della legge *pro tempore* vigente. È responsabilità del Presidente valutarne la compatibilità e, se del caso, accoglierle.
2. Il Presidente ha facoltà di concedere ai Legittimati all'Intervento che abbiano richiesto, ai sensi di legge e dello Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in assemblea, un tempo non superiore a 20 minuti per l'illustrazione delle relative proposte di delibera e delle ragioni a supposto di tali proposte.
3. Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento, a norma dell'art. 2375, gli interventi vengono riassunti nel verbale.



ARTICOLO 11

~~ARTICOLO 13~~

Poteri del Presidente

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea, di garantire il corretto svolgimento dei lavori assembleari in ogni loro fase e di evitare abusi del diritto di intervento. A questi effetti, egli può togliere la parola:
 - a) ~~Qualora~~qualora il Legittimato all'Intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli;
 - b) ~~Previa~~previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
 - c) ~~Ne~~nel caso in cui il Legittimato all'Intervento pronunci parole, frasi o esprima apprezzamenti sconvenienti o ingiuriosi;
 - d) ~~Ne~~nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.
2. Qualora una o più persone intervenute all'assemblea impediscano il corretto svolgimento dei lavori, il Presidente li richiama all'osservanza del presente ~~regolamento~~Regolamento.
3. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dai locali ove si svolga l'assemblea per tutta la durata della discussione. In tal caso la persona esclusa, ove sia tra i Legittimati all'intervento, può appellarsi all'assemblea, che delibera in proposito a maggioranza semplice.

ARTICOLO 14

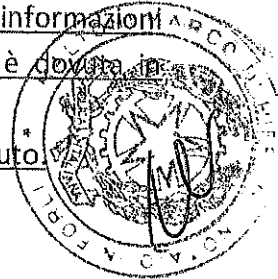
Domande Pre-assembleari

1. Alle domande pervenute prima dell'assemblea viene data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa, anche mediante apposito fascicolo distribuito agli intervenuti.
2. La Società può rendere disponibili le informazioni richieste dai soggetti legittimati in formato "domanda e risposta" in un'apposita sezione del sito *internet* della Società; se le informazioni richieste sono già previste nell'apposita sezione del sito, nessuna risposta è dovuta in assemblea.
3. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

ARTICOLO 13

Sospensione e rinvio dell'assemblea

1. Nei lavori dell'assemblea si svolgono, di regola, in un'unica seduta. Tuttavia, nel corso della riunione, il Presidente può, ove ne ravvisi l'opportunità e salvo che l'assemblea si opponga con i relativi *quorum*, sospendere i lavori per un periodo di tempo non superiore a {3} ore, motivando la decisione.





2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 cod. civ., l'assemblea – con deliberazione assunta a maggioranza semplice – può decidere di rinviare la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno ogniqualevolta ne ravvisi l'opportunità, fissando contemporaneamente il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi a un termine congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento, anche superiore a cinque giorni.

ARTICOLO ~~15~~ 14

Chiusura della discussione

1. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione. Dopo la chiusura della discussione, nessun Legittimato all'Intervento può ottenere la parola per svolgere ulteriori interventi.

Capo IV – Della votazione

ARTICOLO ~~16~~ 15

Inizio delle votazioni

1. Prima di dare inizio alle votazioni, il Presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma ~~dell'art. 13 del~~ predetto art. 11 e verifica il numero dei Legittimati all'Intervento presenti, delle azioni presenti e il numero dei voti cui essi hanno diritto ~~quoziente da queste rappresentato~~.
2. Nel caso in cui le persone a cui era stata tolta la parola e/o le persone riammesse all'assemblea per la fase della votazione dopo il loro allontanamento nella fase della discussione, ai sensi del precedente art. 11, terzo comma, e/o altre persone ancora ~~ancora~~ continuino a impedire il corretto svolgimento dei lavori, il Presidente può togliere nuovamente loro la parola e/o, a suo insindacabile giudizio, escludere ~~escluderli~~ dalla votazione.

ARTICOLO 16

ARTICOLO ~~17~~

Ordine delle votazioni

- ~~1. Il Presidente stabilisce l'ordine delle votazioni sulle diverse proposte deliberative all'ordine del giorno.~~
- 2.1. _____ Il Presidente può disporre che la votazione avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascun argomento all'ordine del giorno, ovvero al termine della discussione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.



ARTICOLO 18

2. Il Presidente stabilisce l'ordine delle votazioni sulle diverse proposte deliberative sui singoli argomenti all'ordine del giorno.
3. In ogni caso, laddove il Consiglio di Amministrazione abbia formulato una sua proposta, questa verrà messa in votazione prioritaria rispetto alle altre alternative sul medesimo argomento, che verranno poste in votazione solo nel caso in cui quella dell'organo amministrativo non venga approvata.

ARTICOLO 17

Modalità di voto

1. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate a scrutinio palese. Spetta al Presidente stabilire, prima della votazione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e fissare il tempo massimo entro il quale i Legittimati all'Intervento possono esprimere il voto. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente sono nulli.
2. Il Presidente, tenuto conto del numero di voti di ciascun avente diritto, può adottare uno dei seguenti metodi: (i) appello nominale; (ii) sottoscrizione di scheda; (iii) alzata di mano; (iv) uso di idonee apparecchiature messe a disposizione dalla Società.
3. Quando previsto nell'avviso di convocazione, il voto può essere espresso prima dell'assemblea per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità indicate dalla Società.
4. La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono competenza del Presidente.

ARTICOLO 1918

Nomina delle cariche sociali

1. Le votazioni dell'assemblea per la nomina delle cariche sociali avvengono esclusivamente mediante voto di lista, ~~ad~~ ad eccezione dei casi espressamente disciplinati dallo Statuto Statuto in cui è prevista l'assunzione della delibera a maggioranza dei votanti. Le liste possono essere presentate dai soci in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e statutarie applicabili.
2. Prima di dare inizio alle votazioni per le nomine alle cariche sociali, il Presidente, salvo che l'assemblea (a maggioranza semplice) lo esenti: (i) dà lettura delle liste presentate per la nomina ~~del collegio sindacale~~ degli organi sociali e dei nominativi dei soci che le hanno presentate; (ii) dà lettura ~~delle liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione~~ e dei nominativi dei soci che hanno presentato le relative candidature; (iii) ~~dà lettura dei curriculum vitae presentati che dovranno contenere un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato~~ ai sensi dello Statuto,





specificando, se del caso, quali candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza; (iviii) comunica quali liste devono considerarsi come non presentate e le relative ragioni.

ARTICOLO 19

ARTICOLO 20

Proclamazione dei risultati

1. ~~Spetta al Presidente stabilire le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti di lista. Ad esito~~ Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente ne, anche avvalendosi del Segretario o del notaio, proclama il risultato all'assemblea, dichiarando approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole con i quorum stabiliti dalla legge o dallo statuto. Statuto. Degli esiti di tali accertamenti viene dato conto nel verbale di adunanza.

~~1.2. _____~~ In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultano nominati in base ai meccanismi previsti, rispettivamente, dall'art. 14 e dall'art. 21 dello dallo Statuto.

ARTICOLO 27

ARTICOLO 20

Chiusura della riunione

1. ~~Esaurito l'ordine~~ Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Capo V – Disposizioni Finali

ARTICOLO 2821

Modifiche al Regolamento assembleare

1. Il Regolamento può essere modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti con le maggioranze ~~stabilite dalle disposizioni vigenti di legge,~~ salvo per quelle modifiche ~~meramente materiali~~ necessarie per adeguare il presente regolamento a disposizioni normative o statutarie, già approvate dagli organi competenti, cui può provvedere direttamente il Consiglio di Amministrazione dando successiva pubblicazione del Regolamento assembleare aggiornato sul sito *internet* della Società.



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE AGGIORNATO

**REGOLAMENTO ASSEMBLEARE
UNIEURO S.P.A.**

Capo I – Disposizioni Preliminari

ARTICOLO 1

Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina lo svolgimento dell’assemblea ordinaria e straordinaria di **UNIEURO S.p.A.** (la “**Società**”), con sede in Forlì.
2. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le norme di legge ovvero dello Statuto vigente riguardanti l’assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel presente regolamento, prevalgono su queste ultime.
3. Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dalla legge, dallo Statuto ovvero dal presente Regolamento, provvede il Presidente dell’assemblea (di seguito, il “**Presidente**”, come individuato all’art. 8), adottando, nell’esercizio dei suoi poteri, le misure e le soluzioni ritenute più opportune.
4. Il Regolamento è stato approvato dall’assemblea ordinaria della Società ed è a disposizione degli azionisti e di coloro che sono legittimati all’intervento e all’esercizio del diritto di voto presso la sede sociale della Società, sul sito *internet* della stessa e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

Capo II – Della Costituzione dell’assemblea

ARTICOLO 2

Legittimati all’intervento

1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto (i “**Legittimati all’Intervento**”), purché abbiano fatto pervenire alla Società un’idonea comunicazione effettuata dall’intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti ed eventualmente indicate nell’avviso di convocazione.
2. È possibile intervenire a mezzo rappresentante, facendo pervenire alla Società, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente e dello Statuto, l’attestazione di legittimazione alla partecipazione e/o al voto.





3. In ogni caso, la persona che interviene all'assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.

ARTICOLO 3

Soggetti ammessi ai lavori assembleari

1. Allo svolgimento dei lavori possono assistere, quali semplici uditori senza diritto di voto e di intervento, i dirigenti, i dipendenti della Società e di società da essa controllate nonché gli altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori (di seguito gli "Invitati"), purché preventivamente invitati dal Presidente.
2. Possono partecipare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.
3. Assistono, inoltre, all'assemblea senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.
4. Di regola, il Presidente ammette la presenza, in qualità di Invitati, di esperti e analisti finanziari, del revisore legale o di rappresentanti della società di revisione legale dei conti, di giornalisti qualificati nonché di altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
5. A richiesta di uno o più Legittimati all'Intervento, il Presidente dà lettura, nel corso delle operazioni assembleari preliminari, dell'elenco nominativo degli Invitati e delle loro qualifiche.

ARTICOLO 4

Verifica della legittimazione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
2. La verifica della legittimazione alla partecipazione, all'intervento e al voto viene effettuata dal Presidente, anche avvalendosi di personale a tal fine incaricato (di seguito, "Ufficio di Presidenza", come definito all'art. 6 del presente Regolamento).
3. I partecipanti all'assemblea devono farsi identificare dagli incaricati della Società collocati all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea, esibendo un documento di identificazione personale oltre all'eventuale documentazione richiesta ai fini dell'ammissione secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione, nello Statuto ovvero nelle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Coloro che vengono autorizzati a prendere parte all'assemblea dal personale ausiliario, ricevono una scheda di partecipazione/votazione valida ai fini della



- partecipazione ai lavori assembleari. Potranno inoltre essere forniti ai Legittimati all'Intervento appositi dispositivi elettronici ove necessari ai fini delle procedure di voto.
4. Tutti coloro che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea, sono tenuti a darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza restituendo la scheda di partecipazione/votazione ricevuta per l'ingresso, nonché i dispositivi elettronici eventualmente forniti per l'esercizio del diritto di voto. Il rientro nei locali in cui si tiene l'assemblea deve essere comunicato agli incaricati che provvederanno altresì alla restituzione della scheda di partecipazione/votazione e dei dispositivi elettronici sopra richiamati.
 5. La Società, come previsto dallo Statuto e nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ha la facoltà di predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti audio/video a distanza con il luogo in cui si tiene l'assemblea al fine di consentire la partecipazione ai lavori assembleari di intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, alle seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: (a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario; (b) che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; (e) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.
 6. I Legittimati all'Intervento possono far pervenire la documentazione che attesti la loro legittimazione alla Società trasmettendola nei modi e nei tempi eventualmente indicati nell'avviso di convocazione.
 7. In ogni caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente.

ARTICOLO 5

Uso di strumenti di registrazione audio-video

1. Salvo diversa indicazione del Presidente, i lavori dell'assemblea vengono video registrati o audio registrati per la trasmissione e/o proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, anche per fornire supporto alla predisposizione delle risposte in assemblea. Le relative registrazioni possono essere utilizzate solo dal notaio ovvero dal Segretario per la redazione del verbale assembleare e vengono immediatamente distrutte non appena terminato il processo di verbalizzazione.





2. Non è consentito effettuare alcuna registrazione audio-video salvo, quanto precisato al comma 1 del presente articolo. A tal fine, il Presidente può chiedere ai Legittimati all'Intervento e agli Invitati di consegnare strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e telefonici o congegni similari. In caso di trasgressioni, il Presidente adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni, ivi incluso l'allontanamento dalla sala.

ARTICOLO 6

Il Presidente, il Segretario e l'Ufficio di Presidenza

1. Al Presidente dell'assemblea compete di assicurare il corretto svolgimento dei lavori assembleari in ogni loro fase, mantenendo l'ordine e garantendo l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri di ciascuno.
2. Il Presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (il "Segretario"), anche non socio, nominato dall'assemblea su proposta del Presidente.
3. Il Presidente dell'assemblea può affidare la redazione del verbale a un notaio da lui scelto anche al di fuori delle ipotesi in cui ciò sia obbligatorio per legge, nel qual caso il notaio può fungere da Segretario. Il Segretario e/o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ai fini della predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può disporre la presenza di un servizio d'ordine avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di appositi segni di riconoscimento.
5. Il Presidente può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza ("Ufficio di Presidenza"), avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione dei Legittimati all'Intervento, alla partecipazione e al voto, nonché sulle specifiche procedure assembleari.

ARTICOLO 7

Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. In base ai controlli effettuati dall'Ufficio di Presidenza, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, comunica all'assemblea il numero degli aventi diritto al voto e delle azioni presenti e la quota di capitale da queste rappresentata, rende inoltre tutte le altre comunicazioni prescritte dalla legge.
2. Il Presidente, con l'ausilio dell'Ufficio di Presidenza, verifica la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare e comunica all'assemblea l'esito di tale verifica. In caso di esito negativo, il Presidente esclude chi non sia Legittimato all'Intervento o, qualora ritenga irregolare la delega, il delegato del Legittimato all'Intervento. Gli elenchi dei Legittimati all'Intervento, con l'indicazione di quelli effettivamente presenti al momento del



- voto, fanno parte integrante del verbale assembleare assieme al numero di deleghe presentate.
3. Raggiunti i *quorum* previsti dallo Statuto, il Presidente, o la persona da questi designata, dichiara l'assemblea validamente costituita e aperti i lavori; in caso contrario, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, proclama la mancata costituzione dell'assemblea stessa e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad altra eventuale convocazione. Nel caso di mancata costituzione dell'assemblea, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente.
 4. Il Presidente accerta che l'assemblea è validamente costituita e dà lettura dell'ordine del giorno.

Capo III – Della Discussione

ARTICOLO 8

Ordine del giorno

1. Il Presidente nonché, su suo invito, gli altri Amministratori, i Sindaci e i dirigenti della Società per quanto di loro competenza, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta dall'assemblea, non è data lettura della documentazione inerente ai lavori assembleari previamente depositata e a disposizione degli interessati ai sensi di legge.
3. Il Presidente può variare l'ordine di trattazione degli argomenti, quale risulta dall'avviso di convocazione, o accorpare la trattazione degli argomenti tra loro connessi, fermo restando che per ciascun punto all'ordine del giorno seguirà una distinta votazione. Resta inteso che, ove uno o più Legittimati all'intervento vi si oppongano, l'assemblea, con deliberazione assunta a maggioranza semplice, sarà chiamata ad approvare la variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e/o l'accorpamento degli argomenti tra loro connessi.

ARTICOLO 9

Intervento nella discussione

1. I Legittimati all'intervento, gli Amministratori e i Sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, anche se accorpati, e di formulare proposte attinenti agli stessi.
2. Il Presidente può stabilire, in apertura e nel corso della discussione, il termine e le modalità per la presentazione delle richieste di intervento. I Legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente o all'Ufficio di Presidenza non prima che sia stata





data lettura dell'ordine del giorno dell'Assemblea e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione., salvo diversa indicazione del Presidente e secondo le modalità dallo stesso definite.

3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento anche per alzata di mano. In ogni caso, concede la parola secondo l'ordine di presentazione di richiesta dell'intervento, comunque essa sia stata presentata
4. Il Presidente regola la discussione dando la parola ai Legittimati all'Intervento che l'abbiano richiesta.
5. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché di eventuali domande formulate dagli aventi diritto prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun Legittimato all'Intervento per svolgere il proprio intervento su ogni singolo argomento all'ordine del giorno.
6. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare il Legittimato all'Intervento a concludere nei 5 minuti successivi. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, il Presidente provvede ai sensi del successivo art. 11, primo comma, lettera a) del presente Regolamento.
7. Gli interventi sono chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate.
8. Il Presidente e/o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti della Società, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai Legittimati all'Intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dagli aventi diritto prima dell'assemblea, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso di convocazione, cui non sia già stata data risposta da parte della Società mediante pubblicazione della stessa sul sito *internet*, come previsto dall'art. 12 del presente Regolamento.
9. Al fine di consentire al Presidente dell'assemblea e, su suo invito, agli altri soggetti soprarichiamati, di rispondere più esaurientemente agli interventi, i Legittimati all'Intervento possono, anche prima della costituzione dell'assemblea, presentare al Consiglio di Amministrazione sintetiche note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.
10. I Legittimati all'Intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, oltre la facoltà di una sola replica di durata non superiore a 5 minuti.
11. Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento, a norma dell'art. 2375, gli interventi vengono riassunti nel verbale.



ARTICOLO 10

Proposte di deliberazione

1. Il Consiglio di Amministrazione e coloro ai quali spetta il diritto di voto partecipanti all'assemblea hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, modificative o integrative rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno, ai sensi di legge, purché pertinenti e non costituenti modifica o integrazione delle materie da trattare e, comunque, nel rispetto della legge *pro tempore* vigente. È responsabilità del Presidente valutarne la compatibilità e, se del caso, accoglierle.
2. Il Presidente ha facoltà di concedere ai Legittimati all'Intervento che abbiano richiesto, ai sensi di legge e dello Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in assemblea, un tempo non superiore a 20 minuti per l'illustrazione delle relative proposte di delibera e delle ragioni a supposto di tali proposte.
3. Su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento, a norma dell'art. 2375, gli interventi vengono riassunti nel verbale.

ARTICOLO 11

Poteri del Presidente

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea, di garantire il corretto svolgimento dei lavori assembleari in ogni loro fase e di evitare abusi del diritto di intervento. A questi effetti, egli può togliere la parola:
 - e) qualora il Legittimato all'Intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli;
 - f) previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
 - g) nel caso in cui il Legittimato all'Intervento pronunci parole, frasi o esprima apprezzamenti sconvenienti o ingiuriosi;
 - h) nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.
2. Qualora una o più persone intervenute all'assemblea impediscano il corretto svolgimento dei lavori, il Presidente li richiama all'osservanza del presente Regolamento.
3. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dai locali ove si svolga l'assemblea per tutta la durata della discussione. In tal caso la persona esclusa, ove sia tra i Legittimati all'intervento, può appellarsi all'assemblea, che delibera in proposito a maggioranza semplice.

ARTICOLO 12

Domande Pre-assembleari





1. Alle domande pervenute prima dell'assemblea viene data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa, anche mediante apposito fascicolo distribuito agli intervenuti.
2. La Società può rendere disponibili le informazioni richieste dai soggetti legittimati in formato "domanda e risposta" in un'apposita sezione del sito *internet* della Società; se le informazioni richieste sono già previste nell'apposita sezione del sito, nessuna risposta è dovuta in assemblea.
3. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

ARTICOLO 13

Sospensione e rinvio dell'assemblea

1. I lavori dell'assemblea si svolgono, di regola, in un'unica seduta. Tuttavia, nel corso della riunione, il Presidente può, ove ne ravvisi l'opportunità e salvo che l'assemblea si opponga con i relativi *quorum*, sospendere i lavori per un periodo di tempo non superiore a 3 ore, motivando la decisione.
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 cod. civ., l'assemblea – con deliberazione assunta a maggioranza semplice – può decidere di rinviare la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità, fissando contemporaneamente il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi a un termine congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento, anche superiore a cinque giorni.

ARTICOLO 14

Chiusura della discussione

1. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione. Dopo la chiusura della discussione, nessun Legittimato all'Intervento può ottenere la parola per svolgere ulteriori interventi.

Capo IV – Della votazione

ARTICOLO 15

Inizio delle votazioni

1. Prima di dare inizio alle votazioni, il Presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma del predetto art. 11 e verifica il numero dei Legittimati all'Intervento presenti, delle azioni presenti e il quoziente da queste rappresentato.
2. Nel caso in cui le persone a cui era stata tolta la parola e/o le persone riammesse all'assemblea per la fase della votazione dopo il loro allontanamento nella fase della discussione, ai sensi del precedente art. 11, terzo comma, e/o altre persone continuino a



impedire il corretto svolgimento dei lavori, il Presidente può togliere nuovamente loro la parola e/o, a suo insindacabile giudizio, escluderli dalla votazione.

ARTICOLO 16

Ordine delle votazioni

1. Il Presidente può disporre che la votazione avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascun argomento all'ordine del giorno, ovvero al termine della discussione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. Il Presidente stabilisce l'ordine delle votazioni sulle diverse proposte deliberative sui singoli argomenti all'ordine del giorno.
3. In ogni caso, laddove il Consiglio di Amministrazione abbia formulato una sua proposta, questa verrà messa in votazione prioritaria rispetto alle altre alternative sul medesimo argomento, che verranno poste in votazione solo nel caso in cui quella dell'organo amministrativo non venga approvata.

ARTICOLO 17

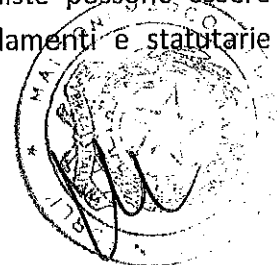
Modalità di voto

1. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate a scrutinio palese. Spetta al Presidente stabilire, prima della votazione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e fissare il tempo massimo entro il quale i Legittimati all'Intervento possono esprimere il voto. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente sono nulli.
2. Il Presidente, tenuto conto del numero di voti di ciascun avente diritto, può adottare uno dei seguenti metodi: (i) appello nominale; (ii) sottoscrizione di scheda; (iii) alzata di mano; (iv) uso di idonee apparecchiature messe a disposizione dalla Società.
3. Quando previsto nell'avviso di convocazione, il voto può essere espresso prima dell'assemblea per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità indicate dalla Società.
4. La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono competenza del Presidente.

ARTICOLO 18

Nomina delle cariche sociali

1. Le votazioni dell'assemblea per la nomina delle cariche sociali avvengono esclusivamente mediante voto di lista, a eccezione dei casi espressamente disciplinati dallo Statuto in cui è prevista l'assunzione della delibera a maggioranza dei votanti. Le liste possono essere presentate dai soci in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e statutarie applicabili.





2. Prima di dare inizio alle votazioni per le nomine alle cariche sociali, il Presidente, salvo che l'assemblea (a maggioranza semplice) lo esenti: (i) dà lettura delle liste presentate per la nomina degli organi sociali e dei nominativi dei soci che le hanno presentate; (ii) dà lettura dei *curriculum vitae* presentati ai sensi dello Statuto, specificando, se del caso, quali candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) comunica quali liste devono considerarsi come non presentate e le relative ragioni.

ARTICOLO 19

Proclamazione dei risultati

1. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del Segretario o del notaio, proclama il risultato all'assemblea, dichiarando approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole con i *quorum* stabiliti dalla legge o dallo Statuto. Degli esiti di tali accertamenti viene dato conto nel verbale di adunanza.
2. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultano nominati in base ai meccanismi previsti dallo Statuto.

ARTICOLO 20

Chiusura della riunione

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Capo V – Disposizioni Finali

ARTICOLO 21

Modifiche al Regolamento assembleare

1. Il Regolamento può essere modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti con le maggioranze di legge, salvo per quelle modifiche necessarie per adeguare il presente regolamento a disposizioni normative o statutarie, già approvate dagli organi competenti, cui può provvedere direttamente il Consiglio di Amministrazione dando successiva pubblicazione del Regolamento assembleare aggiornato sul sito *internet* della Società.

Allegato^{nr} *e*sm
Raccolta n. *29.168*



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale In Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

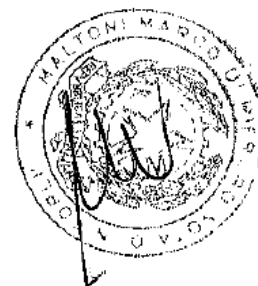
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

Sito web: www.unieurospa.com

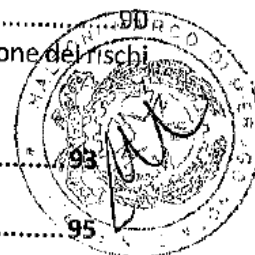


Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 28 febbraio 2023

SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI	5
2.	PREMESSA	7
1.	PROFILO DELL'EMITTENTE.....	8
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	11
a)	Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF).....	11
b)	Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF).....	11
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)	11
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)	12
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)	12
f)	Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)	12
h)	Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)	12
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	13
j)	Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	15
3.	COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)	16
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1.	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	17
4.2.	Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	19
4.3.	Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)	22
4.4.	Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	38
4.5.	Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	41
4.6.	Consiglieri esecutivi	43
4.7.	Amministratori Indipendenti	59
4.8.	<i>Lead Independent director</i>	62
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	63
5.1.	Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate	63
5.2.	Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti	64
5.3.	Regolamento <i>Internal Dealing</i>	64

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	65
6.1. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	65
Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	66
Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	67
6.2. COMITATO SOSTENIBILITA'	70
Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità.....	70
Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità	71
6.3. COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	73
Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate.....	73
Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate	74
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	75
7.1. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	75
Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	75
Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine.....	76
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	82
8.1. Politica per la remunerazione.....	82
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	83
a) Ambiente di controllo	83
b) Valutazione del rischio.....	83
c) Attività di controllo	83
d) Informazione e Comunicazione.....	84
e) Monitoraggio	84
9.1. Sistema di gestione dei rischi legati all' informativa finanziaria	84
9.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	85
9.3. Responsabile della funzione di Internal Audit.....	86
9.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001).....	86
9.5. Società di revisione.....	89
9.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	89
9.7. Data Protection Officer.....	90
9.8. Altri soggetti di controllo	90
9.9. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	91
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	93
11. COLLEGIO SINDACALE	95
11.1. Nomina e sostituzione.....	95
11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	97



11.3. Criteri e politiche di diversità	103
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	105
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	106
13.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea	106
13.2. Svolgimento dell'Assemblea	107
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	108
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	108
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	108
Tema del successo sostenibile.....	108
Tema della proporzionalità.....	110
Tema della valutazione di indipendenza	110
Tema dell'informativa pre-consiliare	110
Tema della nomina e successione degli amministratori	111
Tema della parità di genere	111
Politiche di remunerazione.....	111
Principali aree di miglioramenti individuate nel 2022 per il 2023.....	113
TABELLA 1.....	121



1. DEFINIZIONI

Assemblea dei Soci	L'assemblea degli azionisti della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
Codice/Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria)
Cod. civ. /c.c.	Il Codice civile.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Comitato Controllo e Rischi	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate, istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob.
Comitato Remunerazione e Nomine	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Sostenibilità	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alla Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.
Consiglio/Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR (ora Euronext STAR Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., vale a dire il 4 aprile 2017.
Emittente/Società/Unieuro	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì.



Esercizio	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023.
EXM STAR:	Euronext STAR Milan – già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato come successivamente modificato.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione sulla Remunerazione	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti.
Statuto	Lo statuto sociale della Società approvato dall'Assemblea straordinaria in data 12 dicembre 2016, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

2. PREMESSA

A far data dal 4 aprile 2017 le azioni ordinarie Unieuro sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan – Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito, la “**Relazione**”) intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. (di seguito, anche “**Unieuro**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”).

Unieuro aderisce al Codice di *Corporate Governance* vigente alla data della Relazione e divenuto applicabile dal FY 2021/2022, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla seguente pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “**Borsa Italiana**”), la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Unieuro al Codice di *Corporate Governance*, motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate ed è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

Si segnala che nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale di Unieuro relativa all’esercizio 2022/2023², è presente il capitolo “*Governance*”, in cui viene descritto il sistema di governo societario di Unieuro mentre, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti³ pubblicata nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 ed è consultabile sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, all’interno della Sezione “Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2023”.



¹ Art. 123-bis TUF.

² Pubblicata sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, sezione “Investor Relations / Bilanci e Relazioni”.

³ Pubblicata sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, sezione “Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2023”.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, grazie ad una crescita costante negli ultimi quindici anni fondata su una combinazione di consolidamento del mercato di riferimento e crescita organica.

Alla data della presente Relazione, Unieuro opera su scala nazionale attraverso i seguenti canali di distribuzione: (i) il canale *retail*, composto da 278 punti vendita dislocati nel centro delle città e in centri commerciali caratterizzati da alta affluenza ubicati principalmente nel nord e centro Italia; (ii) il canale *online*, forte della piattaforma digitale unieuro.it e del digital pure *player* Mondlick; (iii) il canale indiretto, composto da 255 punti vendita gestiti da imprenditori terzi in regime di affiliazione; (iv) un canale *business-to-business*, focalizzato sulla vendita all'ingrosso a clienti professionali.

Il modello imprenditoriale dell'Emittente si fonda su una strategia di *business* omnicanale, che consente allo stesso di sfruttare le opportunità di integrazione tra i punti di vendita fisici e il canale *online*. Pertanto, l'Emittente opera quale unica *Strategic Business Unit*, all'interno della quale confluiscono tutti i servizi e tutti i prodotti offerti. Tale approccio è supportato (i) dal modello di controllo dell'operatività da parte dell'Emittente, che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dai singoli canali distributivi, dalle linee di prodotto o dalla dislocazione geografica e (ii) dalla rete capillare di punti vendita distribuita sul territorio sia a livello locale, in accordo con il principio di prossimità e vicinanza alla clientela, sia a livello funzionale, utilizzando *format* differenti nei singoli punti vendita al fine di incontrare le preferenze di ciascuna categoria di clientela.

L'obiettivo della Società è quello di creare un'esperienza d'acquisto personalizzata, volta a eliminare i limiti spaziali dei singoli punti vendita fisici e finalizzata a ricostruire le preferenze del singolo cliente.

La Società è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

Unieuro adotta un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per tutti gli azionisti.

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità ed un Comitato Operazioni con le Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Codice di *Corporate Governance* e, quanto al Comitato Operazioni Parti Correlate, anche dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Con delibera adottata in data 12 dicembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra

l'altro, dell'acquisto della partecipazione in Monclick S.r.l., l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025, e per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan, a decorrere dal 4 aprile 2017.

L'obiettivo del "successo sostenibile" guida l'azione del Consiglio di Amministrazione. L'attenzione crescente all'interdipendenza fra successo aziendale e ruolo sociale dell'impresa ha portato Unieuro a adottare un approccio strategico alla sostenibilità, nella consapevolezza della sua rilevanza quale *asset* imprescindibile della competitività aziendale nel medio-lungo termine e strumento di creazione di valore a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti.

Al fine di rendere i fattori ambientali, sociali e di *governance* pienamente integrati nel modello di *business* e nelle strategie del Gruppo (vedi infra Sezione 4.1), nelle remunerazioni (vedi infra Sezione 8) e nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (vedi infra Sezione 9), nel corso dell'esercizio è stato ulteriormente rafforzato il presidio sulle tematiche ESG ed è stato predisposto un Piano di Sostenibilità (2022-2026).

A livello di *governance*, dopo l'istituzione sul finire del 2020 del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (vedi infra Sezione 6), alla creazione della Direzione Sostenibilità e M&A e alla costituzione di un comitato interfunzionale di Sostenibilità nel corso del 2021, al fine di formalizzare il *commitment* del Gruppo in ambito ESG e di rendere l'approccio del Gruppo alla sostenibilità più organico e strutturato è stato elaborato un Piano di Sostenibilità, la cui scadenza temporale coincide con quella del Piano Strategico. Tale piano, oltre ad essere il principale strumento gestionale di pianificazione e controllo dei progetti legati a tematiche sostenibili, offre anche un bacino di potenziali indicatori di performance che potrebbero divenire futuri target di sostenibilità a cui collegare la remunerazione di medio-lungo termine del management aziendale.

Per maggiori informazioni su tali iniziative, sulle attività svolte ed i progressi raggiunti in ambito sostenibilità si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF") predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e disponibile sul sito *corporate* della Società nella Sezione "Corporate Governance / Assemblee / Assemblea 2023".

Si segnala che, alla data della presente Relazione, anche ai fini dell'applicazione di talune norme in materia di governo societario e assetti proprietari previste dal TUF, Unieuro rientra nella definizione di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF e all'art. 2-ter del Regolamento Emittenti⁴, come risulta dall'elenco pubblicato da Consob e aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2023⁵.

Con riferimento alle categorie definite dal Codice di *Corporate Governance*, Unieuro – in funzione, rispettivamente, della propria capitalizzazione e del proprio assetto proprietario – non è qualificabile né come "società grande" né come "società a proprietà concentrata", tuttavia, Unieuro ha ritenuto di non avvalersi delle opzioni di flessibilità riconosciute dal Codice alle società "non grandi" e "non controllate", con

⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per "PMI" si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet.

⁵ In particolare, ai fini della qualificazione a PMI, i valori di Unieuro sono:

- Capitalizzazione al 28 febbraio 2023: 232,0 milioni di Euro.
- Fatturato consolidato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023: 2.884,3 milioni di Euro



l'unica eccezione del Lead Independent Director che il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non nominare, non essendo integrate le condizioni di cui alla Raccomandazione 13 del Codice, come dettagliato nel Paragrafo 4.8 che segue.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Unieuro è pari a Euro 4.139.724,20 ed è suddiviso in n. 20.698.621 azioni ordinarie prive di valore nominale, delle quali n. 600.000 azioni con diritto di voto sospeso ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. in quanto azioni proprie della Società, e n. 20.098.621 azioni con diritto di voto.

Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie⁶.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, né limiti al possesso azionario, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria, ad eccezione dei vincoli di *lock-up* di 24 mesi previsti sulle azioni degli Amministratori esecutivi/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche rinvenenti dai piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine "Piano di *Performance Shares* 2020-2025" e "Piano di *Performance Shares* 2023-2028".

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Unieuro è a tutti gli effetti una *public company*. Tale status è maturato per la graduale fuoriuscita dal capitale da parte dell'operatore di *private equity Rhône* che, a seguito dell'IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e tre successivi collocamenti (settembre 2017, novembre 2019 e gennaio 2020), ha azzerato la propria partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Nel settembre 2020, il signor Giuseppe Silvestrini ha segnalato il superamento della soglia di partecipazione del 3% nel capitale dell'Emittente, avvenuto nel precedente mese di aprile, dichiarando di detenere direttamente e indirettamente il 4,3% del capitale di Unieuro.

Il flottante si è ulteriormente ampliato in data 14 gennaio 2021, a seguito della cessione sul mercato, attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding*, del 7,17% del capitale di Unieuro originariamente di proprietà di *Dixons Carphone plc* per il tramite di Alfa S.r.l..

In data 6 aprile 2021, l'operatore di telecomunicazioni illad S.A. ha annunciato di aver acquisito una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro.

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro periodicamente verifica la propria natura di *public company* monitorando l'esistenza di possibili rapporti di collegamento, correlazione o controllo.

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento della soglia di partecipazione rilevante (almeno pari al 5%) ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

⁶ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.



INDEBITORIBILI	AZIENDA A DIRITTO	BL AZIONARI ORDINARI	QUOTA % DI CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALI ORDINARI
Iliad S.A.	<ul style="list-style-type: none"> Iliad Holding S.p.A. Iliad S.A. 	2.520.374	12,18%	12,18%
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.707.619	8,25%	8,25%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di diritti speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari dei piani di incentivazione della Società, e in particolare: (i) del piano di *stock option* del 6 febbraio 2017 denominato "Long Term Incentive Plan 2018-2025"; (ii) del piano di incentivazione azionario del 17 dicembre 2020 denominato "Piano di Performance Share 2020 – 2025"; e/o (iii) del piano di incentivazione azionario del 21 giugno 2022 denominato "Piano di Performance Share 2023-2028".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF che messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto degli azionisti salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo Paragrafo 13.1 della presente Relazione e le restrizioni al diritto di voto ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. (diritto di voto sospeso) relativamente alle azioni proprie della Società come descritto al Paragrafo 2 a) della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Clausole di *change of control*

In data 3 gennaio 2021, la Società ha proceduto con la stipula di n. 4 diversi contratti di finanziamenti per cassa rotativi a medio e lungo termine, rispettivamente con (i) Unicredit S.p.A., per un importo di Euro 50.000.000,00 ("**Linea di Credito UCI**"); (ii) Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 40.000.000,00 ("**Linea di Credito ISP**"); (iii) Banco BPM S.p.A., per Euro 30.000.000,00 ("**Linea di Credito BBPM**") e (iv) Credit Agricole Italia S.p.A., per Euro 30.000.000,00 ("**Linea di Credito CAI**"). Ai sensi dei sopra menzionati contratti di finanziamento per "Cambio di Controllo" si intende:

"il verificarsi di una qualunque delle seguenti circostanze: (a) uno o più soggetti che agiscano singolarmente o di concerto con terzi acquistino - direttamente o indirettamente - (x) la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria del Beneficiario; e/o (y) il diritto di determinare la composizione della maggioranza del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo del Beneficiario; (b) a seguito di acquisto di azioni del Beneficiario sul mercato, debba essere e sia promossa un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni del Beneficiario.

Qualora si verificasse un Cambio di Controllo, il Beneficiario dovrà rimborsare integralmente il Finanziamento e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto, fino a quel momento, alle Parti Finanziarie ai sensi dei Documenti Finanziari entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento, ferma restando in ogni caso la Data di Scadenza Finale che non potrà essere oltrepassata".

Fermo restando quanto precede, la Società, nell'ambito delle proprie attività commerciali, è parte di contratti commerciali che, come d'uso (i.e. contratti di affitto d'azienda, locazione di immobili, fornitura, ecc.), prevedono la facoltà per una o entrambe le parti di risolvere, o recedere dal contratto nel caso in cui si verifichi un cambiamento diretto o indiretto nel controllo dell'altra parte.

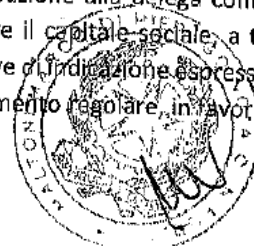
Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto dell'Emittente non contiene né previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né previsioni che prevedano l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

l) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

In data 17 dicembre 2020, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di *Performance Share* 2020-2025" per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unileuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di *Performance Share* 2020-2025".

In data 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2020, deliberando di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito, per Euro 1.750,00 mediante emissione di n. 8.750 azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, in favore del



beneficiario del 1° Ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025, signor Italo Valenti (il quale ha ricoperto l'incarico di *Chief Financial Officer* fino alla data del 1° giugno 2021).

Sempre in data 17 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio ad acquistare, in una o più volte, azioni ordinarie di Unieuro per un numero massimo non superiore al 10% del capitale sociale, e pertanto, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla suddetta Assemblea degli Azionisti, pari a massime 2.000.000 azioni, per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "**Regolamento Delegato**") e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato devono essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. In aggiunta, il prezzo di acquisto delle azioni dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato ossia, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

A seguito del completamento del Programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, alla data di chiusura dell'esercizio Unieuro detiene 600.000 azioni proprie, pari al 2,9% del capitale sociale.

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2023-2028" per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di Performance Share 2023-2028".

Fatto salvo quanto sopra, alla data della presente Relazione, non vi sono deleghe concesse agli amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale né è concessa agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con warrants validi per la sottoscrizione di azioni.

Sempre in data 21 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio ad acquistare, in una o più volte, azioni ordinarie di Unieuro per un numero massimo non superiore al 10% del capitale sociale, e pertanto, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla suddetta

Assemblea degli Azionisti, pari a massime 2.000.000 azioni, per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento Delegato") e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato devono essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. In aggiunta, il prezzo di acquisto delle azioni dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato ossia, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti argomenti si rimanda ai documenti informativi dei Piani e alle Relazioni illustrative pubblicate dalla Società nelle sezioni delle rispettive Assemblee.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 dicembre 2016, ha ritenuto la Società non essere più soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile da parte di International Retail Holding S.à.r.l. e di dare atto espressamente di tale circostanza, anche adempiendo alle necessarie formalità di pubblicità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in pari data ha ritenuto che (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) International Retail Holding S.à.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

In virtù di una operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, International Retail Holdings S.à.r.l. si è fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. ("IEH").

A valle dell'operazione di *accelerated bookbuilding* effettuata in data 6 settembre 2017 da IEH e dell'operazione di scissione, la partecipazione di IEH in Unieuro è passata dal 65,492% al 33,815%



Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, Italian Electronic Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede in Lussemburgo, assumendo lo *status* di società di diritto lussemburghese e la nuova denominazione di Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

In data 13 novembre 2019, IEH ha attuato una ulteriore procedura di *accelerated bookbuilding*, cedendo a investitori istituzionali il 16,25% del capitale azionario esistente della Società. In data 22 gennaio 2020 IEH ha ceduto a investitori istituzionali, attraverso un analogo processo di *accelerated bookbuilding*, il restante 17,6% del capitale dalla stessa detenuto, uscendo conseguentemente dalla compagine societaria.

In data 13 aprile 2022, per quanto occorrer possa, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assenza di un qualsivoglia rapporto di soggezione ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Successivamente, in data 24 giugno 2022 ed in data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha rilevato l'assenza di controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché di rapporti di soggezione della Società ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 c.c..

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...), se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.2);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte del TUF (in merito a "*le norme applicabili (...) alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (successivo Capitolo 13).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'adesione al Codice di *Corporate Governance* - accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf> - vigente alla data della presente Relazione e divenuto applicabile a partire dal primo esercizio avviato successivamente al 31 dicembre 2020 (nel caso di Unieuro, a partire dal 1° marzo 2021).

All'interno del testo della presente Relazione si riporta il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in adesione ai Principi del Codice di *Corporate Governance*.

Completano il sistema di *corporate governance* della Società le norme contenute nello Statuto, nell'apposito Regolamento assembleare, nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei Comitati endo-consigliari.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed utili ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per i poteri per legge e Statuto riservati all'Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società e a esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendo il successo sostenibile nell'ambito dello sviluppo del proprio piano strategico, tenendo in considerazione l'impatto sull'ambiente, sugli azionisti, sui consumatori e su tutti gli altri *stakeholder* che sono interessati dalle condotte poste in essere dalla Società e dal Gruppo. A conferma dello stretto legame tra il *business* di Unieuro e le tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Sostenibilità, ha approvato un Piano di Sostenibilità in data 11 maggio 2022, la cui scadenza temporale coincide con quella del Piano Strategico e del quale riprende i quattro ambiti di impegno (Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti) indicati come linee-guida ESG con lo scopo di rendere l'innovazione responsabile asse portante dello sviluppo aziendale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2022-2023 e ad ogni modo fino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre chiamato ad approvare, previo parere del Comitato Sostenibilità (i) l'aggiornamento dell'analisi di materialità, con l'obiettivo di identificare i temi più rilevanti nell'ambito ESG sia dal punto di vista del Gruppo sia da parte di *stakeholder* interni e esterni nonché (ii) la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"), previo parere del Comitato Sostenibilità.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire il successo sostenibile della Società, ha provveduto a identificare nell'ambito della Politica di Remunerazione obiettivi di natura non finanziaria e collegare parte della componente variabile della retribuzione sia a breve sia a medio-lungo termine, relativi a tematiche ESG.

Con riferimento alla Politica di Remunerazione e al Comitato Sostenibilità si rinvia ai rispettivi Capitoli della presente Relazione.

Ad oggi, l'attuale sistema di governo societario adottato dalla Società è stato ritenuto, dal Consiglio, idoneo rispetto alle dimensioni e necessità della medesima. Non sono state previste modifiche nel sistema di governo societario da sottoporre all'Assemblea del Socl.

Il Consiglio è aggiornato e vigila sulle modalità di gestione delle informazioni verso la comunità finanziaria. Inoltre, si segnala che – in linea con le previsioni introdotte dal Codice di *Corporate Governance* – il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo



parere favorevole del Comitato Sostenibilità, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri soggetti interessati (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 12 della presente Relazione).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. div., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Coerentemente con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si è dotato in data 20 dicembre 2021 di un proprio regolamento che disciplina, tra l'altro, i compiti dell'organo gestorio tra i quali figurano:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Unieuro, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
 - la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
 - la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo Unieuro, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - le deliberazioni in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie ed opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della Legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo: (i) uno o più regolamenti che definiscano le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati; (ii) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di Legge; (iii) una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

In accordo con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio, nel corso dell'Esercizio di Riferimento ha dato seguito al Piano Strategico quinquennale della Società approvato in data 10 giugno 2021, ed ha iniziato le proprie valutazioni in merito all'aggiornamento dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il *budget* annuale, nonché le operazioni societarie che hanno avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per il Gruppo; l'organo di amministrazione è stato

altresì aggiornato in merito a temi di natura strategica o comunque rilevanti per lo sviluppo del *business*, attraverso sessioni di approfondimento dedicate ed un confronto periodico tra i risultati conseguiti e quelli programmati. Allo stato, il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tutte le operazioni che esulano dalle deleghe conferite all'Amministratore Esecutivo sono sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società ed ha valutato l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato.

4.2. **Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)**

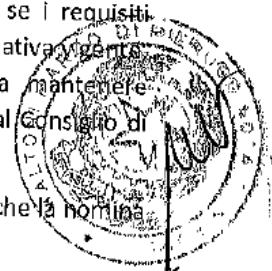
Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la gestione di Unieuro è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'Assemblea può aumentare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori così nominati terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Un numero minimo di amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Corporate Governance, fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 (due) amministratori, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di Corporate Governance delle società quotate ("Amministratore Indipendente" o "Amministratori Indipendenti"). Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore Indipendente. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore Indipendente non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori Indipendenti che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. Gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per tutta la durata del mandato e, comunque, a comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta perdita dei requisiti di indipendenza.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 13 dello Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 79 del 22 marzo 2023).

Per completezza, si ricorda che in vista del rinnovo dell'organo amministrativo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del pubblico un



documento illustrativo del processo per la formazione e la presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, con questi ultimi ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; (iv) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, compresa la dichiarazione in merito ai rapporti di collegamento con il socio di "maggioranza relativa".

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi dei paragrafi che precedono, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione di cui ai medesimi paragrafi che precedono, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti

candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato.

Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione dei paragrafi che precedono non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

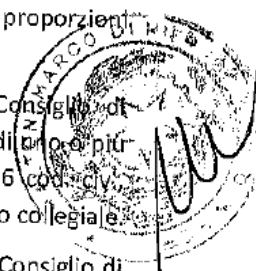
In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e / o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., assicurando il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Si segnala infine che, in tema di equilibrio tra i generi, in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF. In particolare, con decorrenza dai rinnovi degli organi sociali successivi al 1° gennaio 2020, la legge ha: (i) innalzato la percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) esteso il



periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati. In aggiunta, si precisa che con la delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, Consob ha modificato l'art. 144-*undecies* del Regolamento Emittenti per prevedere che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in caso di organi sociali formati da tre componenti, tale numero viene arrotondato per difetto all'unità inferiore (fermo restando, negli altri casi, il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore).

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si veda quanto descritto nella Sezione 7 della presente Relazione.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attuale è composto da undici membri ed è caratterizzato dalla presenza di profili professionali adeguatamente differenziati e di competenze variegate; include infatti figure di *business manager* provenienti da altri settori, profili finanziari e professionisti, nonché profili accademici. Il Consiglio è composto da 7 amministratori indipendenti su 11 e da due consiglieri esecutivi, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Il numero e le competenze dei consiglieri non esecutivi sono quindi tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

A tal riguardo si ricorda che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022 è venuto a scadenza il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione della Società; pertanto, in occasione dell'Assemblea convocata in data 21 giugno 2022 gli Azionisti hanno nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

Nell'ottica di tale rinnovo e nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 4, Raccomandazione 23) del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2021-2022 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito il proprio parere di orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale ritenendo:

- appropriato il numero di undici Amministratori da eleggere per assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità del business della Società;
- adeguato il rapporto allora in essere tra Amministratori Esecutivi, non Esecutivi e Indipendenti, in quanto idoneo ad assicurare un efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso;
- necessario il rinnovo del Consiglio in una logica di continuità, per garantire stabilità e coerenza d'azione nella gestione della Società, pur ritenendo utile il rafforzamento della presenza al suo interno di figure con competenze manageriali - preferibilmente del settore in cui opera la Società e nell'ambito della innovazione digitale - e un forte orientamento alla strategia e capacità di business judgment per consolidare la capacità di visione strategica, di interpretazione dell'evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di business, da parte del Consiglio stesso.

All'interno di tale orientamento sono state illustrate anche le caratteristiche personali e professionali ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione ed in particolare:

- per il Presidente:

- essere una figura dotata di autorevolezza e prestigio personale tale da assicurare una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e da rappresentare una figura di garanzia per tutti gli Azionisti;
- possedere caratteristiche personali tali da consentire di creare un forte spirito di squadra e un forte senso di coesione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- disporre di un'adeguata preparazione in materia di governo societario, avendo maturato precedenti esperienze nell'ambito – e preferibilmente alla guida – di consigli di amministrazione di società quotate di complessità, dimensione paragonabili a quelle di Unieuro, ed avendo mostrato nell'espletamento di tali incarichi una spiccata sensibilità verso i temi della governance e della Sostenibilità;
- possedere competenze in campo economico-finanziario, nonché esperienza e consuetudine a gestire nell'ambito del consiglio di amministrazione tematiche di rilevanza strategica, oltre che specifiche di business;
- possedere mentalità e visione internazionale.

Per l'Amministratore Delegato:

- essere una figura dotata di autorevolezza e di visione strategica e con una profonda conoscenza del mercato della Grande Distribuzione Organizzata e della sua evoluzione;
- avere maturato esperienze significative e di successo al vertice di società di complessità e dimensione paragonabili a quelle di Unieuro;
- disporre oltre alle competenze specifiche del settore, anche adeguate conoscenze in ambito economico-finanziario e per quanto riguarda le tematiche della trasformazione digitale;
- essere dotato di forte leadership e di uno stile di gestione orientato alla direzione e alla capacità di fare squadra e di creare spirito di team tra i collaboratori;
- possedere mentalità e visione internazionale.

Per gli altri Amministratori esecutivi e non esecutivi:

- essere rappresentati da figure con profilo manageriale e/o professionale e/o accademico, per realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, tenendo anche conto dei benefici che possono derivare dalla presenza in Consiglio di diversi generi, fasce d'età, e anzianità di carica;
- possedere un'adeguata seniority, intesa come comprovata esperienza in contesti organizzativi complessi in ambito aziendale e/o professionale e/o accademico;
- avere maturato esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società, preferibilmente quotate, di significative dimensioni e/o complessità;
- possedere competenze tali da consentire loro un'efficace partecipazione sia ai lavori del Consiglio di Amministrazione che dei Comitati Istituiti al suo interno. Sono a tal fine ritenute rilevanti le competenze maturate in ambito economico-finanziario e/o delle politiche retributive (in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance) e inoltre nell'ambito del risk management e/o del diritto e/o della corporate governance e/o della digital innovation e/o in materia ESG e della Sostenibilità;
- possedere mentalità e visione internazionale.



Inoltre:

- i profili manageriali dovevano:
 - o avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di società o gruppi industriali, commerciali, di servizi preferibilmente con proiezione internazionale di dimensioni e complessità paragonabili a quelle di Unieuro;
 - o possedere capacità di business judgement e un elevato orientamento alle strategie e ai risultati;
- i profili professionali dovevano:
 - o avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di rilevanti studi professionali, società di consulenza o altre organizzazioni pubbliche o private;
 - o avere svolto la loro attività professionale con particolare attinenza all'attività delle imprese e alle problematiche ad esse attinenti.
- I profili accademici dovevano possedere anche competenze riferibili al business della Società o alle problematiche ad esso attinenti.

Di tale orientamento la Società ha dato informativa al mercato con un congruo anticipo e, in particolare, sin dal 13 gennaio 2022 mediante pubblicazione sul sito *corporate* di Unieuro del documento "ORIENTAMENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.p.A. AGLI AZIONISTI SULLA DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE", sì da consentire agli Azionisti di effettuare in tempo utile la scelta dei candidati da presentare tenendo conto dei risultati dell'identificazione preventiva svolta dal Consiglio sulla propria composizione quali/quantitativa considerata ottimale dallo stesso per l'efficace assolvimento dei propri compiti e responsabilità, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Dunque, proprio sulla base dei predetti orientamenti, l'organo amministrativo allora uscente ha individuato una propria lista di candidati, secondo il processo pubblicato sul sito *corporate* della Società.

Infatti, come illustrato nel verbale dell'Assemblea del 21 giugno 2022, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, sono risultate legittimamente presentate in conformità a quanto disposto dall'art. 13 dello statuto sociale n. 2 liste di candidati e precisamente:

- In data 11 maggio 2022, è stata depositata la lista di candidati alla carica di consigliere presentata dal Consiglio di Amministrazione allora uscente (di seguito, "lista n. 1")
- In data 27 maggio 2022 è stata depositata la lista di candidati alla carica di consigliere presentata da una pluralità di fondi titolari complessivamente di numero 2.199.363 (due milioni centonovantanovemila trecentosessanta tre) azioni Unieuro S.p.A., pari al 10,63% del capitale sociale (di seguito, "lista n. 2").

All'esito delle votazioni sono risultati eletti i seguenti candidati: dalla lista n. 1 Stefano Meloni, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Maria Bruna Olivieri, Benedetto Levi, Giuseppe Nisticò, Alessandra Stabilini e Paola Elisabetta Galblati; mentre, dalla lista n. 2 Pietro Caliceti, Laura Cavatorta, Alessandra Bucci e Daniele Pelli.

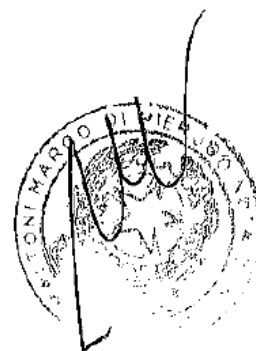
Si segnala, a tal proposito, che 7 consiglieri eletti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 del codice di Corporate Governance. Il numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla legge risulta dunque rispettato. Inoltre, 6 appartengono al genere maschile e 5 al genere femminile; perciò, è pienamente rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi in forza della quale i candidati appartenenti al genere

meno rappresentato in un consiglio di amministrazione composto da 11 persone dovrebbe essere di almeno 5.

Da ultimo, quindi, nel corso dell'Assemblea del 21 giugno 2022, gli Azionisti hanno deliberato:

- di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- di determinare in tre esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e quindi sino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio dell'esercizio con chiusura al 28 febbraio 2025;
- viste le previsioni dell'articolo 17.1 dello Statuto Sociale ed esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, di nominare Stefano Meloni quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A.

Alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:



STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome	Carica	Data di nascita	Data di nomina	Approvazione bilancio esercizio	CDA	Minoranza	Assistenze	Partecipazioni	15/15 (100%)	7 (di cui 1 rilevante)
Stefano Meloni	Presidente	1949	05/02/2017	Approvazione bilancio esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	X	
Giancarlo Niccsanti Monterastelli	Amministrazione Delegato (*)	1959	29/01/1998	Approvazione bilancio esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	X	-	15/15 (100%)	2
Alessandra Buccì	Consigliere indipendente	1966	21/06/2022	Approvazione bilancio esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	4
Pietro Calicci	Consigliere indipendente	1965	18/06/2019	Approvazione bilancio esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	1

(*) Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

7 In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")

8 In questa colonna è indicato W/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).

9 In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. (n. di presenze/n. di riunioni) svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'Esercizio di Riferimento).

10 In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti alla data della Relazione dal soggetto interessato in altre società rispetto a quelli detenuti in UNIEURO. Tre parentesi, se del caso, sono indicati gli incarichi di amministratore o sindaco detenuti in entità rilevanti dimensioni (intercedenti per "entità rilevanti dimensioni": (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) le società bancarie, assicurative o finanziarie, italiane o estere, intendendosi per società finanziarie rilevanti ai fini del presente orientamento gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.lgs. n. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario - TUB) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del D.lgs. n. 58 del 1998 (Testo unico della finanza - TUF) restano inteso che, ove trattasi di società estere, si dovrà far luogo a valutazione di equivalenza sostanziale; (iii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

		Consiglio di Amministrazione		Consiglio di Sorveglianza		Comitato di Revisione		Comitato di Controllo	
		Composizione	Composizione	Composizione	Composizione	Composizione	Composizione	Composizione	Composizione
Stefano Meloni	Presidente del CdA / Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	-	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandra Bucci	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	5/5 (100%)	M	-	-	-	5/5 (100%)	M	-
Piero Caliceti	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	7/7 (100%)	P	-	11/11 (100%)	M	-	-	-
Laura Cavatorta	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	6/5 (100%)	M	-	5/5 (100%)	M	-
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	8/8 (100%)	M	P	6/6 (100%)	9/9 (100%)	M

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Benedetto Levi	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	6/5 (100%)	M	-	-	-	-	-
Daniela Pelli	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	-	5/5 (100%)	-	P
Maria Bruna Olivieri	Consigliere Esecutivo /Direttore Generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Nisticò	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandra Stabellini	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	4/5 (80%)	M	5/5 (83%)	P	6/6 (100%)	M	-	-	-
		7	8	11	9					

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (numero di riunioni cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.



Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)

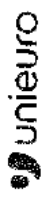
Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data della presente Relazione nonché un breve *curriculum vitae* di ciascuno dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Stefano Meloni	Melpart S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Populonia Italice	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Populonia Green Park Sabri	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione di Venezia	Consigliere
	Early Bird	Senior Advisor
	Smart Capital S.p.A.	Presidente dell'Advisory Board
	Tozzi Green S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GNM Investimenti	Amministratore Unico
	PallacanestroForlì 2.015	Presidente
	Custodia Valore S.p.A.	Consigliere
Pietro Calireti	Illimity Bank	Consigliere
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere
Paola Elisabetta Galbiati		

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

	Ilimity Sgr S.p.A.	Consigliere
Benedetto Levi	Ilfiad Italia S.p.A.	Amministratore Delegato
	Ilfiad Italia Holding S.p.A.	Amministratore Delegato
	Ilfiad Customer Care S.r.l.	Amministratore Unico
	Ilfiad 1 S.r.l.	Amministratore Unico
	COIMA SGR S.p.A.	Amministratore indipendente
Alessandra Stabilini	Brunello Cucinelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banca Aidexa S.p.A.	Amministratore indipendente
	Illy Caffè S.p.A.	Sindaco effettivo
	Hitachi Rail STS S.p.A.	Sindaco effettivo
	TANK SGR S.p.A.	Commissario Liquidatore
	AFX Capital Markets Ltd – Succursale italiana	Commissario Liquidatore
	INWIT S.p.A.	Consigliere
	SNAM S.p.A.	Consigliere
	JOIN GROUP S.r.l.	Consigliere
	UNIDATA S.p.A.	Consigliere





Daniele Pelli	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Consigliere
	Cy@gate S.p.A.	Consigliere
	Università Luiss	Consigliere
	AME s.r.l.	Amministratore Delegato
	Luiss Alumni 4 Growth	Amministratore Delegato
	Luxy S.p.A.	Amministratore Delegato
	Askanews S.p.A.	Amministratore Delegato
		Amministratore Delegato

STEFANO MELONI

Stefano Meloni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove è stato, altresì, docente di Finanza Straordinaria. Ha avviato la sua carriera nel 1970 in Citibank N.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità sia in Italia sia all'estero fino a diventare Direttore Generale nell'area del Capital Markets e successivamente Direttore Generale delle attività di Citibank per l'Italia. Dopo aver creato e diretto la banca d'affari e servizi finanziari Eptaconsors, è stato Direttore Generale del Banco di Sardegna e di Montedison fino a rivestire, fra le altre, anche la carica di Presidente e Direttore Generale del Gruppo Eridania Bèghin-Say. Nel 2001 ha fondato Hedge Invest SGR, di cui è stato Presidente fino al 2010, mentre dal 2002 al 2004 è stato nel Gruppo Ferrero in qualità di Vicepresidente Esecutivo di Ferrero International Lussemburgo e Vicepresidente Esecutivo di P. Ferrero & C. Alba. Nel 2004 ha fondato Valore Reale SGR, di cui è stato Presidente sino al 2013. È stato anche fino al 2007 Senior Advisor per l'Italia di CVC Capital Partners, fino al 2014 Presidente di GGP (ex Castelgarden) e fino al 2017 di Sardex. Attualmente è Senior Advisor di Early Bird, fondo di Venture Capital lussemburghese per investimenti in Europa Centrale e in Turchia. Nel corso della sua carriera è stato membro del Consiglio di Amministrazione di importanti e prestigiose società italiane e internazionali, molte delle quali quotate, tra cui Edison, La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Burgo, Banca Mercantile, Bonifiche Ferraresi, Polynt, Barclays Private Equity, oltre che di Banque de France e del CMF (Conseil des Marchés Financiers). Infine, è stato consigliere di ABI e membro di commissioni tecniche in seno alla stessa. Già membro del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. dal 2016 al 2019, presiede inoltre attualmente i Consigli di Melpart S.r.l., Popolonia Italica S.r.l. e Popolonia Green Park Sabrl.. Ricopre il ruolo di Vice Presidente di Tozzi Green S.p.A..

GIANCARLO NICOSANTI MONTERASTELLI

Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha costruito l'intera propria carriera in Unieuro S.p.A., di cui è Amministratore Delegato dal 2005. Diplomato ragioniere, nel 1982 è entrato in quella che era allora denominata Sgm Distribuzione S.r.l. in qualità di impiegato nell'ufficio amministrativo, occupandosi della distribuzione e vendita al dettaglio di elettrodomestici ed elettronica di consumo. Nel 1986 è passato all'area commerciale con la funzione di Buyer, divenendone quattro anni dopo responsabile in qualità di Direttore Commerciale. Nel 2005, in concomitanza con l'ingresso dell'operatore di private equity Rhône nella compagine azionaria, Giancarlo Nicosanti Monterastelli è stato nominato Amministratore Delegato e ha guidato l'azienda verso un intenso processo di espansione e sviluppo, passato per l'acquisizione della ex UniEuro (2013), lo sbarco sul segmento STAR di Borsa Italiana (2017), la conquista della leadership di mercato (2019) e l'evoluzione di Unieuro in public company (2020).

MARIA BRUNA OLIVIERI

Maria Bruna Olivieri è nata ad Altamura (Bari) il 14 febbraio 1971 e nel 1998 ha conseguito la laurea in Fisica Nucleare presso l'Università di Pavia con il massimo dei voti.

Dapprima ha collaborato con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con la Facoltà di Fisica di Pavia, per poi avviare a partire dal 2002 un percorso manageriale fortemente incentrato sulla trasformazione digitale delle aziende, dapprima in Unisys Italia e, dal 2006, in Seat Pagine Gialle.

In Unieuro dal settembre 2015, ha inizialmente ricoperto il ruolo di Direttore della Business Unit Digital della Società, accelerando la crescita del Canale Online e avviando le attività di digital marketing. Nel 2016 ha assunto la carica di Chief Omni-Channel Officer, con responsabilità estese al marketing strategico, al marketing mainstream, al CRM e ai sistemi informativi.

Dal 1° marzo 2021 ricopre il ruolo di Direttore Generale, responsabile di tutte le funzioni aziendali ad esclusione dell'area Finance, al fine di garantirne il massimo coordinamento e sviluppo in ottica omnicanaled e di accelerare la sempre più imprescindibile trasformazione digitale, già in atto.

PIETRO CALICETI

Pietro Caliceti esercita la professione di avvocato dal 1992. Cassazionista, è specializzato in diritto societario e finanziario, con particolare focus su fusioni e acquisizioni. Dopo aver collaborato con primari studi legali italiani ed aver fondato il suo proprio studio nel 2002, dal 2015 è socio dello studio Greenberg Traurig Santa Maria. Ha rivestito cariche di amministratore e sindaco in numerose società, anche quotate, italiane ed estere. Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Custodia Valore S.p.A., istituto di credito su pegno. Autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica, affianca alla professione di avvocato quella di scrittore.

PAOLA ELISABETTA GALBIATI

Paola Elisabetta Galbiati ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nella quale dal 1996 è docente di ruolo in Corporate Finance. È stata docente al MBA SDA Bocconi. Dal 1994 è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti in Milano.

Ha svolto la sua attività professionale dal 1982 al 2005 in Bruggen & Associati (ex Finlexis) in qualità di responsabile progetto e team leader (assumendo anche talora ruoli di temporary management – Amministratore Delegato in Dianos S.p.A. 2003-2005) e dal 2005 al 2012 in AlixPartners come Independent Consultant.

In passato ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in numerose società industriali (anche quotate in mercati regolamentati) e in istituzioni creditizie, tra cui Amministratore indipendente in Fullsix S.p.A. (2013-2014), in Silver Fir SGR (2016-2017), in Servizi Italia S.p.A. (2012-2018), in Teze Mechatronics (2013-2018), Sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A. (2015-2018), Amministratore indipendente in Banca Popolare di Milano (2016), in Banco BPM (2017-2020) e in Banca Akros (2020).

Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Illimity Bank S.p.A. (dal 2021), in quello di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (dal 2021), in quello di Illimity sgr (dal 2020) e in quello della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (dal 2010).

BENEDETTO LEVI

Benedetto Levi ha conseguito la laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione al Politecnico di Torino e un master in Management alla Scuola Superiore di Commercio di Parigi.

Dopo alcune esperienze a Torino e a Londra, si è trasferito a Parigi, dove ha maturato un'importante esperienza come imprenditore e come manager di successo: nel 2013 ha fondato ExtraVerso, startup specializzata nella vendita di accessori per smartphone, e nel 2015 ha assunto l'incarico di Country Manager Italia e Vicedirettore Generale International di Captain Train, poi acquisita dal gruppo inglese Trainline, leader europeo della vendita online di biglietti ferroviari. Nel 2018, a soli 29 anni, è stato incaricato di gestire lo sbarco in Italia dell'operatore di telecomunicazioni Iliad, assumendone la guida in qualità di Amministratore Delegato e rendendolo in breve tempo il quarto operatore mobile italiano.

GIUSEPPE NISTICÒ

Giuseppe Nisticò ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Manager dall'esperienza pluriennale nel settore delle telecomunicazioni, Nisticò ha avviato la propria carriera nel 2004 in H3G, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a diventare, nel 2011, Senior Account

Manager GDO, gestendo in particolare la proficua collaborazione con il cliente Unieuro. Nel 2017, a seguito della fusione tra Wind e H3G, è stato nominato Head of Large Retail and Special Channel di Wind Tre. Dopo una breve esperienza in Samsung Electronics Italia in qualità di Senior Key Account Manager, nel 2018 è entrato in Iliad Italia con il ruolo di Head of Distribution & Logistics B2C, con responsabilità sulla gestione e lo sviluppo dei canali di vendita offline e della logistica.

LAURA CAVATORTA

Laura Cavatorta ha una laurea in Sociologia conseguita con il massimo dei voti presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Oltre a un'esperienza ultraventennale nel trasporto aereo, maturata in Alitalia tra il 1995 e il 2017 in ruoli di crescente responsabilità, tra cui dal 2012 al 2014 quello di Managing Director di Air One, riportata in pareggio, è stata anche Direttore Trasporti e Turismo del Comitato Olimpiadi Roma 2024 dove ha ampliato le proprie competenze su innovazione digitale, mobilità intermodale sostenibile e piattaforme integrate (commerciali e operative) per trasporti e turismo, sia in ottica metropolitana che di sistema Paese.

Attualmente è amministratrice indipendente di Snam SpA e Inwit SpA. Oltre ad occuparsi di governance e di sostenibilità, segue le B Corp e il loro paradigma di business sostenibili e sostiene la gender equality, per la piena integrazione delle donne in tutti i settori e a tutti i livelli della società.

DANIELE PELLI

Daniele Pelli ha conseguito una laurea in Economia e direzione delle Imprese presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma. Dopo essere entrato nel 2014 nella squadra askanews con una delega all'innovazione e allo sviluppo strategico, ne è l'Amministratore Delegato dal 2017. Dopo aver ricoperto, dal 2015 al 2019, il ruolo di Presidente dell'Associazione Laureati Luiss, ha fondato, nel 2019, l'Investment club Luiss Alumni 4 Growth che raccoglie circa 100 tra alumni e docenti Luiss, coinvolgendo anche primari investitori del mondo corporate, e di cui è ancora oggi l'Amministratore Delegato. Dal 2015 è inoltre membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università "Luiss Guido Carli".

Dal 2013 ricopre inoltre il ruolo di Amministratore Delegato di Inpiù e di Agenzia del Marketing Editoriale, a cui si aggiunge, da giugno 2022, quello di Amministratore Delegato di Luxy S.p.A. dopo aver ricoperto nei due anni precedenti il ruolo di Vice Presidente Esecutivo.

ALESSANDRA BUCCI

Alessandra Bucci è una Senior Manager con oltre 25 anni di esperienza nel marketing, vendite e operations. Ha lavorato nel settore del largo consumo (Unilever), farmaceutico (Bristol Myers Squibb), telecomunicazioni (TIM) e trasporti (Trenitalia). Attualmente è consulente strategico per grandi e medie imprese di servizi, membro del consiglio di amministrazione di diverse aziende quotate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra cui Unieuro, Ferrovie dello Stato e Unidata S.p.A. Inoltre, supporta la Fondazione EBRI – Rita Levi Montalcini nelle attività di marketing e fundraising.

È anche docente a contratto di Marketing Internazionale presso l'Università La Sapienza di Roma e Presidente e Senior Partner di Join Group – Business Advisory, un'azienda che offre consulenza strategica e operativa alle aziende, supportando il management nella digital transformation e nel change management.

Nella sua carriera, Alessandra Bucci ha acquisito competenze in marketing, CRM, politiche di vendita, planning, customer experience, gestione del conto economico, budget, pricing, revenue management e processi commerciali.

ALESSANDRA STABILINI



Alessandra Stabilini è un'avvocata specializzata in diritto societario, diritto dei mercati finanziari, regolazione bancaria, corporate governance e crisi delle banche e degli intermediari finanziari. È nata a Milano il 5 novembre 1970 e ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, un Master of Laws presso l'Università di Chicago e una laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È stata professore aggregato in varie materie presso l'Università degli Studi di Milano e attualmente insegna Corporate governance and corporate social responsibility. La sua attività scientifica si concentra sul diritto societario, la corporate governance, la responsabilità sociale delle imprese e sostenibilità e il diritto della concorrenza.

Dal 2022, è la fondatrice e titolare dello Studio Legale Stabiflex – Avvocato Alessandra Stabilini a Milano. Precedentemente ha lavorato come Equity Partner presso Advant Nctm Studio Legale e Nctm Studio Legale.

Attualmente ricopre diverse cariche sociali come amministratore indipendente e sindaco effettivo in diverse aziende come COIMA SGR S.p.A., Unieuro S.p.A., Banca Aidexa S.p.A., IlyCaffè S.p.A. Società Benefit, Hitachi Rail STS S.p.A. e Brunello Cucinelli S.p.A..

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza di professionalità diverse e differenziate assicura il rispetto delle applicabili raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è valutata annualmente nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione.

Dai risultati della board evaluation si evince una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'Esercizio di Riferimento, affrontando tematiche di business e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon mix di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo.

Per maggiori dettagli sulle risultanze dell'attività di autovalutazione si rinvia alla sezione "board evaluation" della presente Relazione.

Si rileva inoltre come ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da membri la cui competenza e professionalità risultino adeguate ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti. Il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto del rispetto della parità di genere e pertanto raccomanda che la presidenza dei Comitati venga suddivisa equamente tra generi diversi.

In data 17 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità degli organi sociali.

In particolare, nel corso della suddetta riunione il Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società, consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 6 membri appartenenti al genere più rappresentato e 5 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

Nell'ambito della tutela e salvaguardia del capitale umano, così come indicato nel Codice Etico, in Unieuro la diversità e l'inclusione rappresentano un'opportunità di arricchimento e innovazione fondamentali per assicurare lo svolgimento delle attività di *business* in maniera solida e sostenibile.

L'Emittente si impegna a promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro sin dalle fasi di *recruiting*, garantendo che i candidati vengano selezionati solo in base alle loro competenze, conducendo un processo di selezione chiaro, trasparente, basato sull'evidenza e privo di qualsiasi parametro discriminatorio.

Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Etico adottato dalla Società e messo a disposizione del pubblico sul sito internet nella Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio d'Amministrazione di Unieuro, considerato che:

- ciascun membro del Consiglio di Amministrazione delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, assicura una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Unieuro, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta;
- a tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Unieuro

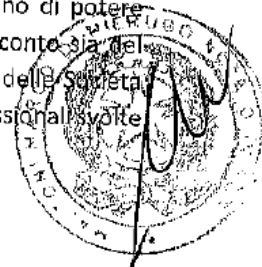
non ha inteso esprimere un orientamento generale in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai consiglieri in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti.

Fermo restando tutto quanto precede, il Consiglio d'Amministrazione, in data 14 aprile 2020, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsiliari della Società (**"Orientamento"**), come di seguito illustrato.

Gli Amministratori esecutivi di Unieuro ovvero gli Amministratori che ricoprono un incarico all'interno dei Comitati endoconsiliari della Società, accettano l'incarico e lo mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo della Società Rilevanti (come nel seguito definite), sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche sociali ricoperte.

Le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario, collettivamente, le "Società Rilevanti".



L'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- a) **per chi riveste il ruolo di Amministratore esecutivo** di Unieuro è consentito un massimo di tre incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.
- b) **per gli Amministratori di Unieuro che siano membri dei Comitati endoconsiliari** di Unieuro è consentito un massimo di cinque incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.

Nel computo degli incarichi sopra indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in enti senza scopo di lucro nonché società direttamente e/o indirettamente controllate da, ovvero collegate a, Unieuro.

Gli Amministratori sono tenuti a fornire al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento annuale sugli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti. Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di superamento dei limiti sopra previsti, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro valuta la situazione nell'interesse della Società, accordando eventuali deroghe (anche solo temporanee) motivate.

Per completezza, si segnala che in data 22 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha ritenuto che l'Orientamento possa considerarsi ancora adeguato alla struttura di Unieuro ed in data 17 aprile 2023 ha verificato il rispetto da parte di ciascun Consigliere membro di un Comitato nonché degli Amministratori Esecutivi, del suddetto Orientamento.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In data 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione - nell'ambito dell'adeguamento del governo societario al Codice di Corporate Governance - ha adottato un regolamento dei lavori che definisce il proprio funzionamento anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare (il "Regolamento"), a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nella Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure".

Il Regolamento disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché i principali profili organizzativi del modello di *corporate governance* della Società, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa agli organi sociali. All'interno del Regolamento è precisato che le modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinate da specifici regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Comitati stessi.

Per quanto riguarda la verbalizzazione delle riunioni, la discussione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile).

Il verbale viene redatto in forma sintetica, riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario e, in particolare, le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione presentata, le domande e risposte necessarie per chiarire la documentazione, i commenti di merito rilevanti o di cui venga richiesta espressamente la verbalizzazione, e le dichiarazioni di voto degli Amministratori.

La bozza di verbale predisposta dal Segretario viene sottoposta al Presidente per sua validazione e successivo invio al Consiglio d'Amministrazione. Il Presidente avrà tuttavia facoltà, in caso di obiettivi motivi d'urgenza, di procedere all'immediata verbalizzazione della riunione consiliare, senza la preventiva approvazione da

parte del plenum consiliare, ferma restando la necessaria sottoscrizione del verbale anche da parte del Segretario.

Prima della approvazione, prevista di regola in occasione della prima riunione consiliare successiva utile, le bozze dei verbali sono sottoposte ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che possono presentare osservazioni indirizzandole alla Segreteria Societaria per la successiva condivisione con i partecipanti alla riunione.

I verbali sono conservati presso la Segreteria Societaria in formato cartaceo nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e rimangono disponibili per la consultazione di Amministratori o Sindaci, anche sulla piattaforma informatica, ovvero, su richiesta, dell'organismo di vigilanza.

La parte del verbale relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Segretario – ovvero la Segreteria Societaria – mette a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno.

La predisposizione e la successiva trasmissione della documentazione di supporto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

La Segreteria Societaria provvede a trasmettere al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di regola almeno cinque giorni prima della riunione, la documentazione disponibile relativa alle materie da trattare, unitamente all'avviso di convocazione della riunione stessa.

Per le riunioni straordinarie, non previste nel calendario annuale, convocate con un preavviso inferiore a cinque giorni o comunque convocate in modo da non consentire il rispetto del termine sopra richiamato, la documentazione sarà resa disponibile non appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare.

La messa a disposizione della suddetta documentazione al Consiglio ed al Collegio avviene mediante condivisione su piattaforma informatica con accesso riservato che garantisca adeguata tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni. Qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita con modalità diverse da quelle sopra indicate che siano ad ogni modo idonee a garantire la tempestività e completezza, nonché la necessaria riservatezza.

L'informativa trasmessa ai sensi del precedente articolo è soggetta a dovere di confidenzialità da parte degli Amministratori e dei Sindaci, così come sono in generale riservate tutte le informazioni da essi acquisite per ragione del loro ufficio, come precisato all'articolo 8 del Regolamento.

Qualora gli Amministratori o i Sindaci ritengano necessario integrare la documentazione fornita, essi informano per iscritto la Segreteria Societaria in tempo utile per consentire alla stessa di interloquire con le funzioni aziendali interessate al fine di recepire le informazioni necessarie, preferibilmente entro il giorno prima rispetto alla data della riunione. La Segreteria Societaria trasmette le informazioni aggiuntive, laddove disponibili, entro l'inizio della riunione.

Qualora non sia possibile fornire la documentazione con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.



Il Presidente può verificare presso la Segreteria Societaria che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci. Le suddette informazioni sono integrate dell'illustrazione fornita nel corso della riunione consiliare, ovvero in specifici incontri preparatori e di approfondimento idonei a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Con riguardo all'Esercizio, e alla data della presente Relazione, ai Consiglieri e ai Sindaci è stata trasmessa documentazione di supporto in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, con sufficiente anticipo, salvo motivi di natura eccezionale ed esogena. Il carattere di urgenza della convocazione della riunione consiliare e della eventuale compressione dei termini previsti per la trasmissione documentale viene sempre condiviso preliminarmente con tutti i consiglieri, i quali si sono sempre dichiarati informati sui fatti e in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

Anche nel corso del processo di autovalutazione condotto alla fine dell'esercizio 2022-2023 è stato specificamente affrontato dai consiglieri il tema dell'adeguatezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare. I Consiglieri hanno convenuto che detta informativa è stata costantemente resa in maniera tempestiva e adeguata.

Al sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente, lo giudichi necessario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 (sette) o 9 (nove) membri, o da almeno 4 (quattro) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) o 15 (quindici) membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

Alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio sono stati invitati, per fornire gli opportuni approfondimenti e a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, alcuni dipendenti apicali dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché alcuni consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società.

Nello specifico, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecpa stabilmente il *Legal Director* che, nel caso, illustra le tematiche di competenza della propria funzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano inoltre il Direttore Generale, il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché di volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il Responsabile *Internal Audit*, o anche dipendenti della Società per illustrare tematiche specifiche connesse al *business* della stessa, su invito del Presidente del Consiglio.

Al sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente: nel corso dell'Esercizio si è riunito 15 volte (con una durata media di circa 2,4 ore) e con una partecipazione di amministratori pari a circa il 98% e degli Amministratori Indipendenti pari al 96%. Durante l'esercizio in corso sono previste almeno 12 riunioni (3 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione). Le riunioni sono state tenute sia in modalità telematica sia presso le Sedi di Unieuro.

I Consiglieri hanno assicurato disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti.

Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'Assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente opera sulla base dei poteri di legge e Statuto, senza deleghe gestionali e cura con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il rispetto del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli aspetti ivi contenuti.

Il Presidente svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari con il supporto del Segretario. A tal proposito, il Presidente promuove occasioni di approfondimento formativo che coinvolge sia gli amministratori esecutivi sia gli amministratori non esecutivi, e, con il supporto del Segretario, cura che vi siano occasioni di dialogo e scambio informativo tra le due componenti, anche in sede di riunione consiliare.

Il Presidente, nel corso dell'esercizio 2022-2023, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha curato con l'ausilio del Segretario:

- che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni, siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. A tal riguardo, durante il processo di autovalutazione, i consiglieri hanno fornito parere favorevole in merito alla completezza ed accuratezza degli argomenti trattati e dei flussi informativi indirizzati al Consiglio di Amministrazione;
- che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione, anche partecipando alle riunioni dei suddetti comitati. Inoltre, il Presidente di ciascun comitato ha relazionato tempestivamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte al fine del coordinamento dei lavori;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, ovvero consulenti di comprovata esperienza e



- professionalità, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti ovvero chiarimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In merito a tale aspetto la Segreteria Societaria ha predisposto, per i Consiglieri Levi e Nisticò di nuova nomina specifiche sessioni di *board induction* aventi finalità informative sulle principali tematiche necessarie ed utili allo svolgimento del mandato. Sono state inoltre previste, nel corso delle singole riunioni consiliari, informative periodiche e sessioni di approfondimento ogni qualvolta novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali lo rendessero necessario. Nel corso dell'esercizio, è stato - fra l'altro - assicurato un approfondimento da parte del *management* aziendale su temi riguardanti il *business*, gli sviluppi organizzativi, le tematiche di innovazione e organizzazione aziendale e taluni altri argomenti specifici di interesse;
 - l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine. In particolare, il Presidente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, si è assicurato del fatto che il processo di autovalutazione del Consiglio, gestito da un consulente esterno di primario *standing*, avvenisse in maniera adeguata e trasparente;
 - a seguito della approvazione della Politica di dialogo con gli azionisti ed altri Soggetti Interessati da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificate occasioni significative di dialogo con gli azionisti, fatta eccezione per le usuali interlocuzioni prodromiche alla presentazione di una lista da parte del Consiglio d'Amministrazione, in vista del rinnovo dell'organo, delle quali è stato reso puntualmente edotto il Consiglio nella sua interezza.

Segretario del Consiglio

Unieuro ha nominato un proprio Segretario del Consiglio i cui requisiti ed attribuzioni sono definiti nell'art. 6 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei propri membri e resta in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o a dimissioni. Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato un'esperienza lavorativa almeno quinquennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla corporate governance e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate. Attualmente l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione è svolto dal Legal Director Avv. Filippo Fonzi, il quale rispetta i requisiti sopra indicati.

Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Consiliare, il Segretario ha supportato l'attività del Presidente e fornito, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ha assicurato il corretto flusso di informazioni tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i vari comitati e fornito supporto agli organi di controllo, contribuendo così al buon funzionamento dell'organo amministrativo e al governo societario.

4.6. Consiglieri esecutivi

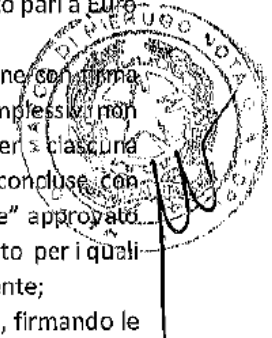
Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, entro i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Giancarlo Nicosanti Monterastelli i poteri e le deleghe quale Amministratore Delegato della Società in data 24 giugno 2022.

Sono stati pertanto assegnati in tal data, i seguenti poteri e le deleghe attribuiti all'Amministratore Delegato:

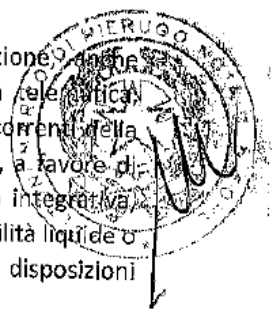
- A) (Contrattualistica) Il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere:
- a. Contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d. "affidamenti di reparto", contratti di locazione concernenti immobili con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al business plan del negozio) e che non abbiano una durata complessiva superiore a 12 anni (comprensiva dei rinnovi);
 - b. Contratti relativi alla fornitura di servizi, di *marketing*, di sistemi informativi, di *call-center* e di *customer care* di servizi di sicurezza e sorveglianza con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - c. Incarichi professionali e/o di consulenza (ivi inclusi i contratti di prestazione d'opera intellettuale) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - d. Contratti di pubblicità e promozione, anche attraverso agenzie (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) per singolo atto;
 - e. Atti di liberalità e/o elargizioni legati a iniziative benefiche o di sponsorizzazione con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 300.000 per ciascuna iniziativa/sponsorizzazione, con esclusione dei contratti di sponsorizzazione conclusi con Parti Correlate come definite dal Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2020 come di volta in volta modificato per i quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;
 - f. Contratti o mandati di assicurazioni private, incluse le assicurazioni sul credito, firmando le relative polizze. Apportare modifiche a detti contratti assicurativi, rilasciare ricevute per gli ammontari incassati con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la



Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;

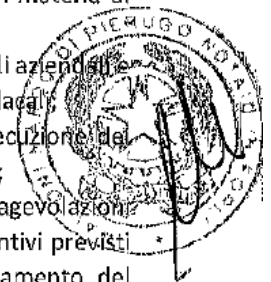
- g. Contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
- h. Contratti per la fornitura di energia e servizi di telecomunicazione con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
- i. Contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione di merci e di servizi con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/format Unieuro che Unieuro City con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- j. Accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- k. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, negoziando termini e condizioni, compresi gli accordi di distribuzione selettiva e l'approvvigionamento dei prodotti a marchio privato da fornitori italiani o esteri curando l'approvvigionamento dei prodotti ed assicurando la corretta applicazione dei diritti di privativa altrui, del rispetto dei diritti dei consumatori nonché accertandosi che i produttori siano titolari delle relative licenze con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- l. Contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, movimentazioni di merci e di materiali, gestione del magazzino ecc.) con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- m. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, ad eccezione di motoveicoli ed autoveicoli con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso);
- n. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti motoveicoli o autoveicoli, con ogni e più ampia facoltà di determinarne modalità, prezzo e condizioni, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio. Consentire iscrizioni e cancellazioni di privilegi su autoveicoli, addivenendo ai relativi atti ed alle opportune formalità presso i competenti uffici ed esonerando gli uffici stessi ed in particolare i competenti conservatori dei pubblici registri automobilistici da ogni responsabilità con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 100.000 per singolo atto;
- o. Atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;
- p. Partecipare a gare d'appalto indette da pubbliche amministrazioni per la vendita di prodotti della Società, sottoscrivere le relative offerte e qualsiasi documentazione necessaria al fine della partecipazione. Costituire raggruppamenti temporanei di impresa al fine della partecipazione a gare d'appalto assumendo il ruolo di mandataria o di mandante. Stipulare,

- sottoscrivere e rescindere regolamenti di raggruppamento temporaneo di imprese con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;
- q. Apporre la firma di convalida dei trasferimenti di proprietà dei titoli della società di proprietà dei soci e compiere ogni atto e adempimento relativo alla gestione centralizzata dei titoli della società conseguente alla dematerializzazione degli stessi in conformità alla normativa vigente con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- B) (Finanza) Il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di:
- Negoziare, stipulare, modificare, risolvere, transigere, contratti di apertura di credito, di mutuo ipotecario e non, di finanziamento con soggetti autorizzati con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni);
 - Utilizzare tutte le linee di credito concesse alla Società, entro il limite massimo accordato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, linee di credito *revolving*, c.d. *facilities*, ecc.) senza limiti d'importo per singola operazione di utilizzo, con firma singola e disgiunta;
 - Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni);
 - Negoziare, stipulare, modificare, rescindere, transigere contratti di *factoring* e, in generale, di cessione del credito, sia attivi sia passivi, firmare la cessione di crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazioni e sconto, la costituzione di garanzie, e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di *factoring*, con la facoltà di delegare a terzi i suddetti poteri con firma singola e disgiunta fino all'importo massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni);
 - Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti relativi al credito al consumo con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
 - Richiedere e ricevere incassi di ogni somma dovuta alla società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione ed emettere ricevute per totale o parziale incasso. Eseguire versamenti sui conti correnti bancari e postali della società, esigendo vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari, girando assegni per versamenti su tali conti correnti, girare effetti cambiari ma esclusivamente per l'incasso, sconto, quietanza e protesto ed emettere benestare bancari con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
 - Pagare qualunque somma dovuta dalla Società per ogni singola operazione, anche emettendo a titolo di esempio assegni, effettuando bonifici anche in via telematica, emettere cambiali, ritirando effetti o RID ed in generale operando sui conti correnti della Società anche conti correnti postali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a favore di fornitori, prestatori di servizi, professionisti, dipendenti, fondi di previdenza integrativa, istituti previdenziali, erario, rimborsi a clienti ecc. il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
 - Eseguire girofondi tra conti correnti della Società il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli Istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
 - Chiedere agli Istituti di credito e assicurativi il rilascio di fidejussioni o polizze fidejussorie a garanzia dell'adempimento di obbligazioni della Società, con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo dei limiti degli affidamenti;



- j. Rilasciare fideiussioni o lettere di patronage nell'interesse di altre Società del gruppo con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
 - k. Aprire, utilizzare, chiudere (concordandone le condizioni) depositi in conto corrente presso Istituti bancari, Istituti finanziari e Amministrazioni postali, sia in valuta italiana che straniera, eventualmente designando le persone (tra i dipendenti o collaboratori parasubordinati ai sensi dell'art. 409, n. 3, cod. proc. civ., e con esclusione degli agenti e dei rappresentanti commerciali, della Società o delle altre Società del gruppo Unieuro) che su tali conti potranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti della disponibilità preventivamente concordati ed ottenuti, con firma singola e disgiunta;
 - l. Stipulare contratti di servizi relativi alla gestione della monetica, del trasporto valori e di tutto quello che riguarda il corretto funzionamento degli incassi nei negozi e presso le piattaforme e-commerce con firma singola e disgiunta, per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 10.000.000 (dieci milioni) per singolo atto;
 - m. Rappresentare la Società, avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o tributaria di qualunque grado, in tutte le pratiche, ivi compresi gli eventuali procedimenti anche di verifica e giudiziari in ogni grado e sede, relative ad imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di sottoscrivere, presentare e discutere dichiarazioni, ricorsi, reclami, memorie, istanze e atti oppositori innanzi le competenti autorità e commissioni incluse le commissioni centrali, nonché di concordare, conciliare e transigere, chiedere e riscuotere rimborsi di imposte, tasse, tributi e contributi, con firma singola e disgiunta. Rappresentare la Società nei procedimenti amministrativi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni giudiziarie in qualunque grado di giudizio e sede, anche per Cassazione, di esercitare azioni davanti a qualsiasi altra autorità sia amministrativa sia tributaria per qualunque procedura, di resistere alle azioni a qualsivoglia atto dell'Amministrazione finanziaria nonché alle istanze promosse contro la Società e nominare all'uopo avvocati, dottori commercialisti, procuratori e periti.
- C) (Personale) In relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere, per qualsiasi importo, di provvedere a:
- a. Negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi, contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.);
 - b. Negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero;
 - c. Negoziare, stipulare contratti di assunzione del personale dipendente ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche ("Dirigenti con Responsabilità Strategiche") della Società così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
 - d. negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la retribuzione, la promozione, i trasferimenti e la modifica di mansione e orario di lavoro ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di

- Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
- e. Contestare infrazioni disciplinari e adottare provvedimenti disciplinari ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
- f. Risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
- g. Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsivoglia organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia infortuni, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti;
- h. Sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali;
- i. Sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente, autonomo o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della Società, senza limiti di importo;
- j. Comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere;
- k. Rappresentare la società in ogni tipo di rapporto con le rappresentanze sindacali aziendali e con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali e sottoscrivere accordi sindacali;
- l. Nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
- m. sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento;
- D) (Adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative,



regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge;

- E) (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;
- F) (Sicurezza sul lavoro) Considerando il tipo e l'assetto dell'organizzazione aziendale e l'effettivo esercizio dei poteri decisionali e di spesa, al fine di assicurare un ancor più efficiente e rigoroso adempimento degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di individuare nella persona dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il soggetto che, per posizione nell'organigramma aziendale possa idoneamente rivestire il ruolo di datore di lavoro come definito dall'articolo 2, 1° comma, lett. b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato (il "Testo Unico"), per tutte le aree di attività aziendale ed i luoghi di lavoro e loro pertinenze che siano o saranno in disponibilità giuridica della Società (il "Datore di Lavoro") salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di individuare altri datori di lavoro relativamente a specifici settori aziendali; tanto confermando in capo allo stesso tutti i necessari poteri decisionali e di spesa per tutti gli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, intendendo con ciò che il Datore di Lavoro come sopra individuato potrà disporre a sua discrezione dei beni della Società, senza alcun vincolo, per interventi dallo stesso ritenuti necessari per garantire le migliori condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori; egli, in tale sua veste, avrà, tra l'altro, il potere di rappresentare la Società, in materia previdenziale ed antinfortunistica nei confronti di tutti gli organismi competenti, inclusi gli organi di vigilanza e l'autorità giudiziaria, nonché nei confronti dei lavoratori, dei loro rappresentanti, dei fornitori, degli appaltatori e dei collaboratori della Società in genere. Resta peraltro impregiudicata la facoltà del Datore di Lavoro di delegare talune sue funzioni, con possibilità di subdelega, nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 16 e 17 del Testo Unico e fermo restando l'obbligo di vigilanza, nonché quella di nominare dirigenti e preposti. Per una esaustiva indicazione dei poteri e dei doveri del datore di lavoro si rimanda a quanto dettagliatamente indicato dall' art. 17 (in tema di obblighi non delegabili) e dall' art. 18 comma I d.lgs. 81/2008.
- G) (Tutela dell'ambiente) Tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega; egli avrà il compito di predisporre una delega di funzioni al/i preposto/i in esatta osservanza dei seguenti criteri: (i) sia conferita ad un soggetto dotato dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (ii) attribuisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (iii) attribuisce al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate; (iv) è accettata per iscritto dal soggetto delegato; (v) ne venga data tempestiva pubblicità nel modello organizzativo. La delega di funzioni ha il precipuo compito di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti RAEE prodotti dall'attività sociale o ad essa, comunque, pertinenti e il relativo smaltimento. Essa comporta l'attribuzione di poteri di rappresentanza e di gestione autonoma di risorse finanziarie nonché di dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno, in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta. Viene inoltre conferito

all'Amministratore Delegato il potere di esercitare un'efficace funzione di vigilanza concretizzata in un idoneo sistema di controllo sul funzionamento del modello e sull'esecuzione delle deleghe;

H) (Tutela della Privacy)

- (i) prendere, per conto della società, le decisioni relative al trattamento dei dati personali di titolarità della società e mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento") e, in generale, alla normativa *pro tempore* applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ed i provvedimenti delle autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali *pro tempore* applicabili (di seguito, "normativa *pro tempore* vigente");
- (ii) nominare il *Data Protection Officer* ("DPO") ai sensi dell'art. 37 del Regolamento e interagire con questi conformemente a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento;
- (iii) designare le persone autorizzate al trattamento, che opereranno sotto la sua diretta autorità e conformemente alle sue istruzioni, nonché, eventualmente, il/i preposto/i ad una unità per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti dell'unità medesima, impartire loro le necessarie istruzioni affinché operino nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente ed effettuare la formazione in materia di protezione di dati personali;
- (iv) individuare, eventualmente, all'interno dell'organizzazione aziendale i nominativi di persone che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, autorizzandoli al trattamento dei dati personali di titolarità della società e delegando loro tutti i poteri necessari o anche solo opportuni, affinché, in nome e per conto della stessa società, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ciascuno di loro abbia a: predisporre, redigere e rendere note, nelle forme previste dalla normativa applicabile, le informative relative al trattamento dei dati personali e curare, ove richiesto, la raccolta degli eventuali consensi necessari al trattamento dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile; selezionare i fornitori di servizi di cui avvalersi secondo le modalità descritte al punto (v) e stipulare contratti di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; redigere, ove richiesto con il supporto del *Data Protection Officer*, le necessarie valutazioni sull'impatto sulla protezione dei dati personali ("*data protection impact assessment*" o "*DPIA*") ex art. 35 del Regolamento; in caso di trattamenti fondati sul legittimo interesse della società ex art. 6(1)(f) del Regolamento, redigere la necessaria valutazione sul bilanciamento del legittimo interesse della società con quello della libertà degli interessati ("*legitimate interest assessment*" o "*LIA*");
- (v) nello scegliere i fornitori di servizi e professionisti di cui avvalersi all'esterno dell'organizzazione aziendale, ove questi trattino dati personali di titolarità della società, selezionare soggetti che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e stipulare con questi contratti di trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;
- (vi) negoziare, concordare, sottoscrivere, stipulare, rinnovare, risolvere, rescindere e modificare, nel campo dei servizi connessi al trattamento di dati personali rilevanti ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, contratti di collaborazione, di consulenza e di prestazione d'opera intellettuale; commissionare studi ed eventuali codici di condotta ai



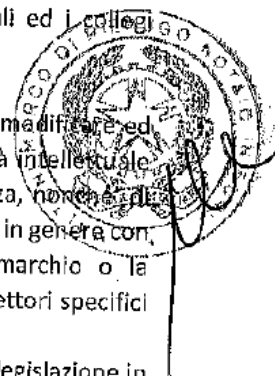
sensi dell'art. 40 del Regolamento, firmando i relativi contratti e documenti, conferire e revocare incarichi professionali in relazione a quanto precede;

- (vii) custodire e controllare i dati personali oggetto di trattamento in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, ivi compresa l'applicazione della "procedura sulla gestione dei *data breach*" ex artt. 33 e 34 del Regolamento, i rischi di violazioni di dati personali;
- (viii) adottare, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, le misure tecniche ed organizzative, ivi comprese tutte le procedure contenute nel modello organizzativo privacy della società, idonee per garantire ed essere in grado di garantire la conformità del trattamento ai principi della normativa *pro tempore* vigente;
- (ix) redigere e tenere costantemente aggiornato il Registro dei Trattamenti ex art. 30 del Regolamento;
- (x) programmare ed eseguire, in accordo e collaborazione con il *Data Protection Officer* e con le rilevanti funzioni interne, gli *audit* previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, in particolare con riferimento alle misure di sicurezza e agli adempimenti relativi agli amministratori di sistema (ove applicabili);
- (xi) eseguire quanto necessario per correggere le eventuali non conformità segnalate dal *Data Protection Officer* nell'esercizio delle sue funzioni e dalle funzioni rilevanti e/o rilevate in sede di *audit* nell'ottica del miglioramento continuo richiesto dai più recenti standard di sicurezza (ad esempio: ISO/IEC 27001);
- (xii) rappresentare la società nelle controversie, sia giudiziali che stragiudiziali, nei casi previsti dalla normativa applicabile in materia privacy, con tutti i più ampi poteri, compreso quello di nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitratori, periti e arbitri, nonché quello di conciliare e transigere le controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quanto altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
- (xiii) gestire, unitamente al *Data Protection Officer*, i rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il "**Garante Privacy**"), per conto della società titolare del trattamento (conformemente a quanto indicato nella "procedura sulla cooperazione con l'autorità di controllo") e presentare, ricorsi, reclami, richieste di consultazione preventiva, pareri o altro;
- (xiv) in ogni caso porre in essere qualsiasi attività, adottare qualsiasi decisione ed attuare ogni iniziativa necessaria per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente alla normativa *pro tempore* applicabile;

per quanto non espressamente citato, dare piena attuazione alla normativa *pro tempore* applicabile, inclusi i provvedimenti adottati dal garante privacy o da qualunque altra autorità in tema di protezione dei dati personali, in Italia e all'estero, ove applicabili;

- I) (Aperture) Tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità, enti, e uffici statali, regionali, provinciali, comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione, di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti, dei negozi e delle sedi centrali;
- J) (Denunce) sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti

- sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
- K) (Esportazioni) Compilare presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali
- L) (Rappresentanza in giudizio)
- Rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse;
 - Proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, definendo la liquidazione di danni e sinistri attivi e passivi nei confronti di terzi in genere, nonché nei confronti dei clienti dei negozi, designando a tal fine periti, medici, e legali, con facoltà di transigere entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza;
 - rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;
- M) (Proprietà intellettuale)
- Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare ed acquisire per cessione contratti di acquisto e permuta di diritti di proprietà intellettuale (marchi brevetti, modelli, diritti d'autore, etc.), di "know-how", di segretezza, nonché di ricerca, anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere con esclusione della cessione dei marchi e con la facoltà di licenziare il marchio o la denominazione Unleuro e Unieuro City per determinati periodi, iniziative e settori specifici in linea con la vision, mission e valori aziendali;
 - Compiere gli atti relativi alle procedure di brevettazione necessari secondo la legislazione in vigore nei singoli stati per richiedere, ottenere, amministrare e tutelare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà individuale in Italia e all'estero; esperire ogni procedura amministrativa, anche contenziosa, per il riconoscimento e la tutela dei diritti della società; nominare corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;
- N) (Rappresentanza Legale)
- Rappresentare la società nelle assemblee delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, esercitando ogni più ampia facoltà al riguardo; depositare titoli ai fini dell'intervento alle assemblee e ritirarli;



- b. Rappresentare la società nei rapporti con investitori istituzionali e non, nonché operatori qualificati nel rispetto della Procedura per la gestione del dialogo con gli Azionisti e gli altri Soggetti Interessati;
- c. La legale rappresentanza della Società, entro e negli stessi limiti delle materie al medesimo Amministratore Delegato attribuite ai sensi di quanto precede, nonché sempre entro i medesimi limiti, il potere di firma della corrispondenza amministrativa della Società.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa ai sensi del Codice di Corporate Governance.

In data 19 maggio 2021, nel più ampio contesto della rimodulazione della struttura organizzativa di Unieuro, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la carica di *Chief Strategy Officer*, che opera a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, assumendo la responsabilità della definizione e dell'attuazione dello sviluppo strategico aziendale nonché dei rapporti con gli *stakeholder* strategici.

Il Consiglio di Amministrazione aveva pertanto deliberato di affidare tale ruolo a Giancarlo Nicosanti Monterastelli, già *Chief Executive Officer* della Società ed Amministratore Delegato della medesima. Si segnala come in data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione resa da Giancarlo Nicosanti Monterastelli in merito al proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer*, a far data dal 1° giugno 2023.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ., , l'art. 20.2 dello Statuto stabilisce che gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, durante le riunioni consiliari nel corso delle quali sia presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Lo Statuto dispone inoltre che gli amministratori riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione viene resa di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Altri consiglieri esecutivi

In data 21 giugno 2022, è stata nominata quale Consigliere il Direttore Generale Maria Bruna Olivieri, la quale, ricoprendo un incarico direttivo all'interno dell'Emittente, risulta qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Corporate Governance.

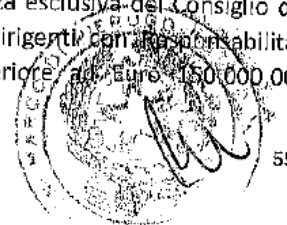
Alla data della presente Relazione, i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale sono i seguenti:

- A) (Contrattualistica) il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere:
- a. Contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d. "affidamenti di reparto"), contratti di locazione concernenti immobili con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al *business plan* del negozio) e che non abbiano una durata complessiva superiore a 12 anni (comprensiva dei rinnovi);
 - b. Contratti relativi alla fornitura di servizi, di *marketing*, di sistemi informativi, di call-center e di customer care, di servizi di sicurezza e sorveglianza con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - c. Incarichi professionali e/o di consulenza (ivi inclusi i contratti di prestazione d'opera intellettuale) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - d. Contratti di pubblicità e promozione, anche attraverso agenzie (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 20.000.000 (venti milioni) per singolo atto;
 - e. Atti di liberalità e/o elargizioni legati a iniziative benefiche o di sponsorizzazione con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 300.000 per ciascuna iniziativa/sponsorizzazione, con esclusione dei contratti di sponsorizzazione concluse con Parti Correlate come definite dal Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2020 come di volta in volta modificato per i quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;
 - f. Contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
 - g. Contratti per la fornitura di energia e servizi di telecomunicazione, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;



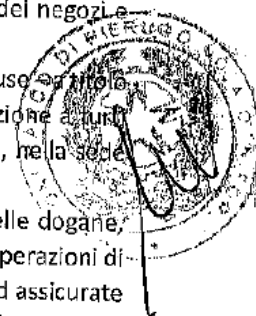
- h. Contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione di merci e di servizi con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/*format* Unieuro che Unieuro City con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- i. Accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria, con firma singola e disgiunta non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 50.000.000 (cinquanta milioni) per singolo atto;
- j. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, negoziando termini e condizioni, compresi gli accordi di distribuzione selettiva e l'approvvigionamento dei prodotti a marchio privato da fornitori italiani o esteri curando l'approvvigionamento dei prodotti ed assicurando la corretta applicazione dei diritti di privativa altrui, del rispetto dei diritti dei consumatori nonché accertandosi che i produttori siano titolari delle relative licenze con firma singola e disgiunta, fino al limite massimo di importo pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) per singolo atto;
- k. Contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, movimentazioni di merci e di materiali, gestione del magazzino ecc.) con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- l. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, ad eccezione di motoveicoli ed autoveicoli con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso);
- m. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti motoveicoli o autoveicoli, con ogni e più ampia facoltà di determinarne modalità, prezzo e condizioni, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio. Consentire iscrizioni e cancellazioni di privilegi su autoveicoli, addivenendo ai relativi atti ed alle opportune formalità presso i competenti uffici ed esonerando gli uffici stessi ed in particolare i competenti conservatori dei pubblici registri automobilistici da ogni responsabilità con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 100.000 per singolo atto ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non eccedano la medesima soglia di Euro 100.000; Atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;
- n. Partecipare a gare d'appalto indette da pubbliche amministrazioni per la vendita di prodotti della Società, sottoscrivere le relative offerte e qualsiasi documentazione necessaria al fine della partecipazione. Costituire raggruppamenti temporanei di impresa ai fini della partecipazione a gare d'appalto assumendo il ruolo di mandataria o di mandante. Stipulare, sottoscrivere e rescindere regolamenti di raggruppamento temporaneo di imprese con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto.

- B) (Finanza) il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di:
- a. Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni), ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000 (due milioni);
 - b. Richiedere e ricevere incassi di ogni somma dovuta alla società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione ed emettere ricevute per totale o parziale incasso. Eseguire versamenti sui conti correnti bancari e postali della società, esigendo vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari, girando assegni per versamenti su tali conti correnti, girare effetti cambiari ma esclusivamente per l'incasso, sconto, quietanza e protesto ed emettere benestare bancari con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
 - c. Pagare qualunque somma dovuta dalla Società per ogni singola operazione, anche emettendo a titolo di esempio assegni, effettuando bonifici anche in via telematica, emettere cambiali, ritirando effetti o RID ed in generale operando sui conti correnti della Società anche conti correnti postali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a favore di fornitori, prestatori di servizi, professionisti, dipendenti, fondi di previdenza integrativa, istituti previdenziali, erario, rimborsi a clienti ecc. il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
- C) (Personale) In relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere di provvedere a:
- a. Negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi, contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.), non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
 - b. Negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
 - c. Negoziare, stipulare contratti di assunzione del personale dipendente ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche ("Dirigenti con Responsabilità Strategiche") della Società così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
 - d. negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la retribuzione, la promozione, i trasferimenti e la modifica di mansione e orario di lavoro ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00



- (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
- e. Contestare infrazioni disciplinari e adottare provvedimenti disciplinari ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma dell'Amministratore Delegato;
 - f. Risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per singolo contratto per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
 - g. Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria Integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsivoglia organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia infortuni, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti;
 - h. Sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) per singolo atto;
 - i. Sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente autonomo o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della Società, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecento mila) per singolo atto ad esclusione di (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma dell'Amministratore Delegato;
 - j. Comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecentomila) per singolo atto;
 - k. Rappresentare la società in ogni tipo di rapporto con le rappresentanze sindacali aziendali e con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali e sottoscrivere accordi sindacali, fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singolo atto;
 - l. Nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) per singolo atto;
 - m. sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti

- da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento;
- D) (Adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge
- E) (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;
- F) (Tutela dell'ambiente) Tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega; egli avrà il compito di predisporre una delega di funzioni al/i preposto/i in esatta osservanza dei seguenti criteri: (i) sia conferita ad un soggetto dotato dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (ii) attribuisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (iii) attribuisce al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate; (iv) è accettata per iscritto dal soggetto delegato; (v) ne venga data tempestiva pubblicità nel modello organizzativo. La delega di funzioni ha il precipuo compito di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti RAEE prodotti dall'attività sociale o ad essa, comunque, pertinenti e il relativo smaltimento. Essa comporta l'attribuzione di poteri di rappresentanza e di gestione autonoma di risorse finanziarie nonché di dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno, in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta. Viene inoltre conferito al Direttore Generale il potere di esercitare un'efficace funzione di vigilanza concretizzata in un idoneo sistema di controllo sul funzionamento del modello e sull'esecuzione delle deleghe;
- G) (Aperture) Tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità, enti, e uffici statali, regionali, provinciali, comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione, di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti, dei negozi e delle sedi centrali;
- H) (Denunce) sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse le autorità esemplificative e non esaustive – le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti, sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
- I) (Esportazioni/Importazioni) Compiere presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione,



dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali

J) (Rappresentanza in giudizio)

- a. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiari, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse;
- b. Proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, definendo la liquidazione di danni e sinistri attivi e passivi nei confronti di terzi in genere, nonché nei confronti dei clienti dei negozi, designando a tal fine periti, medici, e legali, con facoltà di transigere entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza;
- c. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;

K) (Proprietà intellettuale)

- a. Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare ed acquisire per cessione contratti di acquisto e permuta di diritti di proprietà intellettuale (marchi brevetti, modelli, diritti d'autore, etc.), di "know-how", di segretezza, nonché di ricerca, anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere con esclusione della cessione dei marchi e con la facoltà di licenziare il marchio o la denominazione Unieuro e Unieuro City per determinati periodi, iniziative e settori specifici in linea con la vision, mission e valori aziendali;
- b. Compiere gli atti relativi alle procedure di brevettazione necessari secondo la legislazione in vigore nei singoli stati per richiedere, ottenere, amministrare e tutelare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà individuale in Italia e all'estero; esperire ogni procedura amministrativa, anche contenziosa, per il riconoscimento e la tutela dei diritti della società; nominare corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi.

Per chiarezza, ai fini dell'identificazione degli atti che superano le soglie sopra indicate, gli atti che seppure di valore individualmente inferiore a tale soglia hanno il medesimo oggetto e intercorrono tra le medesime parti, devono essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione e conteggiati come unico atto. Per i contratti di durata occorre considerare l'intero costo che il contratto ha per la società determinato sulla base del costo fisso o del *business plan* fino al termine del contratto o al primo termine di efficacia dell'eventuale recesso consentito alla Società salvo i diversi termini sopra indicati

4.7. Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art 147-ter, comma 4 del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Inoltre, secondo quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, almeno tre amministratori - per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri - devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

Il Codice di Corporate Governance prevede infatti che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio valuta la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio ha valutato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 24 giugno 2022 per Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Benedetto Levi, Giuseppe Nisticò, Laura Cavatorta, Daniele Pelli, Alessandra Bucci e Stefano Meloni se gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Corporate Governance nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3, TUF¹¹.

In particolare, con riferimento agli Amministratori in carica, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato da ultimo in data 17 aprile 2023 il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, richiamati dallo Statuto della Società, da parte di 7 Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance (Stefano Meloni, Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Alessandra Bucci, Laura Cavatorta, Daniele Pelli), i quali, ai sensi della Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance:

- a) non sono azionisti significativi della Società;
- b) non sono stati nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
- c) non hanno direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale;

¹¹ Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Bruna Olivieri ricoprono rispettivamente il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale e pertanto non sono indipendenti. Il Consiglio non ha svolto sugli stessi una indagine ulteriore in merito ai requisiti descritti nel presente paragrafo.

- con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- d) non hanno ricevuto neanche nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- e) non sono stati Amministratori della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
 - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il

compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di *Corporate Governance* pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 ha confermato l'adeguatezza dei suddetti criteri e pertanto, come sopra precisato, in data 13 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza ed ha considerato, durante il processo di autovalutazione, che il numero di 7 amministratori su 11 e le competenze degli amministratori indipendenti risultano adeguati all'esigenza dell'impresa, al funzionamento dell'organo amministrativo e dei comitati endo-consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto confermato la precedente valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance* da parte del Presidente Stefano Meloni e dei Consiglieri Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Laura Cavatorta, Daniele Pelli, Alessandra Bucci, senza che si verifichi alcuna circostanza indicata dalla Raccomandazione n.7 del Codice di *Corporate Governance*.

Per quanto attiene specificatamente alla valutazione dell'indipendenza del Presidente Stefano Meloni si ricorda come fin dalla sua prima nomina egli si sia qualificato indipendente ai sensi delle disposizioni del TUF e come, a seguito dell'entrata in vigore del Codice di *Corporate Governance* che non considera più un amministratore non indipendente per il solo fatto di essere un "esponente di rilievo" – espressione che includeva anche la carica di Presidente indipendentemente dal fatto di essere esecutivo o meno – sia stato possibile qualificare lo stesso quale consigliere indipendente anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

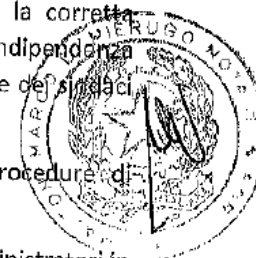
Stante l'assenza di variazioni nella situazione sopra descritta, anche nell'Esercizio di Riferimento il Presidente si è qualificato come indipendente sia ai sensi di legge che del Codice di *Corporate Governance*.

Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tali controlli sarà reso noto al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in una riunione autonoma tenutasi in data 13 febbraio 2023 al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e dei Comitati endoconsiliari. In tale sede, sotto la presidenza del Consigliere Paola Elisabetta Galbiati, gli Amministratori indipendenti hanno espresso soddisfazione per il clima collaborativo all'interno del Consiglio di Amministrazione. Tra i temi discussi, si è evidenziata l'esigenza di valutare rafforzamento di talune aree dell'organizzazione aziendale. Si è ribadita l'importanza di sviluppare un piano di successione per le posizioni



chiave dell'azienda. Gli Amministratori hanno altresì indicato aree di attenzione, nonché auspicato sempre maggiori momenti di confronto e sempre più approfondita condivisione delle strategie a medio-lungo termine, per garantire una visione completa e coinvolgente per il Consiglio nelle decisioni strategiche.

4.8. *Lead Independent director*

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, nonché della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente e che il Presidente non è esecutivo, la Società non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, non ricorrendo i presupposti previsti dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance. Tale decisione è stata confermata anche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 luglio 2018, ha approvato le nuove edizioni di:

- (i) il “Regolamento Interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate”;
- (ii) il “Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti”;
- (iii) il “Regolamento *Internal Dealing*”;

originariamente adottati il 12 dicembre 2016.

I suddetti Regolamenti sono in linea con la disciplina in materia di *market abuse* delineati dal MAR e sono consultabili sul sito *web* dell’Emittente alla sezione “Corporate Governance/Documenti societari e procedure”.

5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate

Il Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate detta alcuni presidi procedurali volti ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie che riguardino l’Emittente e che abbiano natura di informazioni privilegiate ai sensi della normativa vigente. È altresì obiettivo del Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Si precisa che (i) per “**Informazione Privilegiata**” si intende l’informazione di carattere preciso, che non sia stata resa pubblica e che riguarda direttamente o indirettamente la Società o gli strumenti finanziari della stessa che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società; (ii) per “**Informazione Rilevante**” si intende ogni informazione o notizia non ancora qualificabile come Informazione Privilegiata che la Società ritiene rilevante, in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società stessa e che può, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata; e (iii) per “**Informazione Riservata**” si intende ogni informazione o notizia non qualificabile come Informazione Privilegiata, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e/o le società controllate (le “**Società Controllate**”), che non sia di pubblico dominio oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza della Società e/o delle Società Controllate, acquisita dai destinatari nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni.

Il Regolamento si applica nei confronti di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate e/o Informazioni Riservate e, in particolare: (i) ai componenti degli organi di direzione, amministrazione, controllo e dei Comitati della Società e delle eventuali Società Controllate; (ii) ai dipendenti; (iii) alle persone, sia fisiche sia giuridiche, che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione della funzione svolta, hanno accesso, su base regolare ed occasionale, ad Informazioni Riservate, Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate.



5.2. Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti

Ove l'informazione venga valutata quale Informazione Rilevante, la stessa dovrà essere iscritta in una apposita sezione del registro delle Informazioni Rilevanti ("RIL"), istituito e aggiornato dalla Società, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, contenente l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Rilevanti.

La Società ha istituito in forma elettronica, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dovrà mantenere aggiornato, un registro (il "Registro") recante l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, anche soggette a ritardo. Il Registro è costituito da più sezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata, recante i dati dei soggetti aventi accesso a quella specifica Informazione Privilegiata. Una nuova sezione all'elenco deve essere aggiunta ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata. In aggiunta, è prevista una sezione c.d. permanente nella quale sono inseriti i nominativi dei soggetti che in ragione delle loro funzioni o incarichi svolti hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate.

Il Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti definisce le norme e le procedure per la tenuta e l'aggiornamento del Registro e della RIL.

5.3. Regolamento *Internal Dealing*

Il Regolamento *Internal Dealing*, modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2018 per riflettere le modifiche apportate ai Regolamenti Consob con delibera n. 19925 del 22 marzo 2017, disciplina le modalità e i termini di adempimento degli obblighi informativi posti a carico dei soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente associate nei confronti della Società e del mercato con riferimento alle operazioni effettuate su azioni Unieuro o strumenti derivati o collegati.

Sono "soggetti rilevanti": (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, come di volta in volta nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società o dal/dai soggetto/i da questo delegato/i; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui alle lettere (a) e (b) che precedono in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società se il valore contabile di tale partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato; e (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Il Regolamento *Internal Dealing*, *inter alia*, individua le operazioni rilevanti per i diversi destinatari alla luce della normativa a ciascuno applicabile e la soglia di rilevanza di tali operazioni e contiene la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In conformità al Codice di Corporate Governance, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al consiglio di amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, in data 26 giugno 2019, a seguito del proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina allora in vigore, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, alla luce della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate, ha approvato la costituzione al proprio interno di un Comitato Sostenibilità che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Pertanto, alla data della presente Relazione, i Comitati endo-consiliari di Unieuro risultano così composti:

Comitato Remunerazione e Nomine (2020)	Comitato Controllo e Rischi (2020)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (2020)	Comitato Sostenibilità (2020)
Alessandra Stabellini (Presidente) Paola Elisabetta Galbiati Benedetto Levi Laura Cavatorta	Paola Elisabetta Galbiati (Presidente) Alessandra Stabellini Pietro Caliceti	Daniele Pelli (Presidente) Laura Cavatorta Paola Elisabetta Galbiati Alessandra Bucci	Pietro Caliceti (Presidente) Alessandra Stabellini Alessandra Bucci

In merito al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia al Capitolo 7 della presente Relazione.

6.1. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è stato costituito nel rispetto del Codice di Corporate Governance che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).



Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

I componenti il Comitato Controllo e Rischi, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi: Laura Cavatorta, Benedetto Levi, Paola Elisabetta Galbiati e Alessandra Stabilini (in qualità di Presidente).

Il Comitato Controllo e Rischi, in carica alla data della presente relazione, risulta pertanto composto interamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti¹².

In conformità con quanto previsto dal Regolamento, un componente del Comitato Controllo e Rischi (tra i quali il Presidente del Comitato, Alessandra Stabilini) possiede una conoscenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Si ricorda che in data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto ad aggiornare il Regolamento del predetto Comitato, allineando le regole di funzionamento alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance, nel corso della riunione del 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto richiesto dal suddetto Codice di Corporate Governance.

In particolare, nel corso di tale riunione, l'Amministratore Delegato ha relazionato ai presenti in merito al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato oggetto di valutazione anche da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha valutato lo stesso in linea con gli obiettivi di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne, ritenendo il sistema stesso coerente con l'art. 6 del Codice di Corporate Governance.

Così come definito all'interno del Regolamento del Comitato, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

¹² Benedetto Levi, infatti, non si è dichiarato indipendente ai sensi di Legge e di Codice di Corporate Governance.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

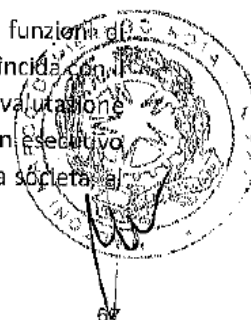
Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni istruttorie, consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione:

- a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- b) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di Internal Audit, nonché nella definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate nell'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decidesse di affidare la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a fornire adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- d) nell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- e) nella valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli aziendali (ad esempio la funzione legale e, laddove esistenti, le funzioni risk management e compliance), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- f) nell'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b), D.lgs. 231/2001. Nel caso in cui l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione circa la valutazione sull'opportunità di nominare, all'interno dell'organismo, almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società;



fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- g) nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- h) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento e nella valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso.

Il Comitato, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- c) esamina, anche in collaborazione con il Comitato per la Sostenibilità, il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 29 che precede.

Con riferimento all'esercizio in corso, il Comitato Controllo e Rischi prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito nove volte, con una durata media di un'ora e dodici minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, *inter alia*, per:

- 13.10.2017 incontrare la Società di Revisione e il Dirigente Preposto per valutare il corretto utilizzo e
- 13.10.2017 l'omogeneità dei principi contabili utilizzati per la redazione del progetto di relazione finanziaria
- 20.10.2017 annuale e semestrale e le eventuali criticità riscontrate, nonché il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della dichiarazione (individuale o consolidata) di carattere non

- finanziario redatta ai sensi del d.lgs. 254/2016 e/o della completezza e attendibilità della dichiarazione;
- valutare i dati relativi all'Impairment Test;
 - verificare il rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative da parte del Dirigente Preposto (art. 154-bis, c. 4. TUF) – L. 262/05;
 - esprimere il parere sulla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", limitatamente all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
 - convenire circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alle dimensioni e alla struttura della società, anche alla luce delle relazioni rese dai diversi organismi che compongono il sistema di controllo interno;
 - esaminare la proposta di Piano di Audit predisposta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
 - esaminare le relazioni periodiche e annuale dell'Internal Audit al Comitato e al Consiglio di Amministrazione;
 - esaminare le relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al Comitato e al Consiglio di Amministrazione;
 - esaminare la relazione annuale e semestrale del Comitato al Consiglio di Amministrazione;
 - ricevere aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo di adozione del nuovo ERP – Sap S/4Hana;
 - esaminare le relazioni del DPO in merito alla *compliance privacy*;
 - congiuntamente con i membri del Comitato Sostenibilità, esprimere il proprio parere favorevole in merito alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario predisposta dalle funzioni aziendali;
 - valutare la proposta di riallineamento delle divergenze tra valori contabili e valori fiscali ex art. 110, comma 8 e 8-bis, del D.L. n. 104/2020, i relativi impatti contabili e adempimenti e le successive modifiche alla normativa intervenute;
 - valutare l'eventuale esistenza di rapporti di controllo;
 - ricevere aggiornamenti periodici in merito ai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Unieuro e di Monclik;
 - valutare la proposta di aggiornamento dell'elenco dei principali rischi aziendali ai fini della loro rappresentazione nella Relazione Finanziaria Annuale;
 - ricevere aggiornamenti in merito alla Cybersecurity della società.

Si precisa che con riferimento all'attività di valutazione dei risultati dell'attività di identificazione, analisi e misurazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e regolamentari) che caratterizzano il *business* della società (art. 6 del Codice di Corporate Governance) sono stati utilizzati i medesimi parametri applicati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, che fanno riferimento alla metodologia consigliata dal *CoSo report*.

Al Comitato Controllo e Rischi, partecipa regolarmente l'*Internal Auditor* della Società per illustrare gli argomenti di sua competenza, oltre, a seconda dei casi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione, i consulenti o i managers della Società chiamati di volta in volta a supportare il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni.



Inoltre, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo Interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Collegio Sindacale partecipano regolarmente alle suddette riunioni, su invito del Presidente dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi un *budget* pari a Euro 30.000 fino alla chiusura dell'Esercizio in corso, per l'assolvimento dei relativi compiti. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consiliare, in casi di particolari necessità, dette risorse finanziarie a disposizione del Comitato Controllo e Rischi potranno essere oggetto di integrazione.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del segretario.

6.2. COMITATO SOSTENIBILITÀ

In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito per la prima volta un Comitato Sostenibilità. Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità

I componenti il Comitato Sostenibilità, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Sostenibilità: Laura Cavatorta, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Bucci e Daniele Pelli (in qualità di Presidente). Tutti i membri del Comitato Sostenibilità sono indipendenti.

Si ricorda che, in data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Sostenibilità è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Al sensi del predetto Regolamento l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione, e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi

contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

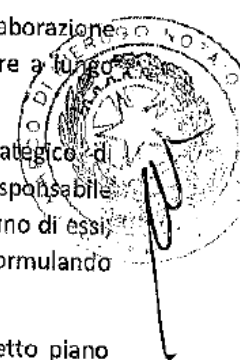
In data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al suddetto Comitato un budget di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Sostenibilità, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Sostenibilità, in particolare:

- a) vigila sulle politiche e, più in generale, sulle questioni di sostenibilità e di innovazione responsabile connesse all'esercizio dell'attività di impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità e di innovazione responsabile offrendo il proprio contributo:
 - all'individuazione delle tematiche rilevanti per la generazione di valore di lungo termine nell'ambito dell'analisi di materialità anche coordinandosi, laddove necessario, con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
 - alla salvaguardia degli interessi degli stakeholder rilevanti nell'ambito dell'elaborazione dei Piani Industriali nell'ottica del perseguimento della creazione del valore a lungo termine;
 - all'identificazione degli indirizzi in base ai quali articolare il Piano strategico di Sostenibilità, nell'individuazione dei temi di sostenibilità e di innovazione responsabile rilevanti per la Società, delle iniziative e dei progetti da sviluppare per ciascuno di essi, delle risorse necessarie e dei connessi benefici nonché esprimendo pareri e formulando proposte sui contenuti dello stesso;
- c) monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti contenuti nel suddetto piano d'azione;



- d) presidia l'evoluzione delle tematiche sulla sostenibilità prendendo in esame l'evoluzione normativa, gli indirizzi, gli standard e le best practice affermatasi in materia anche monitorando il posizionamento della Società rispetto al mercato;
- e) verifica l'impostazione generale della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- f) promuove la partecipazione della Società ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità e di innovazione responsabile, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- g) esprime un parere sulle politiche ed informative correlate ai temi di sostenibilità e di innovazione responsabile;
- h) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni che possano avere un impatto sulle tematiche di sostenibilità e di innovazione responsabile;

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Sostenibilità, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 29 che precede.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito nove volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 15 minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Sostenibilità si è riunito, *inter alia*, per discutere in merito a:

- aggiornamento dell'analisi di materialità, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione della suddetta matrice al Consiglio di Amministrazione;
- definizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario per il FY 2021-2022, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- elaborazione del Piano di Sostenibilità 2022-2026, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- individuazione degli indicatori di sostenibilità per 1) il III ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025; 2) del I ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028 3) della remunerazione variabile di breve termine relativo al FY 2022-2023, svolgendo i lavori istruttori in merito alla selezione degli indicatori ESG da inserire tra gli obiettivi di *performance*;
- approfondimento del progetto #cuoriconnessi, iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, nata nel 2016 e realizzata da Unieuro in collaborazione con Polizia di Stato e della campagna all'organizzazione di una campagna di comunicazione interna "Noi ci siamo" volta a diffondere e condividere con tutta la popolazione aziendale i valori ed i fondamenti del *brand* Unieuro: passione, esperienza, coraggio, impegno, empatia e apertura;
- aggiornamento sull'esecuzione di alcune azioni del Piano di Sostenibilità, tra cui: il corso di formazione triennale della popolazione aziendale sui temi della sostenibilità; l'approfondimento sull'ottenimento di un "rating ESG" *solicited*; il progetto di misurazione della carbon footprint e di identificazione di nuove azioni di riduzione delle emissioni e di definizione degli obiettivi a queste associati.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Sostenibilità prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

6.3. COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate è stato costituito ai sensi della Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società nel rispetto della normativa anche regolamentare in materia ed è composto esclusivamente da 3 amministratori non correlati e non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*, il suo principale ruolo è quello di esprimere un parere motivato sull'interesse della Società al compimento di una determinata operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste dalla medesima operazione.

Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate

I componenti il Comitato Operazioni con Parti Correlate in carica alla data della presente Relazione, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Parti Correlate gli amministratori indipendenti: Alessandra Bucci, Alessandra Stabilini e Pietro Caliceti (in qualità di Presidente).

Il Comitato Parti Correlate, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

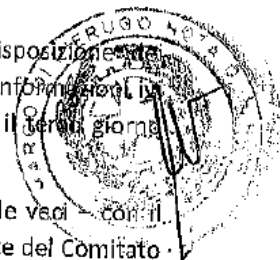
Si ricorda come, in data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società abbia approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Operazioni con Parti Correlate, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di *Corporate Governance*, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.



La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate

Il Comitato Operazioni Parti Correlate svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società ed in particolare ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Il Comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato, al Presidio OPC ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché negli ulteriori casi in cui trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 6 della Procedura con riferimento a quest'ultime Operazioni.

In ogni caso, il Comitato ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta, di cui accerta preventivamente l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto delle Operazioni con Parti Correlate riguardo alle quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

Durante l'Esercizio si è riunito sette volte, con una durata media di 45 minuti per analizzare l'informativa resa dalla Società in merito all'esecuzione di operazioni con parti correlate nei trimestri dell'esercizio finanziario, nonché esprimere il proprio parere allorché la Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di Unieuro S.p.A. lo richiedeva. In particolare, le riunioni hanno avuto ad oggetto, *inter alia*:

- valutazioni in merito alla designazione del nuovo Chief Financial Officer della Società;
- valutazioni in merito alla remunerazione dei dirigenti strategici attraverso l'esame della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- aggiornamento della mappatura delle Parti Correlate di Unieuro S.p.A.;
- approvazione della Relazione periodica del Comitato da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- analisi di, unitamente al Comitato Remunerazione e Nomine, e parere favorevole su, i KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management* identificati come Parti Correlate dell'azienda.

Inoltre, il Comitato Operazioni con Parti Correlate ha curato l'attività istruttoria in merito all'identificazione delle Parti Correlate di Unieuro e alla ricorrenza di eventuale rapporto di controllo, nonché in merito ai

possibili riflessi dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Unieuro nei confronti della società controllata Monclick.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Parti Correlate prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire un comitato remunerazione e nomine, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso ("**Comitato Remunerazione e Nomine**").

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

I componenti il Comitato Remunerazione e Nomine, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine: Alessandra Stabilini, Pietro Caliceti e Paola Elisabetta Galbiati (in qualità di Presidente).

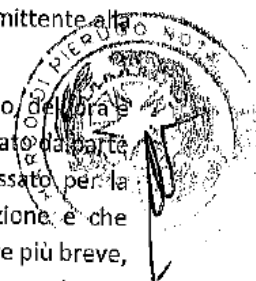
Il Comitato Remunerazione e Nomine è stato costituito nel rispetto del Codice di Corporate Governance che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).

Almeno un componente del comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

Si ricorda che in data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, il testo del Regolamento del suddetto Comitato al fine di allinearli agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.



L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

In data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al Comitato un budget di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Corporate Governance e, in particolare:

Compiti e funzioni del Comitato in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato coadiuva il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento delle seguenti attività:

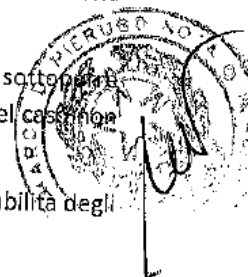
- a) autovalutazione periodica sulla dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nell'effettuazione di tale valutazione il Comitato può farsi supportare, se ritenuto opportuno, da un consulente indipendente. Nell'ambito di tale attività, il Comitato supporta altresì il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli strumenti e della metodologia da utilizzare per il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione nonché nella verifica del rispetto di ogni obbligo di *disclosure* inerente a tale attività, al fine di garantire la trasparenza del processo medesimo. Con riguardo alla composizione, il Comitato elabora criteri di valutazione dei requisiti di indipendenza dei consiglieri di amministrazione della Società da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio. In relazione ai requisiti di indipendenza, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i criteri quantitativi e qualitativi da considerare, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione di cui alla precedente lett. a), il proprio

parere in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari nonché in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna;

- c) Individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione. In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, c.c.), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo; nell'ambito di tale attività, il Comitato partecipa all'attività istruttoria, formulando pareri, anche avvalendosi del supporto di eventuali consulenti esterni, al fine di individuare i candidati tra i quali saranno scelti coloro che comporranno la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- f) accertamento sull'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) può esprimere, con la periodicità ritenuta più opportuna, raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati endo-consiliari. A tal fine, il Comitato individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società, esprimendo il proprio parere in merito alla predisposizione e all'eventuale aggiornamento dell'orientamento, ai sensi del Codice di Corporate Governance, sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un amministratore può ricoprire e provvedendo all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- b) indica al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- c) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- d) assiste il Consiglio di Amministrazione (ove opportuno, anche di concerto con gli altri comitati endoconsiliari) nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti con responsabilità strategiche la cui nomina sia di competenza del Consiglio in forza della normativa anche regolamentare vigente e formula al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito alle proposte dell'Amministratore Delegato.



- e) formula pareri in merito alla valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza).

Compiti e funzioni del Comitato in materia di remunerazione degli amministratori, dei Direttori Generali, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, "TUF"); in particolare, il Comitato propone e sottopone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione di cui alla presente lett. a), al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Corporate Governance;
- b) esprime il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il comitato per la sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;
- c) monitora l'applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lett. a); valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) valuta e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il comitato per le operazioni con le parti correlate della Società.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Remunerazione e Nomine, si rinvia a quanto indicato alla Tabella a pagina 21 della presente Relazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione e Nomine prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio si è riunito 11 volte, con una durata media di 55 minuti al fine di:

Attività svolte come Comitato Nomine:

- prendere atto dell'aggiornamento in merito alle attività propedeutiche alla predisposizione di una lista di candidati da parte del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, delle interviste ai membri del Consiglio e della redazione della matrice contenente il set di competenze considerate opportune per ricoprire il ruolo di amministratore;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito: 1) alla lista di candidati alla carica di amministratore; 2) alla relazione illustrativa contenente le proposte di delibera all'assemblea relativamente a: i) numero di membri del Consiglio; ii) durata dell'incarico del Consiglio; iii) Stefano Meloni quale Presidente del Consiglio; iv) compensi spettanti agli amministratori;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito all'ammissibilità delle liste di candidati alla carica di sindaco e delle liste di candidati alla carica di amministratore presentate dagli azionisti;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione di un *Chief Financial Officer*, in ragione dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro tra il precedente Chief Financial Officer e la Società ed esprimere parere favorevole in merito alla riorganizzazione dell'area del CFO;
- completare le attività relative all'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione per il FY 2022-2023 in merito al suo funzionamento ed a quello dei Comitati endo-consigliari, nonché sulla loro dimensione e composizione ai sensi del Codice di Corporate Governance, analizzare il Report della suddetta autovalutazione e sottoporre le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- valutare i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori ed Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza, predisposti dalle strutture aziendali ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, condividendo il contenuto del documento da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi ed in particolare svolgere l'istruttoria della verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori eletti a seguito dell'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022, sottoponendo le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in altre società;
- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla possibile adozione di politiche di diversità, in relazione alla composizione degli organi sociali;
- valutare la Lettera del Comitato italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance; esprimendo il proprio parere positivo in merito alla stessa da parte della



Società delle osservazioni contenute nel documento e sottoponendo la stessa al Consiglio di Amministrazione;

- approvare la proposta di budget del Comitato confermando la richiesta di un budget pari a Euro 30.000,00 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte come Comitato Remunerazione

- definire la Politica di Remunerazione della Società, nonché esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti,
- esprimere il proprio parere favorevole in merito a: (i) il contenuto del Regolamento attuativo del III ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025, trasmettendolo per approvazione al Consiglio di Amministrazione; (ii) il contenuto della proposta formulata dalla Società relativa all'individuazione dei beneficiari del III Ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025 e all'assegnazione del numero di diritti nella misura proposta per ciascun beneficiario, e a trasmettere la proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- esprimere il proprio parere in merito alla politica MBO da proporre all'Assemblea degli Azionisti in uno con la Politica di Remunerazione per il FY2022/2023, nel rispetto del Codice di Corporate Governance nonché, alla consuntivazione dei risultati aziendali MBO dell'anno 2021/2022;
- esprimere il proprio parere con riferimento al Documento Informativo del Piano di Performance Shares 2023-2028, contenente anche l'indicazione dei KPI a target del I ciclo del nuovo Piano, comprendenti anche l'Indicatore ESG, elaborato di concerto con il Comitato Sostenibilità nonché individuare i beneficiari Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché il numero di diritti spettanti ai suddetti beneficiari per il I Ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028
- analizzare i termini della trattativa con il precedente *Chief Financial Officer* per addivenire alla cessazione del rapporto di lavoro nonché in merito all'individuazione del nuovo CFO ed alle condizioni economiche del suo incarico;
- analizzare, esprimendo parere favorevole, i KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management*;

Al Comitato Remunerazione e Nomine, ha partecipato il Direttore delle Risorse Umane della Società ed il *Legal Director* per illustrare gli argomenti di sua competenza nonché, se del caso, ulteriori manager dell'azienda, su proposta del Presidente del Comitato e informandone l'Amministratore Delegato. Alla riunione ha partecipato, tra gli altri, anche il Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

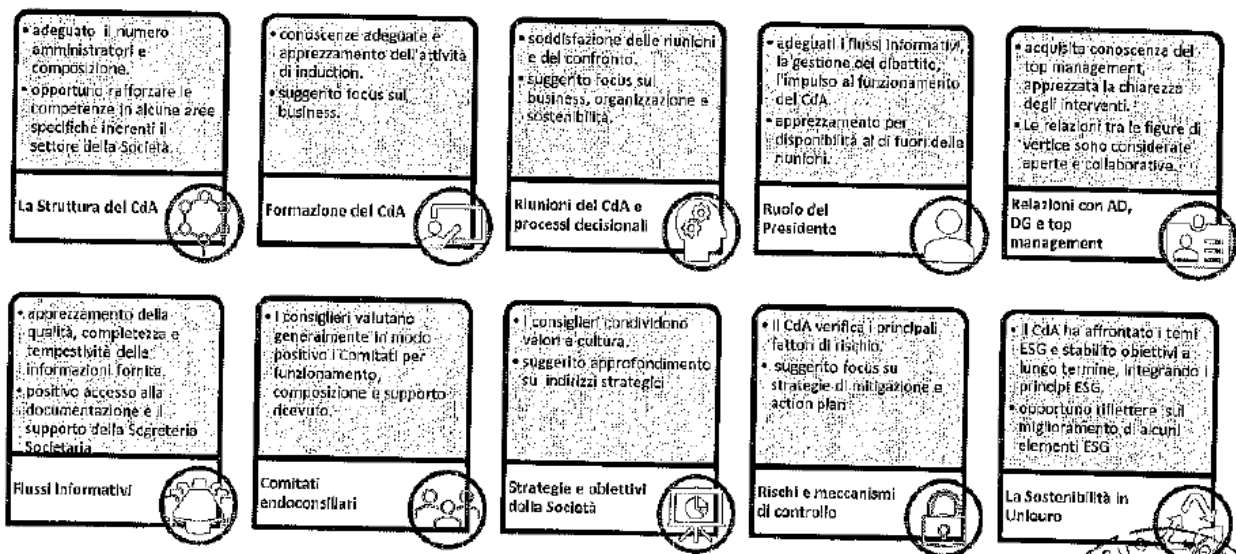
Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Board Evaluation

Il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, così come prescritto dall'art 4, raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance.

Per tale valutazione relativamente all'Esercizio, l'Emittente ha svolto le proprie indagini attraverso la Segreteria Societaria, la quale ha coadiuvato il Comitato Remunerazione e Nomine nella predisposizione dei questionari da inviare ai membri del Consiglio, previo parere positivo del Comitato stesso. Nel redigere i questionari, la Segreteria Societaria ha tenuto conto, tra l'altro, delle raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato di *Corporate Governance*. Il processo di autovalutazione si è svolto tramite il questionario che è stato trasmesso e completato dagli amministratori, includendo commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Tutte le analisi ed i commenti sono stati raccolti ed elaborati dalla Segreteria Societaria in maniera anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun amministratore, senza eventuali condizionamenti che avrebbero potuto sussistere ad esempio nel corso delle riunioni consiliari. Al termine del processo è stato presentato al Comitato Remunerazione e Nomine e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 3 maggio 2023 ed in data 9 maggio 2023 un documento riepilogativo contenente i risultati delle valutazioni espresse dai singoli amministratori.

Di seguito viene riportata una illustrazione di sintesi dei risultati raggiunti.



Piano di successione

In data 23 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha provveduto a formalizzare il percorso che per dare esecuzione al piano di successione dell'Amministratore Delegato (il "Piano di Successione") nonché il *Contingency Succession Plan*, finalizzato a delineare il processo da seguire nel caso in cui l'Amministratore Delegato si trovi improvvisamente impossibilitato ad esercitare le sue funzioni, per individuare una figura adatta a ricoprire l'incarico nel periodo di transizione fino all'attivazione del Piano di Successione. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di monitorare l'adeguatezza del Piano

di Successione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione eventuali istanze di revisione del medesimo, che si dovessero rendere necessarie o anche solo opportune nel caso di rilevanti modifiche normative o organizzative.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1. Politica per la remunerazione

Per l'informativa in merito alla politica per la remunerazione relativa all'Esercizio degli amministratori, esecutivi e non, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché a piani di remunerazione basati su azioni, ai termini di maturazione ed erogazione della remunerazione e alle indennità degli amministratori eventualmente previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022, previo esame ed approvazione del Comitato Remunerazione e Nomine, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti, incluso mediante pubblicazione sul sito *Internet* (www.unieurospa.com) nella Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022".

Si rinvia inoltre, per informazioni circa l'applicazione della politica sulla remunerazione dell'Esercizio, alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 e che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle applicabili norme di legge e regolamentari, incluso mediante pubblicazione sul sito *Internet* www.unieurospa.com, all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2023".

Si rinvia altresì alla prima sezione di tale ultima relazione, relativa alla proposta di politica sulla remunerazione per l'esercizio 2023-2024.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al Codice di Corporate Governance, l'Emittente ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali. L'Emittente comunque aggiorna periodicamente il catalogo dei rischi aziendali.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto e delle procedure interne nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria. Pertanto, il sistema di controllo interno -definito con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria- deve essere considerato come elemento integrato e non distinto rispetto al generale sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Tale sistema si integra nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, tenendo in adeguata considerazione le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale ed i modelli di riferimento, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina.

In particolare, le attività di progettazione, implementazione e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno definito dalla Società sono ispirate al riferimento metodologico *CoSo Framework*, elaborato sulla base dei principi indicati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commissions*; la Società pianifica ed effettua costantemente attività di sviluppo ed affinamento del sistema nelle sue componenti, in una logica di miglioramento continuo. Tali componenti vengono di seguito sinteticamente rappresentate.

a) Ambiente di controllo

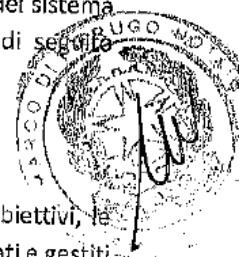
L'ambiente di controllo rappresenta il contesto organizzativo in cui sono stabiliti strategie e obiettivi, le modalità con cui le attività di *business* vengono strutturate e le modalità con cui vengono identificati e gestiti i rischi. Esso comprende, tra i suoi elementi, i valori etici della Società, le competenze e lo sviluppo del personale, lo stile di gestione operativa e le modalità con le quali sono assegnate deleghe, poteri e responsabilità.

b) Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è considerata elemento basilare del sistema. In tale direzione, al fine di dotarsi di strumenti maggiormente in linea con le esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la propria complessità organizzativa, lo *status* di società quotata e le dinamiche di *business* le impongono, la Società ha avviato un processo strutturato di identificazione e valutazione periodica dei rischi che costituisce la base metodologica di rilevazione delle priorità di intervento del sistema di controllo e del piano di *audit*.

c) Attività di controllo

Le attività di controllo vengono definite nell'ambito delle norme, politiche, linee guida e procedure che possono aiutare ad assicurare che le decisioni di trattamento del rischio siano eseguite in modo adeguato. Il Piano di *Audit*, secondo i principi di conformità al mandato della Funzione di ottimizzazione delle risorse aziendali e di efficienza, è stato realizzato prendendo in considerazione le principali risultanze derivanti dalle



attività di *Risk Assessment*; a tali elementi sono state integrate le attività di controllo scaturite a seguito della rilevazione delle esigenze espresse dal Dirigente Preposto e dall'Organismo di Vigilanza, cui l'*Internal Audit* fornisce attività di supporto operativo, come meglio specificato di seguito. Il Piano di *Audit* è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa analisi e valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.

d) Informazione e Comunicazione

L'informazione è necessaria a tutti i livelli aziendali per identificare, valutare e attuare le decisioni di trattamento dei rischi nonché per svolgere le attività di controllo previste nel rispetto degli obiettivi prefissati. Gli attori che compongono il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno agiscono mantenendo un costante flusso di *reporting* direzionale allineato alla struttura dei propri ruoli.

e) Monitoraggio

Il sistema di gestione dei rischi e controllo interno viene periodicamente sottoposto a revisione e aggiornamento al fine di coordinarne la struttura e le modalità di attuazione con le specificità dell'organizzazione e del mercato in cui la Società opera, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

In data 11 maggio 2022 e da ultimo in data 9 maggio 2023, il Consiglio d'Amministrazione ha (i) approvato l'annuale piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nonché (ii) valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di *Corporate Governance*.

9.1. Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

La metodologia applicata dal Dirigente Preposto per l'analisi e la verifica del sistema di controllo amministrativo contabile è formalizzata in un documento descrittivo del modello, costruito in linea con le indicazioni del "CoSo Report", richiamato quale modello di riferimento nelle Linee Guida dell'ANDAF per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria, sia a livello entity sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare la bontà dei presidi esistenti per mitigare efficacemente i rischi inerenti, come rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione tanto i possibili rischi di errore non intenzionale quanto i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione e il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

Inoltre, l'approccio adottato tiene in considerazione i controlli sia di natura manuale sia relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli IT general controls a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, infine, l'adeguatezza delle strutture informatiche. Il sistema di controllo, a livello entity e a livello di infrastruttura generale IT, è sottoposto ad analisi per rilevare ed effettuare iniziative volte al suo rafforzamento.

Le attività di monitoraggio vengono concentrate sui processi operativi correlati alle poste contabili "materiali". Inoltre, vengono svolte verifiche ad hoc sulle attività legate alle chiusure che la Società documenta, alloca in termini di responsabilità di svolgimento e autorizza tramite un programma informatico dedicato, a garanzia della completezza e dell'accuratezza delle medesime.

Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati avviando, ove necessario, azioni correttive.

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo. Laddove ritenuto opportuno, la Società, sempre alla luce dei controlli eseguiti, può procedere alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

9.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 giugno 2022, ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolge le funzioni elencate dalla Raccomandazione n. 34 del Codice di *Corporate Governance*. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il quale ricopre il ruolo di amministratore delegato, sia in linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il quale prevede che il suddetto ruolo sia espressamente ricoperto dal *Chief Executive Officer*.

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 34 del Codice di *Corporate Governance*, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che dovessero emergere nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

9.3. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 14 luglio 2022, ha confermato Raffaella Folli nel ruolo di Responsabile della Funzione Internal Audit dell'Emittente con il compito di svolgere le attività di Internal Audit.

La nomina del responsabile di Internal Audit è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

È previsto che il Responsabile della Funzione Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso non sia anche responsabile di alcuna area operativa.

Il Responsabile Internal Audit dispone di adeguate risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di Internal Audit ha assolto ai propri compiti in conformità alla Raccomandazione n. 37 del Codice di Corporate Governance e in coerenza con il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, le cui risultanze sono state riportate al Management, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

La Società ritiene che i meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di Internal Audit siano coerenti con i compiti assegnati a tale figura (Raccomandazione n. 33 del Codice di Corporate Governance).

9.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)

In data 17 maggio 2016, la Società ha approvato e adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi e per effetti del D. Lgs. 231/2001 (rispettivamente: "Modello" e "Decreto"). Da ultimo, in data 23 febbraio 2023, la Società ha aggiornato e approvato il nuovo Modello procedendo a illustrare il suo contenuto in una seduta di *induction* dei Consiglieri e dei Sindaci.

Il Codice Etico contiene i principi di comportamento e le linee guida da seguire nella conduzione degli affari, nei rapporti tra i dipendenti della Società e del Gruppo, come pure nei rapporti con i terzi. Tale documento è stato elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze della Società alla luce della natura delle attività svolte.

Il Modello organizzativo, il Codice Etico e le sopra richiamate *policy* sono disponibili sul sito internet della Società www.unieurospa.com sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 giugno 2022 ha altresì deliberato di confermare l'Organismo di Vigilanza composto dal dott. Giorgio Rusticali (in qualità di Presidente), dall'avv. Chiara Tebano e dalla dott.ssa Raffaella Folli. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

Il Modello si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel Decreto, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione e informazione del personale della Società, in merito al contenuto del Modello.

La seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal Decreto e le relative sanzioni, con riferimento alle aree di rischio considerate applicabili alla Società, come identificate durante il processo di *risk assessment*.

Sulla base della mappatura dei rischi condotta al fine della sua adozione, le fattispecie delittuose che il Modello intende prevenire sono:

- a. Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b. Reati societari;
- c. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, reati transnazionali, delitti di criminalità organizzata;
- d. Ricettazione e riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
- e. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- f. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- g. Delitti contro la personalità individuale, razzismo e xenofobia;
- h. Abusi di mercato;
- i. Reati colposi in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- j. Delitti informatici e trattamento illecito di dati;



- k. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio, contrabbando;
- l. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- m. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- n. Reati ambientali;
- o. Reati di corruzione tra privati;
- p. Reati tributari.

La Società ha adottato dal 2019 la *Policy Whistleblowing* (di seguito "*Policy*"), volta a:

- stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle policy e/o norme che regolano i processi aziendali;
- garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti ed i collaboratori interni possano serenamente segnalare "comportamenti illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai collaboratori;
- gestione delle segnalazioni in conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di Whistleblowing;
- garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla società utilizza una piattaforma on-line (il "Portale Whistleblowing") che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al Portale Whistleblowing è soggetto alla politica "no-log" al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo.

Per maggiori informazioni sul sistema di "*whistleblowing*" e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, è possibile consultare la documentazione aziendale messa a disposizione nella Sezione "Documenti Societari e Procedure" del sito internet della Società.

La Società ha altresì adottato la *Policy* Anticorruzione, aggiornata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020. In particolare, tale *Policy* mira a dotare il personale di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione, prevedendo l'obbligo di aderire alle norme di settore, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale.

A tal fine, chiunque venga a conoscenza di atti di corruzione ovvero di qualsiasi altra violazione della *Policy* Anticorruzione può ricorrere, in via principale, ai canali dedicati di comunicazione alla Funzione *Internal Audit*, attraverso il summenzionato sistema di *Whistleblowing*, ovvero, in via alternativa, alla Direzione *Legal*.

9.5. Società di revisione

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l'Assemblea ordinaria della Società in data 12 dicembre 2016 ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al numero 13 dell'Albo delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e al numero 70623 nel Registro dei Revisori Legali, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi con chiusura nel periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione totalitaria in Mondlick S.r.l., l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025. Inoltre, tenuto conto delle attività richieste alla Società di Revisione dal D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 – in conseguenza dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9, 15 e 16, per effetto dell'acquisto di rami d'azienda e della suindicata partecipazione in Mondlick S.r.l., e a seguito dell'introduzione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) – la Società ha integrato i corrispettivi a favore della Società di Revisione, in conformità con le previsioni del mandato in essere.¹³

Si segnala che il Collegio Sindacale ha provveduto a condividere con il Comitato Controllo e Rischi i risultati esposti dal revisore legale.

9.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L'art. 20 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere in possesso di una laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero e aver maturato un'esperienza almeno triennale in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto anche materie amministrative e contabili e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

¹³ In particolare, si segnala che in data 30 settembre 2019 è stato affidato alla società di revisione KPMG l'incarico di revisione legale della situazione contabile dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2025 della società controllata al 100% Carini Retail S.r.l.. Si segnala che in data 5 agosto 2020 Unileuro e Carini Retail S.r.l. in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d'Amministrazione di Unileuro, ai sensi degli articoli 2365 e 2505 del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale, e dall'Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unileuro.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e nel rispetto delle modalità di nomina previste dall'art. 20 dello Statuto sociale, in data 1° giugno 2021 ha designato Marco Pacini, Chief Financial Officer di Unieuro, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Marco Pacini è cessato dalla carica con effetti dal 31 dicembre 2022, a seguito scioglimento del suo rapporto di lavoro con la Società; dal 1° gennaio 2022 il ruolo di Dirigente Preposto è stato assunto da Gabriella Giocondo, già Admin Director, e Luca Mazzotti, già Controller & Treasury Director, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 12 gennaio 2023. Dal 20 febbraio 2023 Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell'Emittente, ha assunto l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, subentrando ai predetti dirigenti.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti statuari sopra richiamati e ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

In data 17 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida del Dirigente Preposto.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, anche nell'ambito delle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, svolte avvalendosi del Comitato Controllo e Rischi, non ha identificato situazioni tali da richiedere l'adozione di misure specifiche per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

9.7. Data Protection Officer

Sin dal 25 maggio 2018, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e, in generale, alla disciplina in materia di privacy, definendo linee guida, inter alia, per la gestione delle relazioni societarie e organizzative e per il necessario coordinamento delle attività operative e di compliance in materia di trattamento dei dati personali.

In data 15 aprile 2021, la Società ha nominato come nuovo **DPO**, di Unieuro S.p.A. e della sua controllata, Mondlick S.r.l. con Unico Socio, l'Avv. Diego Fulco, socio fondatore dello Studio NetForLegal di partner di "Net For Legal", con sede in Milano., Partita IVA 13218070152, attribuendo al medesimo tutti i poteri e le funzioni di cui all'art. 39 GDPR. La nomina ha efficacia dal 27 aprile 2021.

9.8. Altri soggetti di controllo

In occasione della riunione del 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare un *Compliance Manager* dedicato alla tematica della tutela dei consumatori (*Consumers' Rights Compliance Manager*) e conferirgli espresso mandato, definendone i termini e le condizioni.

Il *Consumers' Rights Compliance Manager* è chiamato ad assicurare la corretta adozione e il rispetto di un programma di *compliance* in materia di pratiche commerciali.

Più nello specifico, il *Consumers' Rights Compliance Manager* è tenuto a fornire supporto alle direzioni aziendali nell'individuazione e valutazione del rischio di non conformità legato ai diritti del consumatore, predisponendo la necessaria informativa periodica ai vertici aziendali. In particolare:

- supporta le funzioni aziendali nell'adozione di procedure idonee per la prevenzione del rischio di non conformità relativo ai diritti dei consumatori, con possibilità di richiedere la verifica della loro adeguatezza e corretta applicazione;
- monitora la normativa relativa ai diritti dei consumatori al fine di individuare eventuali aggiornamenti, valutando gli impatti su processi e procedure, fornendo evidenza alle funzioni aziendali interessate e implementando la documentazione aziendale di settore, curandone anche la messa a disposizione;
- supporta gli organi aziendali e le funzioni di *business* nell'interpretazione della normativa e nella valutazione preventiva della conformità relativa ai diritti dei consumatori, su progetti innovativi e nell'attività di sviluppo di prodotti/servizi/canali;
- identifica le esigenze formative su tematiche di conformità dei diritti dei consumatori e supporta le funzioni competenti nella predisposizione dei piani formativi e nei contenuti degli stessi, monitorandone l'effettiva erogazione.

Il *Consumers' Rights Compliance Manager* redige, entro la fine di ciascun anno fiscale, il Piano di *Compliance*, che deve essere presentato ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

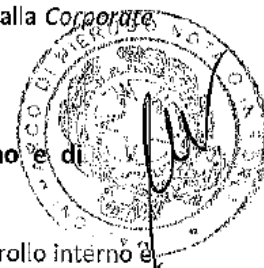
In data 1° marzo 2023, il ruolo di *Consumers' Rights Compliance Manager* è stato assunto dalla *Corporate Affairs Manager* Elisa Petroni.

9.9. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare l'interazione tra gli stessi e massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, ha distinto ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evitando sovrapposizioni operative nell'ambito delle rispettive aree di attività e competenza e duplicazioni nei controlli.

In particolare:

- membri del Collegio Sindacale sono sempre invitati a prendere parte alle sedute del Comitato Controllo e Rischi, così come l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque avuto notizia, affinché il Comitato e il Consiglio possano assumere le opportune iniziative;



- il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi, mantiene flussi di comunicazione periodica, nonché in occasioni di particolare rilevanza, con tutti i soggetti che, a diverso titolo, vigilano sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza;
- il Responsabile della Funzione *Internal Audit* partecipa direttamente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, quale membro interno e, laddove richiesto, alle verifiche del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e il Dirigente Preposto;
- l'Organismo di Vigilanza può partecipare come invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, relazionando semestralmente circa le attività svolte;
- la Società di Revisione può prendere parte, su invito, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da aggiornare il Comitato sulle attività effettuate;
- due volte l'anno, in occasione delle chiusure semestrale e annuale, è prevista una riunione collegiale degli organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Internal Audit, Dirigente Preposto, Amministratore Incaricato, Società di Revisione) al fine di garantire l'allineamento e il coordinamento delle attività di controllo svolte da ciascuno;
- il DPO mantiene flussi di comunicazione periodica con il Comitato Controllo e Rischi, e relaziona trimestralmente al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale.

12/02/2024

12/02/2024

12/02/2024

12/02/2024

12/02/2024

12/02/2024

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con le Parti Correlate ha approvato un nuovo "Regolamento interno per l'esecuzione delle operazioni con le Parti Correlate" (la "Procedura") ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato. La Procedura, che sostituisce quella adottata nel 2017, detta i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite delle società da essa controllate. La suddetta Procedura che è disponibile sul sito *corporate* della Società all'indirizzo www.unieurospa.com Sezione "Corporate Governance/ documenti societari e procedure".

La suddetta Procedura si applica alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 150.000 quando la parte correlata è una persona fisica, oppure un valore non superiore a Euro 300.000 quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica).

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal *Legal Director*) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste¹⁴.

Le regole previste dalla Procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (i) alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (ii) alle deliberazioni assembleari previste dall'art. 13, comma 1, del Regolamento OPC¹⁵;

¹⁴ Vedasi il capitolo relativo al Comitato Parti Correlate per maggiori dettagli.

¹⁵ Intendendosi per tali deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile. Si considerano inoltre le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale e del consiglio di sorveglianza, e le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di gestione eventualmente assunte ai sensi dell'articolo 2409-terdecies, comma 1, lettera a), del codice civile.

- (iii) alle Operazioni deliberate dalle Società e rivolte a **tutti gli azionisti a parità di condizioni** ivi incluse le deliberazioni previste dall'art. 13, comma 1-*bis*, del Regolamento OPC¹⁶.

Fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura non si applica altresì:

- (i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis*, TUF e le relative operazioni esecutive;
- (ii) alle deliberazioni diverse da quelle indicate nell'art. 13, comma 1, del Regolamento OPC in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri Investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche a condizione che:
- la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea;
 - nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori indipendenti o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con la politica di remunerazione e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
- (iii) alle Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o Standard salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e precisato al comma 3.5 della presente Procedura;
- (iv) alle operazioni compiute dalla Società con Società Controllate, anche congiuntamente, ovvero compiute tra Società Controllate, salvo quanto previsto dal comma seguente;
- (v) alle operazioni compiute dalla Società con Società Collegate della Società stessa, salvo quanto previsto dal comma seguente.

Le ipotesi di cui ai punti (iii), (iv) e (v) che precedono sono escluse dall'applicazione della Procedura salvo che la controparte dell'operazione sia una società collegata o controllata nella quale altre Parti Correlate abbiano un Interesse Significativo.

¹⁶ Le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, includono:

a) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile;

b) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;

c) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

L'Emittente con gli artt. 21 e 22 dello Statuto ha adottato un procedimento trasparente per la nomina dei sindaci, che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Fintantoché le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto e assicurando l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, la percentuale di capitale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 79 del 22 marzo 2023).

Le liste sono composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso di tale requisito nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a tre (tre) deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

In tema di equilibrio tra i generi si rinvia a quanto precisato nel Paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo Statuto sono ridotte alla metà. Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

- (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- (iv) una Informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In caso di parità tra liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla Lista di Minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il

Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connesse o inerenti all'attività esercitata dalla Società, come indicate nell'oggetto sociale.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea del 21 giugno 2022, è composto da Giuseppina Manzo (Presidente), Stefano Antonini e Paolo Costantini (sindaci effettivi) e da Emiliano Barcaroli e Davide Barbieri (sindaci supplenti) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

In occasione dell'Assemblea del 21 giugno 2022, i sindaci effettivi Stefano Antonini e Paolo Costantini, nonché il sindaco supplente Emiliano Barcaroli sono stati tratti dalla lista di candidati presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni che è stata votata dal 53,5% delle azioni ordinarie ammesse al voto, mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Giuseppina Manzo, e il sindaco supplente Davide Barbieri sono stati tratti dalla lista presentata da investitori istituzionali che è stata votata dal 28,46% delle azioni ordinarie ammesse al voto.



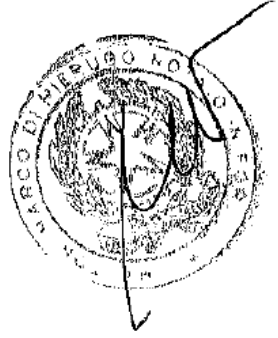
Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Giuseppina Manzo	Presidente	1981	18/06/2019	18/06/2019	approvazione bilancio 2025	F	X	100%	1 (di cui 1 emittenti)	
Stefano Antonini	Sindaco Effettivo	1960	21/06/2022	21/06/2022	approvazione bilancio 2025	CARIT	X	100%	5 (di cui 1 emittenti)	
Paolo Costantini	Sindaco Effettivo	1952	21/06/2022	21/06/2022	approvazione bilancio 2025	CARIT	X	100%	13 (di cui 1 emittenti)	
Emiliano Barcaroli	Sindaco Supplente	1972	21/06/2022	21/06/2022	approvazione bilancio 2025	CARIT	X	N/A	12 (di cui 2 emittenti)	
Davide Barbieri	Sindaco Supplente	1984	18/06/2019	18/06/2019	approvazione bilancio 2025	F	X	N/A	12 (di cui 2 emittenti)	

²⁷ In questa colonna è indicato F/CARIT a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista presentata da una pluralità di fondi (F) o dalla lista "CARIT".
²⁸ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (rapporto tra il numero di presenze e il numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

²⁹ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo ricoperti dal soggetto interessato alla data della Relazione rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e dalle disposizioni del Regolamento Emittenti (incluso l'Emittente). L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Vengono indicati tra parentesi, se del caso, incarichi in società quotate.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari



Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *corporate* dell'Emittente <http://www.unieurospa.com>, nella sezione "governance/collegio sindacale", ove sono disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i Sindaci possono chiedere all'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la partecipazione ad incontri di discussione aventi ad oggetto tematiche di specifico interesse.

La funzione di *Internal Audit* ha partecipato attivamente alle verifiche sindacali effettuate dai membri del Collegio Sindacale.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance, il richiamato art. 21 dello Statuto prevede che tutti i Sindaci debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio applicativo, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dal Collegio Sindacale:

- (i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
- (ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale, da ultimo in data 14 aprile 2023, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2023, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno di essi si trova nelle fattispecie previste dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance.

Sempre in data 14 aprile 2023 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri

indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

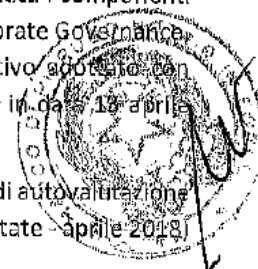
- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
 - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di Corporate Governance pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Per quanto attiene al Collegio Sindacale, si ricorda che il Codice di Corporate Governance prevede che tutti i componenti dell'organo di controllo siano in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità di cui sopra, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo. Nel caso di Unieuro S.p.A. si ricorda che, ad oggi - in conformità con quanto previsto dalla norma Q.1.1. (*Autovalutazione del collegio sindacale*) di cui alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (versione aprile 2018) - è il Collegio Sindacale a procedere con l'analisi dell'indipendenza dei propri membri, dando poi informativa delle risultanze al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, in data 12 aprile 2022 il Collegio Sindacale, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance, di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2022, ha preso atto delle risultanze di tali analisi.

Sempre in data 12 aprile 2022 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018)



al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che in occasione del rinnovo del Collegio sindacale su cui è stata chiamata a deliberare l'Assemblea del 21 giugno 2022, il suddetto organo collegiale ha fornito agli Azionisti i propri orientamenti sui requisiti richiesti a ciascuno dei suoi componenti nonché sulla sua composizione in termini di equilibrio e complementarità tra le esperienze e le competenze dei suoi membri.

In particolare, tenuto conto:

- delle risultanze dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2021-2022;
- del particolare impegno richiesto al Collegio dall'attività di monitoraggio e vigilanza, essendo l'attività di Unieuro focalizzata sul proseguimento del suo sviluppo anche attraverso la realizzazione di eventuali operazioni straordinarie,

il Collegio Sindacale uscente ha auspicato la conferma dei componenti allora in carica per garantire stabilità e continuità d'azione alle attività collegiali in questa fase, tenuto conto che il Collegio aveva:

- acquisito un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e del business della Società;
- svolto adeguatamente il ruolo di controllo e monitoraggio delle attività durante tutto il suo mandato.

I suddetti orientamenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022 e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com in data 13 gennaio 2022.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale.

GIUSEPPINA MANZO

Giuseppina Manzo, Presidente del Collegio Sindacale di Unieuro vanta una vasta esperienza professionale. Ha lavorato come consulente in materia di bilancio e corporate finance presso Wepartner S.p.A. dal settembre 2006 ad oggi, fornendo consulenza a società di medie e grandi dimensioni, anche quotate, operanti principalmente nei settori bancario, industriale, energetico e del lusso. Tra gli incarichi più rilevanti, è stato Sindaco Supplente di Inalca S.p.A., Sindaco Effettivo di Etica Sgr S.p.A., Sindaco Supplente di Financit S.p.A., Poste Assicura S.p.A., MLK Deliveries S.p.A. e Sender Italia S.r.l., tutte società del Gruppo Poste Italiane. È stato anche Sindaco Supplente di Italgas S.p.A. e Banca Ifis S.p.A., entrambe quotate in Borsa Italiana. Ha conseguito un Executive Master in Corporate Finance and Banking presso SDA Bocconi School of Management nel 2013 e si è laureato con lode in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 2004. È iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti e all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano. Giuseppina Manzo ha anche svolto attività di docenza e ha contribuito a pubblicazioni di settore.

STEFANO ANTONINI

Stefano Antonini è un ragioniere diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale Federico Cesi di Terni e vanta una vasta esperienza professionale, tra cui diverse posizioni di rilievo nel Collegio Sindacale di diverse società, quali Dugara Spa, Immobiliare e Investimenti Bacchi Spa, Free Luce & Gas Spa, A.M.A. Rozzano S.p.A. e Banco di Desio e della Brianza Spa in qualità di Sindaco Supplente. Antonini ha inoltre svolto attività di consulenza presso diverse società e organismi, tra cui l'Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza (A.I.A.S.)

e SII Servizio Idrico Integrato. Nel corso della sua carriera, ha rivestito ruoli di liquidatore, curatore fallimentare e custode delegato alla vendita in diverse procedure esecutive e fallimentari. Stefano Antonini è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Terni.

PAOLO COSTANTINI

Paolo Costantini è ragioniere diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale Federico Cesi di Terni. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Terni e nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia. Ha svolto attività professionale dal 1978 nei settori della consulenza del lavoro, societaria, fiscale e aziendale. Attualmente è socio della "Costantini Paolo Commercialista S.r.l. S.t.P." e ricopre vari incarichi professionali come Sindaco Unico, componente o Presidente del Collegio Sindacale presso diverse società, tra cui Unieuro S.p.A., Corso del Popolo S.p.A., Scattolini S.p.A. e FAIST Componenti S.p.A. In passato, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Terni.

EMILIANO BARCAROLI

Emiliano Barcaroli è un dottore commercialista con esperienza nella consulenza professionale societaria e fiscale di aziende di grandi e medie dimensioni. Ha ricoperto in vari ruoli, tra cui Presidente del Collegio Sindacale, Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Revisore e Advisor per la ristrutturazione dei debiti bancari in diverse aziende tra cui Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Ternana Calcio S.p.A., TerniEnergia S.p.A., Free Genera Ingegneria S.p.A., T.I.T. Europe S.r.l., Unieuro S.p.A., Fondazione Umbria Film Commission, Quattrobi S.r.l., Digitalog S.p.A. in liquidazione, Tecnomultiservice S.r.l., Interporto Centro Italia Orte S.p.A., Garofoli S.p.A., Astolfi S.p.A.

Emiliano Barcaroli ha ricoperto incarichi in diverse aziende, occupandosi di aspetti come la redazione di piani economico-finanziari, vigilanza, revisione, e sindacatura. Ha maturato esperienza in vari settori, tra cui l'energia, l'ingegneria, il calcio professionistico, la film commission e il settore dei trasporti.

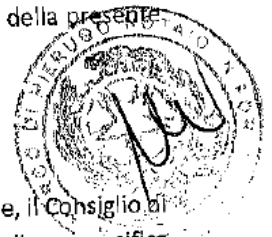
DAVIDE BARBIERI

Davide Barbieri è nato a Cremona il 2 luglio del 1984 e ha conseguito la Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università di Parma nel 2008. Dal 2012 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma ed al registro dei Revisori Contabili, ed è inoltre Partner dell'"Associazione Professionale di Dottori Commercialisti Cerati Giuseppe Laurini Luca Ampollini Carla". Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Danieli & C. oltre ad essere Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente di diverse società attive in numerosi settori. Detiene, inoltre, incarichi di amministrazione, procuratore e liquidatore. È attualmente Partner dello Studio Associato Cerati Laurini & Ampollini.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con una durata media di 2 ore e con una percentuale di partecipazione pari a quella indicata nella Tabella che precede. Per l'esercizio 2023-2024 sono attualmente in programma almeno 14 riunioni (4 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione).

11.3. Criteri e politiche di diversità

In materia di politica di diversità, come già riferito in relazione al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in data 17 aprile 2023 l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità e ha ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle



previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

L'Amministratore Delegato ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione del Collegio Sindacale, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione presso il sito della Società.

Gestione degli interessi

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti viene assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *Internet* www.unieurospa.com. Su tale sito *Internet* sono consultabili tutti i comunicati stampa cosiddetti "price sensitive" diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente tempestivamente a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché tutta la documentazione la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, sono consultabili sul sopra citato sito *Internet* i principali documenti in materia relativi alla Corporate Governance nonché il Modello di organizzazione ex D. Lgs.231/2001.

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, alla data di chiusura dell'esercizio, Gianna La Rana, *Investor Relations Director*, è incaricata di curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Dialogo con gli azionisti

In data 23 febbraio 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione 3 nel nuovo Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, ha approvato una Politica per la gestione del dialogo con i Soggetti Interessati²⁰.

Tale politica, che è disponibile sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance – Documenti Societari e Procedure, disciplina il dialogo tra la Società e i rappresentanti dei Soggetti Interessati, e definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

A seguito dell'adozione della politica menzionata, non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste di dialogo da parte di azionisti direttamente con il Consiglio o sulle materie che, in generale, ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le usuali interlocuzioni prodromiche alla presentazione di una lista da parte del Consiglio d'Amministrazione, nell'ottica del rinnovo del medesimo organo.



²⁰ si intendono gli azionisti, attuali e potenziali, della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, gli Investitori Istituzionali, i gestori di attivi, i loro consulenti (quali i proxy advisor e le agenzie di rating) e le Associazioni di Categoria a cui i precedenti soggetti aderiscono.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei Sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dello Statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

Anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, con delibera assembleare del 6 febbraio 2017 la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e a garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria per le società quotate, secondo quanto previsto dalla suddetta delibera.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge ed è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito *Internet* della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea in data 21 giugno 2022, che ha visto la partecipazione del 48,085% del capitale sociale.

L'intervento nella predetta Assemblea da parte dei legittimati al voto è avvenuto mediante il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, individuato in Spafid S.p.A. in quanto il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della situazione emergenziale, si è avvalso della facoltà di cui all'art. 106, comma 4, del D. Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 (il "D.L. Cura Italia").

A detta Assemblea degli azionisti hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

13.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea

Ogni azione dà diritto a un voto.

Possono intervenire in Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto

precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tale comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che hanno diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate. È consentito il voto per corrispondenza in conformità alla normativa anche regolamentare vigente e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

13.2. Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

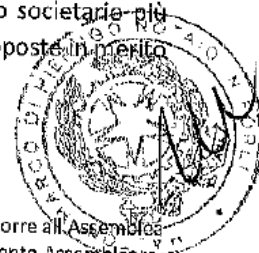
Lo svolgimento dell'Assemblea è anche disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dal regolamento dell'Assemblea approvato in data 7 febbraio 2017 con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni della Società sul MTA - Segmento STAR. Il regolamento dell'Assemblea è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.unieurospa.com nella Sezione "Corporate Governance"²¹.

Per quanto concerne le variazioni nella composizione della sua compagine sociale si rimanda a quanto precisato nel capitolo 2 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa e pertanto non ha sottoposto all'assemblea dei soci proposte in merito a:

- scelta e caratteristiche del modello societario;

²¹ A tal riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2023 ha ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio del 28 febbraio 2023, l'adozione del nuovo Regolamento Assembleare, in ragione della necessità di allineare le disposizioni in esso contenute alle concrete modalità di svolgimento delle Assemblee, tenuto conto dell'esperienza maturata e ad apportare ulteriori variazioni formali per rendere maggiormente sistematico il testo dello stesso.



- dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti;
- articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze (come previsto dal Codice di Corporate Governance, Raccomandazione n. 2).

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si rinvia al precedente Paragrafo 10.4 della Relazione con riferimento al modello adottato dalla società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio sino alla data della presente Relazione, non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nell'annuale rapporto del Comitato Italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti (il "Rapporto 2022") nonché nella lettera datata 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata). Dopo essere state valutate dai diretti destinatari, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni tenutesi il 23 febbraio 2023, previa analisi del Comitato Remunerazione e Nomine nella riunione del 15 febbraio 2023.

Il Presidente del Comitato rileva che il Rapporto dell'anno precedente aveva raccomandato agli emittenti di valutare, e se del caso migliorare, la concreta e sostanziale applicazione di alcune best practice contenute nel Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- Tema del successo sostenibile

Nella Relazione annuale relativa al 2021, il Comitato si concentrava, in particolare, sull'obiettivo strategico del 'successo sostenibile', e del suo riflesso sul sistema dei controlli e delle remunerazioni, e della promozione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli *stakeholder*, la cui concreta implementazione richiede un processo di adesione graduale. A tal riguardo, suggeriva di fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l'opportunità di pubblicarla integralmente, o almeno nei suoi elementi essenziali, sul sito della società.

Dall'analisi delle Relazioni del 2022 emerge come quasi la totalità delle società quotate aderenti al Codice (88%) dichiarano di aderire alla raccomandazione sul perseguimento del successo sostenibile: l'adesione al principio guida del Codice appare dunque raddoppiata rispetto alle dichiarazioni esaminate l'anno

scorso (era il 43% nel 2021). Peraltro, il riferimento al successo sostenibile riguarda non solo tutte le società grandi, ma altresì un'alta percentuale di società di minori dimensioni, evidenziando in sintesi una generalizzata sensibilità verso i temi della sostenibilità.

Inoltre, il Rapporto relativo al 2022 dimostra che circa il 60% delle società che aderiscono al Codice fa riferimento al successo sostenibile nel piano strategico, mentre il 42% dichiara di aver adottato una *policy* o un piano sulla sostenibilità, con un aumento sensibile rispetto al 2021.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

A tal riguardo, Unieuro ha provveduto a integrare obiettivi di sostenibilità nelle sue politiche di remunerazione sia di breve sia di medio-lungo termine, allineandosi perfettamente alla richiesta del Comitato CG. In particolare, sono stati definiti degli indicatori *target* di sostenibilità (ESG) a cui collegare parte della remunerazione variabile del management aziendale e degli altri dipendenti identificati.

Quanto al dialogo con gli azionisti e con gli altri *stakeholder*, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 febbraio 2022 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati" e l'ha resa disponibile sul sito corporate della Società²². Unieuro è da sempre disponibile a un dialogo aperto e costruttivo con i propri azionisti e investitori attraverso la Direzione Investor Relations. Per quanto riguarda gli altri *stakeholders* rilevanti, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021-2022 e 2022-2023 gli stessi sono stati coinvolti dal *Sustainability and M&A Director* di Unieuro per aggiornare l'analisi di materialità. In particolare, si evidenzia l'attenzione della Società per il grado di soddisfazione dei propri clienti, misurato già da tempo e con regolarità attraverso il calcolo del Net Promoter Score (NPS) e con altri indici di *customer care*. Più recentemente, è stato lanciato il progetto strategico "UniVersus" teso a garantire l'ascolto e la misurazione del clima interno mediante l'utilizzo di una metrica simile a quella adottata per la rilevazione della *customer satisfaction*. Unieuro ha integrato il valore E all'interno dell'NPS, creando così un *Employee Net Promoter Score*. Entrambi tali parametri sono inclusi nei sistemi d'incentivazione variabile. Infine, un'iniziativa di ascolto e di ingaggio specifica è stata intrapresa nel corso dell'esercizio 2022/2023 con un *cluster* formato dai principali fornitori di prodotto di Unieuro al fine di: (i) stabilire un contatto diretto con i responsabili e/o referenti della sostenibilità nelle realtà italiane dei grandi gruppi internazionali; (ii) confrontarsi sulle rispettive strategie e azioni in materia di sostenibilità; (iii) coinvolgerli nell'analisi di materialità di Unieuro e identificare eventuali aree di cooperazione e di comune interesse in ambito di sostenibilità.

L'orientamento al "successo sostenibile" e la crescente rilevanza della sostenibilità per Unieuro è testimoniata dall'inclusione nel Piano Strategico di quattro Pilastri ESG (Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti), con lo scopo di rendere l'innovazione responsabile asse portante del futuro sviluppo aziendale. Peraltro, a ulteriore riprova dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e della crescente strategicità delle tematiche ESG nelle attività di *business*, nel corso del 2022, Unieuro ha approvato un Piano di Sostenibilità di durata quadriennale (2022-2026) nel quale è descritta la *roadmap* dei prossimi anni in termini di progetti, obiettivi e *target*. Il Piano, che comprende oltre trenta progetti, è stato concepito al fine di: (i) rispondere alle crescenti aspettative in ambito sostenibilità da parte dei principali *stakeholder*; (ii) integrare la sostenibilità nelle decisioni di business e svilupparne consapevolezza e cultura all'interno dell'organizzazione; (iii) rafforzare la *governance* e il controllo dei rischi ESG, attraverso una chiara *accountability* e un approccio olistico che consenta alla Società di presidiare efficacemente gli impegni in ambito di sostenibilità e fronteggiare le sfide attuali e future in un contesto esterno in rapido cambiamento; (iv) adeguarsi all'evoluzione del contesto normativo in ambito di sostenibilità con rapidità; (v) identificare eventuali opportunità di *business*.

²² <https://unieurospa.com/it/corporate-governance/documenti-societari-procedure/>



- Tema della proporzionalità

Il Rapporto 2021 raccomandava alle società di valutare la classificazione delle società rispetto alle categorie del Codice e le opzioni di semplificazioni percorribili per le società "non grandi" e/o "concentrate" nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

La Società ha già provveduto nel corso del 2021 a valutare le novità normative introdotte dal Codice di *Corporate Governance* per le società non grandi e non controllate e ne ha reso evidenza nella Relazione di *Corporate Governance* pubblicata in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

- Tema della valutazione di indipendenza

Il Comitato invitava gli organi di amministrazione a fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, anche con riferimento al Presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest'ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro non ha mai disapplicato un criterio di indipendenza del Codice di *Corporate Governance*.

Unieuro ha adottato in data 15 aprile 2021 i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori e la società in sede di valutazione dell'indipendenza. I suddetti criteri sono stati ampiamente descritti nella Relazione sul governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a deliberare in merito all'indipendenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei nuovi criteri di indipendenza del Codice di *Corporate Governance* e a darne evidenza nella relazione sul governo societario.

I suddetti criteri sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2022, a seguito della nomina degli Amministratori intervenuta nell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

- Tema dell'informativa pre-consiliare

Il Comitato invitava i consigli di amministrazione a: (i) curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione e all'esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini; (ii) dedicare nella relazione sul governo societario adeguata illustrazione all'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato possibile rispettare detto termine, spiegarne le ragioni e illustrare come siano stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

In data 20 dicembre 2021, il Consiglio ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e la Procedura per la gestione dei flussi informativi ai consiglieri di Unieuro, sulla quale viene svolta una periodica sessione di *induction* alle Funzioni interne maggiormente coinvolte nella trasmissione dei documenti agli organi sociali.

La Società ha predisposto i regolamenti dei Comitati endoconsiliari in conformità con il Codice di *Corporate Governance* ed ha provveduto a pubblicarli sul proprio sito corporate.

Nella relazione sul governo societario, la Società rende conto del rispetto delle tempistiche previste per la trasmissione della documentazione endoconsiliare.

- Tema della nomina e successione degli amministratori

Il Comitato invitava le società a proprietà non concentrata ad esaminare adeguatamente le raccomandazioni relative al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo si ricorda che per tali società il Codice non solo raccomanda al consiglio di amministrazione uscente di esprimere, in vista del suo rinnovo, l'orientamento sulla composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ma declina tale responsabilità anche nella fase successiva della presentazione delle liste da parte del consiglio uscente e/o degli azionisti.

In particolare, si invitano i Consigli delle società non concentrate a richiedere a chi presenti una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa (nella documentazione presentata per il deposito della lista) circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal consiglio uscente e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 13 gennaio 2022, ha approvato gli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione al fine di fornire una linea guida per la presentazione delle liste in occasione del rinnovo dell'organo gestorio. Il Consiglio di Amministrazione ha presentato la propria lista di candidati alla carica di Amministratore in data 11 maggio 2022, garantendo in tale occasione il rispetto dei suddetti orientamenti.

- Tema della parità di genere

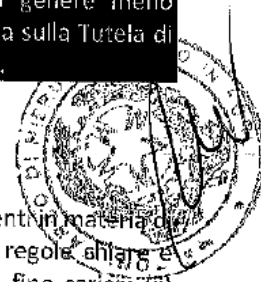
Il Rapporto del 2021 invitava le società a curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione ed applicazione delle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorando la concreta attuazione.

UNIEURO RISPETTA LA RACCOMANDAZIONE (IN CORSO DI COMPLETAMENTO)

Unieuro sta investendo in un processo di graduale valorizzazione delle politiche di diversità, a partire dagli orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo gestorio che sono stati pubblicati in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Per quanto attiene ai temi della parità di genere, la Società, e in particolare la Direzione *Human Resource*, in coerenza con il Piano Strategico, intende farsi promotrice di iniziative volte a sostenere la tutela del genere meno rappresentato. A tal riguardo si evidenzia come sia in corso di realizzazione una Politica sulla Tutela di genere che verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nel corso dei prossimi mesi.

- Politiche di remunerazione

Il Comitato raccomandava agli organi di amministrazione – e ai relativi comitati competenti in materia di remunerazione – di (i) favorire un miglioramento delle politiche nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica; (ii) considerare adeguatamente la coerenza di parametri individuati per la remunerazione variabile con gli



obiettivi strategici dell'attività di impresa ed il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari; (iii) con particolare riferimento ai parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, curare che tali parametri fossero predeterminati e misurabili.

Il Rapporto del 2022 individua un significativo progresso sulle politiche di *performance* che gli emittenti legano sempre più a obiettivi di lungo termine e delimitate dalla previsione di un *cap*. Miglioramento anche nella previsione di regole chiare per l'assegnazione di indennità di fine carica e nella limitata previsione della possibilità di erogare *bonus* ad hoc.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro illustra nella Politica di Remunerazione e nella Relazione sui compensi corrisposti il processo per l'assegnazione di indennità di fine carica.

Unieuro fornisce nella Politica di Remunerazione e nella Relazione sui compensi corrisposti indicazioni chiare per l'identificazione delle compenti remunerative legate al breve ed al medio-lungo termine, coerenti con gli obiettivi strategici forniti nel Piano.

È stato inserito un indicatore ESG composito, in quanto costituito da una pluralità di progetti connessi con il Piano di Sostenibilità, quale obiettivo di *performance* nel secondo e nel terzo ciclo del LTIP 2020-2025 nonché nel primo ciclo del LTIP 2023-2028, approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 giugno 2022.

Principali aree di miglioramenti individuate nel 2022 per il 2023

Il Comitato ha ritenuto utile quest'anno predisporre le raccomandazioni per il 2023 sì da favorire l'affinamento delle modalità applicative del nuovo Codice e, quindi, assicurare l'applicazione dei principi in esso contenuti, come di seguito riportate nella tabella:

AREA	TEMA	ATTIVITA' di UNIEURO
<p><u>Tema del dialogo con gli azionisti</u> Il Comitato invita le società ad:</p>	<p>adottare una politica di dialogo con gli azionisti che preveda anche la possibilità che il dialogo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria. A tal riguardo si invitano le società a valutare l'opportunità di fornire informazioni, nella propria relazione sul governo societario, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse.</p>	<p>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 23 febbraio 2022 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati" che prevede, inter alia, la possibilità di richiesta di dialogo da parte degli investitori, definendone le modalità e la procedura di gestione. • Nel corso della riunione del 15 dicembre 2022 è stata illustrata dall'Investor Relations Director la relazione semestrale delle attività, come richiesto dalla suddetta Politica che prevede una rendicontazione almeno semestrale sui dialoghi intervenuti e sull'applicazione della stessa. • Nella Relazione sul Governo Societario viene data informativa sui temi più rilevanti oggetto di dialogo.



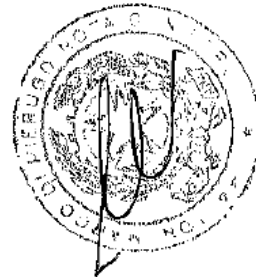
<p><u>Tema del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti</u> Il Comitato invita le società a:</p>	<p>fornire, nella propria Relazione di Corporate Governance, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti.</p>
<p>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE Fermo restando quanto espresso al punto precedente in merito al dialogo con gli azionisti e gli investitori, Unieuro è impegnata costantemente nel favorire, incoraggiare e gestire il dialogo con gli altri stakeholders rilevanti ed in particolare si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso degli ultimi due esercizi, al fine di elaborare l'analisi di materialità, sono stati coinvolti, con l'invio di questionari e con incontri "one-to-one", alcuni dei principali stakeholder interni ed esterni dell'azienda (fornitori, i clienti, dipendenti, rappresentanti della comunità finanziaria e associazioni di categoria) • L'ingaggio con i clienti, oltre a essere garantito dalle interlocuzioni quotidiane nei punti vendita (client service) e attraverso il servizio di customer care, vede Unieuro calcolare già da tempo il parametro Net Promoter Score sulla customer satisfaction. L'NPS rientra tra gli obiettivi di remunerazione variabile di breve termine • L'attenzione e la valorizzazione del capitale umano sono da sempre al centro dell'attenzione della Società attraverso i contatti ricorrenti con la Direzione Risorse Umane. Tali aspetti sono stati ulteriormente rafforzati con il lancio e lo sviluppo del progetto UniVersus teso a garantire l'ascolto e la misurazione del clima interno mediante l'utilizzo di una metrica simile a quella adottata per la rilevazione del customer satisfaction. A partire dall'esercizio 2021/22 Unieuro ha iniziato a calcolare, su base annuale, un Employee Net Promoter Score (eNPS). Tale parametro è stato incluso nei sistemi di incentivazione variabile di medio-lungo termine. Da citare inoltre le iniziative di ingaggio e di ascolto promosse e veicolate dalla Comunicazione Interna, costituita nel corso dell'esercizio 2022/23. • Le relazioni con i fornitori sono altresì quotidiane da parte delle Direzioni competenti. Un'iniziativa di ingaggio specifica è stata perseguita nell'esercizio 2022/23 dal Sustainability and M&A Director di Unieuro, il quale ha organizzato una serie di incontri individuali con alcuni dei principali fornitori di prodotto di Unieuro volti da, un lato, ad un confronto 	

		<p>diretto sulle rispettive strategie ed azioni in materia di sostenibilità e all'identificazione di eventuali aree di cooperazione in ambito di sostenibilità e, da un altro, a coinvolgerli nell'analisi di materialità di Unieuro.</p>
<p>Tema dell'attribuzione di deleghe gestionali al presidente Il Comitato invita le società nelle quali al presidente siano attribuite rilevanti deleghe gestionali a:</p>	<p>fornire, nella Relazione di Corporate Governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Come previsto dallo Statuto della Società e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio; pertanto, non gli sono attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali.



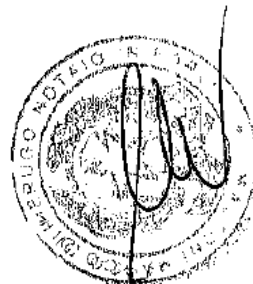
<p>Tema <u>informativa pre-consigliare</u> il Comitato invita gli organi di amministrazione a:</p>	<p>prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consigliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto dei termini di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare.</p>	<p>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 20 dicembre 2021 ha approvato la "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai consiglieri di Unieuro S.p.A." • La Procedura di gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati endoconsigliari prevede il rispetto di puntuali tempistiche per la predisposizione e la messa a disposizione della documentazione propedeutica alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni • La Procedura è oggetto di periodiche sessioni di induction con le Funzioni maggiormente coinvolte • La Segreteria Societaria è impegnata costantemente nel garantire il rispetto delle tempistiche indicate nella Procedura ed a tal fine predisporre annualmente un puntuale calendario delle attività degli organi sociali che viene condiviso con le Funzioni aziendali al fine di consentire una adeguata programmazione nella gestione documentale e informativa • La Segreteria Societaria è impegnata a garantire che i casi di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni della Procedura siano minimali e sporadici
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Tema della partecipazione del manager alle riunioni del consiglio Il Comitato invita le società a:</p>	<p>definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO. Inoltre, il Comitato invita inoltre le società a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u> L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e tutto il management sono sempre a disposizione degli organi sociali per qualsiasi richiesta di approfondimento o di informazione che gli Amministratori ed i Sindaci possano richiedere. Si precisa a tal riguardo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In linea con le previsioni del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede, all'articolo 7.4, che il Presidente, di intesa con l'Amministratore Delegato, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può invitare a partecipare alla singola riunione consigliere dirigenti della Società o del Gruppo Unieuro, nonché altri soggetti o consulenti esterni la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno. • Parimenti, i Regolamenti dei comitati endoconsiliari prevedono tutti che il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare, tra gli altri, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso • La società dà atto della partecipazione dei manager nella Relazione Corporate Governance
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p><u>Tema degli orientamenti sulla composizione ottimale</u> Il Comitato:</p>	<p>ribadisce l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e invita le società a pubblicare tale orientamento con un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., in data 13 gennaio 2022 e dunque con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo (i.e., l'Assemblea tenutasi nel giugno del 2022) ha approvato e pubblicato il documento recante gli "orientamenti del consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A. agli azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo consiglio di amministrazione" al fine di fornire una linea guida per la presentazione delle liste. Il Consiglio di Amministrazione ha poi presentato la propria lista di candidati alla carica di Amministratore in data 11 maggio 2022, garantendo in tale occasione il rispetto dei suddetti orientamenti. • Come previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha altresì invitato gli azionisti che intendevano presentare una lista con un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, a fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista agli orientamenti.
<p><u>Tema dei criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l'indipendenza del consigliere</u> Il Comitato:</p>	<p>ribadisce l'importanza di definire ex-ante e rendere noti nella relazione sul governo societario i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore. Il Comitato invita le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, in data 15 aprile 2021, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive • Il Consiglio d'Amministrazione di Unieuro, in data 14 aprile 2020, ha espresso il proprio Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsigliari della Società • I suddetti criteri sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2022, a seguito della nomina degli Amministratori intervenuta nell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

<p><u>Tema della trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili</u> Il Comitato invita le società a:</p>	<p>inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un executive summary, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili.</p>	<p>Peraltro, nella calendarizzazione delle riunioni degli organi sociali è previsto che annualmente il Comitato Remunerazione e Nomine svolga la propria attività istruttoria in merito alla adeguatezza dei criteri precedentemente individuati e sottoponga eventuali modifiche che si rendessero opportune al Consiglio di Amministrazione.</p>
		<p>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Unieuro inserisce nella propria Politica di Remunerazione (i) un Executive Summary in forma tabellare che riassume gli elementi principali della remunerazione di Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategica e (ii) una specifica indicazione del pay mix, specificando chiaramente il peso percentuale delle diverse componenti variabili di breve e di medio-lungo termine rispetto alla remunerazione complessivamente riconosciuta. In particolare, relativamente all'incidenza della componente variabile sulla remunerazione fissa, la Società è orientata ad incentivare i Dirigenti con Responsabilità Strategiche a raggiungere risultati sempre più sfidanti e, a tal fine, ha attribuito un peso maggiore alla parte variabile, sia di breve, sia di medio lungo termine, legata al raggiungimento di target che accrescano il valore della Società. Gli obiettivi di performance sono tutti misurabili e verificabili, secondo una misurazione dettagliata illustrata nella Politica di Remunerazione. I valori ottenuti nel corso dell'esercizio dalle grandezze ESG sono riportati nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario.





<p>Tema degli orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione Il Comitato invita le società a:</p>	<p>prevedere nelle politiche per la remunerazione una componente variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici della società e con il perseguimento del successo sostenibile.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Unieuro adotta piani di remunerazione di medio-lungo periodo basati su azioni in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. con riguardo alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché degli altri beneficiari individuati tra i dirigenti ed i manager aziendali. Al fine di garantire che i valori target degli obiettivi di performance dei piani di performance shares siano in linea con i valori previsti dal Piano Strategico Pluriennale della Società, il Consiglio di Amministrazione ha inteso sottoporre all'Assemblea del 22 giugno 2023 una modifica in tal senso al piano di performance shares 2023-2028..
<p>Tema dei parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori Il Comitato:</p>	<p>invita le società che prevedono meccanismi di incentivazione del CEO e di altri amministratori esecutivi legati a obiettivi di sostenibilità a fornire una chiara indicazione degli specifici obiettivi di performance da raggiungere.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'ottica di una graduale integrazione della sostenibilità nel modello di business, Unieuro ha adottato da tempo un indicatore ESG quale obiettivo di performance della parte variabile della remunerazione. In particolare, l'obiettivo ESG previsto per i piani di incentivazione variabile di medio-lungo periodo è composito, costruito prendendo in esame aspetti rilevanti nella strategia di sostenibilità della Società, per la misurazione degli obiettivi di remunerazione sia di breve termine sia di medio-lungo termine. In particolare, i KPI Target individuati sono per il calcolo dell'indicatore ESG sono: <ul style="list-style-type: none"> - KPI Comunità (audience #cuoriconnessi) - KPI Talenti (eNPS - employee NPS) - KPI Innovazione sostenibile (acquisti di energia)

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Azioni ordinarie	20.698.621 ²³	100%	100%	ordinari
------------------	--------------------------	------	------	----------

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

Data di riferimento: pagamento del dividendo 2022

Xavier Niel		2.520.374	12,177%	12,177%
	<ul style="list-style-type: none"> • Iliad Holding S.p.A. • Iliad SA 			
Amundi Asset Management	Amundi SGR S.p.A.	1.707.619	8,250%	8,250%



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
 Amministratore Delegato di Unieuro S.p.A.

²³ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.

UNIEURO

Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato....."P1"
Raccolta n.....29168

Punto 1

Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecpanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.357	100,000%	28,960%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



UNIEURO

Assemblea ordinaria

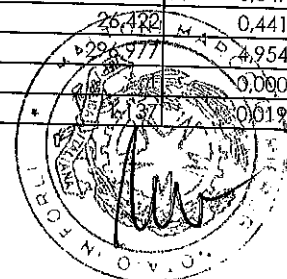
22 giugno 2023

Punto 1

Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2023, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	BITPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		6.137	0,100%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .			0,019%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
11	ORIGINE SRL				
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
23001030	SANA MAURIZIO	08578880729	107.000	1,785%	F
23001029	SANA GIOVANNI		160	0,003%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		79.839	1,332%	F
9300222	SCOZZOLI ANDREA		16.305	0,272%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	SCZNR66B11D704V	18.516	0,309%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	00717010151	397	0,007%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		658	0,011%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		3.019	0,050%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		5.300	0,088%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		640	0,011%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		733	0,012%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		1.368	0,023%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.514	0,042%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		1.888	0,031%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		153	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
			6.351	0,106%	F

Totale votanti

5.994.357

100%

Legenda

- F - Favorevole
- C - Contrario
- A - Astenuto
- Lx - Lista x
- NV - Non Votante
- NE - Non Espresso



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato....."P2"
Raccolta n.....29168.

Punto 2

Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.357	100,000%	28,960%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	0,000%
Non Votante	0	100,000%	28,960%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 2

Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	BTTPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANII MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	1.785	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	1.785	1,785%	F
23001030	SANA MAURIZIO		1	0,003%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F

Totale votanti

5.994.357

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato 33
Raccolta n. 29168

Punto 3

Proposta di modifica del piano basato su azioni Unieuro denominato "Piano di Performance Shares 2023-2028" ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.932.537	98,969%	28,662%
Contrario	61.635	1,028%	0,298%
Astenuto	185	0,003%	0,001%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



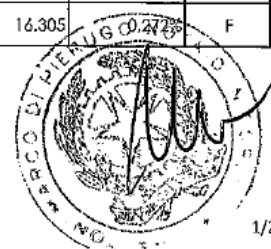
UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 3

Proposta di modifica del piano basato su azioni Unieuro denominato "Piano di Performance Shares 2023-2028" ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARGIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOITICELLI PAOLO	BITPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,662%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFFRÀ SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (JCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		1.068	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPPRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NC5GCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F



Codice	Anagrafica	Cf/PI	Azioni	% su votanti	Voto
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE EIF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	C
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	C
23001030	SANA MAURIZIO		160	0,003%	A
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%	A

Totale votanti

5.994.357

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



UNIEURO

Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato "P4.1"
Raccolta n. 29168

Punto 4.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.357	100,000%	28,960%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totale	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totale	5.994.357	100,000%	28,960%



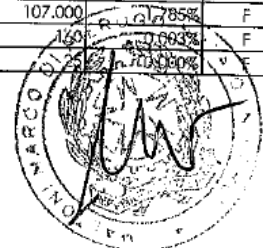
UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 4.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020061	BOTTICELLI PAOLO	8TTPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHYT INT'L SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	M&P FRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FISE II ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
23001030	SANA MAURIZIO		169	0,003%	F
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	169	0,003%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66811D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F

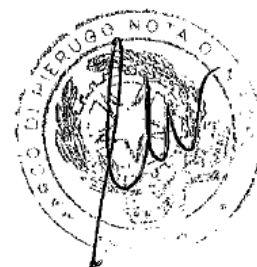
Totale votanti

5.994.357

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Volante
NE - Non Espresso



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato..... "P.4.2"
Raccolta n..... 29168

Punto 4.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di Istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di Istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.357	100,000%	28,960%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 4.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	811PLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHF II INT'L SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LYP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MU.- LYX FISE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
23001030	SANA MAURIZIO		160	0,003%	F
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	26	0,000%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR66811D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F

Totale votanti **5.994.357** **100%**

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Volante
NE - Non Espresso



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Allegato ^{PS}
Raccolta n. 29168

Punto 5

Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di Istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di Istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.172	99,997%	28,959%
Contrario	185	0,003%	0,001%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 5

Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	ICF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	BITPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055610550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210548	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INT'L SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		1.086	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N.L.P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F
23001030	SANA MAURIZIO		160	0,003%	C
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%	C

Totale votanti **5.994.357** **100%**

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Volante
NE - Non Espresso



Allegato ^{"96"}.....
Raccolta n. ²⁹¹⁶⁹.....

UNIEURO
Assemblea ordinaria
22 giugno 2023

Punto 6

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.172	99,997%	28,959%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	185	0,003%	0,001%
Total	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 6

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY EIF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	BTPLA70P28C573S	4.963	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INTL SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVI INTL SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LYIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F



Allegato "P7"
Raccolta n. 29168

UNIEURO
Assemblea ordinaria
22 giugno 2023

Punto 7

Aggiornamento del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	5.994.357	100%	28,960%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	5.994.357	100,000%	28,960%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	5.994.172	99,997%	28,959%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	185	0,003%	0,001%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	5.994.357	100,000%	28,960%



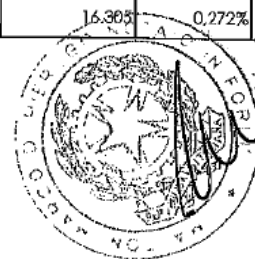
UNIEURO Assemblea ordinaria 22 giugno 2023

Punto 7

Aggiornamento del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato

Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
3101023	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.109	0,052%	F
24210499	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		877	0,015%	F
24210500	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
24210501	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		172	0,003%	F
23024020	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		56.700	0,946%	F
23024018	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		146.000	2,436%	F
10306713	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		180.853	3,017%	F
23024019	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,502%	F
141814	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		80.750	1,347%	F
141812	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		12.000	0,200%	F
141813	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		9.200	0,153%	F
3100923	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,015%	F
3020051	BOTTICELLI PAOLO	8TTPLA70P28C573S	4.943	0,083%	F
3100823	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		82	0,001%	F
141819	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	00055810550	1.000.000	16,682%	F
3020052	FUSCO LUIGI	FSCLGU70H21H072I	26.527	0,443%	F
9300223	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,332%	F
24210568	GMO BENCHMARK-FREE FUND		972	0,016%	F
24210503	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		1.033	0,017%	F
24210504	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.707	0,028%	F
24210567	GMO IMPLEMENTATION FUND		127	0,002%	F
24210505	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.183	0,554%	F
24210540	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,009%	F
10306709	ILIAD ITALIA HOLDING SPA		2.145.465	35,791%	F
10306708	ILIAD S.A.		374.909	6,254%	F
23018772	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1	0,000%	F
24210542	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		48.807	0,814%	F
24210545	ISHARES VII PLC		12.828	0,214%	F
23018768	JHF II INTL SMALL CO FUND		54	0,001%	F
23018769	JHVIT INTL SMALL CO TRUST		1.088	0,018%	F
24210506	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,027%	F
10306714	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		64.112	1,070%	F
141803	MAPFRE AM		162.090	2,704%	F
24210507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,012%	F
24210480	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	4,171%	F
24210481	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		300.000	5,005%	F
80	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,668%	F
10306715	MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR 2		2.830	0,047%	F
24210566	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		26.422	0,441%	F
78	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,954%	F
24210546	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1	0,000%	F
24210547	ONTARIO POWER GENERATION INC .		1.137	0,019%	F
11	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
12	ORIGINE SRL	08578880729	107.000	1,785%	F
24210515	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		79.839	1,332%	F
23018770	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		16.305	0,272%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
9300222	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	18.516	0,309%	F
141833	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	397	0,007%	F
24210565	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		658	0,011%	F
24210564	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		3.019	0,050%	F
23018771	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		5.300	0,088%	F
24210502	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		640	0,011%	F
23018766	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		2.695	0,045%	F
23018767	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,012%	F
3101123	VEBA PARTNERSHIP N L P		1.368	0,023%	F
24210513	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		161	0,003%	F
24210514	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		917	0,015%	F
24210512	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		2.514	0,042%	F
24210510	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.888	0,031%	F
24210509	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		153	0,003%	F
24210508	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		180	0,003%	F
24210511	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		6.351	0,106%	F
23001030	SANA MAURIZIO		160	0,003%	A
23001029	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	25	0,000%	A

Totale votanti

5.994.357

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'
DELLA COPIA INFORMATICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO**

(artt. 1 e 22 D.Lgs. 82/2005 codice dell'amministrazione digitale, artt.68 ter e 73 l.not.)

Certifico io sottoscritto, Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente è copia informatica conforme al documento originale formato su supporto cartaceo (da me conservato), che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, composta di n. 793 pagine.

Forlì, nel mio studio in Via Mentana n.4, 18 luglio 2023.

File firmato digitalmente dal Notaio Marco MALTONI